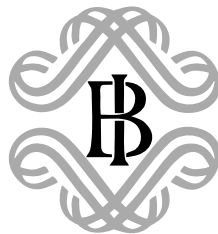


BANCA D'ITALIA

**ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
DEI PARTECIPANTI**

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 2004

ANNO 2003
CENTODECIMO ESERCIZIO



BOZZE DI STAMPA

APPENDICE

APPENDICE

INDICE

TAVOLE STATISTICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

	Pag.
Tav. aA 1 Prodotto lordo in termini reali	17
» aA 2 Prezzi al consumo	18
» aA 3 Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	19
» aA 4 Statistiche di commercio internazionale	20
» aA 5 Quotazioni del dollaro.....	22
» aA 6 Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	23
» aA 7 Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali.....	24
» aA 8 Tassi d'interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	26
» aA 9 Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	27
» aA 10 Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	28
» aA 11 Finanziamenti netti dai mercati internazionali per gruppi di paesi prenditori di fondi e per strumenti	29
» aA 12 Attività e passività internazionali delle banche dichiaranti alla BRI per nazionalità della casa madre	30
» aA 13 Attività e passività delle banche dichiaranti alla BRI nei confronti dei principali gruppi di paesi esterni all'area dichiarante	30
Indicatori economici:	
» aA 14 Stati Uniti	31
» aA 15 Giappone	32
» aA 16 Area dell'euro.....	33
» aA 17 Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo....	34
» aA 18 Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	35

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

I conti economici nazionali

Tav. aB 1 Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito dell'Italia.....	38
» aB 2 Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito dell'Italia.....	38
» aB 3 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia.....	40

	Pag.
Tav. aB 4	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania..... 41
» aB 5	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna..... 42
» aB 6	Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi euro 12..... 43
» aB 7	Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia 44
» aB 8	Italia: spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi 46
» aB 9	Italia: investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene..... 47
» aB 10	Italia: produzione e valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca..... 48
» aB 11	Italia: valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca..... 49
» aB 12	Italia: valore aggiunto ai prezzi di mercato e relativi deflatori per branca..... 50
» aB 13	Italia: valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca 51
» aB 14	Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca 52
» aB 15	Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca..... 53
» aB 16	Italia: valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca 54
» aB 17	Italia: redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro e deflatore del valore aggiunto per branca 55
» aB 18	Italia: retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro e quota del reddito da lavoro per branca 56

Gli indicatori dell'offerta

Tav. aB 19	Italia: produzione e importazioni nette di energia elettrica..... 57
» aB 20	Italia: bilanci dell'energia..... 58
» aB 21	Italia: indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto 60
» aB 22	Italia: fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie 61
» aB 23	Spese per ricerca e sviluppo 61
» aB 24	Italia: produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie..... 62
» aB 25	Italia: produzione industriale per branca 63
» aB 26	Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per raggruppamenti principali di industrie 64
» aB 27	Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca. 65
» aB 28	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro 66

Le statistiche del lavoro e dei prezzi

Tav. aB 29	Popolazione con 15 anni e oltre 68
» aB 30	Occupati totali 69
» aB 31	Tasso di attività..... 70
» aB 32	Tasso di occupazione 71
» aB 33	Struttura dell'occupazione..... 72
» aB 34	Tasso di disoccupazione 72
» aB 35	Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età..... 73
» aB 36	Italia: tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e per sesso..... 74
» aB 37	Italia: popolazione e forze di lavoro 75
» aB 38	Italia: occupazione totale e occupazione dipendente per branca..... 76

	Pag.
Tav. aB 39 Italia: occupazione non regolare per branca.....	77
» aB 40 Italia: spesa pubblica per le politiche del lavoro	78
» aB 41 Italia: conflitti di lavoro	78
» aB 42 Italia: indicatori del lavoro nelle grandi imprese.....	79
» aB 43 Italia: turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	80
» aB 44 Italia: assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	81
» aB 45 Italia: cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	82
» aB 46 Italia: ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	83
» aB 47 Italia: ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti	84
» aB 48 Italia: occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	85
» aB 49 Italia: lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti.....	85
» aB 50 Italia: lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti.....	86
» aB 51 Italia: ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni	87
» aB 52 Italia: orari contrattuali per dipendente	88
» aB 53 Italia: retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati	88
» aB 54 Indici nazionali dei prezzi al consumo: Italia.....	89
» aB 55 Indice armonizzato dei prezzi al consumo: Italia.....	90
» aB 56 Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro	91
» aB 57 Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro	92
» aB 58 Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro.....	93
» aB 59 Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: Italia	94
» aB 60 Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro.....	95
» aB 61 Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati: Italia	96

La bilancia dei pagamenti

Tav. aB 62 Area dell'euro: bilancia dei pagamenti.....	97
» aB 63 Italia: bilancia dei pagamenti	98
» aB 64 Francia: bilancia dei pagamenti.....	99
» aB 65 Germania: bilancia dei pagamenti.....	99
» aB 66 Spagna: bilancia dei pagamenti.....	100

Il conto corrente e il conto capitale

Tav. aB 67 Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per gruppi di paesi	101
» aB 68 Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per raggruppamenti principali di industrie.....	104
» aB 69 Italia: commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica	105
» aB 70 Italia: interscambio di servizi	106
» aB 71 Italia: interscambio di servizi di trasporto.....	107
» aB 72 Italia: flussi di redditi.....	108

	Pag.
Tav. aB 73 Italia: trasferimenti unilaterali in conto corrente	109
» aB 74 Italia: trasferimenti unilaterali in conto capitale.....	110
 Il conto finanziario	
Tav. aB 75 Italia: investimenti diretti dell'estero per branca	111
» aB 76 Italia: investimenti diretti all'estero per branca.....	112
» aB 77 Italia: investimenti dell'estero in Italia per categoria di investitori	113
» aB 78 Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori	114
» aB 79 Italia: variazioni delle riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale.....	115
 La posizione dell'Italia verso l'estero	
Tav. aB 80 Italia: posizione patrimoniale verso l'estero.....	116
» aB 81 Italia: investimenti diretti per branca.....	117
» aB 82 Italia: investimenti diretti per branca e per paese nel 2003	118
» aB 83 Italia: investimenti diretti nei confronti dei paesi UE per branca.....	120
 Varie	
Tav. aB 84 Italia: regolamenti commerciali per valuta.....	121
 C – LA FINANZA PUBBLICA	
Tav. aC 1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche	124
» aC 2 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali	125
» aC 3 Conto consolidato delle Amministrazioni locali	126
» aC 4 Conto consolidato degli enti di previdenza	127
» aC 5 Entrate tributarie del bilancio dello Stato.....	128
» aC 6 Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche.....	129
» aC 7 Copertura del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche.....	130
» aC 8 Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche analisi dei consolidamenti	131
» aC 9 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche analisi per strumenti e sottosectori	132
» aC 10 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche analisi per settori detentori	134
» aC 11 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche analisi dei consolidamenti	136
» aC 12 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali analisi per strumenti e comparti	138
» aC 13 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali analisi per aree geografiche.....	139
 D – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI	
 Il bilancio della Banca d'Italia e gli aggregati monetari e creditizi	
Tav. aD 1 Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività	142
» aD 2 Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano.....	144

			Pag.
		Statistiche sulla riserva obbligatoria:	
Tav.	aD 3	Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva	145
		Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia .	145
»	aD 4	Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area.....	146
»	aD 5	Attività finanziarie dei residenti in Italia	148
»	aD 6	Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area....	150
»	aD 7	Credito ai residenti in Italia.....	152
Le banche			
		Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia:	
Tav.	aD 8	Situazione riassuntiva dei conti: attivo	154
		passivo	156
»	aD 9	Raccolta da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori, in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro	158
»	aD 10	Prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM)	160
		Banche residenti in Italia:	
»	aD 11	Depositi, obbligazioni e altre voci del passivo	162
»	aD 12	Impieghi e altre voci dell'attivo	164
»	aD 13	Titoli in portafoglio	165
»	aD 14	Situazione dei conti per categoria	166
»	aD 15	Situazione dei conti per gruppi dimensionali.....	168
»	aD 16	Sofferenze per settore di attività economica - residenti in Italia.....	170
»	aD 17	Impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica.....	171
»	aD 18	Sofferenze per branca di attività economica - residenti in Italia.....	172
»	aD 19	Formazione del margine d'interesse	173
»	aD 20	Conti economici per categoria.....	174
»	aD 21	Conti economici per gruppo dimensionale	176
Il mercato finanziario			
Tav.	aD 22	Compagnie di assicurazione residenti in Italia: portafoglio titoli	178
»	aD 23	Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto	180
»	aD 24	Attività di gestione patrimoniale	182
»	aD 25	Mercato finanziario: emissioni lorde e nette di valori mobiliari	184
»	aD 26	Rimborsi dei titoli di Stato italiani	186
»	aD 27	Mercato finanziario: acquisti netti di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	187
»	aD 28	Mercato finanziario italiano: consistenze di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	188
»	aD 29	Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua	189
I tassi di interesse			
Tav.	aD 30	Ufficiali dell'Eurosistema	190
»	aD 31	In Italia: BOT e Mercato interbancario	191
»	aD 32	Valori mobiliari quotati alla Borsa italiana.....	192
»	aD 33	Bancari in Italia per settore e branca di attività economica	193
»	aD 34	Bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni	194

	Pag.
Tav. aD 35 Bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni	195
» aD 36 Bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni.....	196
» aD 37 Bancari sui prestiti in euro: consistenze.....	198

I conti finanziari

Attività e passività finanziarie dell'Italia:

Tav. aD 38 nel 2002 - consistenze	200
» aD 39 nel 2002 - flussi.....	202
» aD 40 nel 2003 - consistenze	204
» aD 41 nel 2003 - flussi.....	206

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

Tav. aE 1 Evoluzione e composizione dei gruppi bancari.....	211
» aE 2 Presenza all'estero delle banche italiane	212
» aE 3 Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM.....	213
» aE 4 Impieghi e sofferenze: tassi di crescita a 12 mesi.....	214
» aE 5 Indicatori di rischiosità degli impieghi.....	215
» aE 6 Banche: sofferenze rettificcate per alcuni settori di attività economica	216
» aE 7 Conto economico consolidato: contributo della gestione agli incrementi patrimoniali.....	217
» aE 8 Patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità	218
» aE 9 Rischi di mercato: assorbimento patrimoniale	219
» aE 10 Patrimonio libero consolidato.....	220
» aE 11 Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi: Stato patrimoniale	221
» aE 12 Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM.....	223
» aE 13 Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale	224
» aE 14 Società finanziarie: dati di conto economico.....	225
» aE 15 Valutazioni delle banche effettuate dalla Vigilanza	225
» aE 16 Sintesi degli interventi dell'organo di Vigilanza sulle banche.....	226
» aE 17 Procedure di amministrazione straordinaria di banche.....	227
» aE 18 Procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche	228
» aE 19 Procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa di SIM	229

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

Tav. aG 1 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS).....	233
» aG 2 Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)	234
» aG 3 Mercato interbancario dei depositi (E-MID).....	235
» aG 4 Sistema di deposito accentrato Monte Titoli.....	236
» aG 5 Servizio di regolamento lordo degli strumenti finanziari express.....	237
» aG 6 Cassa di compensazione e garanzia	238

H – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO		Pag.
Tav. aH 1	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA	241
aH 2	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2002.....	241
» aH 3	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2002	242
» aH 4	Strumenti di pagamento bancari nel 2003.....	242
» aH 5	Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2003	243
» aH 6	Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica	243
» aH 7	Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelievo di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite.....	244
» aH 8	Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali.....	244
» aH 9	Condizioni medie applicate su assegni bancari e bonifici ordinari	245
» aH 10	Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari.....	245
» aH 11	Incasso assegni: distribuzione percentuale del numero di sportelli per classe di scostamento tra condizioni applicate dalla dipendenza e dalla direzione generale	246
» aH 12	Bonifici: distribuzione di frequenza degli sportelli per classi di commissioni applicate alla clientela	246
» aH 13	Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento	247
» aH 14	Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-REL.....	247
» aH 15	Flussi trattati nei sistemi di compensazione.....	248
» aH 16	Partecipazione al sistema di regolamento lordo “Nuovo BI-REL”	248
» aH 17	Partecipazione alle procedure di scambio, all’e-MID e al sistema di regolamento lordo BI-REL	249
» aH 18	Flussi transfrontalieri TARGET in uscita dall’Italia per gruppi di banche	250
» aH 19	Flussi transfrontalieri TARGET in entrata in Italia per gruppi di banche.....	250
» aH 20	Servizio di compensazione e liquidazione su strumenti finanziari	251
» aH 21	Servizio di compensazione e liquidazione su strumenti finanziari flussi lordi - azioni e titoli di Stato	252
» aH 22	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d’Italia.....	253
» aH 23	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi d’importo.....	253
» aH 24	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati	254
 I – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D’ITALIA		
Tav. aI 1	Incassi e pagamenti eseguiti dalle tesorerie	257
» aI 2	Personale in servizio della Banca d’Italia.....	258
» aI 3	Composizione del personale della Banca d’Italia.....	258
» aI 4	Titoli della Banca d’Italia	259
» aI 5	Consistenza e movimento dei titoli della Banca.....	259
 NOTE METODOLOGICHE		261
 PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA		
Indice analitico		3*
Indice cronologico		4*

Descrizione	Pag.
<i>C – La finanza pubblica</i>	
Imposte dirette.....	31*
Imposte indirette	37*
Finanza decentrata.....	39*
Contributi sociali.....	43*
Prestazioni di protezione sociale.....	44*
Pubblico impiego	48*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale	50*
<i>D – La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari</i>	
Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema.....	51*
Riserva obbligatoria	52*
Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato.....	52*
<i>G – La supervisione sui mercati</i>	
Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari.....	53*
<i>H – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento</i>	
Bonifici transfrontalieri	54*
Servizi di bancomat	54*
Firme elettroniche	54*
Centrale di allarme interbancaria (CAI).....	55*
Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari.....	55*
Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito.....	56*
Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL.....	56*
Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero.....	56*
Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica	57*
Nuove modalità di pagamento delle pensioni e degli assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato	57*
Pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi amministrati con ruoli di spesa fissa, mediante titoli di pagamento dematerializzati	57*
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)	57*
Pagamenti transfrontalieri in euro.....	58*
Commercio elettronico.....	58*
Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario	58*
GLOSSARIO	59*
SIGLARIO	142*

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e dell' Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste;
- quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- . . quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI*(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

Paesi	Pesi sul PIL mondiale nel 2003 (1)	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Paesi industriali											
Stati Uniti	21,2	4,0	2,5	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,5	2,2	3,1
Giappone	7,1	1,1	1,9	3,4	1,9	-1,1	0,1	2,8	0,4	-0,3	2,5
Area dell'euro	16,3	2,4	2,2	1,4	2,3	2,9	2,8	3,5	1,6	0,9	0,4
Regno Unito	3,2	4,4	2,8	2,7	3,3	3,1	2,8	3,8	2,1	1,6	2,2
Canada	2,0	4,8	2,8	1,6	4,2	4,1	5,5	5,3	1,9	3,3	1,7
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,8	5,8	-2,8	5,5	8,1	3,9	-3,4	-0,8	-4,4	-10,9	8,7
Brasile	2,8	5,9	4,2	2,7	3,3	0,1	0,8	4,4	1,3	1,9	-0,2
Messico	1,9	4,5	-6,2	5,1	6,8	4,9	3,7	6,6	-0,1	0,7	1,3
Asia											
Cina	12,1	12,6	10,5	9,6	8,8	7,8	7,1	8,0	7,3	8,0	9,1
Corea del Sud	1,7	8,3	8,9	7,0	4,7	-6,9	9,5	8,5	3,8	7,0	3,1
Hong Kong	0,4	5,5	3,9	4,3	5,1	-5,0	3,4	10,2	0,5	2,3	3,3
India	5,6	6,3	6,1	5,4	4,5	4,6	7,2
Indonesia	1,4	7,5	8,2	7,8	4,7	-13,1	0,8	4,9	3,4	3,7	4,2
Malesia	0,5	9,2	9,8	10,0	7,3	-7,4	6,1	8,5	0,3	4,1	5,2
Singapore	0,2	11,4	8,0	8,1	8,5	-0,9	6,4	10,1	-1,9	2,2	1,1
Tailandia	0,9	9,0	9,2	5,9	-1,4	-10,5	4,4	4,8	2,1	5,4	6,7
Taiwan	1,1	7,1	6,4	6,1	6,7	4,6	5,4	5,9	-2,2	3,6	3,2
Europa											
Polonia	0,8	5,2	7,0	6,0	6,8	4,8	4,1	4,0	1,0	1,4	3,7
Repubblica ceca	0,3	2,2	5,9	4,3	-0,8	-1,0	0,5	3,3	3,1	2,0	2,9
Russia	2,5	-12,7	-4,1	-3,6	1,4	-5,3	6,4	10,0	5,1	4,7	7,3
Turchia	0,9	-4,7	7,9	7,4	7,6	3,2	-4,7	7,3	-7,5	7,9	5,8
Ungheria	0,3	2,9	1,6	1,3	4,6	4,9	4,2	5,2	3,8	3,5	2,9

Fonte: Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Misurati sulla base delle PPA. In percentuale.

PREZZI AL CONSUMO*(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

Paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Paesi industriali										
Stati Uniti	2,6	2,8	2,9	2,3	1,6	2,2	3,4	2,8	1,6	2,3
Giappone	0,7	-0,1	0,1	1,7	0,7	-0,3	-0,7	-0,7	-0,9	-0,3
Area dell'euro (1)	2,7	2,4	2,2	1,6	1,1	1,1	2,1	2,3	2,3	2,1
Regno Unito (2)	2,4	2,8	2,9	2,8	2,7	2,3	2,1	2,1	2,2	2,8
Canada	0,2	2,2	1,6	1,6	1,0	1,7	2,7	2,5	2,2	2,8
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	4,2	3,4	0,2	0,5	0,9	-1,2	-0,9	-1,1	25,9	13,4
Brasile	2.075,9	66,0	15,8	6,9	3,2	4,9	7,0	6,8	8,5	14,7
Messico	7,0	35,0	34,4	20,6	15,9	16,6	9,5	6,4	5,0	4,5
Asia										
Cina	24,2	16,9	8,3	2,8	-0,8	-1,4	0,3	0,7	-0,8	1,3
Corea del Sud	6,3	4,5	4,9	4,4	7,5	0,8	2,3	4,1	2,8	3,5
Hong Kong	8,8	9,0	6,3	5,8	2,9	-4,0	-3,7	-1,6	-3,0	-2,6
India	10,2	10,2	9,0	7,2	13,2	4,7	4,0	3,8	4,3	3,8
Indonesia	8,5	9,4	8,0	6,2	58,4	20,5	3,7	11,5	11,9	6,6
Malesia	3,7	3,4	3,5	2,7	5,3	2,7	1,5	1,4	1,8	1,1
Singapore	3,1	1,7	1,4	2,0	-0,3	..	1,4	1,0	-0,4	0,5
Tailandia	5,1	5,8	5,9	5,6	8,1	0,3	1,6	1,7	0,6	1,8
Taiwan	4,1	3,7	3,1	0,9	1,7	0,2	1,3	..	-0,2	-0,3
Europa										
Polonia (1)	15,0	11,8	7,2	10,1	5,3	1,9	0,7
Repubblica ceca (1)	9,1	8,0	9,7	1,8	3,9	4,5	1,4	-0,1
Russia	307,6	197,4	47,9	14,7	27,8	85,7	20,8	21,6	16,0	13,6
Turchia	104,7	89,0	80,4	85,7	84,6	64,9	54,9	54,4	45,0	25,3
Ungheria (1).....	23,5	18,5	14,2	10,0	10,0	9,8	9,1	5,2	4,7

Fonte: Commissione europea, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Prezzi al consumo armonizzati. - (2) Prezzi al netto degli interessi sui mutui ipotecari.

SALDI DI CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI*(miliardi di dollari)*

Paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Paesi industriali										
Stati Uniti	-117,7	-105,2	-117,2	-127,7	-204,7	-290,8	-411,5	-393,7	-480,9	-541,8
Giappone	130,6	111,4	65,7	96,6	119,2	114,7	119,6	87,8	112,8	136,4
Area dell'euro	64,0	30,3	-22,8	-62,3	-15,1	53,0	30,8
Regno Unito	-10,2	-14,3	-10,8	-1,6	-6,6	-39,5	-36,2	-33,7	-26,5	-30,8
Canada	-13,0	-4,3	3,4	-8,2	-7,8	1,8	20,6	17,4	14,9	18,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	-11,1	-5,2	-6,8	-12,2	-14,5	-12,0	-9,0	-3,9	9,6	7,9
Brasile	-1,7	-18,1	-23,0	-30,3	-33,3	-25,4	-24,2	-23,2	-7,7	4,1
Messico	-29,7	-1,6	-2,5	-7,7	-16,1	-14,0	-18,2	-18,2	-14,1	-9,2
Asia										
Cina	7,7	1,6	7,2	37,0	31,5	15,7	20,5	17,4	35,4	29,6
Corea del Sud	-3,9	-8,5	-23,0	-8,2	40,4	24,5	12,2	8,0	5,4	12,3
Hong Kong	-1,1	-9,1	-4,0	-7,7	2,5	10,3	7,1	9,9	13,7	17,4
India	-1,7	-5,6	-6,0	-3,0	-6,9	-3,2	-5,1	-0,8	4,8	3,0
Indonesia	-3,0	-6,8	-7,3	-3,8	4,0	5,8	8,0	6,9	7,8	8,0
Malesia	-5,6	-8,6	-4,5	-5,9	9,5	12,6	8,5	7,3	7,2	11,4
Singapore	11,7	14,7	13,9	14,9	18,6	15,3	13,2	16,1	18,9	28,2
Tailandia	-7,8	-13,2	-14,4	-3,1	14,3	12,5	9,3	6,2	7,0	8,0
Taiwan	6,5	5,5	10,9	7,1	3,4	8,4	8,9	17,9	25,6	28,6
Europa										
Polonia	1,0	0,9	-3,3	-5,7	-6,9	-12,5	-10,0	-5,4	-5,0	-4,1
Repubblica ceca	-0,8	-1,4	-4,1	-3,6	-1,3	-1,5	-2,7	-3,3	-4,3	-5,7
Russia	7,8	7,0	10,8	-0,1	0,2	24,6	46,8	33,9	29,5	35,9
Turchia	2,6	-2,3	-2,4	-2,6	2,0	-1,3	-9,8	3,4	-1,5	-6,6
Ungheria	-3,9	-1,6	-1,1	-0,7	-2,2	-2,4	-2,9	-1,8	-2,7	-5,2

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.

STATISTICHE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	10,1	9,8	6,6	10,9	4,7	5,7	13,2	-0,5	3,1	5,2
Beni e servizi	9,1	9,1	7,0	10,4	4,4	5,9	12,5	0,1	3,1	4,5
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti (3)	3,1	10,3	-3,2	-8,1	-1,7	-1,7	-4,8	-2,8	2,4	14,5
Petrolio (4)	-5,0	7,9	18,4	-5,4	-32,1	37,5	57,0	-13,8	2,5	15,8
Materie prime non petrolifere	11,0	9,3	-1,8	-3,1	-14,3	-6,7	4,5	-4,0	0,5	7,1
Ragioni di scambio										
Paesi avanzati (5)	0,1	..	-0,2	-0,5	1,3	-0,3	-2,4	0,3	0,9	0,7
<i>Stati Uniti</i>	0,2	-0,3	0,2	2,1	3,4	-1,2	-2,1	2,4	0,4	-1,7
<i>Giappone</i>	1,5	-0,3	-5,4	-4,0	3,6	-0,4	-4,9	-1,5	0,1	-1,8
<i>Area dell'euro (6)</i>	-0,1	..	0,2	-0,9	1,3	-0,1	-3,7	0,8	1,4	0,8
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7) ..</i>	-0,3	-1,6	-0,3	-1,3	0,1	-2,3	-3,2	-0,7	0,1	-1,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	1,7	2,2	2,7	..	-7,0	5,4	7,9	-3,3	1,1	0,2
<i>Africa</i>	-0,8	1,2	5,0	0,2	-9,0	6,0	14,9	-4,2	0,9	1,6
<i>America latina</i>	5,0	4,4	0,5	-3,8	-6,9	2,7	5,8	-5,8	3,0	3,5
<i>Asia</i>	0,7	0,3	0,5	-0,2	-0,6	-1,0	-3,2	-0,9	1,0	-1,6
<i>Europa centrale e orientale (9)</i>	3,1	-0,1	-1,3	2,9	1,8	-1,9	-2,3	3,0	0,6	-0,3
<i>Paesi dell'ex URSS (10)</i>	5,5	-1,1	2,5	5,0	-12,1	6,2	24,2	-3,6	-2,2	2,0
<i>Medio Oriente</i>	-1,4	8,2	14,4	0,2	-25,2	35,8	38,7	-9,9	2,5	0,8
Paesi esportatori di fonti di energia (8).....	-1,7	7,1	16,7	1,2	-26,7	36,3	45,5	-10,9	2,6	2,2
Paesi non esportatori di fonti di energia (8).....	2,8	1,2	0,1	0,1	-2,8	0,4	0,8	-1,4	0,8	-0,2

Fonte: FMI.

(1) A prezzi e cambi del 1995. - (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. - (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati - (4) Media delle (8) Include i soli beni. - (9) Include Malta e Turchia - (10) Include la Mongolia.

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Esportazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	8,9	8,9	6,0	10,5	4,2	5,6	11,7	-0,8	1,9	2,7
<i>Stati Uniti</i>	8,7	10,1	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,2	-2,4	2,0
<i>Giappone</i>	3,5	4,0	6,4	11,4	-2,4	1,4	12,5	-6,1	7,9	10,0
<i>Area dell'euro (6)</i>	9,1	8,0	4,4	10,6	7,1	5,3	12,2	3,3	1,2	..
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)</i>	12,4	6,6	7,1	10,7	1,1	9,4	16,9	-4,4	9,5	12,1
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	10,0	10,0	8,2	12,1	5,3	3,5	15,3	2,7	6,4	10,6
Africa	3,2	8,0	8,0	6,7	0,3	4,3	8,5	0,7	0,8	8,8
America latina	9,4	10,7	7,6	13,9	6,9	5,0	11,0	2,7	-0,7	3,0
Asia	19,5	14,3	9,6	17,7	6,9	6,0	22,6	1,0	11,5	14,7
Europa centrale e orientale (9)	9,0	16,5	10,2	12,4	8,7	1,1	16,2	10,0	8,4	13,8
Paesi dell'ex URSS (10)	-0,4	8,2	6,4	1,3	0,5	-1,2	9,5	3,9	6,9	9,8
Medio Oriente	4,5	-2,4	5,2	7,7	2,5	-1,3	8,0	2,4	3,3	7,1
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	3,8	-1,1	6,4	7,4	1,5	-2,0	8,1	0,2	1,2	7,1
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	11,7	12,7	8,6	13,3	6,1	4,4	16,8	3,4	7,6	11,4
Importazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	9,8	9,0	6,3	9,4	5,9	8,2	11,6	-0,8	2,3	3,5
<i>Stati Uniti</i>	11,9	8,0	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,6	3,3	4,0
<i>Giappone</i>	7,9	12,5	13,2	1,0	-6,6	3,2	9,3	0,2	2,0	4,9
<i>Area dell'euro (6)</i>	8,5	7,6	3,3	9,1	9,8	7,6	11,1	1,7	-0,1	1,7
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)</i>	13,8	16,6	7,2	8,1	-8,6	8,5	17,2	-6,5	7,9	8,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	7,1	11,6	10,6	11,3	0,3	-0,5	16,5	3,0	6,4	10,6
Africa	4,1	11,3	3,3	8,1	4,1	3,3	3,2	5,3	6,1	7,0
America latina	15,1	5,0	8,2	18,3	8,4	-3,8	12,1	-0,8	-7,6	0,8
Asia	14,5	15,3	10,5	5,8	-6,4	6,6	24,3	1,3	12,1	16,2
Europa centrale e orientale (9)	-3,6	26,6	17,4	16,3	10,4	-2,1	16,8	1,7	8,8	13,9
Paesi dell'ex URSS (10)	7,1	5,0	13,1	12,6	-14,2	-21,7	13,9	16,6	8,2	12,0
Medio Oriente	-9,5	1,8	10,6	12,0	2,1	1,3	11,7	9,5	9,2	2,8
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	-11,6	4,9	6,7	17,1	1,2	1,7	13,3	11,0	9,1	3,3
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	10,6	12,5	11,1	10,5	0,2	-0,8	16,9	2,0	6,0	11,6

quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. - (5) Include beni e servizi. - (6) Include il commercio intra-area. - (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. -

QUOTAZIONI DEL DOLLARO (1)*(dati medi)*

Periodi	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1994	102,16	1,3658	0,6533	6,3566	7,7141	1,3667	7,0560
1995	93,99	1,3726	0,6337	5,6061	7,1403	1,1827	6,3377
1996	108,73	1,3637	0,6412	5,7976	6,7068	1,2351	6,4569
1997	120,85	1,3839	0,6107	6,6076	7,6377	1,4509	7,0815
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	9,7194	1,5566	7,9770
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	8,0838	1,3463	7,0808
2002 – I trim.	132,41	1,5945	0,7013	8,4791	10,4493	1,6809	8,9119
II »	126,86	1,5544	0,6844	8,1002	9,9792	1,5959	8,1941
III »	119,20	1,5616	0,6459	7,5517	9,3831	1,4880	7,5221
IV »	122,52	1,5697	0,6366	7,4354	9,1033	1,4681	7,3266
2003 – I trim.	118,90	1,5102	0,6240	6,9256	8,5578	1,3666	7,0543
II »	118,51	1,3987	0,6175	6,5370	8,0494	1,3360	7,0027
III »	117,49	1,3812	0,6215	6,6089	8,1501	1,3741	7,3354
IV »	108,89	1,3172	0,5870	6,2584	7,5822	1,3077	6,9199
2004 – I trim.	107,22	1,3190	0,5441	5,9626	7,3517	1,2555	6,9073
2002 – dic.	122,00	1,5587	0,6308	7,2951	8,9346	1,4421	7,1657
2003 – gen.	118,74	1,5408	0,6187	6,9987	8,6374	1,3767	6,9038
feb.	119,38	1,5130	0,6217	6,8986	8,4894	1,3621	7,0027
mar.	118,61	1,4754	0,6317	6,8747	8,5397	1,3602	7,2612
apr.	119,95	1,4613	0,6352	6,8465	8,4404	1,3796	7,2209
mag.	117,28	1,3831	0,6159	6,4123	7,9072	1,3088	6,7982
giu.	118,37	1,3546	0,6021	6,3671	7,8194	1,3215	6,9994
lug.	118,70	1,3802	0,6160	6,5370	8,0782	1,3610	7,2902
ago.	118,83	1,3979	0,6278	6,6744	8,2960	1,3830	7,4145
set.	114,95	1,3664	0,6213	6,6217	8,0859	1,3795	7,3070
ott.	109,58	1,3248	0,5967	6,3551	7,7068	1,3245	7,0371
nov.	109,25	1,3128	0,5921	6,3569	7,6877	1,3327	7,0068
dic.	107,80	1,3130	0,5715	6,0586	7,3451	1,2655	6,7089
2004 – gen.	106,34	1,2961	0,5488	5,9055	7,2446	1,2414	6,8131
feb.	106,58	1,3299	0,5353	5,8925	7,2569	1,2443	6,9393
mar.	108,56	1,3305	0,5475	6,0756	7,5318	1,2781	6,9655
apr.	107,72	1,3409	0,5552	6,2114	7,6478	1,2973	6,9234

Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

QUOTAZIONI DELL'ECU/EURO, DELL'ORO E DEL DSP (1)*(dati medi)*

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollaro per oncia) (2)	DSP (3)
1994	1,186	120,96	1,620	0,7738	7,523	8,352	9,136	1,617	383,25	1,4317
1995	1,293	121,42	1,775	0,8194	7,245	8,192	9,234	1,528	386,75	1,5170
1996	1,253	136,20	1,708	0,8030	7,261	8,087	8,400	1,547	369,25	1,4518
1997	1,130	136,62	1,564	0,6903	7,461	7,994	8,627	1,639	290,20	1,3760
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2948
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,3988
2002 – I trim.	0,877	116,07	1,398	0,6147	7,432	7,812	9,159	1,473	301,40	1,2492
II »	0,919	116,46	1,428	0,6285	7,434	7,518	9,158	1,465	318,50	1,2780
III »	0,984	117,25	1,536	0,6353	7,428	7,399	9,230	1,464	323,70	1,3227
IV »	0,999	122,42	1,569	0,6361	7,428	7,319	9,095	1,467	342,75	1,3296
2003 – I trim.	1,073	127,59	1,620	0,6696	7,431	7,571	9,182	1,466	334,85	1,3686
II »	1,137	134,74	1,589	0,7017	7,425	7,957	9,143	1,518	346,00	1,3966
III »	1,125	132,14	1,553	0,6989	7,431	8,247	9,163	1,545	388,00	1,3904
IV »	1,189	129,45	1,566	0,6975	7,436	8,223	9,009	1,554	417,25	1,4396
2004 – I trim.	1,250	133,97	1,648	0,6799	7,449	8,631	9,184	1,569	423,70	1,4898
2002 – dic.	1,018	124,20	1,587	0,6422	7,426	7,295	9,096	1,468	342,75	1,3400
2003 – gen.	1,062	126,12	1,636	0,6571	7,432	7,333	9,173	1,462	367,50	1,3654
feb.	1,077	128,60	1,630	0,6698	7,432	7,544	9,146	1,467	347,45	1,3705
mar.	1,081	128,16	1,594	0,6825	7,427	7,845	9,227	1,469	334,85	1,3700
apr.	1,085	130,12	1,585	0,6890	7,426	7,832	9,154	1,496	336,75	1,3691
mag.	1,158	135,83	1,602	0,7132	7,425	7,871	9,156	1,516	361,40	1,4083
giu.	1,166	138,05	1,580	0,7022	7,425	8,162	9,118	1,541	346,00	1,4148
lug.	1,137	134,99	1,569	0,7004	7,433	8,289	9,186	1,548	354,75	1,3983
ago.	1,114	132,38	1,557	0,6992	7,432	8,256	9,238	1,540	375,60	1,3849
set.	1,122	128,94	1,533	0,6969	7,427	8,195	9,068	1,547	388,00	1,3963
ott.	1,169	128,12	1,549	0,6976	7,430	8,227	9,010	1,548	386,25	1,4320
nov.	1,170	127,84	1,536	0,6928	7,437	8,197	8,994	1,559	398,35	1,4339
dic.	1,229	132,43	1,613	0,7020	7,442	8,242	9,023	1,554	417,25	1,4674
2004 – gen.	1,261	134,13	1,635	0,6921	7,448	8,593	9,137	1,566	399,75	1,4911
feb.	1,265	134,78	1,682	0,6769	7,451	8,775	9,176	1,573	395,85	1,4965
mar.	1,226	133,13	1,631	0,6712	7,449	8,541	9,235	1,567	423,70	1,4730
apr.	1,199	129,08	1,607	0,6653	7,444	8,298	9,165	1,555	388,50	1,4609

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.

(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. –

(2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

INDICATORI DI COMPETITIVITÀ DI ALCUNI PAESI INDUSTRIALI

(dati medi; indici: 1993=100)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)										
1994	98,2	103,8	99,1	99,2	97,9	101,2	98,1	99,4	102,1	104,5
1995	96,7	104,1	103,0	101,4	93,4	97,7	100,4	103,4	106,1	108,6
1996	100,2	87,8	98,3	100,7	103,7	101,6	101,0	102,3	104,2	104,4
1997	105,2	83,1	93,3	95,9	104,0	117,3	101,3	98,5	99,9	95,9
1998	108,7	79,7	94,7	96,6	105,4	123,2	97,9	97,3	99,7	97,8
1999	107,1	90,4	91,2	94,3	102,5	122,6	97,8	95,3	98,0	95,4
2000	113,4	95,5	84,9	89,8	99,4	121,2	97,4	96,8	98,5	90,3
2001	119,6	84,7	87,6	90,4	100,9	118,0	95,0	98,2	97,6	93,1
2002	116,1	79,6	89,1	91,9	103,2	120,0	95,2	99,5	99,1	97,6
2003	111,2	77,3	94,7	95,8	108,5	115,5	99,2	105,4	101,7	97,4
2002 – I trim.	118,6	79,0	88,3	90,6	101,5	120,7	95,6	96,5	97,3	96,1
II »	117,0	79,5	88,6	91,2	102,2	119,0	96,1	98,5	98,7	97,1
III »	113,7	81,5	89,5	92,8	104,2	120,0	94,9	101,2	100,0	98,6
IV »	115,1	78,4	90,0	93,0	105,0	120,5	94,3	102,0	100,5	98,5
2003 – I trim.	115,0	76,9	92,6	94,5	106,8	116,3	94,8	105,9	99,9	99,0
II »	111,1	75,8	95,3	96,2	108,9	114,5	99,0	104,7	102,6	98,2
III »	111,6	76,4	95,1	96,0	108,8	114,7	100,2	104,9	101,3	96,0
IV »	107,0	80,1	95,7	96,6	109,4	116,6	102,8	106,0	103,0	96,3
2004 – I trim.	105,6	78,5	96,0	97,1	110,2	121,3	102,0	105,7	105,0	95,9
2003 – gen.	113,2	78,0	92,4	94,3	106,5	118,4	94,2	105,1	99,7	99,4
feb.	114,4	76,5	92,8	94,7	106,9	116,3	95,3	106,9	99,9	98,9
mar.	117,3	76,3	92,7	94,7	107,0	114,4	95,0	105,7	100,2	98,7
apr.	113,4	76,5	93,8	95,1	107,6	114,7	97,0	104,1	101,7	98,2
mag.	109,4	76,2	95,9	96,8	109,6	113,3	99,8	104,9	103,2	98,9
giu.	110,4	74,8	96,1	96,8	109,6	115,5	100,1	105,0	103,0	97,4
lug.	111,3	75,4	95,6	96,4	109,1	115,0	99,9	104,5	101,7	96,3
ago.	112,6	75,9	94,9	95,9	108,7	114,5	99,3	105,1	101,1	96,2
set.	111,0	78,0	94,8	95,6	108,4	114,7	101,4	104,9	101,3	95,6
ott.	108,1	80,2	95,4	96,2	109,1	115,9	102,6	105,7	102,3	96,3
nov.	107,3	80,3	95,2	96,3	109,0	116,7	103,2	105,9	102,6	95,6
dic.	105,7	79,7	96,6	97,2	110,2	117,2	102,6	106,5	103,9	97,1
2004 – gen.	105,1	79,1	96,4	97,6	110,6	119,5	102,6	106,5	104,9	96,6
feb.	105,3	78,5	96,2	97,3	110,3	122,2	101,4	106,0	105,4	95,7
mar.	106,4	78,0	95,4	96,6	109,8	122,1	101,9	104,5	104,7	95,3

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
In base ai costi unitari del lavoro del settore manifatturiero (1) (2)										
1994	98,0	107,9	99,5	100,2	94,4	101,2	92,6	96,2	99,6	108,8
1995	93,1	110,7	107,4	99,7	86,3	100,4	95,0	99,8	102,6	118,9
1996	94,0	93,6	105,2	99,5	99,7	103,9	100,7	97,0	97,3	115,0
1997	99,2	88,3	98,0	95,6	102,2	125,0	101,2	93,2	89,4	108,4
1998	104,9	90,1	99,1	91,0	106,3	135,5	96,3	94,9	89,3	109,4
1999	103,7	103,1	100,1	88,6	104,7	138,1	96,5	91,6	89,5	109,5
2000.....	109,9	108,6	96,3	83,5	100,1	142,9	96,5	90,7	84,9	108,9
2001	113,6	101,1	97,2	82,2	102,5	140,2	96,9	90,5	86,8	114,9
2002	109,0	91,5	97,3	83,3	108,2	143,8	98,4	95,0	90,0	124,0
2003	100,1	87,0	101,4	87,7	117,7	135,4	109,8	103,3	93,9	127,9
2000 – I trim.	105,7	107,6	99,2	85,0	101,1	144,5	98,0	91,2	86,2	106,5
II »	109,5	108,3	96,6	83,6	100,5	143,3	96,0	91,0	84,7	108,3
III »	111,1	108,5	94,4	83,9	100,3	141,3	96,4	90,9	84,4	109,5
IV »	113,3	110,1	94,8	81,4	98,6	142,5	95,6	89,8	84,2	111,3
2001 – I trim.	113,4	102,2	97,5	82,4	102,2	139,1	96,4	91,6	86,9	113,5
II »	115,1	102,0	96,4	81,8	100,8	140,3	97,2	89,5	86,2	112,5
III »	113,3	101,9	96,5	81,8	102,8	140,5	97,7	90,2	87,1	115,5
IV »	112,6	98,2	98,5	82,8	104,1	140,7	96,1	90,6	87,1	118,3
2002 – I trim.	113,8	91,4	96,2	82,4	105,4	143,6	96,9	91,9	88,1	119,9
II »	109,8	91,9	96,5	82,6	107,9	143,3	99,5	94,0	89,7	123,1
III »	106,0	93,5	98,0	83,6	108,7	144,4	98,6	96,3	91,1	125,9
IV »	106,5	89,3	98,4	84,6	110,8	143,9	98,6	97,8	91,2	126,9
2003 – I trim.	103,9	88,3	99,6	86,1	114,9	138,9	102,1	101,2	92,9	130,5
II »	100,2	85,2	102,6	88,1	118,8	133,6	109,7	103,7	93,8	128,3
III »	100,3	85,2	102,4	87,9	116,7	133,3	111,5	103,7	93,7	126,0
IV »	96,3	89,2	101,1	88,5	120,5	135,8	115,8	104,4	95,1	126,8

TASSI D'INTERESSE UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI
(valori percentuali)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
Tassi ufficiali di riferimento (1)					
1995 – dic.	5,50	0,50	–	6,50	5,78
1996 – »	5,25	”	–	6,00	3,00
1997 – »	5,50	”	–	7,25	4,25
1998 – »	4,75	”	–	6,25	5,00
1999 – »	5,50	”	3,00	5,50	4,75
2000 – »	6,50	”	4,75	6,00	5,75
2001 – »	1,75	0,10	3,25	4,00	2,25
2002 – »	1,25	”	2,75	”	2,75
2003 – gen.	”	”	”	”	”
feb.	”	”	”	3,75	”
mar.	”	”	2,50	”	3,00
apr.	”	”	”	”	3,25
mag.	”	”	”	”	”
giu.	1,00	”	2,00	”	”
lug.	”	”	”	3,50	3,00
ago.	”	”	”	”	”
set.	”	”	”	”	2,75
ott.	”	”	”	”	”
nov.	”	”	”	3,75	”
dic.	”	”	”	”	”
2004 – gen.	”	”	”	”	2,50
feb.	”	”	”	4,00	”
mar.	”	”	”	”	2,25
apr.	”	”	”	”	2,00
Tassi di mercato monetario (2)					
1995	5,92	1,25	6,81	6,68	7,13
1996	5,39	0,62	5,07	6,03	4,45
1997	5,62	0,64	4,37	6,83	3,56
1998	5,47	0,81	3,94	7,34	5,07
1999	5,33	0,31	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,32	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,16	4,26	4,97	4,00
2002	1,73	0,09	3,32	3,99	2,63
2003	1,15	0,14	2,33	3,67	2,96
2003 – gen.	1,29	0,09	2,83	3,91	2,87
feb.	1,27	0,01	2,69	3,69	2,92
mar.	1,23	0,09	2,53	3,58	3,20
apr.	1,25	0,22	2,53	3,58	3,30
mag.	1,23	0,13	2,40	3,57	3,32
giu.	1,05	0,33	2,15	3,57	3,22
lug.	1,05	0,17	2,13	3,42	3,01
ago.	1,08	0,17	2,14	3,45	2,85
set.	1,08	0,08	2,15	3,63	2,71
ott.	1,10	0,15	2,14	3,73	2,70
nov.	1,11	0,14	2,16	3,91	2,76
dic.	1,10	0,08	2,15	3,95	2,71
2004 – gen.	1,06	0,29	2,09	3,99	2,51
feb.	1,05	0,19	2,07	4,10	2,32
mar.	1,05	0,09	2,03	4,23	2,16
apr.	1,09	0,28	2,05	4,33	2,07

Fonte: BCE e statistiche nazionali.

(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso di sconto; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso pronti contro termine; area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. Il segno " indica che il dato è invariato rispetto al rigo superiore. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: prime corporate paper a 3 mesi; Giappone: call rate a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; area dell'euro: Euribor a 3 mesi; fino al dicembre 1998 elaborazioni su statistiche nazionali.

**TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI
NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI**

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
Tassi a lungo termine (1)							
1997	6,35	2,13	5,64	5,58	6,86	7,13	6,14
1998	5,26	1,30	4,57	4,64	4,88	5,60	5,28
1999	5,64	1,76	4,49	4,61	4,73	5,01	5,54
2000	6,03	1,76	5,26	5,39	5,58	5,33	5,93
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2002	4,61	1,27	4,78	4,86	5,03	4,91	5,29
2003	4,01	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2003 – gen.	4,05	0,83	4,18	4,22	4,38	4,31	4,96
feb.	3,90	0,83	3,95	4,01	4,16	4,29	5,01
mar.	3,81	0,74	4,00	4,10	4,18	4,41	5,00
apr.	3,96	0,66	4,15	4,22	4,31	4,56	5,05
mag.	3,57	0,57	3,82	3,89	4,04	4,31	4,67
giu.	3,33	0,55	3,62	3,69	3,82	4,19	4,29
lug.	3,97	1,00	3,97	4,01	4,13	4,47	4,68
ago.	4,44	1,15	4,13	4,16	4,29	4,65	4,90
set.	4,27	1,46	4,17	4,23	4,31	4,76	4,76
ott.	4,29	1,41	4,22	4,28	4,38	4,96	4,82
nov.	4,30	1,38	4,35	4,41	4,51	5,10	4,86
dic.	4,27	1,35	4,29	4,34	4,46	4,94	4,73
2004 – gen.	4,15	1,33	4,17	4,20	4,32	4,84	4,59
feb.	4,08	1,25	4,11	4,14	4,34	4,88	4,45
mar.	3,83	1,36	3,91	3,98	4,17	4,76	4,26
apr.	4,35	1,50	4,10	4,19	4,35	4,99	4,61
Indici azionari (2)							
1997	187,58	94,00	163,19	149,77	130,80	148,84	146,32
1998	233,06	79,41	207,67	200,87	209,42	174,84	153,44
1999	285,04	93,39	219,76	246,98	233,16	194,35	158,75
2000	306,63	104,30	282,00	340,33	302,91	202,85	219,09
2001	256,50	80,53	223,10	272,41	245,76	178,55	175,75
2002	214,09	65,98	168,60	205,93	194,91	148,24	159,49
2003	207,13	61,87	129,76	169,23	175,85	131,73	161,00
2003 – gen.	192,46	57,07	120,47	165,19	167,76	121,87	151,89
feb.	180,01	56,73	108,25	152,68	161,44	116,88	147,42
mar.	181,97	54,07	102,66	146,24	156,41	116,36	144,10
apr.	191,34	53,29	114,92	156,15	165,81	123,50	146,58
mag.	201,15	55,24	119,88	160,21	171,46	128,57	152,09
giu.	212,36	59,25	129,06	169,08	179,63	133,77	158,87
lug.	213,27	63,94	133,99	170,01	177,62	133,35	161,27
ago.	212,69	65,08	139,02	176,02	179,94	137,50	166,81
set.	219,01	70,00	142,11	180,78	183,16	139,73	171,13
ott.	223,26	71,66	141,75	180,01	183,03	141,49	173,28
nov.	225,75	67,88	150,22	184,87	189,42	143,21	176,81
dic.	232,27	68,19	154,76	189,54	194,52	144,48	181,80
2004 – gen.	243,49	71,48	162,45	197,54	197,36	147,63	191,64
feb.	245,78	70,40	161,11	199,95	198,12	147,65	196,23
mar.	241,59	76,67	155,13	198,55	196,36	147,99	194,77
apr.	243,60	80,95	158,62	203,39	202,23	149,99	195,40

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9-10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 1995 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor's; per il Canada: indice composito S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

RISERVE UFFICIALI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*(miliardi di dollari; dati di fine periodo)*

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	633,3	725,0	789,2	779,5	768,2	806,5	847,3	858,9	982,3	1.204,5
Valute convertibili (2)	575,1	655,6	721,4	702,8	670,0	722,1	776,8	779,8	887,8	1.103,6
DSP	18,2	22,3	20,9	20,9	22,3	20,2	18,8	20,1	21,5	22,7
Posizione di riserva sull'FMI	40,0	47,0	46,9	55,8	75,9	64,2	51,7	59,0	73,0	78,1
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	62,7	64,3	85,9	95,2	98,4	105,9	133,3	138,7	147,7	175,9
Valute convertibili (2)	58,4	59,9	81,1	90,8	94,2	101,3	128,6	132,6	140,0	166,8
DSP	1,9	1,9	2,3	2,5	2,0	1,0	1,3	1,3	1,5	1,8
Posizione di riserva sull'FMI	2,4	2,5	2,5	1,9	2,1	3,6	3,4	4,8	6,1	7,3
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	559,0	683,4	771,6	832,0	889,8	969,4	1.040,7	1.144,3	1.383,6	1.760,5
Valute convertibili (2)	552,2	673,3	762,8	821,9	878,1	957,9	1.030,0	1.133,4	1.369,2	1.742,1
DSP	2,9	5,2	3,5	4,3	4,3	4,1	4,0	3,2	3,8	5,1
Posizione di riserva sull'FMI	3,9	5,0	5,3	5,8	7,3	7,4	6,6	7,7	10,7	13,4
Totale riserve ufficiali (1)	1.255,0	1.472,7	1.646,6	1.706,7	1.756,4	1.881,8	2.021,3	2.141,9	2.513,6	3.140,9
Valute convertibili (2)	1.185,7	1.388,8	1.565,3	1.615,4	1.642,3	1.781,2	1.935,4	2.045,8	2.397,1	3.012,5
<i>(quota in dollari; in percentuale)</i>	<i>56,5</i>	<i>56,9</i>	<i>60,2</i>	<i>62,2</i>	<i>65,7</i>	<i>67,9</i>	<i>67,6</i>	<i>67,7</i>	<i>64,8</i>	<i>...</i>
di cui:										
<i>passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali (4)</i>	<i>520,9</i>	<i>630,9</i>	<i>758,6</i>	<i>776,5</i>	<i>759,9</i>	<i>806,3</i>	<i>975,3</i>	<i>984,7</i>	<i>1.078,9</i>	<i>1.233,9</i>
DSP	23,0	29,4	26,6	27,7	28,7	25,3	24,1	24,6	26,7	29,6
Posizione di riserva sull'FMI	46,3	54,5	54,7	63,5	85,4	75,2	61,7	71,5	89,8	98,8
<i>Per memoria:</i>										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (5)	427,7	429,9	408,9	315,7	310,3	312,6	291,5	291,0	356,6	426,8

Fonte: FMI e Riserva federale.

(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari. – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Per il 2003 il dato è provvisorio. – (5) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

**FINANZIAMENTI NETTI DAI MERCATI INTERNAZIONALI
PER GRUPPI DI PAESI PRENDITORI DI FONDI E PER STRUMENTI**

(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi prenditori di fondi	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Totale	1.703,0	2.479,4	3.010,5	2.886,6	2.413,0	2.825,3
<i>Paesi industriali</i>	1.506,7	2.291,9	2.747,8	2.670,8	2.227,4	2.575,7
<i>Centri offshore</i>	25,1	29,5	74,9	66,1	41,2	49,0
<i>Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS</i>	32,3	20,9	29,1	20,2	23,0	40,3
<i>Altri paesi (6)</i>	138,9	137,1	158,7	129,5	121,4	160,3
Strumenti a breve termine (1)	9,8	66,4	152,1	-78,9	1,6	74,9
<i>Paesi industriali</i>	11,5	64,6	149,3	-72,3	1,0	72,2
<i>Centri offshore</i>	1,9	1,5	-1,2	-0,3	0,4	0,1
<i>Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS</i>	-0,2	-	0,2 (5)	-1,0	0,2 (5)	0,6 (5)
<i>Altri paesi (6)</i>	-3,3	0,4	3,9	-6,1	0,1	2,0
Strumenti a lungo termine (2)	646,3	1.105,9	1.091,3	1.427,2	1.009,2	1.392,2
di cui :						
<i>a tasso fisso</i>	523,3	777,3	752,9	996,4	800,1	1.408,5
<i>a tasso variabile</i>	160,7	293,6	359,3	391,4	199,0	-37,4
<i>con componente azionaria</i>	23,4	28,1	17,5	39,4	10,1	21,1
di cui:						
<i>Paesi industriali</i>	563,8	1.088,2	1.013,8	1.333,7	944,7	1.291,7
<i>Centri offshore</i>	10,7	7,3	20,8	25,6	7,7	16,3
<i>Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS</i> ..	16,2	9,1 (5)	5,4 (5)	7,6 (5)	8,1 (5)	15,2 (5)
<i>Altri paesi (6)</i>	71,1	66,6	36,3	60,4	48,8	69,0
Azioni (3)	125,8	215,3	317,0	149,4	102,4	115,2
<i>Paesi industriali</i>	111,3	177,3	256,7	132,8	81,0	77,6
<i>Centri offshore</i>	4,4	11,8	14,9	4,9	5,0	9,0
<i>Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS</i>	2,7 (5)	1,4 (5)	3,3 (5)	0,3 (5)	1,6 (5)	2,4 (5)
<i>Altri paesi (6)</i>	7,7	25,3	42,1	11,3	14,8	26,2
Crediti sindacati (4)	905,3	1.025,9	1.464,9	1.388,8	1.299,7	1.243,1
<i>Paesi industriali</i>	820,1	961,8	1.328,0	1.276,6	1.200,7	1.134,2
<i>Centri offshore</i>	8,1	8,9	40,4	35,9	28,1	23,6
<i>Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS</i>	13,6 (5)	10,4 (5)	20,2 (5)	12,5 (5)	13,4 (5)	22,1 (5)
<i>Altri paesi (6)</i>	63,4	44,8	76,4	63,9	57,5	63,1

Fonte: BRI.

(1) *Euro-commercial paper* e altri strumenti a breve termine. – (2) Emissioni nette di obbligazioni e *medium term-notes*. Sono escluse le emissioni estere sui mercati nazionali. – (3) Sottoscrizioni di nuove emissioni sui mercati internazionali; sono compresi gli aumenti di capitale. – (4) Si considerano le linee di credito concesse da consorzi composti da almeno tre banche, con scadenza superiore all'anno e di importo superiore a un milione di dollari. – (5) Include anche la Turchia. – (6) L'aggregato comprende, oltre alle organizzazioni internazionali, 19 paesi delle regioni "Asia e Pacifico", "America latina e Caraibi", "Africa e Medio oriente", secondo la classificazione della BRI.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
PER NAZIONALITÀ DELLA CASA MADRE**
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Banche di:	2000			2001			2002			2003 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Stati Uniti	1.378,6	1.495,0	-116,4	1.441,9	1.580,9	-139,0	1.508,9	1.748,5	-239,6	1.615,6	1.914,2	-298,6
Canada	287,9	283,8	4,1	307,7	290,2	17,5	323,4	303,1	20,3	354,1	339,8	14,3
Giappone	1.638,7	1.104,3	534,4	1.513,7	966,5	547,2	1.559,5	909,5	650,0	1.667,7	998,5	669,2
Europa (3)	7.458,4	7.311,0	147,4	7.869,4	7.860,6	8,8	9.616,1	9.496,2	119,9	11.668,6	11.551,9	116,7
di cui: <i>Germania ..</i>	<i>2.259,1</i>	<i>2.017,8</i>	<i>241,3</i>	<i>2.437,1</i>	<i>2.170,8</i>	<i>266,3</i>	<i>2.716,7</i>	<i>2.440,4</i>	<i>276,3</i>	<i>3.299,7</i>	<i>2.913,6</i>	<i>386,1</i>
<i>Francia</i>	<i>976,8</i>	<i>985,5</i>	<i>-8,7</i>	<i>1.153,9</i>	<i>1.208,4</i>	<i>-54,5</i>	<i>1.299,9</i>	<i>1.340,8</i>	<i>-40,9</i>	<i>1.650,0</i>	<i>1.683,8</i>	<i>-33,8</i>
<i>Regno Unito</i>	<i>828,1</i>	<i>872,4</i>	<i>-44,3</i>	<i>936,5</i>	<i>1.053,2</i>	<i>-116,7</i>	<i>1.375,1</i>	<i>1.533,1</i>	<i>-158,0</i>	<i>1.593,3</i>	<i>1.799,7</i>	<i>-206,4</i>
<i>Italia</i>	<i>412,0</i>	<i>438,0</i>	<i>-26,0</i>	<i>393,3</i>	<i>428,5</i>	<i>-35,2</i>	<i>440,2</i>	<i>439,7</i>	<i>0,5</i>	<i>470,1</i>	<i>490,1</i>	<i>-20,0</i>
<i>Svizzera ...</i>	<i>1.238,7</i>	<i>1.241,7</i>	<i>-3,0</i>	<i>1.253,1</i>	<i>1.243,2</i>	<i>9,9</i>	<i>1.650,0</i>	<i>1.618,2</i>	<i>31,8</i>	<i>2.121,5</i>	<i>2.117,8</i>	<i>3,7</i>
Altri	834,3	923,5	-89,2	1.125,6	1.149,7	-24,1	1.432,5	1.579,3	-146,8	1.647,9	1.692,3	-44,4
Totale ...	11.597,9	11.117,6	480,3	12.258,3	11.847,9	410,4	14.440,4	14.036,6	403,8	16.953,9	16.496,7	457,2

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. - (2) Terzo trimestre. - (3) Comprende i dati di banche dell'area dichiarante che non possono essere attribuiti a singoli paesi.
**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
NEI CONFRONTI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI ESTERNI ALL'AREA DICHIARANTE**
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	2000			2001			2002			2003 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Paesi OPEC	128,3	213,8	-85,5	117,1	223,9	-106,8	113,9	225,2	-111,3	115,5	212,4	-96,9
Indonesia	42,0	12,6	29,4	35,1	14,0	21,1	31,2	11,9	19,3	28,5	12,0	16,5
Nigeria	1,7	6,6	-4,9	1,9	7,6	-5,7	1,9	8,3	-6,4	2,6	8,1	-5,5
Venezuela	13,6	30,0	-16,4	13,2	29,8	-16,6	15,3	31,4	-16,1	14,2	28,0	-13,8
Paesi in via di sviluppo non OPEC (3) .	770,6	826,3	-55,7	751,0	844,9	-93,9	763,1	844,3	-81,2	847,6	945,5	-97,9
America latina ...	287,7	247,0	40,7	283,4	247,4	36,7	272,5	230,7	41,8	272,1	269,3	2,8
di cui: <i>Argentina</i> ..	<i>47,1</i>	<i>40,4</i>	<i>6,7</i>	<i>40,8</i>	<i>23,7</i>	<i>17,1</i>	<i>31,2</i>	<i>24,9</i>	<i>6,3</i>	<i>25,5</i>	<i>24,0</i>	<i>1,5</i>
<i>Brasile</i>	<i>95,4</i>	<i>47,5</i>	<i>47,9</i>	<i>95,0</i>	<i>47,4</i>	<i>47,6</i>	<i>87,6</i>	<i>40,4</i>	<i>47,2</i>	<i>90,7</i>	<i>59,4</i>	<i>31,3</i>
<i>Messico ..</i>	<i>58,1</i>	<i>54,0</i>	<i>4,1</i>	<i>59,6</i>	<i>62,6</i>	<i>-3,0</i>	<i>64,4</i>	<i>52,0</i>	<i>12,4</i>	<i>65,4</i>	<i>62,0</i>	<i>3,4</i>
Corea del Sud ...	64,2	27,6	36,6	62,3	28,7	33,6	73,0	30,6	42,4	74,8	26,9	47,9
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	174,6	122,5	52,1	156,4	129,4	27,0	177,5	144,0	33,5	216,1	167,0	49,1
di cui: <i>Polonia</i>	<i>18,9</i>	<i>16,5</i>	<i>2,4</i>	<i>20,6</i>	<i>19,3</i>	<i>1,3</i>	<i>26,2</i>	<i>17,3</i>	<i>8,9</i>	<i>30,9</i>	<i>16,5</i>	<i>14,4</i>
<i>Romania ..</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>-0,1</i>	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>	<i>..</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>	<i>1,1</i>	<i>4,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,7</i>
<i>ex URSS .</i>	<i>36,0</i>	<i>23,3</i>	<i>12,7</i>	<i>36,4</i>	<i>28,4</i>	<i>8,0</i>	<i>35,0</i>	<i>39,0</i>	<i>-4,0</i>	<i>42,9</i>	<i>48,3</i>	<i>-5,4</i>

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. - (2) Terzo trimestre. - (3) Non include i paesi dell'Europa centrale e orientale.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	4,0	2,5	3,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,5	2,2	3,1
Consumi delle famiglie (1)	3,7	2,7	3,4	3,8	5,0	5,1	4,7	2,5	3,4	3,1
Spese delle Amministrazioni pubbliche (2)	0,5	1,0	1,9	1,9	3,9	2,1	2,8	3,8	3,3
Investimenti privati fissi lordi	9,3	6,5	9,0	9,2	10,2	8,3	6,5	-3,2	-3,7	4,4
Variazione delle scorte (3)	0,8	0,4	0,3	0,8	0,8	0,7	0,6	-0,4	0,1	..
Esportazioni (4)	8,7	10,1	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,2	-2,4	2,0
Importazioni (4)	11,9	8,0	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,6	3,3	4,0
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	5,4	4,8	4,3	7,4	5,9	4,4	4,4	-3,4	-0,6	0,3
Capacità utilizzata (5)	83,4	83,6	82,4	83,6	83,0	82,4	82,6	77,4	75,6	74,8
Occupazione (6)	3,1	2,6	2,0	2,6	2,6	2,4	2,2	..	-1,1	-0,3
Guadagni orari (7) (8)	2,6	2,8	3,3	3,8	4,1	3,7	3,9	3,8	2,9	2,7
Costo del lavoro per unità di prodotto (7)	0,5	1,6	0,6	1,4	3,2	1,8	4,2	1,7	-2,5	-1,0
Tasso di disoccupazione (5)	6,1	5,6	5,4	4,9	4,5	4,2	4,0	4,8	5,8	6,0
Commercio di beni e servizi con l'estero										
Volume delle esportazioni	8,7	10,1	8,4	11,9	2,4	4,3	8,7	-5,2	-2,4	2,0
Volume delle importazioni	11,9	8,0	8,7	13,6	11,6	11,5	13,1	-2,6	3,3	4,0
Ragioni di scambio	0,2	-0,3	0,2	2,1	3,4	-1,2	-2,1	2,4	0,4	-1,7
Bilancia dei pagamenti (9) <i>(miliardi di dollari)</i>										
Saldo commerciale	-165,8	-174,2	-191,0	-198,1	-246,7	-346,0	-452,4	-427,2	-482,9	-549,4
Conto corrente	-117,7	-105,2	-117,2	-127,7	-204,7	-290,8	-411,5	-393,7	-480,9	-541,8
Conto capitale (10)	-1,7	-0,9	-0,7	-1,0	-0,7	-4,8	-0,8	-1,1	-1,3	-3,1
Conto finanziario	129,9	86,2	137,2	219,2	75,7	236,6	456,3	415,6	528,0	579,0
di cui: riserve ufficiali	5,3	-9,7	6,7	-1,0	-6,8	8,7	-0,3	-4,9	-3,7	1,5
Errori e omissioni	-10,5	20,0	-19,3	-90,5	129,7	59,1	-44,1	-20,8	-45,8	-34,1
Aggregati monetari (11)										
M1	1,8	-2,0	-4,2	-0,6	2,2	2,5	-3,2	8,2	3,2	6,4
M2	0,4	4,1	4,8	5,6	8,7	6,1	6,1	10,5	6,5	4,6
Indicatori di bilancio <i>(in percentuale del PIL)</i>										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (12)	-3,6	-3,1	-2,2	-0,8	0,4	0,9	1,6	-0,2	-3,3	-4,8
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,5	0,9	1,4	1,2	0,5	0,7	-1,8	-3,1	-1,5
Variazione del saldo depurato del ciclo	0,6	0,8	1,1	1,0	0,3	0,9	-1,0	-3,0	-1,4

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Include gli investimenti pubblici. – (3) In rapporto al PIL. – (4) Beni e servizi. – (5) Livello. – (6) Occupati dipendenti non agricoli. – (7) Settore privato esclusa agricoltura. – (8) Retribuzioni lorde effettive. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Variazioni percentuali nei 12 mesi terminanti a dicembre. – (12) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	1,1	1,9	3,4	1,9	-1,1	0,1	2,8	0,4	-0,3	2,5
Consumi delle famiglie (1)	2,7	1,8	2,5	0,9	-0,1	0,2	1,0	1,7	0,9	0,9
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	3,2	4,3	2,9	1,0	2,0	4,6	4,9	3,0	2,4	1,0
Investimenti fissi lordi	-1,5	0,8	6,4	0,9	-3,9	-0,9	2,7	-1,1	-6,2	3,1
Variazione delle scorte (2)	-0,1	0,5	0,7	0,6	0,1	-0,3	-0,2	0,1
Esportazioni (3)	3,6	4,1	6,4	11,4	-2,4	1,5	12,4	-6,1	8,0	10,1
Importazioni (3)	7,9	12,5	13,1	1,0	-6,6	3,3	9,2	0,1	2,0	5,0
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (4)	0,9	3,0	2,1	4,1	-7,1	0,5	5,2	-6,5	-1,3	3,3
Capacità utilizzata (5) (6)	97,7	100,0	100,8	104,6	97,4	97,3	101,2	93,7	94,7	98,7
Occupazione	0,1	0,1	0,4	1,1	-0,7	-0,8	-0,2	-0,6	-1,2	-0,2
Guadagni mensili (6)	2,0	3,3	2,5	2,9	-1,1	-1,0	2,0	0,2	-1,2	2,3
Costo del lavoro per unità di prodotto (6) .	0,2	-1,8	-1,3	-3,1	5,3	-3,0	-6,1	4,2	-3,2	-4,0
Tasso di disoccupazione (7)	2,9	3,2	3,4	3,4	4,1	4,7	4,7	5,0	5,4	5,3
Commercio di beni e servizi con l'estero										
Volume delle esportazioni	3,5	4,0	6,4	11,4	-2,4	1,4	12,5	-6,1	7,9	10,0
Volume delle importazioni	7,9	12,5	13,2	1,0	-6,6	3,2	9,3	0,2	2,0	4,9
Ragioni di scambio	1,5	-0,3	-5,4	-4,0	3,6	-0,4	-4,9	-1,5	0,1	-1,8
Bilancia dei pagamenti (8) (migliaia di miliardi di yen)										
Saldo commerciale	14,7	12,3	9,1	12,3	16,0	14,0	12,6	8,5	11,7	12,3
Conto corrente	13,3	10,4	7,2	11,7	15,5	13,1	12,9	10,7	14,1	15,8
Conto capitale (9)	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5	-1,9	-1,9	-1,0	-0,3	-0,4	-0,5
Conto finanziario	-11,4	-11,5	-6,9	-15,4	-14,2	-13,2	-13,7	-10,8	-13,9	-12,9
di cui: riserve ufficiali	-2,6	-5,4	-3,9	-0,8	1,0	-8,8	-5,3	-4,9	-5,8	-21,5
Errori e omissioni	-1,8	1,3	0,1	4,2	0,6	2,0	1,8	0,5	0,1	-2,4
Aggregati monetari (10)										
M1	5,4	8,2	13,7	8,8	8,5	10,6	8,2	8,5	27,6	8,2
M2 + CD	2,1	3,0	3,3	3,1	4,4	3,7	2,1	2,8	3,3	1,7
Indicatori di bilancio (in percentuale del PIL)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	-3,8	-4,7	-5,1	-3,8	-5,5	-7,2	-7,5	-6,1	-7,9	-8,0
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,9	-0,4	1,3	-1,7	-1,7	-0,3	1,4	-1,8	-0,1
Variazione del saldo depurato del ciclo	-1,0	-0,8	1,1	-1,0	-1,4	-0,6	1,6	-1,4	-0,5

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (2) In rapporto al PIL. - (3) Beni e servizi. - (4) Industria manifatturiera ed estrattiva. - (5) Indici 1995 = 100. - (6) Industria manifatturiera. - (7) Livello. - (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (9) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. - (10) Dati medi annui, variazioni percentuali. - (11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DELL'AREA DELL'EURO

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,4	2,2	1,4	2,3	2,9	2,8	3,5	1,6	0,9	0,4
Consumi delle famiglie (1)	1,4	1,9	1,6	1,6	3,0	3,5	2,7	1,7	0,1	1,0
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,2	0,7	1,7	1,3	1,4	1,9	2,1	2,5	2,9	2,0
Investimenti fissi lordi	2,4	2,5	1,3	2,5	5,2	6,0	4,9	-0,3	-2,8	-1,0
Variazione delle scorte (2)	0,2	0,5	..	0,1	0,4	0,2	0,1	-0,4	-0,1	0,2
Esportazioni (3)	9,0	7,8	4,5	10,5	7,4	5,3	12,3	3,4	1,5	0,1
Importazioni (3)	8,3	7,6	3,3	9,1	10,0	7,6	11,0	1,7	-0,1	1,8
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	4,4	3,3	0,1	4,2	3,8	1,8	5,3	0,4	-0,5	0,4
Capacità utilizzata (4) (5)	79,9	83,0	80,9	81,8	83,3	82,4	84,4	83,4	81,4	81,0
Occupazione (6)	-0,5	0,4	0,5	0,5	1,7	2,2	2,1	1,6	0,8	0,6
Tasso di disoccupazione (5)	10,8	10,6	10,8	10,8	10,2	9,4	8,5	8,0	8,4	8,8
Commercio di beni e servizi con l'estero (7)										
Volume delle esportazioni	9,1	8,0	4,4	10,6	7,1	5,3	12,2	3,3	1,2	..
Volume delle importazioni	8,5	7,6	3,3	9,1	9,8	7,6	11,1	1,7	-0,1	1,7
Ragioni di scambio	-0,1	..	0,2	-0,9	1,3	-0,1	-3,7	0,8	1,4	0,8
Bilancia dei pagamenti (8) (miliardi di ecu; dal 1999, miliardi di euro)										
Saldo commerciale	116,4	109,0	75,7	31,6	73,7	133,6	107,7
Conto corrente	57,1	27,1	-21,1	-67,5	-16,7	54,5	26,1
Conto capitale (9)	13,0	12,4	12,8	9,8	6,6	11,0	13,3
Conto finanziario	-67,0	14,7	66,1	-34,2	-65,8	-43,4
di cui: riserve ufficiali	8,2	10,1	17,6	17,8	-2,3	29,8
Errori e omissioni	27,4	-6,4	-8,4	44,3	0,4	4,1
Indicatori di bilancio (10) (in percentuale del PIL)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	-5,1	-5,0	-4,3	-2,6	-2,2	-1,3	-0,9	-1,7	-2,3	-2,7
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,6	0,1	0,7	1,7	0,4	0,9	0,4	-0,8	-0,6	-0,4
Variazione del saldo depurato del ciclo	0,9	1,4	..	0,7	-0,2	-0,5	-0,1	0,3

Fonte: BCE, Commissione europea ed Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (2) In rapporto al PIL. Include le acquisizioni, meno le cessioni, di oggetti di valore. - (3) Beni e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Livello. - (6) Stima basata sulle indagini sulle forze di lavoro. - (7) Include il commercio tra i paesi dell'area dell'euro. - (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (9) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. - (10) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto; sono esclusi i proventi della vendita delle licenze UMTS. - (11) Sono inclusi gli effetti di operazioni di swap e di forward rate agreement.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO*(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Totale paesi emergenti e in via di sviluppo <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 44,5) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 84,6) (2)</i>										
PIL	4,3	4,9	5,6	5,3	3,0	4,0	5,9	4,1	4,6	6,1
PIL pro capite	2,8	3,4	4,0	3,8	1,5	2,5	4,4	2,7	3,3	4,7
Prezzi al consumo	78,8	34,9	18,1	11,6	11,4	10,4	7,3	6,8	6,0	6,1
Saldo del conto corrente (3)	-81,5	-97,9	-87,8	-82,9	-115,0	-18,1	88,1	37,9	83,6	121,0
Africa <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,2) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,4) (2)</i>										
PIL	2,4	3,0	5,7	3,2	3,2	2,7	3,0	3,8	3,5	4,1
PIL pro capite	0,7	3,2	0,8	0,8	0,4	0,7	1,6	1,2	1,9
Prezzi al consumo	47,2	33,1	28,2	13,5	10,2	11,5	13,0	11,8	9,6	10,3
Saldo del conto corrente (3)	-11,4	-16,3	-5,5	-6,5	-19,5	-15,9	5,4	-1,5	-7,4	-3,9
America latina <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 7,6) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,4) (2)</i>										
PIL	5,1	1,5	3,7	5,2	2,3	0,4	3,9	0,4	-0,1	1,7
PIL pro capite	3,4	-0,1	2,0	3,6	0,7	-1,2	2,3	-1,1	-1,6	0,3
Prezzi al consumo	224,7	36,8	19,5	11,5	8,5	7,2	6,6	6,0	8,9	10,6
Saldo del conto corrente (3)	-52,1	-37,5	-39,1	-66,8	-91,2	-57,0	-47,0	-54,5	-15,8	3,8
Asia <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 23,8) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,4) (2)</i>										
PIL	9,5	8,8	8,2	6,5	4,1	6,2	6,7	5,6	6,4	7,8
PIL pro capite	7,8	7,1	6,7	5,0	2,7	4,8	5,3	4,3	5,1	6,5
Prezzi al consumo	15,6	13,0	8,2	4,9	7,8	2,5	1,9	2,7	2,0	2,7
Saldo del conto corrente (3)	-19,5	-43,1	-38,6	9,2	48,9	48,1	45,4	38,1	68,1	61,8
Medio Oriente <i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 2,8) (1)</i> <i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 4,0) (2)</i>										
PIL	2,4	3,2	4,8	5,5	4,0	2,1	5,9	4,3	4,2	5,4
PIL pro capite	-0,8	0,9	2,5	3,3	1,9	..	3,7	2,2	2,1	3,3
Prezzi al consumo	19,9	23,1	14,4	11,0	10,5	11,0	8,5	7,1	7,5	8,6
Saldo del conto corrente (3)	-7,2	-0,2	11,4	10,3	-25,3	11,5	69,6	38,1	29,0	51,7

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 2003 e misurato sulla base delle PPA. - (2) Riferito al 2003. - (3) Miliardi di dollari.

DEBITO ESTERO DEI PAESI EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO*(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)*

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Debito totale (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1.918,5	2.091,8	2.208,8	2.317,1	2.515,1	2.552,9	2.498,5	2.470,9	2.526,6	2.644,2
Africa	290,5	305,0	304,1	286,7	285,8	283,2	272,2	259,8	263,2	275,5
America latina	566,4	621,3	649,9	678,1	761,2	782,3	763,2	739,8	736,0	741,1
Asia	514,8	572,7	608,2	660,4	696,2	692,4	663,3	669,0	662,9	696,2
Europa centrale e orientale (1)	183,9	203,7	224,0	235,6	267,9	285,0	308,3	312,9	359,5	402,2
Paesi dell'ex-URSS (2)	140,9	155,7	171,8	199,1	222,7	218,9	199,1	194,1	203,0	221,6
di cui: <i>Russia</i>	130,1	133,2	145,3	167,4	185,7	177,1	158,3	150,4	154,6	169,5
Medio Oriente	222,0	233,5	250,7	257,2	281,3	290,9	292,3	295,2	302,1	307,6
Debito totale/PIL (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	41,8	40,0	38,0	37,8	43,1	44,9	40,5	39,6	40,1	37,2
Africa	79,4	74,6	70,1	64,6	67,2	66,4	62,4	60,2	58,8	49,7
America latina	35,5	36,9	35,5	33,9	37,9	44,2	38,7	38,7	44,3	42,9
Asia	35,4	32,8	31,2	32,6	37,2	34,2	30,7	29,8	27,4	25,5
Europa centrale e orientale (1)	43,5	37,9	39,5	40,8	42,5	46,8	50,5	52,3	52,7	48,9
Paesi dell'ex-URSS (2)	42,2	39,1	34,2	38,0	58,1	75,2	56,0	47,0	43,9	39,0
di cui: <i>Russia</i>	47,0	42,5	37,1	41,3	68,5	90,4	61,0	49,0	44,7	39,0
Medio Oriente	53,4	51,3	47,8	46,9	54,2	51,4	46,0	45,8	47,6	43,7
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	178,8	161,1	152,5	148,3	171,6	165,5	131,7	132,1	124,6	109,9
Africa	288,2	257,9	231,8	212,1	239,3	221,4	173,2	174,2	170,3	147,1
America latina	273,7	252,9	237,7	226,5	260,1	258,7	212,8	214,5	212,2	194,4
Asia	139,2	126,0	120,5	117,0	129,4	120,1	95,0	96,5	84,2	73,8
Europa centrale e orientale (1)	135,7	115,7	115,8	111,0	117,4	135,6	130,5	122,6	127,0	113,7
Paesi dell'ex-URSS (2)	132,7	118,2	116,5	135,4	175,1	177,2	120,9	117,6	114,1	100,8
di cui: <i>Russia</i>	171,6	143,2	141,1	165,8	213,9	209,3	138,1	133,5	128,5	113,6
Medio Oriente	144,4	135,5	126,3	125,8	175,8	144,2	103,5	112,3	108,3	95,8
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (3) (4)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	23,9	20,5	21,3	22,8	25,3	25,4	21,4	21,7	19,7	18,1
Africa	23,4	22,3	20,2	20,1	21,8	20,1	16,9	18,2	21,8	14,1
America latina	57,2	39,5	45,6	50,6	51,2	59,4	51,4	48,5	42,4	43,2
Asia	17,4	16,2	13,9	15,0	18,2	16,4	13,9	14,2	13,6	11,6
Europa centrale e orientale (1)	18,9	19,2	19,6	19,0	19,0	19,6	19,9	21,0	20,8	18,6
Paesi dell'ex-URSS (2)	8,3	9,5	10,8	17,3	23,4	22,0	17,0	19,9	18,0	20,1
di cui: <i>Russia</i>	10,7	9,6	11,3	20,2	28,4	24,9	17,6	22,8	20,8	23,6
Medio Oriente	10,0	12,9	16,6	13,1	14,9	11,7	7,9	9,9	7,2	8,0

Fonte: FMI.

(1) Include Malta e la Turchia. – (2) Include la Mongolia. – (3) Escluso il debito verso l'FMI. – (4) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

***B* – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI**

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(miliardi di lire e, tra parentesi, milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
Impieghi												
1997	1.162.014	369.871	1.531.885	362.832	11.989	410.559	113.535	524.094	2.430.801	335.972	107.663	443.635
1998	1.224.868	381.394	1.606.262	383.952	16.699	427.555	119.910	547.465	2.554.378	355.994	120.729	476.723
1999	1.283.476 (662.860)	396.211 (204.626)	1.679.687 (867.486)	407.822 (210.623)	13.820 (7.137)	430.127 (222.142)	117.904 (60.892)	548.031 (283.034)	2.649.360 (1.368.280)	379.607 (196.051)	124.377 (64.235)	503.984 (260.286)
2000	1.357.178 (700.924)	423.188 (218.558)	1.780.366 (919.482)	447.145 (230.931)	9.122 (4.711)	506.511 (261.591)	132.408 (68.383)	638.919 (329.974)	2.875.552 (1.485.099)	477.300 (246.505)	139.500 (72.046)	616.800 (318.551)
2001	1.405.671 (725.968)	454.805 (234.887)	1.860.476 (960.856)	465.796 (240.564)	-806 (-416)	530.782 (274.126)	139.058 (71.817)	669.840 (345.943)	2.995.306 (1.546.946)	488.712 (252.399)	147.182 (76.013)	635.894 (328.412)
2002	1.455.778 (751.847)	473.350 (244.465)	1.929.128 (996.311)	482.640 (249.263)	5.084 (2.626)	522.520 (269.859)	136.118 (70.299)	658.638 (340.158)	3.075.490 (1.588.358)	482.762 (249.326)	152.199 (78.604)	634.961 (327.930)
2003	1.511.134 (780.436)	501.847 (259.182)	2.012.982 (1.039.618)	481.685 (248.770)	10.948 (5.654)	503.606 (260.091)	135.755 (70.112)	639.361 (330.202)	3.144.976 (1.624.244)	476.396 (246.038)	149.635 (77.280)	626.031 (323.318)

Fonte: Istat, Conti nazionali.

(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. - (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. - (3) Includono la spesa all'estero dei

CONTO DEL CAPITALE E DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(miliardi di lire e, tra parentesi, milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali						TOTALE	Investimenti lordi
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL				
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (-)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
1997	1.184.383	22.369	1.162.014	360.972	8.899	369.871	1.531.885	374.822
1998	1.246.293	21.425	1.224.868	372.196	9.198	381.394	1.606.262	400.651
1999	1.302.683 (672.780)	19.207 (9.920)	1.283.476 (662.860)	386.375 (199.546)	9.836 (5.080)	396.211 (204.626)	1.679.687 (867.486)	421.642 (217.760)
2000	1.380.630 (713.036)	23.452 (12.112)	1.357.178 (700.924)	413.007 (213.300)	10.181 (5.258)	423.188 (218.558)	1.780.366 (919.482)	456.267 (235.642)
2001	1.428.209 (737.608)	22.538 (11.640)	1.405.671 (725.968)	444.409 (229.518)	10.396 (5.369)	454.805 (234.887)	1.860.476 (960.856)	464.990 (240.147)
2002	1.474.188 (761.355)	18.410 (9.508)	1.455.778 (751.847)	462.612 (238.919)	10.738 (5.546)	473.350 (244.465)	1.929.128 (996.311)	487.724 (251.888)
2003	1.528.583 (789.447)	17.449 (9.011)	1.511.134 (780.436)	490.724 (253.438)	11.123 (5.745)	501.847 (259.182)	2.012.982 (1.039.618)	492.633 (254.424)

Fonte: Istat, Conti nazionali.

(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Tav. aB 1

Prodotto interno lordo								Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
Risultato lordo di gestione (4)	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
Risorse												
916.472	844.768	2.893	847.661	223.000	32	223.032	1.987.165	248	-25.551	-32	1.961.830	1.704.598
940.665	839.979	3.158	843.137	290.393	3.459	293.852	2.077.654	-126	-27.252	-3.459	2.046.817	1.778.170
972.357 (502.180)	870.428 (449.539)	3.507 (1.811)	873.935 (451.350)	297.833 (153.818)	1.251 (646)	299.084 (154.464)	2.145.376 (1.107.994)	-637 (-329)	-20.757 (-10.720)	-1.251 (-646)	2.122.731 (1.096.299)	1.843.690 (952.186)
1.026.960 (530.381)	913.837 (471.957)	4.101 (2.118)	917.938 (474.075)	312.261 (161.269)	1.594 (823)	313.855 (162.093)	2.258.753 (1.166.548)	-916 (-473)	-23.566 (-12.171)	-1.594 (-823)	2.232.677 (1.153.081)	1.937.765 (1.000.772)
1.076.592 (556.013)	963.068 (497.383)	4.122 (2.129)	967.190 (499.512)	313.330 (161.821)	2.300 (1.188)	315.630 (163.009)	2.359.412 (1.218.535)	-132 (-68)	-24.920 (-12.870)	-2.300 (-1.188)	2.332.060 (1.204.408)	2.021.396 (1.043.964)
1.101.091 (568.666)	1.003.734 (518.385)	5.611 (2.898)	1.009.345 (521.283)	332.022 (171.475)	-1.929 (-996)	330.094 (170.479)	2.440.530 (1.260.428)	-1.743 (-900)	-31.622 (-16.331)	1.929 (996)	2.409.094 (1.244.193)	2.082.141 (1.075.336)
1.131.619 (584.432)	1.047.936 (541.214)	5.040 (2.603)	1.052.976 (543.817)	336.936 (174.013)	-2.587 (-1.336)	334.349 (172.677)	2.518.944 (1.300.926)	-2.132 (-1.101)	-43.918 (-22.682)	2.587 (1.336)	2.475.481 (1.278.479)	2.134.669 (1.102.465)

residenti. - (4) Al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

Tav. aB 2

Risparmio nazionale lordo							Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (-) con il Resto del mondo	
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi						TOTALE		Totale	Saldo operazioni in conto capitale
Beni e servizi	Redditi da lavoro	Redditi da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale				
80.459	248	-18.486	-32	-7.065	55.124	429.945	1.961.830	60.764	5.641
70.742	-126	-17.818	-3.459	-9.434	39.905	440.555	2.046.817	44.258	4.354
44.047 (22.748)	-637 (-329)	-12.165 (-6.283)	-1.251 (-646)	-8.592 (-4.437)	21.402 (11.053)	443.043 (228.813)	2.122.730 (1.096.299)	26.801 (13.842)	5.399 (2.788)
22.119 (11.424)	-916 (-473)	-15.974 (-8.250)	-1.594 (-823)	-7.592 (-3.921)	-3.957 (-2.044)	452.310 (233.599)	2.232.676 (1.153.081)	2.228 (1.151)	6.184 (3.194)
33.946 (17.532)	-132 (-68)	-14.581 (-7.530)	-2.300 (-1.188)	-10.339 (-5.340)	6.594 (3.405)	471.584 (243.553)	2.332.059 (1.204.408)	8.407 (4.342)	1.812 (936)
23.677 (12.228)	-1.743 (-900)	-18.784 (-9.701)	1.929 (996)	-12.838 (-6.630)	-7.759 (-4.007)	479.965 (247.881)	2.409.093 (1.244.193)	-7.886 (-4.073)	-128 (-66)
13.330 (6.884)	-2.132 (-1.101)	-27.622 (-14.266)	2.587 (1.336)	-16.296 (-8.416)	-30.133 (-15.562)	462.501 (238.862)	2.475.482 (1.278.480)	-25.384 (-13.110)	4.750 (2.453)

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA FRANCIA (1)*(miliardi di euro a prezzi 1995)*

Periodi	Risorse			Impieghi							
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1999	1.299,5	321,3	1.620,8	109,0	148,0	257,0	710,6	298,7	7,3	1.273,2	347,6
2000	1.348,8	368,2	1.717,0	116,8	160,2	276,9	729,1	307,1	12,8	1.325,7	391,3
2001	1.377,1	373,0	1.750,1	118,4	163,8	282,3	749,2	316,2	4,9	1.352,4	397,7
2002	1.393,4	383,8	1.777,2	116,6	160,2	276,8	760,7	330,8	3,4	1.372,0	405,2
2003	1.399,9	383,5	1.783,4	116,9	159,4	276,3	771,9	338,7	0,4	1.388,3	395,1
2000 – I trim.	334,8	87,8	422,6	28,7	39,6	68,3	182,6	76,0	2,0	328,8	93,8
II »	338,2	91,2	429,3	29,2	40,4	69,7	183,1	76,7	2,2	331,7	97,6
III »	339,5	94,5	434,0	29,2	40,7	70,0	183,9	77,1	3,5	334,5	99,5
IV »	344,2	97,1	441,4	29,6	42,0	71,6	184,8	77,7	4,3	338,4	103,0
2001 – I trim.	345,8	95,4	441,2	30,0	41,8	71,8	187,3	77,9	1,5	338,5	102,7
II »	345,8	94,4	440,2	29,5	41,9	71,3	188,1	78,4	2,2	340,1	100,1
III »	347,9	93,7	441,5	29,5	41,9	71,5	189,7	79,9	0,1	341,2	100,3
IV »	345,8	92,9	438,7	29,4	41,3	70,7	190,1	80,1	-0,1	340,6	98,1
2002 – I trim.	348,4	95,7	444,1	29,2	41,2	70,4	190,8	81,5	1,2	343,8	100,3
II »	350,4	97,4	447,8	29,4	40,8	70,2	191,8	82,6	0,2	344,8	103,1
III »	350,9	98,3	449,2	29,1	40,8	69,9	192,9	83,1	0,6	346,4	102,8
IV »	350,6	97,3	447,9	28,9	40,6	69,5	193,5	83,9	-0,8	346,1	101,8
2003 – I trim.	351,1	96,8	447,9	29,0	40,7	69,7	195,0	84,1	-0,4	348,4	99,5
II »	350,1	96,7	446,8	29,1	40,9	70,1	194,6	84,4	-0,4	348,6	98,1
III »	352,2	96,9	449,1	29,2	40,8	70,1	195,8	85,0	-0,7	350,1	99,0
IV »	354,4	99,4	453,7	29,6	41,1	70,6	196,7	85,8	0,1	353,3	100,5
2004 – I trim.	357,1	100,0	457,1	29,8	41,7	71,5	198,8	86,1	..	356,4	100,7

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA GERMANIA (1)*(miliardi di euro a prezzi 1995)*

Periodi	Risorse			Impieghi							
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1999	1.914,8	567,2	2.482,0	248,7	183,7	432,4	1.099,1	374,3	-5,7	1.900,2	581,8
2000	1.969,5	626,7	2.596,2	242,1	202,0	444,1	1.120,6	378,0	-8,1	1.934,7	661,5
2001	1.986,2	632,0	2.618,2	230,5	194,8	425,3	1.136,9	382,0	-24,7	1.919,4	698,8
2002	1.989,7	621,5	2.611,2	217,1	179,9	396,9	1.125,3	388,4	-22,0	1.888,6	722,6
2003	1.987,7	637,4	2.625,1	209,8	175,8	385,6	1.124,1	391,7	-7,4	1.894,0	731,1
2000 – I trim.	488,4	148,9	637,2	61,4	48,7	110,0	277,8	94,7	-2,9	479,7	157,4
II »	493,5	153,4	646,9	60,9	49,9	110,8	281,7	94,2	-2,8	483,9	163,1
III »	493,3	158,1	651,4	60,2	51,8	112,0	281,1	93,9	-1,8	485,3	166,1
IV »	493,5	165,9	659,4	59,3	51,5	110,7	280,1	95,2	-1,2	484,8	174,6
2001 – I trim.	497,9	160,3	658,2	58,1	51,1	109,1	283,6	95,4	-4,9	483,3	174,8
II »	497,6	160,2	657,8	57,9	49,4	107,4	284,9	94,9	-4,8	482,4	175,4
III »	496,8	157,6	654,4	57,6	48,1	105,7	285,6	94,8	-7,8	478,4	176,1
IV »	496,0	155,6	651,7	57,2	46,8	104,0	283,6	96,8	-7,5	477,0	174,9
2002 – I trim.	497,0	151,0	648,0	56,7	45,5	102,2	280,9	96,7	-8,3	471,5	176,6
II »	498,2	155,9	654,1	53,8	45,1	98,8	281,5	97,1	-3,7	473,7	180,4
III »	498,9	157,5	656,4	53,8	45,1	99,0	282,2	97,6	-6,4	472,3	184,1
IV »	498,6	158,9	657,5	53,7	44,9	98,7	281,8	97,0	-4,2	473,3	184,3
2003 – I trim.	497,4	161,4	658,7	52,5	44,8	97,2	282,8	97,1	-1,7	475,5	183,3
II »	496,5	157,6	654,1	52,5	44,0	96,5	281,6	97,8	-0,3	475,6	178,6
III »	497,6	157,9	655,4	52,6	43,4	96,0	280,8	98,5	-5,1	470,2	185,3
IV »	498,9	162,1	660,9	53,4	44,2	97,6	279,6	98,3	-0,5	474,9	185,9

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA SPAGNA (1)*(miliardi di euro a prezzi 1995)*

Periodi	Risorse			Impieghi							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale							
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1999	507,3	155,6	662,9	64,9	58,5	123,5	301,3	89,0	2,4	516,1	146,8
2000	528,7	172,1	700,8	68,9	61,5	130,5	313,3	93,4	2,0	539,2	161,5
2001	543,7	178,9	722,7	72,9	61,8	134,7	322,2	96,8	1,6	555,4	167,3
2002	554,9	182,1	736,9	76,0	60,1	136,1	330,7	101,1	1,7	569,6	167,3
2003	568,3	194,2	762,5	78,8	61,4	140,2	340,5	105,7	1,9	588,5	174,0
2000 – I trim.	130,5	42,0	172,5	16,9	15,4	32,3	77,6	23,0	1,3	134,1	38,4
II »	132,2	42,6	174,8	17,1	15,4	32,5	78,3	23,3	0,6	134,8	40,1
III »	132,5	43,9	176,4	17,4	15,5	32,9	78,3	23,4	1,0	135,6	40,8
IV »	133,5	43,5	177,0	17,5	15,2	32,7	79,1	23,7	-0,8	134,7	42,3
2001 – I trim.	134,5	45,5	180,0	17,9	15,6	33,5	80,2	23,8	0,4	137,8	42,1
II »	135,6	45,4	181,0	18,2	15,7	33,9	80,5	24,1	1,0	139,4	41,7
III »	136,7	44,6	181,3	18,2	15,5	33,8	80,6	24,4	0,3	139,1	42,2
IV »	136,9	43,5	180,4	18,6	15,0	33,6	81,0	24,6	-0,1	139,1	41,3
2002 – I trim.	137,5	43,5	181,0	18,7	15,0	33,7	81,8	24,9	0,1	140,4	40,6
II »	138,4	43,8	182,2	18,9	14,7	33,6	82,7	25,2	-0,1	141,3	40,9
III »	139,2	46,1	185,3	19,1	15,2	34,3	82,6	25,4	0,3	142,6	42,7
IV »	139,8	48,6	188,4	19,3	15,3	34,6	83,6	25,6	1,4	145,3	43,1
2003 – I trim.	140,6	47,2	187,8	19,4	15,4	34,8	84,2	26,0	0,5	145,4	42,4
II »	141,6	48,2	189,9	19,6	15,1	34,7	85,1	26,3	-0,3	145,8	44,1
III »	142,5	48,8	191,4	19,8	15,5	35,3	85,2	26,6	0,6	147,7	43,6
IV »	143,6	49,9	193,5	20,0	15,5	35,5	86,1	26,9	1,1	149,6	43,9

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEI PAESI EURO 12 (1)*(miliardi di euro a prezzi 1995)*

Periodi	Risorse			Impieghi							
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1999	5.927,9	1.986,2	7.914,1	645,3	639,6	1.284,9	3.372,2	1.179,0	13,7	5.849,7	2.064,4
2000	6.135,0	2.204,7	8.339,7	659,7	687,9	1.347,6	3.463,4	1.203,6	6,2	6.020,8	2.318,8
2001	6.232,8	2.242,2	8.474,9	656,1	687,0	1.343,2	3.524,0	1.233,4	-22,6	6.078,1	2.396,9
2002	6.287,2	2.239,3	8.526,5	641,6	664,3	1.305,9	3.526,4	1.268,9	-7,0	6.094,2	2.432,2
2003	6.312,9	2.280,6	8.593,5	633,8	658,6	1.292,4	3.562,2	1.293,9	11,4	6.159,8	2.433,4
2000 – I trim.	1.519,0	530,8	2.049,8	165,4	167,8	333,2	858,7	299,2	2,1	1.493,2	556,7
II »	1.532,0	543,8	2.075,8	165,1	171,1	336,2	866,6	300,0	1,4	1.504,3	571,8
III »	1.537,4	557,2	2.094,6	164,9	174,2	339,1	868,1	300,6	0,9	1.508,7	585,6
IV »	1.546,6	572,8	2.119,4	164,4	174,7	339,1	870,0	303,7	1,8	1.514,6	604,7
2001 – I trim.	1.556,8	569,7	2.126,5	164,2	175,2	339,4	878,6	305,9	-3,6	1.520,3	606,3
II »	1.557,3	565,1	2.122,4	163,9	173,1	337,0	881,5	306,8	-1,8	1.523,5	599,1
III »	1.560,9	556,9	2.117,8	164,2	170,7	335,0	883,0	308,7	-7,8	1.518,8	598,2
IV »	1.557,9	550,4	2.108,3	163,7	168,1	331,8	880,9	312,1	-9,4	1.515,5	593,2
2002 – I trim.	1.564,6	547,0	2.111,6	163,6	166,1	329,7	877,2	314,3	-5,9	1.515,4	595,8
II »	1.572,1	558,7	2.130,8	159,4	165,2	324,6	880,5	316,9	0,5	1.522,4	608,2
III »	1.575,2	564,4	2.139,6	159,3	166,1	325,3	883,0	318,6	-2,1	1.524,9	615,0
IV »	1.575,3	569,2	2.144,5	159,3	167,0	326,3	885,6	319,0	0,5	1.531,5	613,2
2003 – I trim.	1.574,9	567,0	2.142,0	158,0	165,7	323,7	889,8	320,6	3,2	1.537,3	605,0
II »	1.573,1	564,2	2.137,3	158,2	164,5	322,7	890,0	322,4	2,5	1.537,7	600,1
III »	1.579,5	570,2	2.149,7	158,1	164,0	322,1	891,1	324,7	-1,6	1.536,3	613,4
IV »	1.585,3	579,2	2.164,5	159,5	164,4	323,9	891,3	326,1	7,3	1.548,6	614,9

Fonte: Eurostat.

(1) I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SPESA DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

(miliardi di lire e, fra parentesi, milioni di euro a prezzi 1995) (1)

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE								
	Risorse								TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (2)	Industria (2)	Servizi (2) (3)	Servizi di intermedia- zioni finanzia- ria indiretta- mente misurati (-)	Altre attività di servizi (2) (4)	IVA e imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (5)	
1997	52.328	583.509	846.680	81.446	332.703	109.652	1.843.426	450.418	2.293.844
1998	52.946	591.352	866.340	82.659	336.152	112.366	1.876.497	490.428	2.366.925
1999	56.250 (29.051)	596.143 (307.882)	881.280 (455.143)	82.901 (42.815)	342.103 (176.681)	114.842 (59.311)	1.907.716 (985.253)	517.660 (267.349)	2.425.376 (1.252.602)
2000	54.639 (28.219)	608.342 (314.182)	930.400 (480.512)	92.411 (47.726)	345.534 (178.453)	118.959 (61.437)	1.965.463 (1.015.077)	554.583 (286.418)	2.520.046 (1.301.495)
2001	54.395 (28.093)	610.514 (315.304)	960.119 (495.860)	98.979 (51.119)	352.638 (182.123)	121.451 (62.724)	2.000.138 (1.032.985)	557.254 (287.798)	2.557.392 (1.320.783)
2002	52.220 (26.969)	607.866 (313.937)	969.755 (500.837)	100.818 (52.068)	356.706 (184.223)	121.603 (62.803)	2.007.332 (1.036.701)	556.026 (287.164)	2.563.358 (1.323.864)
2003	49.282 (25.452)	609.826 (314.949)	976.364 (504.250)	100.848 (52.083)	359.010 (185.413)	118.861 (61.386)	2.012.495 (1.039.367)	552.421 (285.302)	2.564.916 (1.324.669)
2001 – I trim.	13.653 (7.051)	153.655 (79.356)	239.079 (123.474)	24.500 (12.653)	87.942 (45.418)	30.305 (15.651)	500.131 (258.296)	143.212 (73.963)	643.345 (332.260)
II »	13.201 (6.818)	152.667 (78.846)	240.047 (123.974)	24.668 (12.740)	88.323 (45.615)	30.502 (15.753)	500.073 (258.266)	141.905 (73.288)	641.976 (331.553)
III »	13.596 (7.022)	152.319 (78.666)	240.396 (124.154)	24.817 (12.817)	88.222 (45.563)	30.297 (15.647)	500.013 (258.235)	136.501 (70.497)	636.514 (328.732)
IV »	13.945 (7.202)	151.571 (78.280)	240.576 (124.247)	24.993 (12.908)	88.155 (45.528)	30.347 (15.673)	499.598 (258.021)	135.634 (70.049)	635.232 (328.070)
2002 – I trim.	13.219 (6.827)	151.573 (78.281)	240.835 (124.381)	24.947 (12.884)	88.582 (45.749)	30.401 (15.701)	499.662 (258.054)	136.875 (70.690)	636.535 (328.743)
II »	13.018 (6.723)	151.252 (78.115)	242.518 (125.250)	25.077 (12.951)	88.939 (45.933)	30.425 (15.713)	501.072 (258.782)	139.592 (72.093)	640.663 (330.875)
III »	12.948 (6.687)	152.268 (78.640)	242.500 (125.241)	25.268 (13.050)	89.438 (46.191)	30.403 (15.702)	502.288 (259.410)	137.107 (70.810)	639.395 (330.220)
IV »	13.037 (6.733)	152.561 (78.791)	243.912 (125.970)	25.526 (13.183)	89.765 (46.360)	30.374 (15.687)	504.123 (260.358)	142.453 (73.571)	646.577 (333.929)
2003 – I trim.	13.116 (6.774)	152.408 (78.712)	242.710 (125.349)	25.065 (12.945)	89.818 (46.387)	29.908 (15.446)	502.894 (259.723)	135.612 (70.038)	638.506 (329.761)
II »	11.862 (6.126)	151.521 (78.254)	244.818 (126.438)	25.342 (13.088)	89.826 (46.391)	29.631 (15.303)	502.317 (259.425)	135.781 (70.125)	638.098 (329.550)
III »	11.834 (6.112)	153.680 (79.369)	244.983 (126.523)	25.359 (13.097)	89.736 (46.345)	29.700 (15.339)	504.575 (260.591)	142.790 (73.745)	647.365 (334.336)
IV »	12.470 (6.440)	153.194 (79.118)	244.506 (126.277)	25.081 (12.953)	89.806 (46.381)	29.621 (15.298)	504.516 (260.561)	138.238 (71.394)	642.755 (331.955)

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Valore aggiunto ai prezzi di mercato. – (3) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; – (5) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (6) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (7) Includono la spesa in Italia dei non

E DEGLI IMPIEGHI						SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE				
Impieghi						Per tipo di consumo			Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di tra- sporto, beni immateriali	Consumi nazionali		Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni di beni e servizi fob (7)	Non durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
		Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (6)							
151.520	195.294	1.088.836	331.441	9.477	517.276	499.321	125.520	483.464	206.126	902.179
151.225	209.364	1.123.606	332.516	15.175	535.039	512.935	131.837	497.089	207.223	934.638
155.106 (80.106)	223.672 (115.517)	1.152.566 (595.251)	337.274 (174.188)	21.217 (10.958)	535.541 (276.584)	520.036 (268.576)	138.624 (71.593)	510.380 (263.589)	207.904 (107.373)	961.136 (496.385)
164.291 (84.849)	240.809 (124.368)	1.184.165 (611.570)	343.159 (177.227)	331 (171)	587.291 (303.311)	528.345 (272.867)	146.660 (75.744)	530.676 (274.071)	212.830 (109.918)	992.851 (512.765)
169.169 (87.369)	243.490 (125.752)	1.193.569 (616.427)	356.296 (184.011)	-1.755 (-906)	596.624 (308.131)	528.879 (273.143)	145.636 (75.215)	539.385 (278.569)	213.571 (110.300)	1.000.329 (516.627)
174.701 (90.226)	242.801 (125.396)	1.199.000 (619.232)	362.988 (187.468)	7.377 (3.810)	576.491 (297.733)	529.080 (273.247)	143.010 (73.859)	542.615 (280.237)	214.913 (110.993)	999.792 (516.350)
177.882 (91.868)	230.915 (119.258)	1.214.219 (627.092)	371.054 (191.633)	16.793 (8.673)	554.052 (286.144)	531.971 (274.740)	145.550 (75.170)	549.449 (283.767)	215.150 (111.116)	1.011.820 (522.561)
41.872 (21.625)	62.216 (32.132)	299.127 (154.486)	87.994 (45.445)	-2.846 (-1.470)	154.983 (80.042)	132.909 (68.642)	36.822 (19.017)	134.511 (69.469)	53.464 (27.612)	250.776 (129.515)
41.794 (21.585)	61.428 (31.725)	299.134 (154.490)	88.999 (45.964)	45 (23)	150.578 (77.767)	132.869 (68.621)	37.083 (19.152)	134.553 (69.491)	53.544 (27.653)	250.964 (129.612)
42.550 (21.975)	60.195 (31.088)	297.692 (153.745)	89.260 (46.099)	1.319 (681)	145.499 (75.144)	131.788 (68.063)	35.862 (18.521)	135.165 (69.807)	53.548 (27.655)	249.270 (128.737)
42.867 (22.139)	59.604 (30.783)	297.988 (153.898)	90.042 (46.503)	-835 (-431)	145.565 (75.178)	131.682 (68.008)	35.862 (18.521)	135.161 (69.805)	53.387 (27.572)	249.320 (128.763)
43.109 (22.264)	58.969 (30.455)	297.179 (153.480)	90.197 (46.583)	3.522 (1.819)	143.561 (74.143)	131.825 (68.082)	35.261 (18.211)	134.307 (69.364)	53.367 (27.562)	248.028 (128.096)
42.604 (22.003)	59.258 (30.604)	299.272 (154.561)	90.683 (46.834)	5.160 (2.665)	143.689 (74.209)	132.588 (68.476)	35.184 (18.171)	135.460 (69.959)	53.873 (27.823)	249.359 (128.783)
43.949 (22.698)	60.718 (31.358)	300.358 (155.122)	90.890 (46.941)	-2.020 (-1.043)	145.501 (75.145)	132.695 (68.531)	35.474 (18.321)	135.870 (70.171)	53.943 (27.859)	250.094 (129.163)
45.055 (23.269)	64.065 (33.087)	302.378 (156.165)	91.218 (47.110)	120 (62)	143.741 (74.236)	132.118 (68.233)	37.043 (19.131)	137.065 (70.788)	53.877 (27.825)	252.350 (130.328)
44.782 (23.128)	58.971 (30.456)	303.048 (156.511)	92.143 (47.588)	3.433 (1.773)	136.129 (70.305)	132.348 (68.352)	36.960 (19.088)	137.012 (70.761)	54.221 (28.003)	252.098 (130.198)
44.668 (23.069)	58.073 (29.992)	303.303 (156.643)	92.639 (47.844)	3.462 (1.788)	135.953 (70.214)	133.136 (68.759)	35.802 (18.490)	137.148 (70.831)	53.943 (27.859)	252.145 (130.222)
44.217 (22.836)	57.589 (29.742)	304.416 (157.218)	93.133 (48.099)	4.285 (2.213)	143.724 (74.227)	133.684 (69.042)	36.359 (18.778)	137.330 (70.925)	53.788 (27.779)	253.586 (130.966)
44.261 (22.859)	56.357 (29.106)	303.350 (156.667)	93.140 (48.103)	7.400 (3.822)	138.246 (71.398)	132.561 (68.462)	36.415 (18.807)	138.114 (71.330)	52.953 (27.348)	254.139 (131.252)

attività immobiliari ed imprenditoriali. - (4) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali. residenti.

**ITALIA: SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI
PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI (1)**
(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995=100)

Voci	1999		2000		2001		2002		2003	
	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Spesa										
Generi alimentari e bevande	188.910	97.564	192.902	99.626	193.219	99.789	194.761	100.586	196.228	101.343
Tabacchi	18.994	9.810	19.928	10.292	20.352	10.511	20.152	10.408	18.922	9.772
Vestiaro e calzature	110.870	57.260	113.607	58.673	113.407	58.570	112.529	58.116	110.245	56.937
Abitazione	171.030	88.330	171.753	88.703	173.139	89.419	174.976	90.368	177.500	91.671
Energia elettrica, gas e altri combustibili	44.482	22.973	42.937	22.175	44.008	22.728	43.019	22.218	45.953	23.733
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	82.757	42.740	84.236	43.504	83.986	43.375	82.408	42.560	85.058	43.929
Beni e servizi per la manutenzione della casa	30.558	15.782	30.625	15.817	30.723	15.867	30.786	15.900	30.877	15.947
Servizi sanitari	35.947	18.565	36.156	18.673	35.803	18.491	36.483	18.842	37.513	19.374
Acquisto di mezzi di trasporto	47.835	24.705	49.169	25.394	47.618	24.593	47.702	24.636	46.335	23.930
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	79.621	41.121	79.882	41.256	78.687	40.638	78.676	40.633	81.642	42.165
Acquisto di servizi di trasporto	21.994	11.359	23.127	11.944	22.799	11.775	22.893	11.823	24.125	12.460
Comunicazioni	38.814	20.046	45.944	23.728	48.055	24.818	49.576	25.604	52.179	26.948
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	33.756	17.434	36.933	19.074	38.103	19.679	38.801	20.039	39.185	20.237
Giornali, libri e cancelleria	23.362	12.066	23.829	12.307	23.910	12.349	23.164	11.963	23.193	11.978
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	45.456	23.476	47.721	24.646	47.753	24.662	47.568	24.567	47.790	24.681
Alberghi e ristoranti	102.672	53.026	111.540	57.606	114.379	59.072	113.492	58.614	112.929	58.323
Altri beni e servizi	91.982	47.505	95.392	49.266	97.959	50.592	97.719	50.468	97.296	50.249
Totale ...	1.169.040	603.759	1.205.681	622.682	1.213.900	626.927	1.214.705	627.343	1.226.970	633.677
Deflatori										
Generi alimentari e bevande	106,7		108,4		112,5		116,3		119,5	
Tabacchi	118,7		120,1		123,3		125,4		135,7	
Vestiaro e calzature	112,0		114,6		117,8		121,0		124,3	
Abitazione	122,0		128,5		133,7		141,1		146,5	
Energia elettrica, gas e altri combustibili	101,9		110,6		110,5		106,5		109,8	
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	111,0		112,9		115,3		117,0		118,7	
Beni e servizi per la manutenzione della casa	107,6		110,3		112,7		115,9		119,6	
Servizi sanitari	116,5		119,8		115,3		120,1		123,2	
Acquisto di mezzi di trasporto	107,5		109,7		111,6		114,5		116,0	
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	111,4		117,8		119,1		120,6		124,2	
Acquisto di servizi di trasporto	107,2		108,6		112,0		116,6		118,0	
Comunicazioni	96,8		93,1		91,4		90,6		89,0	
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	104,0		101,9		101,0		100,7		99,8	
Giornali, libri e cancelleria	110,7		111,5		113,8		118,6		121,3	
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	108,7		110,5		116,0		120,8		123,3	
Alberghi e ristoranti	113,4		117,2		121,8		127,1		131,7	
Altri beni e servizi	115,0		118,9		125,1		131,3		135,4	
Totale ...	111,4		114,5		117,7		121,4		124,6	

Fonte: Istat, Conti nazionali.

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

ITALIA: INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE (1)*(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995=100)*

Voci	1999		2000		2001		2002		2003	
	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Investimenti fissi lordi										
Costruzioni	155.106	80.106	164.291	84.849	169.169	87.369	174.701	90.226	177.882	91.868
<i>Abitazioni</i>	<i>85.603</i>	<i>44.210</i>	<i>90.123</i>	<i>46.545</i>	<i>91.425</i>	<i>47.217</i>	<i>95.481</i>	<i>49.312</i>	<i>97.655</i>	<i>50.435</i>
<i>Altre costruzioni</i>	<i>69.503</i>	<i>35.896</i>	<i>74.168</i>	<i>38.305</i>	<i>77.744</i>	<i>40.151</i>	<i>79.220</i>	<i>40.914</i>	<i>80.227</i>	<i>41.434</i>
Macchine e attrezzature	162.101	83.718	173.898	89.811	173.232	89.467	172.639	89.161	165.691	85.573
Mezzi di trasporto	44.858	23.167	49.163	25.391	51.995	26.853	51.841	26.774	46.784	24.162
Beni immateriali	16.713	8.632	17.748	9.166	18.263	9.432	18.321	9.462	18.439	9.523
Totale ...	378.778	195.623	405.100	209.217	412.659	213.121	417.502	215.622	408.797	211.126
Deflatori										
Costruzioni		108,6		112,0		114,9		119,1		123,0
<i>Abitazioni</i>		<i>108,3</i>		<i>111,6</i>		<i>114,2</i>		<i>118,7</i>		<i>122,1</i>
<i>Altre costruzioni</i>		<i>108,8</i>		<i>112,4</i>		<i>115,6</i>		<i>119,6</i>		<i>124,0</i>
Macchine e attrezzature		105,6		107,8		109,9		111,5		111,9
Mezzi di trasporto		111,0		112,8		114,6		116,2		118,2
Beni immateriali		110,4		113,8		118,1		119,9		120,6
Totale ...		107,7		110,4		112,9		115,6		117,8
Fonte: Istat, <i>Conti nazionali</i> .										
(1) Cfr. la sezione: <i>Note metodologiche</i> .										

**ITALIA: PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE DELL'AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E PESCA (1)**
(milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003
Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti				
AGRICOLTURA				
Produzione	42.631	44.187	44.162	44.464
<i>Coltivazioni: erbacee</i>	14.557	14.220	14.738	14.739
<i>legnose</i>	9.974	10.618	10.544	10.507
<i>foraggere</i>	1.883	2.047	2.036	1.811
<i>Allevamenti zootecnici</i>	13.987	14.949	14.293	14.765
<i>Servizi annessi</i>	2.230	2.353	2.551	2.642
Consumi intermedi (-)	14.189	14.783	15.133	15.189
Valore aggiunto	28.442	29.404	29.029	29.275
SILVICOLTURA				
Produzione	466	401	412	399
Consumi intermedi (-)	79	73	73	72
Valore aggiunto	387	328	339	327
PESCA				
Produzione	1.358	1.484	1.490	1.621
Consumi intermedi (-)	329	334	336	341
Valore aggiunto	1.029	1.150	1.154	1.280
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	44.455	46.072	46.064	46.484
Consumi intermedi (-)	14.597	15.190	15.542	15.602
Valore aggiunto	29.858	30.882	30.522	30.882
Produzione e valore aggiunto a prezzi 1995 (2)				
AGRICOLTURA				
Produzione	42.133	42.002	41.213	39.280
<i>Coltivazioni: erbacee</i>	15.086	14.209	14.133	12.998
<i>legnose</i>	9.160	9.620	8.962	8.471
<i>foraggere</i>	1.912	1.889	1.839	1.535
<i>Allevamenti zootecnici</i>	13.958	14.178	14.043	14.012
<i>Servizi annessi</i>	2.017	2.106	2.236	2.264
Consumi intermedi (-)	13.458	13.423	13.690	13.423
Valore aggiunto	28.675	28.579	27.523	25.857
SILVICOLTURA				
Produzione	509	428	446	423
Consumi intermedi (-)	71	65	66	64
Valore aggiunto	438	363	380	359
PESCA				
Produzione	1.306	1.336	1.203	1.263
Consumi intermedi (-)	308	315	302	306
Valore aggiunto	998	1.021	901	957
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	43.948	43.766	42.862	40.966
Consumi intermedi (-)	13.837	13.803	14.058	13.793
Valore aggiunto	30.111	29.963	28.804	27.173
Fonte: Istat.				
(1) Rispetto alla classificazione precedente, la produzione e i consumi intermedi comprendono i reimpieghi e gli scambi fra le aziende agricole. Le quantità sono valutate ai prezzi di base, che escludono le imposte sui prodotti e includono i contributi sugli stessi. - (2) Cfr. la sezione: <i>Note metodologiche</i> .				

ITALIA: VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Valore aggiunto a prezzi base (1) (milioni di euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31.001	30.112	29.963	28.804	27.173
Industria in senso stretto	223.517	228.676	228.105	227.376	225.157
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>198.059</i>	<i>203.958</i>	<i>202.986</i>	<i>200.582</i>	<i>197.799</i>
Costruzioni	45.832	47.452	48.914	50.145	51.380
Servizi (2)	538.413	565.901	583.118	589.094	592.395
Commercio, riparazione e beni per la casa	125.732	132.089	134.615	133.602	133.926
Alberghi e ristoranti	31.063	33.568	34.447	34.071	33.820
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	70.489	74.360	79.292	80.474	80.484
Intermediazione monetaria e finanziaria	57.259	62.738	62.232	60.456	60.308
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	81.793	89.301	95.041	100.955	103.244
Pubblica amministrazione (4)	48.632	48.516	48.972	48.883	49.006
Istruzione	41.887	41.783	41.894	42.244	42.660
Sanità e altri servizi sociali	40.156	42.071	44.718	46.418	46.757
Altri servizi pubblici, sociali e personali	34.410	34.285	34.529	34.488	34.530
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	6.992	7.191	7.380	7.504	7.660
Totale al netto della locazione dei fabbricati	838.762	872.139	890.100	895.418	896.105
Totale ...	923.932	955.865	975.076	980.708	982.313
Deflatori (1) (indici, 1995=100)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	97,8	99,2	103,1	106,0	113,7
Industria in senso stretto	107,2	109,2	113,3	114,6	116,8
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>107,1</i>	<i>108,2</i>	<i>111,9</i>	<i>114,6</i>	<i>116,3</i>
Costruzioni	107,6	109,5	112,8	116,4	119,6
Servizi (2)	111,6	113,5	116,5	119,8	123,8
Commercio, riparazione e beni per la casa	107,9	107,5	109,9	113,2	115,9
Alberghi e ristoranti	112,0	113,5	118,1	123,9	130,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	107,3	107,4	106,2	106,1	108,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	102,8	104,9	110,2	113,6	116,4
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	118,0	120,0	122,4	124,9	128,6
Pubblica amministrazione (4)	118,0	119,7	125,4	133,4	140,7
Istruzione	123,7	130,1	136,9	139,0	147,8
Sanità e altri servizi sociali	116,2	121,7	122,3	122,3	124,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	103,6	108,2	114,8	121,7	127,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	112,3	115,9	117,7	121,6	126,9
Totale al netto della locazione dei fabbricati	109,7	111,6	115,0	117,8	121,5
Totale ...	110,9	113,2	116,8	120,2	124,1

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1) (milioni di euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29.051	28.219	28.093	26.969	25.452
Industria in senso stretto	260.738	265.371	264.989	262.356	262.097
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>228.806</i>	<i>233.464</i>	<i>232.810</i>	<i>229.826</i>	<i>227.861</i>
Costruzioni	47.145	48.811	50.315	51.581	52.852
Servizi (2)	546.665	575.249	593.018	599.781	603.466
Commercio, riparazione e beni per la casa	125.524	131.860	134.403	133.402	133.706
Alberghi e ristoranti	31.142	33.653	34.535	34.159	33.908
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	63.601	67.506	72.294	73.547	73.598
Intermediazione monetaria e finanziaria	59.975	65.655	65.314	63.490	63.292
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	89.743	98.121	104.349	110.959	113.549
Pubblica amministrazione (4)	48.632	48.516	48.972	48.883	49.006
Istruzione	41.874	41.769	41.880	42.230	42.646
Sanità e altri servizi sociali	40.224	42.144	44.796	46.499	46.840
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38.960	38.833	39.095	39.107	39.261
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	6.992	7.191	7.380	7.504	7.660
Totale al netto della locazione dei fabbricati	883.598	917.650	936.415	940.687	943.867
Totale ...	968.757	1.001.366	1.021.380	1.025.966	1.030.064
Deflatori (1) (indici, 1995=100)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	95,1	96,1	100,2	102,9	110,1
Industria in senso stretto	107,4	108,8	112,0	113,7	115,8
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>107,3</i>	<i>107,9</i>	<i>111,2</i>	<i>113,9</i>	<i>115,7</i>
Costruzioni	109,2	111,0	114,4	118,7	121,5
Servizi (2)	112,2	113,4	116,2	119,7	123,7
Commercio, riparazione e beni per la casa	107,8	107,7	109,7	113,0	115,8
Alberghi e ristoranti	112,0	113,5	118,0	123,9	130,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	108,6	107,5	108,1	109,4	112,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	105,4	107,4	111,5	115,4	118,8
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	116,6	116,9	118,7	121,5	124,8
Pubblica amministrazione (4)	118,0	119,7	125,4	133,4	140,7
Istruzione	123,3	129,7	136,5	138,5	147,3
Sanità e altri servizi sociali	115,9	121,4	121,9	122,0	123,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	109,6	109,4	113,4	119,8	122,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	112,3	115,9	117,7	121,6	126,9
Totale al netto della locazione dei fabbricati	110,1	111,4	114,5	117,5	121,0
Totale ...	111,2	112,9	116,2	119,8	123,5
Fonte: Istat, <i>Conti nazionali</i> .					
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.					

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA
 (milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Valore aggiunto al costo dei fattori (1)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31.460	31.074	31.886	31.670	32.067
Industria in senso stretto	232.724	241.459	248.965	250.142	253.420
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>206.173</i>	<i>213.350</i>	<i>218.866</i>	<i>220.664</i>	<i>221.642</i>
Costruzioni	47.979	50.606	53.673	56.760	59.806
Servizi (2)	580.990	621.364	659.194	684.242	710.757
Commercio, riparazione e beni per la casa	131.990	137.738	143.711	146.620	150.424
Alberghi e ristoranti	34.158	37.409	39.924	41.411	43.336
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	73.720	77.285	83.422	85.297	87.547
Intermediazione monetaria e finanziaria	56.119	63.626	65.100	65.020	65.087
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	93.248	104.253	113.263	122.831	129.206
Pubblica amministrazione (4)	54.622	55.290	58.498	62.056	65.754
Istruzione	49.791	52.330	55.513	56.608	61.361
Sanità e altri servizi sociali	44.557	48.826	52.250	54.227	55.284
Altri servizi pubblici, sociali e personali	34.930	36.276	38.825	41.051	43.039
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.855	8.333	8.689	9.122	9.720
Totale al netto della locazione dei fabbricati	893.153	944.503	993.718	1.022.814	1.056.050
Totale ...	992.569	1.047.887	1.103.567	1.140.247	1.179.963
Risultato lordo di gestione (1)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.479	24.046	24.642	24.308	24.869
Industria in senso stretto	106.353	111.225	115.032	112.532	112.191
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>87.821</i>	<i>91.143</i>	<i>92.921</i>	<i>90.918</i>	<i>88.150</i>
Costruzioni	28.224	29.543	31.007	32.323	33.580
Servizi (2)	282.749	305.615	323.525	332.368	341.593
Commercio, riparazione e beni per la casa	89.784	92.488	95.577	95.085	95.936
Alberghi e ristoranti	18.887	20.347	21.675	22.693	23.820
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	40.599	43.383	48.032	49.450	50.417
Intermediazione monetaria e finanziaria	27.076	33.972	34.835	34.029	33.073
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	60.752	67.558	71.901	77.121	80.907
Pubblica amministrazione (4)	8.400	8.835	9.506	10.104	10.881
Istruzione	5.174	5.596	6.439	6.455	7.573
Sanità e altri servizi sociali	12.407	13.492	14.183	14.829	15.207
Altri servizi pubblici, sociali e personali	19.670	19.944	21.379	22.603	23.779
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	–	–	–	–	–
Totale al netto della locazione dei fabbricati	441.804	470.428	494.206	501.531	512.234
Totale ...	541.219	573.811	604.055	618.963	636.146

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA*(milioni di euro a prezzi correnti)*

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Redditi da lavoro dipendente					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.982	7.028	7.244	7.362	7.198
Industria in senso stretto	126.371	130.234	133.933	137.611	141.229
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>118.353</i>	<i>122.207</i>	<i>125.945</i>	<i>129.747</i>	<i>133.492</i>
Costruzioni	19.756	21.063	22.665	24.437	26.226
Servizi	298.242	315.750	335.669	351.874	369.164
Commercio, riparazione e beni per la casa	42.206	45.249	48.135	51.535	54.488
Alberghi e ristoranti	15.271	17.062	18.249	18.719	19.516
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	33.120	33.902	35.389	35.847	37.130
Intermediazione monetaria e finanziaria	29.043	29.654	30.265	30.991	32.014
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	32.497	36.695	41.362	45.710	48.299
Pubblica amministrazione (2)	46.222	46.455	48.992	51.952	54.873
Istruzione	44.617	46.734	49.075	50.153	53.787
Sanità e altri servizi sociali	32.150	35.334	38.067	39.398	40.077
Altri servizi pubblici, sociali e personali	15.260	16.332	17.446	18.448	19.260
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.855	8.333	8.689	9.122	9.720
Totale ...	451.350	474.075	499.512	521.283	543.817
Retribuzioni lorde					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.192	6.270	6.421	6.535	6.364
Industria in senso stretto	87.941	90.448	93.264	96.066	98.349
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>82.601</i>	<i>85.081</i>	<i>87.906</i>	<i>90.787</i>	<i>93.164</i>
Costruzioni	14.025	14.914	16.069	17.223	18.320
Servizi	218.629	232.110	247.657	259.451	270.526
Commercio, riparazione e beni per la casa	30.837	32.988	35.279	37.625	39.474
Alberghi e ristoranti	13.219	14.776	15.700	15.929	16.306
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	25.022	25.601	26.874	27.370	28.317
Intermediazione monetaria e finanziaria	19.626	20.142	20.672	21.190	21.904
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	24.589	27.752	31.192	34.597	36.536
Pubblica amministrazione (2)	31.780	32.117	34.063	36.171	37.886
Istruzione	30.456	31.921	33.767	34.518	36.605
Sanità e altri servizi sociali	24.058	26.463	28.530	29.520	30.008
Altri servizi pubblici, sociali e personali	11.553	12.385	13.243	13.969	14.510
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.490	7.965	8.337	8.561	8.980
Totale ...	326.788	343.742	363.411	379.276	393.559

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE
PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO PER BRANCA**

(euro a prezzi correnti)

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.449	13.386	13.485	13.659	14.217
Industria in senso stretto	29.152	30.027	30.972	31.667	32.619
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>28.527</i>	<i>29.412</i>	<i>30.370</i>	<i>31.068</i>	<i>32.033</i>
Costruzioni	22.940	23.566	24.061	24.644	25.430
Servizi	28.705	29.631	30.637	31.474	32.735
Commercio, riparazione e beni per la casa	24.205	24.962	25.727	26.583	27.450
Alberghi e ristoranti	23.276	23.843	24.775	25.886	27.148
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.517	31.085	31.654	31.785	32.573
Intermediazione monetaria e finanziaria	51.304	52.401	53.369	54.957	55.852
Servizi vari a imprese e famiglie (1).....	27.923	29.691	31.423	31.912	32.544
Pubblica amministrazione (2)	33.455	33.827	35.371	37.685	41.085
Istruzione	31.273	32.684	33.466	33.983	36.419
Sanità e altri servizi sociali	31.250	33.893	35.899	36.928	37.691
Altri servizi pubblici, sociali e personali	25.136	25.643	26.357	26.849	27.573
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	10.748	11.069	11.234	11.612	12.121
Totale ...	28.025	28.886	29.804	30.563	31.720
Retribuzioni lorde per unità standard di lavoro dipendente					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.929	11.942	11.953	12.125	12.569
Industria in senso stretto	20.287	20.854	21.567	22.107	22.715
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>19.910</i>	<i>20.477</i>	<i>21.197</i>	<i>21.739</i>	<i>22.356</i>
Costruzioni	16.286	16.686	17.058	17.369	17.764
Servizi	21.042	21.782	22.604	23.207	23.989
Commercio, riparazione e beni per la casa	17.685	18.198	18.856	19.409	19.886
Alberghi e ristoranti	20.147	20.648	21.314	22.029	22.681
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.055	23.474	24.038	24.268	24.842
Intermediazione monetaria e finanziaria	34.669	35.593	36.452	37.577	38.214
Servizi vari a imprese e famiglie (1).....	21.128	22.455	23.697	24.153	24.618
Pubblica amministrazione (2)	23.002	23.387	24.593	26.238	28.366
Istruzione	21.347	22.324	23.027	23.390	24.785
Sanità e altri servizi sociali	23.385	25.384	26.905	27.669	28.222
Altri servizi pubblici, sociali e personali	19.030	19.446	20.007	20.331	20.774
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	10.249	10.581	10.779	10.898	11.198
Totale ...	20.291	20.944	21.683	22.237	22.955

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. - (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: VALORE AGGIUNTO PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO
E COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO PER BRANCA**

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro (1) (euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23.403	23.184	23.088	22.627	22.168
Industria in senso stretto	42.496	43.478	43.604	43.244	42.962
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>39.122</i>	<i>40.260</i>	<i>40.254</i>	<i>39.512</i>	<i>39.035</i>
Costruzioni	29.905	30.076	29.624	29.603	29.489
Servizi (2)	35.914	36.792	37.075	36.854	36.775
Commercio, riparazione e beni per la casa	35.269	36.523	36.636	36.218	35.852
Alberghi e ristoranti	26.141	26.292	26.182	25.855	25.444
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	49.212	51.305	53.289	53.517	53.036
Intermediazione monetaria e finanziaria	89.388	97.561	96.590	94.959	92.773
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	36.906	37.670	38.586	38.208	38.162
Pubblica amministrazione (4)	35.188	35.316	35.344	35.446	36.679
Istruzione	27.080	26.847	26.319	26.292	26.556
Sanità e altri servizi sociali	30.929	31.871	33.387	34.555	35.106
Altri servizi pubblici, sociali e personali	35.118	33.988	33.268	32.356	31.970
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.568	9.553	9.541	9.552	9.552
Totale (2) ...	36.270	37.057	37.201	36.958	36.822
Costo del lavoro per unità di prodotto (1) (5) (euro correnti per euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,575	0,577	0,584	0,604	0,641
Industria in senso stretto	0,686	0,691	0,710	0,732	0,759
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>0,729</i>	<i>0,731</i>	<i>0,754</i>	<i>0,786</i>	<i>0,821</i>
Costruzioni	0,767	0,784	0,812	0,832	0,862
Servizi (2)	0,799	0,805	0,826	0,854	0,890
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,686	0,683	0,702	0,734	0,766
Alberghi e ristoranti	0,890	0,907	0,946	1,001	1,067
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,620	0,606	0,594	0,594	0,614
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,574	0,537	0,553	0,579	0,602
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,757	0,788	0,814	0,835	0,853
Pubblica amministrazione (4)	0,951	0,958	1,001	1,063	1,120
Istruzione	1,155	1,217	1,272	1,293	1,371
Sanità e altri servizi sociali	1,010	1,063	1,075	1,069	1,074
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,716	0,754	0,792	0,830	0,862
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,123	1,159	1,177	1,216	1,269
Totale (2) ...	0,773	0,779	0,801	0,827	0,861

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

**ITALIA: REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO
E DEFLATORE DEL VALORE AGGIUNTO PER BRANCA**

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro (1) (2) (euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.739	13.453	13.140	12.887	12.499
Industria in senso stretto	27.939	28.375	28.315	28.726	28.920
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>27.377</i>	<i>28.090</i>	<i>28.139</i>	<i>28.221</i>	<i>28.564</i>
Costruzioni	21.804	21.987	21.819	21.664	21.738
Servizi (3)	26.442	26.820	26.929	26.924	27.108
Commercio, riparazione e beni per la casa	22.846	23.723	23.878	24.001	24.215
Alberghi e ristoranti	21.017	21.244	21.224	21.146	21.035
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	28.863	29.557	29.714	29.605	29.552
Intermediazione monetaria e finanziaria	51.973	51.303	50.646	50.726	51.372
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	24.297	25.231	26.157	26.019	25.798
Pubblica amministrazione (5)	29.777	29.673	29.601	29.675	30.610
Istruzione	26.430	26.217	25.372	25.477	25.436
Sanità e altri servizi sociali	28.078	29.115	30.628	31.511	31.778
Altri servizi pubblici, sociali e personali	24.711	24.184	23.389	22.508	22.075
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.567	9.553	9.542	9.553	9.552
Totale (3) ...	26.231	26.578	26.596	26.654	26.809
Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) (indici, 1995=100)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	97,9	99,5	102,6	106,0	113,8
Industria in senso stretto	104,3	105,8	109,4	110,2	112,8
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>104,2</i>	<i>104,7</i>	<i>107,9</i>	<i>110,1</i>	<i>112,1</i>
Costruzioni	105,2	107,2	110,3	113,8	117,0
Servizi (3)	108,6	110,5	113,8	116,9	120,8
Commercio, riparazione e beni per la casa	106,0	105,2	107,7	110,8	113,4
Alberghi e ristoranti	110,8	112,2	116,7	122,4	129,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	105,7	105,2	106,5	107,4	110,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	98,7	102,1	105,4	108,3	108,7
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	114,9	117,7	120,1	122,7	126,2
Pubblica amministrazione (5)	112,4	114,0	119,5	127,0	134,2
Istruzione	118,3	124,7	131,9	133,4	143,2
Sanità e altri servizi sociali	111,3	116,4	117,2	117,2	118,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	101,7	106,0	112,7	119,3	124,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	112,3	115,9	117,7	121,6	126,9
Totale (3) ...	106,8	108,7	112,1	114,7	118,3

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**ITALIA: RETRIBUZIONI LORDE REALI PER UNITÀ STANDARD DI LAVORO
E QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO PER BRANCA**

Branche	1999	2000	2001	2002	2003
Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro (1) (euro a prezzi 1995)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.847	10.591	10.313	10.209	10.308
Industria in senso stretto	18.447	18.493	18.608	18.614	18.629
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>18.104</i>	<i>18.159</i>	<i>18.289</i>	<i>18.305</i>	<i>18.334</i>
Costruzioni	14.809	14.797	14.717	14.625	14.568
Servizi	19.134	19.316	19.502	19.541	19.673
Commercio, riparazione e beni per la casa	16.081	16.139	16.268	16.342	16.309
Alberghi e ristoranti	18.320	18.311	18.389	18.549	18.601
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	20.964	20.817	20.740	20.434	20.373
Intermediazione monetaria e finanziaria	31.525	31.565	31.451	31.641	31.339
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	19.212	19.914	20.445	20.338	20.190
Pubblica amministrazione (3)	20.917	20.740	21.218	22.093	23.263
Istruzione	19.411	19.797	19.867	19.695	20.327
Sanità e altri servizi sociali	21.264	22.511	23.213	23.298	23.145
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.304	17.245	17.262	17.119	17.037
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.320	9.383	9.300	9.176	9.184
Totale ...	18.451	18.574	18.708	18.724	18.826
Quota del reddito da lavoro (4) (5) (valori percentuali)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58,7	58,0	56,9	57,0	56,4
Industria in senso stretto	65,7	65,3	64,9	66,4	67,3
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>70,0</i>	<i>69,8</i>	<i>69,9</i>	<i>71,4</i>	<i>73,2</i>
Costruzioni	72,9	73,1	73,7	73,2	73,7
Servizi (6)	73,6	72,9	72,6	73,1	73,7
Commercio, riparazione e beni per la casa	64,8	65,0	65,2	66,3	67,5
Alberghi e ristoranti	80,4	80,8	81,1	81,8	82,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	58,7	57,6	55,8	55,3	55,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	58,1	52,6	52,4	53,4	55,4
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	65,8	67,0	67,8	68,1	67,6
Pubblica amministrazione (3)	84,6	84,0	83,8	83,7	83,5
Istruzione	97,6	97,7	96,4	96,9	95,8
Sanità e altri servizi sociali	90,8	91,4	91,7	91,2	90,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	70,4	71,2	70,3	69,6	69,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale (6) ...	72,3	71,7	71,5	72,1	72,8

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

ITALIA: PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA*(miliardi di kWh e valori percentuali)*

Voci	1998	1999	2000	2001	2002	2003 (1)
<i>(miliardi di kWh)</i>						
Produzione lorda di energia elettrica (2)	253,7	259,2	270,0	271,8	276,6	285,3
<i>(composizione percentuale)</i>						
Idroelettrica (2)	16,2	17,5	16,4	17,2	14,3	12,9
Geotermoelettrica	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,8
Altre rinnovabili (3)	0,6	0,8	0,9	1,4	1,7	2,0
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	81,5	80,0	81,0	79,7	82,3	83,3
di cui: <i>carbone e lignite</i>	9,2	9,2	9,7	11,6	12,8	13,7
<i>gas naturale</i>	27,7	33,3	36,2	35,3	35,9	41,8
<i>prodotti petroliferi (4)</i>	42,3	35,2	31,8	27,6	27,9	22,1
<i>altri combustibili (5)</i>	2,3	2,3	3,3	5,2	5,7	5,7
<i>(miliardi di kWh)</i>						
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (-) (6)	15,1	15,4	15,8	15,4	16,5	16,6
Importazioni nette (+)	40,7	42,0	44,3	48,4	50,6	51,0
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	279,3	285,8	298,5	304,8	310,7	319,7
Fonte: <i>Relazione generale sulla situazione economica del Paese.</i>						
(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, gas d'acciaieria, prodotti e calore di recupero, espansione di gas in pressione. – (6) Inclusive le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.						

ITALIA: BILANCI DELL'ENERGIA
(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

Voci	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio
1998						19			
Produzione	0,4	15,7	5,6	11,3	-	33,0	0,4	14,4	5,0
Importazioni	11,7	35,2	112,6	0,4	9,2	169,0	11,9	40,8	107,4
Esportazioni (-)	0,1	-	22,7	-	0,2	23,0	0,1	-	20,1
Variazione delle scorte (3)	0,1	0,7	-0,6	-	-	0,2	-0,1	0,8	0,1
Impieghi interni di fonti primarie (4)	12,1	51,5	94,9	11,7	9,0	179,2	12,2	56,0	92,4
<i>Composizione percentuale</i>	<i>6,8</i>	<i>28,7</i>	<i>53,0</i>	<i>6,5</i>	<i>5,0</i>	<i>100,0</i>	<i>6,7</i>	<i>30,6</i>	<i>50,6</i>
Trasformazione in energia elettrica	-6,5	-13,6	-22,5	-10,4	53,0	-	-6,6	-16,6	-19,4
Consumi e perdite (-) (5)	1,1	0,4	6,7	0,1	40,0	48,3	1,2	0,5	6,1
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	4,5	37,4	65,8	1,3	22,0	130,9	4,4	38,9	66,8
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,4</i>	<i>28,6</i>	<i>50,2</i>	<i>1,0</i>	<i>16,8</i>	<i>100,0</i>	<i>3,3</i>	<i>29,0</i>	<i>49,9</i>
di cui: industria	4,3	15,5	6,8	0,2	10,9	37,7	4,2	16,0	7,0
trasporti	-	0,3	39,3	-	0,7	40,3	-	0,3	40,2
usi civili (6)	0,1	20,7	7,6	1,1	9,9	39,3	-	21,6	8,0
agricoltura	-	0,1	2,7	-	0,4	3,2	-	0,1	2,6
usi non energetici	0,2	0,9	6,7	-	-	7,8	0,2	0,9	6,6
2001						20			
Produzione	0,5	12,6	4,1	13,5	-	30,7	0,6	12,1	5,5
Importazioni	13,5	45,2	108,1	0,5	10,7	178,0	13,2	48,9	107,7
Esportazioni (-)	0,1	0,1	22,5	-	0,1	22,8	0,1	-	21,0
Variazione delle scorte (3)	-0,2	0,8	1,5	-	-	2,1	0,5	-2,9	-0,7
Impieghi interni di fonti primarie (4)	13,7	58,5	91,2	14,0	10,6	188,0	14,2	58,1	91,5
<i>Composizione percentuale</i>	<i>7,3</i>	<i>31,1</i>	<i>48,5</i>	<i>7,5</i>	<i>5,6</i>	<i>100,0</i>	<i>7,6</i>	<i>31,0</i>	<i>48,8</i>
Trasformazione in energia elettrica	-8,5	-18,3	-17,5	-12,2	56,5	-	-9,6	-18,6	-18,0
Consumi e perdite (-) (5)	1,0	0,4	6,5	0,1	43,3	51,3	1,0	0,5	6,2
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	4,2	39,8	67,2	1,7	23,8	136,7	3,6	39,0	67,3
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,1</i>	<i>29,1</i>	<i>49,2</i>	<i>1,2</i>	<i>17,4</i>	<i>100,0</i>	<i>2,7</i>	<i>28,7</i>	<i>49,6</i>
di cui: industria	4,0	16,8	7,0	0,3	11,8	39,9	3,5	16,7	6,9
trasporti	-	0,4	41,2	0,1	0,7	42,4	-	0,4	41,5
usi civili (6)	0,1	21,5	7,3	1,2	10,9	41,0	-	20,9	6,9
agricoltura	-	0,1	2,6	0,1	0,4	3,2	-	0,1	2,6
usi non energetici	0,1	1,0	6,2	-	-	7,3	0,1	0,9	6,4

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi).
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. - (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione bunkeraggi marittimi internazionali. - (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. - (6) Comprende i consumi del settore domestico.

Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale	Voci
9 9									
2 0 0 0									
12,5	–	32,3	0,3	13,7	4,6	12,4	–	31,0 Produzione
0,4	9,4	170,0	13,2	47,4	109,9	0,5	9,9	180,9 Importazioni
–	0,1	20,4	0,1	–	21,4	–	0,1	21,6 (–) Esportazioni
–	–	0,7	–0,6	–2,7	–1,8	–	–	–5,1 (3) Variazione delle scorte
12,9	9,2	182,7	12,8	58,4	91,3	12,9	9,8	185,2	(4) Impieghi interni di fonti primarie
7,1	5,0	100,0	6,9	31,5	49,3	7,0	5,3	100,0 Composizione percentuale
–11,4	53,9	–	–7,2	–18,9	–19,4	–11,3	56,8	– Trasformazione in energia elettrica
0,1	40,7	48,6	1,4	0,6	5,8	0,1	43,1	51,0 (5) (–) Consumi e perdite
1,4	22,5	134,0	4,2	38,9	66,1	1,5	23,5	134,2	(4) Impieghi interni netti di fonti finali
1,0	16,8	100,0	3,1	29,0	49,3	1,1	17,5	100,0 Composizione percentuale
0,2	11,1	38,5	4,0	16,8	6,8	0,2	11,8	39,6 di cui: industria
–	0,7	41,2	–	0,3	40,5	–	0,7	41,5 trasporti
1,2	10,3	41,1	0,1	20,7	7,2	1,2	10,6	39,8 (6) usi civili
–	0,4	3,1	–	0,1	2,5	0,1	0,4	3,1 agricoltura
–	–	7,7	0,1	1,0	6,4	–	–	7,5 usi non energetici
0 2									
2 0 0 3									
12,1	–	30,3	0,6	11,3	5,5	12,1	–	29,5 Produzione
0,5	11,3	181,6	14,5	51,2	107,4	0,5	11,3	184,9 Importazioni
–	0,2	21,3	0,1	–	22,1	–	0,1	22,3 (–) Esportazioni
–	–	–3,1	0,3	1,1	–0,6	–	–	0,8 (3) Variazione delle scorte
12,6	11,1	187,5	15,3	63,6	90,2	12,6	11,2	192,9	(4) Impieghi interni di fonti primarie
6,7	5,9	100,0	7,9	33,0	46,8	6,5	5,8	100,0 Composizione percentuale
–11,1	57,3	–	–10,3	–21,8	–15,4	–10,8	58,3	– Trasformazione in energia elettrica
–	44,1	51,8	1,0	0,5	6,1	–	44,5	52,1 (5) (–) Consumi e perdite
1,5	24,3	135,7	4,0	41,3	68,7	1,8	25,0	140,8	(4) Impieghi interni netti di fonti finali
1,1	17,9	100,0	2,8	29,3	48,8	1,3	17,8	100,0 Composizione percentuale
0,2	11,8	39,1	3,8	16,8	6,8	0,3	11,9	39,6 di cui: industria
0,1	0,8	42,8	–	0,4	42,4	0,2	0,8	43,8 trasporti
1,1	11,3	40,2	0,1	23,1	7,4	1,1	11,9	43,6 (6) usi civili
0,1	0,4	3,2	–	0,1	2,6	0,2	0,4	3,3 agricoltura
–	–	7,4	0,1	0,9	6,2	–	–	7,2 usi non energetici

elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Il segno (–) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i del commercio, dei servizi, dell'Amministrazione pubblica.

ITALIA: INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO*(dati destagionalizzati)*

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale (2)	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1) (2)	Tendenze a 3-4 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1994	76,0	-17,9	8,8	-6,9	-4,3	25,1	18,7
1995	78,2	-5,7	16,6	1,3	-1,7	21,9	19,6
1996	75,8	-29,2	-16,9	-22,8	3,7	8,0	3,9
1997	77,7	-14,7	-6,0	-8,5	-3,1	20,5	17,1
1998	77,6	-15,7	-8,2	-11,3	0,3	15,6	13,8
1999	76,9	-17,3	-16,1	-14,8	-1,3	19,8	18,0
2000	79,3	5,1	6,5	8,6	-7,6	28,4	27,7
2001	78,1	-15,1	-13,3	-13,9	1,8	16,0	12,6
2002	77,6	-15,4	-17,5	-14,8	-2,4	19,7	16,7
2003	76,3	-18,6	-21,4	-18,4	-2,8	18,3	14,3
1997 – I trim.	76,2	-21,0	-14,6	-16,2	-5,0	15,5	11,2
II »	77,7	-14,7	-7,5	-12,2	0,0	16,1	15,5
III »	77,7	-12,7	-2,1	-3,4	-4,3	23,7	20,0
IV »	79,0	-10,6	0,1	-2,3	-3,0	26,7	21,7
1998 – I trim.	78,2	-7,5	-0,2	-2,2	-1,7	25,3	23,3
II »	79,5	-14,7	-3,5	-8,2	1,7	16,8	13,5
III »	76,6	-18,2	-9,8	-14,0	0,0	10,1	10,8
IV »	76,0	-22,3	-19,2	-20,9	1,3	10,2	7,5
1999 – I trim.	76,1	-28,4	-27,9	-27,2	1,7	10,4	11,3
II »	76,6	-23,6	-21,8	-21,2	-1,0	14,7	13,3
III »	77,3	-12,4	-10,8	-10,4	-0,7	24,7	20,0
IV »	77,6	-4,7	-3,9	-0,6	-5,3	29,5	27,3
2000 – I trim.	79,2	4,5	7,1	7,5	-9,3	30,2	28,4
II »	79,5	7,0	6,9	10,5	-7,3	29,3	28,9
III »	79,1	6,8	7,2	10,6	-7,3	29,9	29,0
IV »	79,4	2,1	4,8	5,7	-6,3	24,2	24,7
2001 – I trim.	79,4	-7,1	-1,9	-5,2	0,3	20,4	18,5
II »	79,2	-12,3	-10,1	-10,2	4,7	22,1	16,5
III »	77,2	-17,0	-17,1	-15,7	0,3	14,0	9,5
IV »	76,7	-23,8	-24,2	-24,6	2,0	7,3	6,2
2002 – I trim.	77,7	-17,3	-21,2	-15,9	1,3	20,8	15,3
II »	77,8	-13,6	-14,8	-11,8	-1,3	23,6	21,4
III »	77,6	-16,9	-17,4	-16,4	-4,3	18,8	16,3
IV »	77,2	-13,8	-16,5	-15,3	-5,3	15,8	13,7
2003 – I trim.	75,7	-14,9	-19,6	-15,9	-4,0	16,7	13,9
II »	76,7	-21,9	-24,8	-22,8	-1,0	18,5	14,8
III »	75,8	-20,2	-24,4	-19,4	-4,3	17,9	12,7
IV »	76,8	-17,2	-16,9	-15,6	-1,7	19,9	15,6

Fonte: elaborazioni su dati Isae; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati. –
(2) Dati grezzi.

ITALIA: FATTURATO TOTALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE*(indici, 2000=100)*

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Prodotti intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
1990	51,6	65,9	63,1	62,2	60,7	38,6	59,4
1991	54,2	71,1	67,8	63,1	61,6	45,9	62,2
1992	56,5	75,7	71,9	61,6	62,6	46,2	63,4
1993	60,9	77,4	74,1	58,6	64,8	52,8	64,9
1994	67,5	81,1	78,4	66,0	73,6	55,7	71,4
1995	78,3	87,9	86,1	78,9	89,1	66,1	83,3
1996	77,6	88,2	86,1	83,5	83,5	70,7	83,0
1997	82,1	90,2	88,7	88,3	87,3	69,8	86,2
1998	88,2	93,5	92,5	90,4	87,9	68,9	88,0
1999	90,4	94,8	93,9	93,7	87,2	75,3	89,7
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,8	102,7	102,5	103,7	99,7	97,2	101,3
2002	100,3	106,4	105,1	103,8	100,0	98,0	102,4
2003	95,9	105,6	103,6	99,4	99,6	108,2	101,4

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.**SPESE PER RICERCA E SVILUPPO***(in percentuale del PIL)*

Paesi	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Francia											
Totale	2,38	2,40	2,34	2,31	2,30	2,22	2,17	2,18	2,18	2,23	2,20
Imprese	1,49	1,48	1,45	1,41	1,41	1,39	1,35	1,38	1,36	1,41	1,37
Germania											
Totale	2,41	2,35	2,26	2,26	2,26	2,29	2,31	2,44	2,49	2,51	2,51
Imprese	1,66	1,58	1,51	1,50	1,49	1,54	1,57	1,70	1,75	1,75	1,73
Italia											
Totale	1,18	1,13	1,05	1,00	1,01	1,05	1,07	1,04	1,07	1,11
Imprese	0,66	0,60	0,56	0,53	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,56	0,56
Regno Unito											
Totale	2,09	2,12	2,07	1,98	1,88	1,81	1,80	1,88	1,85	1,89
Imprese	1,40	1,42	1,36	1,30	1,22	1,18	1,18	1,25	1,21	1,28
Spagna											
Totale	0,91	0,91	0,81	0,81	0,83	0,82	0,89	0,88	0,94	0,96
Imprese	0,46	0,44	0,38	0,39	0,40	0,40	0,47	0,46	0,50	0,50
UE-15											
Totale	1,90	1,89	1,83	1,81	1,80	1,80	1,81	1,86	1,89	1,93
Imprese	1,20	1,18	1,14	1,13	1,12	1,13	1,14	1,19	1,22	1,25
Stati Uniti											
Totale	2,64	2,52	2,42	2,51	2,55	2,58	2,60	2,65	2,72	2,74	2,67
Imprese	1,90	1,78	1,71	1,80	1,87	1,91	1,94	1,98	2,04	2,00	1,87
Giappone											
Totale	2,76	2,68	2,76	2,89	2,77	2,83	2,94	2,95	2,98	3,06
Imprese	2,03	1,90	1,83	1,89	1,97	2,04	2,09	2,09	2,12	2,26
OCSE											
Totale	2,20	2,15	2,09	2,11	2,13	2,14	2,16	2,20	2,24	2,29
Imprese	1,50	1,44	1,40	1,42	1,45	1,48	1,49	1,52	1,56	1,58

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2003.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1994	77,5	92,7	89,4	82,3	91,3	86,1	88,5	88,1
1995	84,2	94,8	92,6	92,6	94,7	89,0	93,5	92,8
1996	83,8	94,2	92,1	94,3	91,4	89,6	92,4	92,0
1997	85,0	97,2	94,7	96,8	95,0	93,0	95,4	95,1
1998	89,6	98,8	96,9	97,0	97,2	95,6	97,0	96,8
1999	93,6	100,0	98,7	97,3	95,1	97,3	96,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,1	100,8	100,5	99,0	98,2	99,6	99,1	99,2
2002	96,0	99,0	98,3	97,7	95,5	103,8	97,0	97,8
2003	91,7	98,8	97,3	95,3	94,3	108,1	95,5	97,0
1997 – I trim.	83,6	95,6	93,2	93,3	90,2	91,0	92,2	92,0
II »	85,8	97,1	94,8	97,7	95,6	93,2	95,7	95,3
III »	85,3	99,0	96,2	98,3	96,7	93,3	96,8	96,5
IV »	86,3	98,2	95,7	99,5	98,7	95,1	97,9	97,6
1998 – I trim.	87,5	96,9	95,0	97,6	98,9	94,6	97,3	97,0
II »	90,0	98,9	97,1	97,8	98,6	94,7	97,8	97,3
III »	90,1	99,1	97,1	97,2	96,2	95,6	96,8	96,7
IV »	88,9	98,9	96,8	93,3	94,3	97,0	95,2	95,5
1999 – I trim.	88,9	98,8	97,0	96,0	93,2	97,8	94,8	95,2
II »	90,6	98,0	96,4	95,9	93,9	95,2	95,2	95,1
III »	94,6	101,4	99,8	96,7	94,6	97,6	96,9	97,0
IV »	98,1	99,9	99,5	98,3	97,3	98,2	98,3	98,3
2000 – I trim.	98,4	97,5	97,9	99,3	98,4	99,5	98,5	98,6
II »	101,0	100,5	100,6	101,1	100,2	100,6	100,5	100,3
III »	99,9	100,9	100,3	100,7	100,3	100,6	100,4	100,5
IV »	103,3	103,3	103,4	101,0	102,5	99,3	102,4	102,1
2001 – I trim.	102,8	104,0	104,2	102,3	100,9	97,5	102,3	101,7
II »	100,1	101,1	100,9	100,0	99,5	98,6	100,1	100,1
III »	96,5	100,4	99,2	98,0	97,9	99,2	98,5	98,6
IV »	96,8	98,3	98,0	95,8	94,8	103,0	96,2	97,0
2002 – I trim.	96,5	99,4	99,2	97,1	95,1	103,4	96,8	97,6
II »	96,5	99,6	98,9	97,8	95,7	104,5	97,3	98,2
III »	95,5	98,4	97,6	98,0	96,3	105,3	97,3	98,3
IV »	95,1	98,7	98,1	97,9	95,4	102,5	97,0	97,7
2003 – I trim.	90,2	98,6	97,2	96,0	95,6	107,7	96,2	97,5
II »	89,7	98,8	96,7	94,8	94,2	107,7	95,1	96,6
III »	93,7	100,2	98,6	96,3	94,8	109,6	96,5	98,0
IV »	95,1	99,5	98,8	96,5	94,1	108,8	96,4	97,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA

(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1994	86,1	87,4	90,1	88,8	78,2	80,8	93,6	78,0	90,4	101,6	79,1	91,6	85,9	105,0	88,1
1995	89,0	92,1	92,9	93,6	93,0	96,3	101,2	85,9	91,1	104,6	82,4	88,9	88,3	107,1	92,8
1996	89,6	91,6	94,2	91,0	95,5	98,0	97,5	86,6	90,9	103,4	79,3	85,2	84,5	96,9	92,0
1997	93,0	93,0	97,9	93,7	95,6	94,9	100,0	96,3	93,2	106,8	80,2	90,8	92,2	88,5	95,1
1998	95,6	94,8	98,3	99,2	96,4	97,2	99,9	95,5	95,1	104,5	85,7	95,1	94,3	108,2	96,8
1999	97,3	94,2	98,5	98,4	94,0	89,5	99,3	95,2	98,0	99,4	92,3	99,1	95,1	120,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	99,9	96,9	100,6	101,6	97,6	93,0	94,3	103,8	99,5	100,6	98,2	98,4	101,0	99,2
2002	103,8	97,9	99,9	98,0	101,8	91,7	88,8	90,3	105,0	91,8	100,0	98,4	94,9	98,6	97,8
2003	108,1	98,0	97,8	99,7	97,7	83,9	85,9	86,6	106,6	88,1	98,2	100,5	94,8	88,5	97,0
1997 – I trim.	90,6	88,3	96,3	89,8	92,5	95,5	94,3	89,9	91,2	105,0	78,2	88,3	88,2	91,9	92,0
II »	93,4	93,2	97,0	93,6	95,4	95,2	101,5	98,6	93,1	107,9	79,6	91,5	92,7	87,6	95,3
III »	93,8	94,8	99,1	93,9	97,0	95,1	101,4	99,9	94,6	107,6	81,6	91,9	94,0	86,0	96,5
IV »	94,9	96,7	99,9	98,4	99,0	94,9	103,4	98,5	94,5	108,2	81,8	91,7	94,7	90,1	97,6
1998 – I trim.	94,7	97,5	99,3	99,0	98,1	97,4	100,8	96,0	94,7	105,5	83,4	91,9	94,8	102,1	97,0
II »	94,8	95,5	98,9	99,1	99,0	98,4	100,1	96,6	95,5	105,7	85,6	96,0	94,8	96,9	97,3
III »	95,7	94,1	97,1	99,7	96,0	97,6	99,9	94,5	95,6	104,2	86,8	94,2	93,2	106,7	96,7
IV »	97,0	91,2	97,3	97,4	92,0	95,5	97,2	93,1	94,0	100,7	86,6	98,4	93,1	123,4	95,5
1999 – I trim.	97,3	92,1	97,1	95,5	93,7	90,0	96,7	90,2	96,0	100,7	88,3	99,2	91,8	104,8	95,2
II »	95,9	91,8	97,3	96,5	92,5	90,4	97,7	92,7	97,0	98,3	90,5	98,9	93,6	106,3	95,1
III »	97,3	95,1	98,7	97,9	93,0	90,2	97,3	96,4	98,4	97,5	93,1	99,3	94,7	166,9	97,0
IV »	98,4	96,1	99,8	100,9	93,9	88,5	102,9	98,2	98,4	98,3	96,2	99,1	98,5	109,5	98,3
2000 – I trim.	99,6	97,8	100,0	98,7	96,9	94,6	102,0	100,7	98,8	97,2	98,4	98,9	99,6	81,9	98,6
II »	100,4	100,0	100,4	101,7	99,3	98,8	99,5	104,8	100,9	100,7	100,2	98,8	101,0	86,6	100,3
III »	100,3	100,3	99,4	100,8	101,1	101,9	100,1	99,7	101,2	100,0	99,7	100,5	99,3	126,0	100,5
IV »	99,3	103,1	100,4	101,4	103,9	105,7	101,2	97,5	101,3	104,4	102,3	102,6	102,2	124,5	102,1
2001 – I trim.	97,9	101,8	98,0	103,4	103,0	104,3	98,9	100,4	103,2	104,8	103,5	101,4	100,5	125,6	101,7
II »	98,5	101,3	97,7	101,5	102,9	99,6	95,9	93,1	102,8	100,1	101,8	97,3	99,5	113,6	100,1
III »	99,6	99,3	97,4	100,1	101,4	94,1	91,9	92,2	103,9	98,9	98,9	98,6	99,6	92,7	98,6
IV »	102,9	97,7	96,4	98,2	98,9	93,0	86,2	91,8	104,6	94,7	98,5	95,8	94,2	88,4	97,0
2002 – I trim.	103,4	96,7	98,9	97,7	100,6	92,7	88,5	92,7	104,0	93,7	99,0	97,8	94,7	108,3	97,6
II »	104,7	97,8	100,0	98,5	100,7	93,0	88,4	89,0	104,2	92,5	99,7	98,5	96,2	108,1	98,2
III »	104,8	97,8	100,6	98,3	101,6	93,0	91,4	90,3	104,9	91,1	100,3	98,2	95,6	92,9	98,3
IV »	103,7	99,6	99,7	97,7	104,1	87,4	86,9	89,8	107,0	89,9	100,6	99,1	93,4	89,0	97,7
2003 – I trim.	107,5	100,0	98,8	99,1	100,0	85,5	87,2	86,2	106,5	89,1	96,8	99,5	95,0	93,4	97,5
II »	107,6	98,6	98,3	97,8	98,1	82,6	86,9	85,9	105,8	88,9	97,1	98,5	92,9	87,9	96,6
III »	108,9	97,7	98,5	101,2	98,3	83,1	85,9	87,2	107,6	89,6	99,7	101,4	96,5	87,5	98,0
IV »	109,3	97,4	98,0	102,7	96,6	84,6	85,4	89,9	107,6	87,4	100,4	102,7	96,1	87,1	97,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA,
PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE**
(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1994	93,8	98,1	96,8	85,2	95,1	97,4	94,0	94,4
1995	99,7	99,1	98,9	95,4	98,0	98,4	98,7	98,9
1996	95,5	96,5	95,8	95,3	92,9	95,9	95,6	96,0
1997	93,6	98,6	97,2	97,6	96,1	97,8	98,1	98,1
1998	94,5	98,2	97,0	96,2	96,9	97,9	97,9	98,0
1999	95,4	97,9	96,9	95,7	93,7	97,2	95,9	96,3
2000	99,4	97,5	97,5	98,7	98,3	97,8	98,6	98,9
2001	96,3	97,0	96,5	96,8	95,8	95,2	96,9	97,3
2002	93,3	95,2	94,4	95,5	93,3	97,2	94,8	96,0
2003	89,6	95,4	93,8	93,7	92,4	99,3	93,8	95,5
1997 – I trim.	93,1	97,2	96,0	94,0	91,3	96,4	94,9	95,2
II »	94,6	98,4	97,2	98,2	96,6	98,1	98,3	98,3
III »	93,3	100,0	98,2	98,6	97,4	97,7	99,1	99,1
IV »	93,5	98,9	97,2	99,7	99,2	98,9	100,0	99,9
1998 – I trim.	94,0	97,2	96,2	97,6	99,1	97,9	99,0	98,9
II »	95,8	98,8	97,8	97,6	98,6	97,3	99,1	98,8
III »	95,2	98,7	97,3	96,9	95,9	97,7	97,7	97,9
IV »	93,1	98,2	96,6	92,8	93,8	98,6	95,8	96,3
1999 – I trim.	92,2	97,7	96,3	95,3	92,5	98,7	95,0	95,6
II »	93,3	96,5	95,4	95,0	93,0	95,5	95,0	95,2
III »	96,6	99,6	98,2	95,6	93,5	97,4	96,4	96,8
IV »	99,3	97,7	97,6	97,0	95,8	97,3	97,3	97,7
2000 – I trim.	98,9	95,1	95,5	97,8	96,8	98,1	97,2	97,7
II »	100,0	97,6	97,8	99,3	98,3	98,7	98,9	99,0
III »	98,8	97,7	97,1	98,8	98,1	98,1	98,4	98,8
IV »	100,0	99,7	99,6	98,9	100,0	96,2	100,0	100,0
2001 – I trim.	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	94,0	99,9	99,6
II »	97,3	97,2	96,8	97,7	97,0	94,5	97,8	98,1
III »	93,9	96,5	95,2	95,8	95,5	94,6	96,2	96,6
IV »	94,2	94,5	94,0	93,6	92,5	97,6	93,9	95,0
2002 – I trim.	93,8	95,6	95,2	94,9	92,8	97,4	94,5	95,6
II »	93,9	95,8	94,8	95,6	93,3	98,0	95,0	96,2
III »	92,9	94,7	93,6	95,8	94,0	98,2	95,0	96,3
IV »	92,5	95,0	94,1	95,6	93,1	95,1	94,7	95,7
2003 – I trim.	87,7	94,8	93,2	93,8	93,3	99,3	93,9	95,6
II »	87,2	95,0	92,8	92,7	91,9	98,8	92,9	94,6
III »	91,1	96,3	94,6	94,1	92,5	100,0	94,2	96,0
IV »	92,5	95,6	94,7	94,3	91,8	99,3	94,1	95,9

 Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PER BRANCA
(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materie elettriche	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1994	97,9	93,0	97,4	93,1	79,4	84,4	93,0	75,4	98,4	96,2	97,3	98,4	94,8	78,7	94,4
1995	99,1	97,3	99,5	98,6	91,8	97,8	99,8	85,1	98,6	99,1	99,9	93,6	95,8	83,8	98,9
1996	96,9	95,0	98,6	94,0	92,5	97,6	95,2	86,2	97,2	97,1	92,5	88,3	89,3	75,8	96,0
1997	99,0	96,1	99,9	95,8	93,0	93,8	97,5	97,4	99,0	99,8	89,8	93,3	96,1	70,8	98,1
1998	99,2	96,2	99,3	99,3	93,1	94,7	97,0	94,2	98,8	98,4	91,7	96,6	95,9	85,5	98,0
1999	98,6	93,4	98,9	96,7	90,0	86,4	95,9	91,6	98,9	93,6	94,7	99,5	94,9	88,8	96,3
2000	99,0	98,0	99,9	98,2	96,6	95,2	97,8	96,2	99,4	95,5	99,1	99,1	99,0	83,3	98,9
2001	96,6	97,0	97,4	97,5	97,8	92,4	90,4	90,1	99,9	94,8	97,3	96,9	96,4	83,7	97,3
2002	98,7	95,0	99,6	94,8	97,9	86,5	85,9	86,3	99,0	87,5	96,5	97,1	93,0	79,3	96,0
2003	100,0	95,4	98,4	96,9	94,6	79,4	83,4	83,3	98,3	84,7	95,2	98,8	93,1	70,9	95,5
1997 – I trim.	97,0	91,3	99,7	92,1	89,7	94,6	92,2	90,7	97,1	99,1	88,9	91,1	92,4	73,2	95,2
II »	99,5	96,2	100,0	95,7	92,4	94,0	99,1	100,0	98,9	100,0	89,4	94,1	96,6	69,8	98,3
III »	99,4	97,6	100,0	95,7	94,0	93,6	98,9	100,0	100,0	100,0	90,7	94,3	97,6	68,6	99,1
IV »	100,0	99,3	100,0	99,8	95,8	93,1	100,0	98,9	100,0	100,0	90,0	93,8	97,8	71,8	99,9
1998 – I trim.	99,2	100,0	100,0	100,0	94,9	95,3	98,3	95,8	99,6	99,8	90,8	93,7	97,4	81,4	98,9
II »	98,8	97,4	100,0	99,8	95,7	96,0	97,6	96,0	99,7	100,0	92,2	97,6	97,0	77,2	98,8
III »	99,1	95,5	98,7	100,0	92,8	94,9	97,3	93,4	99,1	98,6	92,5	95,5	94,9	85,0	97,9
IV »	99,9	92,1	98,7	97,3	88,9	92,5	94,6	91,5	96,9	95,4	91,3	99,5	94,4	98,3	96,3
1999 – I trim.	99,5	92,5	98,1	95,1	90,5	87,0	94,1	88,2	98,3	95,4	92,3	100,0	92,6	83,5	95,6
II »	97,5	91,7	98,1	95,7	89,3	87,1	95,0	90,3	98,7	93,1	93,6	99,5	94,1	84,6	95,2
III »	98,4	94,5	99,2	96,8	89,8	86,7	94,6	93,3	99,5	92,4	95,4	99,5	94,8	100,0	96,8
IV »	98,9	95,1	100,0	99,4	90,6	84,7	100,0	94,6	98,9	93,3	97,6	99,1	98,1	87,2	97,7
2000 – I trim.	99,6	96,3	100,0	96,8	93,4	90,3	99,1	96,6	98,6	92,3	98,8	98,6	98,8	65,2	97,7
II »	99,8	97,9	100,0	99,4	95,7	94,0	96,6	100,0	100,0	95,6	99,6	98,3	99,7	68,9	99,0
III »	99,1	97,7	99,4	98,2	97,4	96,7	97,2	95,1	99,8	95,0	98,1	99,7	97,6	100,0	98,8
IV »	97,5	100,0	100,0	98,4	100,0	100,0	98,2	93,1	99,3	99,2	99,8	100,0	100,0	99,2	100,0
2001 – I trim.	95,7	98,7	98,0	100,0	99,1	98,7	95,9	95,9	100,0	99,6	100,0	100,0	98,4	100,0	99,6
II »	95,7	98,2	97,7	98,1	99,0	94,2	93,0	88,8	99,5	95,2	98,4	95,9	97,3	90,5	98,1
III »	96,2	96,3	97,4	96,8	97,6	89,0	89,1	88,0	100,0	94,1	95,6	97,2	97,5	73,8	96,6
IV »	98,8	94,7	96,4	94,9	95,2	87,9	83,5	87,6	100,0	90,2	95,2	94,4	92,2	70,4	95,0
2002 – I trim.	98,8	93,7	98,8	94,5	96,9	87,6	85,6	88,5	98,9	89,2	95,6	96,5	92,6	86,2	95,6
II »	99,4	94,9	100,0	95,3	96,9	88,0	85,6	85,0	98,5	88,2	96,4	97,1	94,2	86,1	96,2
III »	99,0	94,8	100,0	95,1	97,8	87,9	88,4	86,2	98,6	86,9	96,9	96,8	93,6	74,0	96,3
IV »	97,4	96,6	99,7	94,5	100,0	82,6	84,0	85,7	99,9	85,7	97,2	97,8	91,4	70,9	95,7
2003 – I trim.	100,0	97,0	98,8	95,8	96,3	80,8	84,3	82,2	98,8	85,0	93,5	98,2	93,0	74,4	95,6
II »	100,0	95,6	98,2	94,5	94,5	78,1	83,9	82,0	97,6	84,9	93,8	97,2	90,9	70,0	94,6
III »	100,0	94,8	98,5	97,8	94,6	78,6	82,9	83,2	98,7	85,5	96,3	100,0	94,5	69,7	96,0
IV »	100,0	94,4	98,0	99,3	93,0	80,0	82,4	85,8	98,2	83,5	97,0	100,0	94,1	69,4	95,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE NELL'AREA DELL'EURO
(indici, 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
1997	95,7	83,6	90,5	95,7	90,3	92,8	84,7	87,6	92,8	88,8
1998	96,8	90,2	93,1	96,8	93,6	97,5	92,0	92,9	97,5	93,6
1999	98,1	91,1	94,5	98,1	94,6	98,8	93,5	96,3	98,8	96,0
2000	100,0	99,9	99,9	100,0	99,9	100,0	100,3	100,3	100,0	100,3
2001	99,2	102,3	99,4	99,2	100,1	99,0	96,6	97,8	99,0	98,8
2002	97,1	101,1	98,9	97,1	99,1	101,2	91,9	99,3	101,2	99,0
2003	95,5	102,0	99,5	95,5	99,5	101,5	92,4	101,1	101,5	100,4
1997 – I trim.	95,7	81,7	87,3	101,3	88,6	93,2	81,0	84,3	86,3	86,5
II »	95,2	82,6	89,6	101,0	89,5	91,3	83,0	86,4	89,6	87,9
III »	95,6	84,0	91,6	98,0	90,4	92,9	87,3	89,4	90,6	90,2
IV »	96,5	85,9	93,4	100,5	92,2	93,9	87,7	91,0	89,5	91,1
1998 – I trim.	97,7	88,8	94,2	98,8	93,6	97,4	89,9	92,5	86,2	92,7
II »	97,4	89,9	93,7	99,2	93,7	97,7	91,8	93,1	89,2	93,8
III »	96,4	90,7	93,5	102,4	94,1	97,0	92,5	92,9	91,6	93,8
IV »	95,9	91,1	91,2	100,1	93,0	97,5	93,6	93,7	93,0	94,7
1999 – I trim.	97,1	88,9	92,5	100,4	93,0	97,6	93,3	94,1	90,3	94,5
II »	97,1	90,9	93,1	99,7	93,8	98,0	92,1	95,8	90,2	95,2
III »	98,3	91,6	95,4	99,6	95,2	98,9	94,0	97,3	96,1	97,0
IV »	99,9	92,8	97,0	100,9	96,6	100,8	94,4	99,1	97,4	98,3
2000 – I trim.	97,8	95,1	97,0	100,8	96,9	99,5	98,7	99,8	99,7	100,2
II »	100,7	99,5	99,1	98,4	99,5	100,1	100,1	100,9	100,1	100,7
III »	100,8	102,1	101,2	101,4	101,5	100,9	99,1	100,7	100,5	100,4
IV »	100,7	102,6	102,5	98,8	101,7	99,7	103,1	100,9	99,4	100,9
2001 – I trim.	100,5	104,9	102,6	96,8	102,3	98,2	101,0	99,0	100,2	99,6
II »	100,2	103,2	99,9	97,0	100,8	99,4	99,7	98,4	101,5	99,6
III »	99,5	102,4	98,9	97,6	100,1	98,9	97,0	99,7	104,6	99,7
IV »	97,1	99,2	96,1	97,8	97,4	100,0	89,5	96,2	105,9	97,7
2002 – I trim.	98,2	100,0	97,9	95,8	98,4	101,4	90,7	98,4	105,1	98,7
II »	96,9	101,2	98,5	97,9	99,0	100,0	90,3	98,9	103,7	98,7
III »	96,8	102,0	100,0	98,0	99,9	102,3	94,1	100,1	102,0	99,7
IV »	96,6	101,3	99,0	97,9	99,1	102,1	92,4	100,9	102,5	100,2
2003 – I trim.	95,5	102,8	99,3	100,5	99,8	101,2	91,7	101,7	105,8	100,3
II »	95,5	100,1	98,9	101,4	98,7	102,5	91,8	101,1	105,8	100,5
III »	95,5	100,7	98,8	98,7	98,7	102,2	91,9	100,6	108,8	100,7
IV »	95,6	104,2	101,0	98,7	100,8	100,8	94,2	101,9	108,1	101,3

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

Francia					Area dell'Euro					Periodi
Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	
98,6	83,3	89,4	98,6	90,7	94,8	84,6	89,1	94,8	89,9 1997
100,3	88,8	92,0	100,3	93,7	97,0	90,3	92,4	97,0	93,4 1998
100,5	94,2	93,7	100,5	95,9	98,3	92,5	94,1	98,3	95,0 1999
100,0	99,8	99,7	100,0	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0 2000
101,2	102,7	98,7	101,2	101,0	100,3	101,6	99,4	100,3	100,4 2001
100,4	102,0	96,6	100,4	99,7	99,7	100,1	99,6	99,7	99,9 2002
100,1	103,1	94,6	100,1	99,6	99,0	100,2	100,1	99,0	100,2 2003
96,7	78,9	86,3	93,7	87,6	93,7	82,0	85,7	95,3	87,6 I trim. – 1997
98,7	83,2	89,2	96,7	90,8	94,5	83,8	88,5	95,6	89,5 II »
98,6	85,2	90,4	97,8	91,8	95,1	85,7	90,4	95,3	90,7 III »
100,6	85,8	91,9	96,2	92,7	96,1	87,0	92,2	96,8	92,0 IV »
100,7	86,4	92,0	96,2	93,1	97,2	88,9	93,2	95,2	93,0 I trim. – 1998
100,7	88,8	92,0	98,9	94,0	97,4	90,1	92,9	96,6	93,5 II »
99,9	89,2	92,4	96,0	93,7	97,0	91,2	92,5	97,8	93,7 III »
99,6	91,0	91,5	98,2	94,1	96,5	91,0	91,1	99,8	93,2 IV »
99,2	91,2	91,1	96,2	93,8	97,2	90,8	91,9	97,8	93,5 I trim. – 1999
99,9	94,5	92,9	96,6	95,5	97,2	91,9	93,0	97,0	94,2 II »
100,3	95,1	94,1	97,9	96,4	98,7	92,8	94,8	98,0	95,5 III »
102,2	96,1	96,3	98,6	97,7	99,9	94,6	97,1	99,7	97,2 IV »
99,1	98,3	97,9	100,2	98,6	98,4	96,7	97,6	100,1	97,8 I trim. – 2000
99,6	99,2	99,6	99,4	99,5	100,2	99,6	99,5	99,4	99,7 II »
100,4	99,6	100,2	100,6	100,2	100,5	101,1	100,8	100,8	100,8 III »
101,5	102,3	101,0	99,8	101,2	101,3	102,9	102,6	99,7	102,0 IV »
101,7	103,8	100,9	100,2	101,9	101,6	104,5	101,8	99,9	102,1 I trim. – 2001
102,1	102,3	99,2	102,2	101,0	100,8	102,1	100,0	100,8	100,8 II »
101,0	103,3	99,1	104,2	101,4	100,4	101,7	99,3	101,8	100,3 III »
100,0	101,6	95,7	104,6	99,5	99,1	99,1	97,0	102,9	98,7 IV »
100,8	102,5	96,3	100,4	99,6	100,1	99,5	98,6	101,4	99,3 I trim. – 2002
100,0	102,9	97,3	102,2	100,2	100,1	100,5	99,9	102,2	100,3 II »
100,2	102,3	97,1	102,4	100,0	99,5	101,0	100,3	103,4	100,3 III »
100,5	100,5	95,7	102,1	99,0	99,5	99,9	99,6	102,7	99,9 IV »
99,8	102,5	95,4	105,7	99,9	98,9	100,3	99,9	105,7	100,2 I trim. – 2003
99,6	102,2	93,9	103,5	98,8	98,7	99,5	99,5	104,9	99,7 II »
100,8	103,1	94,0	104,6	99,5	99,5	99,8	100,0	105,8	100,3 III »
99,9	104,4	94,9	107,1	100,2	99,4	101,5	101,3	105,5	101,1 IV »

POPOLAZIONE CON 15 ANNI E OLTRE

(migliaia di persone)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi e femmine										
UE	299.961	301.033	302.922	304.206	305.609	307.268	309.031	311.031	312.735
Area dell'euro	242.612	243.399	245.009	246.174	247.385	248.730	250.194	251.846	253.223
Austria (1)	6.617	6.464	6.492	6.511	6.522	6.542	6.582	6.612	6.649	6.576
Belgio	8.242	8.278	8.307	8.343	8.364	8.409	8.434	8.458	8.504	8.553
Finlandia (1)	4.117	3.975	4.118	4.146	4.166	4.195	4.214	4.233	4.249	4.268
Francia	44.502	44.815	45.060	45.294	45.624	45.868	46.235	46.683	46.956	48.507
Germania	67.513	67.503	67.837	67.904	68.291	68.427	68.653	68.903	69.207	69.473
Grecia	8.464	8.538	8.622	8.723	8.719	8.803	8.876	8.954	8.977	9.075
Irlanda	2.620	2.658	2.700	2.758	2.871	2.915	2.963	3.018	3.075	3.124
Italia	47.797	48.040	48.254	48.477	48.655	48.754	48.905	49.066	49.213	49.211
Lussemburgo	323	328	335	339	342	345	347	351	353
Paesi Bassi	12.267	12.338	12.406	12.479	12.550	12.629	12.717	12.838	12.933	13.040
Portogallo	8.141	8.174	8.281	8.385	8.214	8.519	8.572	8.634	8.698	8.751
Spagna	32.009	32.288	32.597	32.815	33.067	33.324	33.696	34.096	34.409	34.665
Danimarca	4.285	4.328	4.318	4.321	4.328	4.339	4.339	4.352	4.362	4.366
Regno Unito	46.027	46.227	46.404	46.523	46.696	46.992	47.274	47.573	47.849	48.152
Svezia (2)	7.037	7.079	7.191	7.188	7.200	7.207	7.224	7.260	7.301	7.343
Femmine										
UE	155.553	156.077	156.945	157.501	158.041	158.820	159.596	160.458	161.211
Area dell'euro	126.077	126.471	127.268	127.762	128.227	128.895	129.555	130.269	130.918
Austria (1)	3.450	3.384	3.396	3.407	3.413	3.424	3.441	3.452	3.467	3.446
Belgio	4.252	4.268	4.285	4.304	4.314	4.339	4.352	4.364	4.385	4.408
Finlandia (1)	2.137	2.069	2.140	2.159	2.168	2.180	2.188	2.196	2.203	2.210
Francia	23.309	23.477	23.606	23.705	23.873	23.980	24.128	24.321	24.452	25.238
Germania	35.104	35.075	35.224	35.145	35.323	35.364	35.479	35.530	35.681	35.784
Grecia	4.426	4.484	4.531	4.588	4.511	4.581	4.617	4.674	4.679	4.718
Irlanda	1.332	1.351	1.367	1.396	1.460	1.482	1.505	1.532	1.561	1.586
Italia	24.815	24.945	25.062	25.165	25.244	25.295	25.368	25.446	25.515	25.514
Lussemburgo	165	168	170	172	173	175	178	179	180
Paesi Bassi	6.224	6.251	6.284	6.321	6.358	6.401	6.442	6.506	6.553	6.604
Portogallo	4.320	4.319	4.375	4.449	4.319	4.463	4.490	4.520	4.549	4.576
Spagna	16.543	16.680	16.828	16.951	17.071	17.211	17.367	17.549	17.693	17.814
Danimarca	2.189	2.212	2.192	2.201	2.208	2.209	2.212	2.218	2.225	2.223
Regno Unito	23.694	23.771	23.816	23.872	23.933	24.041	24.145	24.272	24.352	24.466
Svezia (2)	3.593	3.623	3.669	3.666	3.673	3.675	3.684	3.699	3.716	3.735
Maschi										
UE	144.409	144.958	145.975	146.704	147.566	148.450	149.438	150.573	151.526
Area dell'euro	116.535	116.929	117.739	118.411	119.156	119.836	120.641	121.577	122.307
Austria (1)	3.167	3.080	3.095	3.104	3.110	3.118	3.141	3.160	3.182	3.130
Belgio	3.990	4.010	4.023	4.039	4.050	4.070	4.083	4.095	4.120	4.145
Finlandia (1)	1.980	1.905	1.979	1.987	1.997	2.015	2.026	2.036	2.047	2.057
Francia	21.193	21.337	21.454	21.589	21.751	21.889	22.108	22.362	22.504	23.269
Germania	32.409	32.428	32.612	32.759	32.968	33.063	33.173	33.373	33.526	33.689
Grecia	4.038	4.055	4.091	4.135	4.208	4.222	4.259	4.281	4.298	4.358
Irlanda	1.288	1.308	1.333	1.362	1.411	1.433	1.457	1.486	1.514	1.537
Italia	22.982	23.095	23.192	23.312	23.411	23.459	23.537	23.620	23.698	23.697
Lussemburgo	158	161	165	167	168	170	169	172	173
Paesi Bassi	6.043	6.087	6.121	6.158	6.192	6.228	6.275	6.332	6.380	6.435
Portogallo	3.821	3.855	3.905	3.936	3.895	4.056	4.083	4.114	4.149	4.175
Spagna	15.466	15.608	15.769	15.863	15.995	16.113	16.330	16.546	16.716	16.852
Danimarca	2.097	2.117	2.126	2.120	2.120	2.130	2.127	2.134	2.137	2.143
Regno Unito	22.333	22.456	22.588	22.651	22.763	22.951	23.129	23.301	23.497	23.685
Svezia (2)	3.444	3.456	3.522	3.522	3.527	3.533	3.541	3.561	3.585	3.607

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. - (2) I dati del 1994 e 1995 sono di fonte OCSE.

OCCUPATI TOTALI*(migliaia di persone)*

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi e femmine										
UE	147.727	148.666	149.579	150.639	152.998	156.138	159.231	161.772	162.973
Area dell'euro	115.586	116.090	116.687	117.303	119.322	121.958	124.528	126.567	127.546
Austria (1)	3.737	3.675	3.617	3.609	3.626	3.678	3.684	3.697	3.734	3.693
Belgio	3.748	3.793	3.791	3.838	3.857	3.987	4.120	4.039	4.052	4.055
Finlandia (1)	2.015	2.016	2.064	2.120	2.179	2.333	2.367	2.403	2.406	2.401
Francia	21.580	21.907	22.022	21.958	22.248	22.507	23.123	23.678	23.885	24.387
Germania	35.840	35.782	35.634	35.299	35.537	36.089	36.324	36.528	36.275	35.927
Grecia	3.786	3.821	3.868	3.853	3.967	3.940	3.946	3.918	3.949	4.015
Irlanda	1.207	1.262	1.308	1.373	1.495	1.591	1.671	1.716	1.750	1.778
Italia	20.176	19.978	20.095	20.184	20.357	20.618	20.930	21.373	21.757	22.057
Lussemburgo	165	162	165	169	171	176	181	185	188
Paesi Bassi	6.706	6.782	6.932	7.186	7.402	7.605	7.860	8.065	8.176	8.126
Portogallo	4.440	4.417	4.431	4.523	4.764	4.926	5.016	5.088	5.133	5.067
Spagna	12.186	12.495	12.760	13.191	13.719	14.508	15.306	15.877	16.241	16.666
Danimarca	2.537	2.601	2.623	2.675	2.679	2.708	2.716	2.717	2.741	2.704
Regno Unito	25.677	25.989	26.281	26.744	27.051	27.418	27.862	28.149	28.338	28.637
Svezia (2)	3.927	3.986	3.988	3.917	3.946	4.054	4.125	4.339	4.348	4.352
Femmine										
UE	60.981	61.542	62.373	62.992	64.101	65.988	67.686	69.158	70.165
Area dell'euro	46.388	46.847	47.469	47.920	48.933	50.531	51.975	53.204	54.033
Austria (1)	1.594	1.589	1.572	1.572	1.590	1.615	1.622	1.634	1.679	1.674
Belgio	1.496	1.519	1.522	1.561	1.587	1.682	1.742	1.700	1.721	1.742
Finlandia (1)	981	976	987	1.005	1.033	1.109	1.123	1.147	1.162	1.160
Francia	9.562	9.729	9.810	9.792	9.964	10.100	10.397	10.635	10.822	11.069
Germania	15.043	15.114	15.236	15.141	15.315	15.717	15.901	16.152	16.166	16.146
Grecia	1.337	1.371	1.401	1.415	1.463	1.473	1.489	1.486	1.506	1.541
Irlanda	449	474	501	535	595	644	681	703	733	749
Italia	7.047	7.024	7.135	7.195	7.308	7.499	7.708	8.015	8.199	8.389
Lussemburgo	61	57	60	63	64	69	71	74	75
Paesi Bassi	2.730	2.758	2.846	2.972	3.082	3.231	3.367	3.495	3.556	3.580
Portogallo	1.975	1.971	1.977	2.034	2.123	2.214	2.259	2.293	2.323	2.315
Spagna	4.113	4.265	4.422	4.635	4.809	5.178	5.615	5.870	6.091	6.387
Danimarca	1.161	1.161	1.179	1.215	1.230	1.248	1.266	1.260	1.282	1.251
Regno Unito	11.521	11.609	11.801	11.987	12.080	12.278	12.469	12.621	12.768	12.857
Svezia (2)	1.911	1.925	1.924	1.870	1.858	1.931	1.976	2.073	2.082	2.090
Maschi										
UE	86.748	87.121	87.205	87.649	88.898	90.151	91.546	92.613	92.810
Area dell'euro	69.200	69.240	69.217	69.384	70.390	71.427	72.552	73.361	73.515
Austria (1)	2.143	2.086	2.045	2.036	2.037	2.063	2.061	2.063	2.056	2.020
Belgio	2.253	2.274	2.268	2.277	2.270	2.306	2.378	2.338	2.331	2.313
Finlandia (1)	1.034	1.040	1.077	1.116	1.146	1.223	1.244	1.256	1.245	1.240
Francia	12.019	12.177	12.212	12.165	12.284	12.407	12.726	13.043	13.064	13.318
Germania	20.797	20.668	20.397	20.159	20.222	20.372	20.423	20.376	20.109	19.781
Grecia	2.449	2.449	2.467	2.439	2.504	2.466	2.457	2.431	2.443	2.474
Irlanda	758	788	807	838	900	947	990	1.014	1.017	1.029
Italia	13.129	12.954	12.960	12.989	13.050	13.119	13.223	13.358	13.558	13.668
Lussemburgo	104	104	105	106	107	107	110	111	113
Paesi Bassi	3.977	4.024	4.086	4.214	4.320	4.374	4.492	4.570	4.620	4.546
Portogallo	2.464	2.446	2.455	2.489	2.641	2.712	2.757	2.794	2.810	2.752
Spagna	8.073	8.230	8.338	8.556	8.909	9.331	9.691	10.007	10.149	10.279
Danimarca	1.376	1.440	1.444	1.460	1.449	1.460	1.451	1.457	1.458	1.453
Regno Unito	14.156	14.380	14.480	14.758	14.971	15.141	15.393	15.528	15.571	15.781
Svezia (2)	2.016	2.061	2.064	2.047	2.088	2.123	2.150	2.267	2.266	2.262

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. - (2) I dati del 1994 e 1995 sono di fonte OCSE.

TASSO DI ATTIVITÀ

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi e femmine										
UE	67,1	67,2	67,4	67,7	68,1	68,7	69,0	69,0	69,5	69,9
Area dell'euro	65,2	65,2	65,5	65,9	66,4	67,0	67,4	67,4	68,0	68,5
Austria (1) (2)	71,6	71,5	71,1	70,9	71,3	71,6	71,3	70,7	71,7	71,6
Belgio	61,7	62,1	62,2	62,6	63,2	64,6	65,2	63,6	64,1	64,3
Finlandia (1)	72,0	72,1	71,7	72,8	73,1	76,4	76,8	77,1	77,2	76,8
Francia	67,5	67,6	68,2	68,0	68,3	68,7	68,8	68,6	69,0	68,9
Germania	70,9	70,5	70,4	70,6	70,7	71,2	71,0	71,3	71,5	72,1
Grecia	59,5	60,1	61,0	60,8	62,5	62,9	63,0	62,1	63,1	63,8
Irlanda	61,7	61,6	62,3	62,9	64,7	66,4	67,5	67,6	67,9	68,1
Italia	57,5	57,3	57,8	58,1	58,8	59,3	59,7	60,1	60,9	61,5
Lussemburgo	62,3	60,3	61,1	61,5	61,9	63,1	64,2	64,1	65,3
Paesi Bassi	68,7	69,2	69,9	71,5	72,6	73,6	74,9	75,7	76,5	76,4
Portogallo	67,6	67,4	67,5	68,2	70,3	70,9	71,2	71,6	72,1	72,1
Spagna	60,6	60,6	61,3	62,1	62,8	63,5	65,1	64,2	65,8	67,1
Danimarca	78,8	79,5	79,5	79,8	79,3	80,6	80,0	79,2	79,9	79,4
Regno Unito	75,0	74,7	74,9	75,1	74,9	75,2	75,5	75,2	75,3	75,3
Svezia (1) (3)	79,2	77,7	77,1	76,4	75,5	76,4	75,3	78,1	78,0	77,9
Femmine										
UE	56,4	56,8	57,3	57,8	58,3	59,3	59,9	60,0	60,8	61,4
Area dell'euro	53,9	54,2	54,8	55,3	56,1	57,1	57,7	57,8	58,7	59,5
Austria (1) (2)	62,1	62,3	61,8	61,8	62,5	62,7	62,5	62,3	64,0	63,9
Belgio	51,2	51,7	52,0	52,9	53,8	56,0	56,6	54,5	55,4	55,8
Finlandia (1)	69,1	69,4	69,3	69,8	70,0	73,9	74,1	74,7	74,9	74,5
Francia	60,2	60,6	61,3	61,1	61,6	62,2	62,5	62,3	62,6	63,0
Germania	61,4	61,3	61,3	61,8	62,1	62,9	63,0	63,7	64,2	65,0
Grecia	43,2	44,3	45,8	46,0	48,5	49,7	49,7	48,8	50,2	51,0
Irlanda	46,7	47,1	48,6	49,8	52,1	54,4	55,7	56,0	57,4	57,7
Italia	42,2	42,4	43,1	43,7	44,5	45,6	46,2	47,1	48,0	48,7
Lussemburgo	47,0	44,1	45,7	47,1	47,6	50,2	51,7	52,0	53,5
Paesi Bassi	57,4	58,3	59,6	61,3	62,5	64,4	65,7	66,9	67,9	68,4
Portogallo	58,8	59,1	59,5	60,3	62,1	63,0	63,8	64,3	64,9	65,8
Spagna	45,1	45,8	46,7	48,0	48,6	49,5	51,7	50,3	52,6	54,5
Danimarca	73,8	73,3	73,6	74,2	75,1	76,1	75,9	75,0	75,9	74,8
Regno Unito	66,1	66,0	66,5	66,9	66,9	67,4	67,8	67,8	68,3	68,1
Svezia (1) (3)	77,0	75,9	75,2	74,1	72,2	74,0	73,4	76,0	76,1	76,0
Maschi										
UE	77,9	77,6	77,6	77,7	77,8	78,1	78,2	78,0	78,2	78,3
Area dell'euro	76,6	76,3	76,3	76,5	76,8	77,0	77,1	77,0	77,3	77,4
Austria (1) (2)	81,0	80,8	80,4	80,0	80,2	80,5	80,1	79,0	79,5	79,4
Belgio	72,0	72,3	72,2	72,2	72,5	73,0	73,8	72,7	72,6	72,6
Finlandia (1)	74,8	74,8	74,1	75,8	76,1	78,9	79,4	79,6	79,4	79,1
Francia	75,1	74,9	75,4	75,3	75,1	75,4	75,2	75,1	75,5	74,8
Germania	80,2	79,6	79,3	79,3	79,2	79,3	78,8	78,8	78,7	79,0
Grecia	77,0	77,2	77,4	76,9	77,1	76,9	77,1	76,2	76,6	77,0
Irlanda	76,7	76,1	75,9	76,0	77,3	78,3	79,1	79,0	78,4	78,4
Italia	73,0	72,3	72,5	72,6	73,1	73,1	73,2	73,2	73,8	74,4
Lussemburgo	77,3	75,9	76,3	75,7	76,0	75,7	76,4	76,1	77,0
Paesi Bassi	79,8	79,9	80,0	81,4	82,4	82,6	83,9	84,3	84,8	84,2
Portogallo	77,2	76,4	76,1	76,7	78,9	79,2	78,9	79,2	79,6	78,6
Spagna	76,4	75,5	75,9	76,4	77,0	77,6	78,5	78,1	78,8	79,5
Danimarca	83,7	85,6	85,3	85,2	83,5	85,0	84,0	83,3	83,8	84,0
Regno Unito	83,8	83,3	83,1	83,1	82,8	82,9	83,1	82,5	82,3	82,4
Svezia (1) (3)	81,4	79,6	78,9	78,6	78,7	78,8	77,2	80,2	79,8	79,8

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. - (2) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone con più di 14 anni. - (3) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone di età compresa tra 16 e 64 anni.

TASSO DI OCCUPAZIONE

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi e femmine										
UE	59,6	59,9	60,0	60,4	61,1	62,2	63,2	63,9	64,2	64,2
Area dell'euro	57,4	57,8	57,9	58,1	58,9	60,1	61,2	62,0	62,3	62,3
Austria (1) (2)	67,9	68,4	67,3	67,2	67,4	68,2	67,9	67,8	68,2	68,2
Belgio	55,7	56,3	56,3	57,0	57,3	58,9	60,9	59,7	59,7	59,3
Finlandia (1)	59,9	59,7	60,5	61,9	63,4	67,4	68,1	69,1	69,1	68,7
Francia	59,0	59,6	59,7	59,5	60,0	60,4	61,7	62,7	62,9	62,6
Germania	64,7	64,7	64,1	63,6	63,7	64,8	65,3	65,7	65,4	64,9
Grecia	54,1	54,5	54,9	54,8	55,6	55,4	55,9	55,6	56,9	58,0
Irlanda	52,6	54,1	54,9	56,4	59,6	62,5	64,5	65,0	65,0	65,0
Italia	51,1	50,6	50,8	51,1	51,6	52,3	53,2	54,3	55,2	56,0
Lussemburgo	60,2	58,5	59,1	59,9	60,2	61,6	62,7	63,0	63,6	...
Paesi Bassi	63,8	64,2	65,4	67,5	69,4	70,9	72,9	74,1	74,5	73,6
Portogallo	62,9	62,5	62,3	63,4	66,8	67,5	68,3	68,6	68,6	67,3
Spagna	45,9	46,8	47,6	49,1	50,9	53,6	56,0	57,5	58,4	59,6
Danimarca	72,4	73,9	74,0	75,4	75,3	76,5	76,4	75,9	76,4	75,1
Regno Unito	67,7	68,1	68,7	69,7	70,2	70,6	71,3	71,6	71,5	71,7
Svezia (1) (3)	71,3	70,7	69,7	68,3	68,6	70,6	71,1	74,4	74,0	73,6
Femmine										
UE	49,3	49,6	50,1	50,6	51,3	52,7	53,9	54,9	55,5	56,0
Area dell'euro	46,3	46,6	47,0	47,5	48,3	49,8	51,1	52,2	52,9	53,4
Austria (1) (2)	58,3	59,2	58,6	58,5	59,0	59,7	59,7	59,8	61,1	61,2
Belgio	44,8	45,4	45,6	46,7	47,5	50,2	51,9	50,7	51,1	51,4
Finlandia (1)	58,8	58,1	58,4	59,2	60,5	64,6	65,2	66,6	67,3	67,1
Francia	51,4	52,1	52,4	52,2	52,9	53,5	54,8	55,7	56,4	56,6
Germania	55,0	55,3	55,4	55,2	55,6	57,1	57,8	58,7	58,8	58,9
Grecia	37,1	38,0	38,5	39,1	40,3	40,7	41,3	41,2	42,7	44,0
Irlanda	39,8	41,3	42,8	44,7	48,1	51,3	53,3	54,0	55,2	55,4
Italia	35,7	35,5	36,1	36,5	37,1	38,1	39,3	40,9	41,9	42,8
Lussemburgo	44,9	42,2	43,6	45,4	45,6	48,5	50,0	50,9	51,5	...
Paesi Bassi	52,7	53,2	54,8	56,9	58,9	61,3	63,4	65,3	65,9	65,8
Portogallo	54,1	54,3	54,2	55,5	58,3	59,6	60,6	60,9	61,2	60,7
Spagna	30,7	31,7	32,8	34,4	35,6	38,1	41,1	42,7	44,0	45,9
Danimarca	67,1	67,0	67,4	69,4	70,3	71,6	72,1	71,4	72,6	70,5
Regno Unito	61,2	61,4	62,3	63,0	63,3	63,9	64,5	65,0	65,3	65,3
Svezia (1) (3)	70,5	69,8	68,7	66,8	66,4	68,9	69,7	72,6	72,5	72,2
Maschi										
UE	69,9	70,1	69,9	70,2	70,9	71,6	72,5	73,0	72,8	72,5
Area dell'euro	68,7	69,0	68,7	68,8	69,5	70,4	71,3	71,7	71,7	71,2
Austria (1) (2)	77,5	77,6	76,1	75,9	75,9	76,7	76,2	75,9	75,3	75,3
Belgio	66,5	66,9	66,8	67,1	67,0	67,5	69,8	68,5	68,1	67,1
Finlandia (1)	61,0	61,4	62,4	64,5	66,2	70,2	71,1	71,6	70,9	70,3
Francia	66,7	67,4	67,3	66,9	67,3	67,5	68,8	69,8	69,6	68,7
Germania	74,1	73,9	72,7	71,8	71,7	72,4	72,7	72,6	71,8	70,9
Grecia	72,2	72,2	72,6	71,9	71,6	70,9	71,3	70,9	71,7	72,5
Irlanda	65,3	66,7	66,8	68,0	71,0	73,5	75,6	76,0	74,7	74,5
Italia	66,6	65,7	65,7	65,7	66,1	66,5	67,0	67,7	68,6	69,2
Lussemburgo	74,9	74,3	74,4	74,3	74,6	74,4	75,0	74,9	75,5	...
Paesi Bassi	74,5	75,0	75,7	77,9	79,6	80,3	82,1	82,7	82,9	81,2
Portogallo	72,5	71,2	71,0	71,9	75,7	75,7	76,3	76,7	76,3	74,3
Spagna	61,2	62,0	62,4	64,0	66,3	69,1	70,9	72,4	72,8	73,1
Danimarca	77,6	80,7	80,5	81,3	80,2	81,2	80,7	80,2	80,2	79,7
Regno Unito	74,1	74,8	75,0	76,3	77,1	77,2	77,9	78,2	77,7	77,9
Svezia (1) (3)	72,1	71,6	70,6	69,8	70,8	72,1	72,6	76,1	75,5	74,9

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*, e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. - (2) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone con più di 14 anni. - (3) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone di età compresa tra 16 e 64 anni.

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE*(valori percentuali)*

Gruppi di paesi e paesi	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
UE	15,6	15,8	18,1	18,6	13,0	12,7	4,0	28,2	67,8
Area dell'euro	16,8	16,9	16,5	16,9	14,6	14,4	4,7	29,4	65,9
Austria	13,4	12,9	18,9	18,6	7,4	7,2	5,7	5,5	28,9	28,7	65,5	65,7
Belgio	15,4	15,1	19,4	20,6	7,6	8,5	1,8	1,7	25,8	24,9	72,4	73,4
Finlandia	12,8	12,7	12,4	12,9	17,2	17,9	5,5	5,3	27,1	26,7	67,3	68,0
Francia	10,8	11,4	16,2	16,7	14,0	12,6	4,1	4,5	25,4	24,8	70,5	70,8
Germania	11,1	11,4	20,8	21,7	11,9	12,1	2,5	2,4	32,4	31,4	65,1	66,2
Grecia	39,8	40,6	4,5	4,2	11,3	11,1	15,8	16,3	22,5	22,0	61,7	61,8
Irlanda	17,7	17,4	16,6	17,0	5,0	4,8	7,0	6,4	27,8	27,7	65,2	65,8
Italia	27,4	27,3	8,6	8,6	9,9	9,5	4,9	4,7	31,6	31,8	63,5	63,5
Lussemburgo	8,0	11,7	4,0	2,2	19,9	78,0
Paesi Bassi	11,7	11,4	43,8	45,0	14,3	14,5	2,9	21,0	76,1
Portogallo	27,3	27,2	11,3	11,8	21,9	21,1	12,5	12,9	33,7	32,9	53,9	54,2
Spagna	19,2	18,5	8,0	8,2	31,2	30,6	5,9	5,6	31,3	30,8	62,7	63,6
Danimarca	8,9	9,1	20,5	20,9	8,9	9,5	3,2	3,3	23,5	23,2	73,3	73,5
Regno Unito	11,7	12,3	24,9	25,4	6,0	5,8	1,4	1,2	24,1	23,5	74,5	75,2
Svezia	10,7	10,4	20,8	22,7	15,7	15,8	2,5	2,6	23,0	22,6	74,5	74,9

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In percentuale dell'occupazione totale. - (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. - (3) In percentuale dell'occupazione dipendente.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE*(medie annue; valori percentuali)*

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
UE	10,5	10,1	10,2	10,0	9,4	8,7	7,8	7,4	7,7	8,0
Area dell'euro	10,8	10,6	10,8	10,8	10,2	9,4	8,5	8,0	8,4	8,8
Austria	3,8	3,9	4,4	4,4	4,5	4,0	3,7	3,6	4,3	4,4
Belgio	9,8	9,7	9,5	9,2	9,3	8,6	6,9	6,7	7,3	8,1
Finlandia	16,8	15,2	14,6	12,7	11,3	10,2	9,8	9,1	9,1	9,0
Francia	11,8	11,4	11,9	11,8	11,4	10,7	9,3	8,5	8,8	9,4
Germania	8,2	8,0	8,7	9,7	9,1	8,4	7,8	7,8	8,6	9,3
Grecia	8,9	9,1	9,7	9,6	10,9	11,8	11,0	10,4	10,0	9,3
Irlanda	14,3	12,3	11,7	9,9	7,5	5,6	4,3	3,9	4,3	4,6
Italia	11,1	11,6	11,6	11,7	11,8	11,4	10,6	9,5	9,0	8,7
Lussemburgo	3,2	2,9	2,9	2,7	2,7	2,4	2,3	2,1	2,8	3,7
Paesi Bassi	6,8	6,6	6,0	4,9	3,8	3,2	2,9	2,5	2,7	3,8
Portogallo	6,9	7,3	7,3	6,8	5,2	4,5	4,1	4,1	5,1	6,4
Spagna	19,8	18,8	18,1	17,0	15,2	12,8	11,3	10,6	11,3	11,3
Danimarca	7,7	6,8	6,3	5,3	4,9	4,8	4,4	4,3	4,6	5,6
Regno Unito	9,2	8,5	8,0	6,9	6,2	5,9	5,4	5,0	5,1	5,0
Svezia	9,4	8,8	9,6	9,9	8,2	6,7	5,6	4,9	4,9	5,6

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER SESSO E CLASSE DI ETÀ**
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15-64	15-24	25-34	35-54	55-64	15-64	15-24	25-34	35-54	55-64	15-64
Tasso di attività															
1993	43,5	88,8	92,8	49,6	73,8	35,8	58,4	48,4	14,5	41,9	39,7	73,8	70,5	31,2	57,8
1994	42,3	87,9	92,2	48,1	73,1	34,4	58,6	49,0	14,2	41,9	38,4	73,3	70,5	30,4	57,4
1995	41,6	87,7	91,5	46,5	72,5	34,1	59,3	49,8	14,1	42,3	37,9	73,6	70,6	29,6	57,4
1996	41,2	87,3	91,6	45,9	72,5	33,7	59,9	50,7	15,2	43,0	37,5	73,7	71,1	29,9	57,7
1997	41,2	87,2	91,4	44,0	72,4	33,6	60,4	51,2	15,5	43,5	37,4	73,9	71,2	29,2	57,9
1998	42,0	87,0	91,9	43,5	72,9	33,9	61,6	52,7	15,7	44,6	38,0	74,4	72,3	29,0	58,7
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	73,2	34,0	62,3	54,1	15,8	45,5	37,5	74,8	73,1	29,0	59,3
2000	41,0	87,1	92,4	42,7	73,6	34,3	63,0	55,1	16,1	46,3	37,7	75,2	73,7	29,0	59,9
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	73,6	32,6	64,1	56,7	16,9	47,3	36,0	75,6	74,7	29,2	60,4
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	74,0	31,0	65,2	57,7	18,1	47,9	35,0	76,5	75,3	30,2	61,0
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	74,4	29,9	65,0	58,7	19,3	48,3	34,2	76,5	76,1	31,5	61,4
Tasso di occupazione															
1993	31,9	81,2	90,0	48,2	68,2	23,2	49,1	45,1	14,1	35,8	27,6	65,2	67,4	30,4	51,9
1994	30,0	78,9	88,8	46,5	66,7	21,8	48,2	45,2	13,7	35,4	26,0	63,7	66,9	29,4	51,0
1995	29,1	78,2	87,9	44,7	65,9	20,9	48,2	45,7	13,5	35,4	25,1	63,3	66,7	28,5	50,6
1996	28,9	77,5	87,9	44,0	65,9	20,4	48,8	46,4	14,5	36,0	24,7	63,3	67,1	28,7	50,9
1997	29,0	77,1	87,6	42,1	65,8	20,3	48,9	46,8	14,8	36,4	24,7	63,1	67,1	28,0	51,0
1998	29,5	77,0	87,9	41,4	66,2	20,7	49,7	47,8	15,0	37,3	25,2	63,5	67,8	27,7	51,7
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	66,7	21,3	50,5	49,1	15,0	38,3	25,2	64,0	68,7	27,6	52,5
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	67,5	22,1	52,0	50,4	15,3	39,6	26,0	65,0	69,6	27,7	53,5
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	68,1	22,1	53,7	52,3	16,2	41,1	25,9	66,2	70,7	28,0	54,6
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	68,8	21,3	55,2	53,4	17,3	42,0	25,5	67,5	71,4	28,9	55,4
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	69,3	20,6	55,7	54,4	18,5	42,7	24,9	67,8	72,3	30,3	56,0
Tasso di disoccupazione															
1993	26,6	8,7	3,0	2,7	7,6	35,3	16,0	6,9	2,9	14,6	30,4	11,6	4,3	2,8	10,2
1994	29,1	10,2	3,7	3,4	8,7	36,5	17,6	7,8	3,3	15,5	32,4	13,1	5,1	3,4	11,2
1995	29,9	10,9	4,0	3,8	9,1	38,7	18,6	8,3	4,3	16,3	33,8	14,0	5,6	4,0	11,8
1996	29,8	11,3	4,1	4,0	9,1	39,5	18,6	8,4	4,4	16,2	34,1	14,2	5,7	4,1	11,8
1997	29,6	11,7	4,1	4,3	9,2	39,6	19,1	8,7	4,3	16,3	34,0	14,7	5,8	4,3	11,9
1998	29,8	11,5	4,4	4,7	9,3	39,0	19,4	9,3	4,5	16,4	33,8	14,8	6,2	4,6	12,0
1999	29,2	11,3	4,2	4,6	8,9	37,4	19,0	9,1	5,3	15,8	32,9	14,5	6,0	4,8	11,6
2000	27,6	10,8	3,9	4,4	8,3	35,4	17,5	8,6	4,7	14,6	31,1	13,6	5,6	4,5	10,7
2001	25,0	9,8	3,7	4,4	7,5	32,2	16,2	7,9	4,1	13,1	28,2	12,5	5,3	4,3	9,6
2002	24,0	9,3	3,7	4,0	7,1	31,4	15,4	7,5	4,4	12,3	27,2	11,9	5,1	4,1	9,1
2003	24,2	9,2	3,5	3,6	6,9	30,9	14,4	7,3	4,3	11,7	27,1	11,4	5,0	3,8	8,8

 Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER AREA GEOGRAFICA E SESSO**
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di attività												
1993	64,7	37,8	50,7	62,9	34,6	48,2	62,3	27,2	44,1	63,5	33,5	47,9
1994	63,8	37,8	50,3	61,8	34,4	47,5	61,3	26,7	43,4	62,6	33,3	47,4
1995	63,3	38,1	50,2	61,2	34,9	47,5	60,3	26,6	42,9	61,9	33,5	47,1
1996	63,0	38,8	50,4	60,8	35,2	47,5	60,1	26,6	42,8	61,6	33,9	47,2
1997	62,7	39,1	50,4	60,5	35,4	47,4	60,1	26,9	42,9	61,4	34,1	47,2
1998	62,6	39,5	50,6	60,4	35,7	47,5	60,8	28,1	43,9	61,5	34,8	47,6
1999	62,7	40,1	51,0	60,5	36,8	48,1	60,4	28,2	43,8	61,5	35,3	47,9
2000	62,9	40,8	51,4	60,5	37,3	48,4	60,4	28,4	43,9	61,6	35,8	48,2
2001	62,9	41,3	51,7	60,4	38,1	48,7	60,1	29,0	44,0	61,5	36,4	48,5
2002	63,1	41,9	52,1	60,6	38,4	49,0	60,3	29,2	44,2	61,7	36,8	48,8
2003	63,6	42,6	52,7	61,3	39,1	49,7	60,2	28,9	44,0	62,0	37,1	49,1
Tasso di occupazione												
1993	62,0	34,2	47,6	59,3	30,0	44,1	54,0	20,3	36,6	58,7	28,6	43,1
1994	60,9	34,0	46,9	57,7	29,5	43,0	52,1	19,7	35,3	57,2	28,2	42,1
1995	60,5	34,2	46,9	56,8	29,8	42,7	50,5	18,9	34,2	56,3	28,1	41,6
1996	60,4	34,9	47,2	56,4	30,3	42,8	50,0	18,8	33,9	56,0	28,4	41,7
1997	60,2	35,2	47,2	56,3	30,3	42,8	49,8	18,9	33,8	55,8	28,6	41,7
1998	60,3	35,8	47,5	56,2	30,8	43,0	50,1	19,4	34,2	55,9	29,1	42,0
1999	60,6	36,8	48,3	56,5	31,9	43,7	50,0	19,4	34,2	56,1	29,8	42,4
2000	61,0	37,9	49,0	56,8	33,0	44,4	50,6	19,8	34,6	56,6	30,6	43,1
2001	61,2	38,9	49,7	57,1	34,1	45,1	51,2	20,9	35,5	56,9	31,7	43,8
2002	61,5	39,5	50,1	57,7	34,8	45,8	51,8	21,5	36,1	57,4	32,3	44,4
2003	62,0	40,2	50,7	58,5	35,4	46,5	51,9	21,5	36,2	57,8	32,8	44,8
Tasso di disoccupazione												
1993	4,1	9,4	6,2	5,7	13,1	8,5	13,3	25,2	17,1	7,5	14,6	10,1
1994	4,7	10,1	6,8	6,5	14,1	9,4	15,1	26,4	18,7	8,6	15,4	11,1
1995	4,3	10,1	6,6	7,2	14,7	10,1	16,3	28,9	20,4	9,0	16,2	11,6
1996	4,1	10,0	6,4	7,2	14,1	9,9	16,7	29,4	20,8	9,0	16,1	11,6
1997	4,0	9,8	6,3	6,9	14,3	9,8	17,1	30,0	21,3	9,0	16,2	11,7
1998	3,8	9,5	6,1	6,9	13,6	9,5	17,5	30,8	21,9	9,1	16,3	11,8
1999	3,4	8,3	5,4	6,6	13,2	9,2	17,3	31,3	22,0	8,8	15,7	11,4
2000	3,0	7,1	4,7	6,1	11,6	8,3	16,3	30,4	21,0	8,1	14,5	10,6
2001	2,7	5,9	4,0	5,4	10,3	7,4	14,8	28,1	19,3	7,3	13,0	9,5
2002	2,7	5,8	4,0	4,7	9,4	6,6	14,1	26,4	18,3	7,0	12,2	9,0
2003	2,6	5,4	3,8	4,5	9,3	6,5	13,8	25,3	17,7	6,8	11,6	8,7

 Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO*(migliaia di unità)*

Voci	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
OCCUPATI	20.484	20.154	20.026	20.125	20.207	20.435	20.692	21.080	21.514	21.829	22.054
Dipendenti	14.611	14.356	14.205	14.272	14.372	14.549	14.823	15.131	15.517	15.849	16.046
Agricoltura	593	547	524	497	472	465	449	451	464	462	452
Industria in senso stretto	4.390	4.342	4.283	4.252	4.231	4.317	4.305	4.275	4.271	4.310	4.329
Costruzioni	1.124	1.053	992	966	964	931	948	984	1.041	1.084	1.135
Altre attività	8.505	8.414	8.405	8.557	8.706	8.837	9.121	9.420	9.742	9.993	10.129
Indipendenti	5.873	5.798	5.821	5.853	5.835	5.886	5.869	5.949	5.998	5.980	6.008
Agricoltura	896	864	809	781	773	736	686	669	663	634	623
Industria in senso stretto	917	896	904	873	865	870	870	874	862	874	880
Costruzioni	565	569	581	602	600	613	627	634	667	663	673
Altre attività	3.495	3.469	3.528	3.597	3.597	3.667	3.686	3.773	3.806	3.809	3.831
PERSONE IN CERCA DI LAVORO	2.299	2.508	2.638	2.653	2.688	2.745	2.669	2.495	2.267	2.163	2.096
Disoccupati	819	958	975	975	995	996	980	888	826	814	782
In cerca di prima occupa- zione	962	998	1.072	1.111	1.121	1.151	1.096	1.036	932	873	843
Altre persone in cerca di occupazione	518	552	590	567	572	597	593	571	509	477	471
FORZE DI LAVORO	22.783	22.662	22.664	22.778	22.895	23.180	23.361	23.575	23.781	23.993	24.150
POPOLAZIONE	56.442	56.623	56.745	56.826	56.941	57.040	57.078	57.189	57.348	57.474	57.478
0-14 anni	8.913	8.792	8.661	8.548	8.459	8.387	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270
15-64 anni	38.804	38.893	38.910	38.870	38.867	38.859	38.805	38.787	38.765	38.767	38.771
65 anni e oltre	8.725	8.938	9.173	9.409	9.615	9.794	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437

Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA*(migliaia di unità standard di lavoro)*

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Occupazione totale										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.682	1.623	1.552	1.510	1.452	1.373	1.347	1.346	1.321	1.272
Industria in senso stretto	5.187	5.233	5.177	5.185	5.289	5.249	5.248	5.220	5.247	5.230
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>4.972</i>	<i>5.024</i>	<i>4.970</i>	<i>4.985</i>	<i>5.092</i>	<i>5.058</i>	<i>5.061</i>	<i>5.038</i>	<i>5.073</i>	<i>5.063</i>
Costruzioni	1.540	1.510	1.495	1.519	1.493	1.525	1.570	1.643	1.686	1.734
Servizi	14.121	14.163	14.377	14.478	14.683	14.902	15.287	15.628	15.882	16.005
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.470	3.439	3.454	3.443	3.502	3.532	3.584	3.641	3.655	3.701
Alberghi e ristoranti	1.130	1.141	1.144	1.157	1.175	1.180	1.268	1.306	1.308	1.320
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.384	1.332	1.372	1.380	1.394	1.417	1.432	1.470	1.485	1.498
Intermediazione monetaria e finanziaria	626	626	617	624	636	636	639	640	632	645
Servizi vari a imprese e famiglie (1) ..	1.696	1.774	1.887	1.997	2.080	2.199	2.352	2.444	2.621	2.684
Pubblica amministrazione (2)	1.444	1.427	1.412	1.390	1.383	1.382	1.373	1.385	1.379	1.336
Istruzione	1.581	1.585	1.571	1.561	1.545	1.554	1.564	1.599	1.614	1.614
Sanità e altri servizi sociali	1.244	1.266	1.277	1.283	1.291	1.294	1.316	1.335	1.339	1.328
Altri servizi pubblici, sociali e personali	875	889	908	912	944	978	1.007	1.036	1.064	1.078
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	672	683	734	731	733	731	753	774	786	802
Totale ...	22.529	22.528	22.600	22.692	22.916	23.049	23.452	23.837	24.135	24.240
Occupazione dipendente										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	615	598	559	544	535	519	525	537	539	506
Industria in senso stretto	4.245	4.288	4.253	4.273	4.370	4.335	4.337	4.324	4.346	4.330
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	<i>4.036</i>	<i>4.085</i>	<i>4.052</i>	<i>4.078</i>	<i>4.179</i>	<i>4.149</i>	<i>4.155</i>	<i>4.147</i>	<i>4.176</i>	<i>4.167</i>
Costruzioni	931	888	856	878	847	861	894	942	992	1.031
Servizi	9.871	9.847	9.986	10.083	10.186	10.390	10.656	10.956	11.180	11.277
Commercio, riparazione e beni per la casa	1.593	1.582	1.583	1.607	1.651	1.744	1.813	1.871	1.939	1.985
Alberghi e ristoranti	634	640	642	653	668	656	716	737	723	719
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.050	1.009	1.046	1.057	1.069	1.085	1.091	1.118	1.128	1.140
Intermediazione monetaria e finanziaria	551	555	549	552	560	566	566	567	564	573
Servizi vari a imprese e famiglie (1) ..	933	953	1.003	1.060	1.100	1.164	1.236	1.316	1.432	1.484
Pubblica amministrazione (2)	1.444	1.427	1.412	1.390	1.383	1.382	1.373	1.385	1.379	1.336
Istruzione	1.472	1.464	1.454	1.445	1.425	1.427	1.430	1.466	1.476	1.477
Sanità e altri servizi sociali	995	1.006	1.018	1.029	1.021	1.029	1.043	1.060	1.067	1.063
Altri servizi pubblici, sociali e personali	527	530	543	559	576	607	637	662	687	699
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	672	683	734	731	733	731	753	774	786	802
Totale ...	15.662	15.621	15.655	15.776	15.939	16.105	16.412	16.760	17.056	17.145

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. - (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: OCCUPAZIONE NON REGOLARE PER BRANCA*(migliaia e valori percentuali)*

Branche	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Unità standard di lavoro (1)										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	479	451	453	429	433	429	421	436	445	446
Industria in senso stretto	297	297	310	286	282	303	304	305	302	291
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	295	295	308	285	280	302	303	304
Costruzioni	236	239	249	235	246	246	243	244	252	234
Servizi	2.133	2.179	2.252	2.338	2.397	2.488	2.477	2.545	2.603	2.467
Commercio, riparazione e beni per la casa	303	309	332	323	328	339	338	327
Alberghi e ristoranti	323	356	367	355	371	414	370	406
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	352	385	367	390	393	409	417	415
Intermediazione monetaria e finanziaria	42	40	42	43	47	51	56	56
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	285	263	285	306	331	339	350	359
Pubblica amministrazione (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istruzione	70	71	79	78	81	83	90	94
Sanità e altri servizi sociali	77	75	85	88	92	95	92	95
Altri servizi pubblici, sociali e personali ..	139	143	151	157	156	162	169	175
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	542	537	544	598	598	596	595	618
Totale	3.143	3.165	3.263	3.288	3.359	3.465	3.447	3.529	3.602	3.437
Dipendenti	2.576	2.603	2.694	2.718	2.782	2.884	2.883	2.949
Indipendenti	567	562	569	570	577	581	563	580
Persone (1)										
Totale	3.080	3.022	3.134	3.195	3.264	3.290	3.304	3.355
Dipendenti	2.457	2.430	2.533	2.599	2.656	2.705	2.738	2.779
Indipendenti	623	592	602	596	608	585	566	576
Unità standard di lavoro (4)										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27,1	26,8	27,9	27,6	28,7	29,6	30,7	32,4	33,1	33,7
Industria in senso stretto	5,7	5,7	5,9	5,5	5,4	5,7	5,8	5,8	5,8	5,5
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	5,8	5,9	6,1	5,8	5,7	5,9	6,0	6,0
Costruzioni	14,8	15,5	16,5	15,7	16,2	16,5	15,9	15,5	15,3	13,9
Servizi	15,0	15,4	15,9	16,3	16,6	16,9	16,6	16,6	16,7	15,5
Commercio, riparazione e beni per la casa	8,5	8,9	9,7	9,4	9,5	9,7	9,6	9,1
Alberghi e ristoranti	29,7	31,5	32,1	31,0	32,1	35,2	31,4	32,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	25,2	27,8	27,5	28,5	28,5	29,3	29,4	29,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,6	6,3	6,7	7,0	7,6	8,1	8,8	8,8
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	16,4	15,5	16,1	16,2	16,6	16,3	15,9	15,2
Pubblica amministrazione (3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istruzione	4,4	4,5	5,0	4,9	5,2	5,4	5,8	6,0
Sanità e altri servizi sociali	6,2	6,1	6,7	6,9	7,2	7,3	7,1	7,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali ..	16,3	16,3	17,0	17,2	17,1	17,2	17,3	17,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	81,0	79,9	79,7	81,5	81,9	81,3	81,4	82,0
Totale	13,8	14,0	14,5	14,5	14,8	15,1	15,0	15,0	15,1	14,2
Dipendenti	16,3	16,6	17,2	17,4	17,6	18,1	17,9	18,0
Indipendenti	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3	8,3	8,1	8,2
Persone (4)										
Totale	13,8	13,7	14,3	14,4	14,7	14,7	14,6	14,5
Dipendenti	15,0	15,1	15,8	16,1	16,3	16,4	16,4	16,3
Indipendenti	10,4	10,1	10,2	10,0	10,2	9,8	9,5	9,5

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Migliaia. – (2) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. –

(4) Quote percentuali sull'occupazione totale.

ITALIA: SPESA PUBBLICA PER LE POLITICHE DEL LAVORO*(milioni di euro)*

Categorie	1999	2000	2001	2002	2003 (1)
Potenziamento servizi per l'impiego	-	1	103	132
Formazione professionale	1.014	593	531	637
Contratti di apprendistato e di formazione e lavoro	2.485	2.450	2.420	2.491	2.596
Incentivi alle assunzioni	1.665	2.304	3.311	4.245	2.301
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	222	279	352	385	408
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	266	231	175	35	8
Riduzioni contributive a carattere territoriale	766	548	417	130
Incentivi per i disabili	-	-	36	33
Creazione diretta di posti di lavoro	796	713	557	450
Incentivi all'autoimpiego	327	639	945	586	331
Totale politiche attive ...	7.542	7.758	8.847	9.124
Trattamenti di disoccupazione	6.164	6.041	6.468	6.763	6.984
Prepensionamenti	1.393	1.254	973	1.244	1.195
Totale politiche passive ...	7.557	7.296	7.441	8.007	8.179
Totale ...	15.099	15.053	16.288	17.131

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*, 2003.

(1) Previsioni.

ITALIA: CONFLITTI DI LAVORO (1)*(migliaia di ore)*

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	7.651	6.365	13.508	8.151	3.807	6.362	6.113	7.040	6.115	5.716
Agricoltura, foreste e pesca	134	413	345	188	162	23	115	14	52	79
Industria in senso stretto	2.731	2.038	10.691	5141	2.196	4.225	2.257	4.332	3.090	3.039
di cui: <i>Estrattive</i>	146	10	44	18	31	8	9	13	58	6
<i>Elettriche e gas</i>	58	110	15	197	35	120	74	69	51	15
<i>Alimentari</i>	43	59	104	30	35	56	42	12	13	27
<i>Tessili, vestiario, calzature</i>	137	103	414	656	218	48	76	53	94	103
<i>Metalmecchaniche</i>	1.667	1.140	9.268	3501	1.184	3.737	1.451	4.032	2.186	2.691
<i>Chimiche, carta e poligrafica</i>	419	155	352	266	550	82	274	53	364	99
Costruzioni	293	1.313	538	844	92	46	43	367	28	19
Commercio e alberghi	507	68	143	201	196	650	176	402	17	324
Trasporti e comunicazioni	761	953	941	1170	640	511	1.646	460	555	721
Credito e assicurazione	1.523	33	105	82	57	355	102	131	358	46
Amministrazione pubblica	1.005	623	331	179	128	226	163	774	1.215	814
Servizi e attività sociali vari	697	924	414	346	336	326	1.611	559	152	674
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	15.967	149	256	..	76	144	27.921	7.374
Totale ...	23.618	6.365	13.508	8.300	4.063	6.362	6.189	7.184	34.036	13.090

Fonte: Istat

(1) Dal gennaio 1998 l'Istat ha adottato la nuova classificazione Ateco 91 e pertanto i dati non sono pienamente confrontabili nei due sottoperiodi.

ITALIA: INDICATORI DEL LAVORO NELLE GRANDI IMPRESE*(dipendenti nelle imprese con almeno 500 addetti; indici 2000=100, salvo diversa indicazione)*

Periodi	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Incidenza ore di CIG (1)	Incidenza straordinario (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
Industria in senso stretto								
1998	105,5	105,4	100,6	98,0	95,9	97,5
1999	102,3	102,2	100,2	99,8	97,5	98,4
2000	100,0	100,0	100,0	14,2	4,6	100,0	100,0	100,0
2001	97,6	97,5	98,9	14,8	4,5	102,7	103,2	102,5
2002	93,8	93,3	98,5	20,1	4,5	105,9	107,1	105,8
2003	90,9	90,2	98,3	24,2	4,6	108,8	110,3	108,7
2001 – I trim.	98,7	99,0	104,5	10,5	4,5	102,0	95,0	94,5
II »	98,1	98,2	102,3	12,5	4,5	102,2	103,6	102,6
III »	97,5	97,6	87,8	14,8	4,6	102,4	98,3	97,8
IV »	96,0	95,3	101,0	21,6	4,6	104,2	116,2	115,3
2002 – I trim.	94,3	94,1	102,1	15,7	4,5	104,6	100,6	98,6
II »	94,1	93,4	102,1	20,5	4,5	106,0	107,6	106,6
III »	94,1	93,6	89,3	23,1	4,7	105,7	99,9	99,0
IV »	92,5	92,0	100,8	21,5	4,5	107,5	120,6	119,4
2003 – I trim.	91,5	90,9	100,9	22,8	4,6	107,1	101,7	99,9
II »	91,2	90,6	100,8	21,6	4,6	108,3	110,5	109,1
III »	91,0	90,2	89,6	27,7	4,6	109,2	104,1	102,9
IV »	89,8	89,0	102,0	25,1	4,7	110,7	125,0	123,3
Servizi destinabili alla vendita								
1998	100,4	100,6	102,8	95,2	95,7	97,6
1999	100,0	100,1	101,9	95,6	96,2	97,5
2000	100,0	100,0	100,0	0,4	5,9	100,0	100,0	100,0
2001	99,4	99,4	100,1	0,3	5,7	103,1	102,7	102,6
2002	98,5	98,5	100,0	0,6	5,6	107,2	106,7	106,6
2003	98,8	98,7	98,4	1,1	5,5	108,5	108,3	108,3
2001 – I trim.	99,1	99,1	100,8	0,3	5,8	103,0	92,0	92,3
II »	99,4	99,4	101,7	0,3	5,4	103,3	106,2	105,5
III »	99,9	99,9	95,6	0,3	5,7	102,5	96,9	97,2
IV »	99,1	99,1	102,5	0,4	5,9	103,6	115,6	115,4
2002 – I trim.	98,0	98,0	102,8	0,5	5,9	107,1	97,3	97,2
II »	98,5	98,4	101,3	0,6	5,3	106,7	110,4	109,8
III »	99,2	99,2	94,7	0,6	5,5	107,0	99,8	100,0
IV »	98,4	98,4	101,2	0,8	5,6	108,0	119,4	119,2
2003 – I trim.	98,1	98,1	100,0	1,1	5,2	109,1	97,0	97,4
II »	98,7	98,7	99,3	1,1	5,3	107,8	112,0	111,6
III »	99,4	99,3	93,3	1,2	5,5	108,0	102,7	103,0
IV »	98,9	98,8	101,0	1,1	6,0	109,3	121,6	121,2

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate.

**ITALIA: TURNOVER OCCUPAZIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,3	25,4	45,7	30,8	37,6
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,4	41,8
2002	32,4	34,2	31,7	34,3	31,3	28,8	24,2	37,8	33,5	41,5
2003	29,9	34,0	28,2	30,6	27,3	25,8	23,7	31,4	29,9	34,8
Industria in senso stretto										
1998	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,6
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	25,9	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,1
2002	31,5	34,6	30,4	34,1	30,8	26,1	23,4	36,7	30,9	38,2
2003	29,1	34,4	27,1	30,4	26,9	23,6	23,0	30,7	27,7	31,9
Servizi privati non finanziari										
2001	58,0	67,8	54,6	64,0	51,4	49,1	46,7	67,5	46,9	54,4
2002	55,0	62,6	52,5	58,1	52,7	48,2	47,5	65,7	46,3	53,4
2003	55,9	63,5	53,4	56,8	66,3	45,6	46,8	69,3	46,2	57,0

 Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ASSUNZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI
(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	14,9	19,4	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,2	12,1	16,6
1998	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,4	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,2	12,6	23,5	15,7	18,4
2001	17,1	18,8	16,5	18,5	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,5
2002	15,8	17,0	15,3	16,7	15,2	13,7	11,0	18,9	16,2	20,7
2003	14,1	16,0	13,3	14,6	13,0	11,8	10,9	14,9	14,3	16,7
Industria in senso stretto										
1998	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,2	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,5
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,2
2002	15,3	17,2	14,6	16,6	15,0	12,2	10,6	18,4	15,0	18,5
2003	13,7	16,2	12,7	14,6	12,8	10,6	10,5	14,6	13,2	15,0
Servizi privati non finanziari										
2001	30,6	35,1	29,1	34,7	27,2	25,8	24,9	35,6	25,3	29,1
2002	28,5	31,5	27,6	30,8	27,4	25,2	24,6	34,7	23,6	29,5
2003	28,9	33,4	27,6	29,2	34,0	23,9	24,6	36,1	23,7	28,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: CESSAZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	14,4	17,9	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	16,0	21,8	12,7	11,4	10,3	26,9	14,1	16,6
1998	16,7	21,8	12,6	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,4	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,2
2001	17,7	18,2	17,4	18,7	16,8	16,3	13,5	21,5	16,7	21,3
2002	16,6	17,2	16,4	17,6	16,1	15,1	13,2	18,9	17,3	20,8
2003	15,8	18,0	14,9	16,0	14,3	14,0	12,8	16,5	15,6	18,1
Industria in senso stretto										
1998	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	15,6	19,0	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,2
2000	16,7	18,1	16,1	19,6	15,2	13,2	12,5	21,6	14,6	18,0
2001	17,4	19,0	16,9	18,6	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	19,9
2002	16,2	17,4	15,8	17,5	15,8	13,9	12,8	18,3	15,9	19,7
2003	15,4	18,2	14,4	15,8	14,1	13,0	12,5	16,1	14,5	16,9
Servizi privati non finanziari										
2001	27,4	32,7	25,5	29,3	24,2	23,3	21,8	31,9	21,6	25,3
2002	26,5	31,1	24,9	27,3	25,3	23,0	22,9	31,0	22,7	23,9
2003	27,0	31,1	25,8	27,6	32,3	21,7	22,2	33,2	22,5	28,8

 Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE PRO CAPITE
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	1.652	1.672	1.634	1.639	1.645	1.656	1.664	1.651
2000	1.671	1.703	1.659	1.691	1.637	1.635	1.655	1.666	1.663	1.649
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.640	1.601	1.647	1.616	1.661	1.648
2002	1.652	1.699	1.633	1.660	1.623	1.604	1.639	1.616	1.639	1.652
2003	1.642	1.698	1.620	1.660	1.614	1.575	1.618	1.617	1.634	1.619
Industria in senso stretto										
1998	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	1.650	1.672	1.636	1.635	1.646	1.656	1.651	1.648
2000	1.667	1.696	1.655	1.691	1.639	1.628	1.652	1.663	1.658	1.642
2001	1.652	1.696	1.635	1.670	1.640	1.596	1.643	1.615	1.657	1.636
2002	1.646	1.700	1.626	1.661	1.624	1.589	1.635	1.612	1.627	1.627
2003	1.635	1.698	1.610	1.659	1.616	1.556	1.612	1.613	1.613	1.595
Servizi privati non finanziari										
2001	1.676	1.779	1.639	1.731	1.655	1.563	1.615	1.607	1.689	1.701
2002	1.684	1.789	1.648	1.744	1.646	1.574	1.622	1.624	1.681	1.725
2003	1.657	1.746	1.627	1.752	1.665	1.526	1.600	1.592	1.677	1.698

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE DI CIG NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Anni	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera								
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,7
2002	1,3	1,1	1,5	1,6	1,6	0,7	1,7	2,0
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,4
Industria in senso stretto								
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,0	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,0
2003	1,5	1,4	1,6	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**ITALIA: OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO
NELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,5	7,3	6,1	6,5	5,9	5,9	5,1	7,0	6,2	7,5
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,5	4,6	6,6	6,2	6,7
Servizi privati non finanziari										
2001	9,0	9,3	8,9	11,1	7,5	7,8	9,0	10,0	7,9	7,6
2002	9,5	9,8	9,4	12,0	7,7	8,1	9,3	10,2	8,7	8,9
2003	9,2	9,5	9,1	11,1	10,3	7,1	8,1	11,2	7,9	10,3

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**ITALIA: LAVORO STRAORDINARIO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 20 ADDETTI**
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Anni	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,1	3,9	4,2	4,0	4,4	4,4	4,2	4,3	4,1	4,5
2003	4,0	3,6	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
Servizi privati non finanziari										
2001	5,7	4,2	6,2	5,9	4,7	7,1	6,6	6,4	5,9	4,9
2002	5,6	4,4	6,0	5,8	4,8	6,7	6,3	6,2	6,1	4,7
2003	5,3	4,2	5,6	5,3	5,5	6,0	5,9	5,3	5,8	5,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**ITALIA: LAVORO INTERINALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
E DEI SERVIZI CON ALMENO 50 ADDETTI**
(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

Anni	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto								
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,6
2003	2,0	1,8	2,4	2,0	2,1	2,2	1,5	1,6
Servizi privati non finanziari								
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,0	1,0	0,8	0,5
2003	0,8	0,4	0,6	1,4	0,8	1,1	0,4	0,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

ITALIA: ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

(migliaia)

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Interventi ordinari										
Agricoltura	328	153	140	117	139	58	367	31	16	48
Industria in senso stretto	112.046	53.292	77.582	64.793	56.439	77.979	41.684	57.507	82.125	84.647
Estrattive	638	238	155	117	119	261	175	156	87	107
Legno	3.932	1.943	2.493	2.239	1.423	2.277	822	1.164	1.635	1.843
Alimentari	4.898	2.819	2.793	2.132	1.638	1.229	1.185	1.670	995	917
Metallurgiche	6.552	1.574	3.731	2.187	1.336	3.161	1.201	1.860	2.759	3.016
Meccaniche	51.764	21.146	30.881	27.714	26.052	29.845	17.212	30.805	43.041	40.323
Tessili	6.006	5.363	10.080	6.623	6.972	13.303	5.036	5.514	10.303	13.226
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	7.804	4.851	7.246	6.394	5.305	7.676	5.642	3.712	5.449	6.092
Chimiche	7.937	3.481	5.487	4.575	3.171	6.333	2.984	5.166	5.985	7.774
Pelli e cuoio	5.607	3.956	4.733	5.237	5.147	7.992	4.173	2.905	6.873	6.891
Trasformazione di minerali	9.169	4.116	5.813	4.952	3.175	4.068	2.100	2.196	3.274	2.343
Carta e poligrafiche	3.634	1.913	2.872	1.460	1.432	1.327	803	1.567	1.116	1.609
Energia elettrica e gas	26	27	12	8	16	8	8	8	1	6
Varie	4.080	1.864	1.287	1.156	654	498	341	785	606	499
Costruzioni	6.310	3.962	3.678	3.003	3.989	2.856	2.688	2.421	2.173	2.107
Trasporti e comunicazioni	891	489	360	281	191	313	204	252	343	304
Tabacchicoltura	78	4	5	39	23	..	29	2
Totale ...	119.652	57.899	81.765	68.233	60.781	81.207	44.972	60.211	84.656	87.107
Totale (1)										
Agricoltura	1.164	1.524	450	276	486	202	594	122	62	112
Industria in senso stretto	344.782	235.816	186.479	148.037	114.132	121.530	99.786	101.786	127.181	172.290
Estrattive	3.418	2.595	4.770	1.332	1.051	1.240	1.191	1.085	233	969
Legno	7.487	4.973	3.599	2.963	1.894	2.709	1.463	1.621	2.347	2.689
Alimentari	10.905	7.370	6.370	5.835	4.073	2.899	3.258	3.476	2.928	2.588
Metallurgiche	20.205	23.161	15.561	7.325	4.095	5.128	4.893	5.031	5.359	6.208
Meccaniche	171.805	108.964	82.578	70.060	56.326	52.009	40.078	47.810	62.964	104.025
Tessili	20.750	12.739	15.631	11.451	11.026	17.141	7.845	8.723	14.255	17.385
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	23.840	14.769	14.626	11.938	9.271	11.553	11.385	8.094	9.509	9.363
Chimiche	26.579	25.524	14.566	14.939	8.763	9.261	8.124	8.409	9.778	11.886
Pelli e cuoio	11.686	7.741	6.103	6.698	6.441	9.907	6.251	6.465	9.207	8.433
Trasformazione di minerali	18.230	11.036	10.867	8.736	5.979	6.377	4.472	3.154	4.835	4.274
Carta e poligrafiche	8.239	5.298	6.688	3.383	3.338	2.301	1.647	3.333	3.363	3.088
Energia elettrica e gas	249	89	12	8	16	8	8	111	26	69
Varie	21.389	11.557	5.110	3.369	1.859	996	9.170	4.475	2.380	1.314
Costruzioni	67.459	54.796	55.500	50.801	45.783	43.252	44.521	46.440	43.355	48.573
Trasporti e comunicazioni	2.629	2.065	1.251	1.098	2.098	966	1.023	2.611	5.227	2.327
Tabacchicoltura	114	109	33	178	57	..	29	2
Commercio	6.171	5.557	4.373	12.152	9.858	1.183	1.223	1.294	1.319	3.853
Totale ...	422.319	299.866	248.086	212.543	172.414	167.134	147.175	152.253	177.145	227.158

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

ITALIA: ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE*(ore in ragione annua)*

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793
Industria in senso stretto	1.722	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
di cui: <i>Estrattive</i>	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741
<i>Energia, gas e acqua</i>	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.666	1.667	1.668
<i>Alimentari</i>	1.688	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684	1.684
<i>Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature</i>	1.739	1.736	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735	1.735
<i>Metalmeccaniche</i>	1.727	1.725	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724
<i>Chimiche, gomma e plastica</i> ..	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727	1.727
<i>Legno e mobilio</i>	1.734	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733	1.733
Costruzioni	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Servizi privati	1.674	1.673	1.673	1.671	1.671	1.671	1.671	1.670	1.669	1.669
di cui: <i>Commercio e alberghi</i>	1.709	1.709	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708	1.708
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.657	1.658	1.658	1.657	1.657	1.657	1.656	1.654	1.654	1.654
<i>Credito e assicurazioni</i>	1.602	1.602	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597	1.597
<i>Servizi alle imprese</i>	1.709	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710
Totale settori privati ...	1.706	1.706	1.704	1.704	1.704	1.704	1.703	1.703	1.703	1.702
Pubblica amministrazione	1.455	1.455	1.454	1.449	1.449	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448
Totale ...	1.649	1.649	1.649	1.647	1.647	1.647	1.647	1.646	1.645	1.646

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione *Note metodologiche*.**ITALIA: RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)***(indici, 2000=100)*

Branche	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura	90,1	92,1	93,9	95,9	98,3	99,9	100,0	100,2	101,6	105,3
Industria in senso stretto	84,1	87,1	90,1	93,6	96,1	98,2	100,0	101,9	104,7	107,4
di cui: <i>Estrattive</i>	84,8	86,6	89,5	93,8	96,8	98,9	100,0	101,2	102,9	104,7
<i>Energia, gas e acqua</i>	88,4	91,6	95,3	98,3	99,8	99,9	100,0	100,3	102,7	104,7
<i>Alimentari</i>	86,5	88,5	91,1	94,4	96,2	98,4	100,0	101,7	104,3	107,1
<i>Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature</i>	85,5	87,5	90,4	93,6	96,0	98,0	100,0	101,8	104,2	107,7
<i>Metalmeccaniche</i>	82,4	86,2	88,9	92,8	95,7	97,7	100,0	102,3	105,6	107,9
<i>Chimiche, gomma e plastica</i> ..	84,0	86,8	90,8	94,3	96,7	98,8	100,0	101,2	103,7	106,5
<i>Legno e mobilio</i>	85,5	87,9	90,4	93,1	95,0	98,2	100,0	101,6	103,9	107,3
Costruzioni	85,0	86,5	89,1	91,6	94,5	97,3	100,0	101,1	103,6	106,3
Servizi privati	83,6	87,8	91,1	94,0	97,1	98,5	100,0	101,6	103,8	106,2
di cui: <i>Commercio e alberghi</i>	82,1	85,7	88,9	92,3	96,1	98,1	100,0	101,5	104,3	106,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	86,5	90,4	92,6	94,6	98,6	99,7	100,0	102,2	102,8	104,8
<i>Credito e assicurazioni</i>	83,1	89,7	94,8	97,8	98,2	98,4	100,0	101,0	103,1	105,7
<i>Servizi alle imprese</i>	83,8	87,3	89,9	92,8	96,4	98,2	100,0	101,4	104,3	106,8
Totale settori privati ...	84,2	87,6	90,6	93,7	96,6	98,3	100,0	101,6	104,1	106,7
Pubblica amministrazione	83,1	84,6	89,3	95,0	96,0	97,7	100,0	105,1	106,2	107,9
Totale ...	83,9	86,7	90,2	94,1	96,4	98,1	100,0	102,5	104,7	107,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione *Note metodologiche*.

(1) Esclusi gli assegni familiari.

INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Per l'intera collettività nazionale (1)														Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero (4)						Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)				Affitti	Totale generale (6)	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale (6)	
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale					
			Trasformati	Non trasformati	Totale										
Pesi (3)	30,7	31,6	9,9	6,9	16,8	2,9	82,0	2,7	12,2	14,9	3,1	100,0	62,3	100,0	
1999	1,2	2,6	0,8	1,1	0,9	4,2	1,8	-2,6	1,9	0,8	3,3	1,7	1,9	1,6	
2000	1,5	2,8	1,2	2,0	1,6	13,2	2,5	9,8	1,2	3,0	2,5	2,6	2,1	2,5	
2001	2,0	3,2	2,4	6,4	4,0	-2,0	2,7	5,8	3,1	3,7	2,3	2,8	2,6	2,7	
2002	2,2	3,9	2,4	5,3	3,6	-1,9	2,9	-3,4	1,3	0,3	2,3	2,5	3,0	2,4	
2003	1,9	3,5	2,4	4,2	3,2	2,3	2,8	4,1	1,6	2,1	2,8	2,6	2,7	2,4	
2001 - gen.	1,9	2,8	1,7	4,9	3,0	5,6	2,6	13,1	3,1	5,2	2,4	3,0	2,3	3,1	
feb.	2,0	2,8	1,8	5,8	3,5	3,4	2,6	13,3	3,1	5,3	2,4	3,0	2,3	3,0	
mar.	2,0	2,8	1,9	5,8	3,5	0,2	2,5	11,6	3,2	5,0	2,4	2,9	2,4	2,8	
apr.	2,1	3,2	2,2	5,5	3,6	2,2	2,8	11,8	3,6	5,4	2,2	3,2	2,6	3,1	
mag.	2,1	3,2	2,3	6,1	3,9	3,6	2,9	6,1	3,5	4,0	2,2	3,1	2,6	3,0	
giu.	2,0	3,2	2,4	7,0	4,3	1,8	2,9	6,0	3,4	4,0	2,2	3,0	2,5	2,9	
lug.	2,0	3,4	2,5	7,6	4,6	-1,7	2,9	3,0	3,1	3,1	2,2	2,9	2,6	2,7	
ago.	2,0	3,4	2,6	7,4	4,6	-3,2	2,8	2,9	2,9	2,9	2,2	2,8	2,7	2,7	
set.	2,1	3,4	2,7	6,9	4,4	-6,4	2,7	1,0	2,9	2,5	2,2	2,6	2,8	2,6	
ott.	2,1	3,5	2,7	6,9	4,4	-7,9	2,6	1,5	2,9	2,6	2,2	2,6	2,7	2,6	
nov.	1,9	3,5	2,8	6,7	4,4	-9,9	2,4	0,4	2,9	2,3	2,2	2,4	2,7	2,3	
dic.	1,9	3,7	2,8	6,3	4,2	-9,8	2,5	0,5	2,5	2,0	2,2	2,4	2,8	2,3	
2002 - gen.	2,0	3,7	2,8	7,7	4,8	-6,5	2,8	-4,0	1,8	0,6	2,1	2,5	2,8	2,3	
feb.	2,2	3,8	2,6	6,5	4,2	-5,4	2,9	-4,3	1,6	0,4	2,1	2,5	3,0	2,3	
mar.	2,2	3,8	2,6	6,2	4,1	-4,5	2,9	-5,4	1,8	0,3	2,1	2,5	3,0	2,4	
apr.	2,1	3,7	2,4	6,8	4,2	-1,6	2,9	-6,4	1,3	-0,4	2,4	2,4	2,8	2,4	
mag.	2,1	3,8	2,4	6,1	3,9	-3,5	2,8	-4,3	0,5	-0,5	2,4	2,3	2,9	2,3	
giu.	2,1	3,9	2,4	4,5	3,3	-5,1	2,6	-4,3	0,8	-0,2	2,4	2,2	2,9	2,3	
lug.	2,2	4,0	2,3	3,7	2,9	-3,4	2,7	-1,9	0,9	0,4	2,1	2,3	3,0	2,3	
ago.	2,2	4,2	2,3	3,8	2,9	-1,4	2,9	-1,8	1,2	0,6	2,1	2,5	3,1	2,5	
set.	2,3	4,1	2,3	4,4	3,2	-0,5	3,0	-1,5	1,3	0,8	2,1	2,6	3,1	2,6	
ott.	2,2	4,0	2,3	4,6	3,2	2,3	3,1	-1,4	1,3	0,8	2,5	2,7	3,1	2,6	
nov.	2,3	4,2	2,2	4,8	3,3	3,5	3,2	-2,8	1,2	0,4	2,5	2,8	3,2	2,7	
dic.	2,2	4,0	2,2	4,8	3,3	4,3	3,2	-2,9	1,9	0,9	2,5	2,8	3,1	2,7	
2003 - gen.	2,2	3,8	2,1	3,1	2,5	7,2	3,0	1,5	1,3	1,3	2,7	2,7	3,0	2,7	
feb.	2,0	3,6	2,2	2,6	2,4	8,4	2,9	2,0	0,5	0,8	2,7	2,5	2,8	2,5	
mar.	2,0	3,7	2,3	2,8	2,5	9,5	3,0	3,2	0,5	1,0	2,7	2,6	2,8	2,6	
apr.	2,1	3,7	2,3	2,1	2,2	3,2	2,7	6,0	1,7	2,5	2,8	2,6	2,8	2,5	
mag.	2,0	3,6	2,3	2,4	2,4	-0,4	2,6	6,3	2,6	3,3	2,8	2,6	2,8	2,4	
giu.	2,0	3,6	2,4	3,9	3,0	-1,3	2,7	6,4	2,1	2,9	2,8	2,7	2,8	2,3	
lug.	1,9	3,6	2,4	4,6	3,3	-0,2	2,7	4,5	1,9	2,4	2,9	2,7	2,7	2,5	
ago.	1,9	3,7	2,4	5,2	3,6	1,3	2,9	4,5	1,8	2,3	2,9	2,8	2,7	2,5	
set.	1,8	3,4	2,4	6,0	3,9	1,8	2,8	4,4	1,8	2,3	2,9	2,8	2,6	2,5	
ott.	1,6	3,4	2,6	6,3	4,2	-1,1	2,7	3,7	1,7	2,1	2,7	2,6	2,5	2,4	
nov.	1,4	3,3	2,7	6,1	4,1	-0,3	2,6	3,7	1,9	2,2	2,7	2,6	2,3	2,4	
dic.	1,4	3,2	2,8	5,4	3,9	0,3	2,5	3,7	1,9	2,3	2,7	2,5	2,3	2,3	
2004 - gen.	1,3	3,2	2,8	5,5	3,9	-1,7	2,4	1,6	1,6	1,6	2,7	2,3	2,2	2,0	
feb.	1,2	3,1	2,8	5,7	4,0	-2,4	2,4	0,6	2,6	2,2	2,7	2,3	2,2	2,2	
mar.	0,9	3,2	2,7	5,1	3,7	-3,2	2,2	0,2	3,6	2,9	2,7	2,3	2,1	1,9	
apr.	0,8	3,5	2,6	4,5	3,4	0,7	2,3	-2,4	2,4	1,5	3,0	2,2	2,1	2,0	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici 1995=100. - (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. - (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2004. - (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 208 voci di prodotto. - (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosiddetta "fascia C" e quindi a prezzo libero. - (6) Variazioni comunicate dall'Istat, calcolate a partire dall'indice approssimato alla prima cifra decimale.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: ITALIA (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)*

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
<i>Pesi</i>	<i>34,3</i>	<i>40,1</i>	<i>74,4</i>	<i>11,4</i>	<i>8,4</i>	<i>19,8</i>	<i>5,8</i>	<i>85,7</i>	<i>100,0</i>
1998	2,1	2,8	2,4	1,4	1,6	1,5	-1,4	2,3	2,0
1999	1,4	2,5	1,9	0,9	1,1	1,0	1,1	1,8	1,7
2000	1,7	2,3	2,0	1,3	1,8	1,5	11,6	1,9	2,6
2001	1,8	2,9	2,4	2,5	5,8	3,9	1,6	2,4	2,7
2002	2,4	3,4	2,9	2,2	4,9	3,4	-2,6	2,8	2,6
2003	1,9	3,2	2,6	3,4	3,9	3,6	3,2	2,7	2,8
2001 – gen.	1,8	2,5	2,2	1,5	4,3	2,7	9,2	2,1	2,7
feb.	1,8	2,4	2,1	1,6	5,2	3,1	8,0	2,0	2,7
mar.	1,9	2,5	2,2	1,6	5,1	3,1	5,4	2,1	2,6
apr.	2,0	3,0	2,5	2,5	4,9	3,5	6,7	2,5	3,0
mag.	1,9	3,0	2,5	2,6	5,5	3,8	4,8	2,5	2,9
giu.	1,8	2,9	2,4	2,7	6,2	4,2	3,7	2,4	2,9
lug.	1,8	3,1	2,5	2,8	6,8	4,5	0,5	2,5	2,8
ago.	1,8	3,1	2,5	2,9	6,7	4,5	-0,3	2,5	2,8
set.	1,9	3,2	2,6	2,9	6,3	4,4	-3,0	2,6	2,6
ott.	1,8	3,2	2,5	2,9	6,3	4,3	-3,5	2,6	2,5
nov.	1,7	3,2	2,5	2,9	6,2	4,3	-5,1	2,5	2,3
dic.	1,7	3,4	2,5	3,0	5,8	4,2	-5,0	2,6	2,3
2002 – gen.	1,6	3,3	2,5	2,9	7,1	4,7	-5,3	2,5	2,3
feb.	2,7	3,3	3,0	2,8	5,9	4,1	-4,9	2,9	2,7
mar.	2,5	3,3	2,9	2,7	5,6	4,0	-4,9	2,9	2,5
apr.	2,5	3,1	2,8	1,8	6,2	3,7	-4,0	2,7	2,5
mag.	2,3	3,3	2,8	1,8	5,7	3,4	-3,9	2,7	2,4
giu.	2,3	3,4	2,8	2,0	4,3	3,0	-4,7	2,7	2,2
lug.	2,2	3,4	2,8	2,0	3,6	2,7	-2,7	2,7	2,4
ago.	2,3	3,6	2,9	2,2	3,6	2,8	-1,6	2,8	2,6
set.	2,7	3,6	3,1	2,2	4,1	3,0	-1,0	3,0	2,8
ott.	2,4	3,5	3,0	2,2	4,3	3,1	0,5	2,9	2,8
nov.	2,6	3,6	3,1	2,1	4,4	3,1	0,4	3,0	2,9
dic.	2,7	3,5	3,1	2,3	4,3	3,1	0,7	3,0	3,0
2003 – gen.	1,8	3,5	2,7	2,3	2,8	2,5	4,4	2,7	2,9
feb.	1,1	3,4	2,4	2,3	2,5	2,4	5,3	2,4	2,6
mar.	2,0	3,5	2,8	2,5	2,6	2,5	6,4	2,8	2,9
apr.	2,0	3,4	2,8	3,9	2,0	3,0	4,5	2,9	3,0
mag.	2,2	3,3	2,8	3,8	2,3	3,2	2,8	2,9	2,9
giu.	2,2	3,3	2,8	3,6	3,6	3,6	2,3	2,9	2,9
lug.	1,8	3,2	2,6	3,6	4,3	3,9	2,1	2,7	2,9
ago.	1,5	3,3	2,5	3,5	4,8	4,1	2,8	2,6	2,7
set.	1,7	3,1	2,4	3,5	5,6	4,4	3,0	2,6	3,0
ott.	2,0	2,8	2,4	3,7	5,9	4,6	1,1	2,6	2,8
nov.	1,9	2,7	2,3	3,9	5,7	4,7	1,6	2,5	2,8
dic.	1,8	2,6	2,2	4,0	5,0	4,4	1,9	2,4	2,5
2004 – gen.	1,0	2,4	1,8	3,9	5,1	4,4	-0,1	2,1	2,2
feb.	2,0	2,4	2,3	4,0	5,2	4,5	-1,0	2,5	2,4
mar.	1,5	2,3	2,0	5,1	4,7	4,9	-1,5	2,4	2,3
apr.	1,8	2,5	2,2	3,6	4,2	3,9	-0,8	2,4	2,3

Fonte: Eurostat.

(1) Indici 1996=100. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2004. – (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO: AREA DELL'EURO (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)*

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
<i>Pesi</i>	<i>31,0</i>	<i>41,3</i>	<i>72,3</i>	<i>11,8</i>	<i>7,7</i>	<i>19,5</i>	<i>8,1</i>	<i>84,2</i>	<i>100,0</i>
2000	0,5	1,5	1,0	1,2	1,8	1,4	13,0	1,0	2,1
2001	0,9	2,5	1,8	2,9	7,0	4,5	2,2	1,9	2,3
2002	1,5	3,1	2,4	3,1	3,1	3,1	-0,6	2,5	2,3
2003	0,8	2,5	1,8	3,3	2,1	2,8	3,0	2,0	2,1
2001-gen.	0,2	1,9	1,2	1,6	4,5	2,8	7,2	1,2	2,0
feb.	-0,2	2,1	1,0	2,0	4,6	3,0	7,5	1,2	1,9
mar.	0,6	2,1	1,4	2,2	6,6	3,9	4,8	1,5	2,2
apr.	1,1	2,3	1,7	2,5	7,1	4,3	7,2	1,9	2,7
mag.	1,3	2,5	1,9	2,7	8,9	5,1	7,9	2,0	3,1
giu.	1,2	2,5	1,9	3,0	8,8	5,3	4,9	2,1	2,8
lug.	0,8	2,5	1,8	3,2	8,5	5,3	2,4	2,0	2,5
ago.	0,5	2,6	1,7	3,3	7,5	5,0	1,5	1,9	2,4
set.	1,0	2,7	1,9	3,4	7,5	5,0	-1,7	2,1	2,2
ott.	1,4	2,8	2,2	3,5	7,5	5,1	-3,0	2,4	2,2
nov.	1,5	2,9	2,2	3,4	6,1	4,5	-5,3	2,4	2,0
dic.	1,5	2,8	2,2	3,4	6,3	4,5	-4,7	2,4	2,1
2002-gen.	1,6	3,0	2,4	3,8	8,4	5,6	-1,9	2,6	2,6
feb.	1,8	3,0	2,5	3,4	7,1	4,9	-2,9	2,6	2,5
mar.	1,7	3,2	2,6	3,3	5,6	4,2	-1,5	2,7	2,5
apr.	1,7	2,9	2,4	3,3	4,2	3,6	-0,5	2,5	2,3
mag.	1,6	3,3	2,5	3,2	2,1	2,7	-2,8	2,6	2,0
giu.	1,5	3,2	2,5	3,1	1,2	2,3	-3,6	2,5	1,9
lug.	1,3	3,2	2,4	3,0	0,9	2,2	-1,6	2,5	2,0
ago.	1,3	3,3	2,4	3,0	1,4	2,3	-0,3	2,5	2,1
set.	1,3	3,2	2,4	2,8	1,7	2,4	-0,2	2,4	2,1
ott.	1,2	3,1	2,3	2,6	1,7	2,2	2,6	2,3	2,3
nov.	1,3	3,1	2,3	2,6	1,9	2,3	2,4	2,3	2,3
dic.	1,2	3,0	2,2	2,7	1,3	2,1	3,8	2,2	2,3
2003-gen.	0,6	2,8	1,9	2,8	-0,7	1,4	6,0	2,0	2,1
feb.	0,7	2,7	1,9	3,2	0,3	2,0	7,7	2,0	2,4
mar.	0,8	2,6	1,8	3,3	0,7	2,2	7,5	2,0	2,4
apr.	0,8	2,9	2,0	3,3	0,9	2,3	2,2	2,2	2,1
mag.	0,9	2,5	1,8	3,3	1,1	2,4	0,6	2,0	1,8
giu.	0,8	2,5	1,8	3,2	2,5	2,9	1,6	2,0	1,9
lug.	0,7	2,3	1,6	3,1	2,7	3,0	2,0	1,8	1,9
ago.	0,6	2,5	1,7	3,0	3,3	3,1	2,7	1,9	2,1
set.	0,8	2,5	1,8	3,2	4,2	3,6	1,6	2,0	2,2
ott.	0,8	2,5	1,7	3,5	3,8	3,6	0,7	2,0	2,0
nov.	0,7	2,4	1,7	4,0	3,8	3,9	2,2	2,0	2,2
dic.	0,7	2,3	1,6	3,8	3,2	3,6	1,8	1,9	2,0
2004-gen.	0,6	2,5	1,7	3,3	2,9	3,1	-0,4	1,9	1,9
feb.	0,8	2,6	1,8	3,2	1,9	2,7	-2,2	2,0	1,6
mar.	0,8	2,5	1,8	4,1	1,7	3,1	-2,0	2,1	1,7
apr.	1,0	2,5	1,8	3,9	1,6	3,0	2,0	2,1	2,0

Fonte: Eurostat.

(1) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2004. - (2) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO NEI MAGGIORI PAESI DELL'AREA DELL'EURO
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodo	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		EURO (2)	
	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici
2001	2,7	2,4	1,9	1,2	1,8	1,5	2,8	2,6	2,3	1,9
2002	2,6	2,8	1,3	1,5	1,9	2,2	3,6	3,9	2,3	2,5
2003	2,8	2,7	1,0	0,9	2,2	2,2	3,1	3,0	2,1	2,0
2001 – gen.	2,7	2,1	1,3	0,3	1,4	1,0	2,9	2,1	2,0	1,2
feb.	2,7	2,0	1,7	0,6	1,4	1,2	2,7	1,9	1,9	1,2
mar.	2,6	2,1	1,7	0,8	1,4	1,1	3,0	2,4	2,2	1,5
apr.	3,0	2,5	2,2	0,8	2,0	1,5	3,6	3,0	2,7	1,9
mag.	2,9	2,5	2,8	1,2	2,5	1,5	3,8	3,0	3,1	2,0
giu.	2,9	2,4	2,5	1,3	2,2	1,5	3,8	3,0	2,8	2,1
lug.	2,8	2,5	2,2	1,4	2,2	1,7	2,4	1,8	2,5	2,0
ago.	2,8	2,5	2,2	1,5	2,0	1,8	2,1	1,6	2,4	1,9
set.	2,6	2,6	1,8	1,5	1,6	1,8	2,3	2,1	2,2	2,1
ott.	2,5	2,6	1,6	1,5	1,8	1,8	2,5	3,0	2,2	2,4
nov.	2,3	2,5	1,3	1,6	1,3	1,7	2,5	3,5	2,0	2,4
dic.	2,3	2,6	1,4	1,6	1,4	1,9	2,5	3,5	2,1	2,4
2002 – gen.	2,3	2,5	2,2	1,9	2,5	2,2	3,1	3,5	2,6	2,6
feb.	2,7	2,9	1,8	1,9	2,3	2,1	3,2	3,6	2,5	2,6
mar.	2,5	2,9	2,0	2,0	2,2	2,2	3,2	3,6	2,5	2,7
apr.	2,5	2,7	1,5	1,6	2,1	2,1	3,7	4,0	2,3	2,5
mag.	2,4	2,7	1,1	1,8	1,5	2,2	3,7	4,2	2,0	2,6
giu.	2,2	2,7	0,8	1,6	1,5	2,2	3,4	4,2	1,9	2,5
lug.	2,4	2,7	1,0	1,5	1,6	2,3	3,5	4,0	2,0	2,5
ago.	2,6	2,8	1,1	1,4	1,8	2,3	3,7	4,0	2,1	2,5
set.	2,8	3,0	1,0	1,4	1,8	2,2	3,5	3,7	2,1	2,4
ott.	2,8	2,9	1,3	1,3	1,9	2,1	4,0	3,9	2,3	2,3
nov.	2,9	3,0	1,1	1,2	2,1	2,3	3,9	3,8	2,3	2,3
dic.	3,0	3,0	1,1	1,0	2,2	2,2	4,0	3,7	2,3	2,2
2003 – gen.	2,9	2,7	0,9	0,8	1,9	1,8	3,8	3,3	2,1	2,0
feb.	2,6	2,4	1,2	0,8	2,5	2,4	3,8	3,4	2,4	2,0
mar.	2,9	2,8	1,2	0,8	2,6	2,2	3,7	3,3	2,4	2,0
apr.	3,0	2,9	1,0	1,1	1,9	2,1	3,2	3,4	2,1	2,2
mag.	2,9	2,9	0,6	0,8	1,8	2,1	2,7	3,1	1,8	2,0
giu.	2,9	2,9	0,9	0,8	1,9	2,1	2,8	3,0	1,9	2,0
lug.	2,9	2,7	0,8	0,7	1,9	1,9	2,9	3,0	1,9	1,8
ago.	2,7	2,6	1,1	0,9	2,0	1,9	3,1	3,0	2,1	1,9
set.	3,0	2,6	1,1	1,0	2,3	2,1	3,0	2,9	2,2	2,0
ott.	2,8	2,6	1,1	1,0	2,3	2,4	2,7	2,8	2,0	2,0
nov.	2,8	2,5	1,3	0,9	2,5	2,6	2,9	2,7	2,2	2,0
dic.	2,5	2,4	1,1	0,8	2,4	2,6	2,7	2,7	2,0	1,9
2004 – gen.	2,2	2,1	1,2	1,3	2,2	2,6	2,3	2,5	1,9	1,9
feb.	2,4	2,5	0,8	1,3	1,9	2,6	2,2	2,4	1,6	2,0
mar.	2,3	2,4	1,1	1,6	1,9	2,6	2,2	2,4	1,7	2,1
apr.	2,3	2,4	1,7	1,7	2,4	2,6	2,7	2,6	2,0	2,1

Fonte: Eurostat.

(1) Da gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro (inclusa la Grecia per il periodo successivo al 1° gennaio 2001).

PRINCIPALI INDICATORI SULL'INFLAZIONE NELL'AREA DELL'EURO*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodo	Area Euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Spagna
Prezzi al consumo armonizzati (1)													
1995	2,4	1,6	1,3	0,4	1,8	1,3	8,9	2,8	5,4	–	1,4	4,0	4,6
1996	2,2	1,8	1,8	1,1	2,1	1,2	7,9	2,2	4,0	1,2	1,4	2,9	3,6
1997	1,6	1,2	1,5	1,2	1,3	1,5	5,4	1,2	1,9	1,4	1,9	1,9	1,9
1998	1,1	0,8	0,9	1,4	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,1	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2
2000	2,1	2,0	2,7	3,0	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,7	2,4	5,1	4,4	2,8
2002	2,3	1,7	1,6	2,0	1,9	1,3	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,4	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1
Prezzi alla produzione													
1995	4,2	–	2,2	4,5	–	1,7	9,2	3,6	7,8	3,4	3,0	3,8	6,4
1996	0,4	–	0,6	–0,6	–0,1	–1,2	5,7	1,6	1,9	–4,3	1,9	3,8	1,7
1997	1,1	0,2	1,7	0,7	0,1	1,2	3,4	0,8	1,3	2,9	3,3	2,2	1,0
1998	–0,6	–0,7	–1,2	–1,1	–1,1	–0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	–2,2	–3,7	–0,7
1999	–0,4	–0,9	–0,5	–0,9	–0,4	–1,0	2,4	1,5	–0,3	–2,1	–0,6	1,4	0,7
2000	5,3	4,5	8,6	4,3	4,4	3,3	5,2	7,4	6,0	6,2	11,8	16,1	5,4
2001	2,1	0,1	0,9	0,4	1,2	3,0	3,6	2,5	1,9	2,6	3,6	2,7	1,7
2002	–0,1	–1,4	1,4	–0,8	–0,2	–0,6	2,3	2,2	0,2	1,6	–0,5	0,4	0,7
2003	1,6	0,4	0,6	0,2	0,9	1,7	2,3	0,9	1,6	4,0	4,4	0,8	1,4

Fonte: Eurostat.

(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Beni di consumo (2)		Beni strumentali	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari	Alimentari		Non energetici	Energetici		
<i>Pesi</i>	<i>17,2</i>	<i>13,1</i>	<i>17,9</i>	<i>34,3</i>	<i>17,5</i>	<i>69,4</i>	<i>100</i>
2000	2,0	1,3	1,1	4,6	24,2	3,3	6,0
2001	2,2	2,8	1,2	1,3	2,7	1,6	1,9
2002	2,5	1,0	1,0	0,4	-4,0	1,1	0,2
2003	1,1	2,7	0,7	1,5	2,5	1,2	1,6
2001-gen.	2,4	2,1	1,2	3,9	18,4	3,1	5,4
feb.	2,5	2,9	1,3	3,5	15,8	2,9	5,0
mar.	2,6	2,4	1,2	3,2	11,9	2,8	4,2
apr.	2,5	3,0	1,4	2,5	14,0	2,3	4,3
mag.	2,4	2,5	1,3	1,8	8,3	1,9	2,9
giu.	2,4	2,9	1,2	1,3	4,8	1,6	2,4
lug.	2,3	3,0	1,2	1,0	0,1	1,4	1,3
ago.	2,1	3,1	1,2	0,7	-0,3	1,1	1,2
set.	2,1	3,1	1,2	0,3	-4,1	0,9	0,4
ott.	2,1	3,1	1,3	-0,2	-8,0	0,7	-0,6
nov.	1,8	3,0	1,1	-0,7	-10,7	0,3	-1,3
dic.	1,8	2,2	1,2	-0,9	-10,1	0,2	-1,3
2002-gen.	2,8	1,9	1,1	-1,4	-8,6	0,3	-1,2
feb.	2,8	0,9	1,0	-1,0	-8,2	0,5	-1,1
mar.	2,8	0,9	1,2	-0,8	-7,3	0,6	-0,8
apr.	2,3	0,1	1,2	-0,5	-7,1	0,6	-0,8
mag.	2,1	0,4	1,1	..	-6,2	0,8	-0,5
giu.	2,6	0,2	1,0	0,3	-6,8	1,1	-0,5
lug.	2,3	0,6	1,0	0,7	-3,2	1,2	0,4
ago.	2,6	0,7	1,0	0,9	-2,4	1,3	0,6
set.	2,5	1,0	1,0	1,1	-1,5	1,4	0,9
ott.	2,6	1,5	1,1	1,5	1,2	1,7	1,6
nov.	2,4	2,0	1,1	1,8	0,6	1,8	1,6
dic.	2,5	2,1	0,9	1,9	2,8	1,8	2,0
2003-gen.	1,7	2,2	0,7	2,3	5,7	1,7	2,5
feb.	1,5	2,3	0,6	2,6	7,2	1,8	2,8
mar.	1,5	2,0	0,6	2,5	8,1	1,7	2,8
apr.	1,6	2,6	0,5	2,4	3,1	1,7	2,0
mag.	1,5	2,4	0,7	2,0	0,8	1,5	1,6
giu.	1,2	2,7	0,7	1,3	2,2	1,1	1,5
lug.	1,1	2,6	0,9	0,8	2,0	0,9	1,3
ago.	0,8	2,9	0,9	0,4	2,9	0,6	1,4
set.	0,8	3,6	0,9	0,6	0,1	0,7	1,0
ott.	0,4	3,4	0,8	0,8	-1,4	0,7	0,7
nov.	0,5	3,3	0,8	1,0	1,0	0,8	1,2
dic.	0,3	2,8	0,9	1,0	-1,4	0,8	0,8
2004-gen.	0,2	2,7	1,1	1,2	-3,6	0,9	0,4
feb.	0,1	2,6	1,2	1,5	-5,9	1,1	0,1
mar.	3,1	1,3	2,8	-5,6	1,7	0,7

Fonte: Istat.

(1) Classificazione per Raggruppamenti Principali di Industrie. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 2000=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici e gli autoveicoli, che sono compresi tra i beni strumentali.

**INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO:
MAGGIORI PAESI DELL'AREA DELL'EURO**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	GERMANIA					FRANCIA				
	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
		Non energetici	Energetici				Non energetici	Energetici		
<i>Pesi (1)</i>	13,5	31,2	18,1	68,0	100,0	13,5	34,3	17,5	65,2	100,0
2001	1,6	0,8	9,1	0,9	3,0	0,8	1,5	-2,2	1,2	1,2
2002	0,3	-0,7	-3,7	0,1	-0,6	-0,2	-0,6	-0,7	-0,2	-0,2
2003	-0,2	0,4	7,1	0,2	1,7	0,4	0,4	2,6	0,3	0,9
2002-set. ...	-0,1	..	-6,2	0,3	-1,1	0,4	0,1	0,8	0,2	0,4
ott.	-0,5	0,2	-1,2	0,3	0,1	-0,1	0,1	3,1	0,1	0,7
nov. ...	-0,4	0,2	-0,9	0,3	0,2	0,2	0,2	4,0	0,2	0,9
dic. ...	-0,2	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	0,3	6,5	0,3	1,3
2003-gen. ...	-0,6	0,9	5,1	0,4	1,5	0,8	0,7	7,9	0,5	1,7
feb. ...	-0,3	1,4	6,2	0,5	1,9	0,7	0,9	9,9	0,6	2,2
mar. ...	-0,2	1,3	5,7	0,6	1,7	1,0	1,1	8,3	0,7	2,1
apr. ...	-0,2	1,0	5,8	0,5	1,7	0,8	1,2	1,7	0,8	1,0
mag. ...	-0,3	0,9	5,0	0,4	1,4	1,0	0,8	0,4	0,7	0,7
giu. ...	-0,1	0,3	5,8	0,1	1,4	0,7	0,6	1,8	0,6	0,9
lug. ...	0,3	-0,1	8,6	..	1,9	0,6	-0,3	1,7	0,1	0,6
ago. ...	-0,1	-0,4	9,8	-0,2	2,0	0,3	-0,6	1,6	-0,1	0,5
set.	-0,3	9,0	-0,1	2,0	0,2	-0,3	-0,8	0,1	0,1
ott.	-0,4	7,9	-0,2	1,7	..	-0,1	-0,6	0,1	0,3
nov.	-0,1	8,5	..	2,0	-0,2	0,2	1,0	0,2	0,8
dic. ...	-0,3	-0,1	8,0	-0,1	1,8	-0,6	0,3	-1,0	..	0,3
2004-gen. ...	-0,3	-0,2	0,7	-0,1	0,2	-1,0	0,4	-2,0	0,1	0,2
feb. ...	-0,5	0,1	-0,7	..	-0,1	-0,7	0,8	-4,6	0,3	-0,1
mar. ...	-0,7	0,6	-1,1	0,1	0,3	-1,3	1,1	-3,3	0,2	0,1
	SPAGNA					EURO (3)				
<i>Pesi (1)</i>	16,8	31,6	18,0	66,7	100,0	14,0	31,7	16,8	66,8	100,0
2001	3,0	1,4	-2,0	1,8	1,7	1,7	1,2	2,7	1,2	2,1
2002	1,9	0,2	-1,3	1,1	0,7	0,8	-0,3	-2,0	0,3	-0,1
2003	2,3	0,8	1,3	1,3	1,4	0,6	0,8	4,1	0,6	1,6
2002-set. ...	2,0	0,8	-0,3	1,4	1,0	0,9	0,4	-1,5	0,6	0,2
ott.	1,9	1,1	3,8	1,5	1,7	0,7	0,8	2,2	0,7	1,0
nov. ...	2,2	1,4	4,1	1,7	1,7	0,8	1,1	2,3	0,9	1,1
dic. ...	2,1	1,9	6,2	1,9	2,0	1,0	1,1	3,8	1,0	1,5
2003-gen. ...	2,3	1,2	7,4	1,5	2,5	0,8	1,4	6,9	0,9	2,2
feb. ...	2,5	1,5	8,9	1,7	2,9	0,8	1,7	8,4	1,0	2,6
mar. ...	2,7	1,5	9,5	1,7	3,0	0,9	1,7	7,5	1,1	2,4
apr. ...	2,5	1,3	1,3	1,5	1,4	0,9	1,5	3,4	1,0	1,7
mag. ...	2,2	1,0	-2,3	1,4	0,7	1,9	1,3	1,8	1,1	1,3
giu. ...	2,6	0,4	-0,9	1,2	0,9	0,8	0,7	3,2	0,6	1,4
lug. ...	2,4	0,1	0,2	1,0	1,1	0,7	0,1	3,7	0,3	1,3
ago. ...	2,4	0,0	0,1	0,9	1,1	0,4	-0,1	4,5	0,2	1,3
set. ...	2,5	0,3	-2,4	1,1	0,8	0,5	..	2,3	0,3	1,1
ott.	2,2	0,7	-3,6	1,2	0,6	..	0,2	1,7	0,2	0,9
nov. ...	2,1	0,9	-0,4	1,3	1,3	-0,2	0,4	3,6	0,3	1,4
dic. ...	1,6	1,0	-1,2	1,2	1,1	-0,7	0,4	2,1	0,2	1,0
2004-gen. ...	1,3	1,4	-3,6	1,3	0,7	-0,8	0,5	-1,2	0,2	0,3
feb. ...	1,1	2,0	-5,4	1,6	0,7	-0,8	0,9	-3,2	0,4	..
mar. ...	0,9	2,6	-5,6	1,8	0,8	-1,1	1,4	-2,7	0,6	0,4

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Pesi relativi alla base 1995=100 per la Germania; pesi relativi alla base 2000=100 per Francia, Spagna e area dell'euro. - (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici. - (3) Media ponderata (in base al PIL) dei 12 paesi dell'area. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

VALORI MEDI UNITARI IN VALUTA NAZIONALE DEI MANUFATTI IMPORTATI ED ESPORTATI: ITALIA (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
1997	4,4	1,7	1,0	6,1	3,2
1998	1,6	-6,6	-1,6	2,9	4,0	3,4
1999	0,7	3,4	1,7	1,6	4,2	2,7
2000	7,8	30,4	16,3	5,0	12,2	8,0
2001	4,7	-0,3	2,7	3,1	4,4	3,6
2002	0,7	-2,3	-0,5	1,5	1,3	1,4
2003	1,4	-1,9	..	1,3	0,4	0,8
2000 – I trim.	5,8	32,8	15,4	4,8	11,5	7,6
II »	8,4	30,8	16,6	5,6	11,2	7,9
III »	9,3	26,2	15,8	6,0	12,3	8,7
IV »	7,7	32,1	17,1	3,5	13,8	7,9
2001 – I trim.	6,8	9,4	7,9	2,3	8,0	4,8
II »	6,4	6,0	6,2	3,8	6,5	5,0
III »	2,4	0,1	1,3	3,2	3,0	3,1
IV »	3,3	-14,2	-4,1	2,9	0,1	1,6
2002 – I trim.	2,3	-4,8	-0,6	3,7	1,6	2,7
II »	-3,0	-1,2	0,7	0,5	0,6
III »	0,9	-3,9	-1,0	..	0,6	0,1
IV »	-0,3	2,8	1,0	1,8	2,6	2,1
2003 – I trim.	2,5	3,7	2,9	2,1	1,6	1,8
II »	2,2	-4,9	-0,8	1,2	-0,3	0,4
III »	-0,1	-2,7	-1,3	0,7	0,5	0,6
IV »	1,1	-3,6	-0,9	1,1	..	0,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Base 2000=100.

AREA DELL'EURO: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)*(miliardi di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Conto corrente	-29,1	-77,7	-16,7	54,5	26,1
Merci	56,3	7,8	73,7	133,6	107,7
Crediti	807,3	979,4	1.033,9	1.063,2	1.034,6
Debiti	750,9	971,7	960,2	929,7	926,9
Servizi	-7,4	-6,0	-0,4	13,1	17,3
Crediti	254,6	299,0	321,7	329,8	326,7
Debiti	262,0	305,0	322,0	316,7	309,4
Redditi	-35,5	-28,5	-38,6	-44,1	-43,2
Crediti	206,9	267,6	275,9	236,1	220,7
Debiti	242,5	296,1	314,4	280,3	263,9
Trasferimenti unilaterali	-42,4	-50,9	-51,4	-48,1	-55,8
Crediti	68,2	69,9	78,8	85,3	80,3
Debiti	110,6	120,9	130,2	133,4	136,1
Conto capitale	14,9	12,0	6,6	11,0	13,3
Crediti	21,2	20,6	17,4	19,0	23,2
Debiti	6,4	8,6	10,8	8,1	10,0
Conto finanziario	19,4	70,7	-34,2	-65,8	-43,4
Investimenti diretti	-121,6	-16,1	-112,4	-4,7	-9,9
All'estero	-321,5	-445,6	-316,5	-151,3	-115,5
Nell'area	199,9	429,4	204,1	146,6	105,7
Investimenti di portafoglio	-36,1	-99,5	67,9	114,6	25,3
Attività	-301,3	-399,2	-281,9	-175,8	-280,5
Azioni	-156,9	-286,3	-101,6	-40,4	-65,6
Titoli di debito	-144,4	-112,9	-180,3	-135,4	-214,9
di cui: <i>obbligazioni</i>	<i>-147,0</i>	<i>-103,0</i>	<i>-155,9</i>	<i>-89,6</i>	<i>-172,0</i>
Passività	265,2	299,7	349,8	290,4	305,8
Azioni	90,8	52,0	232,6	88,9	105,5
Titoli di debito	174,4	247,7	117,3	201,5	200,3
di cui: <i>obbligazioni</i>	<i>116,9</i>	<i>236,6</i>	<i>113,1</i>	<i>133,7</i>	<i>195,3</i>
Derivati	3,7	-10,1	-0,9	-10,8	-13,7
Altri investimenti	165,5	181,8	-6,6	-162,7	-75,0
Attività	-27,2	-176,1	-268,2	-230,4	-240,7
Passività	192,7	357,9	261,6	67,8	165,7
Variazione riserve ufficiali	7,9	14,5	17,8	-2,3	29,8
Errori e omissioni	-5,2	-5,0	44,3	0,4	4,1

Fonte: BCE.

(1) I dati si riferiscono all'area inclusa la Grecia. I dati per gli anni precedenti il 2001 sono stati ricalcolati per tener conto dell'ingresso di questo paese nel gennaio 2001.

ITALIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Conto corrente	7.692	-6.305	-740	-10.014	-18.363
Merci	22.044	10.368	17.405	14.049	8.788
Crediti	221.484	260.906	273.596	267.582	259.098
Debiti	199.440	250.538	256.191	253.533	250.310
Servizi	1.125	1.167	18	-3.043	-3.032
Crediti	55.307	61.479	64.614	63.760	62.932
Debiti	54.182	60.312	64.596	66.803	65.964
Redditi	-10.392	-13.099	-11.635	-15.396	-17.002
Crediti	43.483	41.894	43.111	45.782	47.313
Debiti	53.875	54.993	54.746	61.178	64.316
Trasferimenti unilaterali	-5.085	-4.742	-6.527	-5.624	-7.117
Crediti	15.608	16.996	17.962	22.183	18.406
di cui: <i>Istituzioni della UE</i>	5.756	6.275	6.121	6.183	6.531
Debiti	20.693	21.738	24.489	27.807	25.523
di cui: <i>Istituzioni della UE</i>	10.441	11.180	11.755	11.910	12.820
Conto capitale	2.789	3.195	936	-67	2.454
Attività intangibili	-3	-72	-312	-206	-86
Trasferimenti unilaterali	2.792	3.267	1.248	139	2.540
di cui: <i>Istituzioni della UE</i>	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635
Conto finanziario	-8.867	4.287	-3.294	8.532	16.775
Investimenti diretti	178	1.149	-7.377	-2.739	6.507
All'estero	-6.309	-13.368	-23.995	-18.194	-8.037
In Italia	6.487	14.517	16.618	15.455	14.544
Investimenti di portafoglio	-23.635	-26.255	-7.640	16.107	3.373
Attività	-121.493	-86.340	-40.070	-16.968	-51.064
Azioni	-60.122	-82.894	-11.153	-6.039	-13.806
Titoli di debito	-61.371	-3.446	-28.917	-10.929	-37.258
di cui: <i>obbligazioni</i>	-60.908	-1.698	-27.017	-10.301	-40.129
Passività	97.858	60.085	32.430	33.075	54.437
Azioni	-4.336	-1.714	-354	-7.155	-2.191
Titoli di debito	102.194	61.799	32.784	40.230	56.628
di cui: <i>obbligazioni</i>	65.800	75.160	43.171	32.064	48.276
Derivati	1.766	2.501	-477	-2.710	-4.831
Altri investimenti	5.725	29.950	11.716	985	13.132
Attività	-31.471	987	3.007	8.296	-19.860
Passività	37.196	28.963	8.709	-7.311	32.992
Variazione riserve ufficiali	7.099	-3.058	484	-3.111	-1.406
Errori e omissioni	-1.614	-1.177	3.098	1.549	-865

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FRANCIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Conto corrente	39.407	19.460	24.034	15.366	4.841
Merci	16.544	-3.581	3.947	7.964	1.568
Servizi	17.463	21.490	19.922	18.169	13.044
Redditi	17.780	16.748	16.719	4.229	6.920
Trasferimenti unilaterali	-12.380	-15.197	-16.554	-14.996	-16.691
Conto capitale	1.362	1.478	-330	-186	-7.671
Conto finanziario	-37.472	-32.603	-31.432	-20.603	-2.399
Investimenti diretti	-75.381	-145.659	-40.556	-561	-9.124
Investimenti di portafoglio	-7.132	40.019	24.004	-20.166	-9.256
Derivati	-1.314	5.050	2.784	5.507	-6.068
Altri investimenti	45.268	65.323	-23.427	-9.584	24.220
Variazione riserve ufficiali	1.087	2.664	5.763	4.201	-2.171
Errori e omissioni	-3.297	11.665	7.728	5.423	5.229

Fonte: Statistiche nazionali.

GERMANIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Conto corrente	-22.454	-27.852	1.748	45.670	46.815
Merci	58.229	52.223	90.128	126.819	122.876
Servizi	-46.068	-49.068	-50.271	-36.424	-34.778
Redditi	-9.599	-2.640	-10.680	-16.846	-12.514
Trasferimenti unilaterali	-25.017	-28.365	-27.424	-27.883	-28.769
Conto capitale	-152	6.823	-386	-211	314
Conto finanziario	-10.397	34.186	-20.201	-66.651	-54.569
Investimenti diretti	-49.384	153.822	-17.561	29.115	9.131
Investimenti di portafoglio	-9.292	-152.446	26.495	43.936	58.952
Derivati	-2.176	-12.463	6.830	-862	-493
Altri investimenti	37.925	39.430	-41.995	-140.906	-122.606
Variazione riserve ufficiali	12.535	5.843	6.031	2.066	446
Errori e omissioni	33.003	-13.157	18.839	21.192	7.440

Fonte: Statistiche nazionali.

SPAGNA: BILANCIA DEI PAGAMENTI*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Conto corrente	-13.112	-20.991	-18.346	-16.881	-20.828
Merci	-28.585	-37.778	-36.396	-34.602	-37.843
Servizi	21.524	24.243	27.131	26.582	27.265
Redditi	-8.904	-8.985	-10.878	-11.276	-10.586
Trasferimenti unilaterali	2.853	1.528	1.798	2.414	336
Conto capitale	6.552	5.181	5.566	7.741	8.762
Conto finanziario	11.242	21.300	20.072	14.755	17.634
Investimenti diretti	-24.709	-18.616	-5.686	4.671	1.995
Investimenti di portafoglio	-1.402	-1.385	-19.813	5.200	-45.279
Derivati	274	2.004	-401	-4.905	-3.362
Altri investimenti	16.109	35.995	44.393	13.419	50.653
Variazione riserve ufficiali	20.970	3.302	1.581	-3.630	13.626
Errori e omissioni	-4.682	-5.489	-7.293	-5.614	-5.568

Fonte: Statistiche nazionali.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)*(milioni di euro)*

Gruppi di paesi e paesi	1999	2000	2001	2002	2003
Esportazioni					
Paesi UE (2)	139.004	156.789	162.410	159.356	154.722
Paesi UE-15	128.713	144.262	147.917	144.814	139.165
Belgio-Lussemburgo	6.247	7.586	8.838	8.710	7.325
Francia	29.176	32.933	33.691	33.069	31.885
Germania	36.965	39.558	40.096	37.256	35.857
Paesi Bassi	6.411	6.965	7.280	6.960	6.127
Regno Unito	15.952	18.036	18.474	18.780	18.050
Irlanda	1.094	1.890	1.597	1.464	1.342
Danimarca	1.895	2.048	2.166	2.090	1.889
Grecia	4.640	5.414	5.394	5.721	5.632
Spagna	14.250	16.617	16.955	17.354	18.144
Portogallo	3.359	3.612	3.652	3.384	3.129
Austria	5.228	5.804	5.928	6.004	5.952
Finlandia	1.086	1.167	1.305	1.424	1.263
Svezia	2.409	2.631	2.542	2.600	2.568
Nuovi paesi UE (3)	10.292	12.528	14.493	14.542	15.557
Altri paesi industriali (4)	36.580	45.197	46.745	45.885	42.517
Giappone	3.509	4.338	4.705	4.495	4.335
Stati Uniti	20.547	26.659	26.243	25.802	21.971
Svizzera	7.658	8.627	9.840	9.362	9.992
Altri	4.866	5.573	5.958	6.226	6.218
Resto del Mondo	45.456	58.427	63.835	63.823	62.107
Comunità degli Stati Indipendenti (5)	2.733	3.541	4.939	5.292	5.508
di cui: <i>Russia</i>	<i>1.724</i>	<i>2.521</i>	<i>3.539</i>	<i>3.801</i>	<i>3.847</i>
Paesi OPEC	7.042	8.604	10.432	10.937	10.335
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (6)	5.969	7.971	8.121	7.753	7.095
PVS dell'Asia	4.324	5.893	7.227	7.754	7.613
di cui: <i>Cina</i>	<i>1.834</i>	<i>2.380</i>	<i>3.275</i>	<i>4.017</i>	<i>3.853</i>
America latina	7.880	9.517	9.254	8.038	6.963
Altri paesi	17.508	22.902	23.861	24.050	24.593
Totale ...	221.040	260.414	272.990	269.064	259.346

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) I dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. – (2) Dal 1° maggio 2004 – (3) Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia, Ungheria. – (4) Paesi industriali esclusi i paesi della UE-15. – (5) Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. – (6) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore, Taiwan.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)

(milioni di euro)

Gruppi di paesi e paesi	1999	2000	2001	2002	2003
Importazioni					
Paesi UE (2)	133.541	154.397	158.957	159.370	157.147
Paesi UE-15	127.285	146.571	150.366	150.464	147.919
Belgio-Lussemburgo	9.349	11.226	12.433	12.283	12.083
Francia	26.484	29.682	29.648	29.895	29.010
Germania	39.684	45.471	47.077	46.837	46.277
Paesi Bassi	13.009	15.401	16.588	15.433	14.864
Regno Unito	12.655	14.185	13.540	13.390	12.363
Irlanda	2.930	3.509	3.592	3.635	3.954
Danimarca	1.711	1.769	1.907	1.821	1.829
Grecia	1.444	1.329	1.363	1.269	1.414
Spagna	9.032	10.769	11.181	12.102	12.374
Portogallo	978	1.083	1.268	1.389	1.266
Austria	5.158	6.049	6.472	7.216	7.254
Finlandia	1.634	2.277	1.776	1.667	1.781
Svezia	3.216	3.819	3.521	3.528	3.450
Nuovi paesi UE (3)	6.256	7.825	8.591	8.906	9.228
Altri paesi industriali (4)	26.196	32.785	33.218	32.456	29.309
Giappone	5.158	6.421	6.278	5.321	5.277
Stati Uniti	10.024	13.517	12.892	12.548	10.273
Svizzera	7.792	8.447	9.604	9.730	9.048
Altri	3.222	4.400	4.445	4.857	4.712
Resto del Mondo	47.278	71.325	71.580	69.400	72.006
Comunità degli Stati Indipendenti (5)	5.904	10.813	11.422	11.106	11.060
di cui: <i>Russia</i>	4.211	8.336	8.536	7.914	8.248
Paesi OPEC	10.901	20.955	18.364	15.822	17.194
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (6)	3.919	4.974	4.831	4.604	4.870
PVS dell'Asia	8.525	11.776	12.017	12.657	14.132
di cui: <i>Cina</i>	5.001	7.028	7.484	8.307	9.547
America latina	4.637	6.124	5.843	5.848	5.918
Altri paesi	13.393	16.683	19.103	19.362	18.832
Totale ...	207.016	258.507	263.756	261.226	258.462

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) I dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. – (2) Dal 1° maggio 2004. – (3) Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia, Ungheria. – (4) Paesi industriali esclusi i paesi della UE-15. – (5) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. – (6) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore, Taiwan.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
 (milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003 (1)
Esportazioni					
Beni di consumo	75.539	87.863	94.448	94.517	88.004
<i>durevoli</i>	23.169	27.371	28.225	27.510	24.800
<i>non durevoli</i>	52.370	60.492	66.223	67.007	63.204
Beni strumentali.....	75.576	87.101	90.135	88.142	84.781
Prodotti intermedi	67.274	80.195	83.209	81.701	79.774
Energia	2.652	5.254	5.197	4.704	5.629
Totale	221.040	260.414	272.990	269.064	259.346
Importazioni					
Beni di consumo.....	51.642	59.148	64.379	66.560	66.824
<i>durevoli</i>	8.570	10.290	10.792	10.566	10.659
<i>non durevoli</i>	43.073	48.858	53.587	55.994	56.165
Beni strumentali	65.000	75.273	77.060	77.796	74.277
Prodotti intermedi	72.256	89.827	89.379	85.725	83.816
Energia	18.118	34.259	32.938	31.145	32.175
Totale	207.016	258.507	263.756	261.226	258.462
Saldi					
Beni di consumo	23.897	28.715	30.069	27.957	21.180
<i>durevoli</i>	14.600	17.081	17.433	16.945	14.141
<i>non durevoli</i>	9.297	11.634	12.636	11.013	7.039
Beni strumentali	10.576	11.828	13.074	10.347	10.504
Prodotti intermedi	-4.982	-9.632	-6.170	-4.025	-4.042
Energia	-15.466	-29.005	-27.741	-26.441	-26.545
Totale	14.025	1.907	9.234	7.838	884

Fonte: Istat.

(1) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 (milioni di euro)

Settori	Esportazioni			Importazioni		
	2001	2002	2003 (1)	2001	2002	2003 (1)
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	4.251	4.171	4.089	9.021	9.047	9.088
Prodotti delle miniere e delle cave	546	683	673	28.718	26.282	27.496
Prodotti trasformati e manufatti	265.490	261.520	249.164	220.985	220.442	213.958
Alimentari, bevande e tabacco	14.009	15.010	14.609	18.373	18.450	18.129
Tessile e abbigliamento	28.737	27.631	25.672	13.737	13.888	13.696
Cuoio e prodotti in cuoio	14.565	13.576	12.350	6.452	6.378	6.164
Legno e prodotti in legno	1.505	1.471	1.286	3.249	3.356	3.292
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.084	6.156	5.871	6.719	6.556	6.142
Petroliiferi raffinati	5.061	4.454	5.353	4.626	5.045	4.711
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	25.754	26.906	25.721	33.991	35.279	35.144
Gomma e materie plastiche	9.673	9.853	9.568	5.396	5.509	5.444
Lavorazioni di minerali non metalliferi	9.406	9.232	8.543	2.955	2.956	2.797
Metalli e prodotti in metallo	21.986	21.627	21.208	25.674	24.288	23.469
Macchine e apparecchi meccanici	53.957	53.126	52.200	20.707	20.720	19.356
Apparecchi elettrici e di precisione	27.625	25.007	23.234	37.275	34.748	32.922
Mezzi di trasporto	29.620	30.520	28.714	37.544	39.129	38.577
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	17.508	16.951	14.835	4.287	4.140	4.115
di cui: <i>mobili</i>	<i>9.440</i>	<i>9.266</i>	<i>8.473</i>	<i>1.051</i>	<i>1.066</i>	<i>1.090</i>
Energia elettrica, gas e acqua	46	35	20	1.777	1.879	1.766
Altri prodotti non classificati altrove	2.656	2.654	4.240	3.257	3.577	4.783
Totale ...	272.990	269.064	259.346	263.756	261.226	258.462

Fonte: Istat.

(1) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti.

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Crediti					
Trasporti	8.933	10.082	9.286	9.860	8.876
Viaggi	26.724	29.920	28.977	28.207	27.621
Comunicazioni	1.098	1.398	1.598	1.050	1.671
Costruzioni	1.675	1.466	1.839	1.832	1.847
Assicurazioni	804	892	1.270	1.425	1.020
Servizi finanziari	481	463	457	681	787
Serv. informatici e di informazione	347	484	393	411	445
Royalties e licenze	527	608	496	569	464
Altri servizi per le imprese	13.541	14.972	19.042	18.042	18.532
Servizi personali	451	590	607	756	637
Servizi per il Governo	724	604	648	928	1.032
Totale ...	55.307	61.479	64.614	63.760	62.932
Debiti					
Trasporti	12.832	14.241	13.146	14.050	14.167
Viaggi	15.873	17.026	16.550	17.811	18.236
Comunicazioni	1.670	2.102	2.918	2.740	2.876
Costruzioni	1.074	1.249	1.818	2.408	2.156
Assicurazioni	981	1.201	1.609	1.896	1.582
Servizi finanziari	778	592	628	656	713
Serv. informatici e di informazione	819	998	1.052	1.132	934
Royalties e licenze	1.295	1.300	1.467	1.356	1.508
Altri servizi per le imprese	16.444	19.281	22.327	21.584	21.787
Servizi personali	1.046	1.259	1.218	988	911
Servizi per il Governo	1.371	1.063	1.863	2.181	1.093
Totale ...	54.182	60.312	64.596	66.803	65.964
Saldo					
Trasporti	-3.898	-4.158	-3.859	-4.190	-5.291
Viaggi	10.852	12.893	12.427	10.396	9.386
Comunicazioni	-572	-704	-1.320	-1.690	-1.206
Costruzioni	601	217	21	-576	-309
Assicurazioni	-178	-309	-339	-472	-562
Servizi finanziari	-297	-129	-171	24	74
Serv. informatici e di informazione	-472	-514	-659	-721	-490
Royalties e licenze	-768	-692	-971	-787	-1.044
Altri servizi per le imprese	-2.902	-4.309	-3.285	-3.542	-3.256
Servizi personali	-594	-669	-611	-231	-274
Servizi per il Governo	-647	-459	-1.215	-1.254	-62
Totale ...	1.125	1.167	18	-3.043	-3.032

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI DI TRASPORTO*(milioni di euro)*

Trasporti	1999	2000	2001	2002	2003
Crediti					
Marittimi	4.044	4.624	4.298	4.480	3.935
Merci	1.766	2.211	1.979	1.865	1.595
Passeggeri	26	18	9	24	22
Servizi logistici ausiliari	2.252	2.395	2.310	2.591	2.318
Aerei	2.862	3.164	2.896	3.104	2.722
Merci	169	147	124	152	119
Passeggeri	973	1.117	1.007	1.067	920
Servizi logistici ausiliari	1.721	1.899	1.766	1.886	1.683
Altri	2.027	2.295	2.092	2.276	2.219
Merci	911	934	817	1.064	1.079
Passeggeri	150	181	210	300	245
Servizi logistici ausiliari	967	1.180	1.065	912	894
Totale ...	8.933	10.082	9.286	9.860	8.876
Debiti					
Marittimi	6.024	6.137	5.611	6.009	6.084
Merci	3.196	3.430	3.058	3.165	3.352
Passeggeri	53	59	69	85	96
Servizi logistici ausiliari	2.776	2.648	2.484	2.758	2.636
Aerei	4.214	4.708	4.182	4.678	4.734
Merci	296	459	379	245	330
Passeggeri	2.323	2.461	2.222	2.628	2.598
Servizi logistici ausiliari	1.594	1.788	1.581	1.805	1.807
Altri	2.594	3.395	3.353	3.363	3.349
Merci	1.355	1.893	1.978	2.216	2.237
Passeggeri	158	171	171	146	130
Servizi logistici ausiliari	1.081	1.332	1.204	1.001	982
Totale ...	12.832	14.241	13.146	14.050	14.167
Saldi					
Marittimi	-1.981	-1.514	-1.312	-1.529	-2.149
Merci	-1.431	-1.219	-1.079	-1.301	-1.757
Passeggeri	-26	-41	-59	-62	-74
Servizi logistici ausiliari	-524	-254	-174	-167	-318
Aerei	-1.351	-1.544	-1.285	-1.574	-2.012
Merci	-127	-312	-255	-94	-211
Passeggeri	-1.351	-1.344	-1.215	-1.561	-1.677
Servizi logistici ausiliari	127	111	185	81	-124
Altri	-566	-1.100	-1.261	-1.087	-1.130
Merci	-444	-958	-1.161	-1.152	-1.158
Passeggeri	-8	10	39	154	115
Servizi logistici ausiliari	-114	-152	-139	-89	-88
Totale ...	-3.898	-4.158	-3.859	-4.190	-5.291

ITALIA: FLUSSI DI REDDITI*(milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Crediti					
Redditi da lavoro	1.482	1.645	2.061	1.998	1.525
Redditi da capitale	42.001	40.249	41.050	43.784	45.788
da investimenti diretti	3.658	2.096	3.354	5.504	4.878
da investimenti di portafoglio	26.809	26.126	23.019	25.761	26.557
da altri investimenti	11.535	12.026	14.677	12.519	14.353
Totale ...	43.483	41.894	43.111	45.782	47.313
Debiti					
Redditi da lavoro	1.811	2.118	2.129	2.898	2.652
Redditi da capitale	52.064	52.875	52.618	58.280	61.664
da investimenti diretti	3.328	3.833	4.563	5.255	4.762
da investimenti di portafoglio	35.828	33.424	29.347	37.385	39.086
da altri investimenti	12.908	15.618	18.708	15.640	17.816
Totale ...	53.875	54.993	54.746	61.178	64.316
Saldo					
Redditi da lavoro	-329	-473	-68	-900	-1.126
Redditi da capitale	-10.063	-12.626	-11.567	-14.496	-15.876
da investimenti diretti	330	-1.737	-1.208	249	116
da investimenti di portafoglio	-9.019	-7.297	-6.327	-11.624	-12.528
da altri investimenti	-1.374	-3.592	-4.032	-3.120	-3.463
Totale ...	-10.392	-13.099	-11.635	-15.396	-17.002

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Crediti					
Pubblici	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635
Unione europea	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635
FEOGA sezione orientamento	443	1.068	492	228	602
Fondo Sviluppo Regionale	2.758	2.556	1.255	1.397	3.033
Remissioni di debiti
Altri trasferimenti
Altri organismi internazionali
Enti e organismi nazionali non residenti
Privati	833	698	419	406	410
Debiti					
Pubblici	403	519	563	1.713	1.312
Unione europea
Altri organismi internazionali	403	519	563	566	643
Enti e organismi nazionali non residenti	1.147	669
Remissioni di debiti	1.147	669
Privati	841	537	355	180	195
Saldo					
Pubblici	2.799	3.106	1.184	-88	2.324
Unione europea.....	3.201	3.624	1.748	1.625	3.635
Altri organismi internazionali	-403	-519	-563	-566	-643
Enti e organismi nazionali non residenti	-1.147	-669
Privati	-7	162	64	227	216

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
 (milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Investimenti	18.626	41.384	42.620	43.904	63.110
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	43	145	1.846	2.804	3.254
Prodotti energetici	691	745	1.511	1.133	2.077
Prodotti industriali	8.920	21.225	19.880	20.471	31.742
di cui: <i>minerali e metalli</i>	830	1.006	1.213	881	1.474
<i>prodotti chimici</i>	1.972	3.060	3.477	2.616	3.375
<i>prodotti meccanici (2)</i>	3.899	13.604	10.096	13.710	19.205
<i>prodotti alimentari</i>	651	1.210	1.706	987	4.806
<i>prodotti tessili</i>	474	564	542	688	581
Edilizia e opere pubbliche	256	290	224	278	396
Servizi destinabili alla vendita	8.708	18.873	19.072	19.197	25.637
di cui: <i>del commercio</i>	2.436	3.901	3.845	4.605	8.163
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	1.073	3.744	1.312	1.878	2.864
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	3.238	7.867	7.371	7.546	9.468
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	9	106	87	21	3
Disinvestimenti	11.704	27.571	26.782	28.826	49.666
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	18	164	1.655	2.905	3.157
Prodotti energetici	703	623	481	673	294
Prodotti industriali	6.862	15.265	14.567	15.246	26.436
di cui: <i>minerali e metalli</i>	356	688	840	552	1.055
<i>prodotti chimici</i>	1.608	2.489	3.077	1.957	2.421
<i>prodotti meccanici (2)</i>	3.413	6.845	8.839	11.657	17.395
<i>prodotti alimentari</i>	311	731	599	454	2.585
<i>prodotti tessili</i>	241	228	274	271	265
Edilizia e opere pubbliche	113	28	60	100	72
Servizi destinabili alla vendita	4.009	11.477	9.984	9.852	19.701
di cui: <i>del commercio</i>	1.834	5.478	2.901	4.050	7.796
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	382	1.188	62	1.303	3.233
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	1.080	3.786	5.404	3.306	6.810
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	15	35	51	8
Saldo ...	6.922	13.813	15.838	15.078	13.443

(1) Non include gli investimenti nel settore bancario italiano. Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
 (milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Investimenti	23.722	27.416	45.031	32.709	34.486
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	45	63	42	39	50
Prodotti energetici	2.506	1.355	13.173	3.098	3.255
Prodotti industriali	9.237	10.460	11.267	12.158	10.263
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>1.015</i>	<i>810</i>	<i>1.449</i>	<i>1.034</i>	<i>1.215</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>743</i>	<i>1.276</i>	<i>1.557</i>	<i>1.148</i>	<i>1.736</i>
<i>prodotti meccanici (2)</i>	<i>4.930</i>	<i>5.922</i>	<i>4.413</i>	<i>7.222</i>	<i>5.086</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>912</i>	<i>453</i>	<i>1.205</i>	<i>531</i>	<i>516</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>455</i>	<i>575</i>	<i>737</i>	<i>711</i>	<i>509</i>
Edilizia e opere pubbliche	308	438	199	178	285
Servizi destinabili alla vendita	11.596	15.051	20.212	17.100	20.505
di cui: <i>del commercio</i>	<i>1.249</i>	<i>1.454</i>	<i>1.997</i>	<i>1.787</i>	<i>5.571</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>1.275</i>	<i>2.740</i>	<i>5.944</i>	<i>1.026</i>	<i>2.570</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>5.826</i>	<i>6.527</i>	<i>4.810</i>	<i>8.535</i>	<i>6.954</i>
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	31	49	138	136	159
Disinvestimenti	19.620	16.587	21.412	16.304	28.244
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	65	47	31	30	16
Prodotti energetici	231	1.310	3.891	586	169
Prodotti industriali	4.415	5.643	5.868	8.647	9.071
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>412</i>	<i>617</i>	<i>584</i>	<i>867</i>	<i>970</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>378</i>	<i>657</i>	<i>830</i>	<i>808</i>	<i>1.091</i>
<i>prodotti meccanici (2)</i>	<i>2.472</i>	<i>3.031</i>	<i>2.857</i>	<i>5.719</i>	<i>6.332</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>403</i>	<i>617</i>	<i>583</i>	<i>459</i>	<i>252</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>276</i>	<i>318</i>	<i>568</i>	<i>426</i>	<i>208</i>
Edilizia e opere pubbliche	131	152	82	215	85
Servizi destinabili alla vendita	14.753	9.404	11.496	6.812	18.899
di cui: <i>del commercio</i>	<i>519</i>	<i>820</i>	<i>1.518</i>	<i>886</i>	<i>5.137</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>950</i>	<i>1.024</i>	<i>2.972</i>	<i>668</i>	<i>9.919</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>4.117</i>	<i>5.354</i>	<i>4.019</i>	<i>4.158</i>	<i>2.042</i>
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	25	31	43	14	3
Saldo ...	-4.102	-10.829	-23.619	-16.406	-6.243

(1) Non include gli investimenti del settore bancario italiano. Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

ITALIA: INVESTIMENTI DELL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
 (milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Investimenti diretti (2)					
Investimenti	18.626	41.384	42.620	43.904	63.110
Istituzioni creditizie	4.208	6.097	7.199	10.956	11.753
Società finanziarie e assicurative	2.923	11.269	14.603	14.990	13.249
Imprese	11.355	23.526	20.472	17.771	38.039
Privati	140	492	347	187	69
Importi non ripartiti
Disinvestimenti	11.704	27.571	26.782	28.826	49.666
Istituzioni creditizie	1.539	1.915	2.065	1.809	3.057
Società finanziarie e assicurative	786	11.153	11.175	12.855	9.990
Imprese	9.364	14.437	13.420	14.143	36.500
Privati	16	66	123	19	119
Importi non ripartiti
Saldo ...	6.922	13.813	15.838	15.078	13.443
Investimenti di portafoglio					
Investimenti	3.358.014	3.850.862	4.318.773	6.886.940	10.572.528
Istituzioni creditizie	2.365.332	2.827.302	3.305.311	5.951.892	9.507.543
Società finanziarie e assicurative	898.672	838.275	821.234	886.480	1.009.981
Imprese	10.092	6.467	7.622	8.857	9.635
Privati	83.871	178.539	184.504	39.608	45.097
Importi non ripartiti	48	278	102	104	271
Disinvestimenti	3.268.654	3.794.215	4.285.393	6.851.886	10.515.629
Istituzioni creditizie	2.253.522	2.779.149	3.246.259	5.886.701	9.344.999
Società finanziarie e assicurative	926.571	832.044	848.858	920.958	1.107.207
Imprese	6.175	7.466	5.573	4.652	16.417
Privati	82.359	175.235	184.683	39.404	46.813
Importi non ripartiti	27	322	19	171	193
Saldo ...	89.360	56.647	33.380	35.054	56.899

 (1) Non include gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: INVESTIMENTI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
(milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Investimenti diretti (2)					
Investimenti	23.722	27.416	45.031	32.709	34.486
Società finanziarie	4.915	6.023	6.831	7.192	6.577
Società assicurative	2.577	1.381	2.097	1.208	1.097
Imprese	14.561	18.315	33.226	23.041	25.823
Privati	788	694	1.319	330	353
Importi non ripartiti	881	1.004	1.557	938	637
Disinvestimenti	19.620	16.587	21.412	16.304	28.244
Società finanziarie	4.094	4.038	5.674	3.812	1.973
Società assicurative	433	301	538	348	165
Imprese	13.361	9.787	13.058	11.549	25.294
Privati	1.063	1.633	1.077	403	617
Importi non ripartiti	669	828	1.065	192	195
Saldo ...	-4.102	-10.829	-23.619	-16.406	-6.243
Investimenti di portafoglio					
Investimenti	581.592	784.957	726.590	680.275	576.897
Società finanziarie	347.618	428.070	430.873	450.245	296.777
Società assicurative	19.721	21.490	30.421	27.618	39.005
Imprese	49.457	49.084	12.656	8.403	19.902
Privati	123.777	197.796	191.005	158.489	185.871
Importi non ripartiti	41.019	88.517	61.636	35.521	35.342
Disinvestimenti	451.978	697.231	683.229	667.339	536.623
Società finanziarie	271.361	386.257	408.200	448.229	281.732
Società assicurative	12.503	18.595	25.244	22.139	28.058
Imprese	39.315	50.725	10.031	7.871	17.222
Privati	95.844	163.063	182.375	154.044	178.034
Importi non ripartiti	32.955	78.590	57.378	35.057	31.577
Saldo ...	-129.614	-87.726	-43.361	-12.937	-40.274

(1) Non include gli investimenti del settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

**ITALIA: VARIAZIONI DELLE RISERVE UFFICIALI
E POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE**
(milioni di euro)

Voci	Consistenze a fine 2002 (a)	Gennaio-dicembre 2003			Consistenze a fine 2003 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
Saldo del conto finanziario	61.312	5.233	-4.823	410	61.722
Attività	66.420	2.821	-5.075	-2.254	64.166
Investimenti diretti	5	5
Investimenti di portafoglio ...	2.673	53	-290	-237	2.436
Azioni	547	-25	-33	-58	489
Obbligazioni	15	313	-3	310	325
Mercato monetario	2.111	-235	-254	-489	1.622
Altri investimenti	10.702	1.362	-427	935	11.637
Riserve	53.040	1.406	-4.358	-2.952	50.088
Oro monetario	25.764	..	278	278	26.042
Diritti speciali di prelievo	103	31	-11	20	123
Posizione FMI (1)	3.726	-82	-355	-437	3.289
Valute convertibili	23.447	1.457	-4.270	-2.813	20.634
Cassa e depositi	4.704	1.942	-777	1.165	5.869
Titoli	18.743	-485	-3.493	-3.978	14.765
Altre attività
Passività	5.108	-2.412	-252	-2.664	2.444
Altri investimenti (2)	5.108	-2.412	-252	-2.664	2.444

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca. - (2) Il dato relativo alle passività verso l'estero della banca centrale nel 2002 è stato corretto rispetto a quello pubblicato nella Relazione sul 2002 in applicazione di una decisione dell'Eurosistema dell'agosto del 2002, relativa al trattamento della circolazione di eurobanconote. Tale decisione impone alle banche centrali nazionali (BCN) di registrare tra le proprie passività solamente la quota di eurobanconote a esse legalmente attribuite; essa implica inoltre che, contrariamente al passato, il valore delle banconote messe in circolazione dalle singole BCN in eccesso o in difetto all'ammontare loro legalmente attribuito non dà più luogo a passività (come nel caso italiano) o ad attività verso l'estero, in quanto i paesi dell'area dell'euro e la BCE non sono considerate controparti estere.

ITALIA: POSIZIONE PATRIMONIALE VERSO L'ESTERO (1)*(consistenze in milioni di euro)*

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
ATTIVITÀ	1.097.059	1.220.570	1.223.640	1.147.872	1.228.252
Settori non bancari	849.893	955.517	958.264	851.961	903.536
Investimenti diretti	170.860	178.948	191.630	170.155	174.767
Immobiliari	6.106	6.682	7.490	7.609	8.067
Altri	164.754	172.266	184.140	162.546	166.700
Investimenti di portafoglio	508.876	597.869	588.912	526.659	554.376
Altri investimenti	168.782	176.296	174.347	146.977	163.245
Strumenti derivati	1.375	2.404	3.375	8.170	11.148
Banche	184.752	203.420	188.615	229.491	260.550
Investimenti diretti	10.157	14.791	15.305	15.306	14.371
Investimenti di portafoglio	34.948	36.298	36.558	39.055	60.862
Altri investimenti	138.084	150.938	135.231	172.762	178.488
Strumenti derivati	1.563	1.393	1.521	2.368	6.829
Banca centrale	62.414	61.633	76.761	66.420	64.166
Investimenti diretti	4	4	5	5	5
Investimenti di portafoglio	577	715	912	2.673	2.436
Altri investimenti	16.733	10.548	23.407	10.702	11.637
Riserve	45.100	50.366	52.437	53.040	50.088
di cui: oro	22.775	23.098	24.732	25.764	26.042
PASSIVITÀ	1.043.934	1.170.420	1.192.914	1.215.317	1.303.390
Settori non bancari	773.839	852.966	876.866	908.665	972.594
Investimenti diretti	107.531	120.967	121.701	119.706	136.522
Immobiliari	2.282	2.961	3.249	3.566	4.835
Altri	105.249	118.006	118.452	116.140	131.687
Investimenti di portafoglio	541.306	599.693	621.083	656.944	707.165
di cui: <i>Titoli di Stato</i> (2)	<i>424.915</i>	<i>470.349</i>	<i>485.224</i>	<i>515.343</i>	<i>568.043</i>
<i>BOT</i>	<i>64.870</i>	<i>61.369</i>	<i>55.799</i>	<i>43.533</i>	<i>57.582</i>
<i>BTP</i>	<i>210.020</i>	<i>257.994</i>	<i>283.700</i>	<i>326.404</i>	<i>371.266</i>
<i>Altri titoli di Stato</i>	<i>95.566</i>	<i>82.749</i>	<i>65.333</i>	<i>62.596</i>	<i>54.045</i>
<i>Republic of Italy</i>	<i>54.459</i>	<i>68.237</i>	<i>80.392</i>	<i>82.810</i>	<i>85.150</i>
Altri investimenti	123.352	130.408	130.491	126.485	121.369
Strumenti derivati	1.650	1.898	3.591	5.530	7.538
Banche	248.244	299.436	313.555	301.544	328.352
Investimenti diretti	670	524	854	901	928
Investimenti di portafoglio	5.432	13.134	15.503	14.767	15.979
Altri investimenti	240.563	284.838	295.657	282.901	306.396
Strumenti derivati	1.579	940	1.541	2.975	5.048
Banca centrale	21.851	18.018	2.493	5.108	2.444
Investimenti diretti
Investimenti di portafoglio
Altri investimenti	21.851	18.018	2.493	5.108	2.444
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	53.125	50.150	30.726	-67.445	-75.137

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) La ripartizione per strumenti è stimata e soggetta a revisione.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
All'estero (2)	164.754	172.266	184.140	162.546	166.700
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ..	466	472	440	359	382
Prodotti energetici	12.977	13.695	22.871	20.726	23.652
Prodotti industriali	51.941	55.603	57.101	48.123	48.826
di cui: <i>minerali e metalli</i>	6.915	7.102	7.340	5.818	5.910
<i>prodotti chimici</i>	7.992	8.174	8.145	6.647	7.370
<i>macchinari</i>	12.545	13.747	14.717	11.722	9.571
<i>mezzi di trasporto</i>	6.303	7.569	7.212	6.923	7.334
<i>prodotti alimentari</i>	5.238	4.971	5.030	3.942	4.177
<i>prodotti tessili</i>	2.812	3.054	2.997	2.675	2.891
Servizi	99.370	102.496	103.729	93.338	93.839
di cui: <i>del commercio</i>	7.251	7.754	7.608	6.779	7.075
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i> ...	3.709	5.201	7.684	6.197	-1.169
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	62.199	61.884	59.906	55.358	61.699
In Italia (3)	105.249	118.006	118.452	116.140	131.687
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ..	263	252	409	252	351
Prodotti energetici	2.194	2.361	3.084	3.121	5.034
Prodotti industriali	41.838	48.156	47.476	46.205	52.660
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.218	2.521	2.596	2.553	3.012
<i>prodotti chimici</i>	8.110	8.559	7.777	7.277	8.269
<i>macchinari</i>	11.636	14.455	13.716	11.801	13.297
<i>mezzi di trasporto</i>	2.969	6.979	6.377	7.477	8.216
<i>prodotti alimentari</i>	5.085	5.810	6.152	5.982	8.326
<i>prodotti tessili</i>	2.026	2.343	2.315	2.414	2.762
Servizi	60.954	67.237	67.483	66.562	73.643
di cui: <i>del commercio</i>	8.450	6.994	7.098	6.710	7.206
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i> ...	3.077	5.599	6.192	6.039	5.825
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	35.707	38.818	35.314	33.593	36.448

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB76. Al netto delle partecipazioni a organismi internazionali. – (3) Cfr. la nota (1) alla tav. aB75.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA E PER PAESE NEL 2003 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito
All'estero (3)	3.651	16.716	10.439	17.383	38.716	16.196
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	105	1	15	6	71
Prodotti energetici	10	368	353	503	13.201	2.756
Prodotti industriali	1.068	6.750	4.057	686	8.361	3.575
di cui: <i>minerali e metalli</i>	93	542	562	393	247	155
<i>prodotti chimici</i>	285	237	1.529	546	1.383	372
<i>macchinari</i>	188	520	639	-2.603	3.245	1.009
<i>mezzi di trasporto</i>	28	429	587	636	1.984	303
<i>prodotti alimentari</i>	105	1.635	131	117	371	322
<i>prodotti tessili</i>	52	157	185	309	658	2
Servizi	2.572	9.494	6.028	16.179	17.148	9.793
di cui: <i>del commercio</i>	124	987	1.759	398	724	1.036
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	74	1.174	20	-3.430	-813	4
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	2.111	5.391	2.958	13.938	11.018	5.971
In Italia (4)	2.368	17.014	11.024	14.665	21.479	17.791
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3	61	10	37	55	46
Prodotti energetici	40	1.532	139	50	2.200	73
Prodotti industriali	919	6.752	3.905	2.516	10.022	6.168
di cui: <i>minerali e metalli</i>	46	499	760	213	162	52
<i>prodotti chimici</i>	120	1.235	431	53	717	934
<i>macchinari</i>	440	1.367	1.117	958	1.430	824
<i>mezzi di trasporto</i>	157	261	84	246	5.780	289
<i>prodotti alimentari</i>	60	2.086	947	174	291	3.016
<i>prodotti tessili</i>	19	446	110	459	672	237
Servizi	1.406	8.669	6.971	12.062	9.203	11.504
di cui: <i>del commercio</i>	113	1.730	613	376	1.092	589
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	62	110	165	1.947	311	1.182
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	871	4.358	3.002	3.981	4.912	6.809

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Totale delle attività e aB76. - (4) Cfr. la nota (1) alla tav. aB75.

	Spagna	Svezia	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
	7.887	598	135	8.753	853	14.718	909	1.700	2.775	166.700
	26	1	..	24	1	41	..	1	3	382
	928	1	..	355	110	1.451	10	122	151	23.652
	4.081	329	27	2.662	234	5.642	617	1.085	1.557	48.826
	141	15	4	1.071	21	1.232	164	24	302	5.910
	1.023	9	..	160	..	209	81	158	320	7.370
	771	99	1	214	119	2.183	275	94	116	9.571
	332	18	..	482	5	690	23	250	441	7.334
	38	108	2	249	60	211	7	8	235	4.177
	73	2	14	292	25	579	29	30	18	2.891
	2.852	267	107	5.713	508	7.584	281	493	1.064	93.839
	278	4	..	229	1	913	32	138	41	7.075
	93	65	5	54	34	219	12	8	689	-1.169
	1.783	100	38	3.428	420	3.543	219	320	210	61.699
	1.022	2.371	1.458	14.767	587	15.547	2.390	132	63	131.688
	9	..	8	53	1	29	351
	6	3	10	237	38	436	6	5.034
	606	1.831	366	4.788	379	9.438	1.451	122	17	52.660
	79	39	16	462	32	316	24	3.012
	73	361	63	864	29	2.527	344	4	..	8.269
	143	1.248	59	1.703	258	2.106	235	..	10	13.297
	30	4	16	293	10	625	104	109	..	8.216
	15	56	37	4	32	1.332	16	8.326
	1	3	100	280	2	184	159	3	5	2.762
	401	537	1.074	9.689	170	5.645	933	10	46	73.643
	28	36	110	1.006	15	682	246	1	14	7.206
	123	..	20	981	22	465	103	1	22	5.825
	54	449	654	5.842	82	2.801	492	4	2	36.448

passività sull'estero per investimenti diretti (al netto degli investimenti immobiliari). I paesi considerati coprono circa l'84% - per le attività - e il 93% - per le passività - del totale. - (3) Cfr. la nota (1) alla tav.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DEI PAESI UE PER BRANCA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
All'estero (2)	103.811	108.260	121.248	113.226	118.217
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	292	283	265	218	235
Prodotti energetici	6.620	6.992	16.080	15.449	18.530
Prodotti industriali	29.673	31.361	33.345	29.885	30.641
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>2.234</i>	<i>2.210</i>	<i>2.647</i>	<i>2.198</i>	<i>2.395</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>5.760</i>	<i>5.612</i>	<i>5.738</i>	<i>4.826</i>	<i>5.742</i>
<i>macchinari</i>	<i>6.490</i>	<i>7.348</i>	<i>8.367</i>	<i>6.726</i>	<i>4.377</i>
<i>mezzi di trasporto</i>	<i>3.208</i>	<i>3.471</i>	<i>3.312</i>	<i>4.036</i>	<i>4.444</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>3.274</i>	<i>3.221</i>	<i>3.230</i>	<i>2.662</i>	<i>2.892</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>1.317</i>	<i>1.355</i>	<i>1.295</i>	<i>1.265</i>	<i>1.491</i>
Servizi	67.226	69.624	71.738	67.674	68.811
di cui: <i>del commercio</i>	<i>5.358</i>	<i>5.718</i>	<i>5.420</i>	<i>5.117</i>	<i>5.477</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>2.315</i>	<i>3.671</i>	<i>5.512</i>	<i>4.785</i>	<i>-2.699</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>41.034</i>	<i>41.093</i>	<i>41.014</i>	<i>40.016</i>	<i>46.879</i>
In Italia (3)	64.453	73.878	76.604	76.983	90.887
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	156	110	316	145	236
Prodotti energetici	1.211	1.349	2.209	2.207	4.071
Prodotti industriali	24.865	28.397	28.546	28.552	33.865
di cui: <i>minerali e metalli</i>	<i>1.306</i>	<i>1.515</i>	<i>1.610</i>	<i>1.656</i>	<i>1.985</i>
<i>prodotti chimici</i>	<i>3.997</i>	<i>4.211</i>	<i>3.681</i>	<i>3.420</i>	<i>4.192</i>
<i>macchinari</i>	<i>7.871</i>	<i>8.564</i>	<i>8.287</i>	<i>6.820</i>	<i>7.953</i>
<i>mezzi di trasporto</i>	<i>1.706</i>	<i>5.557</i>	<i>5.046</i>	<i>6.159</i>	<i>6.891</i>
<i>prodotti alimentari</i>	<i>3.020</i>	<i>3.715</i>	<i>4.228</i>	<i>4.234</i>	<i>6.738</i>
<i>prodotti tessili</i>	<i>1.265</i>	<i>1.539</i>	<i>1.525</i>	<i>1.670</i>	<i>1.960</i>
Servizi	38.221	44.022	45.533	46.079	52.715
di cui: <i>del commercio</i>	<i>6.020</i>	<i>4.496</i>	<i>4.737</i>	<i>4.552</i>	<i>4.884</i>
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	<i>1.621</i>	<i>4.070</i>	<i>4.763</i>	<i>4.687</i>	<i>3.945</i>
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	<i>22.281</i>	<i>25.263</i>	<i>22.517</i>	<i>21.467</i>	<i>25.018</i>

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB76. - (3) Cfr. la nota (1) alla tav. aB75.

ITALIA: REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA*(composizione percentuale)*

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Importazioni	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Anticipati	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1
Dollaro USA	1	1	1	1	1
Marchi tedeschi
Franchi francesi
Lire	1	1	1
Euro	1	1	1	1	1
Altre valute
Contestuali	30	31	30	33	33	33	32	34	38	42
Dollaro USA	13	14	14	14	13	12	13	13	14	14
Marchi tedeschi	2	3	2	2	3
Franchi francesi	2	2	2	2	2
Lire	9	9	9	11	12
Euro	19	18	20	23	27
Altre valute	4	3	3	4	3	2	1	1	1	1
Posticipati	68	67	68	66	65	66	67	65	61	57
Dollaro USA	14	14	15	16	15	16	21	20	17	11
Marchi tedeschi	11	11	10	10	10
Franchi francesi	5	5	4	4	4
Lire	27	27	29	27	27
Euro	46	42	43	42	44
Altre valute	11	10	10	9	9	4	3	2	2	2
Esportazioni	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Anticipati	2	3	2	2	2	2	2	2	2	1
Dollaro USA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	..
Marchi tedeschi	1
Franchi francesi
Lire	1	1	1	1	1
Euro	1	1	1	1	1
Altre valute
Contestuali	22	22	22	22	24	26	27	29	31	34
Dollaro USA	7	6	7	8	8	8	9	9	8	8
Marchi tedeschi	3	3	3	3	3
Franchi francesi	1	1	1	1	1
Lire	9	9	9	8	10
Euro	16	16	19	22	25
Altre valute	2	3	2	2	2	2	2	1	1	1
Posticipati	76	75	76	76	74	72	71	69	67	65
Dollaro USA	15	14	15	17	16	15	16	14	13	10
Marchi tedeschi	14	14	13	12	12
Franchi francesi	6	7	6	6	6
Lire	30	30	32	31	31
Euro	52	51	51	51	52
Altre valute	11	10	10	10	9	5	4	4	3	3

C - LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	299.065	322.263	166.435	330.225	170.547	353.737	182.690	346.523	178.964	343.436	177.370
Imposte indirette	318.311	324.325	167.500	339.178	175.171	341.736	176.492	358.435	185.116	365.029	188.522
Contributi sociali effettivi	258.978	265.892	137.322	279.208	144.199	290.299	149.927	305.133	157.588	323.963	167.313
Contributi sociali figurativi	7.670	7.375	3.809	7.520	3.884	7.702	3.978	7.236	3.737	7.193	3.715
Redditi da capitale	10.440	13.777	7.115	10.876	5.617	14.882	7.686	14.857	7.673	15.157	7.828
Altre entrate	56.587	56.568	29.215	57.840	29.872	62.743	32.404	63.781	32.940	64.898	33.517
Totale entrate correnti...	951.051	990.201	511.396	1.024.848	529.290	1.071.100	553.177	1.095.964	566.018	1.119.677	578.265
Imposte in conto capitale	7.985	2.424	1.252	2.163	1.117	2.062	1.065	5.782	2.986	39.120	20.204
Altre entrate	6.289	8.388	4.332	7.732	3.993	4.525	2.337	5.034	2.600	8.314	4.294
Totale entrate in conto capitale	14.274	10.812	5.584	9.894	5.110	6.587	3.402	10.816	5.586	47.435	24.498
Totale entrate ...	965.325	1.001.013	516.980	1.034.743	534.400	1.077.687	556.579	1.106.780	571.604	1.167.112	602.763
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>46,5</i>	<i>46,7</i>		<i>45,8</i>		<i>45,7</i>		<i>45,3</i>		<i>46,3</i>	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	221.606	228.393	117.955	239.091	123.480	253.814	131.084	264.152	136.423	278.060	143.606
Consumi intermedi	99.298	105.622	54.549	112.718	58.214	120.703	62.338	122.781	63.411	133.645	69.022
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	43.078	45.715	23.610	53.271	27.512	60.603	31.299	64.060	33.084	64.396	33.258
Prestazioni sociali in denaro	352.196	367.872	189.990	378.463	195.460	391.690	202.291	414.430	214.035	434.131	224.210
Contributi alla produzione	27.921	26.490	13.681	26.920	13.903	28.405	14.670	26.413	13.641	28.095	14.510
Interessi	166.541	144.713	74.738	145.865	75.333	154.069	79.570	140.471	72.547	134.166	69.291
Altre spese	33.101	33.873	17.494	35.532	18.351	38.218	19.738	45.504	23.501	53.447	27.603
Totale spese correnti ...	943.741	952.678	492.017	991.860	512.253	1.047.503	540.990	1.077.809	556.642	1.125.941	581.500
Investimenti fissi lordi (2)	49.421	51.840	26.773	53.842	27.807	58.468	30.196	46.021	23.768	66.662	34.428
Contributi agli investimenti ...	22.077	25.747	13.297	25.737	13.292	30.376	15.688	34.510	17.823	33.501	17.302
Altre spese (3)	8.558	7.780	4.018	-22.089	-11.408	3.809	1.967	3.435	1.774	2.643	1.365
Totale spese in conto capitale (2) (3)	80.056	85.366	44.088	57.490	29.691	92.652	47.851	83.966	43.365	102.806	53.095
Totale spese (2) (3) ...	1.023.797	1.038.044	536.105	1.049.350	541.944	1.140.155	588.841	1.161.776	600.007	1.228.747	634.595
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>49,3</i>	<i>48,4</i>		<i>46,5</i>		<i>48,3</i>		<i>47,6</i>		<i>48,8</i>	
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-7.310	-37.523	-19.379	-32.988	-17.037	-23.597	-12.187	-18.154	-9.376	6.264	3.235
Indebitamento netto (4)	58.472	37.031	19.125	14.607	7.544	62.468	32.262	54.996	28.403	61.635	31.832
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>2,8</i>	<i>1,7</i>		<i>0,6</i>		<i>2,6</i>		<i>2,3</i>		<i>2,4</i>	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. - (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). - (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	274.507	295.655	152.693	297.324	153.555	316.522	163.470	302.476	156.216	293.314	151.484
Imposte indirette	226.052	238.399	123.123	235.720	121.739	232.033	119.835	245.455	126.767	248.009	128.086
Contributi sociali	5.185	4.864	2.512	4.891	2.526	4.575	2.363	4.233	2.186	4.120	2.128
Trasferimenti da enti pubblici	17.585	4.076	2.105	4.825	2.492	4.484	2.316	4.390	2.267	3.094	1.598
Redditi da capitale	10.806	13.159	6.796	8.944	4.619	12.938	6.682	13.436	6.939	13.087	6.759
Altre entrate	27.363	22.997	11.877	24.312	12.556	30.829	15.922	30.868	15.942	29.383	15.175
Totale entrate correnti ...	561.499	579.150	299.106	576.015	297.487	601.382	310.588	600.857	310.317	591.008	305.230
Imposte in conto capitale	7.817	2.312	1.194	2.062	1.065	1.969	1.017	5.650	2.918	35.196	18.177
Altre entrate	1.605	4.134	2.135	1.334	689	2.442	1.261	1.781	920	2.291	1.183
Totale entrate in conto capitale	9.422	6.446	3.329	3.396	1.754	4.411	2.278	7.431	3.838	37.486	19.360
Totale entrate ...	570.921	585.596	302.435	579.411	299.241	605.793	312.866	608.289	314.155	628.494	324.590
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>27,5</i>	<i>27,3</i>		<i>25,7</i>		<i>25,7</i>		<i>24,9</i>		<i>25,0</i>	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	126.293	129.473	66.867	135.308	69.881	142.296	73.490	148.314	76.598	159.696	82.476
Consumi intermedi	29.050	31.629	16.335	33.188	17.140	34.326	17.728	32.132	16.595	37.366	19.298
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	310	298	154	267	138	228	118	287	148	352	182
Trasferimenti a enti pubblici	185.102	209.082	107.982	217.457	112.307	228.755	118.142	237.170	122.488	234.097	120.901
Prestazioni sociali in denaro	20.714	7.122	3.678	7.505	3.876	7.573	3.911	6.914	3.571	7.015	3.623
Contributi alla produzione	17.136	16.081	8.305	15.355	7.930	13.655	7.052	11.023	5.693	11.517	5.948
Interessi	163.754	141.882	73.276	141.832	73.250	148.733	76.814	135.824	70.147	129.322	66.789
Altre spese	27.259	27.753	14.333	29.853	15.418	31.575	16.307	36.383	18.790	41.909	21.644
Totale spese correnti ...	569.618	563.319	290.930	580.765	299.940	607.141	313.562	608.047	314.030	621.274	320.861
Investimenti fissi lordi (2)	13.234	13.405	6.923	13.366	6.903	15.089	7.793	15.674	8.095	17.417	8.995
Contributi agli investimenti	23.313	31.253	16.141	30.500	15.752	34.789	17.967	37.635	19.437	36.901	19.058
Altre spese (3)	11.151	9.054	4.676	-21.341	-11.022	12.266	6.335	9.594	4.955	14.311	7.391
Totale spese in conto capitale (2) (3)	47.698	53.712	27.740	22.525	11.633	62.145	32.095	62.904	32.487	68.629	35.444
Totale spese (2) (3) ...	617.316	617.031	318.670	603.289	311.573	669.285	345.657	670.951	346.517	689.903	356.305
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>29,7</i>	<i>28,8</i>		<i>26,7</i>		<i>28,4</i>		<i>27,5</i>		<i>27,4</i>	
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	8.119	-15.831	-8.176	4.750	2.453	5.758	2.974	7.189	3.713	30.266	15.631
Indebitamento netto (4)	46.395	31.435	16.235	23.878	12.332	63.492	32.791	62.662	32.362	61.409	31.715
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>2,2</i>	<i>1,5</i>		<i>1,1</i>		<i>2,7</i>		<i>2,6</i>		<i>2,4</i>	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico. - (3) Nel 2000 in questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). - (4) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	26.961	29.685	15.331	35.637	18.405	40.025	20.671	46.668	24.102	52.167	26.942
Imposte indirette	92.259	85.926	44.377	103.459	53.432	109.703	56.657	112.979	58.349	117.020	60.436
Contributi sociali	1.762	1.768	913	1.874	968	1.988	1.027	2.105	1.087	2.174	1.123
Trasferimenti da enti pubblici	101.426	106.853	55.185	108.394	55.981	120.876	62.427	120.451	62.208	120.194	62.075
Redditi da capitale	3.307	3.965	2.048	4.498	2.323	4.992	2.578	5.081	2.624	5.271	2.722
Altre entrate	25.321	26.430	13.650	29.168	15.064	27.867	14.392	29.449	15.209	32.355	16.710
Totale entrate correnti ...	251.035	254.627	131.504	283.030	146.173	305.450	157.752	316.733	163.579	329.181	170.008
Imposte in conto capitale	168	112	58	101	52	93	48	132	68	3.925	2.027
Trasferimenti da enti pubblici	18.580	22.397	11.567	21.287	10.994	28.560	14.750	26.407	13.638	33.186	17.139
Altre entrate	4.685	4.254	2.197	6.397	3.304	3.598	1.858	3.252	1.680	6.023	3.111
Totale entrate in conto capitale	23.433	26.763	13.822	27.785	14.350	32.251	16.656	29.791	15.386	43.134	22.277
Totale entrate ...	274.468	281.390	145.326	310.816	160.523	337.701	174.408	346.525	178.965	372.314	192.285
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>13,2</i>	<i>13,1</i>		<i>13,8</i>		<i>14,3</i>		<i>14,2</i>		<i>14,8</i>	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	90.741	94.480	48.795	98.849	51.051	105.790	54.636	110.065	56.844	112.509	58.106
Consumi intermedi	67.527	70.796	36.563	75.640	39.065	82.278	42.493	86.474	44.660	91.886	47.455
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	42.584	45.224	23.356	52.725	27.230	59.889	30.930	63.492	32.791	63.738	32.918
Trasferimenti a enti pubblici	682	596	308	697	360	776	401	658	340	544	281
Prestazioni sociali in denaro	2.475	2.751	1.421	3.050	1.575	3.474	1.794	3.749	1.936	3.878	2.003
Contributi alla produzione	10.785	10.409	5.376	11.565	5.973	14.751	7.618	15.389	7.948	16.578	8.562
Interessi	8.806	8.063	4.164	7.943	4.102	8.824	4.557	8.756	4.522	8.756	4.522
Altre spese	5.867	6.750	3.486	5.799	2.995	6.322	3.265	9.048	4.673	11.774	6.081
Totale spese correnti ...	229.467	239.069	123.469	256.267	132.351	282.103	145.694	297.632	153.714	309.664	159.928
Investimenti fissi lordi (2)	35.223	37.548	19.392	39.792	20.551	44.515	22.990	47.532	24.548	50.717	26.193
Contributi agli investimenti	13.085	14.110	7.287	14.640	7.561	14.603	7.542	16.143	8.337	17.233	8.900
Altre spese	1.667	3.142	1.623	1.364	704	2.601	1.343	979	506	884	457
Totale spese in conto capitale (2)	49.975	54.800	28.302	55.796	28.816	61.719	31.875	64.654	33.391	68.834	35.550
Totale spese (2) ...	279.442	293.870	151.771	312.063	161.167	343.822	177.569	362.286	187.105	378.498	195.478
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>13,4</i>	<i>13,7</i>		<i>13,8</i>		<i>14,6</i>		<i>14,8</i>		<i>15,0</i>	
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-21.568	-15.558	-8.035	-26.763	-13.822	-23.347	-12.058	-19.101	-9.865	-19.517	-10.080
Indebitamento netto	4.974	12.479	6.445	1.247	644	6.121	3.161	15.761	8.140	6.183	3.193
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>0,2</i>	<i>0,6</i>		<i>0,1</i>		<i>0,3</i>		<i>0,6</i>		<i>0,2</i>	

Fonte: elaborazione su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Contributi sociali effettivi	258.808	265.724	137.235	279.038	144.111	290.111	149.830	304.930	157.483	323.748	167.202
Contributi sociali figurativi	893	912	471	926	478	1.326	685	1.102	569	1.113	575
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	83.682	102.239	52.802	109.068	56.329	107.908	55.730	116.807	60.326	113.969	58.860
Reddito da capitale	2.932	2.500	1.291	2.403	1.241	1.919	991	1.781	920	1.735	896
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	3.902	7.141	3.688	4.360	2.252	4.047	2.090	3.464	1.789	3.160	1.632
Totale entrate correnti ...	350.217	378.516	195.487	395.795	204.411	405.312	209.326	428.084	221.087	443.725	229.165
Totale entrate in conto capitale	-	1.636	845	227	117	-	-	-	-	-	-
Totale entrate ...	350.217	380.152	196.332	396.021	204.528	405.312	209.326	428.084	221.087	443.725	229.165
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>16,9</i>	<i>17,7</i>		<i>17,5</i>		<i>17,2</i>		<i>17,5</i>		<i>17,6</i>	
Spese											
Prestazioni sociali in denaro	329.007	357.999	184.891	367.909	190.009	380.644	196.586	403.767	208.528	423.238	218.584
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	16.909	3.489	1.802	4.134	2.135	3.737	1.930	3.820	1.973	2.616	1.351
Redditi da lavoro dipendente	4.572	4.440	2.293	4.934	2.548	5.727	2.958	5.772	2.981	5.855	3.024
Consumi intermedi	2.720	3.197	1.651	3.890	2.009	4.099	2.117	4.175	2.156	4.393	2.269
Prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato	184	194	100	279	144	486	251	281	145	306	158
Interessi	585	616	318	1.059	547	1.479	764	1.332	688	1.024	529
Altre spese	2.378	2.447	1.264	2.616	1.351	3.131	1.617	2.695	1.392	1.808	934
Totale spese correnti ...	356.355	372.382	192.319	384.820	198.743	399.303	206.223	421.842	217.863	439.241	226.849
Totale spese in conto capitale (2)	964	887	458	684	353	-1.137	-587	-17.184	-8.875	-1.472	-760
Totale spese (2) ...	357.319	373.268	192.777	385.504	199.096	398.167	205.636	404.657	208.988	437.769	226.089
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>17,2</i>	<i>17,4</i>		<i>17,1</i>		<i>16,9</i>		<i>16,6</i>		<i>17,4</i>	
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	6.138	-6.134	-3.168	-10.975	-5.668	-6.008	-3.103	-6.243	-3.224	-4.484	-2.316
Indebitamento netto	7.102	-6.883	-3.555	-10.518	-5.432	-7.145	-3.690	-23.427	-12.099	-5.956	-3.076
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>0,3</i>	<i>-0,3</i>		<i>-0,5</i>		<i>-0,3</i>		<i>-1,0</i>		<i>-0,2</i>	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

ENTRATE TRIBUTARIE DEL BILANCIO DELLO STATO (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Imposte dirette											
Imposta sul reddito delle persone fisiche	200.221	222.014	114.661	220.676	113.970	234.155	120.931	232.747	120.204	240.357	124.134
di cui: ritenute lavoro dipendente	141.142	154.246	79.661	152.982	79.009	168.359	86.950	172.855	89.272	178.547	92.212
ritenute lavoro autonomo	19.513	21.975	11.349	24.003	12.397	19.791	10.221	18.577	9.594	19.889	10.272
autotassazione saldo	9.989	11.796	6.092	11.557	5.969	12.731	6.575	10.165	5.250	9.792	5.057
autotassazione acconto	27.479	32.612	16.843	30.764	15.888	30.853	15.934	29.693	15.335	31.298	16.164
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	42.185	57.622	29.759	55.420	28.622	62.969	32.521	57.412	29.651	56.051	28.948
di cui: autotassazione saldo	9.107	16.347	8.443	15.013	7.754	17.789	9.187	13.906	7.182	12.264	6.334
autotassazione acconto	31.857	40.546	20.940	40.015	20.666	44.650	23.060	43.006	22.211	43.504	22.468
Imposta locale sui redditi	6.368	709	366	320	165	378	195	281	145	114	59
Imposte sostitutive su interessi e plusvalenze	19.811	22.335	11.535	35.678	18.426	29.381	15.174	24.436	12.620	20.341	10.505
di cui: su interessi dei depositi bancari ..	3.081	5.286	2.730	2.368	1.223	6.661	3.440	7.428	3.836	5.716	2.952
sul risparmio gestito	406	2.949	1.523	15.221	7.861	860	444	376	194	376	194
Condoni imposte dirette	696	90	46	20	10	15	8	19	10	15.151	7.825
Altre	20.672	10.544	5.446	7.288	3.764	16.906	8.731	14.876	7.683	11.509	5.944
Totale imposte dirette corrette (2)	289.953	313.314	161.813	319.402	164.957	343.804	177.560	329.772	170.313	343.523	177.415
per memoria:											
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	62	13.153	6.793	8.345	4.310	7.683	3.968	8.533	4.407	9.157	4.729
Imposte indirette											
Imposta sul valore aggiunto	137.575	146.721	75.775	172.371	89.022	177.198	91.515	181.779	93.881	188.595	97.401
di cui: IVA UE	8.719	7.190	3.713	8.128	4.198	9.604	4.960	7.100	3.667	7.478	3.862
Altre imposte sugli affari	36.583	31.878	16.464	29.125	15.042	28.113	14.519	31.943	16.497	35.583	18.377
di cui: registro e bollo	14.815	15.317	7.911	13.917	7.188	13.893	7.175	14.218	7.343	14.321	7.396
tasse automobilistiche	682	477	246	530	274	395	204	155	80	842	435
tasse sulle concess. governative ..	2.298	2.058	1.063	2.030	1.048	2.145	1.108	1.717	887	2.480	1.281
canoni di abbonamento alla RAI-TV	2.485	2.549	1.316	2.577	1.331	2.662	1.375	2.719	1.404	2.811	1.452
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	39.026	39.199	20.245	37.962	19.606	38.902	20.091	40.030	20.674	40.758	21.050
Altre imposte di fabbricazione	11.416	12.973	6.700	13.411	6.926	11.317	5.845	10.378	5.360	12.365	6.386
Imposta sul consumo dei tabacchi	11.735	12.389	6.398	14.245	7.357	14.144	7.305	14.880	7.685	15.045	7.770
Lotto e lotterie	13.191	22.657	11.701	17.207	8.887	14.952	7.722	17.151	8.858	13.242	6.839
Condoni imposte indirette	124	46	24	18	9	10	5	6	3	6.093	3.147
Altre	1.424	1.310	677	1.297	670	1.224	632	1.230	635	1.187	613
Totale imposte indirette corrette (2)	251.074	267.173	137.983	285.636	147.519	285.859	147.634	297.398	153.593	312.868	161.583
per memoria:											
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna ...	1.767	5.162	2.666	5.520	2.851	4.364	2.254	3.377	1.744	5.234	2.703
Totale incassi tributari corretti (2)	541.027	580.487	299.797	605.038	312.476	629.663	325.194	627.169	323.906	656.392	338.998
Poste contabili	-	21.729	11.222	6.054	3.127	10.754	5.554	4.165	2.151	14.021	7.241
Totale incassi tributari netti	541.027	602.216	311.019	611.092	315.603	640.417	330.748	631.334	326.057	670.412	346.239

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione trimestrale di cassa*.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) Gli incassi sono corretti per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna e alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito e per includere alcuni importi non contabilizzati in bilancio.

FORMAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Incassi	595.727	684.688	353.612	679.372	350.866	681.581	352.007	683.309	352.900	740.409	382.390
di cui: <i>entrate tributarie</i>	541.027	602.216	311.019	611.092	315.603	640.417	330.748	631.334	326.057	670.412	346.239
Pagamenti	657.514	761.724	393.397	750.901	387.808	825.618	426.396	789.490	407.737	857.178	442.696
Saldo del bilancio statale (di- savanzo -)	-61.787	-77.036	-39.786	-71.529	-36.942	-144.037	-74.389	-106.181	-54.838	-116.769	-60.306
Altre operazioni delle Ammini- strazioni centrali	9.601	60.568	31.281	33.734	17.422	53.860	27.816	33.285	17.190	95.089	49.109
di cui: <i>fondi speciali della riscossione</i>	-	-231	-119	-2.181	-1.126	837	432	-774	-400	-145	-75
Fabbisogno delle Amministra- zioni centrali	-52.187	-16.468	-8.505	-37.795	-19.519	-90.177	-46.573	-72.896	-37.648	-21.680	-11.197
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	-1.872	-11.322	-5.847	-12.017	-6.206	-3.391	-1.751	-9.287	-4.796	-48.872	-25.241
Fabbisogno degli Enti di previ- denza	171	129	67	-1	-1	-77	-40	68	35	150	78
Fabbisogno delle Ammini- strazioni pubbliche	-53.888	-27.660	-14.285	-49.813	-25.726	-93.646	-48.364	-82.115	-42.409	-70.402	-36.360
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>-2,6</i>	<i>-1,3</i>		<i>-2,2</i>		<i>-4,0</i>		<i>-3,4</i>		<i>-2,8</i>	
Regolazioni debitorie (2)	-4.770	-12.118	-6.259	-8.909	-4.601	-18.027	-9.310	-10.316	-5.328	-16.530	-8.537
<i>in titoli</i>	<i>-3.368</i>	<i>-6.171</i>	<i>-3.187</i>	<i>-5.159</i>	<i>-2.665</i>	<i>-1.090</i>	<i>-563</i>	<i>-3</i>	<i>-1</i>	<i>-1.114</i>	<i>-575</i>
<i>in contanti</i>	<i>-6.401</i>	<i>-5.947</i>	<i>-3.071</i>	<i>-3.750</i>	<i>-1.937</i>	<i>-16.937</i>	<i>-8.747</i>	<i>-10.313</i>	<i>-5.326</i>	<i>-15.416</i>	<i>-7.961</i>
<i>rimborsi a valere su pre- cedenti regolazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Dismissioni mobiliari (2)	15.277	43.839	22.641	29.915	15.450	8.383	4.329	3.735	1.929	32.614	16.844
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e del- le dismissioni mobiliari	-64.395	-59.381	-30.668	-70.819	-36.575	-84.002	-43.383	-75.534	-39.010	-86.486	-44.667
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>-3,1</i>	<i>-2,8</i>		<i>-3,1</i>		<i>-3,6</i>		<i>-3,1</i>		<i>-3,4</i>	
<i>per memoria:</i>											
Fabbisogno delle Amministra- zioni centrali non consolidato <i>in percentuale del PIL</i>	-50.197	-17.578	-9.078	-36.609	-18.907	-89.317	-46.128	-71.323	-36.835	-20.412	-10.542
	<i>-2,4</i>	<i>-0,8</i>		<i>-1,6</i>		<i>-3,8</i>		<i>-2,9</i>		<i>-0,8</i>	
Fabbisogno delle Amministra- zioni centrali non consolida- to al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-60.705	-49.299	-25.461	-57.615	-29.755	-79.673	-41.148	-64.742	-33.436	-36.496	-18.849
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>-2,9</i>	<i>-2,3</i>		<i>-2,6</i>		<i>-3,4</i>		<i>-2,7</i>		<i>-1,4</i>	

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte di proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito).

COPERTURA DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)*(miliardi di lire e milioni di euro)*

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Moneta e depositi	6.764	23.592	12.184	9.209	4.756	31.530	16.284	27.764	14.339	-82.235	-42.471
di cui: raccolta postale	6.400	23.548	12.162	9.203	4.753	31.775	16.410	22.259	11.496	-125.483	-64.806
<i>buoni postali fruttiferi</i>	<i>5.020</i>	<i>6.791</i>	<i>3.507</i>	<i>4.599</i>	<i>2.375</i>	<i>8.000</i>	<i>4.132</i>	<i>7.480</i>	<i>3.863</i>	<i>-38.193</i>	<i>-19.725</i>
<i>libretti</i>	<i>7.483</i>	<i>10.706</i>	<i>5.529</i>	<i>4.424</i>	<i>2.285</i>	<i>13.143</i>	<i>6.788</i>	<i>6.630</i>	<i>3.424</i>	<i>-94.716</i>	<i>-48.917</i>
<i>conti correnti</i>	<i>-6.104</i>	<i>6.052</i>	<i>3.126</i>	<i>179</i>	<i>92</i>	<i>10.632</i>	<i>5.491</i>	<i>8.149</i>	<i>4.208</i>	<i>7.426</i>	<i>3.835</i>
Titoli a breve termine	-35.397	-34.232	-17.680	-34.524	-17.830	22.799	11.775	-721	-372	11.728	6.057
di cui: emessi all'estero	-	713	368	-458	-237	390	202	-644	-333	-	-
Titoli a medio e a lungo termine	84.221	41.149	21.252	68.984	35.627	44.921	23.200	61.499	31.762	45.365	23.429
di cui: a cedola variabile	-39.116	-51.902	-26.805	-14.735	-7.610	-18.994	-9.810	-26.081	-13.470	-27.128	-14.010
emessi all'estero	1.660	-5.325	-2.750	30.991	16.005	19.780	10.216	17.489	9.032	16.266	8.400
Altre passività	-17.529	10.377	5.360	-12.424	-6.416	2.116	1.093	-10.781	-5.568	80.013	41.323
di cui: prestiti di IFM (2)	-17.655	2.143	1.107	-12.232	-6.317	-7.246	-3.742	-4.582	-2.367	-10.117	-5.225
<i>istituzioni residenti</i>	<i>-3.874</i>	<i>3.828</i>	<i>1.977</i>	<i>-5.420</i>	<i>-2.799</i>	<i>-4.728</i>	<i>-2.442</i>	<i>-2.723</i>	<i>-1.406</i>	<i>-7.872</i>	<i>-4.065</i>
<i>istituzioni non residenti</i>	<i>-13.782</i>	<i>-1.684</i>	<i>-870</i>	<i>-6.812</i>	<i>-3.518</i>	<i>-2.519</i>	<i>-1.301</i>	<i>-1.860</i>	<i>-960</i>	<i>-2.246</i>	<i>-1.160</i>
verso Banca d'Italia	133	-816	-422	-2.718	-1.403	-101	-52	76	39	246	127
Attività verso Banca d'Italia	15.830	-13.226	-6.831	18.568	9.590	-7.721	-3.988	4.353	2.248	15.533	8.022
TOTALE FABBISOGNO	53.888	27.660	14.285	49.813	25.726	93.646	48.364	82.115	42.409	70.402	36.360
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,6</i>	<i>1,3</i>		<i>2,2</i>		<i>4,0</i>		<i>3,4</i>		<i>2,8</i>	
Regolazioni di debiti pregressi (3) .	4.770	12.118	6.259	8.909	4.601	18.027	9.310	10.316	5.328	16.530	8.537
Dismissioni mobiliari (3)	-15.277	-43.839	-22.641	-29.915	-15.450	-8.383	-4.329	-3.735	-1.929	-32.614	-16.844
Fabbisogno al netto delle regola-											
zioni di debiti e delle dismissioni											
mobiliari	64.395	59.381	30.668	70.819	36.575	84.002	43.383	75.534	39.010	86.486	44.667
<i>per memoria:</i>											
variazione depositi bancari	3.295	5.752	2.971	1.428	737	-81	-42	3.554	1.836	1.078	557
debiti di altri enti con onere a cari-											
co dello Stato	-10.996	-2.146	-1.108	-4.485	-2.317	-7.972	-4.117	-3.627	-1.873	-2.531	-1.307
Fabbisogno delle Amministrazioni											
centrali	52.187	16.468	8.505	37.795	19.519	90.177	46.573	72.896	37.648	21.680	11.197
titoli	47.146	3.014	1.557	29.423	15.196	64.121	33.116	51.609	26.654	50.185	25.919
prestiti di IFM (2)	-17.726	-5.146	-2.658	-19.214	-9.923	-7.115	-3.674	-4.859	-2.510	-8.481	-4.380
altri	22.767	18.600	9.606	27.586	14.247	33.172	17.132	26.147	13.504	-20.024	-10.342
Fabbisogno delle Amministrazioni											
locali	1.872	11.322	5.847	12.017	6.206	3.391	1.751	9.287	4.796	48.872	25.241
titoli	1.678	3.902	2.015	5.037	2.601	3.600	1.859	9.170	4.736	6.907	3.567
prestiti di IFM (2)	242	7.419	3.832	6.980	3.605	-209	-108	345	178	-1.486	-768
altri	-47	-	-	-	-	-	-	-228	-118	43.452	22.441
Fabbisogno degli Enti di previden-											
za (4)	-171	-129	-67	1	1	77	40	-68	-35	-150	-78

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). - (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali. La voce "Dismissioni mobiliari" include anche altri proventi di natura straordinaria (ad esempio, nel 2000, la parte di proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito). - (4) Si tratta esclusivamente di prestiti erogati da IFM.

**FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)**
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
(A) Transazioni in strumenti di debito non consolidate (2)	34.381	41.912	21.646	32.169	16.614	107.507	55.522	86.354	44.598	16.160	8.346
Moneta e depositi	6.764	23.592	12.184	9.209	4.756	31.530	16.284	27.764	14.339	-82.235	-42.471
Titoli a breve termine	-35.510	-34.432	-17.782	-34.685	-17.913	23.027	11.892	-833	-430	11.779	6.083
Titoli a medio e a lungo termine	82.344	42.460	21.929	67.957	35.097	43.833	22.638	60.038	31.007	44.045	22.747
Altre passività	-19.217	10.292	5.315	-10.312	-5.326	9.117	4.708	-616	-318	42.571	21.986
(B) Elementi di consolidamento	-3.677	1.026	530	924	477	6.140	3.171	8.593	4.438	-38.710	-19.992
Moneta e depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli a breve termine	-112	-199	-103	-161	-83	227	117	-112	-58	51	26
Titoli a medio e a lungo termine	-1.877	1.311	677	-1.026	-530	-1.088	-562	-1.462	-755	-1.319	-681
Altre passività	-1.688	-86	-44	2.112	1.091	7.000	3.615	10.166	5.250	-37.442	-19.337
(C) Transazioni in strumenti di debito consolidate (A-B)	38.058	40.886	21.116	31.245	16.137	101.367	52.352	77.762	40.161	54.870	28.338
Moneta e depositi	6.764	23.592	12.184	9.209	4.756	31.530	16.284	27.764	14.339	-82.235	-42.471
Titoli a breve termine	-35.397	-34.232	-17.680	-34.524	-17.830	22.799	11.775	-721	-372	11.728	6.057
Titoli a medio e a lungo termine	84.221	41.149	21.252	68.984	35.627	44.921	23.200	61.499	31.762	45.365	23.429
Altre passività	-17.529	10.377	5.360	-12.424	-6.416	2.116	1.093	-10.781	-5.568	80.013	41.323
(D) Attività verso Banca d'Italia	15.830	-13.226	-6.831	18.568	9.590	-7.721	-3.988	4.353	2.248	15.533	8.022
(E) TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO (A+D)	50.211	28.686	14.815	50.738	26.204	99.785	51.535	90.707	46.846	31.692	16.368
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,4</i>	<i>1,3</i>		<i>2,2</i>		<i>4,2</i>		<i>3,7</i>		<i>1,3</i>	
(F) TOTALE FABBISOGNO (C+D)	53.888	27.660	14.285	49.813	25.726	93.646	48.364	82.115	42.409	70.402	36.360
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,6</i>	<i>1,3</i>		<i>2,2</i>		<i>4,0</i>		<i>3,4</i>		<i>2,8</i>	

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI PER STRUMENTI E SOTTOSETTORI (1)**

(valori nominali in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1997	1998	1999		2000	
			lire	euro	lire	euro
Moneta e depositi	178.390	185.155	208.747	107.809	217.955	112.564
di cui: raccolta postale	176.198	182.598	206.146	106.466	215.349	111.218
<i>buoni postali fruttiferi</i>	<i>117.687</i>	<i>122.707</i>	<i>129.498</i>	<i>66.880</i>	<i>134.096</i>	<i>69.255</i>
<i>per memoria: al valore di rimborso (2)</i>	<i>187.004</i>	<i>203.098</i>	<i>218.963</i>	<i>113.085</i>	<i>232.562</i>	<i>120.108</i>
<i>libretti</i>	<i>52.330</i>	<i>59.813</i>	<i>70.519</i>	<i>36.420</i>	<i>74.943</i>	<i>38.705</i>
<i>conti correnti</i>	<i>6.181</i>	<i>78</i>	<i>6.130</i>	<i>3.166</i>	<i>6.309</i>	<i>3.258</i>
Titoli a breve termine	301.503	266.107	231.875	119.753	197.351	101.923
di cui: in valuta	–	–	–	–	–	–
in valute non dell'area euro	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	–	–	713	368	255	132
Titoli a medio e a lungo termine	1.754.440	1.829.874	1.880.912	971.410	1.952.953	1.008.616
di cui: in valuta	132.473	126.357	74.253	38.348	85.111	43.956
in valute non dell'area euro	66.326	65.665	74.253	38.348	85.111	43.956
a cedola variabile	557.281	517.791	466.473	240.913	451.519	233.190
emessi all'estero	108.259	108.974	115.980	59.898	149.379	77.148
Altre passività	160.918	143.887	155.505	80.311	143.276	73.996
di cui: prestiti di IFM (3)	156.183	139.026	141.620	73.140	129.583	66.924
<i>in valuta</i>	<i>25.226</i>	<i>12.588</i>	<i>4.401</i>	<i>2.273</i>	<i>3.661</i>	<i>1.891</i>
<i>in valute non dell'area euro</i>	<i>5.290</i>	<i>4.611</i>	<i>4.401</i>	<i>2.273</i>	<i>3.661</i>	<i>1.891</i>
<i>istituzioni residenti</i>	<i>121.378</i>	<i>117.504</i>	<i>121.332</i>	<i>62.663</i>	<i>115.912</i>	<i>59.863</i>
<i>istituzioni non residenti</i>	<i>34.805</i>	<i>21.522</i>	<i>20.287</i>	<i>10.478</i>	<i>13.671</i>	<i>7.060</i>
verso Banca d'Italia	2.794	2.927	2.901	1.498	184	95
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)	2.395.252	2.425.023	2.477.038	1.279.283	2.511.536	1.297.100
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>120,5</i>	<i>116,7</i>	<i>115,5</i>		<i>111,2</i>	
Debito delle Amministrazioni centrali	2.345.069	2.373.152	2.413.533	1.246.486	2.436.001	1.258.090
titoli	2.053.583	2.091.957	2.104.419	1.086.842	2.136.889	1.103.611
prestiti di IFM (3)	108.636	91.408	86.710	44.782	67.691	34.960
altri	182.850	189.787	222.404	114.862	231.421	119.519
Debito delle Amministrazioni locali	49.621	51.480	63.243	32.662	75.271	38.874
titoli	2.360	4.024	8.367	4.321	13.415	6.928
prestiti di IFM (3)	46.985	47.227	54.648	28.223	61.628	31.828
altri	275	228	228	118	228	118
Debito degli Enti di previdenza (5)	563	391	262	135	264	136
Attività verso Banca d'Italia	58.997	43.168	56.394	29.125	37.825	19.535
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA	2.336.255	2.381.856	2.420.644	1.250.158	2.473.711	1.277.565
di cui: debito in valuta	157.699	138.945	78.654	40.621	88.771	45.846
debito in valute non dell'area euro	71.616	70.276	78.654	40.621	88.771	45.846
<i>per memoria:</i>						
depositi bancari	32.227	35.522	41.274	21.316	42.701	22.053
debito di altri enti con onere a carico dello Stato	38.479	27.394	25.520	13.180	21.229	10.964

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Valore calcolato includendo la quota di concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento

2001		2002		2003		Voci
lire	euro	lire	euro	lire	euro	
249.485	128.848	277.250	143.188	195.015	100.717	Moneta e depositi
247.124	127.629	269.382	139.124	143.900	74.318	di cui: raccolta postale
142.097	73.387	149.577	77.250	111.384	57.525	buoni postali fruttiferi
251.027	129.644	267.916	138.367	246.489	127.301	per memoria: al valore di rimborso (2)
88.086	45.493	94.716	48.917	–	–	libretti
16.941	8.749	25.089	12.958	32.516	16.793	conti correnti
220.153	113.699	219.428	113.325	231.156	119.382	Titoli a breve termine
–	–	–	–	–	–	di cui: in valuta
–	–	–	–	–	–	in valute non dell'area euro
648	335	–	–	–	–	emessi all'estero
1.994.093	1.029.863	2.002.049	1.033.972	2.033.627	1.050.281	Titoli a medio e a lungo termine
71.458	36.905	73.579	38.001	49.803	25.721	di cui: in valuta
71.458	36.905	73.579	38.001	49.803	25.721	in valute non dell'area euro
432.109	223.166	405.189	209.262	377.087	194.749	a cedola variabile
169.558	87.569	180.437	93.188	190.513	98.392	emessi all'estero
145.984	75.395	135.090	69.768	214.954	111.015	Altre passività
122.928	63.487	118.233	61.062	107.967	55.760	di cui: prestiti di IFM (3)
2.727	1.408	2.060	1.064	1.101	569	in valuta
2.727	1.408	2.060	1.064	1.101	569	in valute non dell'area euro
111.184	57.422	108.462	56.016	100.590	51.950	istituzioni residenti
11.744	6.065	9.771	5.046	7.377	3.810	istituzioni non residenti
82	42	158	82	404	209	verso Banca d'Italia
2.609.715	1.347.805	2.633.818	1.360.253	2.674.751	1.381.394	DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)
110,6		107,9		106,2		in percentuale del PIL
2.530.697	1.306.996	2.545.772	1.314.782	2.538.295	1.310.920	Debito delle Amministrazioni centrali
2.197.229	1.134.774	2.195.484	1.133.873	2.232.221	1.152.846	titoli
61.154	31.583	56.181	29.015	47.524	24.544	prestiti di IFM (3)
272.314	140.638	294.107	151.894	258.550	133.530	altri
78.677	40.633	87.773	45.331	136.334	70.411	Debito delle Amministrazioni locali
17.016	8.788	25.994	13.425	32.562	16.817	titoli
61.433	31.728	61.779	31.906	60.320	31.153	prestiti di IFM (3)
228	118	–	–	43.452	22.441	altri
341	176	273	141	122	63	Debito degli Enti di previdenza (5)
45.546	23.523	41.193	21.275	25.661	13.253	Attività verso Banca d'Italia
2.564.169	1.324.283	2.592.624	1.338.979	2.649.091	1.368.141	DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA
74.185	38.314	75.640	39.065	50.904	26.289	di cui: debito in valuta
74.185	38.314	75.640	39.065	50.904	26.289	debito in valute non dell'area euro
						per memoria:
42.621	22.012	46.175	23.847	47.253	24.404	depositi bancari
13.412	6.926	9.459	4.885	6.565	3.391	debito di altri enti con onere a carico dello Stato

interessi già maturata. Dal 2003 il valore è al lordo dell'imposta sostitutiva. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93. – (5) Si tratta esclusivamente di prestiti erogati da IFM.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

ANALISI PER SETTORI DETENTORI (1)

(valori nominali in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000	
		lire	euro	lire	euro
Moneta e depositi	185.155	208.747	107.809	217.955	112.564
Titoli a breve termine	266.107	231.875	119.753	197.351	101.923
detenuti da:					
Banca d'Italia	230	–	–	150	78
IFM	50.207	37.036	19.127	18.030	9.312
di cui: banche	46.552	34.309	17.719	15.574	8.043
altre istituzioni finanziarie	36.691	9.972	5.150	5.996	3.097
altri operatori residenti	92.557	56.972	29.424	51.983	26.847
operatori non residenti	86.422	127.895	66.052	121.191	62.590
Titoli a medio e a lungo termine	1.829.874	1.880.912	971.410	1.952.953	1.008.616
detenuti da:					
Banca d'Italia	120.169	112.113	57.902	120.669	62.320
IFM	247.197	286.962	148.204	245.343	126.709
di cui: banche	243.980	275.236	142.147	233.580	120.634
altre istituzioni finanziarie	443.393	271.634	140.287	276.022	142.554
altri operatori residenti	472.709	522.794	270.001	530.877	274.175
operatori non residenti	546.406	687.409	355.017	780.041	402.858
Altre passività	143.887	155.505	80.311	143.276	73.996
di cui: prestiti di IFM (2)	139.026	141.620	73.140	129.583	66.924
istituzioni residenti	117.504	121.332	62.663	115.912	59.863
istituzioni non residenti	21.522	20.287	10.478	13.671	7.060
verso Banca d'Italia	2.927	2.901	1.498	184	95
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)	2.425.023	2.477.038	1.279.283	2.511.536	1.297.100
in percentuale del PIL	116,7	115,5		111,2	
detenuto da:					
Banca d'Italia	123.326	115.015	59.400	121.003	62.493
IFM	414.909	445.330	229.994	379.285	195.885
altre istituzioni finanziarie	480.083	281.606	145.437	282.018	145.650
altri operatori residenti	752.354	799.497	412.906	814.326	420.564
operatori non residenti	654.351	835.591	431.547	914.904	472.508
<i>per memoria:</i>					
debito emesso all'estero	130.497	136.980	70.744	163.305	84.340

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie Comunità Europea). – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

2001		2002		2003		Voci
lire	euro	lire	euro	lire	euro	
249.485	128.848	277.250	143.188	195.015	100.717	Moneta e depositi
220.153	113.699	219.428	113.325	231.156	119.382	Titoli a breve termine
–	–	349	180	–	–	detenuti da:
40.996	21.172	52.144	26.930	86.449	44.647	Banca d'Italia
23.669	12.224	31.683	16.363	36.970	19.093	IFM
						di cui: <i>banche</i>
10.205	5.271	11.999	6.197	11.685	6.035	altre istituzioni finanziarie
59.035	30.489	69.881	36.090	20.706	10.694	altri operatori residenti
109.917	56.767	85.056	43.928	112.315	58.006	operatori non residenti
1.994.093	1.029.863	2.002.049	1.033.972	2.033.627	1.050.281	Titoli a medio e a lungo termine
						detenuti da:
124.470	64.283	79.231	40.920	95.017	49.072	Banca d'Italia
227.368	117.426	195.125	100.774	224.626	116.010	IFM
208.033	107.440	158.511	81.864	143.229	73.972	di cui: <i>banche</i>
336.070	173.566	306.852	158.476	262.602	135.623	altre istituzioni finanziarie
494.029	255.145	551.308	284.727	504.132	260.362	altri operatori residenti
812.155	419.443	869.533	449.076	947.249	489.213	operatori non residenti
145.984	75.395	135.090	69.768	214.954	111.015	Altre passività
122.928	63.487	118.233	61.062	107.967	55.760	di cui: prestiti di IFM (2)
111.184	57.422	108.462	56.016	100.590	51.950	<i>istituzioni residenti</i>
11.744	6.065	9.771	5.046	7.377	3.810	<i>istituzioni non residenti</i>
82	42	158	82	404	209	verso Banca d'Italia
2.609.715	1.347.805	2.633.818	1.360.253	2.674.751	1.381.394	DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)
110,6		107,9		106,2		<i>in percentuale del PIL</i>
						detenuto da:
124.552	64.326	79.738	41.181	95.422	49.281	Banca d'Italia
379.548	196.020	355.731	183.720	411.665	212.607	IFM
346.275	178.836	318.851	164.673	404.053	208.676	altre istituzioni finanziarie
825.524	426.348	915.138	472.629	696.671	359.801	altri operatori residenti
933.816	482.276	964.361	498.051	1.066.941	551.029	operatori non residenti
						<i>per memoria:</i>
181.950	93.969	190.208	98.234	197.890	102.202	debito emesso all'estero

monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI DEI CONSOLIDAMENTI (1)**

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000	
		lire	euro	lire	euro
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO	2.488.652	2.541.692	1.312.675	2.577.115	1.330.969
Moneta e depositi	185.155	208.747	107.809	217.955	112.564
Titoli a breve termine	266.719	232.287	119.966	197.602	102.053
Titoli a medio e lungo termine	1.840.996	1.893.345	977.831	1.964.360	1.014.507
Altre passività	195.782	207.314	107.069	197.197	101.844
Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato	2.384.886	2.426.377	1.253.119	2.447.659	1.264.110
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni locali ...</i>	<i>1.432</i>	<i>1.282</i>	<i>662</i>	<i>1.112</i>	<i>574</i>
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	<i>10.302</i>	<i>11.563</i>	<i>5.972</i>	<i>10.546</i>	<i>5.447</i>
Debito delle Amministrazioni locali non consolidato	103.374	115.053	59.420	129.192	66.722
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali ..</i>	<i>51.895</i>	<i>51.809</i>	<i>26.757</i>	<i>53.921</i>	<i>27.848</i>
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Debito degli Enti di previdenza non consolidato	391	262	135	264	136
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali ..</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>quota detenuta da Amministrazioni locali ...</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Debito detenuto da enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche	63.628	64.654	33.391	65.579	33.869
Moneta e depositi	—	—	—	—	—
Titoli a breve termine	612	412	213	252	130
Titoli a medio e a lungo termine	11.122	12.433	6.421	11.407	5.891
Altre passività	51.895	51.809	26.757	53.921	27.848
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2) ..	2.425.023	2.477.038	1.279.283	2.511.536	1.297.100
Moneta e depositi	185.155	208.747	107.809	217.955	112.564
Titoli a breve termine	266.107	231.875	119.753	197.351	101.923
Titoli a medio e a lungo termine	1.829.874	1.880.912	971.410	1.952.953	1.008.616
Altre passività	143.887	155.505	80.311	143.276	73.996
Debito delle Amministrazioni centrali	2.373.152	2.413.533	1.246.486	2.436.001	1.258.090
Debito delle Amministrazioni locali	51.480	63.243	32.662	75.271	38.874
Debito degli Enti di previdenza	391	262	135	264	136

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel

2001		2002		2003		Voci
lire	euro	lire	euro	lire	euro	
2.681.434	1.384.845	2.714.129	1.401.731	2.716.352	1.402.879	DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO
249.485	128.848	277.250	143.188	195.015	100.717	Moneta e depositi
220.632	113.947	219.795	113.515	231.574	119.598	Titoli a breve termine
2.004.412	1.035.192	2.010.907	1.038.547	2.041.165	1.054.174	Titoli a medio e lungo termine
206.905	106.858	206.177	106.481	248.599	128.391	Altre passività
2.541.494	1.312.572	2.554.997	1.319.546	2.546.251	1.315.029	Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato
992	512	825	426	984	508	di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>
9.806	5.064	8.400	4.338	6.972	3.601	<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>
139.599	72.097	158.860	82.044	169.979	87.787	Debito delle Amministrazioni locali non consolidato
60.921	31.463	71.087	36.713	33.645	17.376	di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>
-	-	-	-	-	-	<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>
341	176	273	141	122	63	Debito degli Enti di previdenza non consolidato
-	-	-	-	-	-	di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>
-	-	-	-	-	-	<i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>
71.719	37.040	80.311	41.477	41.601	21.485	Debito detenuto da enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche
-	-	-	-	-	-	Moneta e depositi
479	247	367	190	418	216	Titoli a breve termine
10.319	5.329	8.857	4.574	7.538	3.893	Titoli a medio e a lungo termine
60.921	31.463	71.087	36.713	33.645	17.376	Altre passività
2.609.715	1.347.805	2.633.818	1.360.253	2.674.751	1.381.394	DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2)
249.485	128.848	277.250	143.188	195.015	100.717	Moneta e depositi
220.153	113.699	219.428	113.325	231.156	119.382	Titoli a breve termine
1.994.093	1.029.863	2.002.049	1.033.972	2.033.627	1.050.281	Titoli a medio e a lungo termine
145.984	75.395	135.090	69.768	214.954	111.015	Altre passività
2.530.697	1.306.996	2.545.772	1.314.782	2.538.295	1.310.920	Debito delle Amministrazioni centrali
78.677	40.633	87.773	45.331	136.334	70.411	Debito delle Amministrazioni locali
341	176	273	141	122	63	Debito degli Enti di previdenza

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
ANALISI PER STRUMENTI E COMPARTI (1)**
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Titoli	4.024	8.367	4.321	13.415	6.928	17.016	8.788	25.994	13.425	37.299	19.264
emessi in Italia	2.022	2.929	1.513	3.511	1.813	4.303	2.222	5.619	2.902	12.026	6.211
emessi all'estero	2.003	5.439	2.809	9.904	5.115	12.713	6.566	20.375	10.523	25.273	13.052
Prestiti di IFM (2)	47.455	54.876	28.341	61.856	31.946	61.661	31.845	61.779	31.906	99.035	51.147
istituzioni residenti	45.715	52.871	27.306	59.908	30.940	59.702	30.833	59.568	30.764	96.371	49.772
istituzioni non residenti	1.741	2.004	1.035	1.948	1.006	1.959	1.012	2.211	1.142	2.664	1.376
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	51.480	63.243	32.662	75.271	38.874	78.677	40.633	87.773	45.331	136.334	70.411
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>2,5</i>	<i>2,9</i>		<i>3,3</i>		<i>3,3</i>		<i>3,6</i>		<i>5,4</i>	
Debito delle Regioni (3)	22.883	28.615	14.779	34.232	17.680	36.134	18.662	41.803	21.590	48.997	25.305
Titoli	1.948	4.947	2.555	9.374	4.841	12.078	6.238	19.247	9.940	26.655	13.766
emessi in Italia	205	176	91	143	74	164	85	567	293	4.550	2.350
emessi all'estero	1.743	4.772	2.465	9.231	4.767	11.914	6.153	18.680	9.647	22.104	11.416
Prestiti di IFM (2)	20.935	23.668	12.223	24.858	12.838	24.055	12.424	22.556	11.649	22.342	11.539
istituzioni residenti (3)	19.206	21.731	11.223	23.103	11.932	22.493	11.617	21.176	10.937	20.797	10.741
istituzioni non residenti	1.729	1.937	1.000	1.755	906	1.562	807	1.380	713	1.545	798
Debito delle Province e dei Comuni (3) (4)	24.961	28.752	14.849	32.299	16.681	33.117	17.104	35.299	18.230	38.542	19.905
Titoli	2.076	3.420	1.766	4.041	2.087	4.938	2.550	6.747	3.484	10.644	5.497
emessi in Italia	1.816	2.753	1.422	3.368	1.739	4.139	2.138	5.052	2.609	7.476	3.861
emessi all'estero	260	667	344	673	348	799	412	1.695	875	3.169	1.636
Prestiti di IFM (2)	22.885	25.332	13.083	28.258	14.594	28.180	14.554	28.553	14.746	27.898	14.408
istituzioni residenti (3)	22.873	25.265	13.048	28.065	14.494	27.783	14.349	27.721	14.317	26.780	13.830
istituzioni non residenti	11	68	35	193	100	397	205	831	429	1.118	578
Debito di altri enti (3)	3.636	5.876	3.035	8.740	4.514	9.426	4.868	10.670	5.511	10.080	5.206
Prestiti di CDP										38.714	19.994

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). – (3) Non include i prestiti erogati dalla CDP, per i quali non si dispone della ripartizione per comparto. – (4) Comprende le Aree metropolitane e le Unioni di comuni.

**CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
ANALISI PER AREE GEOGRAFICHE (1)**

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1998	1999		2000		2001		2002		2003	
		lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Nord ovest	12.123	15.831	8.176	18.670	9.642	20.452	10.562	23.759	12.271	24.010	12.400
Titoli	1.044	1.626	840	2.104	1.087	3.377	1.744	6.137	3.169	6.752	3.487
emessi in Italia	1.044	1.626	840	1.893	978	2.388	1.233	2.641	1.364	3.294	1.701
emessi all'estero	-	-	-	211	109	989	511	3.496	1.805	3.458	1.786
Prestiti di IFM (2)	11.079	14.205	7.336	16.567	8.556	17.075	8.818	17.622	9.101	17.258	8.913
istituzioni residenti (3)	10.933	14.063	7.263	16.428	8.485	16.837	8.695	17.269	8.919	16.922	8.739
istituzioni non residenti	146	142	74	138	71	238	123	353	182	336	174
Nord est	10.698	12.242	6.323	13.007	6.717	13.216	6.825	14.200	7.334	15.214	7.858
Titoli	537	742	383	959	495	1.557	804	2.817	1.455	4.232	2.186
emessi in Italia	537	737	381	955	493	1.096	566	1.538	794	2.486	1.284
emessi all'estero	-	5	2	4	2	461	238	1.280	661	1.746	902
Prestiti di IFM (2)	10.161	11.501	5.940	12.047	6.222	11.659	6.021	11.383	5.879	10.983	5.672
istituzioni residenti (3)	10.161	11.482	5.930	11.988	6.191	11.563	5.972	11.258	5.814	10.740	5.547
istituzioni non residenti	-	19	10	60	31	95	49	125	65	243	125
Centro	16.573	20.351	10.511	25.398	13.117	27.141	14.017	31.465	16.250	33.753	17.432
Titoli	1.139	3.396	1.754	5.346	2.761	7.108	3.671	11.695	6.040	16.283	8.409
emessi in Italia	136	238	123	337	174	439	227	986	509	3.964	2.047
emessi all'estero	1.003	3.158	1.631	5.010	2.587	6.669	3.444	10.710	5.531	12.319	6.362
Prestiti di IFM (2)	15.434	16.956	8.757	20.052	10.356	20.033	10.346	19.770	10.210	17.470	9.022
istituzioni residenti (3)	15.422	16.907	8.732	19.918	10.287	19.836	10.244	19.288	9.962	16.817	8.685
istituzioni non residenti	11	49	25	134	69	197	102	482	249	652	337
Sud	7.444	8.648	4.466	9.769	5.046	9.421	4.866	10.508	5.427	14.448	7.462
Titoli	365	473	244	714	369	876	453	1.478	763	3.549	1.833
emessi in Italia	106	144	74	167	86	199	103	285	147	775	400
emessi all'estero	260	329	170	547	282	677	350	1.193	616	2.774	1.433
Prestiti di IFM (2)	7.079	8.175	4.222	9.055	4.677	8.545	4.413	9.031	4.664	10.899	5.629
istituzioni residenti (3)	7.079	8.175	4.222	9.055	4.677	8.545	4.413	9.009	4.653	10.676	5.513
istituzioni non residenti	-	-	-	-	-	-	-	22	12	223	115
Isole	4.642	6.170	3.187	8.426	4.352	8.448	4.363	7.840	4.049	10.195	5.265
Titoli	939	2.131	1.101	4.291	2.216	4.098	2.117	3.867	1.997	6.484	3.349
emessi in Italia	199	184	95	159	82	181	93	170	88	1.508	779
emessi all'estero	741	1.947	1.005	4.133	2.134	3.917	2.023	3.697	1.909	4.976	2.570
Prestiti di IFM (2)	3.703	4.039	2.086	4.135	2.135	4.350	2.247	3.973	2.052	3.711	1.917
istituzioni residenti (3)	2.120	2.245	1.159	2.518	1.300	2.921	1.509	2.744	1.417	2.502	1.292
istituzioni non residenti	1.583	1.794	927	1.617	835	1.429	738	1.228	634	1.209	624
Prestiti di CDP										38.714	19.994
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	51.480	63.243	32.662	75.271	38.874	78.677	40.633	87.773	45.331	136.334	70.411
<i>in percentuale del PIL</i>	2,5	2,9		3,3		3,3		3,6		5,4	

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. - (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea). - (3) Non include i prestiti erogati dalla CDP, per i quali non si dispone della ripartizione per area geografica.

***D* – LA POLITICA MONETARIA UNICA,
GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI
E FINANZIARI**

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: ATTIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
			di cui: crediti verso FMI			Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale	
2001.....	24.830	27.704	4.609	5.462	..	9.719	9.720	9.474	245	..
2002.....	25.764	27.303	4.668	5.298	..	6.933	6.933	6.933
2003 – gen.	26.996	29.466	4.593	4.128	..	6.915	6.907	8
feb.	25.420	29.910	4.599	4.357	..	7.706	7.698	8
mar.	24.264	29.887	4.474	4.320	..	6.694	6.685	8
apr.	23.801	29.530	4.631	4.592	..	5.654	5.453	200
mag.	24.390	27.545	4.454	4.558	..	7.644	7.443	200
giu.	23.810	29.056	4.636	4.844	..	6.483	6.283	200
lug.	24.781	29.976	4.658	4.979	..	9.131	9.130
ago.	26.767	30.955	4.784	5.057	..	8.368	8.367
set.	26.012	30.073	4.784	4.766	..	9.536	9.536
ott.	26.085	29.280	4.806	5.198	..	9.414	9.413
nov.	26.180	28.263	4.612	3.672	..	11.242	11.242
dic.	26.042	24.053	4.200	6.449	..	8.197	8.191
2004 – gen.	25.544	24.753	4.266	6.073	..	7.877	7.876
feb.	24.899	24.668	4.260	6.148	..	7.995	7.842	150
mar.	27.278	24.183	4.133	6.342	..	10.796	10.646	150

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: PASSIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro						Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
		Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia		
2001.....	64.676	26.282	7.570	3	23.697
2002.....	62.835	10.454	10.452	2	21.322
2003 – gen.	57.443	8.836	8.834	2	41.964
feb.	58.441	8.017	8.016	1	46.798
mar.	59.677	8.785	8.784	1	43.285
apr.	61.888	5.394	5.390	4	34.344
mag.	62.770	9.314	9.313	1	37.148
giu.	63.957	11.502	11.500	2	43.743
lug.	65.981	7.666	7.665	1	43.310
ago.	66.060	9.145	9.142	3	40.575
set.	66.431	8.666	8.665	1	45.470
ott.	67.401	9.306	9.305	2	27.123
nov.	68.563	9.905	9.904	1	37.417
dic.	73.807	10.304	10.303	1	13.371
2004 – gen.	69.968	14.127	14.125	1	35.211
feb.	70.524	12.917	12.916	1	40.654
mar.	71.607	13.082	13.081	1	33.345

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche

	Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti	Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema			Altre attività	Totale attività
							di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve		
..	1.546	40.552	18.903	745	7.448	51.549	180.267
..	1.578	18.872	8.304	745	7.448	54.945	148.997
..	1.548	19.376	17.562	745	7.447	55.291	161.282
..	1.550	19.301	20.866	745	7.447	55.084	164.194
..	1	1.430	19.088	20.734	745	7.447	54.273	160.690
..	1	1.374	18.983	11.912	745	7.447	55.606	151.453
..	1.300	19.898	16.536	745	7.447	57.578	159.449
..	1.256	19.443	25.975	745	7.447	57.125	167.992
..	1.250	18.926	22.311	745	7.447	56.780	168.134
..	1.221	18.927	20.273	745	7.447	57.816	169.383
..	1.224	19.112	23.190	745	7.447	57.535	171.449
..	1.174	18.754	8.192	745	7.447	57.803	155.900
..	1.129	18.594	16.283	745	7.447	59.555	164.919
6	1.672	18.779	8.207	745	7.447	56.181	149.580
..	1.545	18.791	27.730	729	7.286	57.278	169.592
3	1	1.699	19.010	31.492	729	7.286	55.954	171.864
..	1	1.728	19.169	23.601	729	7.286	55.070	168.167

	Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo del FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
38	2.456	1.001	27.228	12.742	..	22.147	180.267
54	2.881	911	11.135	13.214	7.978	18.213	148.997
97	1.438	894	13.030	13.214	4.468	19.898	161.282
35	1.239	893	12.135	13.214	4.197	19.224	164.194
38	1.671	886	9.070	13.214	4.149	19.915	160.690
97	2.022	873	9.343	13.214	4.186	20.092	151.453
46	1.417	844	10.886	13.214	3.311	20.500	159.449
42	2.249	861	9.474	13.197	2.759	20.209	167.992
33	3.311	864	10.303	13.197	3.057	20.413	168.134
93	2.818	885	14.043	13.197	2.265	20.303	169.383
43	2.989	861	10.909	13.197	2.462	20.422	171.449
24	2.615	865	10.864	13.197	4.122	20.382	155.900
27	183	848	11.035	13.197	2.778	20.965	164.919
29	374	827	10.514	13.666	7.728	18.960	149.580
59	728	840	11.386	13.666	4.747	18.859	169.591
57	513	837	11.850	13.666	4.563	16.284	171.865
70	930	851	13.698	13.666	4.787	16.132	168.167

**POSIZIONE DI LIQUIDITÀ DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA DELL'EURO:
CONTRIBUTO ITALIANO (1)**
(consistenze medie nel periodo di mantenimento, in milioni di euro)

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di creazione di liquidità						Altre operazioni di creazione
		Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di politica monetaria			Altre operazioni di creazione	
mese	giorno			Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale		
2001	23	51.193	7.937	10.087	270	14	1.057	
2002	23	51.533	7.493	7.315	15	0	128	
2003 – gen.	23	50.693	3.609	7.407	..	1	..	
feb.	23	53.743	7.227	6.646	7	5	..	
mar.	23	54.858	14.291	6.944	8	
apr.	23	52.567	7.810	6.775	8	..	1	
mag.	23	52.276	-656	6.155	162	2	1	
giu.	23	52.186	6.754	6.627	200	1	..	
lug.	23	50.907	8.253	7.029	200	32	..	
ago.	23	51.127	9.327	8.725	45	
set.	23	51.333	9.930	8.612	
ott.	23	52.638	2.906	9.491	
nov.	23	53.246	-2.608	9.904	..	6	..	
dic.	23	53.520	12.524	10.895	..	1	..	
2004 – gen.	23	50.405	5.638	7.910	..	8	..	
feb.	-	-	-	-	-	-	-	
mar.	9	49.735	14.388	8.380	42	16	2	
apr.	6	49.240	14.638	10.848	176	8	5	
mag.	11	51.582	8.671	12.036	327	

Periodo di mantenimento terminante il:		Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca centrale (c)	Contributo italiano alla base monetaria (a+b+c)
		Operazioni di politica monetaria		Circolazione (b)	Conti delle Amministrazioni centrali	Altri fattori netti		
mese	giorno	Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight (a)					
2001	23	..	24	67.269	19.350	-29.198	13.113	80.405
2002	23	..	11	68.420	31.866	-47.272	13.458	81.889
2003 – gen.	23	..	10	68.335	25.071	-45.256	13.550	81.896
feb.	23	..	3	64.911	32.706	-44.271	14.277	79.191
mar.	23	..	10	66.438	40.674	-44.751	13.729	80.178
apr.	23	..	5	68.241	31.838	-46.811	13.889	82.135
mag.	23	..	4	69.899	20.933	-46.950	14.052	83.955
giu.	23	..	23	70.963	29.285	-48.714	14.211	85.197
lug.	23	..	16	72.613	30.533	-51.007	14.265	86.894
ago.	23	..	3	74.817	30.297	-50.463	14.571	89.391
set.	23	..	5	74.636	32.800	-51.880	14.314	88.955
ott.	23	..	3	75.273	26.078	-50.699	14.381	89.656
nov.	23	..	8	76.205	20.544	-50.653	14.443	90.656
dic.	23	..	2	80.669	33.368	-51.706	14.606	95.277
2004 – gen.	23	..	6	81.503	17.086	-49.186	14.551	96.060
feb.	-	-	-	-	-	-	-	-
mar.	9	..	11	78.998	28.563	-50.092	15.083	94.093
apr.	6	..	3	80.533	30.441	-51.008	14.947	95.483
mag.	11	38	1	82.287	25.185	-49.453	14.559	96.847

 (1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

STATISTICHE SULLA RISERVA OBBLIGATORIA
PASSIVITÀ DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA SOGGETTE AI REQUISITI DI RISERVA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%		Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a due anni; rimborsabili con preavviso fino a due anni)	Titoli obbligazionari fino a due anni e titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre due anni; rimborsabili con preavviso oltre due anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i due anni
2001	1.152.088	689.007	8.728	45.681	86.544	322.127
2002	1.215.290	705.363	9.770	47.864	98.363	353.929
2003 – gen.	1.192.880	678.447	9.660	47.658	103.438	353.677
feb.	1.201.273	685.188	9.450	48.183	103.423	355.030
mar.	1.211.278	694.568	9.434	47.819	99.699	359.757
apr.	1.220.478	701.907	9.383	47.966	99.889	361.332
mag.	1.227.798	703.916	9.348	47.392	101.603	365.538
giu.	1.234.680	719.224	9.208	47.484	91.537	367.228
lug.	1.230.557	708.402	8.331	48.194	97.380	368.251
ago.	1.234.732	711.096	8.540	48.453	97.534	369.109
set.	1.235.540	714.605	8.132	48.287	92.238	372.276
ott.	1.248.006	723.099	7.815	48.216	93.240	375.636
nov.	1.247.939	719.115	7.647	48.947	94.569	377.661
dic.	1.275.803	745.224	7.654	44.948	90.067	387.911
2004 – gen.	1.270.177	740.027	7.633	45.090	89.873	387.555
feb.	1.259.695	721.496	7.691	44.894	94.826	390.788
mar.	1.283.165	739.071	7.657	43.948	92.487	400.003

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI RISERVA DA PARTE DELLE BANCHE RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante il:		Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
mese	giorno					
2001 – dic.	23	13.025	13.072	46	..	4,36
2002 – dic.	23	13.406	13.432	25	..	3,28
2003 – gen.	23	13.495	13.515	20	..	2,87
feb.	23	14.225	14.254	29	..	2,78
mar.	23	13.685	13.702	19	2	2,67
apr.	23	13.815	13.862	47	..	2,53
mag.	23	14.003	14.021	19	..	2,54
giu.	23	14.148	14.171	22	..	2,34
lug.	23	14.189	14.213	25	..	2,09
ago.	23	14.492	14.523	31	..	2,06
set.	23	14.258	14.276	21	3	2,07
ott.	23	14.316	14.343	27	..	2,05
nov.	23	14.379	14.409	31	..	2,03
dic.	23	14.542	14.568	26	..	2,00
2004 – gen.	23	14.458	14.551	93	..	2,02
feb.	-	-	-	-	-	-
mar.	9	14.983	15.074	92	..	2,00
apr.	6	14.878	14.945	67	..	2,00
mag.	11	14.509	14.559	50	..	2,00

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**COMPONENTI ITALIANE DEGLI AGGREGATI MONETARI DELL'AREA DELL'EURO:
RESIDENTI NELL'AREA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Circolante e depositi in conto corrente (2)	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine
2001.....	524.623	52.623	138.556	715.802	76.213
2002.....	572.306	50.669	151.026	774.000	89.310
2003 – gen.....	543.119	51.100	151.517	745.736	82.714
feb.....	548.595	52.900	154.023	755.517	81.997
mar.....	559.035	51.717	156.650	767.403	78.515
apr.....	567.874	52.195	155.873	775.942	78.968
mag.....	576.563	50.954	156.183	783.701	79.284
giu.....	586.879	49.504	156.872	793.256	71.819
lug.....	582.069	49.026	157.796	788.891	74.070
ago.....	577.813	49.426	159.889	787.128	74.141
set.....	586.491	49.219	160.236	795.946	70.940
ott.....	590.771	48.127	161.336	800.234	72.912
nov.....	594.207	46.690	162.803	803.700	72.904
dic.....	616.323	43.955	165.920	826.198	68.468
2004 – gen.	608.380	46.848	167.713	822.941	63.554
feb.....	603.195	45.705	168.759	817.659	64.516
mar.....	612.001	46.434	170.351	828.786	62.533

(1) Tutte le voci della tavola, ad eccezione di quelle di cui alla nota (3), sono riferite alla raccolta postale e alle passività delle IFM italiane nei confronti del settore detentore delle attività monetarie al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore

Quote di fondi comuni monetari (3)	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario (3)	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante (4)			Periodo
			M1	M2	M3	
26.103	10.118	828.236	467.117	658.296	770.730 2001
41.690	9.814	914.814	510.801	712.496	853.310 2002
87.243	9.949	925.642	485.076	687.693	867.599gen. – 2003
90.166	9.514	937.194	489.184	696.107	877.784 feb.
94.180	9.895	949.993	498.717	707.084	889.674 mar.
96.298	9.511	960.719	505.488	713.556	898.333 apr.
97.259	9.326	969.570	512.649	719.786	905.655 mag.
97.276	9.496	971.847	521.812	728.188	906.779 giu.
98.841	8.520	970.322	515.010	721.831	903.262 lug.
101.037	8.764	971.070	510.415	719.730	903.672 ago.
98.784	8.457	974.127	518.923	728.377	906.558 set.
98.734	7.973	979.853	521.794	731.257	910.876 ott.
104.338	7.749	988.691	523.954	733.447	918.438 nov.
105.464	7.198	1.007.328	543.017	752.892	934.022 dic.
104.425	6.825	997.745	536.526	751.088	925.892gen. – 2004
103.994	6.895	993.064	530.450	744.914	920.320 feb.
101.870	6.437	999.626	538.539	755.324	926.164mar.

dell'intera area dell'euro. Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro. – (3) La voce è calcolata sottraendo dal totale delle "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal settore detentore delle attività monetarie. – (4) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DEI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale attività monetarie	Altri depositi	BOT		Titoli a medio e lungo termine			
			di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Titoli di Stato		Altre obbligazioni		
				di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	di cui: detenute da fondi comuni non monetari			
2001	825.479	43.425	36.654	5.496	424.336	94.888	309.021	10.740
2002 – lug.	845.882	40.533	55.886	9.088	447.662	87.210	339.619	9.632
ago.	840.613	40.600	56.829	7.727	453.300	89.101	341.979	9.601
set.	849.907	40.458	57.446	7.643	438.526	87.480	343.694	9.664
ott.	856.627	40.368	54.927	8.122	443.476	88.902	347.632	9.501
nov.	861.035	40.324	54.997	8.514	445.910	89.234	348.613	9.539
dic.	908.645	40.478	42.896	7.020	432.554	88.532	358.347	10.021
2003 – gen.	916.558	40.026	48.039	4.068	439.016	67.807	355.471	9.191
feb.	926.183	39.686	49.189	4.468	436.524	68.767	358.838	9.500
mar.	939.780	39.285	46.924	5.095	436.645	69.742	364.931	9.771
apr.	951.595	39.239	42.698	4.195	429.193	69.027	368.480	9.844
mag.	961.273	38.798	36.573	4.146	416.376	71.215	375.694	9.539
giu.	963.775	38.769	33.004	4.406	409.417	71.024	379.706	9.605
lug.	963.502	38.589	27.948	4.605	417.497	71.589	387.495	9.705
ago.	963.370	38.320	31.525	3.878	422.826	72.304	389.415	9.709
set.	965.810	37.968	31.168	3.311	419.531	74.833	392.399	9.778
ott.	973.126	37.715	28.214	5.032	427.256	71.651	398.667	9.760
nov.	982.245	37.915	27.499	4.866	427.607	66.847	406.603	10.602
dic.	1.001.839	37.964	17.372	4.195	407.414	65.865	414.417	10.013

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari	Altre attività finanziarie	Totale attività finanziarie sull'interno	Attività finanziarie sull'estero		Totale attività finanziarie	Per memoria: quote di fondi comuni		Periodo
				di cui: detenute da fondi comuni non monetari			di cui: fondi comuni non monetari	
26.053	984	1.665.952	733.196	215.399	2.399.148	403.689	377.586 2001
21.267	997	1.751.846	652.899	174.875	2.404.746	366.145	330.106lug. – 2002
21.220	999	1.755.540	657.510	176.183	2.413.049	369.445	331.362 ago.
17.756	996	1.748.783	641.945	166.312	2.390.727	387.475	348.467 set.
18.761	980	1.762.771	646.021	168.072	2.408.792	361.973	321.811 ott.
20.155	982	1.772.017	650.179	171.375	2.422.196	367.618	326.471 nov.
18.123	1.035	1.802.080	631.529	162.552	2.433.609	360.557	318.867 dic.
17.070	1.043	1.817.224	627.830	155.707	2.445.054	359.329	271.532gen. – 2003
16.416	1.039	1.827.874	626.190	150.108	2.454.065	360.343	269.552 feb.
15.067	1.043	1.843.674	628.732	146.254	2.472.406	360.275	265.322 mar.
16.683	1.051	1.848.939	630.415	150.502	2.479.354	368.945	271.572 apr.
17.500	1.061	1.847.275	637.694	153.113	2.484.970	373.710	275.324 mag.
16.334	1.057	1.842.062	653.816	158.472	2.495.878	378.491	279.928 giu.
22.659	1.064	1.858.753	658.481	162.947	2.517.233	382.887	282.696 lug.
15.822	1.071	1.862.349	667.167	167.526	2.529.516	388.165	285.744 ago.
14.101	1.061	1.862.037	649.860	149.171	2.511.897	382.384	282.212 set.
16.195	1.061	1.882.233	677.038	168.596	2.559.272	382.588	282.827 ott.
17.105	1.049	1.900.022	664.801	160.312	2.564.823	377.776	272.176 nov.
16.777	1.170	1.896.952	665.755	165.893	2.562.707	378.781	272.083 dic.

CONTROPARTITE ITALIANE DELLA MONETA DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale passività monetarie	ALTRE PASSIVITÀ DELLE IFM							Passività verso non residenti nell'area dell'euro	Finanziamenti	
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"					Totale		Prestiti	
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni (2)	Capitale e riserve (2)					
2001.....	828.236	30.968	6.407	..	280.877	131.139	418.423	174.324	58.161		
2002.....	914.814	28.433	4.067	..	306.916	128.344	439.327	149.678	56.907		
2003 – gen.	925.642	50.128	3.930	29	305.662	131.175	440.796	149.275	56.809		
feb.	937.194	53.903	3.905	30	307.191	128.778	439.904	152.863	57.573		
mar.	949.993	51.426	3.838	32	311.669	127.511	443.050	154.560	56.173		
apr.	960.719	42.275	4.124	34	312.591	126.129	442.878	151.507	56.372		
mag.	969.570	45.179	4.056	36	316.890	126.880	447.862	148.493	55.868		
giu.	971.847	52.504	4.294	37	318.734	127.763	450.828	155.459	57.136		
lug.	970.322	52.476	4.410	39	320.331	127.962	452.742	155.833	54.690		
ago.	971.070	49.695	4.356	40	321.203	131.328	456.927	161.294	53.905		
set.	974.127	53.797	4.376	42	323.950	129.767	458.135	157.196	54.459		
ott.	979.853	35.655	4.305	45	327.100	129.040	460.490	164.995	54.614		
nov.	988.691	45.592	4.601	46	328.706	127.985	461.338	161.053	55.134		
dic.	1.007.328	21.044	4.423	49	332.961	126.163	463.596	161.221	53.352		
2004 – gen.	997.745	44.884	4.412	51	324.991	127.127	456.581	160.362	54.710		
feb.	993.064	50.015	4.332	53	327.927	131.162	463.474	154.488	54.724		
mar.	999.626	41.950	4.015	55	333.198	135.285	472.554	163.479	55.103		

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

ATTIVITÀ DELLE IFM							Altre contropartite	Periodo
Attività verso residenti italiano e del resto dell'area						Attività verso non residenti nell'area dell'euro		
alle Amministrazioni pubbliche		Finanziamenti agli "altri residenti"						
Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale	Totale		
218.843	277.004	936.346	20.083	47.355	1.003.784	1.280.788	108.437	62.726 2001
195.237	252.144	993.061	21.522	54.397	1.068.980	1.321.124	112.723	98.405 2002
220.690	277.499	1.006.377	24.870	53.887	1.085.134	1.362.633	113.240	89.968 gen. - 2003
225.219	282.792	1.006.598	25.976	53.636	1.086.210	1.369.002	119.099	95.763 feb.
225.960	282.133	1.004.402	26.492	55.919	1.086.813	1.368.946	119.896	110.187 mar.
224.759	281.131	1.008.600	27.347	61.210	1.097.157	1.378.288	122.600	96.491 apr.
230.255	286.123	1.008.853	27.594	65.890	1.102.337	1.388.460	119.967	102.677 mag.
231.483	288.619	1.021.373	27.555	64.387	1.113.315	1.401.934	124.486	104.218 giu.
233.837	288.527	1.025.202	27.850	57.845	1.110.897	1.399.424	123.274	108.675 lug.
235.757	289.662	1.026.584	27.941	58.486	1.113.011	1.402.673	121.972	114.341 ago.
233.876	288.335	1.030.021	27.593	59.609	1.117.223	1.405.558	125.990	111.707 set.
233.136	287.750	1.033.803	27.922	62.358	1.124.083	1.411.833	127.823	101.337 ott.
240.699	295.833	1.042.259	28.679	63.429	1.134.367	1.430.200	123.056	103.418 nov.
238.265	291.617	1.063.823	28.563	61.263	1.153.649	1.445.266	113.595	94.328 nov.
242.577	297.286	1.052.562	29.640	61.911	1.144.114	1.441.400	127.082	91.090 gen. - 2004
247.809	302.533	1.047.680	32.405	64.709	1.144.794	1.447.326	118.672	95.042 feb.
250.646	305.749	1.052.113	32.068	69.155	1.153.336	1.459.085	122.431	96.093 mar.

essendo disponibile nelle segnalazioni BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione

CREDITO AI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Finanziamenti agli "altri residenti"					Totale E=C+D
	Prestiti bancari A	Obbligazioni collocate sull'interno B		Totale finanziamenti interni C=A+B	Finanziamenti esteri D	
		di cui: detenute da IFM italiane				
2001	922.575	36.514	13.629	959.089	207.809	1.166.898
2002 – lug.....	948.654	45.903	12.395	994.556	217.811	1.212.367
ago.....	940.650	46.696	12.155	987.347	217.610	1.204.957
set.....	943.326	47.222	12.351	990.548	217.122	1.207.670
ott.....	948.231	48.067	12.346	996.298	216.183	1.212.481
nov.....	950.676	48.510	12.189	999.186	223.030	1.222.215
dic.....	979.517	54.529	13.189	1.034.046	227.113	1.261.159
2003 – gen.....	991.030	54.682	15.366	1.045.712	226.546	1.272.258
feb.....	993.252	57.422	16.198	1.050.675	235.858	1.286.533
mar.....	991.292	59.854	16.740	1.051.145	236.156	1.287.301
apr.....	994.698	63.484	18.311	1.058.182	239.428	1.297.610
mag.....	994.760	66.425	18.337	1.061.185	241.550	1.302.734
giu.....	1.008.860	68.319	18.172	1.077.178	244.259	1.321.437
lug.....	1.012.452	74.972	18.822	1.087.425	233.648	1.321.073
ago.....	1.014.234	75.810	18.881	1.090.044	229.804	1.319.848
set.....	1.017.697	75.513	18.251	1.093.209	228.566	1.321.775
ott.....	1.021.261	78.399	18.090	1.099.660	230.451	1.330.111
nov.....	1.029.327	85.366	18.952	1.114.693	231.084	1.345.777
dic.....	1.048.430	88.854	19.066	1.137.285	233.704	1.370.989

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		Per memoria: azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane	Periodo
F	di cui: sull'interno		Totale interno	Totale		
	G	di cui: detenuto da IFM italiane	H=G+C	I=E+F		
1.347.805	1.253.836	272.208	2.212.925	2.514.703	36.882 2001
1.400.803	1.304.901	273.825	2.299.458	2.613.170	41.189 lug. – 2002
1.398.255	1.301.966	270.955	2.289.312	2.603.212	40.693 ago.
1.401.655	1.303.401	275.813	2.293.949	2.609.325	39.265 set.
1.409.983	1.310.827	275.084	2.307.125	2.622.464	40.787 ott.
1.417.593	1.318.227	273.104	2.317.413	2.639.808	46.436 nov.
1.360.253	1.262.019	246.341	2.296.065	2.621.412	43.290 dic.
1.382.749	1.281.695	263.775	2.327.407	2.655.007	43.247 gen. – 2003
1.393.243	1.286.987	267.267	2.337.662	2.679.776	43.761 feb.
1.402.242	1.295.003	267.315	2.346.148	2.689.543	46.411 mar.
1.408.224	1.299.743	266.475	2.357.925	2.705.834	51.297 apr.
1.413.315	1.306.227	270.694	2.367.412	2.716.050	55.762 mag.
1.410.767	1.304.851	272.059	2.382.029	2.732.204	53.630 giu.
1.408.939	1.301.903	271.308	2.389.328	2.730.011	47.549 lug.
1.413.334	1.305.749	271.883	2.395.793	2.733.182	47.886 ago.
1.429.122	1.324.066	271.708	2.417.276	2.750.897	49.015 set.
1.423.539	1.319.126	270.483	2.418.786	2.753.650	50.646 ott.
1.433.464	1.329.058	277.083	2.443.751	2.779.241	51.719 nov.
1.381.394	1.279.192	273.691	2.416.477	2.752.383	48.965 dic.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro) **ATTIVO**

Periodi	Cassa	Prestiti							Titoli diversi da azioni,		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori	IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori
2000 – dic.	7.013	187.708	60.549	862.250	58.760	111	15.770	69.308	43.388	146.097	7.936
2001 – »	8.687	205.076	58.003	922.575	49.945	124	13.771	65.094	42.488	149.149	13.509
2002 – »	9.566	285.834	56.763	979.517	72.827	110	13.544	71.406	48.040	145.094	13.127
2003 – gen.	6.799	295.538	56.862	991.030	76.355	111	15.189	66.623	49.012	162.335	15.305
feb.	6.523	293.491	57.621	993.252	84.182	110	13.157	70.938	48.842	165.200	16.138
mar.	6.975	293.392	56.213	991.292	80.087	110	12.971	71.225	49.011	167.039	16.681
apr.	7.334	281.383	56.416	994.698	86.744	111	13.681	71.296	49.800	166.355	18.249
mag.	6.758	290.871	55.944	994.750	78.286	113	13.978	71.083	49.914	169.672	18.273
giu.	6.954	298.792	57.099	1.008.860	74.518	114	12.427	74.752	49.905	169.823	18.107
lug.	7.203	301.365	54.723	1.012.374	74.665	110	12.077	71.771	49.277	173.178	18.757
ago.	6.956	298.632	53.761	1.014.214	75.305	110	12.370	68.654	49.383	174.417	18.818
set.	7.201	317.886	54.409	1.017.697	72.461	110	12.970	73.491	49.444	172.741	18.187
ott.	6.846	312.613	54.634	1.021.261	69.671	109	12.866	75.218	49.578	171.805	18.026
nov.	6.823	317.064	54.977	1.029.327	70.505	111	12.996	71.405	49.966	177.862	18.887
dic.	9.488	324.798	53.868	1.048.430	75.234	110	15.653	69.802	56.170	167.100	19.002
2004 – gen. (2) ..	6.779	341.183	54.566	1.037.794	72.097	110	14.719	82.040	57.139	167.963	19.250
feb. (2)....	6.506	340.380	54.595	1.033.057	67.861	95	14.622	72.581	57.161	169.467	21.859
mar. (2) ..	7.013	344.590	54.973	1.036.938	75.074	97	15.078	74.549	60.695	172.858	21.323

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

ATTIVO

al valore di mercato				Azioni e partecipazioni					Immobiliz- zazioni	Altre attività	Totale attività	Periodi
Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		Del resto del mondo				
IFM	Ammini- strazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Altri settori	IFM	Altri settori					
3.705	4.581	5.355	15.392	40.803	26.636	5.947	8.239	7.318	46.283	158.053	1.781.201 dic. – 2000
4.039	4.671	6.279	13.286	42.957	30.513	6.481	10.393	6.454	48.397	176.266	1.878.155» – 2001
4.456	5.692	8.333	11.354	42.179	38.105	6.692	11.073	6.818	49.992	185.600	2.066.122» – 2002
5.774	13.812	9.474	13.577	42.030	38.214	6.636	10.631	7.672	49.568	194.337	2.127.439 gen. – 2003
6.317	15.606	9.788	14.154	42.831	38.931	6.637	9.864	8.179	49.161	194.547	2.146.095 feb.
6.550	14.877	9.734	14.235	43.681	42.046	6.467	9.460	8.531	47.341	202.517	2.151.208 mar.
6.637	14.733	9.016	16.870	44.142	46.492	6.692	9.923	8.779	45.305	198.989	2.154.719 apr.
6.682	15.405	9.202	16.537	45.263	50.746	6.523	10.117	8.724	45.578	208.384	2.173.929 mag.
6.725	16.413	9.309	16.771	43.748	48.451	6.056	10.343	8.069	45.455	208.287	2.192.265 giu.
6.692	16.950	9.028	17.358	47.152	42.294	6.321	10.381	8.233	45.633	192.020	2.178.913 lug.
6.475	17.357	9.026	18.052	47.112	42.626	6.130	10.588	8.475	45.769	175.686	2.161.303 ago.
6.495	16.611	9.344	18.510	47.071	43.778	6.223	10.575	8.099	45.944	193.186	2.203.820 set.
6.532	17.321	9.791	18.493	47.370	45.249	6.126	11.701	9.230	45.610	180.220	2.191.298 ott.
7.117	18.617	9.679	18.137	48.309	46.085	5.997	11.698	9.284	45.432	184.274	2.215.813 nov.
6.914	17.475	9.489	15.754	51.014	43.287	5.219	12.154	7.635	46.883	189.840	2.245.554 dic.
7.409	20.490	10.337	16.175	52.057	43.649	5.345	12.391	7.800	45.764	208.968	2.285.367	...(2) gen. – 2004
7.480	23.133	10.492	15.601	52.446	46.245	5.090	12.454	9.501	46.507	202.080	2.270.538	...(2) feb.
8.005	22.230	10.691	17.734	53.166	50.723	5.182	12.426	9.510	46.564	211.865	2.312.658	...(2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro) **PASSIVO**

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori
2000 – dic.	206.307	6.964	598.170	107.605	34	7.032
2001 – »	192.934	7.214	636.656	109.572	291	5.525
2002 – »	285.275	7.109	689.068	111.654	8	9.279
2003 – gen.	291.052	7.357	653.746	122.898	808	11.689
feb.	288.441	7.098	656.304	132.020	8	13.437
mar.	279.472	8.163	662.407	126.614	8	12.822
apr.	270.763	8.064	671.137	120.797	13	12.037
mag.	276.235	7.965	675.281	125.209	70	11.597
giu.	278.064	8.736	676.840	126.886	18	11.057
lug.	285.764	7.820	672.675	123.604	1.367	9.471
ago.	287.730	8.238	668.078	123.751	896	10.419
set.	301.278	8.146	672.388	122.596	187	11.050
ott.	300.909	8.414	678.259	115.077	118	9.386
nov.	305.001	8.251	677.018	120.995	10	9.194
dic.	314.457	7.732	692.782	117.404	17	8.630
2004 – gen. (2)	323.451	7.670	680.926	123.887	2.220	11.141
feb. (2)	320.701	7.639	675.232	131.212	2.013	10.167
mar. (2)	329.668	7.767	681.260	129.437	1.012	11.908

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

PASSIVO

	Del resto del mondo	Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività	Periodi
	157.710	10.075	302.481	123.930	260.894	1.781.201 dic - 2000
	171.121	26.164	334.672	133.633	260.372	1.878.155 » - 2001
	146.026	41.966	367.969	146.172	261.595	2.066.123 » - 2002
	147.043	88.059	367.584	147.115	290.087	2.127.478 gen. - 2003
	150.751	91.214	368.648	146.878	291.297	2.146.132 feb.
	152.191	95.145	373.332	147.815	293.240	2.152.302 mar.
	148.653	97.695	375.523	149.092	300.947	2.154.915 apr.
	146.305	98.700	379.615	149.827	303.124	2.174.067 mag.
	152.759	98.877	380.512	149.846	308.669	2.192.851 giu.
	152.108	100.466	380.378	153.270	291.989	2.179.692 lug.
	158.079	102.608	381.445	153.421	266.639	2.166.334 ago.
	153.967	100.377	383.934	153.926	295.971	2.203.820 set.
	162.119	100.008	386.890	153.794	276.322	2.191.298 ott.
	160.559	105.895	388.692	153.986	286.211	2.215.813 nov.
	160.394	107.031	399.137	156.870	281.099	2.245.554 dic.
	159.137	106.102	398.698	158.488	313.645	2.285.366 (2) gen. - 2004
	153.468	105.666	402.023	158.980	303.437	2.270.539 (2) feb.
	162.022	103.597	411.171	160.824	313.992	2.312.658 (2) mar.

all'arrotondamento. - (2) Dati provvisori.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: RACCOLTA DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ALTRI SETTORI, IN EURO E NELLE DENOMINAZIONI NAZIONALI DELL'EURO (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia					Depositi in c/c
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	
fino a 2 anni		oltre i 2 anni				
2000 – dic.	400.004	48.889	11.021	57.107	68.243	2.534
2001 – »	438.230	44.577	5.818	57.148	76.075	3.480
2002 – »	479.412	38.914	3.497	61.701	89.165	4.407
2003 – gen.	453.487	37.318	3.354	61.272	82.406	4.621
feb.	456.701	36.972	3.330	61.659	81.044	4.279
mar.	466.623	36.262	3.265	62.026	78.235	4.231
apr.	473.355	36.525	3.540	62.282	78.738	2.890
mag.	477.871	36.024	3.448	61.988	79.319	3.080
giu.	485.682	35.844	3.710	62.151	71.517	3.805
lug.	478.949	35.427	3.818	62.566	73.698	2.711
ago.	473.584	34.180	3.767	63.381	73.823	2.370
set.	481.674	34.480	3.642	63.455	70.683	3.359
ott.	485.865	34.525	3.548	63.459	72.406	2.639
nov.	485.608	33.675	3.850	63.363	72.546	2.686
dic.	505.731	33.109	3.791	64.814	68.074	3.858
2004 – gen. (2)	498.766	32.622	3.779	64.640	63.334	3.450
feb. (2)	491.530	32.889	3.702	64.959	64.307	3.636
mar. (2)	499.805	32.397	3.386	65.472	61.701	3.862

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro				Depositi del resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale	Periodi
Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		fino a 2 anni	oltre i 2 anni		
fino a 2 anni	oltre i 2 anni							
3.641	401	13	38	22.307	12.799	285.320	912.319 dic. – 2000
1.167	531	15	49	22.304	12.481	317.688	979.564 » – 2001
3.888	534	55	40	27.845	13.962	350.937	1.074.357 » – 2002
6.068	531	56	118	28.949	13.803	350.783	1.042.767 gen. – 2003
7.918	538	56	310	28.161	13.514	352.127	1.046.609 feb.
7.476	537	56	173	31.350	13.472	356.886	1.060.592 mar.
7.982	540	49	141	29.857	13.386	359.215	1.068.500 apr.
7.271	544	50	139	29.571	13.393	363.477	1.076.174 mag.
5.993	545	45	328	29.695	13.182	364.608	1.077.103 giu.
5.600	573	38	151	30.579	12.024	365.585	1.071.719 lug.
6.769	576	37	221	29.121	12.232	366.240	1.066.300 ago.
6.518	592	39	165	29.144	11.557	369.493	1.074.802 set.
5.248	607	44	411	29.081	11.098	372.885	1.081.815 ott.
5.157	610	41	262	28.784	10.875	375.049	1.082.507 nov.
3.453	608	40	285	29.164	11.074	385.377	1.109.379 dic.
6.567	607	40	121	31.018	11.047	384.887	1.100.879 (2) gen. – 2004
5.433	604	40	109	32.040	11.063	388.212	1.098.524 (2) feb.
6.190	605	43	744	32.004	10.953	397.402	1.114.565 (2) mar.

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: PRESTITI A RESIDENTI IN ITALIA
PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ESCLUSE LE IFM) (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Totale
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	
2000 – dic.	60.549	29.591	30.822	136	862.250
2001 – »	58.003	27.111	30.716	176	922.575
2002 – »	56.763	25.857	30.764	141	979.517
2003 – gen.	56.862	25.165	31.547	150	991.030
feb.	57.621	25.749	31.718	154	993.252
mar.	56.213	25.390	30.675	148	991.292
apr.	56.416	25.460	30.831	125	994.698
mag.	55.944	24.973	30.834	136	994.750
giu.	57.099	25.816	31.146	137	1.008.860
lug.	54.723	24.033	30.545	145	1.012.374
ago.	53.761	23.685	29.927	149	1.014.214
set.	54.409	23.823	30.447	139	1.017.697
ott.	54.634	23.664	30.597	373	1.021.261
nov.	54.977	24.683	30.164	131	1.029.327
dic.	52.868	23.028	29.777	63	1.048.430
2004 – gen. (2)	54.566	24.824	29.697	45	1.037.794
feb. (2)	54.595	25.267	29.275	53	1.033.057
mar. (2)	54.973	24.472	30.450	51	1.036.938

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri settori							Periodi
Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie		Istituzioni senza fini di lucro		
			Famiglie consumatrici	Imprese individuali			
133.135	3.114	480.639	178.200	60.087	7.075 dic. – 2000	
145.413	3.755	515.218	190.575	61.389	6.225 » – 2001	
152.887	3.651	540.844	210.267	65.462	6.406 » – 2002	
159.535	4.227	544.424	210.212	66.025	6.608 gen. – 2003	
156.361	5.421	546.576	212.211	66.441	6.242 feb.	
153.601	4.401	545.894	214.805	66.480	6.111 mar.	
154.713	4.430	547.869	215.117	66.610	5.959 apr.	
151.530	4.690	547.303	218.292	67.081	5.855 mag.	
154.135	5.484	556.291	219.240	67.809	5.901 giu.	
150.974	5.692	558.505	222.683	68.502	6.018 lug.	
150.819	5.191	560.099	223.167	68.934	6.005 ago.	
147.262	5.436	563.408	225.783	69.658	6.150 set.	
147.704	6.091	563.196	228.573	69.732	5.964 ott.	
151.257	6.102	565.351	230.288	70.315	6.015 nov.	
153.611	6.114	578.708	232.627	71.243	6.127 dic.	
141.839	6.621	577.946	234.170	71.048	6.170 (2) gen. – 2004	
136.789	6.480	575.554	236.821	71.237	6.177 (2) feb.	
136.803	6.996	575.365	239.476	71.938	6.361 (2) mar.	

all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: DEPOSITI, OBBLIGAZIONI E ALTRE VOCI DEL PASSIVO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Depositi in lire/euro di residenti in Italia (2)							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito		Totale		
				a breve termine	a medio/lungo termine	Depositi al netto dei pronti contro termine		
2000 – dic.	397.408	64.617	68.750	45.037	29.518	15.519	575.813	507.062
2001 – »	434.135	64.174	76.510	37.200	28.105	9.095	612.020	535.509
2002 – »	467.218	68.477	89.728	31.961	24.727	7.234	657.384	567.656
2003 – gen.	444.780	68.008	91.755	31.601	24.577	7.024	636.143	544.388
feb.	445.859	68.526	90.444	31.147	24.318	6.829	635.977	545.532
mar.	457.719	68.770	85.076	30.847	24.146	6.701	642.412	557.336
apr.	462.487	69.379	89.091	30.243	23.746	6.497	651.199	562.109
mag.	469.894	68.926	90.916	29.962	23.613	6.349	659.698	568.782
giu.	475.791	69.375	80.007	29.472	23.206	6.267	654.645	574.638
lug.	468.869	69.731	84.083	28.931	22.828	6.103	651.615	567.532
ago.	468.646	70.734	85.172	28.307	22.397	5.910	652.859	567.687
set.	475.248	70.676	79.839	27.931	22.142	5.789	653.694	573.855
ott.	479.694	70.538	78.173	27.569	21.903	5.666	655.974	577.801
nov.	478.999	70.866	79.967	27.001	21.443	5.559	656.833	576.866
dic.	496.813	72.040	78.370	26.821	21.313	5.508	674.044	595.675
2004 – gen. (3)	493.464	72.127	75.413	26.398	21.017	5.381	667.402	591.989
feb. (3)	487.241	72.436	76.712	26.108	20.805	5.303	662.497	585.785
mar. (3)	494.250	72.560	72.728	26.055	20.782	5.273	665.594	592.865

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Gli aggregati includono le operazioni in euro

Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse al valore contabile			Provvista sull'estero	Per memoria		Periodi
		a tasso fisso	a tasso variabile	Prestiti subordinati		Patrimonio di vigilanza		
12.966	10.993	271.123	132.290	138.833	294.498	35.638	160.697 dic. – 2000
14.834	10.241	295.076	139.152	155.924	302.249	42.279	171.459 » – 2001
15.618	11.114	323.130	148.448	174.682	281.799	45.062	182.025 » – 2002
15.327	11.678	322.920	296.071	44.675 gen. – 2003
15.474	12.289	323.995	308.689	44.519 feb.
15.359	12.515	327.975	127.166	200.809	304.074	45.261	183.088 mar.
15.769	11.998	329.752	292.888	45.075 apr.
15.956	12.552	333.262	294.752	46.112 mag.
17.099	12.744	334.213	123.826	210.387	303.949	45.914	185.367 giu.
17.249	12.386	333.931	298.724	45.945 lug.
18.542	12.103	334.802	305.003	45.928 ago.
17.686	11.537	336.470	119.818	216.652	300.070	47.546	189.046 set.
17.757	10.589	339.579	301.373	47.335 ott.
17.126	10.692	341.334	305.378	47.545 nov.
16.637	12.527	351.071	118.294	232.777	302.011	47.751	195.979 dic.
17.168	14.668	350.585	311.855	47.583 (3) gen. – 2004
17.203	13.213	354.146	311.078	47.498 (3) feb.
17.672	12.919	361.688	118.380	243.308	318.685	48.111	196.128 (3) mar.

e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Per memoria	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale					
			di cui: in lire/euro (2)					
2000 – dic.	435.839	423.112	858.952	827.325	22.160	51.903	24.551	173.005
2001 – »	464.196	461.569	925.765	895.092	21.212	45.356	21.216	159.037
2002 – »	465.483	514.770	980.253	958.561	20.153	46.298	21.160	192.765
2003 – gen.	466.468	515.480	981.948	961.144	19.354	46.788	20.633	181.343
feb.	464.956	521.036	985.991	964.993	19.839	47.138	19.300	191.397
mar.	458.587	525.960	984.547	964.138	18.982	47.130	19.363	191.351
apr.	455.481	531.095	986.576	967.020	18.141	47.389	19.744	194.003
mag.	449.718	539.858	989.575	970.918	17.866	47.400	19.404	189.961
giu.	460.117	543.119	1.003.235	984.206	18.594	47.662	19.805	190.553
lug.	455.533	550.093	1.005.626	986.372	19.141	48.145	20.527	188.895
ago.	451.110	554.311	1.005.421	985.615	19.220	48.455	20.701	183.341
set.	446.604	563.162	1.009.765	990.642	19.378	48.791	20.897	186.852
ott.	441.595	570.792	1.012.387	993.493	19.293	49.273	21.367	193.010
nov.	441.342	576.008	1.017.350	998.966	19.578	49.353	21.442	190.333
dic.	457.354	581.810	1.039.165	1.021.959	21.657	51.243	23.140	191.680
2004 – gen. (3)	447.120	584.251	1.031.371	1.014.043	22.824	51.597	22.223	199.593
feb. (3)	436.986	590.843	1.027.829	1.010.624	20.456	51.969	20.846	192.459
mar. (3)	434.539	598.062	1.032.601	1.014.372	21.191	52.082	19.591	202.647

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: TITOLI IN PORTAFOGLIO (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

Periodi	Titoli al valore contabile							
	Titoli di Stato italiani					Altri titoli		TOTALE
	di cui:					di cui: obbligazioni emesse da banche		
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
2000 – dic.	127.582	7.846	7.819	66.346	42.600	40.274	36.037	167.856
2001 – »	116.933	12.010	3.459	60.934	38.225	40.827	36.113	157.760
2002 – »	93.746	16.091	4.430	47.676	24.569	47.831	42.195	141.577
2003 – gen.	94.610	17.320	5.422	46.566	24.315	47.102	41.410	141.712
feb.	95.323	18.725	4.540	46.366	24.524	47.548	41.594	142.871
mar.	93.476	20.946	3.233	45.918	22.360	47.378	41.590	140.854
apr.	95.752	23.159	4.740	44.498	22.302	48.133	42.251	143.885
mag.	94.442	21.095	4.978	45.716	21.687	48.227	42.413	142.669
giu.	95.329	21.014	5.085	45.626	22.990	48.033	42.211	143.362
lug.	96.998	21.705	5.160	44.054	25.436	47.219	41.302	144.217
ago.	98.204	22.549	5.548	44.718	24.727	47.475	41.447	145.679
set.	98.451	23.351	5.034	43.845	25.564	46.847	41.004	145.299
ott.	95.942	20.542	6.153	45.162	23.434	47.291	41.438	143.232
nov.	100.028	21.515	6.844	43.229	27.806	47.965	41.823	147.993
dic.	87.982	18.917	4.625	41.765	22.048	54.746	47.765	142.728
2004 – gen. (2)	90.017	23.334	4.966	39.526	21.585	55.500	47.747	145.517
feb. (2)	89.838	24.166	5.750	39.868	19.434	55.637	47.553	145.475
mar. (2)	93.316	27.305	5.686	40.349	19.404	59.522	51.519	152.838

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER CATEGORIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche sotto forma di S.p.A. (2)							
2000	681.434	111.467	145.629	43.088	35.745	57.949	131.944
2001	712.661	102.450	124.548	38.104	33.529	54.785	127.593
2002	771.009	93.864	200.831	40.342	55.267	60.296	153.980
2003	823.881	97.170	224.889	45.233	50.309	71.538	150.748
Banche popolari							
2000	109.898	22.953	14.662	6.650	3.609	10.148	14.548
2001	126.480	22.194	18.422	5.017	4.400	13.973	19.314
2002	104.302	20.453	18.516	3.953	4.128	14.786	17.226
2003	96.919	19.495	16.335	3.717	3.250	18.019	15.655
Banche di credito cooperativo							
2000	41.401	18.778	3.853	1.923	22	741	1.187
2001	46.328	20.237	7.355	2.015	136	821	1.145
2002	55.060	22.053	6.441	1.826	89	851	1.283
2003	64.770	22.651	6.037	1.961	65	930	1.223
Filiali di banche estere							
2000	26.219	14.657	5.543	243	2.542	5	25.326
2001	40.297	12.880	5.101	220	1.324	711	10.985
2002	49.882	5.207	5.284	178	472	692	20.277
2003	53.594	3.411	5.333	333	340	164	24.055

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Passivo					Per memoria:	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (3)	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche sotto forma di S.p.A. (2)						
392.225	224.156	140.969	93.932	211.001	129.740 2000
403.027	236.744	125.015	90.308	219.189	135.124 2001
443.810	265.563	189.189	125.887	200.916	146.298 2002
469.301	291.989	212.168	114.896	213.096	157.114 2003
Banche popolari						
74.675	32.895	15.045	15.378	19.722	20.299 2000
87.982	39.383	20.286	14.716	23.710	24.953 2001
70.224	34.907	23.951	13.487	14.555	23.585 2002
63.714	32.623	24.245	11.456	16.461	25.935 2003
Banche di credito cooperativo						
38.163	14.072	2.017	4.487	149	10.253 2000
42.668	18.948	1.792	5.357	179	11.033 2001
47.066	22.659	1.523	6.439	215	11.776 2002
52.224	26.458	1.513	6.228	217	12.749 2003
Filiali di banche estere						
2.000	..	1.767	13.764	63.627	406 2000
1.832	..	1.571	8.151	59.171	349 2001
6.557	..	2.360	5.227	66.113	367 2002
10.436	..	2.431	2.185	72.237	182 2003

all'arrotondamento. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche maggiori							
2000	299.827	38.009	76.838	18.853	16.710	36.172	75.929
2001	309.467	33.560	56.277	13.625	6.860	34.417	67.066
2002	377.472	36.546	127.486	18.384	22.840	42.311	76.478
2003	374.420	35.776	153.342	20.907	22.577	51.669	75.334
Banche grandi							
2000	155.106	30.929	16.642	10.496	11.880	12.191	33.681
2001	163.600	26.045	19.495	8.574	15.067	12.131	36.087
2002	104.433	16.166	20.085	6.110	11.150	11.691	44.779
2003	111.713	22.775	24.127	7.015	9.538	15.286	44.307
Banche medie							
2000	186.949	39.199	30.843	6.473	7.902	12.125	32.273
2001	204.215	39.649	31.010	6.256	8.113	13.752	26.463
2002	219.105	29.561	31.155	6.520	9.257	12.647	32.286
2003	233.091	25.664	28.885	7.732	8.145	11.839	29.865
Banche piccole							
2000	158.181	36.751	35.698	12.276	4.964	6.955	24.878
2001	178.234	33.627	34.301	13.475	7.898	7.864	23.780
2002	188.411	32.237	33.095	11.950	10.855	7.886	28.421
2003	211.270	31.571	29.292	11.930	9.063	9.955	25.340
Banche minori							
2000	58.889	22.969	9.667	3.805	463	1.399	6.244
2001	70.250	24.879	14.342	3.427	1.450	2.127	5.642
2002	90.832	27.067	19.252	3.334	5.855	2.090	10.801
2003	108.671	26.942	16.946	3.660	4.641	1.903	16.834

(1) Per la composizione dei gruppi e per il contenuto delle voci cfr. il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Passivo					Per memoria:	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (2)	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche maggiori						
176.090	76.827	63.241	34.986	139.817	69.951 2000
178.240	87.493	29.290	25.249	141.526	70.182 2001
231.876	109.506	97.679	48.974	129.079	85.288 2002
231.428	117.609	109.452	43.868	140.178	89.125 2003
Banche grandi						
101.468	56.441	16.500	32.269	30.098	25.220 2000
104.035	56.861	21.712	31.908	37.806	28.802 2001
63.916	47.081	20.274	34.454	24.938	22.357 2002
71.690	51.389	24.103	33.297	27.697	27.644 2003
Banche medie						
92.840	74.296	38.096	29.704	54.148	24.732 2000
98.308	74.409	47.826	30.433	56.983	28.418 2001
104.351	81.498	46.956	24.437	53.929	28.933 2002
108.419	86.239	44.975	21.451	54.510	29.115 2003
Banche piccole						
86.955	45.574	36.454	22.266	62.480	26.192 2000
97.353	52.708	44.139	22.144	55.010	28.135 2001
97.210	56.285	39.473	28.177	57.729	28.043 2002
105.657	61.330	49.021	23.369	56.335	31.432 2003
Banche minori						
49.709	17.985	5.508	8.337	7.955	14.602 2000
57.573	23.605	5.698	8.799	10.925	15.922 2001
70.303	28.760	12.641	14.997	16.124	17.404 2002
78.479	34.504	12.807	12.780	23.291	18.663 2003

– (2) L'aggregato include le operazioni in euro e, fino al 2001, nelle denominazioni nazionali dell'euro.

**BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER SETTORE
DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministra- zione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									Famiglie consumatrici	Imprese individuali
2000 – dic.	70	3	62	5	51.876	766	10	30.254	11.794	9.053
2001 – »	66	5	54	7	45.290	1.005	8	25.471	10.677	8.129
2002 – »	74	5	62	7	46.224	968	6	26.233	11.179	7.837
2003 – gen.	75	5	63	7	46.712	987	6	26.706	11.096	7.916
feb.	76	5	63	7	47.063	988	6	26.920	11.205	7.943
mar.	75	5	63	7	47.054	985	6	26.957	11.161	7.946
apr.	74	5	61	7	47.316	981	6	27.247	11.144	7.938
mag.	74	6	60	7	47.326	984	6	27.213	11.180	7.943
giu.	74	6	60	7	47.588	1.012	6	27.300	11.272	7.999
lug.	73	6	60	7	48.072	993	6	27.705	11.309	8.060
ago.	72	6	59	7	48.382	989	6	27.995	11.278	8.115
set.	72	6	59	7	48.718	984	6	28.241	11.163	8.324
ott.	72	6	59	7	49.201	998	6	28.646	11.372	8.179
nov.	72	6	59	7	49.280	954	5	28.750	11.183	8.388
dic.	71	6	60	5	51.170	1.067	4	30.555	11.256	8.288
2004 – gen. (2)	70	6	59	5	51.524	1.073	4	30.833	11.315	8.298
feb. (2)	70	6	59	5	51.896	1.070	4	31.247	11.273	8.302
mar. (2)	70	6	59	5	52.005	1.090	4	31.290	11.321	8.299

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI A RESIDENTI IN ITALIA
(AL LORDO DELLE SOFFERENZE) PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2000		2001		2002		2003	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12.462	10.600	13.149	10.327	13.981	11.010	15.580	12.146
Prodotti energetici	95	19.464	101	26.944	107	27.841	108	25.127
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	138	9.464	137	10.289	144	11.296	150	11.061
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	631	12.245	644	13.088	686	13.167	709	13.677
Prodotti chimici	200	11.142	215	11.694	225	10.905	241	11.255
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.511	20.709	1.517	21.701	1.538	21.449	1.535	22.577
Macchine agricole e industriali	598	19.849	600	20.628	617	20.062	610	20.557
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	243	6.363	259	4.971	275	4.843	300	4.643
Materiali e forniture elettriche	621	13.429	631	14.204	662	13.797	664	14.036
Mezzi di trasporto	307	9.214	314	9.455	333	9.692	340	9.254
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.504	23.571	1.532	24.758	1.607	25.660	1.719	25.704
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	2.002	26.338	1.948	27.424	2.088	26.803	1.957	26.999
Carta e prodotti della stampa ed editoria ...	471	12.293	466	11.819	477	11.806	491	12.398
Prodotti in gomma e plastica	356	8.385	348	8.845	345	9.318	344	9.563
Altri prodotti industriali	1.947	14.872	1.957	15.572	2.039	16.051	2.102	17.009
Edilizia e opere pubbliche	7.090	56.694	7.186	58.879	7.531	63.424	8.108	70.876
Servizi del commercio	15.287	77.467	15.390	81.169	15.988	83.442	16.758	89.178
Alberghi e pubblici esercizi	3.292	13.920	3.404	15.418	3.647	17.341	3.842	19.397
Servizi dei trasporti interni	2.446	12.805	2.430	12.971	2.497	14.852	2.540	17.447
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	9	5.073	9	6.720	10	6.507	13	6.338
Servizi connessi ai trasporti	241	5.907	254	6.994	269	8.057	277	9.232
Servizi delle comunicazioni	32	13.453	38	12.057	44	12.330	56	12.216
Altri servizi destinabili alla vendita	9.059	80.511	8.961	93.413	10.493	106.527	12.973	122.648
Totale branche ...	60.540	483.768	61.492	519.343	65.602	546.181	71.417	583.337

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

**BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER BRANCA
DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Branche di attività economica	2000		2001		2002		2003	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.509	1.578	1.424	1.382	1.403	1.354	1.481	1.482
Prodotti energetici	14	65	14	57	16	52	16	59
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	19	201	18	208	19	242	19	333
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	124	661	103	556	101	542	108	553
Prodotti chimici	23	334	21	293	21	295	25	274
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	181	869	150	712	146	759	151	975
Macchine agricole e industriali	68	794	59	612	55	659	58	869
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	23	169	22	134	23	176	25	201
Materiali e forniture elettriche	67	508	65	418	70	465	76	570
Mezzi di trasporto	45	406	42	288	43	314	47	449
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	237	1.738	223	1.551	216	1.655	232	3.629
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	382	1.590	321	1.288	308	1.419	324	1.646
Carta e prodotti della stampa ed editoria ...	67	591	61	640	57	423	59	484
Prodotti in gomma e plastica	49	262	43	233	41	251	43	306
Altri prodotti industriali	274	773	231	655	235	741	238	846
Edilizia e opere pubbliche	1.615	8.176	1.438	6.890	1.345	6.677	1.401	6.889
Servizi del commercio	2.780	5.206	2.471	4.416	2.340	4.662	2.400	5.187
Alberghi e pubblici esercizi	438	1.019	395	860	373	808	382	827
Servizi dei trasporti interni	252	248	241	239	238	243	252	285
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	66	1	94	1	108	1	89
Servizi connessi ai trasporti	40	186	37	192	36	198	40	335
Servizi delle comunicazioni	3	29	3	24	4	30	4	54
Altri servizi destinabili alla vendita	845	4.486	747	3.817	747	4.160	907	4.215
Totale branche ...	9.056	29.954	8.131	25.562	7.837	26.233	8.288	30.555

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)

Voci	1999	2000	2001	2002	2003
Composizione dei bilanci bancari (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività con residenti (a)	85,89	87,16	87,70	88,31	88,39
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,82	0,77	0,83	0,74	0,69
Prestiti	57,92	60,01	62,58	62,89	61,78
di cui: <i>a breve termine</i>	28,21	29,65	31,30	30,15	27,79
<i>a medio e a lungo termine</i>	29,13	29,90	30,81	32,28	33,52
Titoli	16,97	13,68	11,42	10,42	8,82
Rapporti intercreditizi	10,17	12,71	12,86	14,26	17,10
Attività con non residenti (b)	14,11	12,84	12,30	11,69	11,61
Fondi fruttiferi totali (a+b)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Passività con residenti (2) (3)	79,12	79,03	77,41	77,76	78,67
di cui: <i>Depositi (2)</i>	45,32	42,88	41,37	42,49	41,02
<i>Obbligazioni (3)</i>	20,27	19,68	19,87	20,66	20,43
<i>Finanziamenti da BI-UIC</i>	1,64	1,92	1,08	0,62	0,49
<i>Rapporti intercreditizi</i>	10,37	12,17	12,28	13,64	16,41
Passività con non residenti	19,23	20,13	21,75	19,46	18,42
(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)					
<i>Fondi fruttiferi totali</i>	75,03	74,65	75,35	74,95	75,00
<i>Sofferenze</i>	3,85	3,21	2,49	2,26	2,18
Rendimenti e costi unitari (4)					
Attività con residenti	5,80	6,23	6,55	5,73	4,95
di cui: <i>Prestiti</i>	6,58	6,86	7,06	6,31	5,61
<i>a breve termine</i>	7,40	7,80	8,01	7,76	7,40
<i>a medio e a lungo termine</i>	5,82	5,93	6,08	4,96	4,14
<i>Titoli</i>	4,58	5,30	5,64	4,96	4,59
Attività con non residenti	3,85	4,94	4,01	3,03	2,52
Passività con residenti (2) (3)	2,86	3,32	3,54	2,89	2,29
di cui: <i>Raccolta (2)</i>	2,73	3,03	3,15	2,52	1,96
<i>depositi (2)</i>	1,85	2,24	2,41	1,83	1,28
<i>obbligazioni (3)</i>	4,68	4,76	4,69	3,94	3,31
Passività con non residenti	3,78	4,48	3,97	2,76	2,03
<i>Differenziali:</i>					
<i>Prestiti – Raccolta (2)</i>	3,85	3,83	3,91	3,79	3,65
<i>Prestiti a breve termine – Depositi (2)</i>	5,55	5,56	5,60	5,93	6,12
Interessi attivi e passivi (5) (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività con residenti	4,98	5,43	5,74	5,06	4,38
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,04	0,06	0,07	0,06	0,04
Prestiti	3,81	4,12	4,42	3,97	3,47
di cui: <i>a breve termine</i>	2,09	2,31	2,51	2,34	2,06
<i>a medio e a lungo termine</i>	1,70	1,77	1,87	1,60	1,39
Titoli	0,78	0,73	0,64	0,52	0,40
Rapporti intercreditizi	0,35	0,53	0,61	0,52	0,47
Attività con non residenti	0,54	0,63	0,49	0,35	0,29
Passività con residenti (2) (3)	2,26	2,62	2,74	2,25	1,80
di cui: <i>Depositi (2)</i>	0,84	0,96	1,00	0,78	0,53
<i>Obbligazioni (3)</i>	0,95	0,94	0,93	0,81	0,68
<i>Finanziamenti da BI-UIC</i>	0,03	0,07	0,04	0,02	0,02
<i>Rapporti intercreditizi</i>	0,38	0,55	0,63	0,50	0,46
Passività con non residenti (2) (3)	0,73	0,90	0,86	0,54	0,37
<i>Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali</i>	2,53	2,54	2,63	2,63	2,49
<i>Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali</i> ..	0,07	0,04	-0,07	-0,09	-0,11
<i>Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali</i>	2,60	2,58	2,56	2,54	2,39

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Inclusi i fondi di terzi in amministrazione. – (3) Include le obbligazioni detenute da non residenti. – (4) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. – (5) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER CATEGORIA (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche sotto forma di S.p.A. (2)												
2000	594	43.160	6.442	5.746	6.794	9.813	535	5.807	12.009	9.256	540	25.857
2001	674	48.680	6.008	7.156	5.344	10.571	436	7.055	12.866	9.121	-607	27.207
2002	620	47.457	5.504	6.467	4.162	8.881	183	6.231	12.093	5.910	-1.032	29.881
2003 (3)	470	44.729	4.867	6.552	3.511	6.301	126	6.257	10.778	4.554	-1.491	30.623
Banche popolari												
2000	95	7.613	1.214	601	553	1.829	46	623	1.411	798	-64	5.304
2001	114	9.002	1.206	729	769	2.221	49	736	1.805	989	-183	5.836
2002	88	6.555	892	573	509	1.375	18	645	1.489	427	-132	4.531
2003 (3)	48	5.827	779	579	525	906	13	685	1.543	310	-194	4.107
Banche di credito cooperativo												
2000	48	2.982	932	154	45	894	..	64	523	2	4	2.682
2001	51	3.469	928	227	41	1.082	..	52	714	3	..	2.865
2002	45	3.503	848	223	36	937	..	31	778	3	24	2.932
2003 (3)	38	3.722	678	163	45	747	..	22	773	2	57	3.158
Filiali di banche estere												
2000	81	1.136	1.049	541	1.056	234	345	797	..	1.981	26	531
2001	133	1.807	999	577	862	325	44	1.082	2	2.177	-246	502
2002	121	1.975	467	467	594	402	60	529	..	1.713	-157	765
2003 (3)	114	2.145	229	298	681	585	148	476	..	1.233	-99	1.927
Totale banche												
2000	818	54.890	9.637	7.042	8.448	12.770	926	7.291	13.944	12.037	506	34.373
2001	972	62.958	9.141	8.689	7.015	14.198	529	8.925	15.387	12.290	-1.036	36.411
2002	874	59.491	7.712	7.731	5.301	11.595	261	7.434	14.361	8.053	-1.296	38.109
2003 (3)	671	56.423	6.552	7.592	4.762	8.538	287	7.440	13.094	6.099	-1.727	38.815

 (1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti			Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
(b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
Banche sotto forma di S.p.A. (2)													
25.667	1.852	11.502	51.524	28.229	16.069	23.295	4.412	4.901	7.178	11.705	1.402.215	98.220	260.800
27.592	2.134	9.985	54.799	29.333	16.073	25.466	10.476	5.572	6.079	8.912	1.467.458	101.233	261.702
24.721	1.183	9.721	54.602	32.088	17.647	22.515	9.610	6.451	4.944	7.961	1.605.476	111.392	273.369
25.596	2.385	9.962	56.220	33.855	18.730	22.365	9.584	7.616	3.714	9.067	1.774.304	121.085	274.711
Banche popolari													
4.015	421	2.141	9.319	5.385	3.062	3.934	1.568	1.046	1.002	1.365	223.569	17.217	52.865
4.102	300	1.844	9.938	5.713	3.188	4.225	1.768	1.057	1.026	1.431	249.669	18.714	53.857
3.203	134	1.439	7.734	4.716	2.573	3.018	1.086	651	762	1.170	213.992	17.137	39.717
3.506	279	1.234	7.613	4.668	2.567	2.945	1.062	759	625	1.259	195.665	17.222	35.042
Banche di credito cooperativo													
843	75	429	3.525	2.307	1.218	1.218	337	235	166	715	78.753	9.306	22.343
802	84	347	3.667	2.443	1.279	1.224	433	229	150	641	86.388	9.931	23.147
802	52	347	3.734	2.584	1.363	1.150	356	269	164	630	96.274	10.480	23.637
916	93	379	4.074	2.736	1.446	1.338	414	324	183	742	109.637	11.209	24.797
Filiali di banche estere													
903	209	456	1.434	841	352	593	71	99	240	282	80.938	914	3.047
663	-75	558	1.165	958	426	207	-204	128	162	249	86.209	1.117	3.572
553	30	321	1.319	917	428	401	116	138	153	133	82.883	1.273	3.837
597	-7	341	1.524	1.002	420	522	413	338	187	-78	90.357	1.351	3.638
Totale banche													
31.429	2.558	14.528	65.802	36.762	20.702	29.041	6.388	6.281	8.585	14.067	1.785.475	125.657	339.054
33.158	2.443	12.734	69.570	38.447	20.966	31.123	12.473	6.985	7.416	11.233	1.889.724	130.994	342.279
29.280	1.399	11.827	67.389	40.305	22.012	27.084	11.167	7.509	6.022	9.895	1.998.625	140.282	340.560
30.616	2.750	11.916	69.430	42.261	23.164	27.170	11.473	9.037	4.708	10.989	2.169.963	150.866	338.189

agli arrotondamenti. - (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. - (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER GRUPPO DIMENSIONALE (1)

(milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche maggiori												
2000	291	20.406	2.315	2.851	4.073	4.375	369	2.523	5.219	6.735	104	10.818
2001	342	21.190	2.058	3.372	2.895	4.348	309	2.404	5.765	6.134	-384	10.514
2002	388	23.487	2.683	3.408	2.202	4.229	141	2.527	6.237	3.976	-669	14.388
2003 (2) .	264	20.873	2.482	3.914	1.776	2.731	78	3.039	5.203	2.895	-1.341	14.023
Banche grandi												
2000	142	10.021	1.684	1.070	1.075	2.504	122	1.117	2.589	1.136	108	6.631
2001	158	11.715	1.568	1.078	1.510	2.669	128	1.255	2.854	1.717	-93	7.312
2002	79	6.335	845	740	1.189	1.378	29	929	1.796	837	36	4.254
2003 (2) .	63	6.589	930	975	1.201	1.117	21	1.087	1.951	769	51	4.863
Banche medie												
2000	110	9.912	2.295	1.249	1.964	2.477	166	1.561	3.128	1.827	21	6.392
2001	173	13.320	2.502	1.888	1.405	3.029	56	2.698	3.404	2.156	-538	7.405
2002	154	12.834	1.680	1.270	963	2.431	25	1.672	3.139	1.341	-607	7.685
2003 (2) .	116	12.076	1.170	1.042	803	1.740	34	1.358	3.097	1.028	-365	7.585
Banche piccole												
2000	210	10.198	2.171	1.508	962	2.191	33	1.850	2.271	2.184	251	6.771
2001	228	11.822	1.837	1.808	880	2.678	33	2.055	2.446	2.098	-25	7.240
2002	186	11.171	1.425	1.587	665	2.102	55	1.756	2.212	1.636	-69	7.204
2003 (2) .	171	10.565	1.105	1.079	592	1.686	132	1.431	1.871	1.089	-113	7.189
Banche minori												
2000	65	4.353	1.172	364	374	1.222	235	240	737	155	22	3.761
2001	70	4.912	1.176	544	326	1.473	3	514	919	184	5	3.940
2002	67	5.664	1.080	727	282	1.453	12	550	977	263	13	4.578
2003 (2) .	57	6.321	865	582	390	1.264	21	525	972	318	41	5.156

 (1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

(b)	Altri ricavi netti		Margine di inter-mediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
Banche maggiori													
13.253	767	5.196	24.071	12.423	7.253	11.648	2.069	2.502	3.600	5.979	658.908	45.143	111.189
14.444	628	4.467	24.958	12.166	7.004	12.793	6.664	2.631	2.281	3.848	657.172	44.571	110.176
13.366	56	5.222	27.754	16.326	9.493	11.428	5.185	3.709	1.879	4.365	817.905	57.915	135.737
13.768	827	5.136	27.790	16.965	9.982	10.825	3.852	3.495	1.349	5.624	874.313	61.453	130.385
Banche grandi													
5.048	412	3.026	11.679	6.629	3.982	5.051	1.444	1.303	1.356	2.251	330.564	20.571	66.091
5.537	412	2.503	12.849	6.877	3.939	5.972	1.544	1.110	1.793	2.635	355.725	22.141	64.158
3.494	271	1.136	7.748	4.367	2.411	3.381	1.175	797	802	1.404	259.490	16.984	39.631
4.696	738	1.277	9.558	5.571	2.977	3.988	2.935	1.626	449	603	302.698	19.918	42.007
Banche medie													
5.853	476	2.829	12.245	6.506	3.628	5.739	1.803	1.140	1.560	2.376	355.816	23.996	62.351
5.654	419	2.507	13.059	7.358	3.958	5.701	1.644	1.546	1.640	2.417	400.150	24.897	65.101
5.356	423	2.360	13.041	7.364	3.976	5.677	1.982	1.399	1.731	1.964	404.030	24.357	64.387
4.841	309	2.235	12.425	7.209	3.903	5.217	2.130	1.851	1.209	1.878	416.242	25.071	63.340
Banche piccole													
5.017	452	2.322	11.788	7.399	3.898	4.390	889	997	1.410	2.091	318.637	22.354	65.620
5.670	850	2.240	12.909	7.876	3.994	5.033	1.937	1.298	1.329	1.767	347.216	24.230	67.581
5.067	477	2.031	12.270	7.577	3.844	4.693	1.715	1.158	1.231	1.748	357.822	24.871	63.686
5.076	641	2.107	12.264	7.609	3.871	4.655	1.308	1.332	1.223	2.123	382.556	26.900	63.217
Banche minori													
2.258	452	1.156	6.019	3.805	1.941	2.214	183	339	659	1.371	121.551	13.593	33.803
1.854	133	1.018	5.794	4.170	2.071	1.624	684	400	373	567	129.461	15.154	35.263
1.998	172	1.078	6.576	4.672	2.288	1.905	1.111	445	379	414	159.378	16.155	37.118
2.236	235	1.161	7.392	4.906	2.431	2.486	1.248	732	477	761	194.155	17.524	39.240

agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori.

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE RESIDENTI IN ITALIA: PORTAFOGLIO TITOLI (1)
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Titoli in euro							
	Titoli pubblici				Totale	Banche	Imprese	Titoli di non residenti
	di cui:							
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
Ramo vita								
2000	422	463	14.372	51.469	69.928	15.045	2.272	28.499
2001	182	572	13.603	64.380	81.981	18.244	3.429	37.294
2002	1.504	1.218	21.047	66.942	94.294	22.355	5.709	46.856
2003 (3)	3.544	615	28.179	66.261	102.985	26.600	6.384	68.203
Ramo danni (4)								
2000	62	181	7.131	11.804	19.692	2.623	829	4.331
2001	72	90	6.597	14.522	21.724	2.164	1.141	5.575
2002	377	280	12.303	11.794	25.170	1.637	1.531	5.711
2003 (3)	1.075	225	11.687	11.346	24.768	1.554	1.484	9.000
Totale								
2000	484	644	21.503	63.273	89.620	17.668	3.101	32.830
2001	254	662	20.200	78.902	103.705	20.408	4.570	42.869
2002	1.881	1.498	33.350	78.736	119.464	23.992	7.240	52.567
2003 (3)	4.619	840	39.866	77.607	127.753	28.154	7.868	77.203

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle di imprese con sede in paesi extra UE. – (2) Compresa le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale	Titoli in valute diverse dall'euro		Quote di fondi comuni	Totale	Anni
				di cui: azioni (2)			
Ramo vita							
115.744	22.810	138.554	9.575	3.283	25.879	174.008 2000
140.948	18.713	159.661	6.441	1.756	35.173	201.275 2001
169.214	17.648	186.862	5.079	1.031	40.043	231.984 2002
204.172	20.232	224.404	4.459	942	49.922	278.785 (3) 2003
Ramo danni (4)							
27.475	16.986	44.461	2.354	1.039	1.092	47.907 2000
30.604	21.153	51.757	1.706	856	1.506	54.969 2001
34.049	22.057	56.106	1.280	672	1.360	58.746 2002
36.806	23.544	60.350	1.181	648	1.520	63.051 (3) 2003
Totale							
143.219	39.796	183.015	11.929	4.322	26.971	221.915 2000
171.552	39.866	211.418	8.147	2.612	36.679	256.244 2001
203.263	39.705	242.968	6.359	1.703	41.403	290.730 2002
240.978	43.776	284.754	5.640	1.590	51.442	341.836 (3) 2003
imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia							

FONDI COMUNI MOBILIARI DI DIRITTO ITALIANO: PORTAFOGLIO TITOLI E PATRIMONIO NETTO (1)
(valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato				Obbligazioni	Azioni	Totale	
	di cui:							
	BOT	CTZ	BTP	CCT				
<i>(miliardi di lire)</i>								
1997	197.079	15.511	62.975	72.322	41.905	5.691	39.409	242.179
1998	374.283	29.846	67.942	193.648	76.601	8.063	76.326	458.671
1999	313.101	14.086	42.515	177.955	73.801	15.513	86.445	415.061
2000	243.887	7.960	18.364	163.874	49.609	16.987	85.728	346.600
2001	236.817	27.421	7.509	147.459	50.500	20.898	50.446	308.161
2002	250.757	33.420	15.568	131.018	65.487	20.025	35.091	305.873
2003	273.241	56.779	17.074	120.694	73.433	21.566	32.485	327.292
<i>(milioni di euro)</i>								
1999	161.703	7.275	21.957	91.906	38.115	8.012	44.645	214.361
2000	125.957	4.111	9.484	84.634	25.621	8.773	44.275	179.004
2001	122.306	14.162	3.878	76.156	26.081	10.793	26.053	159.152
2002	129.505	17.260	8.040	67.665	33.821	10.342	18.123	157.970
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.777	169.032
2002 – gen.	120.701	14.329	4.616	72.393	27.306	10.405	26.071	157.176
feb.	123.105	15.591	5.794	70.941	27.626	9.916	25.696	158.716
mar.	121.306	16.698	6.045	66.745	28.682	10.064	26.866	158.236
apr.	115.180	17.227	6.473	59.428	29.035	9.474	26.206	150.859
mag.	121.111	17.903	6.901	61.271	32.030	10.020	24.747	155.878
giu.	122.096	17.851	7.507	61.523	32.295	10.160	23.307	155.563
lug.	124.216	19.259	7.638	61.118	33.248	10.106	21.267	155.589
ago.	127.368	17.070	7.576	65.668	34.119	10.070	21.220	158.657
set.	125.071	16.716	7.784	62.146	35.545	10.101	17.756	152.929
ott.	129.797	20.189	8.491	63.761	34.546	9.893	18.761	158.451
nov.	132.601	20.329	8.553	65.519	35.392	9.834	20.155	162.590
dic.	129.505	17.260	8.040	67.665	33.821	10.342	18.123	157.970
2003 – gen.	131.895	18.352	7.233	67.997	35.584	10.217	17.070	159.182
feb.	134.205	19.998	7.640	69.052	34.758	10.546	16.416	161.167
mar.	138.590	22.297	6.175	71.898	35.403	10.825	15.067	164.482
apr.	134.779	19.144	7.135	69.150	36.530	10.970	16.683	162.431
mag.	141.211	22.999	8.299	68.298	38.832	10.597	17.500	169.308
giu.	141.995	25.759	6.260	66.757	40.392	10.681	16.334	169.011
lug.	143.465	27.529	7.761	65.408	39.887	10.803	15.879	170.147
ago.	144.267	27.444	8.250	65.213	40.320	10.814	15.822	170.904
set.	143.973	26.114	7.598	67.959	39.366	10.927	15.444	170.344
ott.	144.580	30.676	8.206	64.068	38.778	10.897	16.195	171.671
nov.	141.616	29.644	8.852	62.893	37.553	11.675	17.105	170.396
dic.	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.777	169.032
2004 – gen.	135.010	25.539	8.468	59.919	38.147	11.195	17.189	163.394
feb.	136.402	26.708	8.853	58.995	38.863	10.981	17.010	164.393
mar.	134.979	29.624	7.394	57.827	37.287	10.750	16.775	162.503

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Titoli di non residenti		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria		Periodi
	di cui: azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta	
<i>(miliardi di lire)</i>							
88.342	38.973	161	330.682	368.432	287.470	143.377	1997
207.979	84.069	215	666.865	720.823	631.522	313.085	1998
453.308	242.589	525	868.891	920.311	702.725	118.647	1999
461.609	261.733	345	808.555	871.188	650.138	-13.351	2000
407.734	199.153	292	716.189	781.651	423.222	-39.432	2001
306.424	124.990	209	612.506	698.136	368.383	-23.894	2002
324.891	135.806	267	652.449	733.422	411.736	12.834	2003
<i>(milioni di euro)</i>							
234.114	125.287	271	448.745	475.301	362.927	61.276	1999
238.401	135.174	178	417.584	449.931	335.768	-6.895	2000
210.577	102.854	151	369.881	403.689	218.576	-20.365	2001
158.255	64.552	108	316.333	360.557	190.254	-12.340	2002
167.792	70.138	138	336.962	378.781	212.644	6.628	2003
210.392	100.788	156	367.724	402.125	15.652	-74	gen. - 2002
206.086	99.860	159	364.961	400.421	16.080	-379	feb.
208.284	104.991	171	366.692	403.645	18.636	-611	mar.
194.027	97.460	164	345.051	397.012	16.196	-1.029	apr.
196.195	93.966	155	352.229	389.915	15.324	-2.578	mag.
182.171	83.572	144	337.878	376.276	15.511	-3.768	giu.
171.125	76.040	137	326.850	366.145	17.357	-2.609	lug.
172.422	74.934	136	331.216	369.445	12.274	1.702	ago.
162.545	64.681	111	315.585	357.475	16.567	-2.030	set.
164.008	68.226	112	322.571	361.973	19.004	-1.202	ott.
166.473	71.879	117	329.180	367.618	14.054	355	nov.
158.255	64.552	108	316.333	360.557	13.599	-116	dic.
158.472	60.389	109	317.762	359.329	17.613	2.309	gen. - 2003
155.875	59.928	107	317.150	360.343	21.276	1.310	feb.
149.730	54.077	110	314.322	360.275	19.841	2.326	mar.
153.054	57.669	172	315.657	368.945	15.003	2.829	apr.
155.895	58.168	194	325.397	373.710	15.792	2.105	mag.
161.198	61.398	212	330.421	378.491	30.967	2.063	giu.
166.383	65.089	203	336.733	382.887	17.574	3.100	lug.
170.383	68.403	219	341.506	388.165	11.332	2.036	ago.
167.345	65.094	219	337.907	382.384	16.664	-3.531	set.
170.997	70.028	221	342.889	382.588	16.413	-3.447	ott.
167.420	68.963	179	337.995	377.776	15.924	-3.747	nov.
167.792	70.138	138	336.962	378.781	14.244	-725	dic.
169.445	71.750	144	332.983	378.765	12.776	-3.052	gen. - 2004
170.203	73.001	181	334.778	377.981	13.097	-2.145	feb.
169.261	72.488	168	331.932	377.771	16.483	-1.686	mar.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONIALE (1)
(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di Stato				Obbligazioni	
	di cui:				Italiane	Estere
	BOT	BTP	CCT			
2002 – I trim.						
Banche	38.791	821	19.294	15.941	3.415	12.232
SIM	7.468	420	4.186	2.047	717	3.128
SGR	79.758	1.272	59.137	15.863	30.255	3.248
Totale ...	126.017	2.513	82.617	33.851	34.387	18.608
2002 – II trim.						
Banche	39.258	1.477	17.453	17.447	3.126	13.409
SIM	8.122	583	4.223	2.287	749	3.989
SGR	84.764	2.122	63.306	15.786	31.311	3.340
Totale ...	132.144	4.182	84.982	35.520	35.186	20.738
2002 – III trim.						
Banche	40.797	1.885	17.322	18.463	3.266	14.017
SIM	7.318	536	3.659	2.106	776	4.411
SGR	92.545	2.626	68.273	18.139	33.624	3.260
Totale ...	140.660	5.047	89.254	38.708	37.666	21.688
2002 – IV trim.						
Banche	43.054	1.708	18.209	19.844	3.995	16.090
SIM	6.631	455	3.423	1.906	814	4.563
SGR	94.786	2.318	65.778	22.772	34.090	2.890
Totale ...	144.471	4.481	87.410	44.522	38.899	23.543
2003 – I trim.						
Banche	44.703	2.138	19.665	19.623	4.839	17.097
SIM	4.285	439	1.684	1.684	843	4.761
SGR	97.052	4.732	63.218	25.286	37.103	2.792
Totale ...	146.040	7.309	84.567	46.593	42.785	24.650
2003 – II trim. (2)						
Banche	44.314	1.679	19.062	19.999	5.863	18.885
SIM	4.296	326	1.633	1.735	907	5.585
SGR	96.976	5.790	66.010	21.124	40.816	2.877
Totale ...	145.586	7.795	86.705	42.858	47.586	27.347
2003 – III trim. (2)						
Banche	43.962	1.621	20.307	18.642	5.775	19.375
SIM	4.510	423	1.901	1.525	929	6.001
SGR	82.402	5.261	54.506	18.097	38.405	2.832
Totale ...	130.874	7.305	76.714	38.264	45.109	28.208
2003 – IV trim. (2)						
Banche	43.018	1.812	18.510	18.896	5.466	19.554
SIM	3.854	191	1.936	1.330	930	6.588
SGR	81.288	5.415	50.533	20.881	41.569	2.527
Totale ...	128.160	7.418	70.979	41.107	47.965	28.669

(1) Per le modalità di calcolo cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

Titoli azionari		Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	Per memoria	
Italiani	Esteri	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
6.492	4.003	73.359	32.571	1.996	172.858	179.760	21.014	-5.127
1.383	1.238	8.339	18.372	97	40.741	41.925	5.532	2.472
12.859	3.586	57.399	2.000	55	189.161	195.152	18.263	6.496
20.734	8.827	139.097	52.943	2.148	402.760	416.837	44.809	3.841
4.877	3.462	62.701	35.230	1.584	163.648	170.860	17.232	-3.290
1.172	1.150	7.739	17.050	83	40.053	41.719	5.237	1.938
11.001	2.692	55.828	1.722	54	190.713	196.240	17.852	6.054
17.050	7.304	126.268	54.002	1.721	394.414	408.819	40.321	4.702
3.263	2.620	56.164	32.353	1.967	154.449	161.449	21.760	-4.428
885	803	5.425	14.855	216	34.687	36.212	1.726	-3.870
8.206	2.176	53.530	1.704	58	195.103	201.960	26.536	8.073
12.354	5.599	115.119	48.912	2.241	384.239	399.621	50.022	-224
3.525	3.311	53.816	33.441	1.844	159.076	164.446	16.538	-192
932	719	5.009	13.967	202	32.832	34.171	2.034	-2.342
8.289	2.016	54.086	1.571	36	197.766	204.065	22.534	-1.748
12.746	6.046	112.911	48.979	2.082	389.674	402.682	41.106	-4.282
3.027	2.383	47.228	34.045	1.245	154.564	160.242	13.630	-1.750
785	518	4.395	13.446	241	29.272	30.220	2.689	-3.693
7.789	1.691	52.516	1.309	69	200.317	206.236	31.367	1.620
11.601	4.592	104.139	48.800	1.555	384.153	396.698	47.686	-3.823
3.590	2.810	47.249	34.845	1.306	158.863	164.970	13.427	2.079
878	624	4.360	14.294	297	31.238	32.175	2.574	1.090
9.321	1.768	56.775	1.272	92	209.892	216.136	14.830	4.364
13.789	5.202	108.384	50.411	1.695	399.993	413.281	30.831	7.533
3.689	2.884	46.725	35.563	1.331	159.309	165.149	9.014	690
958	696	4.294	3.323	421	21.133	21.927	1.741	-10.371
7.425	1.636	69.740	2.019	114	204.577	210.125	23.599	-948
12.072	5.216	120.759	40.905	1.866	385.019	397.201	34.354	-10.629
4.188	3.427	45.660	36.651	1.516	159.480	165.617	10.457	-1.775
1.025	939	4.148	3.349	357	21.190	22.071	1.953	446
7.923	1.779	75.668	2.038	1.965	214.757	220.899	24.242	10.533
13.136	6.145	125.476	42.038	3.838	395.427	408.587	36.652	9.204

MERCATO FINANZIARIO: EMISSIONI LORDE E NETTE DI VALORI MOBILIARI (1)
(milioni di euro)

Anni	TITOLI DEL SETTORE							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	CTE	Prestiti della Repubblica	Altri (3)	Totale
Emissioni lorde								
1999	192.893	49.099	20.567	142.149	–	10.190	–	414.898
2000	164.650	33.317	19.866	106.737	–	19.646	1.167	345.383
2001	188.677	35.528	28.330	119.929	–	22.529	54	395.047
2002	208.761	32.556	44.535	133.646	–	16.135	–	435.633
2003	214.093	31.185	38.313	144.882	–	21.998	–	450.471
Rimborsi								
1999	211.024	55.416	47.953	65.757	9.750	14.202	4.231	408.333
2000	182.200	53.401	27.912	57.916	1.744	6.922	–	330.094
2001	176.960	49.367	38.357	83.562	1.500	14.037	48	363.830
2002	208.831	21.940	57.279	93.797	–	11.404	39.407	432.657
2003	208.188	37.742	55.146	114.843	–	15.482	1.180	432.580
Scarti								
1999	–	2.512	–157	546	–	–20	–	2.881
2000	–	2.379	–105	1.202	–	15	–	3.491
2001	–	2.637	–215	–1.636	–	22	–	808
2002	–	2.282	–462	–2.591	–	35	–21.836	–22.572
2003	–	1.349	–487	–1.976	–	51	–	–1.063
Emissioni nette (6)								
1999	–18.131	–8.830	–27.229	75.846	–9.750	–3.925	–4.231	3.750
2000	–17.550	–22.462	–7.932	47.626	–1.744	13.804	1.167	12.909
2001	11.717	–16.476	–9.812	38.006	–1.500	9.049	6	30.990
2002	–70	8.335	–12.290	42.364	–	4.388	–17.571	25.157
2003	5.905	–7.907	–16.348	31.764	–	5.582	–1.180	17.817
Cedole e dividendi (7)								
1999	3.754	5.262	11.588	37.443	906	2.936	1.216	63.105
2000	4.854	3.293	10.419	37.531	236	3.385	394	60.111
2001	4.817	3.111	13.159	38.424	95	4.107	394	64.106
2002	4.256	1.906	9.522	37.799	–	4.643	394	58.520
2003	2.990	2.855	7.190	38.680	–	4.279	–	55.994

(1) Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi nel dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, anticipatamente nel dicembre 2002. – (4) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dal Crediop per conto del in seguito a fusioni e incorporazioni. – (6) Le emissioni nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (7) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione

PUBBLICO E OBBLIGAZIONI							Azioni quotate di società italiane (5)	Anni
Aziende autonome e Ente FS	Enti Territoriali	Totale (4)	Obbligazioni			Totale titoli del settore pubblico e obbligazioni		
			Banche	Imprese private	Totale			
Emissioni lorde								
–	2.487	417.385	81.449	13.186	94.636	512.020	22.543 1999
–	3.114	348.497	86.915	20.309	107.224	455.721	9.148 2000
–	2.408	397.454	95.777	50.821	146.598	544.052	6.171 2001
–	5.995	441.628	92.346	44.389	136.735	578.362	3.894 2002
–	4.033	454.505	115.758	42.359	158.116	612.621	8.710 2003
Rimborsi								
785	218	409.337	60.928	2.520	63.448	472.785	81 1999
1.420	347	331.862	55.987	5.221	61.208	393.070	384 2000
1.937	400	366.167	63.586	5.845	69.431	435.598	767 2001
1.653	486	434.796	59.049	7.913	66.962	501.758	40 2002
–	592	433.172	84.589	8.018	92.607	525.779	983 2003
Scarti								
–	..	2.881	319	290	609	3.490	– 1999
–	..	3.491	342	672	1.014	4.505	– 2000
–	..	808	357	697	1.054	1.862	– 2001
–	–4	–22.576	355	112	467	–22.109	– 2002
–	..	–1.063	429	27	456	–607	– 2003
Emissioni nette (6)								
–785	2.269	5.234	20.203	10.376	30.578	35.812	22.462 1999
–1.420	2.767	14.255	30.585	14.416	45.001	59.257	8.764 2000
–1.937	2.007	31.061	31.834	44.279	76.113	107.174	5.404 2001
–1.653	5.512	29.016	32.941	36.364	69.305	98.321	3.854 2002
–	3.442	21.259	30.738	34.308	65.047	86.305	7.727 2003
Cedole e dividendi (7)								
194	126	63.426	11.635	11.635	75.061	10.052 1999
192	249	60.552	12.485	12.485	73.037	15.711 2000
144	437	64.687	13.274	13.274	77.961	15.889 2001
83	604	59.207	12.178	12.178	71.385	18.650 2002
83	712	56.789	11.020	11.020	67.809	17.030 2003

di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi di lire) emessi in novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati Tesoro. – (5) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate. Sono escluse le operazioni di annullamento di azioni dei CCT.

RIMBORSI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI (1)*(milioni di euro)*

Periodi	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	CCT	CTZ	Totale
2004 – gen.	3.500	8.745	6.500	8.854	6.523	–	34.122
feb.	3.250	7.750	7.500	16.671	–	–	35.171
mar.	–	7.750	6.000	8.799	7.073	11.886	41.508
apr.	4.000	9.900	7.000	17.740	–	–	38.640
Consistenze al 10 maggio 2004	12.000	51.455	81.000	724.259	203.474	54.900	1.127.088
2004 – mag.	4.000	7.750	6.500	–	8.504	–	26.754
giu.	3.500	9.000	5.000	–	–	9.565	27.065
lug.	4.500	8.850	5.000	21.073	–	–	39.423
ago.	–	8.100	5.000	5.345	–	–	18.445
set.	–	8.005	6.500	–	9.758	–	24.263
ott.	–	9.750	5.500	12.900	–	–	28.150
nov.	–	–	4.500	–	–	–	4.500
dic.	–	–	14.500	–	–	12.710	27.210
2005 – gen.	–	–	7.000	4.946	–	–	11.946
feb.	–	–	7.000	–	–	–	7.000
mar.	–	–	7.000	11.825	–	–	18.825
apr.	–	–	7.500	5.307	–	12.175	24.982
mag.	–	–	–	12.250	9.837	–	22.087
giu.	–	–	–	–	–	–	–
lug.	–	–	–	29.200	435	–	29.635
ago.	–	–	–	–	–	13.450	13.450
set.	–	–	–	20.626	–	–	20.626
ott.	–	–	–	–	10.027	–	10.027
nov.	–	–	–	–	–	–	–
dic.	–	–	–	14.476	–	–	14.476
2004	22.750	85.600	79.500	91.382	31.858	34.161	345.251
2005	–	–	28.500	98.630	20.299	25.625	173.054
2006	–	–	–	85.303	29.103	7.000	121.406
2007	–	–	–	82.929	15.713	–	98.642
2008	–	–	–	67.611	21.389	–	89.000
2009	–	–	–	49.037	53.183	–	102.220
2010	–	–	–	21.153	41.525	–	62.678
2011	–	–	–	20.578	4.000	–	24.578
2012	–	–	–	28.303	–	–	28.303
2013	–	–	–	38.873	–	–	38.873
2014	–	–	–	22.100	–	–	22.100
Dopo 2014	–	–	–	170.424	–	–	170.424

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**MERCATO FINANZIARIO: ACQUISTI NETTI DI VALORI MOBILIARI
PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)**

(valori di mercato; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Totale imprese e istituzioni internazionali	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome e Ente F.S.	Enti territoriali				
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2001											
Settore estero (2)	-5.287	-3.172	-13.652	26.227	13.520	13.520	35.122
Settore privato (3)	2.750	-2.921	7.037	9.813	15.105	16.040	59.829
Intermediari finanziari ...	14.254	-10.383	-3.197	1.966	2.366	-1.388	522	1.501	2.870	7.852	12.223
Banca d'Italia e UIC	-78	-200	1.921	345	1.989	1.989	7	-1	1.995
Banche	4.181	-4.360	-5.058	-4.375	-10.005	-666	536	-10.134	75	4.462	-5.597
Istituti di previdenza	445	..	119	-1.106	-620	-47	-3	-670	-9	70	-608
Istituti di assicurazione ...	-230	18	-1.303	15.629	14.406	-600	-1	13.805	2.740	1.243	17.788
Fondi comuni	9.936	-5.841	1.125	-8.528	-3.404	-76	-9	-3.490	57	2.078	-1.355
Totale ...	11.717	-16.476	-9.812	38.006	30.990	-1.937	2.078	31.061	31.834	45.196	107.174
2002											
Settore estero (2)	-12.359	1.314	-2.076	33.125	24.435	24.435	42.540
Settore privato (3)	3.688	960	-18.564	14.246	1.101	3.866	43.865
Intermediari finanziari ...	8.601	6.060	8.350	-5.007	-380	-95	1.191	715	9.037	2.163	11.916
Banca d'Italia e UIC	175	175	1.020	17.191	1.041	1.041	-1	-20	1.020
Banche	4.139	971	-13.257	-13.656	-22.985	-57	1.133	-21.909	6.083	-1.975	-17.801
Istituti di previdenza	-376	..	-374	233	-182	6	..	-176	-220	400	4
Istituti di assicurazione ...	1.627	836	13.150	-167	15.436	..	49	15.485	3.585	2.669	21.739
Fondi comuni	3.036	4.079	7.812	-8.608	6.310	-44	9	6.274	-409	1.089	6.954
Totale ...	-70	8.335	-12.290	42.364	25.157	-1.033	4.551	29.016	32.941	38.131	98.321
2003 (4)											
Settore estero (2)	13.949	-4.461	-1.834	49.545	60.189	60.189	61.114
Settore privato (3)	-26.010	-4.516	-20.799	-18.682	-68.030	-65.941	-15.262
Intermediari finanziari ...	17.966	1.070	6.285	901	25.658	-19	1.371	27.011	9.673	3.770	40.453
Banca d'Italia e UIC	-170	-181	1.734	8.245	9.629	9.629	-2	..	9.627
Banche	2.731	195	-5.912	-2.521	-5.851	-58	1.373	-4.536	5.570	2.572	3.606
Istituti di previdenza	211	-65	-559	601	188	18	..	207	30	-298	-62
Istituti di assicurazione ...	2.737	-657	6.516	-1.129	7.111	..	-2	7.109	4.161	629	11.899
Fondi comuni	12.457	1.778	4.506	-4.295	14.581	21	..	14.602	-86	867	15.383
Totale ...	5.905	-7.907	-16.348	31.764	17.817	..	2.707	21.259	30.738	34.833	86.305

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S. e delle banche. - (3) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. - (4) Dati provvisori.

**MERCATO FINANZIARIO ITALIANO: CONSISTENZE DI VALORI MOBILIARI
PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)**
(valori nominali; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Totale imprese e istituzioni internazionali	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome e Ente F.S.	Enti territoriali				
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2001											
Settore estero (2)	55.799	22.353	41.436	283.700	483.680	483.680	483.680
Settore privato (3)	30.549	17.539	67.012	136.092	245.312	254.028	586.248
Intermediari finanziari ...	27.462	8.685	117.442	210.973	412.696	980	2.910	416.584	64.111	26.623	507.318
Banca d'Italia e UIC	7.712	16.044	64.275	8	..	64.283	165	45	64.493
Banche	12.224	3.627	60.662	38.010	116.604	220	2.840	119.664	36.591	11.918	168.173
Istituti di previdenza	536	237	3.216	5.038	9.028	9	..	9.038	1.565	2.257	12.859
Istituti di assicurazione ...	257	690	19.906	77.128	101.470	..	60	101.529	20.408	7.102	129.039
Fondi comuni	14.445	4.131	25.945	74.753	121.319	743	9	122.070	5.383	5.301	132.754
Totale ...	113.810	48.577	225.890	630.765	1.141.688	3.291	9.314	1.154.292	334.672	88.282	1.577.246
2002											
Settore estero (2)	43.533	24.904	39.496	326.404	517.147	517.147	517.147
Settore privato (3)	33.999	19.274	47.959	141.152	236.290	247.449	645.886
Intermediari finanziari ...	36.208	15.015	125.691	203.059	387.735	778	4.114	392.628	73.687	20.484	486.801
Banca d'Italia e UIC	180	180	8.724	30.896	41.092	8	..	41.100	164	..	41.264
Banche	16.363	4.724	47.512	24.582	94.074	166	3.987	98.227	43.118	7.391	148.736
Istituti di previdenza	161	..	2.842	5.272	8.845	15	..	8.860	1.344	597	10.802
Istituti di assicurazione ...	1.917	1.588	33.073	76.965	117.022	..	109	117.131	24.115	7.171	148.417
Fondi comuni	17.587	8.523	33.540	65.344	126.702	590	18	127.310	4.946	5.325	137.582
Totale ...	113.740	59.193	213.146	670.615	1.141.172	1.459	14.593	1.157.224	367.969	124.641	1.649.834
2003 (4)											
Settore estero (2)	57.582	20.449	37.611	371.266	572.058	572.058	572.058
Settore privato (3)	8.164	16.771	26.694	127.465	173.493	186.390	637.160
Intermediari finanziari ...	53.899	15.416	132.008	201.924	409.722	652	5.480	415.855	82.720	24.419	522.995
Banca d'Italia e UIC	10.419	37.584	49.064	8	..	49.072	162	..	49.235
Banche	19.093	4.794	41.441	21.696	87.607	103	5.355	93.065	48.285	9.967	151.318
Istituti di previdenza	372	508	2.283	5.873	9.036	33	..	9.070	1.374	306	10.749
Istituti di assicurazione ...	4.685	881	40.234	75.849	124.779	..	107	124.886	28.067	7.844	160.797
Fondi comuni	29.749	9.233	37.631	60.922	139.236	508	18	139.762	4.832	6.302	150.896
Totale ...	119.645	52.636	196.313	700.655	1.155.273	1.299	17.730	1.174.303	399.137	158.772	1.732.213

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono esclusi i titoli degli enti territoriali, delle aziende autonome, dell'Ente F.S. e delle banche. – (3) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (4) Dati provvisori.

MERCATO TELEMATICO DEI TITOLI DI STATO ITALIANI: VITA MEDIA RESIDUA (1)*(dati di fine periodo; in anni)*

Periodi	BOT	CTZ	BTP	CTO	CTE	CCT	Totale
1994	0,40	–	5,14	2,03	2,73	2,91	2,99
1995	0,40	1,52	4,48	1,20	2,55	3,66	3,02
1996	0,40	1,03	4,34	0,59	2,19	3,82	2,97
1997	0,39	0,97	5,20	0,08	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003	0,37	0,88	8,00	–	–	3,78	6,02
2002 – I trim.	0,40	1,19	7,04	–	–	2,83	5,03
II »	0,38	1,05	7,14	–	–	2,92	5,07
III »	0,37	0,99	7,18	–	–	3,07	5,15
IV »	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003 – I trim.	0,39	0,90	7,39	–	–	3,47	5,47
II »	0,40	0,95	7,65	–	–	3,61	5,64
III »	0,37	0,94	8,09	–	–	3,65	5,92
IV »	0,37	0,88	8,00	–	–	3,78	6,02
2004 – I trim.	0,39	0,91	8,28	–	–	3,87	6,22
2003 – gen.	0,37	0,84	7,41	–	–	3,35	5,47
feb.	0,40	0,84	7,46	–	–	3,34	5,46
mar.	0,39	0,90	7,39	–	–	3,47	5,47
apr.	0,40	0,86	7,51	–	–	3,56	5,53
mag.	0,40	0,86	7,53	–	–	3,51	5,50
giu.	0,40	0,95	7,65	–	–	3,61	5,64
lug.	0,38	0,87	7,79	–	–	3,58	5,70
ago.	0,37	0,81	7,75	–	–	3,69	5,70
set.	0,37	0,94	8,09	–	–	3,65	5,92
ott.	0,36	0,87	8,08	–	–	3,77	5,96
nov.	0,35	0,82	7,99	–	–	3,74	5,89
dic.	0,37	0,88	8,00	–	–	3,78	6,02
2004 – gen.	0,38	0,83	8,10	–	–	3,78	6,07
feb.	0,39	0,78	8,14	–	–	3,90	6,12
mar.	0,39	0,91	8,28	–	–	3,87	6,22
apr.	0,40	0,92	8,36	–	–	4,03	6,30

(1) La vita media residua dei comparti è calcolata come media ponderata della vita residua (cioè del tempo mancante alla scadenza) dei titoli, con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione; per i CTO si esclude l'ipotesi di rimborso anticipato.

TASSI DI INTERESSE UFFICIALI DELL'EUROSISTEMA (1)*(valori percentuali)*

Data di annuncio	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali			Per memoria: Tasso ufficiale di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso (per aste a tasso fisso)	Tasso minimo di offerta (per aste a tasso variabile)	Provvedimento del Governatore		Tasso
							Data	Decorrenza	
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–	–	–	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–	–	–	–
22.12.1999	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–	23.12.1998	28.12.1998	3,00
8.04.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–	9.04.1999	14.04.1999	2,50
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–	6.11.1999	10.11.1999	3,00
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–	4.2.2000	9.2.2000	3,25
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–	18.3.2000	22.3.2000	3,50
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–	28.4.2000	4.5.2000	3,75
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–	10.6.2000	15.6.2000	4,25
8.6.2001	–	–	–	28.6.2000	–	4,25	–	–	–
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50	1.9.2000	6.9.2000	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75	6.10.2000	11.10.2000	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50	10.5.2001	15.5.2001	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25	30.8.2001	5.9.2001	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75	17.9.2001	19.9.2001	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25	9.11.2001	14.11.2001	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75	6.12.2002	11.12.2002	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50	7.3.2003	12.3.2003	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00	6.6.2003	9.6.2003	2,00

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSI DI INTERESSE IN ITALIA: BOT E MERCATO INTERBANCARIO (1)*(valori percentuali)*

Periodo	Rendimenti lordi dei BOT (2)					Tassi interbancari (3)				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
1999	2,77	2,98	3,13	–	3,01	2,74	2,85	2,95	3,04	3,18
2000	4,09	4,52	4,68	4,76	4,53	4,12	4,23	4,39	4,55	4,79
2001	4,13	4,06	4,00	4,01	4,05	4,38	4,33	4,26	4,15	4,05
2002	3,15	3,25	3,37	3,47	3,26	3,27	3,30	3,32	3,35	3,49
2003	2,21	2,17	2,21	2,28	2,19	2,32	2,25	2,33	2,31	2,35
2002 – gen.	3,21	3,37	3,38	3,52	3,36	3,29	3,35	3,35	3,34	3,51
feb.	3,16	3,35	3,49	3,45	3,38	3,27	3,33	3,35	3,40	3,60
mar.	3,23	3,53	3,68	3,70	3,54	3,25	3,34	3,39	3,48	3,80
apr.	3,24	3,46	3,78	3,54	3,54	3,31	3,32	3,40	3,53	3,88
mag.	3,29	3,60	3,61	3,42	3,52	3,31	3,36	3,46	3,61	3,95
giu.	3,37	3,46	3,84	–	3,55	3,34	3,38	3,47	3,58	3,84
lug.	3,19	3,30	3,62	–	3,38	3,30	3,36	3,41	3,48	3,53
ago.	2,97	3,26	3,27	–	3,20	3,28	3,33	3,34	3,37	3,45
set.	3,14	3,03	3,21	3,21	3,13	3,31	3,31	3,30	3,25	3,20
ott.	2,97	3,03	2,89	–	2,97	3,29	3,30	3,26	3,17	3,11
nov.	2,88	2,87	2,87	–	2,87	3,29	3,23	3,11	3,04	2,99
dic.	–	2,73	2,76	–	2,74	3,06	2,99	2,96	2,95	2,97
2003 – gen.	2,59	2,61	2,42	2,54	2,54	2,79	2,85	2,84	2,75	2,73
feb.	2,54	2,33	2,42	2,28	2,39	2,76	2,78	2,69	2,57	2,57
mar.	2,43	2,37	2,21	2,36	2,33	2,73	2,61	2,54	2,45	2,40
apr.	2,39	2,40	2,30	2,01	2,33	2,56	2,57	2,53	2,46	2,45
mag.	2,29	2,10	2,18	–	2,16	2,55	2,51	2,38	2,31	2,24
giu.	2,00	1,92	1,86	–	1,92	2,21	2,16	2,15	2,08	2,11
lug.	2,00	1,99	1,95	–	1,98	2,08	2,12	2,13	2,09	2,08
ago.	1,99	2,08	2,16	–	2,09	2,09	2,12	2,14	2,18	2,27
set.	2,06	2,03	2,18	–	2,09	2,03	2,12	2,15	2,16	–
ott.	2,01	2,10	2,19	–	2,11	2,01	2,09	2,14	2,16	2,32
nov.	2,02	2,09	2,37	–	2,16	1,97	2,08	2,15	2,25	–
dic.	–	2,06	2,30	2,20	2,16	2,03	2,15	2,14	2,23	–
2004 – gen.	1,97	2,00	2,07	–	2,02	2,02	2,07	2,08	2,14	2,17
feb.	1,98	1,98	2,09	2,00	2,02	2,03	2,06	2,06	2,08	2,16
mar.	1,97	1,83	1,98	1,83	1,90	2,00	2,04	2,02	2,00	2,03
apr.	1,95	2,00	2,03	2,03	2,00	2,07	2,05	2,04	2,05	–

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei tassi mensili; cfr. la sezione *Note metodologiche*. – (2) Media ponderata dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione; le "Altre emissioni" indicano i BOT con durata diversa da 3, 6 e 12 mesi. – (3) Media mensile semplice dei tassi medi ponderati degli scambi giornalieri sul MID.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI QUOTATI ALLA BORSA ITALIANA (1)
(valori medi al lordo d'imposta)

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	CTO	BTP	CTZ	Obbligazioni di banche a tasso fisso
1994	9,97	7,64	10,53	10,68	–	10,14
1995	11,60	8,82	11,64	11,94	11,40	11,58
1996	9,01	6,33	8,77	9,06	8,49	9,20
1997	6,81	5,42	7,17	6,76	6,45	7,41
1998	4,89	4,87	7,01	4,92	4,58	5,45
1999	3,13	4,35	–	4,71	3,21	4,80
2000	4,58	5,94	–	5,59	4,70	5,80
2001	4,34	6,02	–	5,17	4,04	5,13
2002	3,37	–	–	4,95	3,49	4,90
2003	2,30	–	–	4,28	2,30	3,87
2002 – gen.	3,30	–	–	5,01	3,54	4,92
feb.	3,48	–	–	5,12	3,67	5,06
mar.	3,47	–	–	5,30	3,90	5,18
apr.	3,58	–	–	5,32	3,94	5,20
mag.	3,58	–	–	5,31	4,01	5,24
giu.	3,67	–	–	5,17	3,89	5,17
lug.	3,53	–	–	5,01	3,65	4,99
ago.	3,37	–	–	4,77	3,38	4,82
set.	3,31	–	–	4,58	3,15	4,61
ott.	3,16	–	–	4,65	3,04	4,60
nov.	3,10	–	–	4,62	2,95	4,57
dic.	2,92	–	–	4,48	2,74	4,42
2003 – gen.	2,77	–	–	4,35	2,59	4,13
feb.	2,63	–	–	4,18	2,40	3,88
mar.	2,41	–	–	4,21	2,34	3,95
apr.	2,44	–	–	4,30	2,39	4,00
mag.	2,45	–	–	4,05	2,18	3,68
giu.	2,16	–	–	3,89	1,95	3,40
lug.	2,01	–	–	4,16	2,06	3,63
ago.	2,10	–	–	4,34	2,30	3,94
set.	2,18	–	–	4,36	2,27	3,90
ott.	2,14	–	–	4,43	2,32	3,91
nov.	2,19	–	–	4,53	2,42	4,02
dic.	2,18	–	–	4,50	2,35	4,04
2004 – gen.	2,13	–	–	4,38	2,18	3,80
feb.	2,08	–	–	4,34	2,11	3,69
mar.	2,04	–	–	4,18	1,99	3,48
apr.	1,93	–	–	4,35	2,15	3,65

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**TASSI DI INTERESSE BANCARI IN ITALIA PER SETTORE
E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**

(valori percentuali)

Voci	Tassi di interesse sui prestiti in euro a breve termine				Tassi di interesse sui depositi in euro			
	2003				2003			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazione pubblica	3,63	3,53	3,09	2,81	2,20	1,84	1,74	1,79
Società finanziarie e assicurative	3,31	3,45	3,04	3,45	1,92	1,65	1,55	1,52
Società finanziarie di partecipazione	4,38	3,88	3,47	3,28	2,19	1,80	1,69	1,70
Società non finanziarie	6,09	5,75	5,64	5,49	1,28	1,02	1,00	1,04
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,82	6,42	6,25	5,84	1,37	1,04	1,04	1,01
Prodotti energetici	3,66	3,49	3,60	3,14	1,89	1,81	1,69	1,61
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	3,98	3,64	3,39	3,36	1,24	1,02	1,00	1,07
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	6,18	5,85	5,38	5,33	1,49	1,19	1,23	1,20
Prodotti chimici	4,90	4,63	4,68	3,97	1,40	1,10	1,10	1,16
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto ...	6,39	6,10	5,88	5,81	1,13	0,85	0,86	0,91
Macchine agricole e industriali	6,17	5,84	5,64	5,42	1,30	0,99	1,00	1,07
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	5,68	5,37	5,10	5,09	1,09	0,82	0,81	0,92
Materiale e forniture elettriche	5,82	5,47	5,35	5,14	1,28	1,02	1,02	0,98
Mezzi di trasporto	5,90	5,68	5,70	5,63	1,24	0,99	1,03	1,07
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	5,47	5,13	4,95	4,91	1,25	1,02	0,96	1,07
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	6,00	5,74	5,55	5,32	1,22	0,93	0,88	0,95
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,26	5,75	5,65	5,52	1,37	0,99	1,04	1,14
Prodotti in gomma e plastica	5,87	5,56	5,33	5,22	1,24	0,94	0,94	1,03
Altri prodotti industriali	6,47	6,07	5,57	5,81	1,01	0,78	0,79	0,81
Edilizia e opere pubbliche	7,66	7,47	7,29	7,09	1,11	0,84	0,81	0,85
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,58	6,29	6,02	5,86	1,02	0,77	0,76	0,82
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,27	7,76	7,55	7,19	0,97	0,71	0,74	0,78
Servizi dei trasporti interni	7,81	6,88	6,74	5,93	1,62	1,30	1,27	1,33
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,18	4,66	5,24	5,51	1,60	1,41	1,43	1,27
Servizi connessi ai trasporti	6,42	6,33	5,84	5,99	1,56	1,18	1,16	1,20
Servizi delle comunicazioni	4,26	4,30	4,29	4,35	1,47	1,09	1,12	1,29
Altri servizi destinabili alla vendita	5,99	5,48	5,51	5,42	1,38	1,10	1,09	1,13
Istituzioni sociali private	6,53	6,16	6,11	5,76	1,87	1,56	1,38	1,34
Famiglie	8,82	8,64	8,49	8,20	1,04	0,81	0,74	0,75
Consumatrici	8,18	8,05	7,87	7,50	1,05	0,82	0,75	0,76
Imprese individuali	9,50	9,25	9,12	8,94	0,94	0,70	0,66	0,67
Totale	5,64	5,40	5,20	5,09	1,29	1,04	0,95	0,96
Totale prestiti (2)	5,10	4,84	4,61	4,49				

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Compresa le operazioni in valute diverse dall'euro.

TASSI DI INTERESSI BANCARI SUI DEPOSITI IN EURO: CONSISTENZE E NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Consistenze							Nuove operazioni		
	di cui:							Depositi delle famiglie con durata prestabilita	Pronti contro termine	
	Depositi in c/c		Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Depositi delle famiglie rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Pronti contro termine				
	di cui: famiglie	fino a 2 anni	oltre 2 anni	di cui: fino a 1 anno						
2003 – gen.	1,31	1,02	0,92	2,39	4,05	1,10	2,72	2,09	2,07	2,62
feb.	1,29	1,02	0,92	2,34	4,05	1,09	2,64	2,04	2,03	2,55
mar.	1,19	0,91	0,82	2,25	3,98	1,12	2,46	1,89	1,88	2,33
apr.	1,14	0,89	0,79	2,15	3,89	1,09	2,36	1,80	1,80	2,32
mag.	1,15	0,91	0,81	2,09	3,87	1,04	2,29	1,80	1,79	2,25
giu.	0,97	0,74	0,66	2,02	3,82	0,92	2,12	1,60	1,59	1,97
lug.	0,91	0,69	0,62	1,91	3,79	0,86	1,99	1,49	1,49	1,91
ago.	0,92	0,70	0,61	1,82	3,77	0,91	1,93	1,50	1,49	1,90
set.	0,90	0,70	0,61	1,74	3,74	0,88	1,93	1,49	1,48	1,92
ott.	0,89	0,69	0,60	1,69	3,69	0,89	1,93	1,51	1,50	1,91
nov.	0,90	0,70	0,60	1,65	3,67	0,89	1,94	1,51	1,50	1,93
dic.	0,88	0,71	0,61	1,62	3,67	0,89	1,95	1,49	1,47	1,96
2004 – gen. (1).....	0,87	0,68	0,59	1,59	3,66	0,91	1,94	1,52	1,50	1,91
feb. (1).....	0,87	0,68	0,59	1,58	3,65	0,94	1,92	1,53	1,51	1,89
mar. (1).....	0,88	0,68	0,59	1,56	3,72	1,02	1,89	1,50	1,48	1,87

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro			Prestiti oltre 1 milione di euro				
		Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso				
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
2003 – gen.	4,27	4,87	4,85	5,26	4,83	3,76	3,65	3,80	4,35
feb.	4,21	4,81	4,81	5,16	4,72	3,74	3,61	4,07	4,30
mar.	4,06	4,67	4,63	5,04	5,15	3,57	3,52	3,58	4,51
apr.	4,00	4,63	4,60	5,03	5,04	3,56	3,53	3,53	3,98
mag.	3,90	4,60	4,58	4,93	4,98	3,36	3,33	3,34	3,90
giu.	3,59	4,36	4,32	4,97	4,93	3,09	3,04	3,07	3,89
lug.	3,59	4,27	4,24	4,75	4,78	3,10	3,06	3,05	3,93
ago.	3,71	4,30	4,28	4,68	4,60	3,33	3,35	3,07	4,28
set.	3,62	4,18	4,16	4,70	4,69	3,21	3,21	3,00	3,90
ott.	3,55	4,22	4,19	4,75	4,77	3,08	3,14	2,55	3,84
nov.	3,55	4,20	4,17	4,73	4,81	3,04	3,05	2,65	3,56
dic.	3,53	4,10	4,06	4,64	4,91	3,18	3,13	3,31	3,83
2004 – gen. (1).....	3,44	4,11	4,09	4,74	4,69	2,97	2,95	2,78	3,74
feb. (1).....	3,58	4,15	4,10	5,21	4,84	3,05	3,01	3,21	3,21
mar. (1).....	3,55	4,12	4,10	4,84	4,70	3,05	2,97	3,30	3,74

(1) Dati provvisori.

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO ALLE FAMIGLIE: NUOVE OPERAZIONI
(valori percentuali)

Periodo	Prestiti per l'acquisto di abitazioni				
	Per periodo di determinazione iniziale del tasso				
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni	
2003 – gen.	4,65	4,34	4,66	5,49	5,03
feb.	4,50	4,25	4,33	5,49	5,00
mar.	4,40	4,14	4,35	5,38	5,43
apr.	4,29	4,01	4,25	5,33	5,49
mag.	4,20	3,93	4,20	5,11	5,40
giu.	4,00	3,75	3,87	4,92	5,15
lug.	3,90	3,64	3,71	4,83	5,13
ago.	3,97	3,68	3,93	5,09	5,34
set.	3,90	3,61	3,82	5,05	5,34
ott.	3,89	3,61	3,83	5,05	5,29
nov.	3,88	3,63	3,91	4,81	5,30
dic.	3,80	3,61	3,73	5,00	5,10
2004 – gen. (1).....	3,77	3,61	3,67	5,06	5,02
feb. (1).....	3,76	3,59	3,80	5,08	5,13
mar. (1).....	3,69	3,53	3,79	4,97	4,98

(1) Dati provvisori.

	Credito al consumo			Prestiti per altri scopi			TAEG	
	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			prestiti per l'acquisto di abitazioni	credito al consumo
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
9,66	9,77	10,08	8,19	5,10	5,86	5,15	4,96	10,75
9,49	10,99	9,48	8,02	4,94	5,52	5,21	4,68	10,46
9,12	9,34	9,30	7,99	4,91	5,52	5,47	4,52	9,99
9,40	10,55	9,31	7,69	4,85	5,30	5,22	4,44	10,36
9,40	10,66	9,38	7,51	4,75	5,38	5,30	4,36	10,36
9,25	10,53	9,21	7,41	4,60	4,96	4,90	4,12	10,13
9,16	10,38	9,14	7,29	4,52	4,74	4,87	4,04	10,03
9,51	11,09	9,24	7,50	4,36	4,87	5,00	4,07	10,45
9,37	10,87	9,16	7,59	4,27	4,93	4,74	4,04	10,27
9,28	10,90	9,02	7,60	4,67	4,90	4,90	4,00	10,11
9,08	10,99	8,74	7,33	4,46	4,86	4,85	4,00	9,84
9,08	10,87	8,65	7,34	4,54	4,88	4,92	3,93	9,84
9,33	10,57	9,23	7,75	4,58	5,10	4,90	3,88	10,18
9,23	10,43	9,17	7,79	4,68	5,12	4,83	3,86	10,09
9,06	10,74	8,78	7,57	4,43	4,99	4,86	3,84	9,86

TASSI DI INTERESSE BANCARI SUI PRESTITI IN EURO: CONSISTENZE
(valori percentuali)

Periodo	Famiglie							
		Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti			Conti correnti attivi
		di cui:		fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
		tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni					
2003 – gen.	6,62	5,49	5,70	5,48	8,65	8,00	6,07	9,07
feb.	6,58	5,46	5,68	5,45	8,61	8,04	6,02	9,03
mar.	6,53	5,40	5,57	5,39	8,56	8,06	5,96	8,96
apr.	6,45	5,28	5,47	5,27	8,51	8,05	5,89	8,90
mag.	6,39	5,22	5,43	5,21	8,48	8,06	5,83	8,87
giu.	6,30	5,11	5,20	5,11	8,36	8,01	5,78	8,79
lug.	6,13	4,89	4,95	4,89	8,25	7,96	5,60	8,70
ago.	6,09	4,85	4,93	4,85	8,22	7,99	5,55	8,66
set.	6,07	4,83	4,90	4,83	8,20	7,97	5,54	8,65
ott.	6,00	4,77	4,88	4,76	8,18	7,93	5,49	8,59
nov.	5,96	4,74	4,85	4,73	8,11	7,91	5,46	8,53
dic.	5,90	4,68	4,76	4,68	8,05	7,86	5,42	8,44
2004 – gen. (2).....	5,90	4,66	4,76	4,66	8,18	7,84	5,40	8,56
feb. (2).....	5,85	4,62	4,72	4,62	8,21	7,79	5,37	8,60
mar. (2).....	5,80	4,58	4,69	4,57	8,13	7,75	5,33	8,51

(1) Include tutti i conti correnti attivi. – (2) Dati provvisori.

	Società non finanziarie				Famiglie e società non finanziarie		
	Prestiti con durata			Conti correnti attivi	fino a 1 anno	di cui: conti correnti attivi	
	fino a 1 anno (1)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni				
	5,30	5,86	4,64	4,87	6,57	6,30	7,03
	5,22	5,73	4,60	4,84	6,47	6,18	6,95
	5,14	5,66	4,56	4,76	6,43	6,12	6,90
	5,05	5,54	4,54	4,67	6,26	6,01	6,74
	5,00	5,52	4,48	4,60	6,19	5,99	6,69
	4,83	5,32	4,33	4,45	6,04	5,79	6,55
	4,66	5,25	4,05	4,21	5,95	5,71	6,45
	4,59	5,16	4,03	4,18	5,88	5,63	6,39
	4,56	5,15	3,98	4,15	5,86	5,63	6,38
	4,52	5,13	3,95	4,09	5,83	5,61	6,34
	4,47	5,07	3,93	4,06	5,73	5,55	6,24
	4,45	5,01	3,94	4,05	5,62	5,48	6,12
	4,49	5,13	3,93	4,03	5,77	5,60	6,26
	4,49	5,15	3,93	4,01	5,79	5,62	6,29
	4,42	5,06	3,85	4,00	5,66	5,54	6,18

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2002 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	25.866	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista .	131.624	-	149.270	781.695	18.299	-	37.742	-	18.646	-
presso Istituzioni finanz. mon.	111.872	-	128.093	781.695	18.299	-	17.112	-	8.757	-
presso altri residenti	-	549	-	..	-	-	-	..	-
presso Resto del mondo	19.753	-	20.628	-	..	-	20.630	-	9.889	-
Altri depositi	8.903	-	225.888	464.802	22.038	..	9.676	-	2.878	-
presso Istituzioni finanz. mon.	7.868	-	176.578	464.802	22.038	-	9.676	-	2.809	-
presso altri residenti	1.035	-	-	-	-	..	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	49.310	-	..	-	..	-	69	-
Titoli a breve termine	2.174	3.875	37.394	6	10.292	72	77	-	3.107	-
emessi dalle Amm. pubbliche	289	-	27.155	-	7.326	-	77	-	1.948	-
emessi da altri residenti	3	3.875	3.539	6	78	72	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	1.882	-	6.700	-	2.888	-	-	-	1.160	-
Titoli a medio/lungo termine	46.394	35.563	248.407	370.231	264.752	85.742	9.635	-	192.282	3.936
emessi da Istituzioni finanz. mon. ...	9.655	-	44.127	370.231	11.640	-	673	-	24.617	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ...	4.565	-	63.564	-	32.206	-	1.349	-	34.109	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	9.362	-	93.496	-	72.782	-	4.919	-	94.966	-
emessi dalle Amm. locali	1.576	-	3.487	-	1.623	-	774	-	922	-
emessi da altri residenti	5.256	35.563	7.183	-	13.796	85.742	1.920	-	7.442	3.936
emessi dal Resto del mondo	15.981	-	36.552	-	132.704	-	-	-	30.226	-
Derivati	5.580	6.650	65.572	62.911	1.097	1.021	-	-	2.790	1.995
Prestiti a breve termine	36.024	392.476	580.918	70.574	59.568	156.561	..	4.743	9.859	866
di Istituzioni finanz. mon.	-	288.113	580.918	13.389	-	118.659	-	4.743	-	866
di altre Società finanziarie	-	30.486	-	970	59.568	-	..	-	9.859	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	36.024	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	73.877	-	56.215	-	37.902	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	327.641	586.999	73.516	84.093	32.218	20	1.992	1.352	6.219
di Istituzioni finanz. mon.	-	252.871	586.999	14.766	-	28.903	-	583	-	2.786
di altre Società finanziarie	-	45.311	-	795	84.093	-	20	-	1.352	37
di Amm. pubbliche	-	23.411	-	3.005	-	-	-	1.408	-	1.561
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	6.048	-	54.950	-	3.314	-	-	-	1.835
Azioni e altre partecipazioni	467.749	1.038.654	106.929	206.490	161.728	31.899	..	2.826	61.152	79.488
emesse da residenti	356.485	1.038.654	87.070	206.490	42.191	31.899	..	2.826	38.444	79.488
di cui: <i>azioni quotate</i>	<i>153.489</i>	<i>306.287</i>	<i>30.392</i>	<i>102.113</i>	<i>36.408</i>	<i>1.060</i>	-	-	<i>16.770</i>	<i>48.532</i>
emesse dal Resto del mondo	111.263	-	19.859	-	119.537	-	-	-	22.708	-
Quote di fondi comuni	13.763	-	8.190	41.966	23.194	318.591	387	-	39.040	-
emesse da residenti	4.303	-	4.808	41.966	-	318.591	387	-	36.658	-
emesse dal Resto del mondo	9.461	-	3.382	-	23.194	-	-	-	2.382	-
Riserve tecniche di assicurazione .	17.332	85.135	980	17.776	-	-	-	-	-	316.737
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	85.135	-	17.776	-	-	-	-	-	259.613
Riserve premi e sinistri	17.332	-	980	-	-	-	-	-	-	57.124
Altri conti attivi e passivi	342.353	307.551	223	47	1.117	..	-	-	40	1.842
Crediti commerciali	317.267	291.294	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	25.086	16.257	223	47	1.117	..	-	-	40	1.842
Totale ...	1.071.894	2.197.546	2.036.635	2.090.013	646.179	626.103	57.537	9.561	331.146	411.082

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.866	25.866	25.866	
20.381	36.925	32.506	-	14.538	-	459.921	-	23.643	87.950	906.570	906.570	Biglietti, monete e depositi a vista
18.413	-	10.359	-	13.913	-	431.233	-	23.643	-	781.695	781.695	presso Istituzioni finanz. mon.
-	36.925	21.477	-	..	-	14.899	-	..	-	36.925	36.925	presso altri residenti
1.967	-	670	-	625	-	13.788	-	-	87.950	87.950	87.950	presso Resto del mondo
895	188.320	1.543	-	1.076	-	288.759	-	141.197	49.731	702.853	702.853	Altri depositi
892	-	1.429	-	1.075	-	101.241	-	141.197	-	464.802	464.802	presso Istituzioni finanz. mon.
-	188.320	-	-	-	-	187.284	-	-	-	188.320	188.320	presso altri residenti
3	-	113	-	1	-	234	-	-	49.731	49.731	49.731	presso Resto del mondo
111	112.718	36	..	111	-	32.006	-	44.433	13.071	129.743	129.743	Titoli a breve termine
111	112.718	36	..	111	-	31.231	-	44.433	-	112.718	112.718	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	333	-	-	-	3.953	3.953	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	442	-	-	13.071	13.071	13.071	emessi dal Resto del mondo
5.309	1.106.073	3.541	13.654	7.897	-	595.643	-	551.991	310.653	1.925.852	1.925.852	Titoli a medio/lungo termine
135	-	607	-	1.067	-	274.527	-	3.182	-	370.231	370.231	emessi da Istituzioni finanz. mon.
2.090	220.949	103	-	1.710	-	40.424	-	40.829	-	220.949	220.949	emessi dalle Amm. centrali: CCT
2.824	885.124	317	-	2.857	-	158.322	-	445.279	-	885.124	885.124	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	-	452	13.654	..	-	1.568	-	3.202	-	13.654	13.654	emessi dalle Amm. locali
210	-	224	-	504	-	29.209	-	59.499	-	125.242	125.242	emessi da altri residenti
-	-	1.838	-	1.759	-	91.594	-	-	310.653	310.653	310.653	emessi dal Resto del mondo
-	6.283	-	-	-	-	-	-	40.119	36.299	115.158	115.158	Derivati
13.752	2.329	-	5.058	-	1.050	..	55.096	167.995	179.361	868.114	868.114	Prestiti a breve termine
-	2.329	-	4.904	-	124	-	54.189	-	93.602	580.918	580.918	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	154	-	-	-	907	-	36.910	69.427	69.427	di altre Società finanziarie
13.752	-	-	-	-	926	-	-	-	12.825	13.752	13.752	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	36.024	36.024	36.024	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	167.995	-	167.995	167.995	del Resto del mondo
112.377	72.123	-	62.400	-	2.672	-	251.450	75.397	30.008	860.237	860.237	Prestiti a medio/lungo termine
-	22.444	-	25.860	-	17	-	227.858	-	10.910	586.999	586.999	di Istituzioni finanz. mon.
-	8.050	-	589	-	2.655	-	23.570	-	4.458	85.465	85.465	di altre Società finanziarie
112.377	33.521	-	34.809	-	-	-	22	-	14.640	112.377	112.377	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	8.108	-	1.142	-	-	-	-	75.397	-	75.397	75.397	del Resto del mondo
89.048	-	5.636	103	748	-	651.169	-	164.167	348.865	1.708.325	1.708.325	Azioni e altre partecipazioni
82.013	-	4.848	103	342	-	583.900	-	164.167	-	1.359.460	1.359.460	emesse da residenti
40.742	-	1.955	-	147	-	118.212	-	59.877	-	457.992	457.992	di cui: azioni quotate
7.035	-	788	-	406	-	67.269	-	-	348.865	348.865	348.865	emesse dal Resto del mondo
92	-	5.827	-	990	-	333.953	-	4.111	68.991	429.548	429.548	Quote di fondi comuni
44	-	41	-	832	-	309.373	-	4.111	-	360.557	360.557	emesse da residenti
48	-	5.786	-	158	-	24.581	-	-	68.991	68.991	68.991	emesse dal Resto del mondo
127	-	1.057	-	28	-	412.454	25.781	13.450	-	445.428	445.428	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	383.478	25.781	4.826	-	388.304	388.304	Riserve ramo vita e fondi pensione
127	-	1.057	-	28	-	28.976	-	8.624	-	57.124	57.124	Riserve premi e sinistri
45.876	18.671	26.322	23.622	26.067	3.079	17.392	73.338	27.929	59.169	487.318	487.318	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	5.267	-	27.929	59.169	350.463	350.463	Crediti commerciali
45.876	18.671	26.322	23.622	26.067	3.079	12.125	73.338	-	-	136.855	136.855	Altri
287.968	1.543.441	76.468	104.837	51.454	6.800	2.791.297	405.664	1.254.433	1.209.964	8.605.013	8.605.013	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2002 (1)
(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	-214	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista .	8.704	-	53.912	87.799	-2.088	-	3.099	-	7.584	-
presso Istituzioni finanz. mon.	6.474	-	53.346	87.799	-2.088	-	2.750	-	1.130	-
presso altri residenti	-	439	-	..	-	-	-	..	-
presso Resto del mondo	2.231	-	127	-	..	-	349	-	6.454	-
Altri depositi	-166	-	48.908	44.699	6.158	..	4.532	-	1.336	-
presso Istituzioni finanz. mon.	-218	-	45.310	44.699	6.158	-	4.532	-	1.329	-
presso altri residenti	51	-	-	-	-	..	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	3.598	-	..	-	..	-	7	-
Titoli a breve termine	-803	703	8.658	1	-466	21	-386	-	1.564	-
emessi dalle Amm. pubbliche	-806	-	6.132	-	1.298	-	-386	-	1.076	-
emessi da altri residenti	703	762	1	-20	21	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	2	-	1.764	-	-1.744	-	-	-	488	-
Titoli a medio/lungo termine	-3.826	8.982	-12.295	32.613	1.080	28.836	-2.329	-	26.387	62
emessi da Istituzioni finanz. mon. ..	-417	-	6.076	32.613	-192	-	-2.588	-	3.528	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ...	-2.654	-	-11.370	-	3.086	-	-1.787	-	12.317	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	948	-	-9.714	-	-11.086	-	-119	-	1.578	-
emessi dalle Amm. locali	623	-	1.133	-	662	-	294	-	386	-
emessi da altri residenti	553	8.982	-1.965	-	8.297	28.836	1.871	-	4.645	62
emessi dal Resto del mondo	-2.879	-	3.546	-	313	-	-	-	3.934	-
Derivati	-	-1.997	247	-	-	-348	-	-	-	79
Prestiti a breve termine	-7.347	-8.703	9.155	-15.235	-5.072	8.840	..	2.514	-5.912	87
di Istituzioni finanz. mon.	-	-1.943	9.155	-9.867	-	2.585	-	2.514	-	87
di altre Società finanziarie	-	218	-	-9	-5.072	-	..	-	-5.912	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	-7.347	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	-6.978	-	-5.359	-	6.256	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	41.173	67.007	15.947	4.006	4.252	12	-1.778	50	562
di Istituzioni finanz. mon.	-	32.473	67.007	6.813	-	2.636	-	186	-	-181
di altre Società finanziarie	-	4.200	-	177	4.006	-	12	-	50	-17
di Amm. pubbliche	-	3.934	-	556	-	-	-	-1.964	-	377
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	567	-	8.401	-	1.616	-	-	-	382
Azioni e altre partecipazioni	28.460	21.007	6.533	6.791	-11.726	-3.468	890	-784	3.674	227
emesse da residenti	18.651	21.007	5.253	6.791	-8.738	-3.468	890	-784	2.424	227
di cui: azioni quotate	-	-
emesse dal Resto del mondo	9.810	-	1.280	-	-2.988	-	-	-	1.250	-
Quote di fondi comuni	19	-	946	-1.204	4.742	360	-1	-	850	-
emesse da residenti	-10	-	-11	-1.204	-	360	-1	-	-79	-
emesse dal Resto del mondo	30	-	958	-	4.742	-	-	-	929	-
Riserve tecniche di assicurazione .	503	5.412	37	-169	-	-	-	-	-	36.954
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	5.412	-	-169	-	-	-	-	-	34.060
Riserve premi e sinistri	503	-	37	-	-	-	-	-	-	2.895
Altri conti attivi e passivi	41.090	43.044	-410	15	1.117	..	-	-	10	881
Crediti commerciali	42.626	42.869	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-1.535	175	-410	15	1.117	..	-	-	10	881
Totale ...	66.634	109.622	182.483	171.257	-2.250	38.494	5.817	-49	35.543	38.852

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali Strumenti finanziari	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale			Attività	Passività	Attività	Passività		
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività					Passività	Attività
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-214	-214	-214	Oro monetario e DSP
-8.846	5.260	1.649	-	6.711	-	17.201	-	-4.151	-9.286	83.774	83.774	Biglietti, monete e depositi a vista
-8.843	-	1.693	-	6.742	-	30.747	-	-4.151	-	87.799	87.799	presso Istituzioni finanz. mon.
-	5.260	-109	-	..	-	4.930	-	..	-	5.260	5.260	presso altri residenti
-3	-	65	-	-30	-	-18.476	-	-	-9.286	-9.286	-9.286	presso Resto del mondo
4	12.459	-278	-	406	-	11.568	-	-11.703	3.605	60.763	60.763	Altri depositi
4	-	-278	-	406	-	-840	-	-11.703	-	44.699	44.699	presso Istituzioni finanz. mon.
-	12.459	-	-	-	-	12.408	-	-	-	12.459	12.459	presso altri residenti
..	-	..	-	..	-	..	-	-	3.605	3.605	3.605	presso Resto del mondo
24	159	19	..	-91	-	2.713	-	-10.508	-164	722	722	Titoli a breve termine
24	159	19	..	-91	-	3.403	-	-10.508	-	159	159	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-16	-	-	-	726	726	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	-675	-	-	-164	-164	-164	emessi dal Resto del mondo
-2.632	23.956	-153	4.651	-101	-	47.735	-	55.699	10.464	109.564	109.564	Titoli a medio/lungo termine
-1.155	-	23	-	-167	-	27.269	-	235	-	32.613	32.613	emessi da Istituzioni finanz. mon.
1.959	-13.977	-181	-	-721	-	-12.353	-	-2.273	-	-13.977	-13.977	emessi dalle Amm. centrali: CCT
-3.332	37.933	17	-	84	-	19.805	-	39.753	-	37.933	37.933	emessi dalle Amm. centrali: altri
..	-	-82	4.651	..	-	601	-	1.035	-	4.651	4.651	emessi dalle Amm. locali
-104	-	31	-	394	-	7.209	-	16.949	-	37.880	37.880	emessi da altri residenti
-	-	39	-	309	-	5.203	-	-	10.464	10.464	10.464	emessi dal Resto del mondo
-	..	-	-	-	-	-	-	-2.513	-	-2.266	-2.266	Derivati
1.927	547	-	810	-	28	..	-152	-6.082	-2.065	-13.330	-13.330	Prestiti a breve termine
-	547	-	714	-	28	-	-400	-	14.890	9.155	9.155	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	96	-	-	-	247	-	-11.535	-10.983	-10.983	di altre Società finanziarie
1.927	-	-	-	-	..	-	-	-	1.927	1.927	1.927	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	-7.347	-7.347	-7.347	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	-6.082	-	-6.082	-6.082	del Resto del mondo
7.354	-4.272	-	4.671	-	-2.813	-	29.462	10.569	1.794	88.997	88.997	Prestiti a medio/lungo termine
-	-2.339	-	-666	-	-63	-	26.331	-	1.816	67.007	67.007	di Istituzioni finanz. mon.
-	-463	-	-196	-	-2.751	-	3.128	-	-10	4.068	4.068	di altre Società finanziarie
7.354	-943	-	5.403	-	-	-	4	-	-13	7.354	7.354	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	-527	-	130	-	-	-	-	10.569	-	10.569	10.569	del Resto del mondo
1.407	-	794	7	32	-	2.624	-	6.216	15.123	38.903	38.903	Azioni e altre partecipazioni
1.407	-	801	7	-91	-	-3.032	-	6.216	-	23.780	23.780	emesse da residenti
....	-	-	-	-	-	di cui: <i>azioni quotate</i>
..	-	-7	-	124	-	5.655	-	-	15.123	15.123	15.123	emesse dal Resto del mondo
-22	-	26	-	90	-	-2.424	-	-4	5.068	4.224	4.224	Quote di fondi comuni
..	-	..	-	-2	-	-736	-	-4	-	-844	-844	emesse da residenti
-22	-	26	-	92	-	-1.688	-	-	5.068	5.068	5.068	emesse dal Resto del mondo
6	-	99	-	1	-	42.632	1.863	783	-	44.060	44.060	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	40.813	1.863	352	-	41.165	41.165	Riserve ramo vita e fondi pensione
6	-	99	-	1	-	1.818	-	431	-	2.895	2.895	Riserve premi e sinistri
1.664	-3.592	2.099	2.666	2.427	223	2.725	6.859	-631	-5	50.091	50.091	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	870	-	-631	-5	42.864	42.864	Crediti commerciali
1.664	-3.592	2.099	2.666	2.427	223	1.855	6.859	-	-	7.227	7.227	Altri
886	34.518	4.255	12.806	9.476	-2.563	124.771	38.032	37.676	24.320	465.290	465.290	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2003 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società finanziarie									
	Società non finanziarie		Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	-	-	26.166	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista .	141.277	-	134.264	794.926	16.912	-	50.737	-	27.348	-
presso Istituzioni finanz. mon.	118.944	-	112.331	794.926	16.815	-	13.455	-	9.047	-
presso altri residenti	960	-	353	-	96	-	-	-	85	-
presso Resto del mondo	21.373	-	21.581	-	..	-	37.282	-	18.216	-
Altri depositi	10.067	-	255.555	478.783	20.484	79.850	3.192	-	1.695	-
presso Istituzioni finanz. mon.	8.897	-	210.918	478.783	20.484	-	3.192	-	1.628	-
presso altri residenti	1.170	-	-	-	-	79.850	-	-	-	-
presso Resto del mondo	-	44.637	-	..	-	..	-	68	-
Titoli a breve termine	1.391	5.720	58.140	4	5.582	79	4	-	5.375	-
emessi dalle Amm. pubbliche	68	-	44.404	-	4.604	-	4	-	4.716	-
emessi da altri residenti	2	5.720	5.544	4	108	79	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	1.322	-	8.192	-	869	-	-	-	659	-
Titoli a medio/lungo termine	44.955	41.575	273.533	404.633	248.815	115.578	9.139	-	209.298	4.503
emessi da Istituzioni finanz. mon. ...	10.747	-	49.160	404.633	11.913	-	348	-	29.090	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT ...	2.802	-	69.656	-	18.602	-	1.062	-	39.872	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	5.260	-	96.633	-	58.702	-	4.786	-	92.109	-
emessi dalle Amm. locali	2.188	-	3.855	-	2.237	-	1.107	-	1.201	-
emessi da altri residenti	6.377	41.575	9.807	-	20.868	115.578	1.836	-	8.904	4.503
emessi dal Resto del mondo	17.580	-	44.421	-	136.494	-	-	-	38.121	-
Derivati	4.602	6.565	78.459	67.934	1.842	2.116	-	-	2.761	3.283
Prestiti a breve termine	40.436	388.145	589.422	95.567	50.858	151.441	..	5.427	4.631	713
di Istituzioni finanz. mon.	-	283.574	589.422	25.267	-	119.030	-	5.427	-	713
di altre Società finanziarie	-	30.355	-	612	50.858	-	..	-	4.631	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	40.436	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	74.216	-	69.688	-	32.411	-	-	-	-
Prestiti a medio/lungo termine	-	370.394	652.432	63.619	152.994	38.387	17	2.151	1.404	8.925
di Istituzioni finanz. mon.	-	295.133	652.432	5.110	-	28.409	-	745	-	5.402
di altre Società finanziarie	-	47.002	-	774	152.994	-	17	-	1.404	23
di Amm. pubbliche	-	24.068	-	2.992	-	-	-	1.406	-	1.558
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	4.191	-	54.743	-	9.977	-	-	-	1.943
Azioni e altre partecipazioni	518.074	1.021.439	140.448	272.239	187.887	34.004	..	3.708	71.833	102.014
emesse da residenti	388.114	1.021.439	121.218	272.239	52.436	34.004	..	3.708	45.586	102.014
di cui: azioni quotate	171.718	299.934	25.983	130.095	37.170	1.135	-	-	18.573	56.283
emesse dal Resto del mondo	129.961	-	19.230	-	135.451	-	-	-	26.248	-
Quote di fondi comuni	13.610	-	9.486	107.031	23.884	271.751	408	-	42.000	-
emesse da residenti	4.532	-	4.334	107.031	-	271.751	408	-	38.599	-
emesse dal Resto del mondo	9.079	-	5.153	-	23.884	-	-	-	3.401	-
Riserve tecniche di assicurazione .	18.128	90.916	1.025	17.603	-	-	-	-	-	365.535
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	90.916	-	17.603	-	-	-	-	-	305.645
Riserve premi e sinistri	18.128	-	1.025	-	-	-	-	-	-	59.890
Altri conti attivi e passivi	330.162	292.444	229	261	1.138	..	-	-	50	2.704
Crediti commerciali	307.511	279.880	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	22.651	12.564	229	261	1.138	..	-	-	50	2.704
Totale ...	1.122.703	2.217.199	2.219.159	2.302.599	710.395	693.205	63.497	11.286	366.395	487.677

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.166	26.166	26.166	Oro monetario e DSP
12.008	40.756	33.887	-	13.660	-	489.051	-	25.206	108.668	944.349	944.349	Biglietti, monete e depositi a vista
10.765	-	11.599	-	13.189	-	463.662	-	25.120	-	794.926	794.926	presso Istituzioni finanz. mon.
-	40.756	21.507	-	..	-	17.669	-	86	-	40.756	40.756	presso altri residenti
1.244	-	781	-	470	-	7.721	-	-	108.668	108.668	108.668	presso Resto del mondo
1.160	129.999	1.139	-	883	-	298.645	-	140.863	45.052	733.684	733.684	Altri depositi
1.157	-	1.023	-	882	-	89.738	-	140.863	-	478.783	478.783	presso Istituzioni finanz. mon.
-	129.999	-	-	-	-	208.679	-	-	-	209.849	209.849	presso altri residenti
3	-	115	-	1	-	228	-	-	45.052	45.052	45.052	presso Resto del mondo
7	118.771	13	..	107	-	6.864	-	58.482	11.390	135.965	135.965	Titoli a breve termine
7	118.771	13	..	107	-	6.367	-	58.482	-	118.771	118.771	emessi dalle Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	149	-	-	-	5.803	5.803	emessi da altri residenti
-	-	-	-	-	-	348	-	-	11.390	11.390	11.390	emessi dal Resto del mondo
917	1.105.068	4.227	17.137	6.678	-	633.179	-	589.132	331.378	2.019.873	2.019.873	Titoli a medio/lungo termine
228	-	637	-	882	-	298.263	-	3.366	-	404.633	404.633	emessi da Istituzioni finanz. mon.
86	201.659	126	-	1.394	-	33.079	-	34.981	-	201.659	201.659	emessi dalle Amm. centrali: CCT
334	903.409	321	-	2.433	-	154.804	-	488.026	-	903.409	903.409	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	-	1.094	17.137	..	-	2.198	-	3.206	-	17.137	17.137	emessi dalle Amm. locali
219	-	435	-	117	-	53.540	-	59.552	-	161.656	161.656	emessi da altri residenti
-	-	1.614	-	1.853	-	91.295	-	-	331.378	331.378	331.378	emessi dal Resto del mondo
-	6.585	-	-	-	-	-	-	43.302	44.484	130.967	130.967	Derivati
13.752	1.514	-	4.249	-	942	..	53.584	176.315	173.831	875.414	875.414	Prestiti a breve termine
-	1.514	-	4.085	-	16	-	52.513	-	97.282	589.422	589.422	di Istituzioni finanz. mon.
-	-	-	164	-	-	-	1.071	-	23.287	55.489	55.489	di altre Società finanziarie
13.752	-	-	-	-	926	-	-	-	12.825	13.752	13.752	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	..	-	-	40.436	40.436	40.436	di altri residenti
-	-	-	-	-	-	-	-	176.315	-	176.315	176.315	del Resto del mondo
66.786	87.099	-	65.606	-	52	-	283.255	78.487	32.632	952.120	952.120	Prestiti a medio/lungo termine
-	20.777	-	26.044	-	47	-	257.549	-	13.215	652.432	652.432	di Istituzioni finanz. mon.
-	52.773	-	23.023	-	5	-	25.684	-	5.131	154.415	154.415	di altre Società finanziarie
66.786	6.984	-	15.470	-	-	-	22	-	14.285	66.786	66.786	di Amm. pubbliche
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti
-	6.565	-	1.069	-	-	-	-	78.487	-	78.487	78.487	del Resto del mondo
82.652	-	6.166	116	716	-	640.845	-	177.440	392.541	1.826.062	1.826.062	Azioni e altre partecipazioni
75.617	-	5.300	116	319	-	567.491	-	177.440	-	1.433.521	1.433.521	emesse da residenti
31.046	-	1.856	-	227	-	136.793	-	64.082	-	487.447	487.447	di cui: azioni quotate
7.035	-	866	-	397	-	73.353	-	-	392.541	392.541	392.541	emesse dal Resto del mondo
146	-	5.362	-	1.362	-	356.704	-	4.108	78.288	457.069	457.069	Quote di fondi comuni
46	-	43	-	876	-	325.835	-	4.108	-	378.781	378.781	emesse da residenti
99	-	5.318	-	486	-	30.868	-	-	78.288	78.288	78.288	emesse dal Resto del mondo
133	-	1.106	-	29	-	467.177	27.807	14.263	-	501.861	501.861	Riserve tecniche di assicurazione
-	-	-	-	-	-	436.729	27.807	5.243	-	441.971	441.971	Riserve ramo vita e fondi pensione
133	-	1.106	-	29	-	30.449	-	9.021	-	59.890	59.890	Riserve premi e sinistri
48.588	17.824	27.703	24.710	30.065	2.851	19.146	83.786	36.350	68.852	493.430	493.430	Altri conti attivi e passivi
-	-	-	-	-	-	4.871	-	36.350	68.852	348.731	348.731	Crediti commerciali
48.588	17.824	27.703	24.710	30.065	2.851	14.276	83.786	-	-	144.699	144.699	Altri
226.149	1.507.615	79.601	111.819	53.501	3.845	2.911.611	448.433	1.343.948	1.313.282	9.096.959	9.096.959	Totale

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2003 (1)
(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali	Società non finanziarie		Società finanziarie								
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione		
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	
Oro monetario e DSP	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-
Biglietti, monete e depositi a vista .	10.170	-	-13.623	31.916	-1.307	-	13.740	-	9.085	-	
presso Istituzioni finanz. mon.	7.594	-	-15.189	31.916	-1.404	-	-3.326	-	312	-	
presso altri residenti	960	-	-196	-	96	-	-	-	85	-	
presso Resto del mondo	1.616	-	1.762	-	..	-	17.066	-	8.688	-	
Altri depositi	1.213	-	33.980	22.378	-1.544	79.850	-6.481	-	-1.178	-	
presso Istituzioni finanz. mon.	1.078	-	36.373	22.378	-1.544	-	-6.481	-	-1.178	-	
presso altri residenti	135	-	-	-	-	79.850	-	-	-	-	
presso Resto del mondo	-	-2.392	-	..	-	..	-	..	-	
Titoli a breve termine	-1.346	1.845	19.681	-2	-2.165	7	-403	-	2.006	-	
emessi dalle Amm. pubbliche	-877	-	15.993	-	-265	-	-403	-	2.438	-	
emessi da altri residenti	-1	1.845	2.005	-2	30	7	-	-	-	-	
emessi dal Resto del mondo	-467	-	1.682	-	-1.929	-	-	-	-432	-	
Titoli a medio/lungo termine	-3.173	5.567	8.864	30.871	16.210	28.704	-956	-	18.164	519	
emessi da Istituzioni finanz. mon. ...	767	-	5.600	30.871	-28	-	-444	-	4.356	-	
emessi dalle Amm. centrali: CCT ...	-2.074	-	-9.067	-	2.178	-	-441	-	3.007	-	
emessi dalle Amm. centrali: altri	-5.075	-	1.787	-	-6.562	-	-741	-	-1.202	-	
emessi dalle Amm. locali	361	-	1.373	-	363	-	207	-	154	-	
emessi da altri residenti	268	5.567	2.572	-	8.422	28.704	463	-	1.898	519	
emessi dal Resto del mondo	2.580	-	6.599	-	11.837	-	-	-	9.952	-	
Derivati	-	-792	5.647	-	-	1.415	-	-	-	519	
Prestiti a breve termine	5.317	-2.879	11.356	28.232	-8.232	-4.937	..	735	-5.475	-152	
di Istituzioni finanz. mon.	-	-3.086	11.356	11.948	-	554	-	735	-	-152	
di altre Società finanziarie	-	-131	-	-358	-8.232	-	..	-	-5.475	..	
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di altri residenti	5.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
del Resto del mondo	-	338	-	16.642	-	-5.491	-	-	-	-	
Prestiti a medio/lungo termine	-	45.398	70.427	-9.342	69.006	6.276	-3	162	52	2.714	
di Istituzioni finanz. mon.	-	44.905	70.427	-9.650	-	-387	-	164	-	2.624	
di altre Società finanziarie	-	1.691	-	-21	69.006	-	-3	-	52	-15	
di Amm. pubbliche	-	657	-	-31	-	-	-	-2	-	-3	
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
del Resto del mondo	-	-1.857	-	360	-	6.663	-	-	-	108	
Azioni e altre partecipazioni	34.696	28.368	9.534	3.973	10.710	837	890	-40	3.415	929	
emesse da residenti	26.101	28.368	9.638	3.973	5.668	837	890	-40	2.027	929	
di cui: <i>azioni quotate</i>	-	-	
emesse dal Resto del mondo	8.595	-	-103	-	5.042	-	-	-	1.388	-	
Quote di fondi comuni	654	-	1.973	1.582	2.754	17.118	20	-	3.178	-	
emesse da residenti	227	-	184	1.582	-	17.118	20	-	1.911	-	
emesse dal Resto del mondo	427	-	1.789	-	2.754	-	-	-	1.267	-	
Riserve tecniche di assicurazione .	796	5.781	45	-173	-	-	-	-	-	48.797	
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	5.781	-	-173	-	-	-	-	-	46.033	
Riserve premi e sinistri	796	-	45	-	-	-	-	-	-	2.766	
Altri conti attivi e passivi	-12.191	-15.107	6	214	21	..	-	-	10	862	
Crediti commerciali	-9.757	-11.415	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri	-2.435	-3.693	6	214	21	..	-	-	10	862	
Totale ...	36.135	68.181	147.924	109.649	85.455	129.269	6.807	857	29.256	54.190	

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali	
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale									
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	32	32	Oro monetario e DSP	
-8.381	3.831	1.393	-	-874	-	28.766	-	18.661	21.884	57.630	57.630	Biglietti, monete e depositi a vista	
-7.647	-	1.248	-	-723	-	32.475	-	18.576	-	31.916	31.916	presso Istituzioni finanz. mon.	
-	3.831	30	-	..	-	2.770	-	86	-	3.831	3.831	presso altri residenti	
-733	-	114	-	-151	-	-6.479	-	-	21.884	21.884	21.884	presso Resto del mondo	
266	-64.027	-406	-	-192	-	5.187	-	4.964	-2.392	35.808	35.808	Altri depositi	
266	-	-406	-	-192	-	-10.502	-	4.964	-	22.378	22.378	presso Istituzioni finanz. mon.	
-	-64.027	-	-	-	-	15.689	-	-	-	15.823	15.823	presso altri residenti	
..	-	..	-	..	-	..	-	-	-2.392	-2.392	-2.392	presso Resto del mondo	
-108	6.277	-23	..	7	-	-26.326	-	15.568	-1.236	6.891	6.891	Titoli a breve termine	
-108	6.277	-23	..	7	-	-26.052	-	15.568	-	6.277	6.277	emessi dalle Amm. pubbliche	
-	-	-	-	-	-	-184	-	-	-	1.850	1.850	emessi da altri residenti	
-	-	-	-	-	-	-90	-	-	-1.236	-1.236	-1.236	emessi dal Resto del mondo	
-4.454	13.181	516	3.388	-1.143	-	34.181	-	50.216	36.194	118.425	118.425	Titoli a medio/lungo termine	
91	-	-89	-	-196	-	20.662	-	152	-	30.871	30.871	emessi da Istituzioni finanz. mon.	
-2.018	-18.497	13	-	-400	-	-9.613	-	-81	-	-18.497	-18.497	emessi dalle Amm. centrali: CCT	
-2.530	31.680	-6	-	-355	-	-3.158	-	49.520	-	31.680	31.680	emessi dalle Amm. centrali: altri	
..	-	517	3.388	..	-	379	-	35	-	3.388	3.388	emessi dalle Amm. locali	
4	-	203	-	-393	-	20.762	-	590	-	34.791	34.791	emessi da altri residenti	
-	-	-122	-	201	-	5.148	-	-	36.194	36.194	36.194	emessi dal Resto del mondo	
-	302	-	-	-	-	-	-	-4.203	-	1.444	1.444	Derivati	
..	-815	-	-809	-	-108	..	-1.204	11.489	-3.607	14.456	14.456	Prestiti a breve termine	
-	-815	-	-819	-	-108	-	-1.368	-	4.467	11.356	11.356	di Istituzioni finanz. mon.	
-	-	-	10	-	-	-	164	-	-13.391	-13.706	-13.706	di altre Società finanziarie	
..	-	-	-	-	..	-	-	-	di Amm. pubbliche	
-	-	-	-	-	-	..	-	-	5.317	5.317	5.317	di altri residenti	
-	-	-	-	-	-	-	-	11.489	-	11.489	11.489	del Resto del mondo	
-45.259	14.983	-	3.212	-	-2.620	-	33.352	3.670	3.759	97.894	97.894	Prestiti a medio/lungo termine	
-	-1.667	-	184	-	30	-	31.248	-	2.975	70.427	70.427	di Istituzioni finanz. mon.	
-	44.723	-	22.434	-	-2.650	-	2.104	-	789	69.055	69.055	di altre Società finanziarie	
-45.259	-26.537	-	-19.338	-	-	-	..	-	-4	-45.259	-45.259	di Amm. pubbliche	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	di altri residenti	
-	-1.536	-	-68	-	-	-	-	3.670	-	3.670	3.670	del Resto del mondo	
-10.860	-	1.036	13	-67	-	-949	-	482	14.806	48.886	48.886	Azioni e altre partecipazioni	
-10.860	-	1.036	13	-23	-	-878	-	482	-	34.080	34.080	emesse da residenti	
....	-	-	-	-	-	di cui: <i>azioni quotate</i>	
..	-	..	-	-44	-	-71	-	-	14.806	14.806	14.806	emesse dal Resto del mondo	
59	-	22	-	390	-	19.804	-	-3	10.152	28.852	28.852	Quote di fondi comuni	
2	-	2	-	44	-	16.311	-	-3	-	18.699	18.699	emesse da residenti	
57	-	19	-	346	-	3.493	-	-	10.152	10.152	10.152	emesse dal Resto del mondo	
6	-	49	-	1	-	54.723	2.026	813	-	56.434	56.434	Riserve tecniche di assicurazione	
-	-	-	-	-	-	53.251	2.026	417	-	53.668	53.668	Riserve ramo vita e fondi pensione	
6	-	49	-	1	-	1.473	-	396	-	2.766	2.766	Riserve premi e sinistri	
2.712	-847	1.381	1.088	3.998	-228	1.754	10.448	8.421	9.683	6.111	6.111	Altri conti attivi e passivi	
-	-	-	-	-	-	-397	-	8.421	9.683	-1.733	-1.733	Crediti commerciali	
2.712	-847	1.381	1.088	3.998	-228	2.151	10.448	-	-	7.844	7.844	Altri	
-66.017	-27.114	3.967	6.892	2.120	-2.956	117.140	44.622	110.080	89.274	472.862	472.862	Totale	

***E* – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE
E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI**

PRESENZA ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE

Area geografica	31 dicembre 2002		31 dicembre 2003	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	46	69	40	67
Austria	1	1	1	1
Belgio	–	1	–	1
Bosnia Erzegovina	–	2	–	2
Bulgaria	–	1	–	1
Croazia	–	8	–	8
Francia	6	8	5	6
Germania	6	5	5	4
Grecia	1	–	1	–
Guernsey	–	1	–	1
Irlanda	–	3	–	3
Lussemburgo	5	13	4	13
Paesi Bassi	1	–	1	–
Polonia	–	1	–	1
Principato di Monaco	–	1	–	1
Regno Unito	13	1	11	1
Repubblica Ceca	–	–	–	1
Repubblica Slovacca	–	2	–	2
Romania	4	2	6	2
San Marino	–	2	–	2
Spagna	8	1	5	1
Svizzera	–	14	–	14
Turchia	1	–	1	–
Ucraina	–	1	–	1
Ungheria	–	1	–	1
Africa	–	2	–	2
Liberia	–	1	–	1
Madeira	–	1	–	1
America centro-settentrionale	18	6	14	6
Antille Olandesi	–	1	–	1
Bahama	1	–	1	–
Canada	–	1	–	1
Isole Cayman	4	3	3	3
USA	13	1	10	1
America del sud	–	9	–	5
Argentina	–	2	–	1
Brasile	–	3	–	1
Colombia	–	1	–	1
Paraguay	–	1	–	1
Perù	–	1	–	1
Uruguay	–	1	–	–
Asia	24	1	21	–
Abu Dhabi	1	–	–	–
Cina	2	–	3	–
Giappone	4	–	3	–
Hong Kong	6	–	6	–
Israele	–	1	–	–
Libano	5	–	5	–
Singapore	6	–	4	–
Totale ...	88	87	75	80

PATRIMONI GESTITI DA BANCHE, SGR E SIM*(dati di fine periodo in milioni di euro)*

Voci	Fondi aperti e chiusi (1)	Gestioni individuali		Fondi pensione aperti (2)	Totale per tipologia di operatore (1)	Quota di mercato per operatore
		Totali	Nette (1)			
2002						
Banche	–	164.351	77.096	149	77.245	10,4
SIM	–	34.350	15.451	349	15.800	2,1
SGR	378.897	203.054	147.773	447	527.116	71,0
OICVM esteri	122.701	–	–	–	122.701	16,5
Totale ...	501.598	401.755	240.320	945	742.862	100,0
2003						
Banche	–	165.564	83.863	228	84.091	10,6
SIM	–	22.071	14.650	460	15.110	1,9
SGR	395.524	220.899	143.634	644	539.802	68,3
OICVM esteri	152.086	–	–	–	152.086	19,2
Totale ...	547.610	408.534	242.147	1.332	791.089	100,0

(1) Totale dei patrimoni gestiti al netto della quota investita in fondi comuni già inclusi nella prima colonna. Il totale per operatore comprende solo le gestioni nette al fine di evitare duplicazioni.
 – (2) Attivo netto destinato alle prestazioni.

IMPIEGHI E SOFFERENZE: TASSI DI CRESCITA A 12 MESI (1)*(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)*

Anni	Totale clientela residente (2)		Dati relativi alla residenza della clientela (3)			
	Impieghi	Sofferenze	Impieghi		Sofferenze	
			Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno
Intero sistema						
2001	7,8	-12,5	8,1	5,2	-15,1	-8,6
2002	5,9	2,0	5,8	6,8	8,3	-7,1
2003	5,8	10,7	5,7	7,6	15,6	2,4
Consistenze	1.039.837	51.269	906.531	131.881	33.521	17.746
Banche spa						
2001	7,3	-14,2	7,6	5,2	-17,5	-9,2
2002	4,6	0,3	4,5	6,1	6,4	-8,0
2003	3,8	11,4	3,5	6,6	17,3	2,1
Consistenze	877.828	45.599	759.340	117.459	29.363	16.229
Banche popolari						
2001	10,4	4,9	11,0	3,0	8,8	-5,8
2002	11,8	37,6	11,0	13,2	34,8	46,1
2003	18,5	4,1	19,1	16,8	4,2	4,1
Consistenze	97.238	3.710	88.055	8.792	2.768	946
Banche di credito cooperativo						
2001	12,1	6,2	12,2	10,4	6,4	5,7
2002	18,8	-9,3	19,3	14,1	3,5	-30,7
2003	17,6	7,3	17,6	16,9	6,8	8,3
Consistenze	64.770	1.961	59.136	5.630	1.389	571
Banche maggiori, grandi e medie						
2001	5,6	-20,1	6,0	2,5	-21,9	-17,5
2002	2,2	7,5	2,2	2,8	15,2	-3,7
2003	1,8	14,5	1,8	3,5	20,5	3,9
Consistenze	720.044	35.708	630.610	88.093	23.895	11.809
Altre banche						
2001	14,8	5,3	15,0	13,1	0,7	12,3
2002	16,6	-7,8	16,6	17,1	-4,0	-13,0
2003	16,0	2,8	15,8	17,0	5,1	-0,6
Consistenze	319.794	15.560	275.921	43.788	9.625	5.937
Banche con sede nel Centro Nord						
2001	8,3	-14,1	8,3	8,3	-15,2	-11,3
2002	6,3	7,9	6,0	9,8	9,2	4,9
2003	6,5	11,7	6,4	8,3	15,2	3,2
Consistenze	985.467	44.542	897.741	86.336	32.666	11.874
Banche con sede nel Mezzogiorno						
2001	0,3	-4,9	0,1	0,4	-9,6	-4,5
2002	-0,4	-23,9	-5,5	1,6	-19,5	-24,3
2003	-4,6	4,3	-37,8	6,4	37,1	0,8
Consistenze	54.370	6.727	8.790	45.546	854	5.872

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. I tassi di crescita non sono corretti per le variazioni di cambio. - (2) Dati relativi alle unità operanti in Italia e all'estero. - (3) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI
 (dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	Impieghi (1)	In rapporto agli impieghi (1)				Sofferenze rettificate Sofferenze contabili
		Partite anomale	di cui:		Nuove sofferenze rettificate (3)	
			Sofferenze	Sofferenze rettificate (2)		
Intero sistema						
2001	973.859	6,7	4,7	5,0	0,9	107,6
2002	1.029.072	6,5	4,5	4,8	1,0	106,5
2003	1.091.071	6,6	4,7	5,1	1,2	108,6
Banche spa						
2001	849.499	6,7	4,8	5,2	0,9	107,6
2002	886.526	6,5	4,6	4,9	1,0	106,5
2003	923.441	6,8	4,9	5,3	1,2	108,2
Banche popolari						
2001	75.988	5,6	3,4	3,7	0,9	107,9
2002	85.627	6,2	4,2	4,4	1,0	106,1
2003	100.900	5,2	3,6	4,0	1,2	112,0
Banche di credito cooperativo						
2001	48.372	8,0	4,2	4,4	0,9	106,0
2002	56.919	6,8	3,2	3,5	0,9	107,5
2003	66.731	6,5	2,9	3,2	0,9	109,7
Banche maggiori, grandi e medie						
2001	721.094	6,0	4,0	4,3	0,9	107,8
2002	738.245	6,2	4,2	4,5	1,0	106,3
2003	755.704	6,6	4,7	5,1	1,3	108,2
Altre banche						
2001	252.765	8,6	6,5	7,0	0,9	107,2
2002	290.827	7,3	5,2	5,6	0,9	107,0
2003	335.367	6,6	4,6	5,1	1,0	109,5
Banche con sede nel Centro Nord						
2001	908.179	6,0	4,1	4,4	0,9	108,8
2002	965.625	6,1	4,1	4,4	1,0	107,3
2003	1.029.973	6,2	4,3	4,7	1,2	109,2
Banche con sede nel Mezzogiorno						
2001	65.680	15,5	12,9	13,2	1,3	102,1
2002	63.447	12,7	10,2	10,3	1,0	101,5
2003	61.097	13,8	11,0	11,5	1,4	104,1

(1) Al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (2) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Rapporto tra il flusso di sofferenze rettificate e gli impieghi totali dell'anno precedente al netto dei pronti contro termine attivi, degli interessi netti da addebitare alla clientela e delle sofferenze rettificate.

BANCHE: SOFFERENZE RETTIFICATE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(valori percentuali di fine periodo)

Voci	2001	2002	2003
Società non finanziarie e famiglie produttrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	6,4	6,1	6,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	109,5	110,7	111,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,2	1,3	1,7
di cui: <i>Agricoltura</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	11,6	10,8	10,1
Sofferenze rettificate/Sofferenze	109,3	111,0	109,8
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,3	1,4	1,1
<i>Industria</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	4,2	4,5	5,9
Sofferenze rettificate/Sofferenze	112,5	114,2	113,4
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,1	1,2	2,2
<i>Edilizia</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	13,9	12,2	11,4
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,4	109,1	109,7
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	2,3	1,8	2,1
<i>Servizi</i>			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,9	5,5	5,4
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,4	109,2	110,7
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	1,1	1,2	1,3
Famiglie consumatrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	5,5	5,1	4,9
Sofferenze rettificate/Sofferenze	102,9	103,1	103,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi anno precedente (3)	0,8	1,1	0,7

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (3) Rapporto tra il flusso annuale di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO:
CONTRIBUTO DELLA GESTIONE AGLI INCREMENTI PATRIMONIALI (1)**
(valori in percentuale del totale attivo)

Anni	Sistema bancario				
	Ripartizione per dimensione			Ripartizione per area territoriale	
	Principali gruppi bancari (2)	Resto del sistema		Centro-Nord	Sud
Margine di interesse					
2001	1,94	2,56	2,16	2,15	3,02
2002	2,02	2,55	2,22	2,20	3,13
2003	1,96	2,52	2,19	2,17	3,05
Altri ricavi					
2001	1,46	1,46	1,46	1,47	1,01
2002	1,27	1,33	1,29	1,30	0,99
2003	1,50	1,28	1,41	1,42	1,08
Margine di intermediazione					
2001	3,40	4,02	3,63	3,62	4,03
2002	3,29	3,88	3,51	3,50	4,13
2003	3,46	3,79	3,60	3,59	4,13
Costi operativi					
2001	1,98	2,43	2,14	2,13	2,68
2002	1,97	2,38	2,13	2,11	2,90
2003	1,98	2,32	2,12	2,10	2,82
Risultato di gestione					
2001	1,42	1,59	1,49	1,49	1,35
2002	1,31	1,50	1,39	1,39	1,23
2003	1,48	1,48	1,48	1,48	1,31
Oneri straordinari netti e accantonamenti vari					
2001	0,17	0,24	0,19	0,19	0,17
2002	0,23	0,24	0,24	0,24	0,14
2003	0,24	0,33	0,28	0,28	0,14
Quota assorbita dalle perdite su crediti					
2001	0,57	0,35	0,49	0,49	0,46
2002	0,58	0,37	0,50	0,50	0,33
2003	0,50	0,56	0,52	0,53	0,39
Imposte					
2001	0,27	0,42	0,32	0,32	0,30
2002	0,21	0,37	0,27	0,27	0,30
2003	0,30	0,25	0,28	0,28	0,27
Quota distribuita					
2001	0,18	0,15	0,17	0,17	0,07
2002	0,18	0,18	0,18	0,18	0,08
2003	0,25	0,18	0,22	0,22	0,06
Accantonamenti a patrimonio di vigilanza					
2001	0,24	0,43	0,31	0,31	0,36
2002	0,11	0,35	0,20	0,20	0,39
2003	0,19	0,16	0,18	0,17	0,46
Incidenza degli altri ricavi sul margine di intermediazione (valori percentuali)					
2001	43,0	36,4	40,3	40,7	25,1
2002	38,7	34,3	36,8	37,1	24,1
2003	43,4	33,7	39,2	39,5	26,2
Cost-income ratio (valori percentuali) (3)					
2001	58,2	60,3	59,0	58,9	66,6
2002	60,0	61,3	60,6	60,3	70,2
2003	57,2	61,0	58,9	58,7	68,3
ROE (valori percentuali)					
2001	12,5	6,4	9,1	9,2	4,3
2002	6,0	6,8	6,4	6,5	4,5
2003	9,2	4,4	6,7	6,7	5,1
per memoria: Totale attivo (valori medi in milioni di euro) (4)					
2001	1.152.248	659.056	1.811.304	1.777.478	33.826
2002	1.123.271	699.116	1.822.387	1.789.511	32.876
2003	1.080.657	748.605	1.829.262	1.795.599	33.663

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
 - (2) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo. - (3) Il *cost-income ratio* è il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione. - (4) Si riferisce alle sole banche che hanno inviato la segnalazione relativa al conto economico.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ (1)*(dati di fine periodo in milioni di euro)*

Anni	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare		Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di solvibilità (valore percentuale)	Eccedenze patrimoniali	Deficienze patrimoniali	
			di cui: passività subordinate (2)				Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
Totale sistema								
2001	97.434	39.180	34.286	129.217	10,4	31.722	6	550
2002	98.828	40.272	36.084	134.385	11,2	39.605	7	198
2003	104.401	41.521	37.117	139.837	11,4	42.505	–	–
Principali gruppi bancari (3)								
2001	46.164	25.689	24.136	66.787	9,3	10.092	–	–
2002	48.655	26.614	24.871	72.474	10,6	18.567	–	–
2003	50.928	25.745	24.304	72.825	10,8	19.876	–	–
Altre banche e gruppi bancari								
2001	51.270	13.491	10.150	62.430	12,0	21.630	6	550
2002	50.173	13.658	11.213	61.911	12,0	21.038	7	198
2003	53.473	15.776	12.813	67.012	12,0	22.629	–	–
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord								
2001	94.460	38.907	34.104	125.984	10,3	29.930	3	536
2002	95.802	40.004	35.920	131.093	11,1	37.769	6	196
2003	101.256	41.180	36.882	136.352	11,3	40.564	–	–
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno								
2001	2.974	273	182	3.233	17,8	1.792	3	14
2002	3.026	268	164	3.292	18,1	1.836	1	2
2003	3.145	341	235	3.485	18,1	1.941	–	–

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali in Italia di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo del coefficiente di solvibilità cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Compresi gli strumenti innovativi di capitale e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

RISCHI DI MERCATO: ASSORBIMENTO PATRIMONIALE (1)
(dati di fine periodo; valori percentuali in rapporto al patrimonio di vigilanza)

Anni	Totale rischi di mercato (2)									Prestiti subordinati di terzo livello	Per memoria: rischio di credito
	di cui: portafoglio non immobilizzato								di cui: rischio di cambio		
	di cui: titoli di debito				di cui: titoli di capitale			di cui: altri rischi			
	di cui: rischio generico		di cui: rischio specifico		di cui: rischio generico		di cui: rischio specifico				
Intero sistema											
2001	6,79	3,80	2,28	1,52	1,38	0,92	0,46	1,20	0,39	3,47	72,56
2002	5,38	3,36	2,09	1,27	0,47	0,20	0,27	1,24	0,31	3,09	68,37
2003	5,37	2,98	1,83	1,15	0,55	0,25	0,30	1,54	0,29	2,60	66,82
Principali gruppi bancari (3)											
2001	9,39	4,97	3,15	1,81	2,12	1,53	0,59	1,61	0,69	6,19	81,70
2002	6,87	4,31	3,03	1,28	0,46	0,19	0,27	1,58	0,51	5,17	72,68
2003	6,41	3,55	2,35	1,18	0,63	0,29	0,34	1,77	0,47	4,35	70,65
Altre banche											
2001	4,01	2,56	1,35	1,20	0,59	0,26	0,33	0,77	0,08	0,56	62,78
2002	3,64	2,24	0,99	1,26	0,48	0,22	0,26	0,83	0,08	0,66	63,32
2003	4,24	2,37	1,25	1,12	0,46	0,20	0,26	1,30	0,10	0,70	62,67
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord											
2001	6,88	3,84	2,31	1,53	1,41	0,93	0,47	1,22	0,40	3,56	73,35
2002	5,44	3,39	2,12	1,27	0,48	0,21	0,27	1,25	0,32	3,17	69,05
2003	5,43	3,01	1,85	1,16	0,56	0,25	0,31	1,56	0,30	2,67	67,48
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno											
2001	3,34	2,34	1,22	1,12	0,38	0,19	0,19	0,62	0,00	–	41,67
2002	2,92	2,32	1,12	1,20	0,08	0,04	0,05	0,49	0,01	–	41,33
2003	2,77	2,03	1,04	0,98	0,11	0,06	0,06	0,62	0,01	–	41,52

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. – (2) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

PATRIMONIO LIBERO CONSOLIDATO (1)*(dati di fine periodo in milioni euro)*

Anni	Patrimonio di base e supplementare	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
Intero sistema							
2001	102.142	28.991	27.543	24.653	28.138	27	7.183
2002	103.182	28.146	24.597	23.789	30.650	19	4.000
2003	108.985	27.905	29.461	24.630	33.595	17	6.606
Principali gruppi bancari (2)							
2001	47.718	16.208	17.482	15.972	3.142	3	5.086
2002	50.398	16.367	14.681	16.511	5.844	2	3.005
2003	52.369	15.599	18.921	16.386	6.172	3	4.710
Altre banche							
2001	54.424	12.783	10.061	8.681	24.995	24	2.097
2002	52.784	11.779	9.915	7.279	24.806	17	995
2003	56.616	12.306	10.539	8.243	27.423	14	1.896
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord							
2001	99.072	28.473	27.340	23.887	26.392	19	7.019
2002	100.043	27.650	24.467	23.264	28.659	16	3.998
2003	105.724	27.416	29.322	24.067	31.521	13	6.602
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno							
2001	3.070	519	203	766	1.746	8	164
2002	3.139	496	130	525	1.991	3	2
2003	3.260	488	139	563	2.075	4	4

(1) Per la definizione di patrimonio libero cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. - (2) Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)*(dati in milioni euro)*

Voci	Giugno 2002					Dicembre 2002				
	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	15.571	213	4.909	20.693	2.191	17.981	142	4.946	23.069	2.515
Valori mobiliari	139.227	9.285	59.265	207.777	33.049	122.359	4.199	52.845	179.403	32.649
di cui: <i>titoli immobilizzati ..</i>	<i>24.707</i>	<i>187</i>	<i>28.269</i>	<i>53.163</i>	<i>6.057</i>	<i>20.658</i>	<i>188</i>	<i>26.153</i>	<i>46.999</i>	<i>5.548</i>
<i>titoli non immobilizzati</i>	<i>114.520</i>	<i>9.098</i>	<i>30.996</i>	<i>154.614</i>	<i>26.992</i>	<i>101.701</i>	<i>4.011</i>	<i>26.692</i>	<i>132.404</i>	<i>27.100</i>
Rapporti intercreditizi attivi	130.176	11.054	44.576	185.806	16.380	146.660	7.498	33.022	187.180	16.982
Crediti verso clientela	817.544	61.106	87.591	966.241	78.612	825.098	61.147	78.175	964.420	86.381
Sofferenze	42.591	1.667	5.185	49.443	3.140	43.391	1.216	6.083	50.690	2.939
<i>Ammontare delle svalutazioni sui crediti</i>	<i>30.322</i>	<i>1.773</i>	<i>5.163</i>	<i>37.258</i>	<i>1.462</i>	<i>32.925</i>	<i>1.602</i>	<i>6.127</i>	<i>40.654</i>	<i>1.354</i>
Partecipazioni e azioni	48.193	4.522	5.370	58.085	1.398	38.919	3.896	4.888	47.703	1.443
Immobilizzazioni	25.781	4.639	2.226	32.646	2.592	25.829	4.552	3.243	33.624	2.843
di cui: <i>immateriali</i>	<i>5.230</i>	<i>1.410</i>	<i>313</i>	<i>6.953</i>	<i>294</i>	<i>6.409</i>	<i>1.277</i>	<i>321</i>	<i>8.007</i>	<i>313</i>
Altre attività	96.871	12.156	23.317	132.344	6.639	97.154	21.161	12.063	130.378	6.907
Totale ...	1.315.954	104.642	232.439	1.653.035	144.001	1.317.391	103.811	195.265	1.616.467	152.659
Passivo										
Depositi	584.274	12.705	115.947	712.926	73.749	601.344	9.530	118.504	729.378	78.143
Rapporti intercreditizi passivi	191.782	20.317	86.830	298.929	14.196	171.873	12.469	65.747	250.089	14.018
Titoli emessi	275.118	680	25.680	301.478	28.183	280.020	601	23.610	304.231	30.626
Fondo trattamento fine rapporto	8.081	135	11	8.227	734	8.073	133	15	8.221	723
Fondo rischi su crediti	1.709	146	123	1.978	638	1.135	145	495	1.775	615
Altri fondi	17.880	1.037	1.774	20.691	501	20.310	1.139	1.382	22.831	368
Differenze nette di consolidamento	-5.830	-1.185	-986	-8.001	0	-5.347	-1.044	-1.052	-7.443	0
Prestiti subordinati	40.039	9	9.050	49.098	511	41.047	3	8.855	49.905	544
Patrimonio netto	88.811	5.558	1.949	96.318	16.762	93.632	3.978	1.904	99.514	17.293
Altre passività	142.097	11.979	17.315	171.391	8.727	121.979	17.103	18.884	157.966	10.329
Totale ...	1.343.961	51.381	257.693	1.653.035	144.001	1.334.066	44.057	238.344	1.616.467	152.659

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

- (2) Sono escluse le succursali di banche estere.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)

(dati in milioni euro)

Voci	Giugno 2003					Dicembre 2003				
	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	17.041	205	4.916	22.162	2.580	17.739	263	5.648	23.650	2.733
Valori mobiliari	137.607	3.959	48.534	190.100	33.713	131.691	2.853	38.871	173.415	33.258
di cui: <i>titoli immobilizzati</i> ..	<i>21.150</i>	<i>168</i>	<i>23.560</i>	<i>44.878</i>	<i>5.054</i>	<i>18.291</i>	<i>151</i>	<i>19.149</i>	<i>37.591</i>	<i>4.789</i>
<i>titoli non immobilizzati</i>	<i>116.458</i>	<i>3.791</i>	<i>24.974</i>	<i>145.223</i>	<i>28.659</i>	<i>113.400</i>	<i>2.702</i>	<i>19.722</i>	<i>135.824</i>	<i>28.469</i>
Rapporti intercreditizi attivi	129.817	9.319	31.270	170.406	15.651	138.545	6.078	26.787	171.410	14.805
Crediti verso clientela	842.665	63.107	69.033	974.805	91.159	863.013	67.278	52.038	982.329	99.569
Sofferenze	44.986	1.329	5.513	51.828	3.111	47.960	1.961	4.443	54.364	3.200
<i>Ammontare delle svalutazioni sui crediti</i>	<i>34.332</i>	<i>1.669</i>	<i>5.030</i>	<i>41.031</i>	<i>1.453</i>	<i>36.949</i>	<i>1.895</i>	<i>4.338</i>	<i>43.182</i>	<i>1.505</i>
Partecipazioni e azioni	49.904	6.445	4.679	61.028	1.566	46.865	4.950	4.589	56.404	1.739
Immobilizzazioni	25.850	4.925	2.215	32.990	2.757	27.442	3.796	2.868	34.106	2.877
di cui: <i>immateriali</i>	<i>6.384</i>	<i>1.137</i>	<i>361</i>	<i>7.882</i>	<i>265</i>	<i>7.479</i>	<i>281</i>	<i>1.010</i>	<i>8.770</i>	<i>303</i>
Altre attività	113.899	18.166	12.770	144.835	6.794	102.809	21.936	11.438	136.183	6.940
Totale ...	1.361.769	107.455	178.930	1.648.154	157.331	1.376.064	109.115	146.682	1.631.861	165.121
Passivo										
Depositi	600.540	12.141	118.092	730.773	80.454	610.989	9.270	111.811	732.070	84.513
Rapporti intercreditizi passivi	174.473	12.739	55.645	242.857	12.571	178.544	10.051	44.666	233.261	12.740
Titoli emessi	288.013	665	23.360	312.038	33.744	296.352	517	20.766	317.635	35.830
Fondo trattamento fine rapporto	7.992	146	12	8.150	789	7.905	148	13	8.066	762
Fondo rischi su crediti	1.487	148	166	1.801	707	1.071	124	79	1.274	675
Altri fondi	18.413	1.108	1.443	20.964	419	21.038	1.559	1.212	23.809	370
Differenze nette di consolidamento	-5.670	-1.086	-1.424	-8.180	0	-6.327	-227	-1.131	-7.685	0
Prestiti subordinati	41.469	492	8.385	50.346	617	41.739	519	7.697	49.955	732
Patrimonio netto	92.775	4.609	3.618	101.002	17.813	97.741	4.642	3.062	105.445	18.357
Altre passività	155.145	16.715	16.543	188.403	10.217	140.999	17.058	9.974	168.031	11.142
Totale ...	1.374.637	47.677	225.840	1.648.154	157.331	1.390.051	43.661	198.149	1.631.861	165.121
<small>(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: <i>Note metodologiche</i>. (2) Sono escluse le succursali di banche estere.</small>										

COMPONENTI DELLE COPERTURE PATRIMONIALI DELLE SIM*(milioni di euro)*

Tipo di SIM	Rischi di mercato e di credito		Altri rischi		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero di SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
SIM di negoziazione							
2002	11	344	33	68	44	412	1.115
2003	8	554	26	49	34	603	1.111
Altre SIM							
2002	6	6	93	115	99	121	388
2003	5	5	85	104	90	109	305
Totale							
2002	17	350	126	183	143	533	1.503
2003	13	559	111	153	124	712	1.416

**SOCIETÀ FINANZIARIE: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI,
SETTORIZZAZIONE ECONOMICA E RIPARTIZIONE TERRITORIALE**
(dati di fine periodo in milioni euro e valori percentuali)

Anni	ATTIVO											
	Crediti				Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing	Altre attività	Totale	
	Leasing (1)	Factoring (2)	Credito al consumo (3)	Altri crediti	Merchant Banking	Non immobilizzati						
2001	108.979	43.692	35.613	17.633	12.041	3.507	479	2.253	1.141	5.001	10.838	130.578
2002	114.640	47.786	36.267	18.749	11.838	2.328	583	3.145	1.931	5.921	12.242	138.276
2003	116.738	48.974	34.740	20.691	12.333	2.087	372	3.076	1.828	5.744	17.434	145.079

Anni	Per memoria: Impegni e rischi		PASSIVO								
	Garanzie rilasciate	Impegni	Debiti finanziari		Debiti per factoring	Titoli	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto (4)	Altre passività	Totale
			Banche								
2001	3.161	6.720	95.657	80.773	11.094	2.703	615	404	7.448	12.657	130.578
2002	4.067	7.368	101.105	85.617	11.871	2.449	798	459	8.253	13.341	138.276
2003	4.266	7.230	107.618	89.918	11.554	2.472	875	479	8.567	13.514	145.079

Voci	Distribuzione dei crediti nel 2003										
	Per area geografica					Per settori di attività economica					
	Italia			Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro	
	Nord	Centro	Sud e isole								
Crediti	56,7	22,3	17,3	3,7	8,1	3,6	73,9	6,4	2,0	6,0	
di cui: <i>leasing</i>	71,0	18,0	10,6	0,4	0,7	1,6	85,2	9,5	2,2	0,8	
<i>factoring</i> (5)	50,0	27,7	15,5	6,8	21,3	1,1	67,4	1,0	1,1	8,1	
<i>credito al consumo</i> ...	42,0	23,4	34,6	0,0	–	–	–	–	100,0	–	
<i>altri finanziamenti</i>	41,4	22,6	18,5	17,5	3,2	19,8	42,6	8,7	4,0	21,7	

(1) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (2) Valore nominale dei crediti acquistati. – (3) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (4) Comprende il Fondo rischi finanziari generali. – (5) Valore nominale dei crediti acquistati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei debitori ceduti.

SOCIETÀ FINANZIARIE: DATI DI CONTO ECONOMICO (1)
(milioni di euro)

Anno	2003	2002
Ricavi della gestione denaro	6.453	6.556
Costo della provvista onerosa	3.242	3.769
Risultato netto delle operazioni di copertura	-135	-117
Interessi maturati e incassati sulle sofferenze	16	9
MARGINE DI INTERESSE	3.092	2.679
Saldo della gestione servizi e dividendi	919	1.208
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.011	3.887
Costi operativi (2)	2.215	1.992
Altri oneri di gestione	152	106
Altri proventi di gestione	661	417
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	2.305	2.206
Quota rischio di competenza (3)	1.003	795
Imposte sul reddito del periodo	527	541
CAPACITÀ PRESUNTIVA DI REDDITO	775	870
<i>Per memoria:</i>		
Saldo proventi e oneri straordinari	-117	5
Risultato ufficiale del periodo	345	604

(1) Dati di fine esercizio desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse, nel biennio, da un campione di n. 144 intermediari, escluse le società veicolo per la cartolarizzazione. L'analisi del processo di formazione del reddito viene condotta secondo principi di ordinarietà e competenza, depurandolo cioè da componenti atipiche o di pertinenza di altri esercizi. - (2) Comprende le spese per il personale, i costi amministrativi e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali. - (3) Rappresenta le perdite su crediti stimate per l'esercizio; di norma l'importo è calcolato applicando agli impieghi in essere alla fine dell'anno il coefficiente di perdite su crediti "storico" della società (avendo come riferimento, per gli ultimi 3 esercizi, la somma delle rettifiche di valore e degli utilizzi dei fondi rischi al netto delle riprese di valore)

VALUTAZIONI DELLE BANCHE EFFETTUATE DALLA VIGILANZA
(in percentuale sui fondi intermediati delle banche valutate)

Anno	Favorevoli	Intermedie	Sfavorevoli
1992	41,2	40,9	17,9
1993	47,2	26,4	26,4
1994	36,2	42,5	21,3
1995	34,0	44,7	21,3
1996	31,9	49,0	19,1
1997	40,8	36,0	23,2
1998	50,7	27,2	22,1
1999	41,8	39,8	18,4
2000	46,0	39,2	14,8
2001	43,2	45,4	11,4
2002	44,7	48,5	6,8

(1) La vigilanza ha modificato, a partire dal 1998, i criteri di valutazione del profilo dell'organizzazione delle banche.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA SULLE BANCHE (1)

Aree di intervento	Numero dei profili tecnici interessati dalle lettere di intervento		Totale
	Accentrate	Decentrate	
Struttura			
Concentrazioni e trasformazioni	6	11	17
Patrimonio			
Aumenti di capitale e/o ampliamento della base sociale	20	16	36
Interventi partecipativi di altre banche	9	2	11
Altro (capitalizzazione utili, cessione cespiti, ecc.)	16	14	30
Reddito			
Correlazione rischio – rendimento	8	31	39
Sviluppo/preservazione ricavi servizi, titoli, valute	2	26	28
Contenimento costi operativi e/o aumento produttività	5	67	72
Rischio creditizio			
Contenimento rischio	9	92	101
Procedure interne di selezione, gestione e controllo	16	126	142
Concentrazione dei rischi	7	31	38
Rischi di mercato			
Contenimento rischi	6	3	9
Procedure interne di gestione e controllo	10	24	34
Organizzazione			
Ricambio organi/management	3	17	20
Definizione o revisione strategie	18	73	91
Riassetto organizzativo (sistemi informatico e contabile, ecc.)	32	128	160
Liquidità			
Revisione struttura delle scadenze	0	3	3
Procedure interne di gestione e controllo	1	4	5
Bilancio di esercizio: forme tecniche e informativa	13	84	97

(1) La tavola concerne gli interventi attuali con richiami formali, divisi secondo profili riconducibili ai modelli di analisi, e tenendo conto anche di altre aree rilevanti. Viene riportato il numero delle banche interessate per ciascuno degli argomenti, divise tra quelle rientranti nella competenza dell'Amministrazione Centrale (accentrate) e quelle, di minori dimensioni, di competenza delle Filiali dell'Istituto (decentrate).

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Esito della procedura
In essere al 31.12.2002		
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)	20/6/01	
B.C.C. del Tirreno - San Ferdinando (RC)	6/2/02	
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (PI)	4/4/02	
B.C.C. di Segni (RM)	2/5/02	
B.C.C. di Castel Goffredo (MN)	17/5/02	
B.C.C. di Pistoia	20/6/02	
Credito Cooperativo di Spello e Bettona (PG)	1/8/02	
B.C.C. degli Ulivi (BA)	2/9/02	
(Totale 8)		
Iniziate nel 2003		
B.C.C. di Capranica e Bassano Romano (VT)	30/1/03	
B.C.C. di Cento - Crevalcore (FE)	10/2/03	
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)	2/4/03	
CRERIBANCO C.C. di Alessandria	9/6/03	
B.C.C. Egusea - Favignana (TP)	5/9/03	
B.C.C. di Trevignano (RM)	16/9/03	
(Totale 6)		
Concluse nel 2003		
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)		Liquidazione coatta amministrativa
B.C.C. di Castel Goffredo (MN)		Restituzione alla gestione ordinaria
B.C.C. di Pistoia		Restituzione alla gestione ordinaria
Credito Cooperativo di Spello e Bettona (PG)		Restituzione alla gestione ordinaria
B.C.C. del Tirreno - San Ferdinando (RC)		Liquidazione coatta amministrativa
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (PI)		Restituzione alla gestione ordinaria
B.C.C. di Segni (RM)		Fusione con la B.C.C. di Roma
B.C.C. degli Ulivi (BA)		Restituzione alla gestione ordinaria
(Totale 8)		
In essere al 31.12.2003		
B.C.C. di Capranica e Bassano Romano (VT)		
B.C.C. di Cento - Crevalcore (FE)		
B.C.C. Valle dell'Irno (AV)		
CRERIBANCO C.C. di Alessandria		
B.C.C. Egusea - Favignana (TP)		
B.C.C. di Trevignano (RM)		
(Totale 6)		

PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Banca cessionaria di attività e passività
In essere al 31.12.2002		
Banca Popolare di Catanzaro	22/5/74	Banca Popolare di Crotone
C.R.A. di Corigliano Calabro (CS)	31/7/75	C.R.A. Terranova da Sibari (CS)
Banco di Tricesimo S.p.A. (UD)	4/10/90	(1)
Banca di Girgenti S.p.A. (AG)	10/8/91	Credito Emiliano S.p.A. (RE)
C.R.A. Padania (RE)	11/10/95	B.C.C. di Guastalla (RE)
B.C.C. Agri-Sauro (MT)	26/6/96	Banca Popolare del Materano (MT)
Banca di Credito di Trieste S.p.A.	21/11/96	Nuova Banca di Credito di Trieste S.p.A. (Banca Antoniana Popolare Veneta - PD)
B.C.C. di San Marcellino (CE)	20/12/96	Banca del Salento S.p.A. (LE)
C.R.A. di Monreale (PA)	6/3/97	Banca di Palermo S.p.A.
Credito Commerciale Tirreno S.p.A. (SA)	6/3/97	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (MO)
B.C.C. di Ruoti (PZ)	12/6/97	(2)
Silcassa S.p.A. (PA)	5/9/97	Banco di Sicilia S.p.A. (PA)
B.C.C. Etrusca Salernitana (SA)	4/9/98	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
B.C.C. di Velletri (RM)	14/8/99	B.C.C. di Roma
B.C.C. Santi Pietro e Paolo di Roma	25/10/99	B.C.C. di Roma
B.C.C. di Cosenza	18/5/00	Banca Popolare di Calabria (CS)
B.C.C. del Baianese (AV)	11/1/01	Banca Popolare di Bari
C.R.A. di Volturara Irpina B.C.C. (AV)	14/3/01	C.R.A. di Venticano B.C.C. (AV)
B.C.C. Aretina (AR)	30/5/01	B.C.C. di Anghiari e Stia (AR)
B.C.C. di Padova	20/7/01	(3)
B.C.C. di Dasà (VV)	1/8/02	B.C.C. di Maierato (VV)
(Totale 21)		
Iniziate nel 2003		
B.C.C. di Tivoli e Valle dell'Aniene (RM)	6/3/03	B.C.C. di Palestrina (RM)
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)	2/4/03	Banca di Credito Popolare (NA)
B.C.C. del Tirreno - San Ferdinando (RC)	21/7/03	B.C.C. di Cittanova (RC)
(Totale 3)		
Concluse nel 2003		
B.C.C. Santi Pietro e Paolo di Roma		
(Totale 1)		

(1) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. – (2) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. – (3) Cessione degli sportelli e dei rapporti bancari con la clientela effettuata prima della liquidazione coatta amministrativa.

**PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
E DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI SIM**

SIM	Data provvedimento	Esito/Stato della procedura
Procedure di amministrazione straordinaria		
In essere al 31.12.2002		
S. Giovanni Sim (FI)	14/11/02	
(Totale 1)		
Iniziate nel 2003		
Nessuna		
(Totale 0)		
Concluse nel 2003		
S. Giovanni Sim (FI)		Liquidazione coatta amministrativa
(Totale 1)		
In essere al 31.12.2003		
Nessuna		
(Totale 0)		
Procedure di liquidazione coatta amministrativa		
In essere al 31.12.2002		
ECU Sim (MI)	10/10/96	
Professione & Finanza Sim (NA)	4/11/96	
Interitalia Sim (MI)	27/6/97	
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)	20/11/97	
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)	17/12/97	
Eagle Sim (MI)	13/3/98	
Cominvest Sim (RM)	8/6/99	
Danubio Intermediazioni Sim (MI)	13/7/00	
European Securities Sim (MI)	20/4/01	
G. Vincent Sim (TO)	4/12/02	
(Totale 10)		
Iniziate nel 2003		
S. Giovanni Sim (FI)	26/2/03	
(Totale 1)		
Concluse nel 2003		
Nessuna		
(Totale 0)		
In essere al 31.12.2003		
ECU Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Professione & Finanza Sim (NA)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Interitalia Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eagle Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Cominvest Sim (RM)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Danubio Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
European Securities Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
G. Vincent Sim (TO)		Depositato lo stato passivo
S. Giovanni Sim (FI)		Depositato lo stato passivo
(Totale 11)		

***G* – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI**

MERCATO TELEMATICO ALL'INGROSSO DEI TITOLI DI STATO (MTS)**Composizione per strumento***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	CCT	CTZ	Altro	Totale
1999	155	7.299	1.283	565	234	9.535
2000	214	5.714	1.299	521	153	7.901
2001	264	6.351	1.819	644	135	9.213
2002 – gen.	429	5.996	1.913	617	116	9.070
feb.	479	5.767	1.960	606	88	8.900
mar.	579	5.737	1.930	622	116	8.983
apr.	585	5.905	2.172	650	88	9.399
mag.	717	5.942	2.145	655	71	9.529
giu.	782	5.864	2.579	493	116	9.834
lug.	611	5.632	2.499	591	104	9.437
ago.	604	4.651	1.935	485	107	7.782
set.	853	5.026	2.482	566	113	9.041
ott.	792	4.409	2.008	449	115	7.774
nov.	553	4.026	2.224	401	81	7.286
dic.	565	3.378	2.366	414	44	6.766
2003 – gen.	442	4.387	2.298	457	102	7.686
feb.	476	4.108	2.161	391	97	7.233
mar.	433	4.336	2.090	472	120	7.450
apr.	558	4.002	1.958	621	113	7.252
mag.	653	4.874	2.089	1.468	110	9.195
giu.	772	5.294	2.382	692	83	9.223
lug.	655	5.755	3.661	657	127	10.854
ago.	798	4.345	2.825	979	86	9.032
set.	796	4.675	3.655	927	85	10.138
ott.	771	4.273	2.692	1.078	112	8.926
nov.	1.070	4.413	1.627	808	104	8.022
dic.	906	3.415	1.181	641	64	6.208
2004 – gen.	1.064	5.767	1.675	512	119	9.135
feb.	967	4.296	2.074	550	144	8.031
mar.	999	4.627	2.813	525	126	9.089

MERCATO DEI PRONTI CONTRO TERMINE SU MTS (MTS/PCT)**Composizione per comparto, scadenza***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002 – gen.	18.869	9.039	33	7.578	19.848	450	27.908
feb.	22.425	10.590	52	9.630	22.859	473	33.015
mar.	25.714	12.446	74	11.431	25.947	708	38.160
apr.	24.903	13.646	72	10.997	26.751	729	38.549
mag.	32.173	15.433	57	12.210	34.620	718	47.606
giu.	36.151	18.796	84	11.798	42.111	953	54.947
lug.	33.410	14.629	28	11.526	35.947	538	48.038
ago.	30.624	12.987	22	11.232	31.692	666	43.611
set.	32.008	15.066	8	13.008	33.408	651	47.074
ott.	31.362	16.730	19	13.532	33.730	812	48.092
nov.	29.169	18.718	27	14.834	30.376	2.650	47.887
dic.	23.257	15.867	53	11.388	26.943	741	39.125
2003 – gen.	26.631	15.451	29	10.991	30.097	965	42.082
feb.	26.347	16.627	24	10.559	31.451	941	42.975
mar.	26.344	19.668	61	11.648	33.464	838	46.012
apr.	28.134	18.947	53	11.369	34.365	1.294	47.081
mag.	31.297	20.617	34	11.549	38.768	1.563	51.914
giu.	27.945	23.503	44	11.438	39.090	876	51.448
lug.	28.696	21.297	39	10.881	38.376	696	49.993
ago.	29.599	17.938	45	8.846	37.635	1.011	47.537
set.	34.317	20.558	49	12.916	41.043	868	54.876
ott.	35.074	19.087	29	11.881	41.422	829	54.161
nov.	32.309	18.712	70	11.801	38.112	1.037	51.020
dic.	28.886	17.933	71	10.882	34.637	1.229	46.818
2004 – gen.	31.958	20.593	55	11.677	40.084	735	52.551
feb.	31.243	22.287	163	9.488	42.953	926	53.530
mar.	35.922	24.227	384	12.623	46.635	508	60.149

MERCATO INTERBANCARIO DEI DEPOSITI (E-MID)**Depositi in euro - Composizione per scadenza***(dati in milioni di euro)*

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati							Totale
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002 – gen.	13.881	1.230	233	239	174	47	379	16.183
feb.	14.440	1.747	505	190	198	56	410	17.547
mar.	14.059	1.452	417	232	237	89	534	17.020
apr.	14.318	2.117	603	315	183	85	660	18.281
mag.	13.877	1.661	698	306	226	91	511	17.370
giu.	13.604	2.128	823	306	174	89	552	17.676
lug.	13.329	1.480	527	295	204	59	594	16.486
ago.	13.172	1.819	720	235	203	37	732	16.917
set.	13.557	1.865	490	367	261	66	720	17.326
ott.	14.383	1.622	428	543	315	95	688	18.075
nov.	13.865	1.709	543	739	173	51	658	17.739
dic.	16.316	2.321	654	467	281	64	546	20.649
2003 – gen.	15.712	1.684	206	212	206	50	740	18.811
feb.	14.330	1.826	461	379	138	46	689	17.869
mar.	14.479	1.872	604	335	211	60	281	17.842
apr.	16.104	1.993	266	296	220	59	458	19.397
mag.	15.175	1.829	456	211	142	54	440	18.307
giu.	15.584	1.516	352	191	141	87	316	18.188
lug.	16.772	953	88	120	128	69	334	18.464
ago.	14.324	1.028	71	169	110	49	376	16.126
set.	14.873	952	144	172	111	72	260	16.584
ott.	15.988	890	137	177	100	109	329	17.729
nov.	15.517	902	215	177	94	51	241	17.197
dic.	14.622	1.353	239	162	109	77	268	16.832
2004 – gen.	14.287	811	110	261	181	87	596	16.333
feb.	15.685	881	154	239	203	87	374	17.623
mar.	18.645	1.342	193	218	157	76	332	20.962

SISTEMA DI DEPOSITO ACCENTRATO MONTE TITOLI

Periodo	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in milioni di euro)					
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e Warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli subdepositati (4)	Totale
2001 mar.	484	10	1146	1.640	132.030	1.073.595	259.282	812	11.661	1.477.380
giu.	497	10	1211	1.718	146.084	1.091.535	287.524	812	14.207	1.540.163
set.	483	10	1242	1.735	153.463	1.081.532	293.432	812	13.012	1.542.250
dic.	492	10	1365	1.867	148.734	1.068.798	312.021	812	11.335	1.541.700
2002 mar.	496	10	1409	1.915	139.171	1.104.738	325.823	812	8.936	1.579.480
giu.	467	10	1448	1.925	141.560	1.118.762	334.612	812	10.382	1.606.127
set.	482	10	1451	1.943	129.135	1.120.015	344.391	812	11.671	1.606.024
dic.	394	10	1512	1.916	108.679	1.070.859	354.362	29.052	12.131	1.575.083
2003 mar.	388	10	1529	1.927	120.938	1.099.589	356.162	26.914	11.486	1.615.089
giu.	368	10	1492	1.870	120.729	1.113.140	368.834	28.434	12.171	1.643.309
set.	357	10	1521	1.888	124.090	1.132.825	366.485	20.576	12.728	1.656.705
dic.	288	10	1571	1.869	111.269	1.092.489	403.500	23.994	11.916	1.643.168
2004 mar.	269	10	1593	1.872	115.937	1.126.794	415.847	23.521	12.964	1.695.063

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.

(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385. – (2) Inclusi i diritti e, da dicembre 2002, le quote dei Fondi. Per i Warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. A partire da fine 2002 il dato è comprensivo anche di azioni e warrant. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri.

SERVIZIO DI REGOLAMENTO LORDO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EXPRESS*(valori in milioni di euro)*

Periodi	Aderenti	Controvalore				Variazioni percentuali sul periodo precedente			
		Azioni e Warrant	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale	Azioni e Warrant	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale
2001 – nov.	105	4.165	1.529	94.220	99.914	19,7	-17,9	18,4	17,6
dic.	106	4.114	2.191	82.957	89.263	-1,2	43,3	-12,0	-10,7
2002 – gen.	111	2.962	2.217	107.627	112.806	-28,0	1,2	29,7	26,4
feb.	115	2.237	2.567	69.022	73.827	-24,5	15,8	-35,9	-34,6
mar.	114	3.927	1.750	93.787	99.464	75,5	-31,9	35,9	34,7
apr.	114	8.684	4.326	81.871	94.881	121,1	147,2	-12,7	-4,6
mag.	113	26.644	3.839	77.154	107.637	206,8	-11,2	-5,8	13,4
giu.	113	18.854	3.141	84.689	106.684	-29,2	-18,2	9,8	-0,9
lug.	113	13.038	2.872	80.623	96.533	-30,8	-8,6	-4,8	-9,5
ago.	116	3.200	2.355	62.226	67.781	-75,5	-18,0	-22,8	-29,8
set.	118	4.754	2.100	72.780	79.634	48,6	-10,8	17,0	17,5
ott.	119	4.109	1.853	74.122	80.084	-13,6	-11,8	1,8	0,6
nov.	119	5.261	3.840	65.208	74.309	28,0	107,2	-12,0	-7,2
dic.	117	7.769	3.988	108.555	120.312	47,7	3,9	66,5	61,9
2003 – gen.	119	4.845	3.997	80.075	88.918	-37,6	0,2	-26,2	-26,1
feb.	119	6.195	3.587	75.322	85.104	27,8	-10,3	-5,9	-4,3
mar.	121	7.477	7.255	104.706	119.437	20,7	102,2	39,0	40,3
apr.	121	14.204	5.275	81.065	100.544	90,0	-27,3	-22,6	-15,8
mag.	122	22.122	4.172	78.793	105.087	55,7	-20,9	-2,8	4,5
giu.	122	27.096	3.355	114.993	145.444	22,5	-19,6	45,9	38,4
lug.	126	18.569	5.165	88.501	112.235	-31,5	53,9	-23,0	-22,8
ago.	125	7.917	3.251	73.886	85.054	-57,4	-37,1	-16,5	-24,2
set.	123	6.422	4.165	100.504	111.091	-18,9	28,1	36,0	30,6
ott.	118	4.261	4.515	87.935	96.711	-33,6	8,4	-12,5	-12,9
nov.	111	4.887	3.418	68.305	76.610	14,7	-24,3	-22,3	-20,8
dic.	106	9.544	5.608	126.625	141.777	95,3	64,1	85,4	85,1
2004 – gen.	152	9.151	5.283	225.102	239.537	-4,1	-5,8	77,8	69,0
feb.	151	11.959	9.470	317.912	339.340	30,7	79,2	41,2	41,7
mar.	150	15.925	7.886	418.694	442.505	33,2	-16,7	31,7	30,4

Fonte: Monte Titoli spa.

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

Periodi	Aderenti (1)								Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default Fund (milioni di euro) (1)	Fondo di garanzia della liquidazione (milioni di euro) (1)	Fondo di garanzia dei contratti (milioni di euro) (1)
	Generali		Individuali		Indiretti		Totale					
	IDEM	MTA	IDEM	MTA	IDEM	MTA	IDEM	MTA				
2002 – I trim.	34		37		49		120		679,3		38,4	42,8
II »	32		38		48		118		1.179,6		59,9	51,6
III »	31		37		51		119		872,0		40,7	43,9
IV »	34		33		53		120		738,7		36,9	52,4
2003 – I trim.	35		30		47		112		507,6		35,1	48,5
II » (3)	35	17	28	58	44	43	107	118	1.394,4	103,4	46,9	1,0
III »	34	17	28	58	42	44	104	119	1.057,1	102,9	41,6	1,1
IV »	34	18	26	52	43	43	103	113	941,9	102,3	34,8	1,4
2004 – I trim. (4)	29	18	26	48	43	48	98	114	893,3	101,9		0,0

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia spa.

(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri. – (3) Il Fondo di garanzia dei contratti, con l'avvio della controparte centrale sui mercati azionari, dal 23 maggio ha garantito solo le operazioni su "covered warrant"; dall'8 marzo 2004 la Borsa Italiana ne ha stabilito la chiusura. Dal 24 marzo è attivo un fondo per il mercato TLX. – (4) Il Fondo di garanzia della liquidazione, con l'avvio del nuovo servizio di compensazione e liquidazione Express II, il 26 gennaio ha cessato la sua funzione.

***H* – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA
DI SERVIZI DI PAGAMENTO**

**NUMERO DI ISTITUZIONI CREDITIZIE PARTECIPANTI ALLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA
E ALLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA CIPA**

Date (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni (2)	Servizi Corporate Banking Interbancario (3)	Incassi commerciali (2)	Bonifici di importo non rilevante (2) (4)	Bonifici di importo rilevante (5)	Bonifici esteri (6)	Esito elettronico (2) (7)	Disposizioni di portafoglio (2) (8)
1993	966	681	924		917					
1994	943	678	892		895	35				
1995	921	703	867	270	875	902	19			
1996	929	722	839	472	852	886	892	13		836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	795	721	761	773	763	728	691
31-mar-04	807	632	699	800	723	762	767	770	728	694

Fonte: CIPA, SIA, ABI e Banca d'Italia.

(1) Dati al 31 dicembre. – (2) Procedure obbligatorie per le banche aderenti alla rete interbancaria; la partecipazione non è obbligatoria per le banche che non offrono i relativi servizi alla clientela (banche con raccolta a medio e lungo termine, filiali di banche estere). – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. – (4) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (5) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. – (6) La procedura è stata avviata nel novembre del 1996. – (7) La procedura è stata avviata nel giugno del 1997. – (8) La procedura è stata avviata nel giugno del 1996.

**DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE:
CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2002**

Paesi	Rapporto percentuale circolazione/ PIL (dati al 2001) per memoria	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni % medie annue nel periodo 2000-02 (1)			
			Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento (2)	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento
Area Euro										
Austria	3,9	126	0,6	46,6	33,7	19,0	-25,6	-2,1	13,5	28,2
Belgio	2,8	167	1,7	46,9	9,8	41,6	-36,3	10,5	0,4	13,3
Finlandia	1,9	207	0,1	49,3	5,0	45,6	-0,2	2,9	11,8	14,7
Francia	2,0	218	34,2	18,7	16,3	30,8	0,4	8,6	4,8	10,9
Germania	3,3	146	1,2	45,0	36,9	16,9	-38,4	-0,3	-1,7	10,7
Grecia	5,5	8	19,2	10,8	12,5	57,5	-2,0	12,4	75,7	-2,5
Irlanda	3,3	73	26,3	13,3	13,0	47,4	-22,5	-3,9	-15,2	26,2
Lussemburgo	1,8	120	0,7	24,9	7,9	66,5	-25,9	6,0	24,8	12,2
Paesi Bassi	2,1	211	neg	37,0	27,6	35,3	-89,4	3,0	5,3	13,9
Portogallo	3,6	104	24,1	6,3	11,3	58,3	-3,2	-4,3	3,0	14,0
Spagna	6,6	69	6,0	14,7	42,8	36,4	-8,4	9,2	-0,1	40,1
Italia	5,3	54	17,2	31,8	22,0	29,1	-5,7	-1,3	9,8	24,0
Media	3,5	130	13,8	30,1	26,7	30,3	-2,5	0,6	-0,1	13,2
Altri paesi G10										
Regno Unito	3,3	192	21,0	17,7	20,1	41,2	-6,3	3,8	6,2	10,6
Stati Uniti	6,0	278	49,9	5,0	3,4	41,7	-4,0	5,9	18,0	12,8
Italia - 2003	5,7	56	15,6	31,4	22,3	30,7	-5,9 (3)	2,9 (3)	4,6 (3)	8,4 (3)

Fonte: BCE, BRI, Poste Italiane S.p.A. e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). – (2) Includere operazioni con moneta elettronica. – (3) Variazioni percentuali calcolate nel periodo 2002-03.

SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 2002

Paesi	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2000-02	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in EURO	Numero terminali	Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2000-02	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale (1)	Importo medio operazioni in EURO
Area Euro										
Austria	7.028	8,8	1.159	15.595	133	68.939	30,7	118	2.592	67
Belgio	7.061	2,0	1.464	33.594	104	135.743	7,5	76	4.384	55
Finlandia	2.110	-0,8	2.465	114.218	71	74.000	9,0	70	6.608	42
Francia	38.975	4,7	1.571	31.122	63	956.435	6,2	64	4.282	46
Germania	50.487	2,7	1.634	32.113	157	473.100	-11,9	174	4.214	73
Grecia	5.078	20,8	2.156	38.666	161	350.553	33,3	31	143	63
Irlanda	1.412	2,6	2.770	104.108	102	49.998	8,7	78	2.700	76
Lussemburgo	375	6,5	1.190	15.833	130	7.197	10,4	62	4.544	72
Paesi Bassi	7.530	3,6	2.144	63.745	112	177.168	6,0	91	6.289	50
Portogallo	11.117	6,4	931	35.561	79	113.654	10,9	91	7.569	32
Spagna	49.876	4,6	813	17.469	89	892.952	4,7	45	1.135	48
Italia	38.738	11,5	1.464	15.890	195	818.710	19,5	71	1.113	91
Media	16.977	4,7	1.728	27.857	127	374.850	6,3	78	3.749	67
Altri paesi G10										
Regno Unito	40.825	10,7	1.450	55.554	95	810.600	4,5	73	6.102	75
Stati Uniti (2)	352.092	12,3	820	30.082	68	3.474.744	5,3	83	3.248 (2)	45
Italia - 2003	39.035	1,0 (3)	1.494	15.636	162	926.929	13,3 (3)	75	1.075	82

Fonte: BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. - (2) Numero dei terminali riferito ai circuiti POS carte di debito. - (3) Variazioni percentuali nel periodo 2002-03.

STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI NEL 2003

Strumenti di pagamento	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione %	Variazione %	Milioni	Composizione %	Variazione %
Assegni	493.489	22,87	-6,27	1.120.677	16,20	-0,87
Assegni bancari (1)	418.953	19,42	-6,39	839.832	12,14	-0,78
Assegni circolari	74.536	3,45	-5,57	280.845	4,06	-1,14
Bonifici e disposizioni di incasso (2)	1.664.155	77,13	5,86	5.795.970	83,80	7,80
Bonifici	380.050	17,61	5,83	4.827.428	69,79	6,03
di cui: <i>automatizzati</i>	206.311	9,56	6,58	937.801	13,56	-8,45
Disposizioni di incasso	716.480	33,21	4,25	929.427	13,44	18,26
di cui: <i>automatizzate</i>	699.456	32,42	4,34	877.146	12,68	18,58
<i>Addebiti preautorizzati</i>	414.350	19,20	3,19	234.607	3,39	9,66
<i>Riba e Mav</i>	285.106	13,21	6,05	642.539	9,29	22,21
Operazioni carte di debito su POS	567.625	26,31	8,00	39.115	0,57	3,33
Totale ...	2.157.644	100,00	2,82	6.916.647	100,00	6,30

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. - (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici).

CARTE DI CREDITO E DI DEBITO: DIFFUSIONE E OPERATIVITÀ NEL 2003

Voci	2002		2003		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
Carte di credito						
in circolazione	21.757		25.645		17,87	
di cui: attive	11.605		12.556		8,19	
Operazioni	358.350	33.799	374.008	35.065	4,37	3,75
Carte di debito						
in circolazione:	24.527		24.765		0,97	
di cui: abilitate POS	23.486		23.664		0,76	
Operazioni su sportelli automatici ...	593.953	95.575	610.372	99.010	2,76	3,59
Operazioni su POS	525.592	37.855	567.625	39.115	8,00	3,33

Fonte: Banca d'Italia.

**PRINCIPALI STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI:
 COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 (numero pagamenti)**

Descrizione	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	1996	2003	1996	2003	1996	2003	1996	2003
Famiglie								
Assegni bancari	42	11	47	17	63	23	46	14
Bonifici	7	4	4	5	4	5	6	5
Disposizioni di incasso	20	25	16	14	14	18	18	22
Operazioni con carte di pagamento su POS (1)	32	59	33	64	19	54	30	58
Imprese								
Assegni bancari	31	17	43	32	64	48	37	23
Bonifici	18	25	14	19	9	15	16	23
Disposizioni di incasso	50	58	43	48	27	38	46	54
Altro								
Assegni bancari	21	10	20	7	77	15	32	10
Bonifici	56	66	70	86	21	70	54	65
Disposizioni di incasso	22	24	10	7	2	15	14	24
Totale settori								
Assegni bancari	32	18	37	22	60	22	37	17
Bonifici	14	17	17	20	8	13	14	17
Disposizioni di incasso	30	29	22	24	16	32	27	30
Operazioni con carte di pagamento su POS (1)	24	36	25	33	16	33	23	37

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti.

(1) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

**VALORE DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO E DI PRELEVAMENTO
DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI IN PERCENTUALE DEL PIL PRO CAPITE**

Anni	NUMERI INDICE (1990=100)							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33
2002	475,27	388,07	620,09	467,23	234,99	296,94	942,40	294,40
2003	494,68	411,90	653,99	490,23	247,40	292,83	976,93	304,66

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CARTE DI DEBITO: PRINCIPALI CONFRONTI INTERNAZIONALI E TERRITORIALI

Descrizione	Circuito			Operatività	
	Numero ATM per ogni 100 mila abitanti	Numero POS per ogni 100 mila abitanti	Numero carte di debito per ogni 1000 abitanti	Numero prelievi per ATM (migliaia)	Numero pagamenti per POS (centinaia)
Unione Europea - 2002	70	1.369	910	33	28
Stati Uniti - 2002	122	1.213	902	30	32
G10 e Australia - 2002	93	1.204	894	27	24
Italia - 2003	70	1.490	430	16	8
Nord	96	1.821	635	15	9
Centro	72	1.868	471	20	6
Sud e Isole	39	878	159	19	4

Fonte: BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONDIZIONI MEDIE APPLICATE SU ASSEGNI BANCARI E BONIFICI ORDINARI*(giorni lavorativi)*

Ripartizione per sede legale/ categoria dimensionale	Assegni									Bonifici					
	valuta			disponibilità			non stornabilità			valuta			disponibilità		
	2001	2002	2003	2001	2002	2003	2001	2002	2003	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Banche con sede nel Nord-Est ...	3,7	3,7	3,7	6,2	6,4	6,3	8,1	7,9	9,1	2,0	2,3	2,1	2,4	2,5	2,5
Banche con sede nel Nord-Ovest	3,7	3,7	3,8	6,3	6,5	6,0	9,5	11,1	9,3	2,0	2,8	1,9	2,5	2,3	2,3
Banche con sede nel Centro	4,1	4,3	4,4	7,3	7,9	7,5	9,4	10,9	9,2	2,2	2,1	2,0	2,6	2,6	2,2
Banche con sede nel Sud-Isole ..	4,3	4,5	4,3	7,0	6,7	6,3	11,4	11,0	10,4	2,3	2,1	2,3	2,8	2,5	2,5
Banche maggiori	3,5	3,0	3,7	6,5	7,8	7,1	n.d.	7,9	7,7	1,0	1,9	1,1	1,1	1,8	1,8
Banche grandi	3,8	4,5	5,1	7,0	8,8	7,2	9,1	11,6	9,0	1,5	2,6	2,1	1,9	2,4	2,1
Banche medie	3,8	4,0	4,1	7,8	8,2	7,4	10,6	9,6	8,8	2,0	1,4	1,8	2,4	2,4	2,2
Banche piccole	4,0	4,0	4,0	7,5	7,4	6,9	10,0	9,9	9,3	1,5	1,6	1,6	2,1	1,8	1,9
Banche minori	3,9	3,9	4,0	6,5	6,6	6,3	9,3	9,6	9,3	2,2	2,2	2,1	2,6	2,6	2,5
Banche di credito cooperativo	3,9	3,9	4,0	6,5	6,6	6,3	9,3	9,6	9,3	2,2	2,2	2,1	2,6	2,6	2,5
Intero sistema	3,9	3,9	4,0	6,6	6,8	6,4	9,4	9,6	9,3	2,1	2,1	2,0	2,5	2,5	2,4

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2002, 2003 e 2004 (per l'ultimo anno i dati sono parzialmente stimati). Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONDIZIONI APPLICATE SUI SERVIZI DI PAGAMENTO BANCARI*(giorni lavorativi) (1)*

Strumenti di pagamento	Valuta			Disponibilità (2)		
	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Assegni circolari	2,5	2,6	2,6	9,1	8,7	8,3
Ricevute bancarie (Riba)	12,9	12,6	12,8	13,2	13,0	13,9
Rapporti interb. Diretti (RID)	9,8	9,7	9,8	12,0	12,0	12,6

Fonte: elaborazioni su indagini condotte nel marzo 2002, 2003 e 2004 (per l'ultimo anno i dati sono parzialmente stimati). Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I giorni decorrono: per gli assegni dalla data del versamento, per le Riba e i RID dalla scadenza. – (2) Giorni trascorsi i quali gli assegni, le Riba e i RID non possono più essere stornati dal conto del cliente. Le procedure interbancarie prevedono che la segnalazione del mancato pagamento debba avvenire entro 3 giorni per gli assegni bancari e 6 giorni per le Riba e RID.

INCASSO ASSEGNI: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI SPORTELLI PER CLASSE DI SCOSTAMENTO TRA CONDIZIONI APPLICATE DALLA DIPENDENZA E DALLA DIREZIONE GENERALE

Classe di scostamento (%)	Distribuzione di frequenza percentuale (1)		
	Valuta	Disponibilità	Non stornabilità
0	29	51	54
0 - 10	6	7	3
10 - 20	14	11	6
20 - 30	14	12	4
30 - 40	18	6	7
40 - 50	7	6	12
oltre 50	13	8	14

Fonte: Indagine sulla qualità dei servizi di pagamento. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I totali per colonna sommano 100.

BONIFICI: DISTRIBUZIONE DI FREQUENZA DEGLI SPORTELLI PER CLASSI DI COMMISSIONI APPLICATE ALLA CLIENTELA

Voci	Valore medio in euro	Commissioni in euro (1)					
		0 - 5	5 - 10	10 - 15	15 - 20	20 - 15	oltre 25
Bonifici transfrontalieri		Frequenza percentuale (n. sportelli)					
in partenza	22,5	8	20	19	18	12	24
in arrivo	16,8	11	31	22	14	5	16
		Commissioni in euro (1)					
		0-1	1 - 2	2 - 3	3 - 4	4 - 5	oltre 5
Bonifici domestici		Frequenza percentuale (n. sportelli)					
in partenza	2,4	17	33	25	16	5	4

Fonte: Indagine sulla qualità dei servizi di pagamento. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Incluse le commissioni operative (es. CVS). I totali per riga sommano 100.

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO

Anni	Sistemi di compensazione (1)			Regolamento lordo (2) (c)	Totale flussi (3)	
	Flussi lordi (a)	Saldi multilaterali			(d)=(a+b+c)	(d)/PIL (4)
		BI-COMP	Liquidazione dei titoli ed Express II (b)			
<i>migliaia di miliardi di lire</i>						
1997	71.090	2.829	–	4.375	75.465	38,0
1998	15.545	3.291	352	67.480	83.377	40,1
1999	4.017	399	4.989	56.521	65.527	30,5
2000	4.372	445	5.228	67.005	76.605	33,9
2001	4.742	515	4.360	67.730	76.832	32,6
2002	5.031	534	3.783	62.241	71.056	29,1
2003	5.498	563	4.097	59.779	69.374	27,5
<i>miliardi di euro</i>						
1999	2.074	206	2.577	29.191	33.842	30,5
2000	2.258	230	2.700	34.605	39.563	33,9
2001	2.449	266	2.252	34.980	39.681	32,6
2002	2.598	276	1.954	32.145	36.697	29,1
2003	2.839	291	2.116	30.873	35.828	27,5

Fonte: elaborazioni su dati SIA, Istat e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Compresa le operazioni della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane SpA. Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004. – (2) Operazioni al netto dei saldi dei sistemi di compensazione e dei giroconti interni al conto di gestione. Include i pagamenti transfrontalieri sia in entrata sia in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (3) Non sono incluse le operazioni regolate sui conti accentrati esterni al "nuovo BI-REL". – (4) Per i valori del PIL cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FLUSSI REGOLATI NEL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

Periodi	Flussi totali							
	di cui:						Operazioni con Banca d'Italia	
	Pagamenti interbancari (1)			Clientela (2)		Salda multilaterali dei sistemi an- cillari (4)		
	di cui:		e-MID	di cui: transfrontalieri (3)				
transfrontalieri (3)								
<i>migliaia di miliardi di lire</i>								
1997	7.024	235	–	–	1.597	–	2.649	2.543
1998	70.925	45.663	–	15.452	3.351	–	3.445	3.014
1999	61.060	49.226	26.647	14.162	3.510	322	4.539	3.786
2000	71.564	58.491	35.229	14.511	4.586	589	4.560	3.928
2001	71.724	59.545	37.826	12.247	4.576	635	3.995	3.611
2002	65.533	54.549	33.254	13.159	4.210	613	3.292	3.481
2003	64.156	53.197	31.974	11.153	3.953	599	4.377	2.631
<i>miliardi di euro</i>								
1999	31.535	25.423	13.762	7.314	1.813	166	2.344	1.955
2000	36.960	30.208	18.194	7.494	2.368	304	2.355	2.029
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2003 – I trim.	8.533	7.231	4.385	1.630	522	75	408	374
II »	8.443	7.083	4.298	1.489	527	82	468	365
III »	7.995	6.572	3.899	1.387	471	72	677	275
IV »	8.163	6.589	3.931	1.254	522	80	707	346
2004 – I trim.	8.913	7.161	3.983	1.433	467	72	1.020	265

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e GEC; non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR, BOE; non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-COMP, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane SpA e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori.

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE

Periodi	BI-COMP							Liquidazione dei titoli ed Express II
	Recapiti Locale	Dettaglio	Memorandum elettronico (1)		Ingrosso (2)	Flussi totali	Saldi multilaterali (3)	Saldo del contante (4)
				di cui: flussi Liq. dei titoli				
<i>migliaia di miliardi di lire</i>								
1997	2.561	1.791	25.226	7.437	41.512	71.090	2.829	–
1998	1.919	2.184	8.939	7.498	2.503	15.545	3.291	352
1999	1.375	2.642	–	–	–	4.017	399	4.989
2000	1.394	2.978	–	–	–	4.372	445	5.228
2001	1.386	3.356	–	–	–	4.742	515	4.360
2002	1.408	3.623	–	–	–	5.031	534	3.783
2003	1.354	4.144	–	–	–	5.498	563	4.097
<i>miliardi di euro</i>								
1999	710	1.364	–	–	–	2.074	206	2.577
2000	720	1.538	–	–	–	2.258	230	2.700
2001	716	1.733	–	–	–	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	–	–	–	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	–	–	–	2.839	291	2.116
2003 – I trim.	174	534	–	–	–	708	63	516
II »	175	499	–	–	–	674	74	592
III »	161	532	–	–	–	693	70	493
IV »	189	575	–	–	–	764	84	516
2004 – I trim.	168	554	–	–	–	722	69	589

Fonte: SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La procedura Memorandum elettronico è stata chiusa il 30 novembre 1998. – (2) Il sottosistema Ingrosso è stato chiuso il 26 gennaio 1998. – (3) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste italiane SpA. – (4) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003, limitatamente ai titoli obbligazionari emessi da soggetti privati. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO “NUOVO BI-REL”

(dati di fine periodo in unità)

Date	Partecipanti al sistema “nuovo BI-REL”				Per memoria			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera (1)	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: attivi	di cui: passivi					di cui: comovimentatori
Al 16 giugno 2003	7	0	418	7 (152)	22	473	351	16
Al 31 dicembre 2003	85	1	523	75 (67)	73	490	309	15
Al 31 marzo 2004	104	3	632	95 (22)	183	505	270	18
Al 3 maggio 2004 (2)	122	3	647	105	357	505	228	17

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In parentesi viene riportato il numero dei conti di anticipazione infragiornaliera dei soggetti non ancora migrati al “nuovo BI-REL”. – (2) Data in cui è terminato il periodo di migrazione al “nuovo BI-REL”.

**PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI SCAMBIO, ALL'E-MID
E AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL**

Date	Titolari di conto di gestione (1)		Partecipanti diretti al:				Conti Anticipazione infragiornaliera	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: aderenti al pacchetto RNI-BI-REL (2)	e-MID	BIR	BOE	GEC			Numero di comovimentatori
Al 23 giugno 1997 (3)	803	450	219	173	172	186	116	38	13
Al 31 dicembre 1997	789	525	195	172	171	182	136	276	16
Al 31 dicembre 1998	767	606	189	177	173	173	158	320	17
Al 31 dicembre 1999	723	586	182	170	166	166	168	329	17
Al 31 dicembre 2000	698	569	195	171	168	167	176	327	18
Al 31 dicembre 2001	681	568	192	165	159	159	173	341	17
Al 31 dicembre 2002	662	551	182	162	155	154	158	342	16
Al 13 giugno 2003	661	548	181	157	150	149	160	343	15

Fonte: SIA e Banca d'Italia.

(1) Al 13 giugno 2003 i titolari di conti accentrati erano costituiti da 652 banche, di cui 1 in accesso remoto, e 9 enti non bancari. – (2) Tra gli aderenti alla movimentazione diretta vi è anche la Cassa di compensazione e garanzia. – (3) Data di avvio di BI-REL.

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN USCITA DALL'ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)*(media giornaliera in milioni di euro; anno 2003)*

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	Totale
Austria	743,7	37,3	29,6	18,9	0,2	13,6	43,4	886,7
Belgio	1.801,0	181,6	76,3	86,8	2,0	493,5	88,7	2.729,9
Danimarca	86,9	24,7	4,9	21,5	0,0	76,5	99,5	314,0
Finlandia	77,8	6,8	0,1	2,2	0,0	10,5	0,9	98,3
Francia	2.672,7	314,7	90,1	119,1	3,2	1.316,7	223,4	4.739,9
Germania	4.869,6	846,9	676,0	394,9	9,1	3.303,0	504,7	10.604,2
Grecia	211,2	31,3	4,0	10,1	0,1	240,8	17,9	515,4
Irlanda	98,4	10,1	12,5	6,4	0,1	3,9	0,2	131,6
Lussemburgo	285,9	65,7	104,3	61,4	2,1	70,9	29,7	620,0
Paesi Bassi	1.499,9	116,5	65,9	65,6	2,1	982,0	160,9	2.892,9
Portogallo	334,4	59,8	16,8	14,8	0,0	3,3	12,4	441,5
Regno Unito	1.777,4	289,9	135,4	191,4	117,5	3.836,0	229,3	6.576,9
Spagna	922,6	137,6	69,6	71,0	3,5	288,3	115,8	1.608,4
Svezia	57,1	10,6	0,8	14,1	0,0	1,0	3,8	87,4
BCE	746,1	9,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	755,5
Totale ...	16.184,7	2.142,9	1.286,3	1.078,2	139,9	10.640,0	1.530,5	33.002,5

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

FLUSSI TRANSFRONTALIERI TARGET IN ENTRATA IN ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)*(media giornaliera in milioni di euro; anno 2003)*

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	Totale
Austria	730,8	39,4	31,5	17,8	0,1	3,9	43,8	867,3
Belgio	1.512,8	158,6	73,2	51,1	2,6	611,0	88,0	2.497,3
Danimarca	105,8	21,4	4,6	21,9	0,0	81,2	99,7	334,6
Finlandia	78,7	6,4	0,3	2,1	0,0	1,6	0,8	89,9
Francia	2.445,3	263,0	97,8	115,5	2,9	1.920,4	226,8	5.071,7
Germania	4.626,2	804,8	697,3	436,2	11,1	3.748,0	507,1	10.830,7
Grecia	243,7	30,1	4,2	10,6	0,3	70,0	17,9	376,8
Irlanda	89,8	9,5	9,6	6,8	0,0	80,0	0,3	196,0
Lussemburgo	306,2	52,4	103,2	62,7	1,1	55,0	27,8	608,4
Paesi Bassi	1.482,9	105,7	60,1	61,1	2,2	605,4	157,9	2.475,3
Portogallo	350,9	61,5	17,3	13,9	0,0	22,3	13,2	479,1
Regno Unito	1.597,6	224,5	130,5	166,3	118,2	3.342,1	221,0	5.800,2
Spagna	901,9	139,5	69,7	70,3	3,3	609,5	106,2	1.900,4
Svezia	41,0	9,7	0,6	12,8	0,0	1,2	3,7	69,0
BCE	1.198,5	163,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.362,3
Totale ...	15.712,1	2.090,3	1.299,9	1.049,1	141,8	11.151,6	1.514,2	32.959,0

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

SERVIZIO DI COMPENSAZIONE E LIQUIDAZIONE SU STRUMENTI FINANZIARI*(valori in miliardi di euro)*

Periodi	Totale	Controvalori			Totale	Variazioni percentuali sul periodo precedente		
		Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato		Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato
1999	31.086	1.236	91	29.759	13,2	22,6	7,9	12,8
2000	26.582	1.869	81	24.632	-14,5	51,2	-11,9	-17,2
2001	29.156	1.387	66	27.703	9,7	-25,8	-18,5	12,5
2002	33.077	1.307	57	31.713	13,4	-5,8	-13,6	14,5
2003	34.660	1.219	52	33.389	4,8	-6,7	-8,8	5,3
2003 – gen.	2.723	78	5	2.640	4,7	-22,0	0,0	5,7
feb.	2.628	87	5	2.536	-3,5	11,5	0,0	-3,9
mar.	3.076	132	5	2.939	17,0	51,7	0,0	15,9
apr.	2.740	107	4	2.629	-10,9	-18,9	-20,0	-10,5
mag.	3.064	114	5	2.945	11,8	6,5	25,0	12,0
giu.	3.142	165	6	2.971	2,5	44,7	20,0	0,9
lug.	3.202	111	4	3.087	1,9	-32,7	-33,3	3,9
ago.	2.501	72	3	2.426	-21,9	-35,1	-25,0	-21,4
set.	3.130	90	4	3.036	25,1	25,0	33,3	25,1
ott.	3.303	83	5	3.215	5,5	-7,8	25,0	5,9
nov.	2.648	86	4	2.558	-19,8	3,6	-20,0	-20,4
dic.	2.503	94	2	2.407	-5,5	9,3	-50,0	-5,9

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
 (1) il valore delle azioni comprende anche i warrant e i diritti di opzione.

**SERVIZIO DI COMPENSAZIONE E LIQUIDAZIONE SU STRUMENTI FINANZIARI
 FLUSSI LORDI - AZIONI E TITOLI DI STATO**
(valori in miliardi di euro)

Periodi	Totale	Azioni (1)	Titoli di Stato (2)			
			di cui:			
			MTS-PCT	MTS-EuroMTS	Fuori Mercato	
2001	36.654	1.815	34.839	14.382	2.748	17.584
2002	39.219	1.647	37.572	22.373	2.413	12.638
2003	44.684	1.668	43.016	26.745	2.473	13.664
2003 – gen.	3.287	113	3.174	1.880	171	1.112
feb.	3.187	118	3.069	1.823	167	1.069
mar.	3.726	158	3.568	2.084	186	1.287
apr.	3.425	140	3.285	2.001	159	1.115
mag.	3.975	144	3.831	2.341	223	1.255
giu.	4.055	204	3.851	2.389	221	1.230
lug.	4.230	164	4.066	2.484	278	1.292
ago.	3.435	101	3.334	2.166	218	942
set.	4.179	141	4.038	2.535	256	1.235
ott.	4.287	129	4.158	2.687	241	1.215
nov.	3.463	129	3.334	2.175	190	957
dic.	3.435	127	3.308	2.180	163	955

 Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Il valore delle azioni comprende anche i warrant e i diritti di opzione. – (2) I titoli di Stato includono anche le operazioni concluse sul MOT.

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Anni	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo				
<i>numeri in migliaia di unità; importi in miliardi di lire</i>										
1997	449	22.340	3.008	1.841	3.457	24.181	3.803	24.640	400	1.196
1998	404	22.766	2.041	1.405	2.445	24.171	2.445	24.452	398	914
1999	303	21.058	1.295	736	1.598	21.794	1.601	21.760	393	947
2000	293	20.890	4.827	3.996	5.120	24.886	4.714	24.282	798	1.549
2001	258	20.409	1.287	2.520	1.545	22.929	1.804	22.888	539	1.589
2002	250	18.458	855	1.469	1.105	19.927	873	19.889	769	1.625
2003	256	16.291	313	983	569	17.274	859	17.646	478	1.252
<i>numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro</i>										
1999	303	10.876	1.295	380	1.598	11.256	1.601	11.238	393	489
2000	293	19.789	4.827	2.064	5.120	12.853	4.714	12.541	798	800
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, Tasse Concessioni Governative, ecc.

CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:
DISTRIBUZIONE DEGLI ASSEGNI REVOCATI PER CLASSI D'IMPORTO (1)

Descrizione	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %
Fino a 100 euro	3.173	2,1	8.338	8,8	11.511	4,7
Oltre 100 e fino a 250 euro	8.843	5,9	3.702	3,9	12.545	5,1
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	39.248	26,1	19.732	20,8	58.980	24,1
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	39.544	26,3	23.290	24,5	62.834	25,7
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	50.448	33,6	35.052	37,0	85.500	34,9
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro	8.343	5,6	4.510	4,8	12.853	5,2
Oltre 50.000 euro	523	0,4	226	0,2	749	0,3
Totale ...	150.122	100,0	94.850	100,0	244.972	100,0

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Consistenze al 31.12.2003.

**CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E SETTORIALE DEGLI ASSEGNI REVOCATI (1)**
(importi in milioni di euro)

Descrizione	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Società non finanziarie	7.043	50,3	4.597	44,3	10.523	69,4	18.268	121,8	40.635	286,9
Imprese private	4.853	39,9	3.177	34,5	7.978	58,0	11.515	86,3	27.682	219,6
Quasi società non finanziarie	2.163	10,3	1.361	9,3	2.484	11,1	6.628	34,8	12.681	65,7
Altre	27	0,1	59	0,5	61	0,3	125	0,7	272	1,6
Famiglie	33.316	109,5	14.222	60,3	40.227	129,1	113.941	349,9	202.805	652,1
Famiglie consumatrici	27.755	90,4	11.469	46,2	33.124	103,6	89.864	269,1	163.034	511,8
Famiglie produttrici	5.561	19,1	2.753	14,1	7.103	25,5	24.077	80,8	39.771	140,3
Altro	359	1,1	75	1,1	363	2,0	650	2,4	1.532	7,8
Totale ...	40.718	160,9	18.894	105,7	51.113	200,5	132.859	474,1	244.972	946,8

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Consistenze al 31.12.2003.

***I* – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
DELLA BANCA D’ITALIA**

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE TESORERIE*(in milioni di euro)*

VOCI	2002	2003	Variazioni %
Entrate di bilancio	580.127	631.703	8,9
di cui: <i>accensione prestiti a medio/lungo termine</i>	<i>210.001</i>	<i>237.380</i>	<i>13,0</i>
<i>entrate tributarie</i>	<i>326.155</i>	<i>346.238</i>	<i>6,2</i>
Introiti di tesoreria	1.770.604	2.026.644	14,5
conti di tesoreria (2)	1.455.236	1.665.512	14,4
emissione B.O.T. (valore nominale)	208.761	214.093	2,6
altri	106.607	147.039	37,9
TOTALE INCASSI	2.350.731	2.658.347	13,1
Spese di bilancio	615.885	688.037	11,7
rimborso prestiti a medio/lungo termine	192.716	232.781	20,8
ordinativi diretti (1)	275.486	306.735	11,3
ordini di accreditamento	25.854	28.225	9,2
spese fisse e pensioni	44.082	49.336	11,9
interessi sui B.O.T.	4.820	3.863	-19,9
interessi sul debito patrimoniale	72.531	66.818	-7,9
altre	396	279	-29,5
Esiti di tesoreria	1.735.515	1.977.720	14,0
conti di tesoreria (2)	1.414.119	1.639.116	15,9
rimborso B.O.T. (valore nominale)	208.831	208.188	-0,3
altri	112.565	130.416	15,9
TOTALE PAGAMENTI	2.351.400	2.665.757	13,4
Variazioni del saldo del c/disponibilità			
(incassi - pagamenti)	-669	-7.410	
<i>Per memoria:</i>			
Saldo c/disponibilità	20.618	13.208	

(1) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito che sono indicate nelle voci specifiche; include i trasferimenti al "Fondo Ammortamento". - (2) Al netto dei girofondi delle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, tra le Tesorerie e la Tesoreria Centrale.

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA BANCA D'ITALIA*(consistenze di fine anno)*

Carriere/Gradi	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Gradi superiori	727	731	694	695	650	666	673	679	674
Funzionari di I	660	673	657	677	694	718	744	768	790
Funzionari di II	517	546	557	553	563	567	569	560	553
Coadiutori	1.251	1.261	1.245	1.279	1.261	1.253	1.277	1.300	1.277
Altri operativi	4.385	4.333	4.041	3.994	3.892	3.813	3.706	3.604	3.614
Servizi generali e di sicurezza	1.188	1.180	1.107	1.104	1.037	1.008	983	971	832
Operai	668	648	627	619	604	591	576	565	535
Personale a contratto	27	28	28	28	31	31	32	34	34
Totale ...	9.423	9.400	8.956	8.949	8.732	8.647	8.560	8.481	8.309

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA

Carriere/Gruppi di gradi	CONSISTENZE AL 31.12.2003					STRUTTURA			FLUSSI NEL 2003			
	TOTALE					Rapporto di composizione (%)	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessioni	Passaggi interni (1)	Turnover (%) (2)
	Filiali	Ann.ne centrale		Uomini	Donne							
Gradi superiori	242	432	674	570	104	8,1	53,6	27,6	0	42	37	6,5
Altri direttivi	484	859	1.343	980	363	16,2	45,5	18,7	2	18	31	5,4
Operativi	2.936	1.955	4.891	3.067	1.824	58,9	46,4	20,5	35	105	57	0,8
Servizi generali e di sicurezza	575	257	832	783	49	10,0	48,8	20,8	8	25	-122	1
Operai	14	521	535	524	11	6,4	49,8	21,4	0	26	-4	0
Personale a contratto	-	34	34	17	17	0,4	44,7	13,3	1	1	0	2,9
Totale ...	4.251	4.058	8.309	5.941	2.368	100,0	47,3	20,8	46	217	-1	0,5

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera; sono comprese le "uscite" connesse con le assunzioni di personale già dipendente: 1 coadiutore. - (2) Turnover: $E / (Kt + E - U)$, dove E = entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U = uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt = consistenze iniziali al 1° gennaio 2003.

TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA

(milioni di euro)

Titoli	Liberi	A investimento riserve		A investimento di accantonamenti e riserve patrimoniali	Consistenza a fine 2003
		Ordinaria	Straordinaria		
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	30.457	3.692	3.569	15.567	53.285
A breve termine	–	–	–	–	–
BOT	–	–	–	–	–
A medio e a lungo termine	30.457	3.692	3.569	15.567	53.285
Titoli di Stato:					
BTP	8.246	2.547	2.518	10.501	23.812
BTP da concambio titoli all'1% ex L 289/2002	17.621	–	–	–	17.621
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.062	–	–	–	1.062
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	–	–	–	–	–
A tasso variabile	3.528	1.074	988	4.874	10.464
Obbligazioni	–	71	63	192	326
Azioni	–	1.174	1.462	2.761	5.397
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	16.614	–	–	–	16.614
Azioni	–	–	1	–	1
Totale ...	47.071	4.866	5.032	18.328	75.297

CONSISTENZA E MOVIMENTO DEI TITOLI DELLA BANCA

(milioni di euro)

Titoli	Consistenza a fine 2002	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e rivalutazioni contabili, utili e perdite su cessioni, scarti e altri movimenti	Consistenza a fine 2003
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	43.774	22.263	12.595	–157	53.285
A breve termine	177	15	195	3	–
BOT	177	15	195	3	–
A medio e a lungo termine	43.597	22.248	12.400	–160	53.285
Titoli di Stato:					
BTP	15.598	15.798	7.552	–32	23.812
BTP da concambio titoli all'1% ex L 289/2002	17.727	–	–	–106	17.621
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.112	–	50	–	1.062
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	176	32	212	4	–
A tasso variabile	8.759	6.309	4.575	–29	10.464
Obbligazioni	225	109	11	3	326
Azioni	4.934	642	537	358	5.397
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	20.896	62.276	62.780	–3.778	16.614
Azioni	–	–	–	1	1
Totale ...	69.604	85.181	75.912	–3.576	75.297

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tav. aA7

Indicatori di competitività

La metodologia di calcolo degli indicatori di competitività elaborati dalla Banca d'Italia è descritta in dettaglio nella nota: *Nuovi indicatori di tasso di cambio effettivo nominale e reale*, in *Bollettino Economico*, n. 30, 1998. Essi sono costruiti come media ponderata degli indici del tasso di cambio di ogni paese nei confronti di 24 partner commerciali e sono calcolati sulla base di due indici di prezzo e di costo riferiti al settore manifatturiero: i prezzi alla produzione e i costi del lavoro per unità di prodotto.

B - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tavv. B9-B10, B25-B26, aB43-aB50

Indagini sulle imprese industriali e dei servizi

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto (escluso quindi il settore delle costruzioni) con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2003, 3.143 imprese (di cui 1.907 con almeno 50 addetti). Dall'anno scorso a questa indagine è stata affiancata una nuova rilevazione sulle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, riferita alle seguenti attività: commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2003 include 994 imprese, di cui 620 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 76,0 e al 71,5 per cento rispettivamente per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Per entrambe le indagini le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. B11

Esportazioni e importazioni dei maggiori paesi dell'area dell'euro

La variazione dei mercati di sbocco è ottenuta come media ponderata delle variazioni delle importazioni di beni e servizi di un insieme di paesi i cui acquisti dall'estero rappresentano la quasi totalità delle esportazioni di ciascuna economia indicata nella tavola, in media il 90 per cento. I pesi sono quelli impiegati nella costruzione dell'indicatore di competitività della Banca d'Italia, distintamente calcolati per ognuna di queste economie.

Tav. B23, Figg. B12 e B14-B15, Tavv. aB29-aB37

Indagine sulle forze di lavoro

L'indagine sulle forze di lavoro è condotta dall'Istat trimestralmente, in gennaio, aprile, luglio e ottobre. Le medie annue si riferiscono alla media delle quattro rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 75.000 famiglie in circa 1.400 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. nell'Appendice la voce *Indagine sulle forze di lavoro* nella sezione: *Glossario*).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine nell'ultimo trimestre del 1992 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nella voce: *Incidenza degli occupati sul totale della popolazione* nell'Appendice alla Relazione sull'anno 1995, alla sezione: *Note metodologiche*.

Tavv. B25-B26 (cfr. nota alla Tav. B9).

Tavv. B28-B30, Tavv. D6-D7

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce un'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei comportamenti economici delle famiglie. Il campione (pari a circa 8.000 famiglie dal 1987) viene determinato utilizzando un disegno campionario a due stadi. Nel primo stadio vengono selezionati circa 300 comuni italiani. Al fine di rappresentare le diverse realtà socio-economiche del Paese, i comuni sono stratificati sulla base della regione e dell'ampiezza demografica del comune. I comuni di maggiore dimensione sono tutti inseriti nel

campione; i comuni più piccoli sono invece estratti, con criteri casuali, dai rispettivi strati. Nel secondo stadio i nominativi delle famiglie oggetto della rilevazione vengono estratti, con criteri casuali, dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nel primo stadio. Nella fase di stima si tiene conto, mediante coefficienti di ponderazione, della diversa probabilità di selezione delle famiglie che deriva dal metodo di campionamento. I principali risultati delle indagini nonché ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*. I microdati e la relativa documentazione sono disponibili sul sito internet www.bancaditalia.it/statistiche/ibf e su CD-Rom.

Tavv. B36 e aB63

Bilancia dei pagamenti dell'Italia

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard del V Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa. Le principali differenze rispetto al manuale precedente riguardano: la distinzione delle partite correnti tra conto corrente e conto capitale; l'inclusione nel conto finanziario dei movimenti di capitale, bancari e non bancari, e della variazione delle riserve ufficiali; la ripartizione degli investimenti diretti in base al criterio direzionale; la ripartizione dei capitali bancari in base al criterio funzionale; la separata evidenza della voce "Derivati"; l'inclusione nella voce "Riserve ufficiali" della sola variazione delle poste attive; quella delle poste passive confluisce nella voce "Altri investimenti".

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e i pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica. Le transazioni relative a tale aggregato sono registrate in questa voce; i derivati sono evidenziati come componente dell'aggregato.

Fig. B4

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro EuroCOIN

L'indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – EuroCOIN – è il risultato di una ricerca congiunta del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e del Servizio Studi della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet www.cepr.org.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 436 del dicembre 2001, la dinamica

irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione economica dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico.

L'indicatore è definito come la componente sistematica o comune, nel senso ora illustrato, del PIL dell'area dell'euro e ne fornisce ogni mese una stima del tasso di variazione al netto della componente transitoria (di natura stagionale o puramente erratica). Le fluttuazioni identificate da EuroCOIN devono essere interpretate secondo l'accezione del ciclo della crescita, in base alla quale le fasi di espansione e di recessione sono costituite, rispettivamente, da prolungati periodi di accelerazione e di rallentamento dei tassi di sviluppo (la definizione tradizionale del ciclo economico, invece, si applica ai livelli dell'attività).

Secondo la datazione desumibile dall'indicatore, l'economia dei paesi dell'area dell'euro è stata caratterizzata dal 1987 da tre cicli completi della durata media di 43 mesi.

Il valore dell'indicatore per i 3-4 mesi precedenti la data corrente è soggetto a revisioni, riconducibili a ritardi nella disponibilità dei dati e alla conseguente necessità di sostituirli con stime. La metodologia adottata, a differenza delle tecniche econometriche usualmente utilizzate per la costruzione di indicatori ciclici, non comporta altre revisioni.

Fig. B5

Indicatori del ciclo economico italiano

Gli indicatori compositi del ciclo economico italiano sono il risultato di un progetto di ricerca comune della Banca d'Italia e dell'ISAE, sviluppato nel 1999. Le componenti sono state selezionate sulla base di un'analisi delle proprietà cicliche di 181 variabili reali e monetarie, utilizzando sia strumenti per lo studio delle serie storiche, come l'analisi spettrale, sia l'indagine dei punti di svolta. L'indicatore coincidente si compone delle seguenti sei variabili: 1) la quota di lavoro straordinario sul totale delle ore di lavoro nelle imprese industriali; 2) l'indice della produzione industriale italiana; 3) il trasporto ferroviario di merci; 4) il valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita; 5) gli investimenti in macchinari e attrezzature; 6) le importazioni di beni di investimento. Le undici variabili incluse nell'indicatore anticipatore sono: 1) le ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria nell'industria; 2) le attese a breve termine sull'andamento della produzione rilevate presso le imprese industriali; 3) il livello delle scorte di prodotti finiti presso le imprese industriali; 4) il livello degli ordini interni di beni di consumo; 5) il clima di fiducia dei consumatori; 6) i depositi bancari reali, deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo; 7) lo *spread* tra il tasso d'interesse sugli impieghi bancari e il rendimento medio dei BTP; 8) le importazioni di manufatti; 9) la produzione industriale tedesca; 10) la produzione industriale italiana della chimica di base; 11) la produzione industriale italiana della gomma e della plastica. La componente erratica di ciascuna variabile viene eliminata mediante l'applicazione di un filtro che rimuove le fluttuazioni corrispondenti a cicli di durata inferiore a sei mesi. Il tasso di crescita degli indicatori compositi è ottenuto come media ponderata dei tassi di crescita delle serie elementari destagionalizzate dopo l'eliminazione della componente erratica; la ponderazione tiene conto della diversa volatilità di ciascuna variabile, garantendone un contributo omogeneo all'indice composito. Dal 1970 i punti di svolta dell'indicatore anticipatore hanno preceduto i corrispondenti punti di svolta dell'indicatore coincidente in media di sei mesi.

Fig. B6

Incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti

I dati dei paesi europei sono basati sul Sistema europeo dei conti SEC95; quelli dell'area dell'euro e della Germania precedenti il 1991, della Francia precedenti il 1978 e della Spagna precedenti il 1980 sono basati su ricostruzioni Eurostat.

Fig. B12 e Tavv. aB29-aB34 (cfr. anche nota alla Tav. B23)

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE 15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, in una settimana del mese di aprile.

Figg. B14-B15 (cfr. nota alla Tav. B23)

Fig. B20

Costi degli input delle imprese manifatturiere e di servizi nell'area dell'euro

La Reuters diffonde mensilmente i risultati di un sondaggio condotto in alcuni paesi dell'area dell'euro dalla NTC Economic & Financial Research (istituto inglese di ricerca economica e finanziaria) su un campione di imprese dei settori dell'industria e dei servizi. Tra le domande sottoposte ai responsabili degli acquisti delle imprese campionate vi sono quelle relative all'andamento dei prezzi pagati dall'azienda per assicurarsi i propri input produttivi e agli ordini aggiuntivi pervenuti nel mese di riferimento. Relativamente ai costi degli input produttivi, la domanda rivolta alle imprese manifatturiere è la seguente: *“Vogliate paragonare gli attuali prezzi medi di acquisto dei vostri input (ponderati con i volumi) con quelli di un mese fa”*. I dati, rilevati alla metà del mese di riferimento, sono disponibili per Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Alle imprese dei servizi viene invece richiesto: *“Vogliate paragonare i prezzi medi pagati dalla vostra azienda per tutti gli input produttivi (beni, salari, stipendi) con quelli del mese scorso”*. I dati, in questo caso, sono disponibili solo per Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Per quel che riguarda la valutazione dei nuovi ordini, per le imprese manifatturiere si costruisce un Indice degli ordini sulla base delle risposte date alla domanda: *“Vogliate paragonare lo stato degli ordini attuale con quello di un mese fa”*. Per le imprese che operano nel comparto dei servizi si calcola un “Indice dei nuovi affari”, per il quale viene rivolta la domanda: *“Vogliate paragonare gli ordini ricevuti durante il mese (evasi e non) con quelli del mese scorso”*.

Per un corretto riporto all'universo delle imprese campionate le risposte sono ponderate utilizzando come pesi quelli desunti sulla base delle dimensioni di ciascuna impresa intervistata e quindi del contributo al prodotto complessivo del sottosettore in cui essa opera. I risultati sono espressi quali percentuali di rispondenti che forniscono le risposte "superiori", "invariati" o "inferiori" rispetto al mese precedente. Con queste percentuali viene costruito un indice di diffusione, che varia da 0 a 100, sommando le tre categorie di risposte con i seguenti pesi: 1 per la risposta "superiori"; 0,5 per la risposta "invariati"; 0 per la risposta "inferiori". Valori dell'indice superiori (inferiori) a 50 segnalano una crescita (calo) della variabile considerata (costi degli input e livello degli ordini) rispetto al mese precedente. Un valore pari a 100 viene raggiunto se tutti gli intervistati rispondono "superiore"; un valore pari a zero se tutti rispondono "inferiori".

L'indice relativo all'area dell'euro, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, è ottenuto come media ponderata degli indici dei paesi censiti; i pesi sono dati dalla quota del prodotto di ciascun paese alle parità dei poteri d'acquisto su quello totale (8 e 5 paesi, rispettivamente, per l'industria e per i servizi).

Gli indicatori sono disponibili solo dal 1997 per l'industria e dal 1998 per i servizi, e quindi non possono ancora essere utilizzati per analisi econometriche che richiedono serie storiche più lunghe. La Reuters fornisce anche dati destagionalizzati che, considerata la brevità delle serie, sono poco affidabili e sono costruiti seguendo le indicazioni fornite direttamente dalle imprese e non con l'impiego di procedure statistiche specifiche. La "volatilità" degli indici suggerisce l'opportunità di ricorrere a una media mobile dei dati grezzi nell'analisi della loro dinamica mensile.

Tavv. aB1, aB2, aB7-aB9, C3, aC1, aC14

Conti aggregati a prezzi correnti e a prezzi 1995

La conversione in lire è calcolata sulla base della parità irreversibile con l'euro.

Tav. aB21

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al livello degli ordini e della domanda, nonché alle tendenze a 3-4 mesi è basata sulla procedura TRAMO SEATS.

Tav. aB22

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni C e D della classificazione Ateco 2002. Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria (Base 2000=100)*, Note Informativa, 28 marzo 2003.

Tavv. aB24 e aB25

Indice destagionalizzato della produzione industriale

L'indice generale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE CLIO sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO SEATS.

La destagionalizzazione avviene in maniera diretta, implicando che, a livello infrannuale, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 2000=100; per gli anni precedenti il 2001, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985, 1990 e 1995, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente pubblicati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Gli indici, in base 2000=100, sono destagionalizzati con la procedura TRAMO SEATS.

Tavv. aB26 e aB27

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 2000, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB24 e aB25. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. I potenziali di tutte le serie sono ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva delle componenti non sono necessariamente coerenti con l'indice generale.

Tavv. aB29-aB37 (cfr. nota alla Tav. B23 e alla Fig. B12)

Tav. aB42

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria e dei servizi che, nel complesso delle loro unità locali, occupano oltre 500 addetti. Gli indicatori adottano come anno base il 2000 e la nuova classificazione Ateco 2002 in adesione alle direttive comunitarie; gli indicatori fino al 1999, originariamente espressi nella base 1995, sono stati raccordati con quelli nella base 2000. Rispetto alla precedente base il numero di attività rilevate, individuate mediante l'archivio ASIA 2000, è aumentato per effetto di modifiche avvenute nella struttura dimensionale delle imprese: l'attuale *panel* è di 1.001 imprese. Con la nuova indagine il campo di osservazione è stato esteso al settore delle costruzioni. Modifiche metodologiche hanno interessato gli indici pro capite, calcolati ora sui valori medi dell'occupazione, e sulle

ore di CIG, per le quali è fornita l'incidenza sulle ore effettivamente lavorate. Il numero delle ore mensili di CIG viene inoltre convertito in termini di occupati equivalenti per calcolare l'occupazione al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni". Rimane sostanzialmente immutata la definizione di costo del lavoro (in particolare, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, attualmente valutati con il criterio di competenza) e delle ore effettivamente lavorate (inclusive sempre delle ore non lavorate, ma retribuite).

Tavv. aB43-aB50 (cfr. nota alla Tav. B9)

Tavv. aB52-aB53

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indici con base dicembre 2000=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 2000. Per il periodo fino al 1999 gli indici espressi nella base 1995 sono stati raccordati con quelli del 2000.

Tavv. aB54 e aB55

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 1996 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA - gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione - sono molto contenute. Dal gennaio 2002, però, nella costruzione dell'IPCA è stato recepito il Regolamento della Commissione europea 2602/2000, che impone di rilevare le riduzioni temporanee di prezzo (ad esempio saldi e offerte promozionali) purché esse abbiano durata non inferiore ai 15 giorni. Questa novità (in precedenza la soglia temporale per il nostro paese era di un mese) da un lato induce pronunciate variazioni mensili nell'IPCA, dall'altro introduce una differenza tra la dinamica infrannuale di questo indicatore e quella del Nic, al quale non è stato applicato il nuovo Regolamento comunitario, che è vincolante solo per l'IPCA. Quest'ultimo indice, inclusivo delle riduzioni temporanee di prezzo, è stato ricostruito anche per il 2001 per rendere possibile nel 2002 il calcolo delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Tale accorgimento non è però sufficiente per una stima affidabile della stagionalità indotta nella nuova serie; pertanto, per l'analisi dell'inflazione, occorre fare riferimento innanzitutto al Nic, la cui serie storica non è affetta da discontinuità di questa portata.

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2003; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, servizi medici, servizi dentistici, certificati e bolli, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Infine, la composizione del sub indice relativo ai "beni alimentari non trasformati" è la seguente: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova.

Tavv. aB56 e aB57

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono disponibili dal gennaio del 1995 e sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime. Dal gennaio 2002 gli indici di Italia e Spagna, e di conseguenza quello medio dell'area, sono costruiti tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo della durata di almeno 15 giorni (Regolamento della Commissione europea 2602/2000). Questa novità ha determinato una forte variabilità nella dinamica mensile delle serie e ha introdotto una discontinuità negli indicatori. L'IPCA comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo è stato ricostruito solo per il 2001, al fine di consentire il calcolo delle variazioni percentuali nel 2002 rispetto all'anno precedente. A seguito di queste innovazioni non è possibile utilizzare un'unica serie storica per il calcolo dei tassi d'inflazione nei paesi interessati dai suddetti cambiamenti metodologici e per la media dell'area dell'euro. Tuttavia, poiché l'Eurostat diffonde un'unica serie di indici per i paesi e per la media dell'area, l'inflazione relativa all'area dell'euro, riportata nelle tavole, deve necessariamente essere calcolata senza tenere conto di tale discontinuità. Solo per l'Italia, nel calcolo delle variazioni percentuali, si utilizzano gli indici omogenei diffusi fino a dicembre 2001 e gli indicatori basati sul nuovo metodo di rilevazione delle offerte promozionali per il calcolo dei tassi d'inflazione da gennaio 2002.

Tavv. aB58, aB59 e aB60

Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mer-

cato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri tra i vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1.1.

Dall'inizio del 2003 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2000=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti - ora denominata per Raggruppamenti principali di industrie - le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene ora in base alla "destinazione prevalente" di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocatione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla "destinazione effettiva", ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

La classificazione per destinazione economica dei prodotti che viene diffusa dall'Eurostat non è sufficientemente articolata ai fini dell'analisi congiunturale dell'inflazione; in particolare all'interno dei beni di consumo non distingue tra alimentari e non. Per i maggiori paesi dell'area dell'euro, Italia, Francia, Germania e Spagna, e per la media dell'area, si è ricostruita una classificazione per destinazione economica più significativa, utilizzando, oltre ai dati per destinazione economica, anche quelli per branca di attività produttiva, e comprendente: l'indice generale, i beni alimentari, i beni energetici, i beni di investimento, i beni intermedi non energetici, i beni di consumo al netto di alimentari ed energetici, e l'indice generale al netto di energetici e alimentari.

Tav. aB61

Valori medi unitari in lire dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a

quello di riferimento degli indici. In conformità agli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nel mese di gennaio 2004 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996-2003. I nuovi indici, in base 2000=100, tengono conto sia di alcune innovazioni metodologiche, che ne hanno armonizzato la modalità di costruzione con quella adottata dall'Eurostat, sia del passaggio alla classificazione settoriale Ateco 2002. Inoltre la classificazione per "destinazione economica" è stata sostituita da quella per "raggruppamenti principali di industrie".

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. 1.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

Tav. aB63 (cfr. nota alla Tav. B36)

Tav. aB77

Italia: investimenti dell'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. aB78

Italia: investimenti all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. aB80

Italia: posizione patrimoniale verso l'estero

I dati relativi alla ripartizione per strumenti dei titoli di Stato sono stimati. In particolare sono stati rivisti gli ammontari relativi ai BOT e ai CCT, alla luce di informazioni sulle consistenze rese di recente disponibili. Le consistenze, finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle tavv. aD38 - aD41).

Tavv. aB81-aB83

Italia: investimenti diretti per branca

La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

C - LA FINANZA PUBBLICA

Tav. C7

Entrate correnti degli Enti territoriali

Gli importi dell'addizionale (regionale e comunale) all'Irpef e dell'IRAP corrispondono ai dati di competenza giuridica (accertamenti), pubblicati nel *Bollettino delle entrate tributarie* a cura del dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze. L'ammontare delle tasse automobilistiche e quello dell'addizionale all'imposta sul gas metano sono stati ricostruiti sottraendo dal dato riferito al complesso delle Amministrazioni pubbliche (Istat) la quota di pertinenza dello Stato (accertamenti del Ministero dell'Economia e delle finanze). I dati relativi all'ICI, al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, all'imposta sull'assicurazione RC auto, all'imposta di trascrizione e a quella sulla pubblicità e le affissioni pubbliche sono di fonte Istat; l'ammontare della compartecipazione all'IVA è desunto dal bilancio di cassa dello Stato e quello della compartecipazione all'accisa sulla benzina corrisponde all'importo iscritto nelle contabilità speciali presso le Tesorerie provinciali dello Stato.

Tavv. aC1, aC2, aC3 e aC4

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat, riportati nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. I dati sono elaborati in base alla versione del 1995 del Sistema europeo dei conti (SEC95).

Tav. aC5

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione trimestrale di cassa* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*.

Essi fanno riferimento ai dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Le entrate tributarie non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti di bilancio). A differenza dei dati pubblicati nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*, i dati di questa tavola sono al netto delle regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna, riportate nella tavola per memoria. Dal 2000, gli interessi e le sanzioni relativi alla riscossione dei tributi sono contabilizzati nel comparto extra tributario.

La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 1999, regolazioni pregresse del lotto (3.447 milioni di euro; 6.674 miliardi di lire); nel 1999, nel 2001 e nel 2003 l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (rispettivamente 4.444, 4.176 e 210 milioni di euro; 8.605, 8.086 e 407 miliardi di lire); nel 1999, nel 2000, nel 2001, nel 2002 e nel 2003 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 3.331, 3.099, 3.099, 2.805 e 4.592 milioni di euro; 6.449, 6.000, 6.000, 5.431 e 8.891 miliardi di lire); nel 2003, la regolazione contabile dell'IVA relativa al 1999 (3.288 milioni di euro; 6.366 miliardi di lire). Gli anni 2001 e 2002 sono inoltre rettificati per tener conto di ritenute Irpef contabilizzate in bilancio nel 2002 ma di pertinenza del 2001 (1.463 milioni di euro; 2.833 miliardi di lire). Infine, il dato relativo all'IVA è integrato per un importo pari a 258 milioni di euro nel 2001 (500 miliardi di lire) e 901 nel 2002 (1.745 miliardi di lire) per tener conto delle quote versate in Tesoreria nel Fondo per il rilancio dell'economia mentre il dato relativo a Lotto e lotterie è integrato per un importo pari a 1.216 milioni di euro nel 2002 (2.354 miliardi di lire) e 849 nel 2003 (1.644 miliardi di lire) per tener conto degli introiti relativi alla cartolarizzazione del lotto e dell'enalotto affluiti in Tesoreria e non contabilizzati in bilancio. Il secondo aggregato, "Totale incassi tributari netti", invece, non tiene conto di tali rettifiche. Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nella voce "Altre" delle imposte dirette è riportato il gettito dei seguenti tributi: nel 1998, il prelievo straordinario "per l'Europa" sugli accantonamenti al TFR (4.491 miliardi di lire); nel 2001, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (5.034 milioni di euro; 9.747 miliardi di lire); nel 2002, quest'ultima imposta (1.591 milioni di euro; 3.081 miliardi di lire), le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 e quella a carico delle imprese di assicurazione disposta alla fine del 2002 (rispettivamente 1.716 e 459 milioni di euro; 3.323 e 889 miliardi di lire) e il versamento di un acconto da parte dei concessionari della riscossione a valere sui tributi iscritti a ruolo (1.072 milioni di euro; 2.076 miliardi di lire); nel 2003, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 e quella a carico delle imprese di assicurazione (rispettivamente 1.220 e 609 milioni di euro; 2.362 e 1.179 miliardi di lire) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.345 milioni di euro; 2.604 miliardi di lire). Inoltre nella voce "Altre" è incluso il gettito dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (4.889 miliardi di lire nel 1998; 536 milioni di euro, pari a 1.038 miliardi di lire, nel 1999; 283 milioni di euro, pari a 548 miliardi di lire, nel 2000).

Tra le imposte indirette, l’IVA include il gettito di pertinenza della UE e la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni. Il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni a statuto ordinario relativa all’accisa sulla benzina. Le tasse automobilistiche del 2003 includono anche il gettito della sanatoria. Le altre imposte di fabbricazione comprendono quelle su spiriti, birra, zucchero, GPL, metano, energia elettrica.

Tav. aC6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono espone le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia includendo eventuali finanziamenti concessi dagli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. aC7, aC9 e aC10

Copertura del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza delle passività del settore delle Amministrazioni pubbliche (debito lordo, definizione UE; per memoria è riportato anche il dato al netto delle attività verso la Banca d’Italia) e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d’Italia (le variazioni di tali attività sono forme di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate a riduzione del debito), per i diversi criteri contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l’eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al “netto ricavo”, mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell’emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial papers emessi all’estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente BTP, CCT (evidenziati nella voce “a cedola variabile”), CTE, CTZ, prestiti della Repubblica obbligazionari e obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Queste ultime, limitatamente alle emissioni effettuate in Italia, sono rilevate dalle richieste effettuate all’UIC ai fini dell’attribuzione del codice ISIN. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall’emittente. I dati relativi ai prestiti erogati dalle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti e ai depositi sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. Dalla Relazione sul 2000 la ripartizione dei prestiti di IFM tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell’ente tenuto al rimborso del prestito; in precedenza si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell’ente beneficiario dei fondi erogati. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori.

I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni dell'UIC.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat; gli incassi relativi all'effettiva vendita delle attività oggetto della cartolarizzazione sono trattati come rimborso di prestito. Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Per memoria, sono evidenziati i depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche e le passività di enti non appartenenti al settore (in particolare, quelle delle Ferrovie) il cui onere per capitale e interessi è a carico dello Stato, che sono attribuite alle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC8 e aC11

Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti).

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. aC12 e aC13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali

Le tavole illustrano la composizione per strumenti della consistenza delle passività delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province e Comuni, altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

D – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tav. D3

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t \left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*} \right) + x_t$$

dove W_t sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t , p_t è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t , p_t^* è l'indice dei

prezzi alla fine del periodo t . Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t \left(\frac{P_t^* - P_t}{P_t^*} \right) + W_{t-1} \left(\frac{P_t - P_{t-1}^*}{P_{t-1}^*} \right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tavv. D3, D4, D8, aD38–aD41

Attività e passività finanziarie dell'Italia

Dalla Relazione sul 1998 i Conti finanziari vengono presentati secondo lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari contenuto nel Sistema europeo dei conti (SEC95). Le principali differenze rispetto al precedente schema sono descritte nell'Appendice alla Relazione sull'anno 1999 (cfr. la nota alle tavv. D3, D4, D6, aD35–aD40 nella sezione *Note metodologiche*). Si veda anche la voce Settori Istituzionali nella sezione *Glossario* dell'Appendice. Nell'aprile 2002 un manuale su *I conti finanziari dell'Italia* è stato pubblicato dalla Banca d'Italia nella collana Tematiche istituzionali. Una versione aggiornata è disponibile dal Luglio del 2003 sul sito internet www.bancaditalia.it/statistiche/Metodologia e documentazione.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione di dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni finanziarie interne al settore compaiono sia all'attivo sia al passivo del settore stesso.

La voce "Riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza. Tra i CCT vengono inclusi CCT a cedola variabile, Certificati ordinari, CTR, CTS, CTO e CTE.

Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli, in passato registrate al valore nominale, sono ora contabilizzate al prezzo di aggiudicazione.

Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliera rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

Per effetto dell'operazione di concambio del 31.12.2002 tra la Banca d'Italia e il Tesoro, le consistenze dei titoli a medio/lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali si sono ridotte per circa 21,5 miliardi di euro. In accordo con la decisione dell'Eurostat del 23.10.2002, l'operazione non ha avuto impatto sui dati di flusso.

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

Nei Conti finanziari, in passato compilati sostanzialmente per cassa, l'introduzione del criterio della competenza si è riflessa, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, ha comportato l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali.

Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. La stima dei tassi d'interesse è stata effettuata per i depositi e gli impieghi bancari, i titoli di Stato e quelli emessi dagli altri settori interni e dai non residenti; nel nuovo schema, gli importi relativi a tali strumenti comprendono pertanto l'ammontare degli interessi maturati ma non ancora corrisposti al termine del periodo di riferimento. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli sconti all'emissione.

Nel calcolo dei crediti commerciali, basati sui dati desunti dall'Archivio Cerved sui bilanci delle società di capitali, non sono incluse le quasi società non finanziarie. Per il futuro sono possibili revisioni delle attuali stime.

Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

Le anticipazioni ex DM 27.9.1974 compaiono sia all'attivo sia al passivo delle Istituzioni finanziarie monetarie e confluiscono nei crediti a medio e a lungo termine.

I dati relativi alle variazioni delle attività e passività in valuta (inclusi i crediti a residenti) delle Istituzioni finanziarie monetarie sono corretti per tener conto delle variazioni del tasso di cambio.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle

consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi.

Il deprezzamento di attività finanziarie legate al dissesto finanziario dei gruppi Cirio e Parmalat ha principalmente riguardato rapporti di residenti con il resto del mondo. La riduzione del valore delle consistenze è stata stimata secondo la metodologia applicata correntemente a tutte le posizioni patrimoniali. Alle consistenze dei valori mobiliari sono stati applicati, da parte dell'UIC, indici di prezzo disaggregati, relativi ai soli valori mobiliari dei due gruppi. Tale procedura è stata applicata sia alle azioni e alle obbligazioni detenute da residenti ed emesse da controllate estere dei due gruppi, sia a quelle detenute da non residenti, emesse da società italiane appartenenti ai due gruppi. Per i rapporti tra residenti si è adottata una procedura analoga, basata sull'applicazione di indici di prezzo disaggregati alle consistenze risultanti dalle informazioni anagrafiche, tenute dall'UIC per le obbligazioni nazionali.

A seguito di una disposizione assunta nell'ambito della BCE sul trattamento delle operazioni tra residenti e non residenti, vi è stata una riclassificazione tra depositi e prestiti. La revisione, limitata agli anni 2002 e 2003, ha dato luogo allo spostamento di cospicui ammontari tra i due strumenti. Per le possibili revisioni relative alle consistenze di titoli di Stato detenuti da non residenti, cfr. la nota alla tav. aB80.

Gli "Altri depositi" al passivo delle Amministrazioni centrali includono i nuovi dati forniti da Poste Italiane spa al Ministero dell'Economia sui conti correnti postali (cfr. il riquadro: *Le revisioni apportate alle statistiche sul fabbisogno e sul debito delle Amministrazioni pubbliche* in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono le seguenti: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Rendiconto generale dello Stato; Relazione generale sulla situazione economica del Paese; Conto riassuntivo del Tesoro; Conto consolidato delle Amministrazioni locali; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; Bilancio della Cassa DD.PP.; Informazioni Isvap; Consob; Borsa Italiana; Covip.

c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle tavv. B36, B39, B41, aB63, aB79, aB80 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono le seguenti:

- a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i Conti finanziari;
- b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella tav. aB79 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle tavv. aD27 e aD28 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

- a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro e le obbligazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

- b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;
- c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Per le definizioni delle voci relative alla situazione di conti cfr. la nota metodologica alla tav. aD14; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla tav. D17.

Tav. D5

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati diffusi dall'Eurostat per i paesi dell'area dell'euro e per il Regno Unito; i dati rispondono ai requisiti del SEC95 e vengono rilasciati all'Eurostat nel settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le informazioni. I dati sono tratti dalle pubblicazioni nazionali per gli Stati Uniti e il Giappone. I dati per il Giappone si riferiscono all'anno fiscale.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Tav. D9

Composizione delle passività finanziarie delle imprese

Cfr. nota alla Tav. D5.

Tavv. D11-D15, D18, Figg. D8, D10-D12, D16 e Tavv. aD8-aD10

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia: statistiche armonizzate del SEBC

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro. I dati delle banche si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano. Le statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC sono state prodotte dalle banche dal giugno del 1998; per il periodo precedente contengono una componente stimata, ottenuta sulla base delle evidenze disponibili nella Matrice dei conti e nella Matrice valutaria.

Le voci in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro includono, sulla base di valori stimati, le valute dell'area anche prima del gennaio 1999, data di introduzione dell'euro. Dal gennaio 2001 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono anche la Grecia; le denominazioni nazionali dell'euro includono anche la dracma.

Tutti i dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche le Note tecniche relative alla tavola 2.4 in: Banca centrale europea, *Bollettino mensile*):

$$g_t = [(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11}) - 1] * 100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese t , e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese t . Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t = [(X_t^d * X_{t-1}^d * X_{t-2}^d)^4 - 1] * 100$$

dove X_t^d è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

Nelle tavole aD8-aD10 i dati si riferiscono a banche e fondi comuni monetari (FCM). Fino al dicembre 2002 l'attività dei fondi comuni monetari ha impatto soltanto su due voci: "Titoli diversi da azioni" e "Quote dei fondi comuni monetari". Nel gennaio 2003 le statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC presentano una discontinuità dovuta a due eventi:

1. l'aumento (netto) della popolazione dei FCM di 24 unità (da 31 a 55);
2. la disponibilità di maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale dei fondi monetari stessi.

Il primo fatto ha prodotto un incremento del totale di bilancio dei FCM, stimabile in circa 46 miliardi. Il secondo fatto ha prodotto un ulteriore incremento delle passività dei FCM per 18 miliardi ("altre passività", precedentemente non considerate), nonché una riclassificazione dell'attivo degli stessi fondi, fino al 2002 interamente attribuito – per mancanza di informazioni specifiche – alla voce "titoli diversi da azioni delle Amministrazioni pubbliche residenti in Italia". Allo scopo di consentire una parziale comparazione con i dati precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio delle consistenze delle voci dell'attivo dei FCM al gennaio 2003:

- prestiti, 34 miliardi, di cui:
 - 15 a IFM residenti in Italia;
 - 7 ad altri settori (altre istituzioni finanziarie) residenti in Italia;
 - 4 a IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 2 ad altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 6 a controparti del resto del mondo;
- titoli diversi da azioni, 69 miliardi, di cui:
 - 1 di IFM residenti in Italia;
 - 56 di Amministrazioni pubbliche italiane;
 - 2 di altri settori residenti in Italia;
 - 1 di IFM residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 6 di Amministrazioni pubbliche in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 1 di altri settori residenti in altri paesi dell'area dell'euro;
 - 2 di emittenti del resto del mondo;
- restanti attività, circa 3 miliardi.

I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce immobilizzazioni è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Dal dicembre 2000 le obbligazioni comprendono i *reverse convertible* e dal gennaio 2003 i titoli di mercato monetario. La

voce capitale e riserve è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti.

Il comparto “altri settori” è composto da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Quello delle “altre Amministrazioni pubbliche” è costituito da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I prestiti alle Amministrazioni pubbliche sono redatti secondo il criterio del debitore principale.

Diversamente dalle statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC, nelle tavole D13 e D14 e nella figura D12, i prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine attive, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero dell’Economia e delle finanze e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità (cfr. *L’armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull’Italia* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000 e il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino Economico* n. 36, 2001).

Figg. D9, D14-D15, D17, Tavv. aD31, aD33-aD37

Tassi d’interesse bancari e di mercato monetario in Italia

I tassi pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure, con l’eccezione dei tassi dell’e-MID e di alcuni altri la cui fonte viene esplicitamente menzionata, sono di fonte Banca d’Italia. In particolare, essi sono tratti dalle statistiche armonizzate sui tassi d’interesse, dalle statistiche decedali e dalla Centrale dei rischi, e si riferiscono a operazioni in lire fino al 1998, in euro e nelle denominazioni nazionali dell’euro per i periodi successivi.

Le statistiche armonizzate riportate nelle tavole aD34-aD37 si riferiscono a tassi di interesse bancari tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). All’avvio della rilevazione il campione era composto da 125 banche, che alla fine del 2003 rappresentavano l’84 per cento dei prestiti e l’83 per cento dei depositi dell’intero sistema creditizio italiano. I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell’area dell’euro. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla nuova rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L’armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 29 ottobre 2003.

I tassi di interesse sono costruiti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le “nuove operazioni” sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al “periodo di determinazione iniziale del tasso”, definito come l’intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all’operazione, indipendentemente da quanto il cliente

corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Nel caso dei depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, nonché dei conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i conti correnti attivi e passivi sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il Tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

I valori mensili dei tassi tratti dalle statistiche decadali sono ottenuti come medie centrate sul mese, assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso. Fanno eccezione i tassi sulle obbligazioni e quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine, per i quali la rilevazione si riferisce all'intero mese. Fino alla fine del 1994 i tassi rilevati nelle statistiche decadali erano relativi a un campione di 73 banche. Dal gennaio del 1995 queste segnalazioni sono state oggetto di una riforma che le ha estese anche alle banche con raccolta a medio e a lungo termine. A dicembre 2003 il campione decadale è formato da 102 banche, che rappresentano il 79 per cento dei prestiti dell'intero sistema creditizio italiano.

Il "tasso minimo sui prestiti" è il tasso applicato al primo decile della distribuzione dei prestiti a breve termine alle imprese, ordinati in funzione crescente del tasso. Fino al 1994 il "tasso sulle obbligazioni" è calcolato sulla base delle segnalazioni di un campione di banche con raccolta a medio e a lungo termine; successivamente è tratto dalle statistiche decadali.

I tassi d'interesse di fonte Centrale dei rischi sono calcolati sulla base delle informazioni inviate con periodicità trimestrale da due campioni di banche, la cui numerosità alla fine del 2003 era pari rispettivamente a 60 per i tassi sui prestiti e a 50 per quelli sui depositi. Fino al dicembre del 1994 i tassi d'interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti. I tassi d'interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con esposizione complessiva verso il sistema bancario superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre 1994 e a 150 milioni di lire (77.468 euro) nei periodi successivi. In seguito alla riforma delle segnalazioni alla Centrale dei rischi (cfr. *Bollettino Statistico* n. 28, 1997) i dati relativi al 1997 possono presentare alcune discontinuità con il passato.

Quando non indicato altrimenti, i tassi sui depositi sono al lordo della ritenuta fiscale. Dal 21 giugno 1996 le aliquote fiscali sono pari al 27 per cento per i depositi in conto corrente e a risparmio, nonché per le nuove emissioni di CD; l'aliquota per le obbligazioni è pari, dal 1984, al 12,5 per cento. Dal 3 ottobre 1991 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza fissa fino a 12 mesi era pari al 30 per cento. Dal 1° ottobre 1983 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza superiore a 12 e inferiore a 18 mesi era pari al 25 per cento. L'aliquota sui CD con vincolo di scadenza non inferiore ai 18 mesi era pari, dal 1984 al 20 giugno 1996, al 12,5 per cento.

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi, rilevati giornalmente sull'e-MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi lordi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999 per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$$Rs = (100/p - 1) * (A/GG) * 100$$

$$Rc = [(100/p)^{(A/GG)} - 1] * 100$$

dove:

R_s e R_c sono, rispettivamente, il rendimento semplice e quello composto;

p è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni ($A=360$ dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni.

Tav. D14

Leasing, factoring e credito al consumo

I tassi di crescita sono calcolati come variazione sui 12 mesi delle consistenze riportate nella situazione trimestrale dei conti, escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche. Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di leasing, factoring e credito al consumo.

Leasing – I crediti per locazione finanziaria sono composti da quelli impliciti per contratti attivi e non attivi, per canoni scaduti e da altri crediti connessi con l'attività di leasing. Per le banche l'aggregato è costituito dai crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Factoring – I crediti per factoring sono composti dalle cessioni pro soluto e pro solvendo, dagli anticipi a titolo definitivo e per crediti futuri, dagli interessi sugli anticipi concessi ai cedenti e dai crediti assunti a un valore notevolmente inferiore a quello nominale, registrati per il corrispettivo effettivamente pagato; con l'eccezione di quest'ultima voce, l'aggregato è al valore nominale, al lordo dei rapporti passivi per factoring e non include i crediti in sofferenza. I dati sugli anticipi per factoring sono tratti dalla sezione "altre informazioni" delle segnalazioni di vigilanza. Per le banche l'aggregato crediti è costituito dalle cessioni al valore nominale.

Credito al consumo – I crediti al consumo comprendono, oltre a quelli direttamente collegati con l'acquisto di beni di consumo, anche quelli relativi all'utilizzo di carte di credito. Essi non includono i prestiti in sofferenza. I dati del credito al consumo delle banche sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea. Nel 2002 le segnalazioni da parte di alcune banche dei prestiti alle famiglie disaggregati per tipologia di credito sono state interessate da discontinuità dovute alla riclassificazione di alcune operazioni di finanziamento. I tassi di crescita per gli anni precedenti il 2003 sono pertanto calcolati sull'aggregato composto da finanziamenti tramite carte di credito, prestiti contro cessione di stipendio e prestiti personali che, alla fine del 2002, rappresentavano l'80,6 per cento del totale. La voce "altri prestiti bancari alle famiglie consumatrici diversi da quelli per l'acquisto di abitazioni" comprende tutti i finanziamenti alle famiglie consumatrici, in prevalenza sotto forma di conti correnti, concessi con modalità diverse da quelle previste dalla normativa sul credito al consumo.

Tav. D15 (cfr. note alla Tav. D11)

Tav. D16 (cfr. note alla Fig. D13)

Tav. D18 (cfr. note alla Tav. D11)

Tavv. D19, aD19-aD21

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti. Detraendo dal totale dei fondi intermediati le poste che non generano interessi (quali mobili, immobili, cassa contante, altri valori in carico al cassiere, immobilizzazioni immateriali, effetti, altri titoli di credito e documenti), le sofferenze, le azioni e le partecipazioni si ottengono i fondi fruttiferi. Essi sono dati dalla somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei prestiti sull'interno non in sofferenza, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti. La raccolta è la somma dei depositi di clientela ordinaria e delle obbligazioni.

Gli interessi relativi ai prestiti non includono quelli maturati sulle sofferenze (inclusi tra i ricavi straordinari) e sulle attività con vincolo di subordinazione (inclusi negli interessi sui titoli), mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni di impiego o di raccolta. Il "saldo dei contratti di copertura" è dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a operazioni fuori bilancio, aventi finalità di copertura, a fronte di attività e passività.

Gli altri ricavi netti comprendono il risultato dell'attività di negoziazione (titoli, valuta, altri valori e saldo tra proventi e oneri su contratti derivati non aventi finalità di copertura), i ricavi netti sui servizi, i proventi netti su altre attività di natura finanziaria e i proventi diversi. I ricavi netti su servizi sono dati dal saldo tra commissioni e provvigioni attive e passive sul collocamento, la custodia e l'amministrazione titoli, sulle gestioni patrimoniali e sulle operazioni di incasso e pagamento; comprendono anche i ricavi della gestione delle esattorie al netto del costo del personale addetto. I ricavi da attività di natura finanziaria includono, tra l'altro, gli interessi, i dividendi e gli altri proventi sulle azioni e sulle partecipazioni, le commissioni su crediti di firma e il risultato dell'attività di merchant banking. Dall'aggregato "altri ricavi netti" sono dedotti i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti.

I costi operativi includono le spese per il personale bancario, gli ammortamenti ordinari, le spese gestionali, quelle per beneficenza e le imposte indirette. Le spese per il personale comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali, le provvidenze varie e gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

La voce "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, le riprese di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli "imposte e tasse", il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzo di titoli immobilizzati, immobili, partecipazioni e altri beni, le sopravvenienze nette (per il 1999 includono le imposte differite). Le imposte includono l'IRAP e l'Irpeg correnti e, dal 2000, anche i relativi oneri e proventi legati alla fiscalità anticipata e differita.

Il "margine d'interesse" è dato dalla somma del saldo tra interessi attivi e passivi e di quello tra proventi e oneri su contratti derivati di copertura. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti", costituisce l'"utile lordo". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra l'utile lordo e le imposte. Dall'utile netto non sono dedotti gli accantonamenti a speciali riserve, tra cui quelli ex art. 7, comma 3 della L. 218/90 (cosiddetta legge Amato). I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti distaccati presso le banche. Il numero medio dei dipendenti bancari è calcolato sulla base di dati trimestrali secondo la modalità di calcolo della media centrata descritta sopra.

Nella tavola D19, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche che hanno prodotto nell'anno le segnalazioni di conto economico; nella stessa tavola le variazioni percentuali sono calcolate escludendo le banche nate da variazioni dell'oggetto sociale da parte di società d'intermediazione finanziaria e mobiliare. Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. Dal 1999 le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. La medesima correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto. Le variazioni percentuali per il 2000 sono inoltre calcolate includendo la fiscalità differita e anticipata dell'anno fra le componenti straordinarie di reddito, al fine di garantire coerenza alle serie temporali.

I dati delle tavv. aD19-aD21 escludono interamente le banche che non hanno inviato nell'anno le informazioni di conto economico.

Nella tavola aD19 i prestiti escludono quelli con vincolo di subordinazione, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità. I depositi escludono le passività subordinate stipulate con forma tecnica diversa dalle obbligazioni (principalmente certificati di deposito subordinati), gli assegni circolari e altri finanziamenti ricevuti da clientela ordinaria in forme tecniche diverse da quelle tradizionali. Le obbligazioni escludono quelle aventi forma tecnica di prestiti subordinati e includono quelle detenute da non residenti. Le pas-

sività con residenti includono quelle subordinate. I rapporti con la Banca d'Italia e l'UIC includono le operazioni pronti contro termine. Le attività intercreditizie includono quelle con vincolo di subordinazione, escluse invece dal lato delle passività; ulteriori differenze tra il valore delle attività e delle passività intercreditizie sono dovute alle partite in corso di lavorazione.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla tav. aD15 e la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*.

Nella tavola aD20 la classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

Tavv. D20, D23 e aD23

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

La voce "Azioni" include le quote di fondi comuni. Fino al 1998 la voce "Titoli di non residenti" contiene una stima dei titoli in valuta di residenti. Nelle "altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altri attivi netti (principalmente liquidità). Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tavv. D24 e aD24

Attività di gestione patrimoniale

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle gestioni proprie. Nelle "Altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La raccolta netta è calcolata come somma di flussi mensili. Per le SGR, la suddivisione tra titoli italiani e titoli esteri si riferisce a quella tra titoli denominati in euro e titoli denominati in altre valute. I dati relativi alle SGR potrebbero presentare delle discontinuità tra il secondo e il terzo trimestre del 2003 a causa di modifiche nelle segnalazioni di vigilanza.

Tav. D27

Fondi pensione ed enti di previdenza

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce: *Fondi pensione* nella sezione *Glossario*.

La voce "enti di previdenza" comprende i seguenti 17 enti: Enpas, INADEL, Ipt (dal 1994 questi tre enti sono confluiti nell'INPDAP), Enasarco, ENPAIA, INPDAI, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti. I dati relativi al 2003 non includono l'INPDAI, che dal 1° gennaio 2003 è confluito nell'INPS.

Tavv. D28, aD25 e aD26

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati con l'eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di *buy back* e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; dal dicembre 2002, per i titoli rimborsati attraverso operazioni di *buy back* e di concambio gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. D29, aD27 e aD28

Acquisti netti e consistenze di valori mobiliari

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002.

Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l'eccezione del settore estero, per il quale sono valutate al valore di mercato.

Per le azioni quotate, le consistenze detenute nel portafoglio degli istituti di assicurazione e degli istituti di previdenza sono valutate al valore di bilancio; per gli altri sottoscrittori, al valore di mercato. Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Fig. D7

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese italiane

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2002. Per il 2003 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei

lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Fig. D8 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Fig. D9

Tassi d'interesse bancari e differenziali con i rendimenti dei titoli pubblici in Italia

Il tasso sui prestiti a breve termine alle imprese dal gennaio 2003 è relativo alle operazioni con scadenza non superiore all'anno. Prima del 2003 i dati sono stati ricostruiti utilizzando l'interpolazione mensile dei tassi trimestrali della Centrale dei rischi relativi ai prestiti alle imprese con scadenza non superiore ai 18 mesi.

Il tasso sui prestiti a medio e a lungo termine alle imprese fino al dicembre del 2002 si riferisce ai nuovi finanziamenti alle imprese residenti in Italia con scadenza superiore a 18 mesi. Dal gennaio 2003 riguarda le nuove erogazioni alle imprese residenti nell'area dell'euro con tasso prefissato per oltre un anno.

Il tasso sui depositi in conto corrente dall'inizio del 2003 è relativo alle famiglie e alle imprese. Fino al dicembre del 2002 è il tasso medio sui depositi in conto corrente applicato al complesso della clientela.

Il tasso reale effettivo sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui prestiti in lire e dal 1999 in euro (tratto dalla Centrale dei rischi per i periodi antecedenti al 1994, successivamente dalle statistiche decedali); l'incremento dei prezzi è misurato dalla variazione tra il trimestre che precede e quello che segue la rilevazione del tasso, espressa in ragione annua, della media ponderata trimestrale dell'indice generale dei prezzi alla produzione, e dell'indice dei prezzi al consumo dei servizi destinabili alla vendita. Nel calcolo della media i pesi sono dati dalle quote del credito all'industria e ai servizi sul totale dei prestiti ai due settori (cfr. anche la nota alla tav. D12).

Fig. D10-D11 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Fig. D12

Andamenti dei prestiti alle imprese per classe dimensionale in Italia

L'insieme delle "famiglie produttrici e piccole imprese" comprende: *i*) le ditte individuali, le società semplici e quelle di fatto con un numero di addetti fino a 5 unità (famiglie produttrici); *ii*) le altre ditte individuali e le società di persone con meno di 20 addetti (piccole imprese). Questa definizione coincide con quella delle "famiglie produttrici" anteriore all'introduzione della settorizzazione SEC95. Le "altre imprese" comprendono le società di capitali private e pubbliche, le società cooperative, le associazioni fra imprese non finanziarie, le imprese pubbliche e tutte le altre imprese con più di 20 addetti. Sono escluse le finanziarie di partecipazione.

Le variazioni percentuali dei prestiti per classi dimensionali di banche sono state calcolate correggendo le serie storiche per le discontinuità derivanti dalle operazioni di incorporazione e fusione.

(cfr. la nota alla tav. D11)

Fig. D13

Prestiti in sofferenza e partite incagliate delle banche italiane

La serie “variazioni delle sofferenze” è ottenuta dall’elaborazione dei dati del campione mensile della Banca d’Italia fino al 1989 e dell’intero universo delle banche per i periodi successivi.

La serie “variazioni degli incagli” è ottenuta dall’elaborazione di dati tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; fino al febbraio 1996 comprende anche le rate arretrate e i crediti scaduti degli istituti di credito speciale.

La serie “ingressi in sofferenza rettificata” è ottenuta utilizzando, fino al 1993, dati di fonte Centrale dei rischi relativi alle classi di utilizzo superiori a 258.228,45 euro (500 milioni di lire). Per i periodi successivi sono stati utilizzati dati di fonte Centrale dei rischi e segnalazioni statistiche di vigilanza riferiti all’intero universo degli affidati e delle banche.

Fig. D14 (cfr. le note alla Fig. D9)

Fig. D15

Divario tra i tassi sui prestiti alle imprese nel Mezzogiorno e al Centro Nord

Le informazioni, tratte dalla Centrale dei rischi, si riferiscono alle imprese e alle famiglie produttrici come definite nelle tavole D13 e D16 (cfr. le note alla fig. D9). La ripartizione geografica è basata sulla localizzazione dello sportello che ha erogato il credito.

Ai fini del calcolo del costo del credito a parità di composizione settoriale e dimensionale, le imprese in ciascuna area geografica sono state suddivise in 69 gruppi derivanti dalla combinazione delle 23 branche produttrici e di tre classi di grandezza del fido globale accordato (meno di 0,5 milioni di euro, da 0,5 a meno di 5 milioni, 5 milioni e oltre). Il costo del credito nel Mezzogiorno corretto per tenere conto della diversa composizione settoriale e dimensionale rispetto al Centro Nord (\bar{r}_t^M) è ottenuto, per ogni anno t , mediante la formula:

$$\bar{r}_t^M = \sum_{i=1}^3 \sum_{j=1}^{23} q_{ijt}^{CN} * r_{ijt}^M$$

dove:

q_{ijt}^{CN} è, al tempo t , la quota, sul totale dei prestiti a breve termine alle imprese del Centro Nord, di quelli alle imprese appartenenti alla branca produttrice j esima e alla classe di accordato complessivo i esima;

r_{ijt} è il tasso d'interesse sui prestiti a breve termine applicato nell'anno t alle imprese del Mezzogiorno appartenenti alla branca produttrice j esima e alla classe di accordato complessivo i esima.

Fig. D16 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Fig. D17 (cfr. le note alla Fig. D9)

Tav. aD1

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nelle tavole sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili settorizzate a fini statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. Dal giugno 2000 i dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nella sezione Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

La voce oro e crediti in oro comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprende titoli non azionari (esclusi i titoli a investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i crediti verso il Fondo monetario internazionale costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro includono titoli non azionari (esclusi i titoli a investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I prestiti a controparti finanziarie dell'area dell'euro comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine sono operazioni pronti contro termine; le prime hanno frequenza settimanale e scadenza a due settimane (dal marzo 2004 la durata di tali operazioni è stata ridotta a una settimana), le seconde, frequenza mensile e scadenza a tre mesi; le operazioni temporanee di *fine-tuning* vengono effettuate a frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi d'interesse; le operazioni temporanee di tipo strutturale sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le operazioni di rifinanziamento marginale rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I crediti connessi a scarti di garanzia riportano importi versati a controparti del settore

finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria. La voce crediti verso le Amministrazioni pubbliche identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel marzo 2000 i crediti derivanti dalle campagne di ammasso dei prodotti agricoli negli anni 1962-64 (DL 30.6.1994 n.423 e L. 28.10.1999 n.410) sono stati convertiti in titoli trentennali, senza corresponsione di interessi. Nel novembre 2001 sono stati convertiti in titoli altri crediti derivanti dalle campagne di ammasso degli anni 1961-62 e precedenti (per circa 53 milioni di euro). Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002 n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle attività verso l'Eurosistema sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Dal gennaio 2004 la quota italiana di partecipazione al capitale della BCE è variata dal 14,895 al 14,5206 per cento.

Le altre attività comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC e i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema. Il credito derivante dalle anticipazioni speciali, concesse ai sensi della L. 19.11.1996 n. 588 ed ex DM 27.9.1974, è compreso in questa voce fino al novembre 2003; dal dicembre 2003 non sono più in essere operazioni della specie.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal SEC95. Fino al dicembre 2001 la voce banconote in circolazione registra l'ammontare delle banconote in lire in circolazione, al netto di quelle detenute da altre banche centrali dell'area dell'euro. Dal gennaio 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro e in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, questa voce comprende, oltre alle banconote in lire non ancora convertite, la circolazione di banconote in euro, calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto *capital share mechanism*). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote in euro distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "Attività/Passività verso l'Eurosistema". Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce "Altre passività".

Le passività verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo, operazioni temporanee di *fine-tuning* e altri conti).

Le passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le passività verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce capitale e riserve sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle passività verso l'Eurosistema è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le altre passività comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio", le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. aD2

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, che, dal 1° gennaio 1999 al 24 gennaio 2004, ha avuto inizio dal 24 di ciascun mese al 23 del mese successivo (con eccezione del primo periodo, iniziato il 1° gennaio 1999 e terminato il 23 febbraio di quell'anno). A partire dal 24 gennaio 2004 il Consiglio direttivo della BCE ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria; tale calendario è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria.

Tra i fattori di creazione di liquidità figurano: le attività nette in oro e valuta estera, riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le attività nei confronti dell'Eurosistema, co-

stituite dal saldo delle attività (+) o passività (-) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della BCE; le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine e di rifinanziamento marginale; nelle altre operazioni di creazione sono indicate le operazioni di finanziamento di *fine-tuning* e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i fattori di assorbimento di liquidità figurano le operazioni di politica monetaria di *fine-tuning* e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la circolazione include, oltre alle lire non ancora convertite, le banconote e monete in euro; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete in lire. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (-) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato. I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i depositi overnight e la circolazione costituiscono il contributo italiano alla base monetaria dell'area.

Tav. aD3

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle banche residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria a esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM le banche residenti negli Stati membri sono soggette al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e della BCE, dal Regolamento del Consiglio della UE sull'applicazione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531 e modifiche successive) e dal Regolamento BCE/1998/15 e modifiche successive. Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilitazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile. Dal 1° gennaio 1999 al 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento mensile ha avuto inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo (con eccezione del primo periodo, iniziato il 1° gennaio 1999 e terminato il 23 febbraio di quell'anno). A partire dal 24 gennaio 2004 (Regolamento BCE/2003/9) il Consiglio direttivo della BCE ha definito un nuovo calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria; tale calendario è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE di regola valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi di interesse ufficiali.

L'ammontare della riserva obbligatoria, dal 24 gennaio 2004, è determinato in relazione all'aggregato soggetto a riserva in essere alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento; in precedenza l'aggregato di riferimento era quello in essere alla fine dei due mesi che precedevano il termine del periodo di mantenimento. Le passività delle banche residenti soggette ai requisiti di riserva includono i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a due anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a due anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a due anni e i titoli di mercato

monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente nullo. Le passività verso le altre banche soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e verso le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dalle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Con decisione del 2 dicembre 1999 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una banca non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a due anni e dei titoli di mercato monetario detenuti dalle IFM, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva, a partire dal periodo di mantenimento avente inizio il 24 gennaio 2000 (10 per cento precedentemente).

L'ammontare della riserva dovuta da ogni banca residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio di fine mese; successivamente, ogni banca sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute sono poi sommati. Le "riserve effettive" riportate nella tavola sono costituite dal saldo dei conti di riserva; le "riserve in eccesso" sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quelle banche che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Tavv. aD4 e aD6

Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area

Tutte le voci della tavola aD4 sono riferite alle passività delle IFM italiane e alla raccolta postale nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro, incluse in M3. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Esso pertanto include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

Dal gennaio 2002 gli aggregati monetari italiani includono la circolazione di monete e banconote denominate in euro.

Per effetto della migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area, la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione viene adottata una convenzione, consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (*capital share mechanism*). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. Fino al dicembre 2001 la voce "circolante" è costituita dai biglietti in lire della Banca d'Italia e dalle monete in lire emesse dal Tesoro al netto della parte detenuta dalle banche italiane; dal gennaio 2002, la componente italiana del circolante include, oltre al controvalore della circolazione in lire,

la quota di circolante convenzionale in euro. Questa differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100% della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8%) distribuita dalle BCN ma attribuita contabilmente alla BCE. Dal gennaio 2003 esclude le banconote e monete in lire.

I "depositi in conto corrente" comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali; i dati relativi ai conti correnti postali per il periodo precedente il 2003 sono stimati. I certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi sono inclusi nei "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni"; i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari sono ricompresi nei "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi". Le banche residenti non emettono passività classificabili come titoli di mercato monetario. I fondi comuni monetari sono definiti come quegli organismi di investimento collettivo le cui quote siano sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o investano in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno.

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Tutte le voci della tavola aD6 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili (obbligazioni, quote di fondi comuni, titoli di mercato monetario, azioni e partecipazioni) sono valutati ai prezzi di mercato.

Dal gennaio 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro, la costruzione di questi aggregati riflette le modifiche apportate agli aggregati monetari M1, M2 e M3.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000; cfr. anche le voci: *Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta e Settore detentore delle attività monetarie* nella sezione *Glossario*

Tavv. aD5 e aD7

Attività finanziarie dei residenti in Italia

Le voci delle tavole sono riferite ai soggetti residenti in Italia che appartengono al "settore detentore delle attività finanziarie". Per una descrizione della metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000.

Il "totale delle attività monetarie" include il circolante, i depositi in conto corrente, i depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, i depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi, i pronti contro termine, le quote di fondi comuni monetari, le obbligazioni con scadenza fino a 2 anni emesse dalle IFM e i titoli di mercato monetario. I dati relativi ai conti correnti postali per il periodo precedente il 2003 sono stimati

Gli “altri depositi” sono costituiti dai depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni, dai depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi e dai Buoni postali fruttiferi a termine, le cui consistenze sono rilevate in base al valore di emissione.

I “titoli di Stato” includono CCT, BTP, CTZ, CTE e altri titoli di Stato a medio e a lungo termine, ai valori di bilancio. La voce si riferisce al portafoglio definitivo: sono esclusi i titoli acquistati pronti contro termine; sono inclusi i titoli venduti pronti contro termine.

Le “altre attività finanziarie” includono i depositi cauzionali di imprese; le “altre attività finanziarie nel portafoglio di fondi comuni non monetari” comprendono le azioni emesse da residenti in Italia

Credito ai residenti in Italia

Le voci delle tavole si riferiscono agli “altri residenti” e alle “Amministrazioni pubbliche”.

Le “obbligazioni collocate sull’interno” sono quelle emesse da “altri residenti”, da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell’area dell’euro e nel resto del mondo.

I “finanziamenti esteri” includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell’area dell’euro e nel resto del mondo, a favore di “altri residenti”.

Il “debito delle Amministrazioni pubbliche” è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d’Italia (giacenze sul Conto disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

Tavv. aD8-aD10 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Tavv. aD11-aD13

Dati di situazione patrimoniale delle banche residenti in Italia: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l’operatività delle filiali all’estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d’Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. Le colonne con l’intestazione “lire/euro” includono gli aggregati in euro e nelle denominazioni nazionali dell’euro. Le colonne con i dati in “valuta” escludono l’euro e le denominazioni nazionali dell’euro. Dal gennaio 2001 le denominazioni nazionali dell’euro includono anche la dracma.

I depositi in conto corrente comprendono anche i conti correnti vincolati. I depositi a risparmio comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell’inizio della terza fase dell’Unione monetaria. La voce “pronti contro termine” include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce “certificati di

deposito” comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Le segnalazioni sul “patrimonio di vigilanza” sono trimestrali. Per la definizione della voce cfr. le note alle tavole della sezione E.

La voce “sofferenze ed effetti insoluti e al protesto” è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce “sofferenze nette” non comprende le svalutazioni. I dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza che fanno riferimento alle situazioni contabili mensili; la serie storica è in parte stimata. L’aggregato corrispondente riportato nelle tavole della sezione E (*L’attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari*) è basato sulle informazioni semestrali tratte dai bilanci bancari.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in lire e in valuta, nel portafoglio delle banche.

I dati relativi all’operatività sull’estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. aD14 e aD20

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l’operatività delle filiali all’estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d’Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce “depositi” è al netto dei pronti contro termine. Le voci “pronti contro termine attivi” e “pronti contro termine passivi” rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. aD11-aD13.

Tavv. aD15, aD21 e Fig. D12

Banche residenti in Italia: classificazione per gruppo dimensionale

Le informazioni si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia e non includono l’operatività delle filiali all’estero delle banche italiane.

La classificazione dimensionale delle banche è stata oggetto di revisione in occasione dei lavori per la Relazione sull’anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). La composizione dei gruppi dimensionali risultante al 31 dicembre del 2001 è stata applicata retroattivamente. In particolare, le banche che hanno cessato l’attività prima di tale data perché incorporate sono state incluse nella classe dimensionale dell’incorporante; quelle che hanno cessato l’attività per altri motivi sono state classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d’Italia. Successivamente al 2001 i dati riflettono

le discontinuità nella composizione dei gruppi dimensionali causate dalle operazioni di fusione e incorporazione; al contrario, non sono influenzati dalle operazioni di scorporo e di scissione.

Per le definizioni delle voci relative alla situazione di conti cfr. la nota metodologica alla tav. aD14; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla tav. D19.

Tavv. aD16-aD18

Banche residenti in Italia: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settori e branche di attività economica

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Sono state utilizzate le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. Gli impieghi alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Imprese individuali".

Tavv. aD19-aD21 (cfr. la nota alla Tav. D19)

Tavv. aD23 e aD24 (cfr. la nota alla Tav. D29)

Tavv. aD25 e aD26 (cfr. la nota alla Tav. D28)

Tavv. aD27 e aD28 (cfr. la nota alla Tav. D29)

Tav. aD30

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Il tasso di interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157), dal 1° gennaio 1999, per un periodo massimo di 5 anni, la Banca d'Italia ha determinato periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura ha sostituito quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è stato modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario adottato dalla BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile al tasso ufficiale di sconto. Dal 1° gennaio 2004, come previsto dal decreto citato, la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento.

Tav. aD31 (cfr. la nota alla Fig. D9)

Tav. aD32

Tassi d'interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa italiana. Per il calcolo del prezzo *tel quel* viene considerata la parte della cedola già maturata (dieta) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1° gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile. Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione "giorni effettivi/365". I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Per i CTO viene indicato il rendimento atteso nell'ipotesi che i titoli non vengano rimborsati anticipatamente. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla Borsa italiana; per le obbligazioni delle banche (Rendiob) quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno (cfr. Comunicato Stampa del 3 giugno 1998). La Banca d'Italia cesserà l'elaborazione e la diffusione del Rendiob dal 1° gennaio 2005 (cfr. Comunicato Stampa del 22 marzo 2004).

Tavv. aD33-aD37 (cfr. la nota alla Fig. D9)

E - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Tavv. E8-E12, Tavv. aE4-aE6

Banche: rischiosità degli impieghi, concentrazione dei rischi e rischio paese

Nelle tavole E8, aE5 e aE6 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

- a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La tavola E10 include l'utilizzato per cassa segnalato alla Centrale dei rischi dalle imprese non finanziarie e dalle holding finanziarie di partecipazione. Sono pertanto esclusi

gli importi inferiori alla soglia di rilevazione pari a 75.000 euro. La ripartizione in classi dimensionali fa riferimento all'ammontare dei finanziamenti complessivamente accordati a ciascuna impresa dall'intero sistema bancario. I crediti erogati alle famiglie produttrici provengono dalle segnalazioni di vigilanza (matrice dei conti), per le quali non sono previste limitazioni di importo.

La tavola E11 classifica in fasce di rischiosità i crediti erogati dalle banche a un campione di imprese non finanziarie censite dalla Cerved.

Tali classi sono definite in base alla probabilità stimata di passaggio a sofferenza nell'anno successivo. Le due classi meno rischiose corrispondono approssimativamente ai rating "A" (o migliore) e "BBB" assegnati dalle agenzie specializzate (*investment grade*).

La probabilità di passaggio a sofferenza in ciascun anno è stata stimata sulla base di regressioni logistiche effettuate su dati di imprese suddivise in quattro comparti economici (industria, commercio, costruzioni e servizi), distinte tra quelle in condizioni di normale funzionamento e quelle in sofferenza, usando indicatori di bilancio e informazioni tratte dalla Centrale dei rischi.

La tavola E12 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza in materia, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della direttiva CEE n. 92/121, diretta a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi con la concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 10 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegno a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Le banche devono contenere le singole posizioni di rischio entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza.

L'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede esclusivamente un limite individuale, pari al 40 per cento del patrimonio.

La normativa prudenziale sul rischio paese (tav. E13) prevede che, a fronte dei crediti non garantiti, di cassa e di firma, a paesi della "zona B" (comprendente tutti i paesi non appartenenti all'OCSE o all'Unione Europea e quelli dell'OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito sovrano negli ultimi cinque anni), siano effettuate rettifiche patrimoniali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti dell'estero, ripartisce i diversi paesi in sette classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative delle valutazioni dei mercati finanziari, della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro situazione macroeconomica. Alle sette classi di rischio si applicano le seguenti percentuali di rettifica: 0, 15, 20, 25, 30, 40 e 60. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una percentuale di rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi appartenenti alla "zona B". Nell'ambito di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 15 per cento del loro valore nominale.

La disciplina è stata rivista nel 2001 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un mismatching valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle Consolidated Banking Statistics della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi della "zona B" per area geopolitica è la seguente:

Europa orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldavia, Romania, Russia, Serbia-Montenegro, Ucraina.

Paesi non OCSE di recente adesione all'Unione Europea: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Slovenia.

Africa: tutti i paesi africani eccetto Egitto e Libia.

America latina: tutti i paesi americani eccetto USA, Canada, Messico, centri offshore caraibici.

Asia: tutti paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, centri offshore del Pacifico.

Medio Oriente: Egitto, Libia, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen.

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isole Cayman, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tavv. E14, aE7-aE10

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nelle tavole E14 e aE7 il contributo della gestione agli incrementi del patrimonio di vigilanza, valutato su base consolidata, include i dati delle banche che chiudono l'esercizio in date diverse da quella di fine anno.

Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Nella voce "oneri straordinari netti e accantonamenti vari" sono ricompresi i risultati conseguiti dalle filiali all'estero, il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra rettifiche e riprese di valore su titoli e partecipazioni nonché tra perdite e utili da realizzazioni. Nell'aggregato confluiscono costi e ricavi delle attività di leasing, gli accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari. La quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, e gli utilizzi del fondo rischi su crediti.

Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti e gli accantonamenti come sopra definiti, la quota assorbita dalle perdite su crediti nonché le imposte e gli utili

distribuiti ai soci, agli amministratori o devoluti in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti che alimentano il patrimonio di vigilanza.

Il ROE è il rapporto percentuale tra la somma dell'utile netto, comprensivo del risultato delle filiali all'estero, dell'accantonamento ex art. 7, comma 3, della L. 218/90 e della variazione netta del fondo per rischi bancari generali, e la media centrata dei dati del patrimonio netto (capitale e riserve), non comprensivo del risultato dell'esercizio.

Il "patrimonio di vigilanza" (tavv. E14, aE8, aE9, aE10) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare, al netto delle deduzioni. Il capitale versato, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono - previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso - il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, i fondi rischi su crediti, le plusvalenze nette sulle partecipazioni costituiscono il "patrimonio supplementare", aggregato che - previa deduzione delle minusvalenze nette su titoli, delle minusvalenze nette su partecipazioni nonché di altri elementi negativi - è invece computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, dalle poste caratteristiche che risultano dalle operazioni di consolidamento (differenze negative o positive di consolidamento, ecc.). Le deduzioni sono costituite dalle partecipazioni non consolidate, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dai prestiti subordinati detenuti nei confronti di banche e società finanziarie.

Si precisa che:

- a) previa autorizzazione della Banca d'Italia, gli strumenti innovativi di capitale possono essere computati nel patrimonio di base entro il 15 per cento del suo ammontare, comprensivo degli strumenti stessi. L'eventuale ammontare in eccesso può essere computato nel patrimonio supplementare alla stregua di uno strumento ibrido di patrimonializzazione;
- b) il fondo rischi su crediti è incluso nel patrimonio supplementare, al netto delle minusvalenze nette su titoli e degli altri elementi negativi; tale aggregato non può eccedere l'1,25 per cento delle attività ponderate per il rischio, calcolate ai fini del coefficiente di solvibilità;
- c) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- d) il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite nelle partecipazioni in società non bancarie e non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base;
- e) le minusvalenze nette sulle partecipazioni e sui titoli detenuti nel portafoglio immobilizzato si compensano con le eventuali plusvalenze del portafoglio non immobi-

lizzato. La metà dell'eventuale ulteriore saldo negativo va dedotta dal patrimonio di vigilanza.

La disciplina sul "coefficiente di solvibilità" prevede l'osservanza da parte delle banche e dei gruppi bancari di un requisito patrimoniale, definito come rapporto minimo tra l'ammontare del patrimonio di vigilanza e quello delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio.

Alle poste dell'attivo sono applicate le ponderazioni a fronte del rischio di credito di seguito elencate.

- a) 0 per cento per i crediti verso governi, banche centrali e l'Unione europea e, pro-quota, quelli assistiti da garanzia reale in contante o in titoli pubblici;
- b) 20 per cento per i crediti verso gli enti del settore pubblico, le banche e le imprese di investimento;
- c) 50 per cento per i crediti ipotecari e le operazioni di leasing su immobili a uso abitazione, contratti derivati verso il settore privato;
- d) 100 per cento per le attività di rischio verso il settore privato, le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza;
- e) 200 per cento per le partecipazioni in imprese non finanziarie con risultati di bilancio negativi negli ultimi due esercizi.

Le attività fuori bilancio, comprensive delle garanzie rilasciate, degli impegni e dei contratti derivati, vengono ponderate facendo riferimento all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per un fattore di conversione che rispecchia l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa. In presenza di una garanzia personale, il fattore di ponderazione viene riferito al soggetto garante, se meno rischioso del debitore principale.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi e banche centrali di Stati appartenenti a paesi della "zona B" (cfr. la nota metodologica relativa alla tav. E13), finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate in paesi della "zona B".

I requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (tav. aE9) riguardano il rischio di oscillazione dei prezzi del portafoglio titoli non immobilizzato (distinto in rischio di posizione in titoli di debito e di capitale, di regolamento, di controparte, di posizione in OICR, da opzioni), il rischio di concentrazione per lo stesso portafoglio e il rischio di cambio riferito all'intero bilancio bancario. Per il calcolo le banche utilizzano una metodologia standardizzata, ovvero, dal febbraio 2000, i propri modelli interni, previa autorizzazione da parte dell'organo di Vigilanza.

I requisiti sui rischi di mercato possono essere coperti, oltre che con il patrimonio di base e supplementare, con i prestiti subordinati di terzo livello entro i limiti stabiliti dalla normativa di vigilanza.

Il numeratore del coefficiente di solvibilità (tavv. E10 e aE8) è costituito dal patrimonio di vigilanza e dai prestiti subordinati di terzo livello. Il denominatore include i requisiti patrimoniali per i rischi di mercato e gli “altri requisiti”, entrambi moltiplicati per 12,5.

Ai gruppi bancari e alle banche non appartenenti a gruppi si applica un requisito dell’8 per cento. Nel calcolo delle eccedenze e delle deficienze non si tiene conto di eventuali limiti patrimoniali specifici imposti a singoli intermediari.

Il “patrimonio libero” (tav. aE10) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e al lordo dei fondi rischi su crediti eccedenti l’1,25 per cento dell’attivo ponderato). Dall’aggregato si sottraggono le sofferenze al valore di realizzo e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie.

Tav. aE11

Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

I “valori mobiliari” e le “partecipazioni” sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. L’aggregato “partecipazioni e azioni” include i prestiti subordinati. I “crediti verso clientela” comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche (inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di leasing). Le “immobilizzazioni” sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I “titoli emessi” sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

Le “altre attività” comprendono, tra l’altro, i ratei e i risconti attivi, i crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario e le azioni di società del gruppo non consolidate.

Per il sottosistema finanziario residente la voce “depositi” individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci “rapporti intercreditizi attivi” e “rapporti intercreditizi passivi” individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

Il patrimonio netto dei gruppi comprende la quota di competenza di terzi.

H – LA SORVEGLIANZA E L’OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tavv. H1 e aH9

Condizioni applicate su assegni bancari e bonifici ordinari

I dati sono relativi a una indagine *ad hoc* condotta presso le aziende di credito aventi sede legale in Italia con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle

filiali di banche estere. Per la classificazione in gruppi dimensionali (tav. aH9) cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*.

Per gli assegni, si è fatto riferimento agli assegni di conto corrente di terzi tratti su altre banche, di cui la banca segnalante si è resa negoziatrice per il successivo riconoscimento in conto alla clientela, con esclusione, ad esempio, di quelli per approvvigionamento di contante e di quelli propri tratti su se stessa. Per il calcolo dei tempi, ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (quest'ultimo è il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l'accredito in conto al cedente dell'assegno diviene definitivo), il giorno della negoziazione dell'assegno è stato computato, mentre l'accredito in conto al beneficiario è stato escluso.

Per i bonifici, si è fatto riferimento ai bonifici pervenuti di importo non superiore ai 50.000 euro. Per la disponibilità, è stato considerato il numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione alla banca ordinante e quella di esecuzione da parte della banca segnalante. La data di esecuzione è uguale a quella dell'effettivo accredito nel conto del beneficiario, alla data di pagamento per cassa o di emissione di assegni circolari. Per la valuta, è stato considerato il numero di giorni tra la data di accredito in conto e quella di decorrenza degli interessi. Per il calcolo dei tempi, il giorno della presentazione dell'ordine è stato computato, mentre quello dell'accredito in conto del beneficiario è stato escluso.

I tempi minimi e massimi (tav. H1) sono quelli medi delle classi estreme, che assorbono circa il 5 per cento dei clienti (in termini di numero) della banca segnalante. I valori medi riportati nelle tavole sono medie aritmetiche semplici.

Tavv. aH2 e aH3

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS

I dati sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement system in the european union* (aprile 2004) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment systems in the group of ten countries* (marzo 2004).

Nella tav. aH2 i rapporti tra circolazione monetaria e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno; negli strumenti di pagamento sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- gli “assegni” comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
- i “bonifici” includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali.
- gli “addebiti preautorizzati” comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
- le “carte di debito e di credito” comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e *travel & entertainment* e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (*fidelity cards*).

Nella tav. aH3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario.

Tav. aH4

Strumenti di pagamento bancari

Gli assegni circolari comprendono anche gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. aH5

Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2003

I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con *fidelity cards*.

Tav. aH6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economia

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 72 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica Amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tav. aH7

Transazioni con carte di credito e prelievi di contante da sportelli automatici

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle ope-

razioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografiche, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez *Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2003.

Tav. aH8

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

I dati internazionali sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement system in the european union* (aprile 2004); vedi anche la nota alla tav. aH2. Per l'Italia, i dati a livello territoriale sono tratti dalle segnalazioni Matrice dei conti.

Tav. aH9 (cfr. la nota alla Tav. H1).

Tav. aH10

Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari

L'indagine è stata condotta nei confronti dell'intero sistema bancario (cfr. la nota alla tav. H1). Le condizioni riportate si riferiscono per gli assegni circolari ai titoli di credito emessi da altre banche, per le Riba e i RID alle disposizioni domiciliate presso un istituto di credito diverso da quello che cura l'incasso. Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori delle singole banche.

Tavv. aH11 e aH12

Principali strumenti di pagamento bancari: dati desunti dalle indagini sulla qualità dei servizi di pagamento

I dati sono relativi alle indagini locali sulla qualità dei servizi di pagamento e si riferiscono a un campione di circa 420 sportelli bancari di 240 aziende di credito aventi sede in Italia, con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle filiali di banche estere. Per la definizione di assegni, bonifici e condizioni applicate cfr. la nota alla tav. H1. La frequenza percentuale è costruita sulla base del numero di sportelli presenti in ciascuna classe di riferimento. Per gli assegni lo "scostamento" è calcolato, per ogni variabile temporale, come rapporto tra il dato del singolo sportello rispetto al dato medio aziendale tratto dalla indagine generale presso le banche italiane (cfr. la nota alla tav. H1). Per i bonifici transfrontalieri, le "commissioni" includono anche le commissioni operative comprensive della commissione valutaria statistica sulle operazioni di importo superiore ai 12.500 euro.

Tavv. aH13-aH15

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. aH13, aH14, aH15).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati (ovvero, nel “nuovo BI-REL”, nei conti di gestione) riguardano solo le banche e le Poste italiane SpA (tav. aH14), escluse quindi le Filiali della Banca d’Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati in BI-REL (tav. aH14) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e BOE (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura GEC (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall’e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); i pagamenti effettuati nel sistema di regolamento lordo in tempo reale (Express) per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati (dal 20 novembre 2000) e per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria (dall’11 dicembre 2000); i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d’Italia. Le operazioni con la Banca d’Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d’Italia e le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell’importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003), i giroconti interni al conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell’Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tav. aH16

Partecipazione al sistema di regolamento lordo “nuovo BI-REL”

I partecipanti diretti sono i titolari di conto di gestione, accedono a tutte le funzionalità del “nuovo BI-REL” e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I partecipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti nel “nuovo BI-REL” e hanno accesso a un numero limitato di funzionalità del sistema. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d’Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti nel BI-REL. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti, passivi o attivi, e da altri operatori che non partecipano al “nuovo BI-REL”. Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un’altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Nel “nuovo BI-REL”, il comovimentatore deve essere un titolare di conto di gestione e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tavv. aH18 e aH19

Flussi transfrontalieri TARGET in uscita da e in entrata in Italia per gruppi di banche

La classificazione dimensionale utilizzata è quella introdotta con la Relazione sull'anno 2001 (cfr. la voce: *Banche* nella sezione *Glossario*). I dati non comprendono i pagamenti immessi o ricevuti dalla Banca d'Italia, relativi alla gestione dei prestiti della Repubblica italiana e all'attività svolta per conto dei corrispondenti. Le operazioni delle banche con la BCE comprendono essenzialmente il regolamento dei saldi dei sistemi di compensazione internazionali che trattano l'euro.

Tav. aH20

Titoli trattati dal Servizio di compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

I controvalori trattati rappresentano la somma dei saldi bilaterali valutati ai prezzi di compenso, ossia delle posizioni, relativamente a ogni specie di titolo, di ciascun operatore verso le singole controparti aderenti al sistema di compensazione: ciò in quanto il procedimento di liquidazione presso le Stanze inizia con la comunicazione alle stesse da parte degli aderenti dei relativi saldi bilaterali.

I saldi bilaterali, che nell'ambito della liquidazione figurano sia a carico del debitore sia a carico del creditore, sono conteggiati una sola volta.

Tav. aH21

Flussi lordi trattati nei sistemi di Riscontro e Rettifica Giornalieri (RRG)

I flussi lordi delle operazioni trattate nei sistemi di Riscontro e Rettifica Giornalieri (RRG) gestiti dalla SIA sono costituiti dalla somma delle partite in titoli a credito (o a debito) presentate e riscontrate fra gli aderenti ai sistemi RRG, i cui saldi bilaterali sono regolati nell'ambito del Servizio di compensazione e liquidazione su strumenti finanziari; ciascuna partita elementare è conteggiata una sola volta ed è valutata al prezzo concordato fra le parti o, in sua assenza, al prezzo ufficiale del giorno. I flussi lordi delle operazioni in titoli di Stato riguardano le negoziazioni concluse nei seguenti mercati secondari: MTS, EuroMTS, MTS-Pronti contro termine, MOT e "fuori mercato". I flussi lordi delle operazioni su titoli azionari, warrant e covered warrant riguardano le operazioni concluse nei mercati della Borsa italiana e nel "fuori mercato". Nella tav. aH21 sono riportati i valori totali mensili.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI
IN MATERIA ECONOMICA

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

- AMMASSI OBBLIGATORI:
nn. 27, 69
- AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:
nn. 22, 29, 34, 94, 98, 103, 145, 176, 181, 190
- BANCHE:
nn. 2, 3, 4, 5, 7, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 31, 32, 37, 38, 39, 46, 50, 58, 59, 63, 66, 88, 90, 104, 112, 115, 116, 127, 130, 141, 142, 144, 149, 150, 156, 157, 181, 186, 190, 191, 201, 202, 206, 217, 225, 229, 234, 236, 240, 249, 250
- BANCOPOSTA:
nn. 85, 194, 248
- BILANCI SOCIETARI:
nn. 13, 19, 144, 145, 156, 165, 217
- CEE:
nn. 3, 4
- CIRCOLAZIONE MONETARIA:
nn. 105
- COMPENSAZIONE DELLE TRANSAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI:
nn. 44, 75, 79, 88, 130, 178, 204
- COMPENSAZIONE E GARANZIA DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI:
nn. 50, 132, 173, 204, 234
- CONCORRENZA:
nn. 3, 4, 14, 16, 58, 66, 142, 144, 156, 225
- CONTABILITÀ DI STATO:
nn. 57, 66, 71, 97, 103, 114, 126, 133, 172, 203, 210, 214, 220, 221, 222, 223, 224, 235, 237, 242, 251
- CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 26, 145
- CONTRIBUTI SOCIALI:
nn. 12, 35, 145, 203, 210
- CRIMINALITÀ ECONOMICA:
nn. 104, 151, 234
- DIRITTO SOCIETARIO:
nn. 149, 150, 217, 229, 249
- ENTI PREVIDENZA:
nn. 145, 175, 185
- FINANZA DECENTRATA:
nn. 40, 49, 73, 93, 95, 98, 114, 145, 152, 163, 174, 176, 181, 183, 190, 203, 210, 213, 214, 220, 221, 228, 237, 238, 239, 242
- IMPOSTE DIRETTE (IRPEF):
nn. 145, 203, 210, 217, 220
- IMPOSTE DIRETTE (IRPEG):
nn. 99, 128, 138, 145, 162, 165, 203, 210, 217, 243
- IMPOSTE DIRETTE:
nn. 6, 8, 13, 18, 20, 36, 46, 48, 81, 96, 128, 138, 144, 145, 156, 165, 166, 181, 190, 203, 210, 217, 220
- IMPOSTE INDIRETTE (IMPOSTE DI FABBRICAZIONE):
nn. 114, 143, 145, 147, 182, 189, 203, 209, 210, 216, 218, 220, 227, 230, 231, 232, 244
- IMPOSTE INDIRETTE (IVA):
nn. 82, 145, 203, 210, 220, 221, 237
- IMPOSTE INDIRETTE:
nn. 123, 125, 145, 146, 156, 160, 181, 190, 203, 210, 216, 220, 230
- INCENTIVI FISCALI:
nn. 15, 46, 58, 66, 81, 82, 96, 99, 102, 114, 123, 125, 128, 138, 144, 145, 146, 156, 160, 162, 164, 165, 166, 181, 190, 192, 203, 210, 220, 221, 237, 243, 245, 247
- INCENTIVI PER LE RISTRUTTURAZIONI:
nn. 49, 145, 182, 189, 203, 210, 220, 221, 237
- INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
nn. 2, 23, 24, 25, 28, 31, 50, 55, 60, 63, 65, 88, 90, 91, 92, 99, 103, 104, 112, 115, 116, 122, 127, 130, 141, 149, 150, 153, 187, 191, 195, 203, 206, 207, 210, 229, 234, 241, 249, 250
- ISTITUTO DI EMISSIONE:
n. 1
- LEGGE COMUNITARIA:
nn. 154, 205
- LEGGE FINANZIARIA:
nn. 12, 71, 82, 114, 145, 220
- MERCATI FINANZIARI:
nn. 24, 28, 31, 50, 60, 65, 67, 88, 90, 91, 151, 206, 234, 249, 250
- MERCATO DEL LAVORO:
nn. 9, 10, 54, 61, 82, 124, 129, 139, 145, 155, 168, 197, 203, 210, 211, 220
- NORMATIVA CONTABILE DEL SEBC:
nn. 51, 56, 62, 105, 106, 137, 140, 219
- OPERE PUBBLICHE:
n. 113
- PATTO DI STABILITÀ INTERNO:
nn. 93, 95, 114, 145, 163, 174, 181, 183, 190, 220, 228
- PENSIONI:
nn. 114, 136, 145, 175, 203, 208, 210, 220, 246
- PRESTAZIONI SOCIALI:
nn. 74, 86, 114, 161, 171, 180, 196, 203, 210, 220
- PUBBLICO IMPIEGO:
nn. 33, 61, 80, 87, 89, 114, 145, 148, 168, 188, 198, 199, 220, 227, 244
- RISERVA OBBLIGATORIA:
nn. 26, 200
- SANITÀ:
nn. 40, 82, 84, 93, 95, 145, 203, 210
- SCHEMA DI BILANCIO:
nn. 53, 106, 140, 170
- SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 26, 43, 45, 109, 121, 134, 135, 145, 193
- SISTEMA DEI PAGAMENTI:
nn. 23, 25, 42, 47, 50, 52, 68, 70, 72, 76, 77, 78, 83, 85, 88, 100, 101, 102, 108, 109, 110, 111, 117, 118, 119, 121, 130, 131, 134, 135, 145, 167, 169, 178, 193, 204, 226, 233, 236
- TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
nn. 107, 158, 159, 177, 179, 212
- TESORERIA UNICA:
nn. 40, 49, 120, 145, 152, 238
- TITOLI DI STATO:
nn. 75, 96, 145
- TRASPARENZA:
nn. 23, 25, 157, 186, 187, 194
- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:
nn. 41, 64, 184, 215
- VALORI MOBILIARI:
nn. 6, 23, 24, 25, 28, 31, 48, 50, 65, 75, 79, 88, 90, 91, 92, 103, 115, 116, 130, 151, 153, 178, 191, 195, 203, 204, 206, 210, 217, 249, 250

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

- 1) - **RD 11.6.1936, n. 1067** (G.U. 18.6.1936, n. 149)
Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia.
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio
- 2) - **RD 16.3.1942, n. 262** (G.U. 4.4.1942, n. 79)
Approvazione del testo del codice civile.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La legislazione nazionale
- 3) - **Trattato di Roma 25.3.1957**
Trattato che istituisce la Comunità europea.
(*Ratificato con la L. 14.10.1957, n. 1203.*)
F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito
Testo: L'evoluzione del quadro normativo e i procedimenti rilevanti per la concorrenza
- 4) - **L. 14.10.1957, n. 1203** (Suppl. ord. G.U. 23.12.1957, n. 317)
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati a Roma il 25 marzo 1957:
a) Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica ed atti allegati; *b)* Trattato che istituisce la Comunità economica europea ed atti allegati; *c)* Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee.
F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito
Testo: L'evoluzione del quadro normativo e i procedimenti rilevanti per la concorrenza
- 5) - **L. 1.2.1965, n. 60** (G.U. 2.3.1965, n. 54)
Costituzione di fondi di rotazione presso l'ISVEIMER, IRFIS e CIS per mutui alle piccole e medie industrie.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: Le procedure straordinarie e altre procedure speciali
- 6) - **DPR 29.9.1973, n. 600** (Suppl. ord. G.U. 16.10.1973, n. 268)
Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
- 7) - **DM 27.9.1974** (G.U. 2.10.1974, n. 256)
Anticipazioni a 24 mesi presso la Banca d'Italia.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Le procedure straordinarie e altre procedure speciali
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca: banca centrale e mercati
Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Criteri contabili e di valutazione
Situazione patrimoniale
Conto economico
- 8) - **L. 19.3.1983, n. 72** (G.U. 23.3.1983, n. 80)
Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

9) - **DL 30.10.1984, n. 726** (G.U. 30.10.1984, n. 299)

Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali. (*Convertito nella L. 19.12.1984, n. 863.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

10) - **L. 19.12.1984, n. 863** (G.U. 22.12.1984, n. 351)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.10.1984, n. 726, recante misure urgenti a sostegno e a incremento dei livelli occupazionali.

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

11) - **Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611** (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375/3)

Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

12) - **L. 28.2.1986, n. 41** (Suppl. ord. G.U. 28.2.1986, n. 49)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986).

C - La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali

13) - **DPR 22.12.1986, n. 917** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)

Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Principi di redazione del bilancio

14) - **Regolamento CEE 21.12.1989, n. 4064** (G.U. CE 30.12.1989, n. L 395)

Controllo delle operazioni di concentrazione tra imprese.

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: L'evoluzione del quadro normativo e i procedimenti rilevanti per la concorrenza

15) - **L. 30.7.1990, n. 218** (G.U. 6.8.1990, n. 182)

Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

16) - **L. 10.10.1990, n. 287** (G.U. 13.10.1990, n. 240)

Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: Lo sviluppo della concorrenza
La tutela della concorrenza

17) - **D.lgs. 20.11.1990, n. 356** (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)

Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio. (*Decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218.*)

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

18) - **L. 29.12.1990, n. 408** (G.U. 31.12.1990, n. 303)

Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Delege al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Situazione patrimoniale

19) - **D.lgs. 9.4.1991, n. 127** (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)

Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.

- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Principi di redazione del bilancio
 Criteri contabili e di valutazione
- 20) - L. 30.12.1991, n. 413** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)
 Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 21) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87** (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)
 Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Principi di redazione del bilancio
- 22) - D.lgs. 24.7.1992, n. 358** (Suppl. ord. G.U. 11.8.1992, n. 188)
 Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive CEE 77/62, 80/767 e 88/295.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: il patrimonio immobiliare e le dotazioni
- Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 23) - D.lgs. 21.4.1993, n. 124** (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)
 Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. v), della L. 23.10.1992, n. 421.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 24) - Direttiva CEE 10.5.1993, n. 22** (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)
 Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
 Struttura del sistema finanziario: le società di intermediazione mobiliare
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La supervisione sui mercati
 Il quadro di riferimento comunitario
Appendice: Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari
- 25) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385** (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)
 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
 La normativa secondaria
 Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie
 I controlli sulle società finanziarie
 Le ispezioni
 L'accesso al mercato dei valori mobiliari
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: il sistema dei pagamenti e la Tesoreria
 L'operatività della Banca: la ricerca giuridica
- 26) - L. 26.11.1993, n. 483** (G.U. 1.12.1993, n. 282)
 Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
 Conto economico
- 27) - DM 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1.2.1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 28) - Deliberazione CICR 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
 Determinazione dei criteri per l'esercizio dei poteri di controllo sull'emissione e l'offerta di valori mobiliari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari
- 29) - L. 11.2.1994, n. 109** (Suppl. ord. G.U. 19.2.1994, n. 41)
 Legge quadro in materia di lavori pubblici.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: il patrimonio immobiliare e le dotazioni
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 30) - Deliberazione CICR 3.3.1994** (G.U. 11.3.1994, n. 58)
 Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.
- D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato
- 31) - Provvedimento Banca d'Italia 23.6.1994** (G.U. 3.8.1994, n. 180)
 Istruzioni in materia di emissioni e offerte in Italia di valori mobiliari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari
- 32) - DM 21.12.1994** (G.U. 30.12.1994, n. 304)
 Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.
- D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato
- 33) - D.lgs. 25.2.1995, n. 77** (Suppl. ord. G.U. 18.3.1995, n. 65)
 Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego
- 34) - D.lgs. 17.3.1995, n. 157** (Suppl. ord. G.U. 6.5.1995, n. 104)
 Attuazione della direttiva CEE 92/50 in materia di appalti pubblici di servizi.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: il patrimonio immobiliare e le dotazioni
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile

- 35) - L. 8.8.1995, n. 335** (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)
Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.
C - La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali
- 36) - L. 28.12.1995, n. 549** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1995, n. 302)
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
- 37) - Deliberazione CICR 2.8.1996** (G.U. 27.8.1996, n. 200)
Attuazione dell'art. 53, comma 1, lett. *d*), e dell'art. 67, comma 1, lett. *d*), del D.lgs. 1.9.1993, n. 385, in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La normativa secondaria
- 38) - DL 24.9.1996, n. 497** (G.U. 25.9.1996, n. 225)
Disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. (*Convertito nella L. 19.11.1996, n. 588.*)
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale
- 39) - L. 19.11.1996, n. 588** (G.U. 21.11.1996, n. 273)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.9.1996, n. 497, recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Le procedure straordinarie e altre procedure speciali
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale
- 40) - L. 23.12.1996, n. 662** (Suppl. ord. G.U. 28.12.1996, n. 303)
Misure di razionalizzazione di finanza pubblica.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
Prestazioni di protezione sociale
- 41) - L. 31.12.1996, n. 675** (Suppl. ord. G.U. 8.1.1996, n. 5)
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le risorse aziendali: l'assetto organizzativo
- 42) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5** (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)
Bonifici transfrontalieri.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Bonifici transfrontalieri
- 43) - L. 3.4.1997, n. 94** (G.U. 8.4.1997, n. 81)
Modifiche alla L. 5.8.1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: I servizi di pagamento offerti alle amministrazioni pubbliche
- 44) - Provvedimento Banca d'Italia 9.4.1997** (G.U. 17.4.1997, n. 89)
Disciplina del servizio di compensazione e di liquidazione, nonché della liquidazione su base lorda delle operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il regolamento del contante
Il regolamento dei titoli
- 45) - D.lgs. 7.8.1997, n. 279** (Suppl. ord. G.U. 22.8.1997, n. 195)
Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di

- tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: I servizi di pagamento offerti alle amministrazioni pubbliche
- 46) - D.lgs. 8.10.1997, n. 358** (G.U. 24.10.1997, n. 249)
 Riordino delle imposte sui redditi applicabili alle operazioni di cessione e conferimento di aziende, fusione, scissione e permuta di partecipazioni.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- 47) - DPR 10.11.1997, n. 513** (G.U. 13.3.1998, n. 60)
 Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'art. 15, comma 2, della L. 15.3.1997, n. 59.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Firme elettroniche
- 48) - D.lgs. 21.11.1997, n. 461** (Suppl. ord. G.U. 3.1.1998, n. 2)
 Riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi, a norma dell'art. 3, comma 160, della L. 23.12.1996, n. 662.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- 49) - L. 27.12.1997, n. 449** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)
 Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
 Finanza decentrata
- 50) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58** (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)
 Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
 La normativa secondaria
 Le ispezioni
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: la ricerca giuridica
- 51) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43** (G.U. 14.3.1998, n. 61)
 Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Principi di redazione del bilancio
- 52) - Direttiva CE 19.5.1998, n. 26** (G.U. CE 11.6.1998, n. L 166)
 Carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo in Italia e in Europa
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari
- 53) - D.lgs. 24.6.1998, n. 213** (Suppl. ord. G.U. 8.7.1998, n. 157)
 Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 54) - L. 30.6.1998, n. 208** (G.U. 3.7.1998, n. 153)
 Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un

Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

55) - D.lgs. 26.8.1998, n. 319 (G.U. 4.9.1998, n. 206)

Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

 Criteri contabili e di valutazione
 Situazione patrimoniale

56) - Indirizzo BCE 1.12.1998, n. NP22

Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabili nel Sistema europeo di banche centrali modificato il 15.12.1999 (BCE/1999/9) e il 14.12.2000 (BCE/2000/18).

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

 Principi di redazione del bilancio

57) - L. 23.12.1998, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.1998, n. 302)

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

58) - L. 23.12.1998, n. 461 (G.U. 7.1.1999, n. 4)

Delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti, di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria.

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: Aiuti di Stato

59) - DM 23.12.1998 (G.U. 29.12.1998, n. 302)

Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale pagamento di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.

D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

60) - Delibera Consob 23.12.1998, n. 11768 (G.U. 30.12.1998, n. 303)

Regolamento recante norme di attuazione del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, e del D.lgs. 24.6.1998, n. 213, in materia di mercati.

G - La supervisione sui mercati

Testo: L'attività normativa in Italia

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

 L'operatività della Banca: banca centrale e mercati

61) - L. 12.3.1999, n. 68 (Suppl. ord. G.U. 23.3.1999, n. 68)

Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

 Le risorse aziendali: le risorse umane

62) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7

Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

 Principi di redazione del bilancio

63) - L. 30.4.1999, n. 130 (G.U. 14.5.1999, n. 111)

Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: Redditività, rischi e patrimonio degli intermediari

64) - D.lgs. 11.5.1999, n. 135 (G.U. 17.5.1999, n. 113)

Disposizioni integrative della L. 31.12.1996, n. 675, sul trattamento di dati sensibili da parte dei soggetti pubblici.

- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: l'assetto organizzativo
- 65) - Delibera Consob 14.5.1999, n. 11971** (G.U. 28.5.1999, n. 123)
 Regolamento recante norme di attuazione del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, in materia di emittenti.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia
- 66) - D.lgs. 17.5.1999, n. 153** (G.U. 31.5.1999, n. 125)
 Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.12.1998, n. 461.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: Aiuti di Stato
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 67) - Provvedimento Banca d'Italia 16.6.1999** (G.U. 18.6.1999, n. 141)
 Istituzione di un Fondo di garanzia della liquidazione nelle operazioni stipulate sui titoli del comparto azionario quotati in Borsa e nel "Nuovo Mercato".
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia
- 68) - L. 25.6.1999, n. 205** (G.U. 28.6.1999, n. 149)
 Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Centrale di allarme interbancaria
- 69) - L. 28.10.1999, n. 410** (G.U. 11.11.1999, n. 265)
 Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 70) - Direttiva CE 13.12.1999, n. 93** (G.U. CE 19.1.2000, n. L 13/12)
 Quadro comunitario per le firme elettroniche.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Firmate elettroniche
- 71) - L. 23.12.1999, n. 488** (Suppl. ord. G.U. 27.12.1999, n. 302)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 72) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)
 Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Centrale di allarme interbancaria
- 73) - D.lgs. 18.2.2000, n. 56** (G.U. 15.3.2000, n. 62)
 Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della L. 13.5.1999, n. 133.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
- 74) - L. 8.3.2000, n. 53** (G.U. 13.2.2000, n. 60)
 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.

- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 75) - Provvedimento Banca d'Italia 28.3.2000**
Modifica della disciplina delle assegnazioni.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il regolamento dei titoli
Appendice: Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito
- 76) - Direttiva CE 8.6.2000, n. 31** (G.U. CE 17.7.2000, n. L 178)
Direttiva relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno (Direttiva sul commercio elettronico).
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Commercio elettronico
- 77) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253** (G.U. 11.9.2000, n. 212)
Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Bonifici transfrontalieri
- 78) - Direttiva CE 18.9.2000, n. 46** (G.U. CE 27.10.2000, n. L 275)
Avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo in Italia e in Europa
- 79) - Provvedimento Banca d'Italia 30.10.2000** (G.U. 7.11.2000, n. 260)
Autorizzazione alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati rilasciata alla società Monte Titoli Spa.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il regolamento dei titoli
- 80) - L. 14.11.2000, n. 331** (G.U. 17.11.2000, n. 269)
Norme per l'istituzione del servizio militare professionale.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego
- 81) - L. 21.11.2000, n. 342** (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)
Misure in materia fiscale.
C - La finanza pubblica
Testo: L'Italia
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche
Appendice: Imposte dirette
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale
- 82) - L. 23.12.2000, n. 388** (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).
B - Reddito, prezzi e bilanci dei pagamenti
Testo: La composizione dell'occupazione in Italia
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Prestazioni di protezione sociale
- 83) - DPR 28.12.2000, n. 445** (Suppl. ord. G.U. 20.2.2001, n. 42)
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Firme elettroniche
- 84) - Deliberazione CIPE 1.2.2001, n. 3** (G.U. 28.3.2001, n. 73)
Individuazione dei criteri per la contrattazione del prezzo dei farmaci.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

- 85) - DPR 14.3.2001, n. 144** (G.U. 23.4.2001, n. 94)
Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La normativa secondaria
F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito
Testo: Lo sviluppo della concorrenza
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Servizi di bancoposta
- 86) - D.lgs. 26.3.2001, n. 151** (Suppl. ord. G.U. 26.4.2001, n. 96)
Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della L. 8.3.2000, n. 53.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 87) - D.lgs. 30.3.2001, n. 165** (Suppl. ord. G.U. 9.5.2001, n. 106)
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego
- 88) - D.lgs. 12.4.2001, n. 210** (G.U. 7.6.2001, n. 130)
Attuazione della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.
G - La supervisione sui mercati
Testo: L'attività normativa in Italia
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Testo: Il quadro normativo in Italia e in Europa
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca: il sistema dei pagamenti e la Tesoreria
- 89) - D.lgs. 8.5.2001, n. 215** (Suppl. ord. G.U. 11.6.2001, n. 133)
Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'art. 3, comma 1, della L. 14.11.2000, n. 331.
C - La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego
- 90) - Direttiva CE 28.5.2001, n. 34** (G.U. CE 6.7.2001, n. L 184)
Ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale e informazione da pubblicare su detti valori.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
- 91) - DM 4.6.2001** (G.U. 21.6.2001, n. 142)
Autorizzazione alla MTS spa all'esercizio del segmento di mercato "Bondvision"; approvazione del relativo regolamento e ammissione alle negoziazioni di detto mercato di altre tipologie di soggetti diversi dagli intermediari finanziari, a norma dell'art. 66, commi 1 e 2, del D.lgs. 24.2.1998, n. 58.
G - La supervisione sui mercati
Testo: La vigilanza sulle società di gestione
- 92) - Provvedimento Banca d'Italia 18.7.2001** (G.U. 17.8.2001, n. 190)
Capitale minimo delle società di gestione del risparmio.
E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari
Testo: Struttura del sistema finanziario: le società di gestione del risparmio
- 93) - Accordo 8.8.2001** (G.U. 6.9.2001, n. 207)
Accordo tra Governo, Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante integrazioni e modifiche agli accordi sanciti il 3.8.2000 (repertorio atti 1004) e il 22.3.2001 (repertorio atti 1210) in materia sanitaria.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 94) - DPR 20.8.2001, n. 384** (G.U. 24.10.2001, n. 248)
Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia.

- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: il patrimonio immobiliare e le dotazioni
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 95) - DL 18.9.2001, n. 347** (G.U. 19.9.2001, n. 218)
 Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. (Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.)
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 96) - DL 25.9.2001, n. 350** (G.U. 26.9.2001, n. 224)
 Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. (Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.)
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL
- 97) - DL 25.9.2001, n. 351** (G.U. 26.9.2001, n. 224)
 Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare. (Convertito nella L. 23.11.2001, n. 410.)
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 98) - Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3** (G.U. 24.10.2001, n. 248)
 Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 99) - L. 18.10.2001, n. 383** (G.U. 24.10.2001, n. 248)
 Primi interventi per il rilancio dell'economia.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le entrate delle Amministrazioni pubbliche
Appendice: Imposte dirette
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: Redditività, rischi e patrimonio degli intermediari: le società finanziarie
- 100) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001** (G.U. 30.10.2001, n. 253)
 Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-REL.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL
- 101) - DM 7.11.2001, n. 458** (G.U. 4.1.2002, n. 3)
 Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Centrale di allarme interbancaria
- 102) - L. 23.11.2001, n. 409** (G.U. 24.11.2001, n. 274)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.
B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero
H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL
- 103) - L. 23.11.2001, n. 410** (G.U. 24.11.2001, n. 274)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 104) - Direttiva CE 4.12.2001, n. 97** (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344)
 Modifica della direttiva CEE 91/308 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle infrastrutture dei mercati
- 105) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/52)
 Emissione delle banconote in euro.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Criteri contabili e di valutazione
- 106) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337/55)
 Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
 Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Criteri contabili e di valutazione
- 107) - DM 11.12.2001** (G.U. 14.12.2001, n. 290)
 Modifica del saggio di interesse legale.
- H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica
- 108) - DM 13.12.2001, n. 456** (G.U. 3.1.2002, n. 2)
 Criteri per la composizione degli organi decidenti e per lo svolgimento delle procedure di reclamo in materia di bonifici transfrontalieri.
- H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Bonifici transfrontalieri
- 109) - DPR 15.12.2001, n. 482** (G.U. 14.2.2002, n. 38)
 Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali.
- H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: I servizi di pagamento offerti alle amministrazioni pubbliche
 I servizi di corrispondenza e l'emissione di vaglia cambiari
Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero
- 110) - Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560** (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344/13)
 Pagamenti transfrontalieri in euro.
- H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro
- 111) - Direttiva CE 20.12.2001, n. 115** (G.U. CE 17.1.2002, n. L 15/24)
 Modifiche alla direttiva CEE 77/388 al fine di semplificare, modernizzare e armonizzare le modalità di fatturazione previste in materia di imposta sul valore aggiunto.
- H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Gli strumenti di pagamento innovativi
- 112) - Regolamento BCE 20.12.2001, n. 18** (G.U. CE 12.1.2002, n. L 10/24)
 Statistiche sui tassi di interesse applicati dalle istituzioni finanziarie monetarie ai depositi detenuti dalle famiglie e dalle società non finanziarie, nonché ai prestiti erogati in loro favore.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le risorse aziendali: la risorsa statistica

113) - L. 21.12.2001, n. 443 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2001, n. 299)

Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive.

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: Gli investimenti

114) - L. 28.12.2001, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

C - La finanza pubblica

Testo: L'Italia

Le spese delle Amministrazioni pubbliche

Appendice: Imposte dirette

Imposte indirette

Finanza decentrata

Prestazioni di protezione sociale

Pubblico impiego

115) - Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/107 (G.U. CE 13.2.2002, n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La legislazione nazionale

116) - Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/108 (G.U. CE 13.2.2002, n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La legislazione nazionale

117) - D.lgs. 23.1.2002, n. 10 (G.U. 15.2.2002, n. 39)

Attuazione della direttiva CE 1999/93 relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.

H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Firme elettroniche

118) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002 (G.U. 1.2.2002, n. 27)

Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Centrale di allarme interbancaria

119) - L. 1.3.2002, n. 39 (Suppl. ord. G.U. 26.3.2002, n. 72)

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001.

H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Testo: Il quadro normativo in Italia e in Europa

120) - DM 1.3.2002 (G.U. 4.4.2002, n. 79)

Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 66, comma 1, della L. 23.12.2000, n. 388. Anno 2002.

C - La finanza pubblica

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

121) - DPR 29.4.2002, n. 123 (G.U. 25.6.2002, n. 147)

Regolamento recante modifiche al DPR 8.7.1986, n. 429, in materia di modalità di pagamento delle pensioni e degli assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato.

H -La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Nuove modalità di pagamento delle pensioni e degli assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato

122) - Direttiva CE 6.6.2002, n. 47 (G.U. CE 27.6.2002, n. L 168/43)

Contratti di garanzia finanziaria.

G - La supervisione sui mercati

Testo: La normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle infrastrutture dei mercati

123) - DL 8.7.2002, n. 138 (G.U. 8.7.2002, n. 158)

Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate. (*Convertito nella L. 8.8.2002, n. 178.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

124) - L. 30.7.2002, n. 189 (Suppl. ord. G.U. 26.8.2002, n. 199)

Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo.

B - Reddito, prezzi e bilanci dei pagamenti

Testo: La composizione dell'occupazione in Italia

125) - L. 8.8.2002, n. 178 (Suppl. ord. G.U. 10.8.2002, n. 187)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 8.7.2002, n. 138, recante interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

126) - DL 6.9.2002, n. 194 (G.U. 6.9.2002, n. 209)

Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica. (*Convertito nella L. 31.10.2002, n. 246.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

127) - Direttiva CE 23.9.2002, n. 65 (G.U. CE 9.10.2002, n. L 271)

Commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori e modifica della direttiva CEE 90/619 del Consiglio e delle direttive CE 97/7e 98/27.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La legislazione nazionale

128) - DL 24.9.2002, n. 209 (G.U. 25.9.2002, n. 225)

Disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all'elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l'autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo. (*Convertito nella L. 22.11.2002, n. 265.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Conto economico

129) - DL 25.9.2002, n. 210 (G.U. 25.9.2002, n. 225)

Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale. (*Convertito nella L. 22.11.2002, n. 266.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

130) - Provvedimento Banca d'Italia 30.9.2002 (G.U. 10.10.2002, n. 238)

Definizione delle prescrizioni per i sistemi di regolamento titoli ex art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, di attuazione della direttiva CE 98/26.

H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

131) - D.lgs. 9.10.2002, n. 231 (G.U. 23.10.2002, n. 249)

Attuazione della direttiva CE 2000/35 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile

132) - Provvedimento Banca d'Italia 22.10.2002 (G.U. 5.11.2002, n. 259)

Disciplina dei sistemi di garanzia delle operazioni su strumenti finanziari emanata in attuazione degli artt. 68, 69, comma 2, e 70 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58.

G - La supervisione sui mercati

Testo: L'attività normativa in Italia

133) - L. 31.10.2002, n. 246 (G.U. 5.11.2002, n. 259)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 6.9.2002, n. 194, recante misure urgenti per

- il controllo, la trasparenza e il contenimento della spesa pubblica.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 134) - DM 31.10.2002** (G.U. 17.12.2002, n. 295)
 Pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi amministrati con ruoli di spesa fissa, mediante ordini collettivi di pagamento emessi in forma dematerializzata.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Appendice: Pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi amministrati con ruoli di spesa fissa, mediante titoli di pagamento dematerializzati
- 135) - DM 12.11.2002** (G.U. 15.11.2002, n. 268)
 Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi in euro in Unione monetaria europea, in attuazione dell'art. 2 del DPR 15.12.2001, n. 482.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Il quadro normativo in Italia e in Europa
Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero
- 136) - DM 20.11.2002** (G.U. 5.12.2002, n. 285)
 Determinazione della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2002, e determinazione del valore definitivo per l'anno 2001.
- C - La finanza pubblica**
Testo: Le spese delle Amministrazioni pubbliche
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 137) - Decisione BCE 21.11.2002, n. 9** (G.U. CE 28.11.2002, n. L 323/49)
 Distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Criteri contabili e di valutazione
- 138) - L. 22.11.2002, n. 265** (G.U. 23.11.2002, n. 275)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.9.2002, n. 209, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all'elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l'autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Conto economico
- 139) - L. 22.11.2002, n. 266** (G.U. 23.11.2002, n. 275)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 140) - Indirizzo BCE 5.12.2002, n. 10** (G.U. UE 3.3.2003, n. L 58/1)
 Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Principi di redazione del bilancio
 Modifiche allo schema di situazione patrimoniale
- 141) - Direttiva CE 16.12.2002, n. 87** (G.U. CE 11.2.2003, n. L 35/1)
 Vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario e che modifica le direttive CEE 73/239, 79/267, 92/96, 93/6 e 93/22 del Consiglio e le direttive CE 98/78 e 2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale

142) - Regolamento CE 16.12.2002, n. 2003/1 (G.U. CE 4.1.2003, n. L 1/1)

Applicazione delle regole di concorrenza di cui agli artt. 81 e 82 del trattato.

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: L'evoluzione del quadro normativo e i procedimenti rilevanti per la concorrenza

143) - DM 19.12.2002 (G.U. 31.12.2002, n. 305)

Tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dall'1.1.2003.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

144) - DL 24.12.2002, n. 282 (G.U. 24.12.2002, n. 301)

Disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità. (*Convertito nella L. 21.2.2003, n. 27.*)

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero

C - La finanza pubblica

Testo: L'Italia
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche

Appendice: Imposte dirette

F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito

Testo: Aiuti di Stato

145) - L. 27.12.2002, n. 289 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: La composizione dell'occupazione in Italia

C - La finanza pubblica

Testo: L'Italia
Le entrate delle Amministrazioni pubbliche
Le spese delle Amministrazioni pubbliche
Le Amministrazioni locali

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata
Contributi sociali
Prestazioni di protezione sociale
Pubblico impiego

H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile

Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Principi di redazione del bilancio
Criteri contabili e di valutazione
Situazione patrimoniale
Conto economico

146) - DL 13.1.2003, n. 2 (G.U. 13.1.2003, n. 9)

Differimento di misure agevolative in materia di tasse automobilistiche. (*Convertito nella L. 14.3.2003, n. 39.*)

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

147) - DM 13.1.2003 (G.U. 28.1.2003, n. 22)

Riduzione delle aliquote di accisa sul gas metano per combustione per usi civili nei territori diversi da quelli di cui all'art. 1 del DPR 6.3.1978, n. 218, per l'anno 2003.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

148) - L. 16.1.2003, n. 3 (Suppl. ord. G.U. 20.1.2003, n. 15)

Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione.

C - La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego

149) - D.lgs. 17.1.2003, n. 5 (Suppl. ord. G.U. 22.1.2003, n. 17)

Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'art. 12 della L. 3.10.2001, n. 366.

- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: la Vigilanza creditizia e finanziaria
 L'operatività della Banca: la ricerca giuridica
- 150) - D.lgs. 17.1.2003, n. 6** (Suppl. ord. G.U. 22.1.2003, n. 17)
 Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della L. 3.10.2001, n. 366.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: la Vigilanza creditizia e finanziaria
 L'operatività della Banca: la ricerca giuridica
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 151) - Direttiva CE 28.1.2003, n. 6** (G.U. UE 12.4.2003, n. L 96/16)
 Abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del mercato (abusi di mercato).
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 152) - DM 31.1.2003** (G.U. 24.2.2003, n. 45)
 Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 153) - DM 31.1.2003, n. 47** (G.U. 25.3.2003, n. 70)
 Regolamento recante modificazioni al regolamento attuativo dell'art. 37 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, in materia di fondi comuni di investimento, in attuazione dell'art. 5, comma 2, del DL 25.9.2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.11.2001, n. 410.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: Struttura del sistema finanziario: le società di gestione del risparmio
- 154) - L. 3.2.2003, n. 14** (Suppl. ord. G.U. 7.2.2003, n. 31)
 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 155) - L. 14.2.2003, n. 30** (G.U. 26.2.2003, n. 47)
 Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La regolamentazione del mercato del lavoro in Italia
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 156) - L. 21.2.2003, n. 27** (Suppl. ord. G.U. 22.2.2003, n. 44)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero
- C - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
 Le entrate delle Amministrazioni pubbliche
Appendice: Imposte dirette
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: Aiuti di Stato
- 157) - Deliberazione CICR 4.3.2003** (G.U. 27.3.2003, n. 72)
 Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 158) - Decisione BCE 6.3.2003**
 Variazione dei tassi ufficiali.
D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Testo: I tassi di interesse e il cambio
Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema
- 159) - Provvedimento Banca d'Italia 7.3.2003 (G.U. 12.3.2003, n. 59)**
 Riduzione del tasso ufficiale di riferimento.
D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema
- 160) - L. 14.3.2003, n. 39 (G.U. 14.3.2003, n. 61)**
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 13.1.2003, n. 2, recante differimento di misure agevolative in materia di tasse automobilistiche.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette
- 161) - L. 28.3.2003, n. 53 (G.U. 2.4.2003, n. 77)**
 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 162) - DM 28.3.2003 (G.U. 31.3.2003, n. 75)**
 Determinazione del coefficiente di remunerazione ordinaria del capitale investito ex art. 1, comma 2, del D.lgs. 18.12.1997, n. 466 del 1997.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
- 163) - DL 31.3.2003, n. 50 (G.U. 31.3.2003, n. 75)**
 Disposizioni urgenti in materia di bilanci degli enti locali. (*Convertito nella L. 20.5.2003, n. 116.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 164) - DM 2.4.2003 (G.U. 8.4.2003, n. 82)**
 Determinazione, ai sensi dell'art. 62, comma 1, lett. a), della L. 27.12.2002, n. 289, dell'entità massima della misura dei contributi di cui all'art. 8 della L. 23.12.2000, n. 388, utilizzabili, per l'anno 2003 e per quelli successivi, dalle imprese che effettuano nuovi investimenti nelle aree svantaggiate.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
- 165) - L. 7.4.2003, n. 80 (G.U. 18.4.2003, n. 91)**
 Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale.
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
 Conto economico
- 166) - DL 7.4.2003, n. 59 (G.U. 8.4.2003, n. 82)**
 Proroga di termini in materia di definizione agevolata di adempimenti tributari. (*Decaduto. Norme in parte riproposte con il DL 24.6.2003, n. 143.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette
- 167) - DPR 7.4.2003, n. 137 (G.U. 17.6.2003, n. 138)**
 Regolamento recante disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'art. 13 del D.lgs. 23.1.2002, n.10.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Firme elettroniche
- 168) - D.lgs. 8.4.2003, n. 66 (Suppl. ord. G.U. 14.4.2003, n. 87)**
 Attuazione delle direttive CE 93/104 e 2000/34 concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro.
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: le risorse umane

- 169) - D.lgs. 9.4.2003, n. 70** (Suppl. ord. G.U. 14.4.2003, n. 87)
Attuazione della direttiva CE 2000/31 relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Commercio elettronico
- 170) - DM 9.4.2003** (G.U. 23.4.2003, n. 94)
Approvazione del nuovo modello per la compilazione della situazione dell'Istituto di emissione.
I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Modifiche allo schema di situazione patrimoniale
- 171) - DL 14.4.2003, n. 73** (G.U. 16.4.2003, n. 89)
Disposizioni urgenti in materia di provvidenze per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e per la maternità. (*Convertito nella L. 10.6.2003, n. 133.*)
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 172) - DPCM 18.4.2003** (G.U. 17.5.2003, n. 113)
Atto di indirizzo concernente il controllo ed il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2003.
C - La finanza pubblica
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 173) - Provvedimento Banca d'Italia 16.5.2003** (G.U. 22.5.2003, n. 117)
Coordinamento fra sistemi di garanzia.
G - La supervisione sui mercati
Testo: L'attività normativa in Italia
- 174) - L. 20.5.2003, n. 116** (G.U. 28.5.2003, n. 122)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.3.2003, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci degli enti locali.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 175) - Direttiva CE 3.6. 2003, n. 41** (G.U. UE 23.9.2003, n. L 235)
Attività e supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
- 176) - L. 5.6.2003, n. 131** (G.U. 10.6.2003, n. 132)
Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18.10.2001, n. 3.
C - La finanza pubblica
Appendice: Finanza decentrata
- 177) - Decisione BCE 5.6.2003**
Variazione dei tassi ufficiali.
D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Testo: I tassi di interesse e il cambio
Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema
- 178) - Provvedimento Banca d'Italia 5.6.2003** (G.U. 20.6.2003, n. 141)
Definizione dei criteri di cui all'art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, relativamente ai sistemi di regolamento del contante gestiti dalla Banca d'Italia.
H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari
- 179) - Provvedimento Banca d'Italia 6.6.2003** (G.U. 9.6.2003, n. 131)
Riduzione del tasso ufficiale di riferimento.
D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema
- 180) - L. 10.6.2003, n. 133** (G.U. 14.6.2003, n. 136)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.4.2003, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di provvidenze per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e per la maternità.
C - La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 181) - DL 24.6.2003, n. 143** (G.U. 24.6.2003, n. 144)
Disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie

- e di gare indette dalla Consip spa nonché di alienazione di aree appartenenti al patrimonio e al demanio dello Stato. (*Convertito nella L. 1.8.2003, n. 212.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 182) - DL 24.6.2003, n. 147** (G.U. 25.6.2003, n. 145)
Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali. (*Convertito nella L. 1.8.2003, n. 200.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
- 183) - DM 24.6.2003** (G.U. 10.7.2003, n. 158)
Monitoraggio del "Patto di stabilità interno" per l'anno 2003 per le regioni a statuto ordinario, le province e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
- 184) - D.lgs. 30.6.2003, n. 196** (Suppl. ord. G.U. 29.7.2003, n. 174)
Codice in materia di protezione dei dati personali.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le risorse aziendali: l'assetto organizzativo
- 185) - DM 15.7.2003** (G.U. 17.9.2003, n. 216)
Quarta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 186) - Provvedimento Banca d'Italia 25.7.2003** (Suppl. ord. G.U. 19.8.2003, n. 191)
Istruzioni di vigilanza per le banche. Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 187) - Provvedimento Banca d'Italia 25.7.2003** (Suppl. ord. G.U. 19.8.2003, n. 191)
Trasparenza delle operazioni e dei servizi degli intermediari finanziari.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 188) - DPR 31.7.2003** (G.U. 27.8.2003, n. 198)
Autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego
- 189) - L. 1.8.2003, n. 200** (G.U. 2.8.2003, n. 178)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.6.2003, n. 147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
- 190) - L. 1.8.2003, n. 212** (Suppl. ord. G.U. 11.8.2003, n. 185)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.6.2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip spa.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 191) - D.lgs. 1.8.2003, n. 274** (G.U. 7.10.2003, n. 233)
Attuazione della direttiva CE 2001/107 e della direttiva CE 2001/108, che modificano la direttiva CEE 85/611 in materia di coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative riguardanti taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 192) - DM 6.8.2003** (G.U. 11.8.2003, n. 185)
Determinazione, ai sensi dell'art. 62, comma 1, lett. a), della L. 27.12.2002, n. 289, dell'entità

massima della misura dei contributi, di cui all'art. 8 della L. 23.12.2000, n. 388, utilizzabili, per l'anno 2003, dalle imprese che hanno effettuato, entro il 31.12.2002, nuovi investimenti nelle aree svantaggiate.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

193) - DM 6.8.2003 (G.U. 26.8.2003, n. 197)

Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi delle amministrazioni statali in euro nei Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea ai sensi degli artt. 3 e 6 del DPR 15.12.2001, n. 482.

H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero

194) - Provvedimento Banca d'Italia 26.8.2003 (G.U. 24.9.2003, n. 222)

Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari. Poste Italiane spa - Attività di bancoposta. Provvedimento Banca d'Italia 26.8.2003 ai sensi dell'art. 13, comma 2, della delibera CICR 4.3.2003.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La normativa secondaria

195) - Provvedimento Banca d'Italia 27.8.2003 (G.U. 9.9.2003, n. 209)

Fondi comuni di investimento chiusi.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La normativa secondaria

196) - DM 28.8.2003 (G.U. 29.10.2003, n. 252)

Criteri per l'attribuzione alle persone fisiche di un contributo alle spese sostenute per l'iscrizione alle scuole paritarie.

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

197) - D.lgs. 10.9.2003, n. 276 (Suppl. ord. G.U. 11.10.2003, n. 235)

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.2.2003, n. 30.

B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti

Testo: La regolamentazione del mercato del lavoro in Italia

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

198) - DPCM 12.9.2003 (G.U. 14.10.2003, n. 239)

Fissazione, per le amministrazioni regionali e per gli enti e le aziende appartenenti al Servizio sanitario nazionale, di criteri e limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2003.

C - La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego

199) - DPCM 12.9.2003 (G.U. 14.10.2003, n. 239)

Fissazione, per le amministrazioni provinciali e comunali, di criteri e limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2003.

C - La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego

200) - Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9 (G.U. UE 2.10.2003, n. L 250/10)

Applicazione di riserve obbligatorie minime.

D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari

Testo: La gestione operativa della politica monetaria nell'area dell'euro

Appendice: Riserva obbligatoria

201) - Sentenza Corte Costituzionale 24-29.9.2003, n. 300 (G.U. 8.10.2003, n. 40)

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La legislazione nazionale

202) - Sentenza Corte Costituzionale 24-29.9.2003, n. 301 (G.U. 8.10.2003, n. 40)

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La legislazione nazionale

203) - DL 30.9.2003, n. 269 (Suppl. ord. G.U. 2.10.2003, n. 229)

Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici. (*Convertito nella L. 24.11.2003, n. 326.*)

- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La regolamentazione del mercato del lavoro in Italia
- C - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
 La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette
 Imposte indirette
 Finanza decentrata
 Contributi sociali
 Prestazioni di protezione sociale
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- D - La politica monetaria nell'area dell'euro, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Il mercato azionario
 I fondi comuni di investimento mobiliare
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 204) - Provvedimento Banca d'Italia 20.10.2003** (G.U. 4.11.2003, n. 256)
 Designazione dei servizi di liquidazione "Express II" gestiti dalla Monte Titoli spa.
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa in Italia
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: banca centrale e mercati
- 205) - L. 31.10.2003, n. 306** (Suppl. ord. G.U. 15.11.2003, n. 266)
 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2003.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- 206) - Direttiva CE 4.11.2003, n. 71** (G.U. UE 31.12.2003, n. L 345)
 Direttiva relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva CE 2001/34.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La supervisione sui mercati
- 207) - DM 14.11.2003, n. 104702** (G.U. 26.11.2003, n. 275)
 Modifiche al DM 13.5.1996 del Ministro del tesoro, relativo ai criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco di cui all'art. 107, comma 1, del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
 Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie
- 208) - DM 20.11.2003** (G.U. 5.12.2003, n. 283)
 Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2003. Valore definitivo anno 2002.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 209) - DM 21.11.2003** (G.U. 1.12.2003, n. 279)
 Termini e modalità di pagamento dell'accisa e dell'imposta di consumo per l'anno 2003, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative approvato con il D.lgs. 26.10.1995, n. 504.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette
- 210) - L. 24.11.2003, n. 326** (Suppl. ord. G.U. 25.11.2003, n. 274)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.
- B - Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La regolamentazione del mercato del lavoro in Italia
- C - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
 La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette
 Imposte indirette
 Finanza decentrata
 Contributi sociali

Prestazioni di protezione sociale
Disposizioni finanziarie e di
ordinamento statale

**D - La politica monetaria nell'area dell'euro,
gli intermediari e i mercati monetari e
finanziari**

Testo: Il mercato azionario
I fondi comuni di investimento mo-
biliare

**E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli
intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

211) - DL 24.11.2003, n. 328 (G.U. 25.11.2003, n. 274)

Interventi urgenti in materia di ammortiz-
zatori sociali e di formazione professionale.
(*Decaduto. Norme in parte recepite dalla L.*
24.12.2003, n. 350.)

C - La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

212) - DM 1.12.2003 (G.U. 10.12.2003, n. 286)

Modifica del saggio di interesse legale.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

213) - DM 1.12.2003, n. 389 (G.U. 4.2.2004, n. 28)

Regolamento concernente l'accesso al mercato
dei capitali da parte delle province, dei comuni,
delle città metropolitane, delle comunità monta-
ne e delle comunità isolane, nonché dei consorzi
tra enti territoriali e delle regioni, ai sensi dell'art.
41, comma 1, della L. 28.12.2001, n. 448.

C - La finanza pubblica

Appendice: Finanza decentrata

214) - DM 5.12.2003 (Suppl. ord. G.U. 12.12.2003, n. 288)

Attuazione del DL 30.9.2003, n. 269, conver-
tito, con modificazioni, dalla L. 24.11.2003, n.
326 per la trasformazione della Cassa depositi e
prestiti in società per azioni.

C - La finanza pubblica

Testo: L'Italia

Appendice: Finanza decentrata
Disposizioni finanziarie e di
ordinamento statale

215) - Provvedimento Banca d'Italia 5.12.2003
(G.U. 17.12.2003, n. 292)

Regolamento recante l'individuazione dei tipi

di dati e delle operazioni eseguibili, ai sensi
dell'art. 2, comma 3-bis, della L. 31.12.1996,
n. 675, e dell'art. 5, comma 5-bis, del D.lgs.
11.5.1999, n. 135.

**I - Amministrazione e bilancio della Banca
d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della
Banca
Le risorse aziendali: l'assetto or-
ganizzativo

216) - DL 10.12.2003, n. 341 (G.U. 11.12.2003, n. 287)

Disposizioni urgenti in materia di servizio di
riscossione dei versamenti unitari. (*Convertito
nella L. 9.2.2004, n. 31.*)

C - La finanza pubblica

Testo: L'Italia
Le entrate delle Amministrazioni
pubbliche

Appendice: Imposte indirette

217) - D.lgs. 12.12.2003, n. 344 (Suppl. ord. G.U.
16.12.2003, n. 291)

Riforma dell'imposizione sul reddito delle socie-
tà, a norma dell'art. 4 della L. 7.4.2003, n. 80.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette

**D - La politica monetaria nell'area dell'euro,
gli intermediari e i mercati monetari e
finanziari**

Testo: I conti economici

**I - Amministrazione e bilancio della Banca
d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della
Banca
Le risorse aziendali: controlli in-
terni e organizzazione contabile
Il bilancio della Banca d'Italia: nota
integrativa
Situazione patrimoniale

218) - DM 17.12.2003 (G.U. 31.12.2003, n. 302)

Tabelle di ripartizione dei prezzi di ven-
dita al pubblico delle sigarette a decorrere
dall'1.1.2004.

C - La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette

219) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 17 (G.U. UE
15.1.2004, n. L 9/27)

Quote percentuali detenute dalle banche centra-
li nazionali nello schema per la sottoscrizione

- del capitale della Banca centrale europea.
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Situazione patrimoniale
- 220) - L. 24.12.2003, n. 350** (Suppl. ord. G.U. 27.12.2003, n. 299)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).
- C - La finanza pubblica**
Testo: La politica di bilancio in Italia
 Le Amministrazioni locali
Appendice: Imposte dirette
 Imposte indirette
 Finanza decentrata
 Prestazioni di protezione sociale
 Pubblico impiego
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
- 221) - DL 24.12.2003, n. 355** (G.U. 29.12.2003, n. 300)
 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (*Convertito nella L. 27.2.2004, n. 47.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
 Imposte indirette
 Finanza decentrata
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 222) - D.lgs. 30.12.2003, n. 396** (Suppl. ord. G.U. 9.3.2004, n. 57)
 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico (*Testo B*).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 223) - DPR 30.12.2003, n. 397** (Suppl. ord. G.U. 9.3.2004, n. 57)
 Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di debito pubblico (*Testo C*).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 224) - DPR 30.12.2003, n. 398** (Suppl. ord. G.U. 9.3.2004, n. 57)
 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico (*Testo A*).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 225) - Regolamento CE 20.1.2004, n. 139** (G.U. UE 29.1.2004, n. L 24)
 Controllo delle concentrazioni tra imprese.
- F - Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: L'evoluzione del quadro normativo e i procedimenti rilevanti per la concorrenza
- 226) - DM 23.1.2004** (G.U. 3.2.2004, n. 27)
 Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Gli strumenti di pagamento innovativi
- 227) - DL 30.1.2004, n. 24** (G.U. 2.2.2004, n. 26)
 Disposizioni urgenti concernenti il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché in materia di accise sui tabacchi lavorati. (*Convertito nella L. 31.3.2004, n. 87.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette
 Pubblico impiego
- 228) - Circolare 3.2.2004, n. 5** (G.U. 10.2.2004, n. 33)
 "Patto di stabilità interno" per gli anni 2004-2005 per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
- 229) - D.lgs. 6.2.2004, n. 37** (Suppl. ord. G.U. 14.2.2004, n. 37)
 Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 17.1.2003, nn. 5 e 6, recanti la riforma del diritto societario, nonché al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al D.lgs. 1.9.1993,

- n. 385, e al testo unico dell'intermediazione finanziaria di cui al D.lgs. 24.2.1998, n. 58.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: la ricerca giuridica
- 230) - L. 9.2.2004, n. 31** (G.U. 9.2.2004, n. 32)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.12.2003, n. 341, recante disposizioni urgenti in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari.
- C - La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
 Le entrate delle Amministrazioni pubbliche
Appendice: Imposte indirette
- 231) - DM 12.2.2004** (G.U. 25.2.2004, n. 46)
 Riduzione, per l'anno 2004, delle aliquote di accisa sul gas metano per combustione per usi civili, per i consumi nei territori diversi da quelli di cui all'art. 1 del testo unico sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con DPR 6.3.1978, n. 218.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette
- 232) - DM 18.2.2004** (G.U. 1.3.2004, n. 50)
 Tabella di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dall'1.3.2004.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette
- 233) - D.lgs. 20.2.2004, n. 52** (G.U. 28.2.2004, n. 49)
 Attuazione della direttiva CE 2001/115 che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: Gli strumenti di pagamento innovativi
- 234) - D.lgs. 20.2.2004, n. 56** (Suppl. ord. G.U. 28.2.2004, n. 49)
 Attuazione della direttiva CE 2001/97 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi da attività illecite.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle infrastrutture dei mercati
- 235) - DL 23.2.2004, n. 41** (G.U. 24.2.2004, n. 45)
 Disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione. (*Convertito nella L. 23.4.2004, n. 104.*)
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 236) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004** (G.U. 30.3.2004, n. 75)
 Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.
- H - La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario
- I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 L'operatività della Banca: il sistema dei pagamenti e la Tesoreria
- 237) - L. 27.2.2004, n. 47** (G.U. 27.2.2004, n. 48)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
 Imposte indirette
 Finanza decentrata
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 238) - DM 5.3.2004** (G.U. 18.3.2004, n. 65)
 Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazio-

- ne dell'art. 32, comma 1, della L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) - anno 2004.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
 Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale
- 239) - DM 15.3.2004** (G.U. 24.3.2004, n. 70)
 Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione del valore dei fabbricati a valore contabile, agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili ICI, dovuta per l'anno 2004.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
- 240) - Deliberazione CICR 23.3.2004** (G.U. 28.4.2004, n. 99)
 Modifica della delibera CICR 2.8.1996 in tema di "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni".
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: Redditività, rischi e patrimonio degli intermediari
 La normativa secondaria
- 241) - Circolare Banca d'Italia 26.3.2004, n. 253** (Suppl. ord. G.U. 22.4.2004, n. 94)
 Istruzioni di vigilanza per gli Istituti di moneta elettronica (Imel).
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 242) - DL 29.3.2004, n. 80** (G.U. 30.3.2004, n. 75)
 Disposizioni urgenti in materia di enti locali.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
- 243) - DM 30.3.2004** (G.U. 5.4.2004, n. 80)
 Determinazione del coefficiente di remunerazione ordinaria del capitale investito, ex art. 1, comma 2 del D.lgs. 18.12.1997, n. 466 (*dual income tax*).
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- 244) - L. 31.3.2004, n. 87** (G.U. 2.4.2004, n. 78)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.1.2004, n. 24, recante disposizioni urgenti concernenti il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della carriera prefettizia, nonché in materia di accise sui tabacchi lavorati.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette
 Pubblico impiego
- 245) - DL 31.3.2004, n. 82** (G.U. 31.3.2004, n. 76)
 Proroga di termini in materia edilizia.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- 246) - DM 1.4.2004** (G.U. 23.4.2004, n. 95)
 Attuazione dell'art. 3, comma 102, della L. 24.12.2003, n. 350 - Definizione delle modalità di applicazione del contributo di solidarietà, per il periodo 2004-2006.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale
- 247) - DM 8.4.2004** (G.U. 14.4.2004, n. 87)
 Rideterminazione dei termini connessi alle nuove scadenze delle definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 23-*decies*, comma 5, del DL 24.12.2003, n. 355, convertito, con modificazioni, dalla L. 27.2.2004, n. 47.
- C - La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
- 248) - Provvedimento Banca d'Italia 9.4.2004** (G.U. 28.4.2004, n. 99)
 10° aggiornamento del 9.4.2004 alla circolare 21.4.1999, n. 229. Istruzioni di vigilanza per le banche: introduzione di un capitolo sull'attività di "bancoposta".
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria
- 249) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 25** (G.U. UE 30.4.2004, n. L 142/12)
 Direttiva concernente le offerte pubbliche di acquisto.
- E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
- G - La supervisione sui mercati**
Testo: La supervisione sui mercati

I - Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le risorse aziendali: relazioni con istituzioni e organismi esterni

250) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39 (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145/1)

Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.

E - L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

G - La supervisione sui mercati

Testo: La supervisione sui mercati

La normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle infrastrutture dei mercati

Il quadro di riferimento comunitario

Appendice: Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari

251) - L. 23.4.2004, n. 104 (G.U. 24.4.2004, n. 96)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 23.2.2004, n. 41, recante disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione.

C - La finanza pubblica

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

C – LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) *Imposte sul reddito e altre disposizioni minori* – Nel 2003 hanno trovato applicazione le norme in materia di Irpef incluse nella legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) con le quali è stato dato avvio al primo modulo della riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le indicazioni contenute nella legge delega per la riforma del sistema fiscale statale (L. 7.4.2003, n. 80, cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Contestualmente è stata introdotta, limitatamente al 2003, una clausola di salvaguardia in base alla quale non sono dovuti pagamenti relativi all'Irpef superiori a quelli determinati dalla struttura dell'imposta in vigore al 31 dicembre 2002. La clausola è stata prorogata al 2004 dalla legge finanziaria per tale anno (L. 24.12.2003, n. 350).

Il regime della *Dual income tax* (DIT) per le società, dopo essere stato limitato agli incrementi di capitale effettuati fino al 30 giugno del 2001 (L. 18.10.2001, n. 383), è stato abolito dal periodo d'imposta 2004 (D.lgs. 12.12.2003, n. 344). Il coefficiente di remunerazione ordinario utilizzato per il calcolo dell'utile agevolato è stato fissato nella misura del 5,7 per cento per il 2002 (DM 28.3.2003) e del 5 per cento per il 2003 (DM 30.3.2004).

Il D.lgs. 344 del 2003, emanato in attuazione della legge delega per la riforma del sistema fiscale statale (L. 80 del 2003), ha introdotto, dal 1° gennaio 2004, una nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle società (il cui acronimo è ora Ires in luogo del precedente Irpeg) che si applica alle società di capitali e in via transitoria agli enti non commerciali. La riforma ha comportato una revisione delle disposizioni contenute nel Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR, emanato con il DPR 22.12.1986, n. 917) sia in materia di determinazione del reddito imponibile delle società, sia in materia di tassazione in capo alle persone fisiche dei dividendi societari e delle plusvalenze. La revisione è volta a garantire il coordinamento tra la tassazione delle società di capitali e quella dei loro soci (cfr. in questa Appendice il punto b) del paragrafo: *Imposte dirette*).

La nuova disciplina elimina il credito d'imposta sui dividendi, rendendo così definitiva la tassazione dei redditi societari in capo alle società che li producono. Disposizioni transitorie contenute nel DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) hanno limitato il credito d'imposta spettante sulle distribuzioni degli utili accantonati a riserva deliberate successivamente al 30 settembre 2003 e fino alla data di chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2003.

Le principali modifiche che interessano la determinazione del reddito imponibile delle società riguardano il trattamento fiscale dei dividendi, delle plusvalenze e delle minusvalenze relative a partecipazioni in società (escluse le società semplici). In particolare, i dividendi corrisposti sia da società residenti sia da società non residenti sono esclusi dalla

formazione del reddito imponibile per il 95 per cento del loro ammontare. Relativamente alle plusvalenze e alle minusvalenze su partecipazioni, è stato introdotto il sistema cosiddetto della *participation exemption* che ne sancisce, in determinate circostanze, l'irrelevanza fiscale: *a)* nel caso di plusvalenze o minusvalenze realizzate qualora le partecipazioni siano possedute da almeno dodici mesi, siano classificate nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso nel periodo di possesso, siano relative a società partecipate che svolgono un'attività commerciale, siano relative a società residenti in uno Stato diverso da quelli a regime fiscale privilegiato (le ultime due condizioni devono sussistere da almeno tre anni dal realizzo); *b)* nel caso di plusvalenze e minusvalenze derivanti da valutazione. In assenza dei requisiti indicati alla lettera *a)*, le plusvalenze (minusvalenze) sulle azioni continuano a essere tassate (dedotte) al realizzo.

Sono state emanate alcune norme al fine di contrastare il fenomeno della sottocapitalizzazione delle imprese (*thin capitalisation*). In particolare, è stata introdotta l'ineducibilità degli interessi passivi relativi ai finanziamenti erogati dai soci qualificati e da parti correlate (società controllate o, in caso di soci persone fisiche, coniuge e familiari) che eccedono una determinata soglia. Tale soglia è stata fissata nel rapporto di quattro a uno (cinque a uno nel 2004) tra l'ammontare medio annuo dei finanziamenti erogati o garantiti dal singolo socio qualificato e da parti correlate e la quota di patrimonio netto contabile riferibile allo stesso soggetto. La *thin capitalisation* non si applica comunque qualora non sia superata la medesima soglia con riferimento ai finanziamenti erogati dal complesso dei soci qualificati. Nel calcolo sono ricompresi anche i finanziamenti infruttiferi qualora la remunerazione media degli altri finanziamenti erogati dai soci rilevanti e da parti correlate superi il tasso ufficiale di riferimento maggiorato di un punto percentuale. Questo regime non si applica alle banche e agli intermediari finanziari (ad eccezione delle holding) nonché ai soggetti con un livello di ricavi inferiore a quello previsto per l'applicazione degli studi di settore. Con riferimento al socio, la quota degli interessi ineducibili per la società sconta l'applicazione del regime fiscale previsto per i dividendi.

È stata abolita la possibilità, prevista dal D.lgs. 8.10.1997, n. 358, di applicare un'imposta sostitutiva del 19 per cento sulle plusvalenze relative alle operazioni di riorganizzazione delle attività produttive che consentiva il riconoscimento ai fini fiscali del valore di iscrizione delle attività trasferite. Per le plusvalenze derivanti dalle cessioni di azienda è prevista l'applicazione del regime ordinario di tassazione (con possibilità di rateizzarle in cinque anni); tuttavia, la norma precisa che il conferimento di aziende a prezzi storici e la successiva cessione in regime di esenzione una volta maturati i requisiti della *participation exemption* non costituisce fatto elusivo.

Altre modifiche hanno riguardato: *a)* il trattamento fiscale delle plusvalenze e delle minusvalenze su strumenti derivati; *b)* l'introduzione di un apposito prospetto volto a consentire la deducibilità fiscale dei componenti negativi di reddito non imputabili al conto economico (cosiddetto disinquinamento del bilancio); *c)* a corollario della *participation exemption* e a integrazione del pro-rata sugli interessi, l'introduzione della limitazione alla deducibilità degli interessi passivi in presenza di partecipazioni con plusvalenze esenti (pro-rata patrimoniale).

L'aliquota dell'imposta è stata ridotta dal 34 per cento (come stabilito dalla L. 289 del 2002 per il periodo d'imposta 2003) al 33 per cento dal 2004.

È stato introdotto un nuovo regime facoltativo di tassazione consolidata dei risultati d'esercizio delle società controllanti e di quelle controllate per una quota superiore al 50 per cento. Il consolidamento ai fini fiscali può riguardare sia la società partecipante e le controllate nazionali (consolidato nazionale), sia la società partecipante e tutte le control-

late estere (consolidato mondiale). Norme specifiche regolano l'esercizio dell'opzione per il nuovo sistema di tassazione, il trattamento fiscale delle perdite pregresse, la ripartizione delle responsabilità delle obbligazioni tributarie. È prevista inoltre la possibilità di esercitare l'opzione per un regime di tassazione cosiddetto per trasparenza, analogo a quello delle società di persone. Tale possibilità riguarda: *a*) le società partecipate esclusivamente da altre società di capitali ciascuna con una quota di partecipazione agli utili non inferiore al 10 per cento e non superiore al 50; *b*) le società a responsabilità limitata con volume di ricavi non superiore alle soglie previste per l'applicazione degli studi di settore e con una compagine sociale composta esclusivamente da persone fisiche in numero non superiore a 10 (20 nel caso di società cooperative). Nel regime di tassazione per trasparenza il reddito lordo prodotto dalle società viene imputato direttamente ai soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili e indipendentemente dall'effettiva percezione dello stesso. Viene così evitata la doppia imposizione sugli utili distribuiti.

Nell'ambito delle modifiche al TUIR introdotte con la riforma, alcune hanno interessato le specifiche norme fiscali applicabili al sistema bancario. Le principali modifiche hanno riguardato: *a*) la valutazione dei titoli obbligazionari quotati; *b*) le partecipazioni acquisite dalle banche nell'ambito degli interventi di recupero di crediti (per le quali può essere presentata all'Agenzia delle entrate un'apposita istanza diretta a escludere l'applicazione del regime della *participation exemption*); *c*) l'estensione del regime di esclusione (al 95 per cento) dalla tassazione per i dividendi percepiti dagli enti non commerciali (comprese le fondazioni bancarie).

Il DM 1° 12.2003 ha ridotto la misura del saggio d'interesse legale dal 3 al 2,5 per cento, con decorrenza dal 2004.

b) Tassazione delle attività finanziarie – Nell'ambito delle disposizioni emanate con il D.lgs. 12.12.2003, n. 344, dal 1° gennaio 2004 è stato modificato il regime fiscale in capo alle persone fisiche dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dal possesso di partecipazioni in società.

Nel nuovo regime viene eliminato il credito d'imposta. I dividendi percepiti (sia di fonte interna sia di fonte estera) e le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti vengono assoggettati allo stesso regime impositivo: *a*) nel caso di partecipazioni non qualificate, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 12,5 per cento senza possibilità di opzione per la tassazione progressiva personale; *b*) nel caso di partecipazioni qualificate, essi vengono assoggettati a tassazione progressiva personale sul 40 per cento del reddito percepito (per le plusvalenze è stata pertanto abolita l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 27 per cento). Nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una persona fisica nell'esercizio di un'attività d'impresa, essi sono assoggettati a tassazione progressiva personale sul 40 per cento del reddito percepito, mentre le plusvalenze sono tassate per intero, salvo che siano relative a partecipazioni che rientrino nella *participation exemption* (in quest'ultimo caso sono tassate per il 40 per cento del loro ammontare). Per i dividendi percepiti da persone fisiche non residenti continuano ad applicarsi le disposizioni del DPR 29.9.1973, n. 600, che prevedono l'applicazione del prelievo alla fonte del 27 per cento, salvo diverse disposizioni stabilite da specifiche convenzioni internazionali (l'aliquota del 27 per cento è stata stabilita dal D.lgs. 21.11.1997, n. 461).

Le modifiche introdotte dal D.lgs. 344 del 2003 hanno interessato anche la definizione degli utili e degli strumenti finanziari simili alle azioni contenuta nell'art. 44 del TUIR. Sono considerati utili i proventi derivanti dalla partecipazione al capitale o al patrimonio della società, ivi comprese le remunerazioni dei finanziamenti eccedenti la soglia della *thin*

capitalisation; vengono assimilati alle azioni (e pertanto assoggettati al medesimo regime fiscale) i titoli e gli strumenti finanziari la cui remunerazione è totalmente costituita dalla partecipazione ai risultati economici della società o di altre società del gruppo.

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326), emanato nell'ambito della manovra di bilancio per il 2004, ha stabilito: *a*) l'applicazione, dal 1° gennaio 2004, di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota pari al 12,5 per cento sui proventi relativi ai contratti di assicurazione vita di residenti in Italia corrisposti da compagnie assicurative estere; *b*) la riduzione dal 12,5 al 5 per cento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato degli OICVM specializzati in società quotate di piccola e media capitalizzazione (ossia società con una capitalizzazione di mercato non superiore a 800 milioni di euro); *c*) l'esenzione dalla tassazione sugli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni dei cosiddetti grandi emittenti percepiti da soggetti residenti nei paesi a fiscalità privilegiata che consentano però un adeguato scambio di informazioni; *d*) l'abolizione, dal 1° gennaio 2004, del coefficiente di rettifica (cosiddetto equalizzatore) sugli interessi e sui proventi derivanti dai titoli senza cedola con scadenza non inferiore a 18 mesi, dagli strumenti per i quali il rendimento complessivo deriva per oltre un terzo dal differenziale tra il valore di rimborso del titolo e il valore iniziale, dai titoli originati da operazioni di *coupon stripping*.

Lo stesso provvedimento ha modificato il regime fiscale applicabile ai soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) e quello applicabile ai fondi d'investimento immobiliare. In particolare è stata abolita la tassazione patrimoniale in capo ai fondi immobiliari ed è stata introdotta una ritenuta pari al 12,5 per cento sui proventi realizzati dai sottoscrittori delle quote. Tale ritenuta è a titolo d'imposta per le persone fisiche non imprenditori e per gli enti non commerciali mentre è a titolo di acconto delle imposte sui redditi per gli altri soggetti; non è dovuta se i sottoscrittori non risiedono in Italia. La L. 326 del 2003 ha disposto, dal 1° gennaio 2004, l'estensione alle imprese di assicurazione estere operanti in Italia della tassazione sulle riserve matematiche del ramo vita introdotta dalla L. 22.11.2002, n. 265 (che ha convertito il DL 24.9.2002, n. 209).

c) Provvedimenti di carattere transitorio – Gli incentivi fiscali per gli interventi di recupero dei fabbricati residenziali, inizialmente introdotti con la L. 27.12.1997, n. 449, sono stati prorogati al 30 settembre 2003 dalla legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289), al 31 dicembre 2003 dalla L. 1.8.2003, n. 200 (che ha convertito il DL 24.6.2003, n. 147) e al 31 dicembre 2004 dalla legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350). Quest'ultimo provvedimento aveva inoltre disposto l'aumento della percentuale di detraibilità delle spese sostenute dal 36 al 41 per cento e innalzato da 48 a 60 mila euro l'importo massimo della spesa agevolabile. Con la L. 27.2.2004, n. 47 (che ha convertito il DL 24.12.2003, n. 355) l'agevolazione è stata prorogata al 31 dicembre 2005 e sono stati ripristinati i precedenti limiti alla fruibilità dell'incentivo fiscale (36 per cento delle spese fino a un massimo di 48 mila euro). Nel contempo è stata ripristinata fino al 31 dicembre 2005 l'applicazione agevolata dell'IVA.

La L. 1°8.2003, n. 212 (che ha convertito il DL 24.6.2003, n. 143) ha prorogato al 31 dicembre 2005 il termine previsto dal D.lgs. 17.5.1999, n. 153 per la dismissione delle partecipazioni di controllo nella banca conferitaria da parte delle grandi fondazioni bancarie.

La L. 350 del 2003 ha disposto la riapertura dei termini per alcune misure introdotte con la L. 21.11.2000, n. 342: *a*) le disposizioni relative alla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni immobilizzate delle imprese risultanti dai bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2002; *b*) le disposizioni in materia di riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti

nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 31 dicembre 2003 delle imprese bancarie destinatarie delle operazioni di conferimento effettuate in base alla L. 30.7.1990, n. 218. Per entrambi i provvedimenti sono previsti pagamenti rateizzabili in tre rate annuali a partire dal saldo delle imposte sui redditi relativo al 2003.

In attesa dell'attuazione del concordato preventivo individuale previsto dalla L. 7.4.2003, n. 80 e dalla legge finanziaria per il 2003 (L. 289 del 2002), il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ne ha introdotto una versione sperimentale (cosiddetto concordato di massa), che riguarda i redditi del biennio 2003-04. Tale concordato è indirizzato alle imprese e ai lavoratori autonomi in attività al 31 dicembre 2000, i cui ricavi non siano stati superiori a 5.164.569 euro nel 2001 e che non abbiano applicato regimi forfettari di determinazione dell'imponibile o dell'imposta nel 2001 o nel 2003. I benefici per il contribuente sono rappresentati da: *a)* l'applicazione di un regime fiscale agevolato sulle eccedenze del reddito rispetto a quello del 2001; *b)* la sospensione dell'emissione dello scontrino e della ricevuta fiscale, salvo che essa non venga richiesto dal cliente; *c)* la limitazione dei poteri di accertamento dei redditi ai fini tributari; *d)* l'esonero dall'obbligo del versamento dei contributi previdenziali sulla parte di reddito eccedente determinati livelli minimi. Tali agevolazioni sono subordinate alla presentazione di un'istanza (il cui termine è scaduto il 16 marzo 2004) e al raggiungimento di incrementi minimi, fissati dalla norma, dei ricavi e del reddito rispetto al 2001. L'accesso al concordato per i soggetti che nel 2001 non risultavano in regola con gli studi di settore o, in mancanza di questi, con i parametri di cui alla L. 28.12.1995, n. 549, è subordinato al preventivo adeguamento dei ricavi e all'assolvimento delle relative imposte. In alternativa alla regolarizzazione delle imposte relative al 2001, la L. 350 del 2003 consente il ricorso a una delle principali sanatorie previste dalla legge finanziaria per il 2003 (L. 289 del 2002) per la definizione del periodo d'imposta 2001 o 2002.

Il DL 269 del 2003 ha introdotto alcune disposizioni che consentono di sanare le opere edilizie, non conformi alla normativa vigente, ultimate entro il 31 marzo 2003. Lo stesso provvedimento ha introdotto la sanatoria per le opere eseguite su alcune tipologie di aree di proprietà dello Stato o facenti parte del demanio statale di enti pubblici. Per la presentazione della domanda di sanatoria e per l'effettuazione del primo o dell'unico versamento, la scadenza, inizialmente fissata al 31 marzo 2004, è stata successivamente prorogata al 31 luglio 2004 dal DL 31.3.2004, n. 82. Per importi dovuti, superiori a determinate soglie è consentita la ripartizione in due rate delle eccedenze con scadenza rispettivamente il 30 settembre e il 30 novembre 2004.

Il DL 269 del 2003 ha introdotto alcuni sgravi fiscali temporanei in favore delle imprese per l'anno 2004. Essi sono diretti a incentivare specifiche attività delle imprese: *a)* stage aziendali per studenti e per laureati o diplomati da non più di un anno; *b)* partecipazioni espositive a fiere all'estero; *c)* operazioni di quotazione nei mercati regolamentati dell'Unione europea; *d)* investimenti in ricerca e sviluppo, le cui spese siano iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali (sia per la ricerca di base, sia per quella finalizzata a uno specifico prodotto o processo produttivo); *e)* spese sostenute da piccole e medie imprese che, nell'ambito di distretti industriali o filiere produttive, si aggregano per utilizzare nuove strutture consortili o altri strumenti contrattuali per realizzare sinergie nelle innovazioni informatiche (per quest'ultimo caso è richiesta l'approvazione da parte della Commissione europea per la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato). Con riferimento ai primi tre casi, il risparmio d'imposta consiste in una deduzione aggiuntiva rispetto a quella ordinariamente prevista a fronte delle spese sostenute per tali attività. Per le spese di cui ai punti *d)* ed *e)* la maggiorazione della deduzione è parziale: oltre alla ordinaria deduzione, si può detrarre un ulteriore 10 per cento delle spese a cui va aggiunto il 30 per cento del-

l'eccedenza rispetto alla media dei tre anni precedenti; l'agevolazione non può comunque superare il 20 per cento della media dei redditi conseguiti nel triennio 2001-03.

La quotazione in borsa è oggetto di un ulteriore sgravio fiscale temporaneo: il DL 269 del 2003 ha ridotto al 20 per cento l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati dal 3 ottobre 2003 al 31 dicembre 2004. Tale agevolazione riguarda il periodo d'imposta in cui è stata disposta l'ammissione alla quotazione e i due successivi e si applica nel limite di 30 milioni di reddito.

Lo stesso provvedimento ha introdotto un regime agevolato ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP per i ricercatori italiani residenti all'estero che decidano entro i cinque anni successivi all'entrata in vigore del decreto di rientrare in Italia. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui il ricercatore stabilisce la residenza in Italia e nei due successivi.

La L. 47 del 2004 ha fissato al 30 settembre 2004 il termine per il versamento della prima o unica rata annuale relativa alle imposte sostitutive per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni posseduti da persone fisiche e soggetti equiparati alla data del 1° luglio 2003. Il provvedimento era stato introdotto con la legge finanziaria per il 2002 (L. 28.12.2001, n. 448) e il termine di versamento era stato successivamente prorogato, da ultimo con la L. 326 del 2003 (che aveva fissato la scadenza del 16 marzo del 2004 per le partecipazioni e i terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2003).

Per i crediti d'imposta maturati sugli investimenti effettuati nel 2002 in base alla L. 23.12.2000, n. 388 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*), il DM 6.8.2003 ha modificato la misura massima della loro fruizione nel 2003, elevandola dal 10 al 49 per cento, anche in considerazione degli incrementi degli stanziamenti deliberati dal CIPE. Rimane inalterata la misura della loro fruizione per gli anni successivi (6 per cento, in base al DM 2.4.2003).

d) Le forme di regolarizzazione dei redditi e delle attività previste dalla legge finanziaria per il 2003 – La L. 27.12.2002, n. 289 aveva introdotto alcune forme di regolarizzazione fiscale per i titolari, persone fisiche e imprese, di redditi e di attività sottratti con varie modalità alla tassazione (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Sulla materia è successivamente intervenuta la L. 21.2.2003, n. 27 (che ha convertito il DL 24.12.2002, n. 282) e il DL 7.4.2003, n. 59 (le cui norme sono state in parte riproposte con il DL 24.6.2003, n. 143, convertito nella L. 1.8.2003, n. 212). Le regolarizzazioni hanno riguardato sia le imposte dirette sia quelle indirette.

La scadenza per il versamento delle principali sanatorie era stata fissata al 16 maggio 2003 (20 giugno 2003 per il concordato). In caso di importi superiori a determinati limiti, il versamento delle eccedenze poteva essere effettuato in due rate con scadenza 1° dicembre 2003 e 21 giugno 2004 con applicazione degli interessi legali. Il DL 143 del 2003 ha fissato al 16 ottobre 2003 la riapertura del termine per il pagamento del primo o unico versamento relativo alle principali sanatorie fiscali, lasciando inalterate le scadenze relative alle rate successive (1° dicembre 2003 e 21 giugno 2004). Contestualmente è stato reso meno oneroso l'accesso al cosiddetto condono tombale per i soggetti con somme da versare eccedenti 11.600.000 euro, relativamente al settore impositivo dell'IVA; è stato ridotto il costo per il riporto delle perdite eccedenti 250.000.000 di euro; è stata chiarita la

portata della copertura penale assicurata dal condono tombale e dall'integrativa semplice. La proroga ha interessato anche la sanatoria per le partite IVA inattive e la definizione agevolata delle tasse automobilistiche, entrambe introdotte con il DL 282 del 2002 (convertito nella L. 27 del 2003). Con riferimento al cosiddetto scudo fiscale per le persone fisiche, il termine per il rimpatrio o la regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero è scaduto il 30 settembre 2003. La L. 24.12.2003, n. 350 ha esteso al periodo d'imposta 2002 le principali sanatorie fiscali. Il termine per l'adesione alle principali sanatorie fiscali è stato ulteriormente prorogato dapprima al 16 marzo 2004 (DL 30.9.2003, n. 269) e poi al 16 aprile 2004 (L. 27.2.2004, n. 47). Il DM 8.4.2004 ha rideterminato i termini connessi con le nuove scadenze fissate dalla L. 47 del 2004.

Imposte indirette

a) Imposte sugli affari – L'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IVA sulle prestazioni di recupero del patrimonio edilizio abitativo privato è stata prorogata più volte: dapprima al 30 settembre 2003 (L. 27.12.2002, n. 289), poi al 31 dicembre 2003 (DL 30.9.2003, n. 269, convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) e infine al 31 dicembre 2005 (L. 27.2.2004, n. 47, che ha convertito il DL 24.12.2003, n. 355).

Il regime di parziale detraibilità dell'IVA relativa a operazioni concernenti autoveicoli e motoveicoli che non formano oggetto dell'attività propria dell'impresa, introdotto con la L. 23.12.2000, n. 388, è stato prorogato al 2003 dalla L. 289 del 2002 e al 2004 dalla legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350).

Il regime speciale dell'IVA per i produttori agricoli è stato prorogato al 2003 dalla legge finanziaria per il 2003 (L. 289 del 2002) e al 2004 dalla L. 350 del 2003. Tale provvedimento ha inoltre disposto: *a)* l'introduzione di un regime forfettario opzionale di determinazione dell'imposta dovuta dalle imprese che forniscono beni e servizi nel settore agricolo; *b)* la riduzione dal 20 al 10 per cento dell'aliquota applicata sull'energia elettrica e sul gas forniti alle imprese agricole.

Il DL 13.1.2003, n. 2 (convertito nella L. 14.3.2003, n. 39) ha prorogato al 31 marzo 2003 alcune delle agevolazioni introdotte dal DL 8.7.2002, n. 138 (convertito nella L. 8.8.2002, n. 178) a sostegno del mercato automobilistico (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte indirette*).

Il DL 24.6.2003, n. 143 (convertito nella L. 8.8.2003, n. 212) ha aumentato dal 32 al 33,6 per cento l'acconto dovuto dai concessionari in base alla riscossione di alcuni tributi indiretti effettuata nell'anno precedente. Con il DL 10.12.2003, n. 341 (convertito nella L. 9.2.2004, n. 31) è stato introdotto un versamento a carico delle banche pari all'1 per cento delle somme riscosse (mediante la procedura di delega unica) nell'anno precedente da recuperare sulle riscossioni conseguite nell'anno successivo. Il versamento è effettuato entro il penultimo giorno lavorativo dell'anno.

La L. 350 del 2003 ha stabilito un aumento del 10 per cento del valore catastale degli immobili ai fini delle imposte sui trasferimenti immobiliari; il DL 269 del 2003 ha esteso da sei a dodici mesi il termine di presentazione della denuncia di successione.

b) Imposte di fabbricazione e di consumo – In attuazione della L. 28.12.2001, n. 448, il DM 13.1.2003 ha ridotto per il 2003 le aliquote dell'imposta di consumo sul metano

destinato a usi civili nelle aree geografiche diverse da quelle che già godono di un regime agevolato. Tali riduzioni sono state confermate per il 2004 con il DM 12.2.2004.

Le agevolazioni sul gasolio e sul GPL impiegati nelle zone montane e in altri specifici territori sono state prorogate al secondo semestre del 2003 dalla L. 1.8.2003, n. 200 (che ha convertito il DL 24.6.2003, n. 147) e al 31 dicembre 2004 dalla legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350).

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha ripristinato per il quarto trimestre del 2003 e fino al 31 dicembre 2004 le agevolazioni, scadute il 30 giugno 2003, relative all'accisa sul gas metano per uso industriale e per usi civili utilizzato in determinate zone climatiche, e sulle emulsioni stabilizzate. La L. 350 del 2003 ha inoltre prorogato al 2004 le agevolazioni riguardanti l'accisa sul gasolio per autotrazione destinato alle province di Udine e Trieste e l'esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato nelle serre.

Il DL 269 del 2003 ha prorogato al 2003 l'agevolazione fiscale relativa all'accisa sul gasolio utilizzato dagli autotrasportatori, scaduta il 31 dicembre 2002 (la fruizione dell'agevolazione è subordinata alla presentazione di una domanda di rimborso entro il 31 marzo 2004).

Il DL 269 del 2003 ha disposto, come per il 2002, l'obbligo del versamento di un acconto a valere sulle accise sugli oli minerali, escluso il gas metano, immessi in consumo nella seconda quindicina di dicembre. Le modalità di versamento sono state disciplinate dal DM 21.11.2003. L'acconto, versato entro il 27 dicembre 2003 (18 dicembre per i versamenti eseguiti con la procedura di delega unica), è stato pari al 98 per cento delle accise riferibili ai medesimi prodotti immessi in consumo nella prima quindicina dello stesso mese. Per gli oli lubrificati e i bitumi di petrolio, invece, l'acconto è commisurato ai prodotti immessi in consumo nel mese di novembre.

Relativamente all'imposta di consumo sui tabacchi lavorati, la legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289), al fine di assicurare maggiori entrate all'Erario, aveva dato facoltà al Ministro dell'Economia e delle finanze di disporre con propri decreti, da emanare entro il 30 aprile 2003 (termine prima prorogato al 31 dicembre 2003 dal DL 269 del 2003 e successivamente revocato dal DL 10.12.2003, n. 341, convertito nella L. 9.2.2004, n. 31), l'aumento dell'aliquota base dell'imposta in misura tale da assicurare entrate per almeno 435 milioni di euro. L'aliquota base, pari al 58 per cento del prezzo di vendita, si applica alle sigarette appartenenti a quella che viene definita la "classe di prezzo più richiesta", individuata con apposito decreto ministeriale; per le altre classi di prezzo l'imposta consta di una parte fissa e di una proporzionale al prezzo, entrambe calcolate tenendo conto dell'aliquota base. Nel corso del 2003 non si è provveduto all'aumento dell'aliquota base; maggiori entrate per l'Erario sono comunque conseguite dal rialzo dei prezzi stabilito dai produttori, peraltro compensate da mutamenti nella composizione della domanda (ovvero con l'aumento della quota di mercato delle sigarette a basso prezzo). Con il DM 17.12.2003 è stata emanata la nuova tabella di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi, in vigore dal 2004; essa fornisce la ripartizione del prezzo stabilito dal produttore tra imposta di consumo,aggio per il rivenditore e IVA, e stabilisce la classe di prezzo più richiesta che nel corso del 2003 è stata quella di 125 euro per chilogrammo convenzionale (era 109 euro nel 2002 in base al DM 19.12.2002). La legge finanziaria per il 2004 (L. 350 del 2003) ha rinnovato la facoltà del Ministro dell'Economia e delle finanze di disporre con propri decreti, da emanare entro la fine del 2004, un aumento dell'aliquota base dell'imposta al fine di assicurare entrate all'Erario per almeno 650 milioni di euro.

Con il DL 30.1.2004, n. 24 (convertito nella L. 31.3.2004, n. 87) è stato modificato il sistema di calcolo dell'imposta di consumo dovuta per le sigarette vendute a un prezzo inferiore a quello della classe di prezzo più richiesta. In tali casi l'imposta è ora applicata in somma fissa, pari a quella dovuta sui prodotti che rientrano nella classe di prezzo più richiesta. Gli aumenti dell'imposta si sono tradotti in aumento del prezzo di vendita (DM 18.2.2004, dal 1° marzo 2004).

La L. 350 del 2003 ha stabilito infine l'aumento dell'imposta di consumo su alcuni prodotti a contenuti alcolico.

c) *Giochi e scommesse* – Con la legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) sono state introdotte alcune misure atte a contrastare l'uso illegale di apparecchi per intrattenimento (cosiddetti videogiochi), la cui produzione, importazione e gestione è soggetta all'autorizzazione del Ministero dell'Economia. È stata anche modificata e completata la disciplina tributaria del settore. In particolare, sono stati determinati gli imponibili forfettari su cui commisurare l'imposta sugli intrattenimenti e l'IVA, da versare entro il 16 marzo di ciascun anno con il modello di delega unica. Il versamento relativo al 2003 ha consentito di regolarizzare quanto dovuto per gli anni precedenti. Ulteriori disposizioni in materia sono state emanate con il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326).

Finanza decentrata

a) *Patto di stabilità interno* – In merito all'applicazione del Patto di stabilità interno nel 2003 la L. 27.12.2002, n. 289 ha: confermato i vincoli ai flussi di spesa introdotti con il DL 18.9.2001, n. 347 per le Regioni a statuto ordinario (RSO); introdotto obiettivi di disavanzo finanziario per le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*).

La legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) ha confermato gli obiettivi indicati dalla L. 289 del 2002 per il 2004 e il 2005: per le RSO la spesa non potrà superare, in ciascuno dei due anni, quella del 2000 incrementata del 4,5 per cento e del tasso d'inflazione programmato indicato dal *Documento di programmazione economico-finanziaria* (DPEF); per le Province e i Comuni con più di 5.000 abitanti il saldo finanziario, sia di cassa sia di competenza, non potrà deteriorarsi, rispetto a quello del 2003, in misura superiore al tasso d'inflazione programmato per il 2004 e al 7,8 per cento per il 2005. Per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti sono definiti d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze entro il 31 marzo di ogni anno. In conformità di tali intese, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome definiscono le regole del Patto per gli Enti locali dei rispettivi territori.

La L. 350 del 2003 ha modificato la definizione, contenuta nella L. 289 del 2002, degli aggregati soggetti a vincolo, disponendo l'esclusione: della quota di spesa per il personale corrispondente all'incremento dello 0,99 per cento delle retribuzioni, accordato in sede di rinnovo contrattuale per il biennio 2002-03 (quale recupero del differenziale fra i tassi d'inflazione programmata e quelli effettivi); dei maggiori oneri per il personale connessi con l'istruttoria delle pratiche per il condono edilizio. Per le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti la disciplina applicativa per gli anni 2004 e 2005 è specificata nella Circolare 3.2.2004, n. 5.

In base a quanto previsto dal DL 24.6.2003, n. 143 (convertito nella L. 1.8.2003, n. 212) le Regioni e gli Enti locali possono procedere all'acquisto diretto di beni e servizi, prescindendo dalle convenzioni definite dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (Consip), per contratti di importo non superiore a quello previsto nelle convenzioni stesse. La L. 24.11.2003, n. 326 ha inoltre abrogato le disposizioni contenute nella L. 289 del 2002 che obbligavano a seguire la procedura prevista dalla legislazione comunitaria anche per i contratti di importo superiore ai 50.000 euro.

Ai fini del monitoraggio sugli adempimenti richiesti dal Patto per il 2003, il DM 24.6.2003 ha approvato lo schema di rilevazione delle informazioni su incassi e pagamenti che Regioni, Province e Comuni con oltre 60.000 abitanti sono tenuti a inviare trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle finanze; il prospetto per il 2004 sarà definito con decreto ministeriale. La L. 289 del 2002 ha inoltre disposto che gli Enti locali soggetti al Patto trasmettano una previsione cumulativa del disavanzo finanziario di cassa, articolata per trimestri e coerente con l'obiettivo annuale. La verifica degli obiettivi trimestrali e annuali è demandata al collegio dei revisori dei conti.

In tema di sanzioni, per le RSO che violano i vincoli stabiliti dal Patto continua a trovare applicazione la disciplina della L. 289 del 2002, che dispone la mancata integrazione dei finanziamenti al sistema sanitario previsti dall'Accordo dell'agosto 2001. Le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti che non rispettano l'obiettivo trimestrale sono tenuti, in base alle modifiche introdotte con la L. 20.5.2003, n. 116 (che ha convertito il DL 31.3.2003, n. 50), a riassorbire lo scostamento nel periodo successivo, contenendo i pagamenti correnti. Nel caso di mancato rispetto dell'obiettivo annuale trovano applicazione le sanzioni indicate dalla L. 289 del 2002, che stabiliscono: *a)* l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento; *b)* l'obbligo di ridurre di almeno il 10 per cento le spese per l'acquisto di beni e servizi rispetto all'ammontare del 2001; *c)* il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni, la L. 350 del 2003 ha individuato l'elenco delle operazioni che costituiscono indebitamento e di quelle classificabili come spese d'investimento e ha, inoltre, escluso dal divieto le assunzioni connesse al passaggio di funzioni, il cui onere sia coperto da trasferimenti erariali compensativi della mancata assegnazione di unità di personale.

b) Trasferimenti erariali e tributi propri – La legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) ha autorizzato il Ministero dell'Economia e delle finanze a concedere nel 2004 alle RSO anticipazioni di cassa commisurate al 95 per cento dell'importo previsto per l'IRAP, l'addizionale regionale all'Irpef e la compartecipazione all'IVA, accreditando le contabilità speciali infruttifere aperte presso le competenti sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Il provvedimento ha inoltre: *a)* confermato fino al 31 dicembre del 2004 la sospensione, disposta dalla L. 27.12.2002, n. 289, degli incrementi dell'addizionale all'Irpef e delle maggiorazioni all'aliquota base dell'IRAP deliberati dopo il 29 settembre 2002; *b)* prorogato l'applicazione delle aliquote dell'IRAP ridotte al settore agricolo e alle cooperative della piccola pesca (1,9 e 3,75 per cento rispettivamente nel 2003 e nel 2004); *c)* sestuplicato i canoni relativi all'attraversamento aereo con elettrodotti, su cui sono applicate le relative imposte regionali.

La L. 350 del 2003 contiene disposizioni che incidono sulle risorse proprie degli Enti locali. Per le Province: *a)* è stata confermata la compartecipazione dell'1 per cento al gettito dell'Irpef, introdotta dalla L. 289 del 2002; *b)* è stata estesa alle fatturazioni effettuate dai grossisti e dalle imprese produttrici l'applicazione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica; *c)* sono state trasferite alle Province con territorio composto

per oltre il 95 per cento da Comuni montani le funzioni di gestione del demanio idrico, prima svolte dalle Regioni, unitamente ai proventi dei relativi canoni. Con riferimento ai Comuni trovano applicazione le norme in materia di addizionale al consumo di energia elettrica, sospensione delle delibere di incremento o istitutive dell'addizionale all'Irpef, compartecipazione all'Irpef (nella misura del 6,5 per cento). Inoltre per tali Enti: *a*) è stata istituita per il 2004 un'addizionale di un euro sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili; *b*) è stato fissato al 31 dicembre 2005 il termine per l'adozione della tariffa, sostitutiva dell'attuale tassa, per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In materia di ICI, infine, la L. 350 del 2003 ha definito la misura dell'imposta dovuta per i fabbricati oggetto di regolarizzazione degli illeciti edilizi e il DM 15.3.2004 ha aggiornato i coefficienti per il calcolo dell'imposta sui fabbricati destinati all'esercizio di attività commerciali.

La L. 289 del 2002 ha stabilito che tutti i trasferimenti erariali residui di parte corrente diretti alle Regioni confluissero in un fondo unico presso il Ministero dell'Economia e ha determinato l'entità di specifiche erogazioni per gli anni 2003-05 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). La L. 24.11.2003, n. 326 (che ha convertito il DL 30.9.2003, n. 269) ha disposto che la mancata adozione delle misure di rientro, indicate nell'Accordo dell'agosto 2001, da parte delle Regioni con una quota di spesa farmaceutica superiore al 16 per cento della spesa sanitaria totale, comporta il venire meno dei finanziamenti statali integrativi previsti nell'Accordo. In via provvisoria la L. 350 del 2003 ha stabilito che queste ultime riceveranno, per l'anno 2004, anticipazioni di entità pari a 81.618 milioni di euro e ha disposto un ulteriore incremento dei finanziamenti statali alla spesa sanitaria (550 milioni di euro nel 2004 e 275 milioni di euro dal 2005) per compensare i maggiori oneri di personale relativi al biennio contrattuale 2002-03. Lo stesso provvedimento ha inoltre previsto limitatamente al 2004: *a*) un finanziamento alle Regioni di 2 milioni di euro per gli oneri aggiuntivi connessi con il trasferimento alle Province montane delle funzioni di gestione del demanio idrico; *b*) un'integrazione di 25 milioni di euro delle erogazioni per finalità speciali in favore della Regione Sicilia, volte alla realizzazione di infrastrutture primarie con interventi intersettoriali. Infine il DL 24.12.2003 n. 355 (convertito nella L. 27.2.2004, n. 47) ha dilazionato di un anno, al 1° gennaio 2005, il termine indicato dal D.lgs. 18.2.2000, n. 56 per la cessazione dei trasferimenti erariali connessi con il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali.

Dal 2002 l'ammontare dei trasferimenti erariali correnti a favore degli Enti locali è regolato dalle disposizioni contenute nella L. 28.12.2001, n. 448 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2001 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). La L. 350 del 2003 ha stabilito che l'incremento di risorse per il 2004 connesso con il tasso d'inflazione programmato sia destinato per metà ai Comuni con risorse inferiori alla media della fascia demografica di appartenenza e per la parte rimanente sia ripartito fra la generalità dei Comuni. Altre disposizioni hanno riguardato: *a*) l'assegnazione, per l'anno 2004, di 50 milioni di euro a favore dei Comuni con meno di 3.000 abitanti; *b*) l'incremento di 20 milioni di euro del contributo per le unioni di Comuni che abbiano effettivamente attivato l'esercizio associato di servizi; *c*) lo stanziamento annuo di 0,6 milioni di euro, dal 2004 al 2006, per gli Enti locali in stato di dissesto finanziario.

In materia di contributi statali destinati sia alle Regioni sia agli Enti locali, la L. 350 del 2003 ha stabilito le seguenti assegnazioni: *a*) 282 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006, per compensare i maggiori oneri sostenuti nel triennio 2001-03 per il rimborso dell'IVA sui servizi di trasporto pubblico; *b*) 30 milioni di euro per il 2004 al

Fondo nazionale per il sostegno alla progettazione di opere pubbliche (di cui alla L. 448 del 2001); c) 70 milioni di euro per il 2004 al Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse locale (di cui alla L. 448 del 2001).

La L. 289 del 2002 ha esteso al triennio 2003-05 i vincoli ai prelevamenti dai conti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, introdotti con la L. 23.12.1996, n. 662 e modificati con la L. 27.12.1997, n. 449, e la disciplina sulla riduzione delle giacenze per gli enti assoggettati alla Tesoreria unica. Per il 2003 i livelli minimi di giacenza per l'erogazione dei trasferimenti erariali, fissati dal DM 31.1.2003, sono: a) 14 per cento per le Regioni a statuto speciale, le Province autonome, le Università e i grandi enti di ricerca, gli altri enti assoggettati alla Tesoreria unica; b) 20 per cento per le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. Tali limiti sono stati confermati anche per il 2004 dal DM 5.3.2004.

c) Riordino istituzionale e ordinamento contabile – In vista dell'adeguamento dell'ordinamento giuridico al nuovo dettato costituzionale sancito dalla riforma del Titolo V, Parte II della Costituzione (Legge costituzionale 18.10.2001, n. 3), la L. 27.12.2002, n. 289 ha istituito l'Alta Commissione di studio, con il compito di individuare i principi generali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. La legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) ha spostato al 30 settembre del 2004 il termine, inizialmente fissato al 31 marzo del 2003, per la conclusione dei lavori della Commissione.

Con la L. 5.6.2003, n. 131 sono state emanate alcune disposizioni per l'attuazione dell'art. 117 della Costituzione. Il provvedimento rimanda ad appositi decreti legislativi, da adottare entro un anno dall'approvazione della legge stessa, la ricognizione dei principi fondamentali della legislazione vigente per l'esercizio della potestà legislativa regionale nelle materie a competenza ripartita.

Ai fini dell'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, che limita il ricorso all'indebitamento da parte di Regioni ed Enti locali al solo finanziamento delle spese di investimento, la L. 350 del 2003 ha specificato le forme di indebitamento e le tipologie di spesa che definiscono l'ambito di applicazione della norma costituzionale.

In materia di ordinamento finanziario e contabile, la L. 350 del 2003 ha autorizzato gli Enti locali a impiegare le plusvalenze realizzate in occasione dell'alienazione di beni patrimoniali, inclusi gli immobili, per il finanziamento di alcune tipologie di spese aventi carattere non permanente. La norma introduce una deroga alla disciplina attualmente in vigore, poiché consente agli Enti locali di utilizzare entrate in conto capitale per la copertura di alcune spese di natura corrente. Il DL 29.3.2004, n. 80 ha poi autorizzato i Comuni con meno di 3.000 abitanti, che abbiano subito una riduzione dei trasferimenti erariali correnti superiore al 10 per cento, a utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003 per finanziare la spesa corrente; lo stesso provvedimento ha prorogato al 31 maggio 2004 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione e ha dettato disposizioni in merito alle procedure di risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario.

Il DM 1.12.2003, n. 389 ha disciplinato le condizioni di accesso al mercato dei capitali da parte degli Enti locali, dei loro Consorzi e delle Regioni. Il decreto ha dato attuazione alla L. 28.12.2001, n. 448 che, al fine di contenere il costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti della finanza pubblica, ha attribuito al Ministero dell'Economia e delle finanze il compito di coordinare l'accesso al mercato dei capitali da parte degli enti territoriali. Il DM 389 del 2003 limita il coordinamento alle operazioni di finanziamento a medio e a lungo termine o di cartolarizzazione di importo almeno pari ai 100 milioni di

euro e contiene disposizioni in merito: *a)* ai dati finanziari che gli enti territoriali devono trasmettere al Ministero dell'Economia e delle finanze con cadenza trimestrale; *b)* ai contratti relativi all'ammortamento del debito; *c)* alle operazioni in strumenti derivati.

Il DM 5.12.2003 ha dato attuazione al DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) relativo alla trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi – Con la legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) gli incentivi fiscali, sotto forma di crediti d'imposta, concessi alle aziende che assumono nuovo personale sono stati prorogati al 31 dicembre 2006. Il credito d'imposta concesso è di 100 euro mensili (nelle cosiddette zone svantaggiate è elevato a 400); è prevista un'agevolazione aggiuntiva, pari a 50 euro mensili, se il nuovo assunto ha superato i 45 anni di età (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

b) Contributi previdenziali – Dal 1° gennaio 2003, con la L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), nell'ambito del processo di armonizzazione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) al regime generale, è stato previsto che: *a)* i lavoratori dello spettacolo versino un'aliquota contributiva pari a quella dovuta al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) dell'INPS; *b)* l'ENPALS sia esonerato dal versamento del contributo di solidarietà a carico delle gestioni previdenziali sostitutive, esclusive ed esonerative del regime generale (art. 25 della L. 28.2.1986, n. 41).

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha stabilito che, dal 1° gennaio 2004, l'aliquota contributiva pensionistica dovuta dagli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8.8.1995, n. 335 (alla quale aderiscono i lavoratori che svolgono attività di libera professione non iscritti ad altre forme assicurative, i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e gli incaricati di vendita a domicilio) sia pari a quella versata dai commercianti e, come quest'ultima, venga incrementata annualmente di 0,2 punti sino a raggiungere il 19 per cento. Dalla stessa data coloro che svolgono attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati di vendita a domicilio devono iscriversi alla gestione separata solo se il loro reddito annuo supera i 5.000 euro.

Dal 1° gennaio 2004 i soggetti che prestano un'attività lavorativa regolata da contratti di associazione in partecipazione ma non sono iscritti ad albi professionali e hanno redditi qualificati come redditi da lavoro autonomo sono obbligati all'iscrizione presso un'apposita gestione dell'INPS. Gli stessi lavoratori sono tenuti a versare un contributo pari a quello corrisposto dagli iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della L. 335 del 1995. Il 55 per cento dell'aliquota è posto a carico dell'associante e il restante 45 a carico dell'associato.

Sono state previste misure volte a reprimere l'evasione e l'elusione contributiva. Dal 1° gennaio 2004 le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al momento dell'iscrizione o della cancellazione delle imprese artigiane o di quelle esercenti attività commerciali, informano l'apposita gestione dell'INPS e trasmettono l'opportuna documentazione. Per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso, le aziende fornitrici di energia elettrica e di servizi telefonici sono tenute a fornire agli Enti previdenziali i dati relativi alle utenze.

Prestazioni di protezione sociale

a) Prestazioni previdenziali – La legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) ha previsto che il regime di totale cumulabilità dei redditi da lavoro autonomo o dipendente con la pensione di anzianità sia esteso, dal 1° gennaio 2003, a quei lavoratori che al momento del pensionamento abbiano almeno 37 anni di versamenti contributivi e 58 anni di età. A tutti coloro che risultavano già pensionati al 1° dicembre 2002 ed erano soggetti al divieto parziale o totale di cumulo è stato concesso di accedere, dal 1° gennaio 2003, al regime di totale cumulabilità. I pensionati che non hanno rispettato le regole sulla cumulabilità potranno regolarizzare la loro posizione pagando un corrispettivo (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

In attesa di un complessivo intervento di armonizzazione dei regimi contributivi delle diverse tipologie di attività lavorativa, l'aliquota di finanziamento e quella di computo per coloro che esercitano un'attività lavorativa di collaborazione coordinata e continuativa sono aumentate di 2,5 punti percentuali rispettivamente dal 1° gennaio del 2003 e del 2004 (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DM 20.11.2003 ha confermato il contenuto del DM 20.11.2002 che aveva stabilito nel 2,4 per cento l'aumento da applicare ai trattamenti pensionistici, dal 1° gennaio 2003, sulla base dell'inflazione del 2002. L'aumento relativo all'inflazione del 2003, da corrispondere dal 1° gennaio 2004, è fissato, salvo conguaglio, nel 2,5 per cento.

Dal 1° ottobre 2003, il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha ridotto dall'1,5 all'1,25 il coefficiente moltiplicativo utilizzato per il calcolo della pensione per i lavoratori esposti all'amianto per un periodo non inferiore a 10 anni.

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004) ha previsto che nel triennio 2004-06 sia applicato un contributo di solidarietà del 3 per cento su tutte le pensioni che superano di 25 volte il trattamento stabilito dall'art. 38, comma 1, della L. 28.12.2001, n. 448 (516,46 euro) rivalutato in base al comma 5, lett. *d*) dello stesso articolo (circa 13.000 euro mensili). Gli importi dei contributi di solidarietà, al netto della somma corrispondente all'aliquota marginale prevista dalla normativa vigente per l'Irpef, affluiranno al Fondo nazionale per le politiche sociali. Attraverso tale Fondo lo Stato contribuisce a finanziare le regioni che istituiscono il reddito di ultima istanza. Questo istituto sostituisce quello analogo del reddito minimo di inserimento e prevede l'erogazione di un assegno ai nuclei familiari che sono in stato di povertà e non beneficiano di altri ammortizzatori sociali. L'attuazione della norma relativa al prelievo del contributo di solidarietà è avvenuta con il DM 1.4.2004.

b) Enti previdenziali – Con la L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) è stato soppresso l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI); dal 1° gennaio 2003 il patrimonio, le funzioni e il personale dell'Ente sono stati trasferiti all'INPS (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Con il DM 15.7.2003 è stato dato l'avvio alla quarta fase dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INPS.

c) *Interventi per l'occupazione* – Con la L. 22.11.2002, n. 266 (che ha convertito il DL 25.9.2002, n. 210) è stato prorogato al 28 febbraio 2003 il termine per la presentazione dei piani di emersione del lavoro irregolare; quello per la presentazione della dichiarazione di emersione al 15 maggio (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 27.12.2002, n. 289 ha stabilito che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite dello stanziamento di 376 milioni di euro previsto in favore del Fondo per l'occupazione, possano essere prorogati sino al 31 dicembre 2003 i trattamenti della Cassa integrazione guadagni straordinaria, nonché quelli di mobilità e di disoccupazione speciale previsti da precedenti disposizioni di legge (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Con la stessa legge, dal 2003, è stato istituito il Fondo per le aree sottoutilizzate, la cui definizione coincide con quella di aree depresse (L. 30.6.1998, n. 208). Il finanziamento del Fondo è di 400 milioni di euro nel 2003, 650 nel 2004 e 7.000 nel 2005.

La L. 14.2.2003, n. 30 ha delegato il Governo a emanare, entro un anno, decreti volti a modificare la disciplina del mercato del lavoro. La nuova normativa, che deve tenere conto delle competenze in tema di occupazione già demandate alle Regioni e alle Province autonome, deve conservare allo Stato l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla conciliazione delle controversie, alla vigilanza e alla gestione dei flussi di entrata dei lavoratori non appartenenti all'Unione europea (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). In ottemperanza a quanto indicato nella L. 30 del 2003, è stato emanato il D.lgs. 10.9.2003, n. 276.

Il DL 24.11.2003, n. 328, non convertito in legge, ma le cui norme sono state recepite dalla L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004) ha previsto che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel rispetto di un limite di spesa di 310 milioni di euro, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali possa prorogare al 31 dicembre 2004 i trattamenti di Cassa integrazione straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale già concessi o definiti da specifici accordi governativi entro il 30 giugno 2004. Oltre la prima proroga gli importi dei trattamenti sono ridotti del 20 per cento. Lo stesso decreto ha stabilito che il lavoratore decada dal diritto al trattamento di disoccupazione ordinaria o speciale e di altre indennità o sussidi collegati allo stato di disoccupato qualora: a) rifiuti di essere avviato a un progetto di reinserimento nel mercato del lavoro o rifiuti di frequentare (ovvero frequentare irregolarmente) un corso di formazione autorizzato dalla Regione; b) non accetti un lavoro inquadrato in un livello retributivo non inferiore di oltre il 20 per cento rispetto a quello delle mansioni di provenienza; c) non accetti di essere impiegato in opere o servizi di pubblica utilità. Tali disposizioni si applicano se le anzidette attività lavorative o di formazione si svolgono in un luogo che non dista più di 50 chilometri dalla residenza del disoccupato o se il viaggio non dura, utilizzando i mezzi pubblici, più di 80 minuti. Sono state abrogate tutte le norme incompatibili con le nuove disposizioni.

La stessa L. 350 del 2003 ha prorogato al 31 dicembre 2004 il termine entro cui: a) i lavoratori dipendenti di piccole imprese (sino a 15 dipendenti), licenziati per motivi connessi alla trasformazione o alla cessazione dell'attività, possono iscriversi nelle liste di mobilità (si ricorda che il datore di lavoro che assume tali lavoratori può usufruire di riduzioni contributive); b) è possibile, per le aziende che non rientrano nel campo di applicazione

della Cassa integrazione guadagni straordinaria di cui all'art. 1 del DL 30.10.1984, n. 726 (convertito nella L. 19.12.1984, n. 863), ricorrere ai contratti di solidarietà difensivi.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali può prorogare, per il 2004, le convenzioni con i Comuni per lo svolgimento delle attività socialmente utili.

d) Prestazioni per la famiglia e sociali – La legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) ha stabilito che gli obiettori di coscienza e i volontari del servizio civile possano svolgere, per i ciechi civili che lo richiedono, il compito di accompagnatori. Durante il periodo di fruizione del servizio l'indennità di accompagnamento e quella speciale corrisposta alle persone con un minimo di residuo visivo (ciechi ventesimisti) sono decurtate mensilmente di 93 euro; l'importo andrà a incrementare il Fondo nazionale per le politiche sociali.

La stessa legge ha previsto che, per agevolare i lavoratori con figli, sia istituito nel 2003 il Fondo di rotazione per il finanziamento dei datori di lavoro che realizzino asili nido nei luoghi di lavoro. Per il 2003 il limite massimo di finanziamento è di 10 milioni di euro.

La L. 28.12.2001, n. 448 aveva previsto che le pensioni degli ultrasettantenni (con determinati limiti di reddito) fossero aumentate sino a raggiungere i 516,46 euro mensili. Poiché non tutte le risorse stanziare a questo scopo sono state utilizzate, la L. 10.6.2003, n. 133 ha stabilito che l'INPS riversi allo Stato le somme residue e che queste siano impiegate per erogare gli assegni di maternità (L. 8.3.2000, n. 53, art. 15) e gli assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minorenni (L. 23.12.1998, n. 448, art. 65).

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha stabilito che in caso di nascita o di adozione di un figlio successivo al primo nel periodo dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004 alle cittadine italiane o comunitarie residenti in Italia sia corrisposto un assegno di 1.000 euro. L'assegno è corrisposto dall'INPS, al quale compete la gestione di un apposito fondo la cui dotazione è stata fissata in 308 milioni di euro. Per il finanziamento delle politiche in favore delle famiglie lo stesso DL 269 del 2003 ha incrementato il Fondo nazionale per le politiche sociali di 232 milioni di euro.

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004), a parziale modifica delle norme varate con la L. 289 del 2002 (attuata con il DM 28.8.2003), che disponevano un contributo in favore delle famiglie i cui figli frequentino scuole paritarie (elementari non parificate, scuole medie e primo anno delle secondarie superiori), ha previsto che un apposito decreto stabilisca i limiti di reddito al di sotto dei quali le famiglie hanno diritto al contributo. In attesa della regolamentazione del diritto-dovere all'istruzione previsto dall'art. 1 della L. 28.3.2003, n. 53 (legge di riforma del sistema scolastico), gli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori sono esentati dal pagamento delle tasse scolastiche.

La L. 350 del 2003 ha modificato e integrato alcune norme del D.lgs. 26.3.2001, n. 151 (Testo unico sulla tutela della maternità e della paternità). In particolare, essa ha previsto per i pubblici dipendenti che svolgano la loro attività in una città diversa da quella di residenza della famiglia e abbiano figli di età inferiore ai tre anni, la possibilità di chiedere il trasferimento della sede lavorativa per un periodo di tre anni. Tale trasferimento è subordinato all'esistenza di un posto vacante di corrispondente posizione e all'accordo fra le Amministrazioni interessate. Lo stesso provvedimento ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il Fondo per l'edilizia a canone speciale. Il Fondo è destinato alla costruzione e al recupero di unità immobiliari nei comuni ad alta densità

abitativa che verranno locate, a un canone inferiore a quello di mercato, a persone con redditi inferiori a predeterminati limiti.

e) Prestazioni sanitarie – Dal 1° gennaio 2003, secondo quanto indicato nella L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), i cittadini che usufruiscono di cure termali devono corrispondere un ticket di 50 euro. Sono esclusi dal versamento gli invalidi civili al 100 per cento, i grandi invalidi e coloro che hanno un reddito inferiore a una determinata soglia. Con la stessa legge sono state abrogate le norme introdotte con la L. 23.12.2000, n. 388, che prevedevano la riduzione e, dal 1° gennaio 2003, l'abolizione del ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale.

La L. 289 del 2002 ha inoltre modificato la quota trattenuta dal Servizio sanitario nazionale (SSN) sul prezzo di vendita dei medicinali, erogati dal Servizio stesso, al momento del rimborso alle farmacie (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) ha previsto che dal 2004 l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica, compresa quella ospedaliera, non possa superare il 16 per cento della spesa sanitaria in ogni regione. Tale percentuale potrà essere modificata, dopo un'analisi dei consumi, solo con l'emanazione di un decreto del Ministro della Salute di concerto con quello dell'Economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Il DL 269 del 2003 ha istituito l'Agenzia nazionale del farmaco. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale. Oltre ai compiti di consulenza tecnica per il Governo e per la Conferenza Stato-Regioni, l'Agenzia svolge alcuni dei compiti finora assegnati alla Direzione generale dei farmaci e dei dispositivi medici. In particolare: *a)* definisce le liste omogenee e le linee guida per la terapia farmacologica; *b)* segue l'andamento dei consumi dei farmaci e della spesa farmaceutica a carico dello Stato e del cittadino e provvede entro il 30 settembre di ogni anno (o semestralmente nel caso di sfondamento del tetto di spesa) a redigere l'elenco dei farmaci che sono rimborsabili dal SSN nel rispetto del limite di spesa fissato; *c)* valuta l'efficacia dei nuovi farmaci inseriti nel prontuario in rapporto al loro costo; *d)* ridefinisce, in caso di superamento del tetto di spesa, la quota sul prezzo di vendita dei medicinali spettante alle aziende farmaceutiche e ai farmacisti (art. 1, comma 40, L. 23.12.1996, n. 662); *e)* predispose entro il 30 novembre di ogni anno il programma di attività e di interventi da inviare alla Conferenza Stato-Regioni e compila periodicamente i rapporti informativi da inviare alle competenti Commissioni parlamentari.

Alla nuova Agenzia sarà trasferito, nella misura massima del 60 per cento, il personale in servizio presso la Direzione generale dei farmaci.

Dal 1° gennaio 2004 i prezzi dei prodotti rimborsabili dal SSN sono determinati dalla contrattazione fra l'Agenzia e i produttori secondo quanto indicato nella delibera CIPE del 1° febbraio 2001.

Sempre nell'ambito di un più stretto controllo della spesa sanitaria, è stata prevista la distribuzione di nuovi ricettari a lettura ottica e l'assegnazione della Tessera del cittadino, necessaria all'assistito per ottenere le prestazioni a carico del SSN.

Al fine di agevolare l'esternalizzazione dei servizi ausiliari da parte delle aziende ospedaliere e di quelle sanitarie locali, per ridurre la spesa diretta dei servizi sanitari regionali, il DL 269 del 2003 ha inoltre disposto che l'IVA gravante sui servizi affidati a sogget-

ti esterni all'amministrazione sia versata a un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze. La ripartizione e l'utilizzo del fondo avverrà secondo gli accordi presi dal Ministero con la Conferenza Stato-Regioni.

Una quota del Fondo per le aree sottoutilizzate, istituito dall'art. 61, della L. 27.12.2002, n. 289 per finanziare le aree depresse del Paese, pari a 350 milioni di euro, è stata destinata alle regioni che conseguono obiettivi di riequilibrio del disavanzo economico e finanziario del settore sanitario.

Pubblico impiego

La L. 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) ha incrementato, dal 2003, le risorse stanziare per la contrattazione collettiva nazionale dalla L. 28.12.2001, n. 448, art. 16, comma 1, di 570 milioni di euro. Per il biennio 2002-03 gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale dei comparti degli Enti pubblici non economici, delle Regioni e delle autonomie locali, del Servizio sanitario nazionale (SSN), delle Università e degli enti di ricerca sono a carico delle amministrazioni di competenza e ricadono sulle disponibilità dei rispettivi bilanci.

L'art. 34, comma 1, della citata L. 289 del 2002 ha previsto che le Amministrazioni pubbliche, con l'eccezione dei Comuni con meno di 3.000 abitanti, debbano rideterminare le loro dotazioni organiche tenendo conto dei principi enunciati nel D.lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 1, comma 1) (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Nel 2003 le Amministrazioni pubbliche non hanno potuto procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato; deroghe a tale divieto sono state previste solo per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio. I contratti di formazione e lavoro scaduti nel 2002 e nel 2003 sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2003. Per le Forze armate, i corpi di Polizia e i Vigili del fuoco sono state previste alcune deroghe al divieto di assunzione e fatte salve le assunzioni autorizzate per il 2002 e non ancora effettuate (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Per il comparto della scuola, la stessa L. 289 del 2002 ha stabilito che tutte le cattedre con orario inferiore a quello obbligatorio siano ricondotte a 18 ore settimanali. Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con quello dell'Economia e delle finanze, dovranno essere fissati i parametri per ridurre del 6 per cento nel triennio 2003-05 gli organici del personale ausiliario, tecnico e amministrativo.

Con la L. 16.1.2003, n. 3 sono state apportate alcune modifiche al D.lgs. 165 del 2001; in particolare, le nuove norme hanno previsto che entro il 30 gennaio di ogni anno le Amministrazioni dello Stato trasmettano alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'approvazione un piano di formazione del personale.

La stessa legge ha disposto la nullità delle assunzioni effettuate nella pubblica Amministrazione senza che siano state attivate tutte le procedure in materia di mobilità. Dal 2003 le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, possono coprire i posti disponibili nel loro organico utilizzando gli idonei nelle graduatorie di concorsi pubblici approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione.

Con il DPR 31.7.2003 le Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici, le Università e gli enti di ricerca sono stati autorizzati, nel 2003, ad assumere 6.967 dipendenti. Dei nuovi assunti, 5.601 svolgeranno la loro attività nelle Forze armate, nell'arma dei Carabinieri, e nei corpi della Polizia di

Stato, della Polizia penitenziaria, della Guardia di finanza, della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco. La spesa autorizzata è di 58 milioni di euro per il 2003 e di 220 dal 2004.

Con la legge finanziaria per il 2004 (L. 24.12.2003, n. 350) l'onere a carico dello Stato per i rinnovi contrattuali è stato quantificato in 1.030 milioni di euro nel 2004 e 1.970 dal 2005. Per il miglioramento dei trattamenti economici dei dipendenti statali, sottoposti al regime di diritto pubblico, sono stati stanziati 430 milioni di euro nel 2004 e 810 milioni dal 2005. Per il 2004 è stata stanziata una somma aggiuntiva di 200 milioni di euro, da destinare al trattamento economico accessorio del personale delle Forze armate e dei corpi di Polizia.

In deroga a quanto stabilito nell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, lo Stato concorrerà alla maggiore spesa per il personale del settore sanitario per 550 milioni di euro nel 2004 e per 275 dal 2005.

Nel biennio 2004-05 gli oneri per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici non statali sono a carico dei bilanci delle rispettive amministrazioni.

Sempre la L. 350 del 2003 ha riconfermato per le Amministrazioni pubbliche il divieto di assumere nel 2004 personale a tempo indeterminato; sono ammesse deroghe solo per le figure professionali non fungibili la cui consistenza organica non superi l'unità e per le categorie protette. Per le Forze armate, i corpi di Polizia e i Vigili del fuoco sono fatte salve le assunzioni autorizzate ma non effettuate nel 2003 e quelle connesse con la professionalizzazione delle Forze armate (D.lgs. 8.5.2001, n. 215), nel limite degli oneri indicati nella L. 14.11.2000, n. 331. Nelle Amministrazioni dello Stato anche a ordinamento autonomo, nelle agenzie, negli enti pubblici non economici, nelle Università e negli enti di ricerca sono consentite le assunzioni autorizzate con il citato DPR 31.7.2003, nelle Amministrazioni locali quelle previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 12.9.2003. Previa autorizzazione del Consiglio dei ministri, è concessa, dopo l'attivazione delle procedure di mobilità e per indilazionabili esigenze di servizio, l'assunzione di nuovo personale nel limite di una spesa annua non superiore ai 280 milioni di euro. Il Dipartimento della protezione civile ha facoltà di assumere 180 persone (50 nel 2004 e 130 nel 2005). Il blocco delle assunzioni non riguarda la Magistratura, l'Avvocatura dello Stato e la scuola.

Nei 60 giorni successivi all'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2004, il Presidente del Consiglio dei ministri deve fissare, previo accordo fra il Governo, le Regioni e le autonomie locali, i criteri e i limiti per le assunzioni a tempo indeterminato che potranno essere effettuate da Regioni, Province e Comuni con più di 5.000 abitanti in regola nel 2003 con il patto di stabilità interno. Le assunzioni non potranno eccedere il 50 per cento delle cessazioni avvenute nel 2003. La percentuale è ridotta al 20 per cento per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che abbiano un rapporto tra dipendenti e popolazione superiore a quello previsto nelle tabelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.lgs. 25.2.1995, n. 77, maggiorato del 30 per cento o in cui l'incidenza della spesa per il personale sulle entrate sia superiore alla media nazionale. Le Province e i Comuni con più di 5.000 abitanti che non sono in regola con il patto di stabilità interno nel 2003 non possono effettuare nuove assunzioni.

Per le Amministrazioni pubbliche soggette nel 2004 a limitazioni, la validità delle graduatorie per le assunzioni di personale è prorogata di un anno. Sino al 31 dicembre 2004 i Ministeri per i Beni e le attività culturali, della Giustizia, della Salute e l'Agenzia del territorio possono continuare a utilizzare personale assunto a tempo determinato. Per il biennio 2005-06 nelle Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, nelle agenzie e negli enti pubblici non economici con almeno 200 dipendenti è prevista, per ciascun anno, una riduzione del personale dell'1 per cento rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2004.

Al fine di completare il programma di sostituzione dei Carabinieri ausiliari, l'arma dei Carabinieri è autorizzata ad arruolare nuovi contingenti, con ferma quadriennale, nel numero

massimo di 2.490 unità nel 2004, 3.420 nel 2005 e 3.430 nel 2006. Il limite annuo di spesa è fissato rispettivamente in 80, 190 e 300 milioni di euro.

Il DL 30.1.2004, n. 24 (convertito nella L. 31.3.2004, n. 87), in deroga alle norme che prevedono il blocco delle assunzioni, ha stabilito che il corpo nazionale dei Vigili del fuoco sia incrementato di 500 unità.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

Il DM 31.1.2003 ha confermato, per il 2003, i limiti di giacenza dei conti di tesoreria intestati agli enti assoggettati al regime della tesoreria unica già stabiliti per il 2002 (DM 1.3.2002). Il DM 5.3.2004 ha riconfermato gli stessi limiti nel 2004.

Come indicato nel DL 6.9.2002, n.194 (convertito nella L. 31.10.2002, n. 246), allorché si verificano scostamenti rispetto agli obiettivi indicati nel DPEF, il Governo deve intervenire con atti volti a limitare sia le erogazioni sia l'assunzione di nuovi impegni di spesa. In seguito alla rilevazione di una divergenza rispetto agli obiettivi fissati per l'anno 2003, il DPCM 18.4.2003 ha dato indicazioni correttive (cfr. nell'Appendice della Relazione per l'anno 2002 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Con il DL 30.9.2003, n. 269 (convertito nella L. 24.11.2003, n. 326) la Cassa depositi e prestiti è stata trasformata in società per azioni e ha assunto la denominazione di Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP). Inizialmente tutte le azioni della Cassa sono state attribuite allo Stato, tuttavia è previsto che quote di minoranza possano essere cedute ad altri specifici soggetti pubblici o privati, fra cui le fondazioni di cui all'art. 2 del D.lgs. 17.5.1999, n. 153 (nel dicembre 2003 queste ultime hanno acquistato una partecipazione pari a circa il 30 per cento del capitale della CDP). Nell'esercizio della sua attività la CDP provvede a finanziare: *a*) lo Stato, le Regioni, gli enti locali, gli enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico utilizzando i fondi raccolti con il risparmio postale, con l'emissione di titoli e con finanziamenti che possono essere garantiti dallo Stato; *b*) le opere, gli impianti, le dotazioni destinate alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (la raccolta dei fondi necessari a finanziare queste operazioni non è assistita da garanzia statale). I compiti di cui al punto *a*) sono svolti all'interno della CDP da una gestione separata che deve attenersi a criteri di trasparenza e di salvaguardia dell'equilibrio economico. L'indirizzo della gestione separata spetta al Ministro dell'Economia e delle finanze che stabilisce: *a*) i criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche dei libretti postali, dei buoni fruttiferi, dei titoli, dei finanziamenti e delle altre operazioni assistite dalla garanzia dello Stato; *b*) i criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche degli impieghi; *c*) i criteri di gestione delle partecipazioni assegnate alla CDP. Lo stesso Ministro è tenuto a riferire al Parlamento sulle attività svolte dalla CDP.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è approvato lo statuto e sono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e i sindaci. Il primo esercizio della CDP si chiuderà il 31 dicembre 2004.

Con il DM 5.12.2003, emanato in ottemperanza a quanto indicato nel DL 269 del 2003, sono stati individuati: *a*) il capitale di dotazione della nuova CDP; *b*) le funzioni, le attività e le passività trasferite al Ministero dell'Economia e delle finanze; *c*) i beni e le partecipazioni societarie dello Stato trasferiti alla CDP; *d*) gli impegni accessori assunti dallo Stato. Lo stesso decreto ha disposto che entro la chiusura dell'esercizio 2004 la CDP, secondo gli indirizzi dettati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, sottoponga all'anzidetto Ministro i criteri che regolano la gestione separata istituita all'interno della CDP.

Il personale dipendente, secondo quanto indicato nel DL 269 del 2003, ha potuto scegliere di passare alle dipendenze della CDP trasformando il rapporto di lavoro da pubblico a privato; in alternativa ha potuto chiedere (entro due mesi dalla trasformazione) l'applicazione dell'istituto della mobilità; prioritariamente esso è collocato presso il Ministero dell'Economia e delle finanze. Coloro che hanno scelto di proseguire il rapporto di lavoro con la CDP possono comunque, entro cinque anni, chiedere il reinquadramento nei ruoli delle Amministrazioni pubbliche. A tutti i dipendenti è riconosciuto il trattamento economico che avevano presso la Cassa depositi e prestiti. A coloro che passano ad altre Amministrazioni pubbliche è corrisposto un assegno, pari alla differenza fra la retribuzione percepita presso la Cassa depositi e prestiti e quella spettante presso il nuovo impiego; esso sarà riassorbito con i futuri miglioramenti economici. Il DL 24.12.2003, n. 355 (convertito nella L. 27.2.2004, n. 47) ha prorogato al 31 luglio 2004 il termine entro cui i dipendenti della Cassa depositi e prestiti possono richiedere l'attivazione delle procedure di mobilità.

Il DL 269 del 2003 ha introdotto alcune modifiche e integrazioni alle disposizioni già in vigore in materia di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (L. 23.12.1998, n. 448, L. 23.12.1999, n. 488, DL 25.9.2001, n. 351, convertito nella L. 23.11.2001, n. 410 e successive modificazioni). Le modifiche introdotte investono diversi aspetti della disciplina della cartolarizzazione e risultano complessivamente orientate a favorire l'utilizzo dello strumento per conseguire l'obiettivo della razionalizzazione della gestione immobiliare. Il DL 23.2.2004, n. 41 (convertito nella L. 23.4.2004, n. 104) ha stabilito le modalità per calcolare il prezzo di vendita degli immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione.

La L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004) per le finalità di controllo, di trasparenza e di contenimento della spesa pubblica, ha previsto che la Banca d'Italia comunichi al Ministero dell'Economia e delle finanze le informazioni relative alle operazioni finanziarie poste in essere dalle singole Amministrazioni pubbliche con istituzioni creditizie e finanziarie. Anche alle istituzioni finanziarie che perfezionano operazioni di finanziamento con le Amministrazioni pubbliche e il cui onere di ammortamento è a carico dello Stato è stato imposto l'obbligo di segnalazione al Ministero.

Con il D.lgs. 30.12.2003, n. 396, e con i Decreti del Presidente della Repubblica 30.12.2003, nn. 397 e 398, sono stati emanati i testi unici delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico.

D – LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Con decisione del 6 marzo 2003 il Consiglio direttivo della BCE ha diminuito da 2,75 a 2,50 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 12 marzo 2003; ha diminuito, con decorrenza 7 marzo 2003, dal 3,75 al 3,50 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,75 all'1,50 per cento quello sui depositi presso le banche centrali. In seguito a tale decisione, il 7 marzo 2003 il Governatore della Banca d'Italia ha diminuito il tasso ufficiale di riferimento al 2,50 per cento, con decorrenza 12 marzo 2003.

Con decisione del 5 giugno 2003 il Consiglio direttivo della BCE ha diminuito da 2,50 a 2,00 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 9 giugno 2003; ha diminuito, con decor-

renza 6 giugno 2003, dal 3,50 al 3,00 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,50 all'1,00 per cento quello sui depositi presso le banche centrali. In seguito a tale decisione, il 6 giugno 2003 il Governatore della Banca d'Italia ha diminuito il tasso ufficiale di riferimento al 2,00 per cento, con decorrenza 9 giugno 2003.

Riserva obbligatoria

Il 12 settembre 2003 il Consiglio direttivo della BCE (Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9) ha introdotto delle modifiche al regolamento sull'applicazione di riserve obbligatorie minime. Dal 24 gennaio 2004, il periodo di mantenimento ha inizio nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale successiva alla riunione del Consiglio direttivo durante la quale si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la corrispondente data del mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data.

Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'EURIBOR a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tav. A

RENDIMENTO COMPOSTO MEDIO PONDERATO DEI BOT A SEI MESI E A DODICI MESI

Mesi	1999	2000	2001	2002	2003	2004
gennaio	3,081	3,788	4,595	3,438	2,560	2,059
febbraio	3,083	3,989	4,664	3,471	2,398	2,052
marzo	3,060	4,162	4,462	3,646	2,333	1,927
aprile	2,673	4,340	4,500	3,659	2,391	2,039
maggio	2,674	4,694	4,550	3,655	2,166	
giugno	2,797	4,859	4,312	3,662	1,927	
luglio	2,989	4,932	4,352	3,480	2,003	
agosto	3,105	5,097	4,139	3,309	2,142	
settembre	3,122	5,154	3,731	3,162	2,132	
ottobre	3,552	5,145	3,397	3,017	2,162	
novembre	3,517	5,135	3,156	2,908	2,222	
dicembre	3,633	4,710	3,217	2,779	2,189	

**RENDIMENTO LORDO MEDIO MENSILE DEI TITOLI PUBBLICI
SOGGETTI A TASSAZIONE (Rendistato)**

Mesi	1999	2000	2001	2002	2003	2004
gennaio	3,556	5,187	4,928	4,512	3,672	3,631
febbraio	3,652	5,246	4,939	4,615	3,477	3,552
marzo	3,772	5,170	4,843	4,864	3,495	3,388
aprile	3,538	5,133	4,914	4,872	3,629	
maggio	3,602	5,461	5,050	4,901	3,330	
giugno	3,966	5,395	4,948	4,750	3,106	
luglio	4,282	5,506	4,941	4,557	3,416	
agosto	4,533	5,530	4,726	4,288	3,691	
settembre	4,649	5,541	4,582	4,034	3,668	
ottobre	4,979	5,495	4,288	4,072	3,759	
novembre	4,792	5,446	4,137	4,021	3,875	
dicembre	4,907	5,128	4,369	3,851	3,818	

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari

La direttiva CE 21.4.2004, n. 39 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ha sostituito la direttiva CEE 10.5.1993, n. 22, modificando la disciplina degli intermediari e dei mercati finanziari.

Tra i servizi di investimento esercitabili dalle banche e dalle imprese di investimento, sono stati inclusi la consulenza e la gestione di piattaforme di negoziazione titoli; è stata estesa la lista degli strumenti finanziari (includendovi i derivati su merci e su crediti) e disciplinata l'attività dei promotori finanziari (*tied agents*) (cfr. il capitolo della sezione E: *Il quadro normativo* nella Relazione sull'anno 2002).

La direttiva ha inoltre rimosso la possibilità per gli Stati membri di vietare la negoziazione dei titoli quotati al di fuori dei mercati regolamentati (cosiddetta regola della concentrazione) e ha previsto che tale attività possa esercitarsi, oltre che nei mercati regolamentati, nelle *multilateral trading facilities* e attraverso la compensazione degli ordini di acquisto e di vendita da parte degli intermediari al loro interno (cosiddetta internalizzazione).

Per contrastare la frammentazione derivante dalla dispersione delle negoziazioni su varie sedi di esecuzione degli ordini e aumentare l'efficienza del processo di formazione dei prezzi, sono previsti obblighi di trasparenza pre-negoziabile e post-negoziabile. Questi ultimi sono equivalenti per tutti i fornitori di servizi di trading. Gli obblighi di trasparenza pre-negoziabile contengono previsioni specifiche per gli "internalizzatori sistematici": questi sono tenuti a pubblicare i prezzi offerti nel caso di contrattazioni aventi per oggetto azioni per le quali esiste un mercato liquido e per un controvalore non superiore agli standard di mercato. L'esecuzione degli ordini dei clienti professionali può avvenire a un prezzo migliore rispetto a quello quotato (cosiddetto *price improvement*).

Il regime di trasparenza è limitato alle azioni.

Per garantire l'effettiva confrontabilità sia delle condizioni offerte (trasparenza pre-negoziabile) sia dei termini a cui sono stati eseguiti gli ordini (trasparenza post-negoziabile),

viene raccomandato agli Stati membri di eliminare gli ostacoli al consolidamento a livello europeo delle informazioni e della pubblicazione delle stesse.

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Bonifici transfrontalieri

Il D.lgs. 28.7.2000, n. 253 recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5). Il decreto si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea. Esso impone agli intermediari obblighi di trasparenza delle condizioni applicate a tali operazioni (informazione preventiva e successiva); fissa un termine massimo di esecuzione (pari a 5 giorni lavorativi successivi alla data di accettazione dell'ordine), avente natura surrogatoria del termine convenzionale, entro il quale il bonifico deve essere accreditato sul conto dell'ente del beneficiario; stabilisce che tale ente deve mettere a disposizione del beneficiario i fondi entro i termini convenuti o, in assenza di tali termini, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui l'importo è accreditato sul suo conto; prevede, nel caso in cui l'operazione non vada a buon fine, il pagamento di una somma a titolo di anticipo del bonifico da rimborsare nonché l'obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione. Infine, lo stesso decreto richiede che siano assicurate da parte degli enti, mediante appositi atti di autoregolamentazione, procedure di ricorso adeguate ed efficaci per la soluzione delle possibili controversie che dovessero insorgere fra gli enti e i propri clienti. In attuazione di tale disposto, il Ministro dell'Economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia (DM 13.12.2001, n. 456) ha stabilito i criteri di svolgimento delle procedure di reclamo, da improntare a rapidità, economicità ed effettività della tutela, e di composizione degli organi decisionali, per assicurarne l'imparzialità e garantire la rappresentatività dei soggetti interessati. Gli atti di autoregolamentazione sono trasmessi dagli enti, anche attraverso le associazioni di categoria, alla Banca d'Italia, che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale.

Servizi di bancoposta

Il DPR 14.3.2001, n. 144 estende la gamma delle attività di bancoposta esercitabili dalle Poste spa ai servizi di investimento ed equipara le Poste alle banche e agli intermediari finanziari ai fini dei controlli sulle attività finanziarie. Il provvedimento riconosce il ruolo della Banca d'Italia quale autorità di Sorveglianza sul sistema dei pagamenti e richiama espressamente gli obiettivi della integrazione e della interoperabilità dei circuiti bancario e postale.

Firme elettroniche

Il D.lgs. 23.1.2002, n. 10 ha recepito la direttiva CE 13.12.1999, n. 93 sul riconoscimento legale delle firme elettroniche apportando inoltre le opportune modifiche al DPR 28.12.2000, n. 445. Il decreto equipara giuridicamente alla forma scritta il documento informatico sottoscritto con firma elettronica; vengono riconosciute più tipologie di firme elettroniche, tra cui la firma digitale già introdotta nell'ordinamento italiano dal DPR 10.11.1997, n. 513. I certificatori delle firme elettroniche esercitano un'attività libera senza necessità di autorizzazione, sottoposta, in base alla tipologia di certificati emessi, alla preventiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie), che controlla i profili di sicurezza dell'attività e riconosce i certificatori che possiedono un livello di servizio più elevato in termini di qualità e sicurezza. Ai sensi dell'art. 13

del D.lgs. 10 del 2002, è stato emanato il DPR 7.4.2003, n. 137 che, tra l'altro, riconosce il ruolo della Banca d'Italia nella definizione delle regole per il trasferimento in via telematica di fondi tra privati, pubbliche Amministrazioni e tra queste ultime e soggetti privati.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205 di depenalizzazione dei reati minori, ha modificato sostanzialmente la disciplina sanzionatoria relativa agli assegni bancari e postali, prevedendo la trasformazione del reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento sanzionatorio è affidato all'Ufficio territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è invece punita con sanzione penale. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio informatizzato degli assegni e delle carte di pagamento (la cosiddetta Centrale di allarme interbancaria), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli), al fine della loro interdizione, per un periodo di sei mesi, dall'intero circuito degli assegni bancari e postali (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa contenuti nella CAI riguardano i soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina relativa al funzionamento della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia, sentiti la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, con decreto 7.11.2001, n. 458 disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale.

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

Il D.lgs. 12.4.2001, n. 210 ha recepito la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 concernente il carattere definitivo degli ordini di trasferimento immessi in un sistema di pagamento o di regolamento di strumenti finanziari. Il provvedimento stabilisce che gli ordini sono legalmente vincolanti e, in caso di insolvenza di un partecipante, opponibili ai terzi purché immessi nel sistema prima dell'apertura della procedura di insolvenza. Esso, inoltre, sancisce l'inapplicabilità della cosiddetta "clausola dell'ora zero", in base alla quale gli effetti dell'insolvenza vengono fatti risalire all'ora zero del giorno in cui essa viene aperta. Il decreto fissa il principio dell'isolamento dalla procedura concorsuale delle garanzie in titoli fornite ai sistemi dal partecipante nonché quelle prestate alle banche centrali del SEBC per le operazioni di banca centrale. Con riferimento ai sistemi di regolamento delle transazioni su titoli, il decreto, in aggiunta a quanto stabilito dalla direttiva, prevede che il soggetto liquidatore per conto di un intermediario possa, nel caso di insolvenza di quest'ultimo, soddisfare i propri crediti, trattenendo le somme o i titoli ottenuti in contropartita delle operazioni eseguite in buona fede per conto dell'intermediario stesso. Infine, il decreto sancisce che i diritti e gli obblighi derivanti dalla partecipazione siano sottoposti alle leggi regolatrici del sistema e che la designazione dei sistemi, ai fini dell'applicazione delle previsioni del decreto, sia effettuata dalla Banca d'Italia per i sistemi di pagamento e dalla stessa, d'intesa con la Consob, per i sistemi di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari. Il decreto provvede, in un apposito allegato, a individuare i sistemi per l'esecuzione degli ordini di trasferimento che rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento stesso. Il decreto prevede inoltre alcuni adempimenti attuativi: la fissazione dei principi in base ai quali definire il momento di

immissione degli ordini nei sistemi, effettuata dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, con provvedimento del 30.9.2002 per i sistemi di regolamento titoli, nonché dalla sola Banca d'Italia, con provvedimento del 5.6.2003 per i sistemi di pagamento; la richiesta agli intermediari italiani di comunicare a quali sistemi esteri partecipino, nonché ai sistemi italiani di comunicare quali siano i rispettivi partecipanti esteri, da effettuarsi con un provvedimento di prossima emanazione da parte della Banca d'Italia d'intesa con la Consob.

Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito

Il provvedimento emanato il 28.3.2000 dal Governatore della Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, prevede la possibilità per l'aderente alla Stanza di compensazione, che al momento del regolamento dei saldi finali non consegna i titoli dovuti, di presentare una richiesta di assegnazione alla Stanza. L'aderente che richiede l'assegnazione deve versare alla Stanza, a titolo di rimborso spese, 200 euro per ciascuna specie di titoli non consegnati e costituire un deposito cauzionale pari al 20 per cento del controvalore dei titoli non consegnati, per un minimo di 1.000 euro. Qualora l'assegnazione non venga estinta entro il termine stabilito, si applica una penale pari al 5 per cento del deposito cauzionale per ciascuno dei primi due giorni di ritardo e al 10 per cento per ogni giorno successivo; l'importo complessivo della penale non può superare i 100.000 euro. Il termine per l'estinzione è di tre giorni per le assegnazioni relative a tutte le tipologie di titoli. Sono inoltre previste penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito in titoli effettuato sia mediante giroconti in titoli presso i depositari centralizzati sia mediante assegnazioni.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo del sistema dei pagamenti europeo TARGET, di cui BI-REL è la componente nazionale, valido dal 2002. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350 che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, definisce gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-REL in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *i*) la Banca d'Italia comunichi preventivamente – mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale – la chiusura di BI-REL in giornate lavorative; *ii*) i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-REL, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, si comunicano le giornate di chiusura del sistema BI-REL.

Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero

Con il DPR 15.12.2001, n. 482 è stato emanato il regolamento di semplificazione delle operazioni di pagamento delle amministrazioni statali da e per l'estero. Per eseguire pagamenti in euro nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria (UEM), le amministrazioni emettono, nell'ambito del servizio di tesoreria dello Stato, titoli di spesa anche informatici a favore del creditore da regolare attraverso TARGET. Anche i pagamenti in euro eseguiti nei medesimi paesi a favore di amministrazioni statali sono regolati tramite TARGET e pervengono alla tesoreria dello Stato per il successivo riconoscimento alle competenti

amministrazioni. Gli incassi e i pagamenti in aree al di fuori della UEM sono effettuati attraverso l'Ufficio italiano dei cambi secondo modalità tecniche definite in apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Le procedure per i pagamenti e gli incassi da effettuare nella UEM e nei paesi non aderenti alla UEM sono state disciplinate con decreti del Ministero dell'Economia emanati, rispettivamente, il 12.11.2002 e il 6.8.2003, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi.

Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica

Il DM 11.12.2001 (art. 2) ha previsto che le tesorerie dello Stato, per i versamenti da accreditare sui conti correnti accesi presso la Tesoreria centrale e sulle contabilità speciali, effettuino registrazioni nelle proprie evidenze informatiche senza dar luogo all'emissione della quietanza (mod. 80 T), in deroga alle vigenti disposizioni della contabilità di Stato. I dati relativi ai versamenti sono riportati nel rendiconto mensile (mod. 56 T) inviato, anche mediante strumenti informatici, ai titolari dei conti. La dematerializzazione delle quietanze accelera la realizzazione della tesoreria telematica e comporta snellimenti operativi attraverso l'eliminazione delle contabilità speciali di girofondi e delle quietanze di trasferimento fondi.

Nuove modalità di pagamento delle pensioni e degli assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato

Il DPR 29.4.2002, n. 123 ha stabilito le nuove modalità di pagamento delle pensioni a carico del bilancio dello Stato mediante "titoli telematici", rendicontati via rete; ha inoltre disposto l'utilizzo del bonifico anche per quelli da effettuare in contanti presso gli uffici postali. L'erogazione delle pensioni e degli assegni assimilati è disposta dal Centro nazionale di elaborazione e servizi del Ministero dell'Economia con ordini collettivi di pagamento da estinguersi mediante commutazione in "bonifici domiciliati" per il pagamento in contanti o con accreditamento su conti correnti bancari o postali ovvero su libretti di risparmio postale intestati ai beneficiari. Gli ordini collettivi sono inviati mensilmente alla Banca d'Italia corredati di supporti informatici recanti gli elementi necessari per il pagamento.

Pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi amministrati con ruoli di spesa fissa, mediante titoli di pagamento dematerializzati

Ai sensi del DM 31.10.2002 l'erogazione degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi a carico del bilancio dello Stato avviene mediante emissione di ordini collettivi di pagamento dematerializzati da estinguersi, in forma ordinaria, con bonifici da accreditare sui conti correnti, bancari o postali, dei beneficiari. Rimangono, tuttavia, valide le altre modalità di estinzione, quali: accredito su libretti postali di risparmio, bonifici domiciliati, pagamento in contanti presso le filiali della Banca d'Italia, a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia. Le rate di stipendio e degli altri assegni fissi pagabili in contanti possono essere riscosse dagli aventi diritto entro il secondo mese successivo a quello di esigibilità. Decorso tale termine le somme vengono restituite alla Banca d'Italia che provvede a versarle al bilancio dello Stato (capo X, capitolo 2368).

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)

La L. 27.12.2002, n. 289 (art. 28) introduce la codificazione uniforme su tutto il territorio nazionale degli incassi e dei pagamenti (nonché dei dati di competenza economica) delle Amministrazioni pubbliche. L'obiettivo della norma è di garantire la rispondenza dei conti

pubblici ai parametri comunitari. Essa è finalizzata a consentire l'alimentazione del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) che rileverà giornalmente informazioni analitiche sulle entrate e sulle spese delle Amministrazioni. I dati a disposizione del Ministero dell'Economia agevoleranno le funzioni di coordinamento della finanza pubblica.

Pagamenti transfrontalieri in euro

Il regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 disciplina i pagamenti transfrontalieri in euro, al fine di assicurare che le commissioni applicate agli stessi siano uguali a quelle relative ai pagamenti effettuati all'interno di uno Stato membro. Tale obbligo ha acquisito efficacia il 1° luglio 2002, relativamente ai pagamenti elettronici di importo non superiore a 12.500 euro (in particolare, carte di pagamento), e dal 1° luglio 2003 si applica ai bonifici non superiori a detta soglia; dal 1° gennaio 2006 la soglia salirà a 50.000 euro per tutti i pagamenti. Il regolamento prevede inoltre, in capo agli intermediari finanziari che offrono servizi di pagamento, obblighi di trasparenza preventiva sulle commissioni applicate ai pagamenti interni e transfrontalieri; promuove, infine, sia presso la clientela sia presso gli intermediari finanziari che eseguono l'ordine di pagamento impartito dal cliente, l'utilizzo dei codici internazionali BIC e IBAN per l'esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti in euro. L'art. 8, infine, prevede che la Commissione europea riferisca entro il 1° luglio 2004 al Parlamento e al Consiglio sull'applicazione del Regolamento e sulle eventuali esigenze di modifica dello stesso.

Commercio elettronico

Il D.lgs. 9.4.2003, n. 70 recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sul commercio elettronico (direttiva CE 8.6.2000 n. 31). Il decreto, diretto a promuovere la libera circolazione dei servizi della società dell'informazione, pone in capo ai prestatori dei servizi specifici obblighi informativi, preventivi e successivi alla conclusione del contratto; definisce, inoltre, un regime di responsabilità differenziato rispetto al tipo di attività svolta (mero trasporto, memorizzazione temporanea ovvero memorizzazione di informazioni). Ai sensi del decreto, il prestatore non ha un obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni trattate né un obbligo di ricercare attivamente fatti e circostanze che indichino la presenza di attività illecite; egli deve tuttavia informare senza indugio l'autorità nel caso in cui sia a conoscenza di eventuali illeciti e fornire a richiesta dell'autorità tutte le informazioni in suo possesso. Gli obblighi previsti dalle norme sono sanzionati amministrativamente.

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della Sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della Sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

GLOSSARIO

G L O S S A R I O

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che – avendo la sede legale all'estero – non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apportare la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente la corona danese partecipa agli AEC II con una banda di oscillazione rispetto al suo tasso centrale nei confronti dell'euro pari al $\pm 2,25$ per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di fluttuazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio) esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: *a*) enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b*) aziende sanitarie locali e ospedaliere, *c*) istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, *d*) enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e*) enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni ex DM 27.9.1974

Il decreto del Ministro del Tesoro del 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256) prevede che la Banca d'Italia possa concedere anticipazioni all'1 per cento per una durata

fino a 24 mesi «ad aziende di credito che, surrogatesi ai depositanti di altre aziende di credito in liquidazione coatta, si trovino a dover ammortizzare, perché tutto o in parte inesigibile, la conseguente perdita nella loro esposizione».

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

Assegnazioni

Nell'ambito delle liquidazioni dei titoli, la procedura definita di «assegnazione» viene attivata quando un aderente non disponga dei titoli dovuti e non riesca a reperirli nei tempi previsti per la chiusura della fase di regolamento; essa consiste nell'abbattimento, totale o parziale, del saldo finale a debito in titoli di un aderente, reso possibile dalla corrispondente volontaria rinuncia all'introito degli stessi titoli da parte di uno o più aderenti creditori degli stessi titoli. La procedura è stata dismessa il 23 gennaio 2004, in coincidenza con l'avvio del nuovo sistema di regolamento delle transazioni in titoli Express II (vedi).

Asset-backed securities (ABS)

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione che prevedono l'impiego di crediti, sia presenti sia futuri, e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari emessi ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

Asta standard

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema nelle operazioni temporanee di mercato aperto. Nelle aste standard, effettuate nell'arco di 24 ore, tutte le controparti che soddisfino i requisiti generali di partecipazione sono autorizzate a presentare offerte.

Asta veloce

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema principalmente per operazioni temporanee non periodiche, volte a influenzare in modo rapido la liquidità sul mercato

(operazioni di *fine-tuning*). Le aste veloci sono effettuate nell'arco di un'ora e sono aperte a un numero limitato di controparti.

Ateco

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con Regolamento comunitario (NACE rev. 1.1). L'ultima classificazione è Ateco 2002, che ha sostituito la precedente, Ateco 1991.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

ATS (Alternative trading systems)

Circuiti di scambio non regolamentati nei quali vengono negoziati strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani

Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), Buoni ordinari del Tesoro, titoli di Stato a medio e a lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia, detenute dai fondi comuni non monetari).

Totale attività finanziarie: attività finanziarie sull'interno, attività finanziarie sull'estero. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica, presente in diversi paesi, che provvede mediante procedure completamente automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche.

Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA)

Autorità indipendente istituita dal D.lgs. 12.2.1993, n. 39, e trasformata nel Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA) (vedi), in attuazione dell'art. 176 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196.

Banca centrale

Fino al 1998 venivano classificati all'interno del settore istituzionale Banca centrale sia la Banca d'Italia sia l'Ufficio italiano dei cambi (UIC); i relativi dati facevano riferimento al bilancio consolidato delle due unità. In seguito al riordino dell'UIC (D.lgs. 26.8.1998, n. 319) e alla conclusione del processo di trasferimento delle sue riserve alla Banca d'Italia, esso è stato riclassificato all'interno del settore degli Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali), in accordo con le definizioni del SEC 95; questo prevede un unico settore istituzionale per le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi), nell'ambito del quale ricade la Banca centrale. Dal dicembre 1998 nel sottosettore Banca centrale è classificata solo la Banca d'Italia.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura – direttamente o per il tramite delle Banche centrali nazionali – lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai capi di Stato o di governo dei paesi che fanno parte della UEM. Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle Banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle Banche centrali nazionali dei paesi della UE.

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino Statistico, Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Classificazione in categorie

Nella classificazione in gruppi istituzionali gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Categorie	Banche al 31.12.2003
Spa.....	244
Filiali di banche estere	61
Popolari	38
Credito cooperativo	445
TOTALE ...	788

Classificazione in gruppi dimensionali

Per i criteri seguiti nella classificazione si rimanda alla sezione: *Note metodologiche*, tavv. aD15 e aD21.

CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

Categorie	Banche al 31.12.2003
Maggiori	11
Grandi	11
Medie	31
Piccole	130
Minori	605
TOTALE ...	788

Maggiori (n. 11): Banca Nazionale del Lavoro spa; SanPaolo Banco di Napoli spa; San Paolo IMI spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Banca di Roma; Banca Intesa spa; Unicredito Italiano spa; Capitalia spa; Unicredit Private Banking spa; Unicredit Banca d'Impresa spa.

Grandi (n. 11): Banco di Sicilia spa; Banca d'intermediazione mobiliare Imi spa; Unicredit Banca mobiliare spa; Banche Popolari Unite srl; Banca Antoniana – Popolare Veneta; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banco Popolare di Verona e Novara srl; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano srl; Banca Popolare di Novara spa; Mediobanca – Banca di credito finanziario spa.

Medie (n. 31): Banco di Sardegna spa; Abaxbank spa; Banca per il Leasing spa – Italease spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Carime spa; Deutsche Bank spa; Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture spa; BNP Paribas; Credito Bergamasco spa; Banca Toscana spa; Credit Agricole Indosuez sa; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Banca Agricola Mantovana spa; Banca Popolare di Lodi srl; Banca Popolare dell'Emilia Romagna srl; Bipop – Carire spa; Banca Popolare di Sondrio srl; Banca Popolare di Vicenza srl; Banca delle Marche spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa; Cassa di Risparmio di

Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale europea; Centrobanca – Banca centrale di credito popolare spa; Banca IntesaBci Mediocredito spa; Mediocredito Centrale spa; Interbanca spa.

Piccole (n. 130): Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Fin-eco Banca icq spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Banca Woolwich spa; Depfa Deutsche Pfandbriefbank ag; Banca Intermobiliare di Investimenti eg; Banca Akros spa; Barclays Bank plc; Banca Ucb spa; Bayerische Landesbank Girozentrale; Banca Cis spa; Banca Mediolanum spa; Bayerische Hypo-und Vereinsbank ag; Commerzbank ag; Finemiro Banca spa; Renault Credit International sa Banque; Banca Lombarda e Piemontese spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa – Banca per il leasing delle Bcc/Cra; Banca del Fucino; Unipol Banca spa; Banca 121 Promozione Finanziaria spa; Tradinglab Banca spa; Mps Finance Banca mobiliare spa; Westlb Ag; Unicredit Banca per la Casa spa; Banca di Legnano; Fineco spa; Banca di Trento e Bolzano; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Banca Fideuram spa; Banco di Desio e della Brianza; Ing Bank nv; Bnp Paribas securities services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank; Credito Artigiano; Arab Banking Corporation; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank na; Rasbank; Societe’ Generale; U.b.a.e. – Arab Italian Bank; Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine – Bcc Nord est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio; Banca Cooperativa Valsabbina; Banca di Credito Popolare; Banca di Piacenza; Banca Piccolo Credito Valtellinese scrl; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare di Crotone spa; Banca Popolare Pugliese; Banca Popolare di Ancona spa; Nuova Banca Mediterranea spa; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio; Banca della Campania spa; Banca Popolare del Materano spa; Veneto Banca scarl; Banca Popolare di Bari; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona; Banca Popolare di Intra; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell’Adriatico spa; Cassa Sovv. Risparmio fra Personale Banca d’Italia; Banca Popolare dell’Alto Adige/ Volkbank Sudtiroler; Banca Eurosystemi spa; Cassa dei Risparmi di Forlì spa; Cassa di Risparmio di Livorno spa; Cariprato – Cassa di Risparmio di Prato; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq – C.R. della Prov. dell’Aquila; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas – C.R. della Provincia di Teramo; Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli – Biverbanca spa; Cassa Risparmio Carpi spa; Cassa di Risparmio di Carrara spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano – Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Cassa di Risparmio di Lucca spa; Banca dell’Umbria 1462 spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pisa spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Friulcassa spa – Cassa di Risparmio regionale; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Intesabci Gestione Crediti spa; Banca Monte Parma spa; Iccrea Banca spa – Istituto Centrale delle Banche di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Roma; Cassa Rurale e Artigiana di Cantu’ Banca di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Carate Brianza; Mps Bancaverde spa; Meliorbanca spa; Credito Fondiario e Industriale spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca – Ente Finanziario

Interbancario; Unicredit Banca Mediocredito spa; Mediocredito Trentino-Alto Adige spa; Monte dei Paschi di Siena Merchant – Banca per le piccole e medie imprese spa; Artigiancassa – Cassa per il credito alle imprese artigiane spa.

Minori (n. 605).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, India, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Bancomat

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban). Esso consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in $\pm 2,25$ per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II è il campo di variazione, pari nel caso della valuta danese al $\pm 2,25$ per cento, consentito ai cambi di mercato tra l'euro e le valute degli Stati membri della UE che non fanno parte dell'area dell'euro.

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-COMP (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione gestito dalla Banca d'Italia, costituito dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio (vedi: Sistema di compensazione; Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si

intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate versate al bilancio e le spese pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso o successivamente.

BI-REL (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-REL costituisce il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è operativo il Nuovo BI-REL.

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato, gestito dalla MTS spa e istituito con DM 4.6.2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazione e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (RNI) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bonifici di importo rilevante (BIR)

Procedura interbancaria, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia, relativa alle operazioni di bonifico di importo pari o superiore a 500 mila euro. Le operazioni possono essere immesse nella procedura a partire dai tre giorni antecedenti e fino al giorno di regolamento. Il regolamento dei flussi scambiati è stato effettuato su base netta mediante il sottosistema Ingrosso fino al 20 giugno 1997; dal 23 giugno 1997 le operazioni sono regolate nel sistema BI-REL direttamente sui conti di gestione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL). In seguito all'avvio del Nuovo BI-

REL la procedura non è più operativa dal maggio 2004 e le operazioni della specie vengono effettuate utilizzando la messaggistica SWIFT.

Bonifici esteri (Boe)

Procedura interbancaria, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia, relativa alle operazioni di bonifico da e verso l'estero; essa implica lo scambio delle informazioni e dei fondi tra due banche italiane nel ruolo, rispettivamente, di corrispondente della banca estera e di banca che detiene il conto del cliente italiano. Il regolamento dei flussi scambiati è stato effettuato su base netta mediante il sottosistema Ingrosso fino al 20 giugno 1997; dal 23 giugno 1997 le operazioni sono regolate nel sistema BI-REL direttamente sui conti di gestione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL; TARGET). Lo stesso canale è utilizzato, dal 1° gennaio 1999, per il trasferimento di fondi in nome e per conto della clientela nel sistema TARGET, avendo in contropartita una banca di un paese della UE. In seguito all'avvio del Nuovo BI-REL la procedura non è più operativa dal maggio 2004 e le operazioni della specie vengono effettuate utilizzando la messaggistica SWIFT.

Bonifico cross-border

Trasferimento di fondi disposto dalla clientela ed eseguito con l'intermediazione di operatori insediati in paesi differenti. Include anche il trasferimento disposto tra succursali di una stessa banca localizzate in paesi diversi. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra enti insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (cfr. la sezione *Principali provvedimenti in materia economica*).

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

Bought deal

Sottoscrizione a fermo, prima dell'annuncio dell'emissione, della totalità dei titoli da parte dell'istituto capofila, il quale si fa carico del rischio di deterioramento delle condizioni di mercato durante il periodo che intercorre tra il momento della sottoscrizione e il successivo ricollocamento dei titoli.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prestatore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTE (Buoni del Tesoro in ecu)

Titoli di Stato in ecu a tasso fisso, emessi con cedola unica e scadenza annuale. L'ultima emissione è stata rimborsata nel novembre 1994.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buoni fruttiferi ex RD 15.3.1927, n. 436

Titoli di raccolta emessi in seguito ad autorizzazione rilasciata dal Ministro del Tesoro a norma dell'art. 29 del RD 15.3.1927, n. 436, convertito nella L. 19.2.1928, n. 510, dalle società esercenti la vendita a rate di autoveicoli per importi non superiori a un multiplo del loro patrimonio.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Cambiali finanziarie

Titoli di credito all'ordine emessi in serie, equiparati per ogni effetto di legge alle cambiali ordinarie, aventi scadenza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi dalla data di emissione. Le cambiali finanziarie sono disciplinate dalla L. 13.1.1994, n. 43, dalla delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994. Il taglio minimo unitario è di 51.645,69 euro.

Cap e floor sui tassi d'interesse

I contratti cap e floor equivalgono a portafogli di opzioni sui tassi d'interesse. A date prefissate, l'acquirente del cap ha il diritto di ricevere la differenza tra dati tassi di mercato e i valori dei tassi determinati nel contratto, se tale differenza è positiva. Con il contratto floor l'acquirente ha il diritto di ricevere la differenza, se positiva, tra i tassi del contratto e dati tassi di mercato.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)**Capitali fruttiferi delle banche**

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Capitalizzazione di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa)

Carta a microcircuito (chip card)

Carta contenente uno o più microcircuiti (chip) che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto e la registrazione dei dati dell'operazione. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione.

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante con pagamento differito presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (ad es. assegno, vaglia). Viene emessa da banche, da intermediari finanziari (carte travel and entertainment - T & E) o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente.

Carta di debito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi oppure prelievi di contante, con addebito di ogni transazione sul conto corrente bancario a esso collegato, presso gli esercizi convenzionati con l'emittente stesso, anche tramite terminali (POS), e presso gli sportelli automatici (ATM).

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente e spendibile presso l'emittente stesso (carta monouso) ovvero presso una molteplicità di esercenti (carta a spendibilità generalizzata). Può basarsi sulla tecnologia della banda magnetica o su quella del microcircuito.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa depositi e prestiti

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi del Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: *La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico*, in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni costituita nel marzo del 1992 sulla base della L. 2.1.1991, n. 1, con il compito di garantire, sui mercati italiani, le operazioni in futures e option, nonché il buon fine e la liquidazione dei contratti su titoli quotati. Dal 16 dicembre 2002 essa

può svolgere la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme a LCH.Clearnet sa (vedi). Dal 23 maggio 2003 svolge la funzione di controparte centrale anche sui mercati a pronti gestiti dalla Borsa italiana spa (MTA, Nuovo mercato e rispettivi *after hours*). Dal 24 marzo 2004 gestisce un fondo di garanzia dei contratti per il mercato Tlx.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella rilevazione delle forze di lavoro i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi tra gli occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti o rubati o comunque bloccati in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi).

Centri applicativi della RNI

Società che gestiscono, sulla base di standard definiti nell'ambito della CIPA (vedi), le applicazioni informatiche attraverso cui avviene il trasferimento delle informazioni contabili relative ai pagamenti disposti dalla clientela nonché alcune applicazioni aventi finalità istituzionali.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Bahamas, le isole Cayman, Singapore.

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (CNIPA)

Il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione, nato dalla trasformazione dell'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA) in attuazione dell'art. 176 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196, opera presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, con autonomia tecnica, funzionale, amministrativa, contabile e finanziaria e con indipendenza di giudizio. Il CNIPA, tra l'altro: definisce e utilizza i processi e gli strumenti per il governo del processo di innovazione tecnologica delle amministrazioni centrali e locali; coordina, attraverso la redazione di un piano triennale annuale, la pianificazione e i principali interventi di sviluppo; detta norme tecniche e criteri in materia di ICT per la progettazione, realizzazione, gestione e mantenimento dei sistemi informativi delle amministrazioni e delle loro interconnessioni; detta criteri e regole tecniche di sicurezza, interoperabilità, apertura, performance.

Certificates

Strumenti finanziari, diversi dai Covered warrant (vedi), che replicano l'andamento di un'attività sottostante. Essi possono prevedere condizioni risolutive o la modifica delle caratteristiche contrattuali originarie al raggiungimento di determinati livelli di prezzo dell'attività sottostante.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro – dal 1° gennaio 1999 denominati in euro – e suddivisi in diverse tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTS (Certificati del Tesoro a sconto), in parte a tasso fisso, perché derivante da un prezzo d'emissione sotto la pari, e in parte a tasso variabile, indicizzato al rendimento dei BOT a 12 mesi; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'aprile 1994;

CTR (Certificati del Tesoro reali), a lungo termine a tasso fisso, il cui valore nominale è annualmente rivalutato in base alle variazioni del deflatore del PIL al costo dei fattori; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'agosto 1993;

CTO (Certificati del Tesoro con opzione), a tasso fisso, che danno facoltà al portatore di chiedere il rimborso anticipato alla metà della vita del titolo; l'ultima emissione è stata rimborsata nel maggio 1998;

CTE (Certificati del Tesoro in ecu), a medio e a lungo termine a tasso fisso denominati in ecu; l'ultima emissione è stata rimborsata nel luglio 2001;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Certificati di deposito (CD)

Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I CD a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine hanno una scadenza pari o superiore a 18 mesi.

Certificati di investimento

Titoli aventi durata superiore a 12 mesi e taglio minimo unitario di 51.645,69 euro; possono essere offerti in serie. Sono regolati dalle disposizioni della delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994.

Cerved

Società attiva dal 1975. Dal 2002 ha assunto la denominazione di Cerved Business Information spa, in seguito alla fusione con la società Business Information spa. È partecipata da Centrale dei bilanci srl e Tecno Holding spa (società di partecipazione delle Camere di commercio italiane e di alcune Unioni regionali). Raccoglie i bilanci e altre informazioni ufficiali delle imprese e gestisce i relativi servizi informativi.

Cheapest to deliver (vedi: Titoli consegnabili)

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 81 banche e 14 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

Esso è rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 essa comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione

dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale della circolazione in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

Clearstream

Depositario centrale che offre servizi di custodia e di regolamento di titoli internazionali (Clearstream Banking Luxembourg) e tedeschi (Clearstream Banking Frankfurt). Dal 2002 è controllato dal gruppo Deutsche Börse tramite la holding Clearstream International sa.

Close-out netting

Clausola contenuta nei contratti a termine e nei contratti derivati o in disposizioni di legge che prevede, al verificarsi di un determinato evento, la risoluzione anticipata dei rapporti in essere tra le parti e il pagamento del saldo netto risultante dalla compensazione delle rispettive obbligazioni. Il pagamento del saldo netto estingue le obbligazioni originarie.

Club di Parigi

Struttura di coordinamento informale delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale nazionale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

Commercial papers

Titoli a breve termine per la raccolta di fondi sui mercati nazionali.

Committee of European Securities Regulators (CESR)

Istituito nel giugno 2001, è costituito dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione del settore dei titoli, per coadiuvare la Commissione europea nel lavoro di elaborazione normativa in materia di mercati finanziari.

Committee on the Global Financial System

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che

abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte del titolare di un conto di gestione in BI-REL (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un altro titolare (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Nel Nuovo BI-REL (vedi) il comovimentatore deve essere un partecipante diretto, titolare di un conto di gestione interno al sistema di regolamento lordo, mentre il comovimentato è titolare di un conto accentrato esterno al sistema.

Compensazione giornaliera dei recapiti

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione nazionale dei pagamenti monetari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia, ai sensi del RDL 6.5.1926, n. 812. Alla compensazione possono attualmente partecipare le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria dello Stato, le banche, Poste Italiane spa e la Cassa depositi e prestiti. Le diverse procedure sono raggruppate in sottosistemi (Recapiti locale e Dettaglio) specializzati per tipologia di operazioni. I sottosistemi Ingrosso e Memorandum elettronico non sono più operativi, rispettivamente, dal 26 gennaio e dal 30 novembre 1998. I saldi di ciascun sottosistema confluiscono in una procedura elettronica, «compensazione nazionale», che determina il saldo finale di ciascun aderente nei confronti del sistema nel suo complesso (saldi multilaterali) e provvede alla loro contabilizzazione nei conti degli aderenti presso la Banca d'Italia.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo TU, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area - SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

Consiglio UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame. La riunione del Consiglio UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Conti accentrati di riserva e di anticipazione

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-REL, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati sono chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio del Nuovo BI-REL, il termine "conto di gestione" identifica il conto interno al sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di anticipazione infragiornaliera in conto corrente, mentre il termine "conto accentrato" identifica il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema.

Conti correnti di corrispondenza (vedi: Rapporti di corrispondenza interbancari)

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei *flussi*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'ec-

cedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conti giudiziari

Documenti redatti da un agente contabile allo scopo di consentire alla Corte dei conti l'accertamento della correttezza e della regolarità degli incassi e dei pagamenti effettuati. La Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, trasmette conti giudiziari alle Amministrazioni pubbliche interessate che, dopo averli riconosciuti regolari e conformi alle proprie scritture, li trasmettono alla Corte dei conti; quest'ultima provvede all'emanazione del cosiddetto giudizio di conto.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle valute trattate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»)

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Conto corrente ordinario intrattenuto dalla Banca d'Italia con l'UIC fino al dicembre 1998, finalizzato allo svolgimento della gestione valutaria dell'Ufficio. Il funzionamento e la remunerazione del conto erano disciplinati da apposita convenzione in vigore dal 1° gennaio 1997, sostitutiva degli accordi del 1979. In seguito all'acquisto delle riserve valutarie dall'UIC, il saldo debitore del conto corrente ordinario, alla fine del 1998, si è azzerato. Contestualmente è stato aperto un nuovo conto corrente destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie con l'Ufficio, derivanti dall'attività svolta dallo stesso anche per i pagamenti in valuta per conto della pubblica Amministrazione. Tale nuovo conto viene remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, secondo la convenzione in vigore dal 1° gennaio 1999, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capita-

le. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso ufficiale di riferimento) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi di lire, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi di lire, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi di lire, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre al Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva – ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 – superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi di lire remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in cambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei

BOT emessi nel semestre. Inoltre, qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Conto fiscale

Conto istituito presso i concessionari incaricati della riscossione di tributi, dovuti dai soggetti titolari di redditi d'impresa e da lavoro autonomo.

Contratti di riporto a contante

Contratti di borsa aventi per oggetto azioni e warrant negoziati a contante, che gli intermediari possono stipulare per reperire i titoli e/o il contante necessari per regolare le operazioni effettuate.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i futures e le opzioni su futures, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza, agli ammontari e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquisire o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, ossia non mediante organismi di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo-indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Controvalore nozionale (vedi: Volume nozionale)

Corporate banking

Servizio bancario per i collegamenti telematici tra la banca e l'impresa che offre a quest'ultima la possibilità di effettuare operazioni bancarie direttamente dalle proprie sedi.

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole Banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (correspondent) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto (a prezzi base) a prezzi costanti per occupato. Il numero degli occupati e dei dipendenti può essere misurato in persone o unità standard.

Coupon stripping

L'operazione di coupon stripping consiste nella separazione delle componenti cedolari (strips) dal valore di rimborso di un titolo (mantello). Con l'emanazione del DM 15.7.1998 sono state disciplinate le operazioni di coupon stripping sui titoli di Stato, premessa indispensabile per la negoziazione separata delle cedole e del mantello dei titoli a tasso fisso.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)

Credit linked notes

Titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti. Il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, viene a dipendere dal verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credit scoring

Procedura automatizzata adottata dalle banche e dagli intermediari finanziari per la valutazione delle richieste di credito. Essa si basa su una serie di analisi statistiche al fine di determinare una misura quantitativa sintetica (credit score) del rischio di credito del richiedente. L'indicatore esprime la probabilità stimata che il soggetto si riveli insolvente in un arco di tempo predeterminato.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Crediti al consumo

Crediti concessi alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

Crediti di firma

Operazioni attraverso cui una banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

Crediti fondiari

Crediti aventi per oggetto la concessione, da parte di banche, di finanziamenti a medio e a lungo termine garantiti da ipoteca di primo grado su immobili. Sono regolati dagli artt. 38 e segg. del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalla deliberazione del CICR 22.4.1995.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)**Credito totale**

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)**CTE** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTO** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTR** (vedi: Certificati del Tesoro)

CTS (vedi: Certificati del Tesoro)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito estero

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e Regolamento CE 22.11.1993, n. 3605).

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, le Poste e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante (vedi), gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi. Per via telematica, la Banca d'Italia notifica alla «struttura di gestione» del Ministero dell'Economia e delle finanze l'ammontare degli importi ricevuti; contestualmente, i soggetti di cui sopra inviano un flusso analitico di ciascuna delega di Versamento unificato (vedi) ricevuta dai contribuenti. In base ai due flussi, contabile e informativo, la «struttura di gestione» ripartisce i fondi allo Stato e agli enti percettori.

Denaro (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto

corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

Depositi overnight, depositi a tempo, vincolati a giorni

Overnight: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o tomorrow-next: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Vincolati a giorni: scambio di fondi effettuato nella stessa giornata di negoziazione con rientro in una giornata lavorativa prefissata nel tempo massimo di 14 giorni di calendario.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i *credit default swap*, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i *credit spread swap*, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i *total rate of return swap*, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema della compensazione dei recapiti per le operazioni numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità, di norma

trattate con procedure elettroniche. Le principali procedure interbancarie che confluiscono in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto composta fino al 31 gennaio 1998 da quantità fisse delle valute di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito. Dal 1° gennaio 1999 le valute di Francia e Germania sono state sostituite dall'euro, con un peso pari alla somma dei pesi da esse precedentemente detenuti. La composizione del paniere viene rivista ogni cinque anni; l'ultima revisione è entrata in vigore nel gennaio 2001.

Disaster recovery

Insieme di procedure tecniche e organizzative attivate a fronte di un evento catastrofico che provochi l'indisponibilità completa del sito primario di elaborazione dati. L'obiettivo è riattivare le applicazioni vitali per l'azienda in un sito secondario (detto di recovery).

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche)

Disoccupati (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare – direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia – un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, RIA, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav, RIA, Riba, RID).

Distretto industriale

Nella definizione dell'Istat, sistema locale del lavoro nel quale: *a*) la quota degli occupati dell'industria manifatturiera sul totale degli occupati non agricoli è maggiore della media nazionale; *b*) nel settore manifatturiero la quota di occupati in imprese con meno di 250 addetti supera la media nazionale; *c*) per almeno un settore manifatturiero la quota degli addetti sul totale degli occupati dell'industria manifatturiera è maggiore di quella nazionale; *d*) in almeno uno dei settori nei quali è verificata la condizione *sub c*) la quota di occupati in imprese sotto i 250 addetti è maggiore di quella nazionale.

Dividendi e altri utili distribuiti dalle società

Complesso degli utili che le società, secondo i risultati della loro attività, decidono di distribuire sotto forma di dividendi, di quote di profitti, di quote d'interesse, ecc., ai proprietari del capitale.

Domestic currency swap (DCS)

Contratto tra residenti in Italia, regolato in lire, con il quale i contraenti si impegnavano a trasferire dall'uno all'altro, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della lira rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay – quella a cui si fa più comunemente riferimento – è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

Edifact

Insieme di standard tecnici e linee guida, promossi dalle Nazioni Unite, per lo scambio di informazioni, con modalità e formati predefiniti, fra sistemi informativi automatizzati. Tradizionalmente legato al commercio di beni, è sempre più utilizzato in ambienti finanziari, assicurativi e di e-government.

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito dalla e-MID spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Emissione di assegni senza autorizzazione

Ricorre nei casi in cui il traente non dispone della traenza su un conto o emette assegni in costanza di Revoca di sistema (vedi).

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti conferenti

Enti originariamente previsti dal titolo III del D.lgs. 20.11.1990, n. 356. Si tratta delle ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 356/1990, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. La L. 23.12.1998, n. 461, e il D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni dettano la disciplina civilistica degli enti conferenti (ora definiti fondazioni) e regolano la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Enti creditizi (vedi: Banche)**Enti locali**

Insieme di Comuni e Province.

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

Eurex

Mercato tedesco di prodotti derivati nato dalla fusione di Deutsche Termine Börse (DTB) con Soffex (il mercato svizzero dei derivati).

Euro Access Frankfurt (EAF)

Sistema ibrido di regolamento adottato in Germania per i pagamenti di importo elevato. Combina elementi del netting multilaterale e del regolamento lordo: i saldi multilaterali tra i partecipanti vengono ricalcolati in cicli che si susseguono senza soluzione di continuità. Al sistema, di proprietà della banca centrale dei Länder tedeschi, partecipano banche di paesi appartenenti all'area dell'euro ed esterni a essa. Esso ha cessato di operare il 5 novembre 2001 con l'avvio del nuovo sistema RTGS^{plus} (vedi).

Euro1

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (liquidity pool) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP 2).

Euroclear

Depositario centrale che offre servizi di custodia e di regolamento di titoli internazionali (Euroclear Bank) e, attraverso il controllo dei depositari nazionali, di quelli francesi (Euroclear France), olandesi (Negicef) e inglesi (Crest).

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Eurolire

Lire depositate fuori dall'Italia. Per obbligazioni in eurolire si intendevano le obbligazioni denominate in lire e collocate prevalentemente fuori dall'Italia.

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o euroobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS Ltd – società di diritto inglese – per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla i mercati azionari e di derivati delle borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

European Association of Central Counterparty Clearing Houses (EACH)

Associazione fra gli organismi che svolgono la funzione di controparte centrale nell'Unione europea, in Svizzera e in Norvegia.

European Central Securities Depositories Association (ECSDA)

Associazione che riunisce le istituzioni di deposito centralizzato dei titoli dei paesi membri della UE, della Svizzera e della Norvegia; per l'Italia partecipa la Monte Titoli spa. È stata costituita nel 1997 allo scopo di fornire agli organismi associati una sede di discussione e per seguire progetti di mutuo interesse.

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le Banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente dodici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Express II

Sistema di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa. Esso si articola nel servizio di liquidazione su base lorda e in quello su base netta; dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

Fabbisogno

Saldo, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra l'accensione e il rimborso di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le imprese individuali e società di persone, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)

Fib30

Contratto futures sull'indice di borsa Mib30.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Firma elettronica

Insieme di dati in forma elettronica utilizzati come metodo di autenticazione informatica. Essa, a seconda del livello di sicurezza offerto agli utenti, può articolarsi in firma elettronica avanzata, firma elettronica qualificata, firma digitale.

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile normalmente espressi in una valuta diversa da quella dell'emittente (tipicamente in dollari).

Fondazioni bancarie (vedi: Enti conferenti)

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e della direttiva CEE 22.3.1988, n. 220, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal TU in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono.

I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono tipicamente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo (private equity).

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. In base all'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124, vengono definite «preesistenti»

le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421.

In seguito alla riforma del 1993, i nuovi fondi pensione possono essere di due tipologie: negoziali e aperti. Il sistema che governa la gestione economica e finanziaria di entrambe le categorie è quello della capitalizzazione.

Per quanto attiene ai fondi negoziali, l'art. 3 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124, stabilisce che possono, tra l'altro, essere istituiti a seguito di:

- a) contratti e accordi collettivi, anche aziendali, ovvero, in mancanza, accordi fra lavoratori, promossi da sindacati firmatari di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- b) accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, promossi da loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale;
- c) regolamenti di enti o aziende, i cui rapporti di lavoro non siano disciplinati da contratti o accordi collettivi, anche aziendali.

I fondi negoziali sono dotati di autonomia economica, patrimoniale e gestionale; i fondi di categoria (costituiti nell'ambito di categorie, comparti o raggruppamenti, sia per lavoratori subordinati che per lavoratori autonomi) devono conseguire la personalità giuridica di diritto privato.

Per quanto attiene ai fondi aperti, l'art. 9 del D.lgs. 21.4.1993, n.124, prevede che siano costituiti attraverso patrimoni di destinazione separati e autonomi all'interno di banche, assicurazioni, SGR e SIM. L'art. 9 bis del D.lgs. 21.4.1993, n.124, stabilisce che l'adesione ai fondi aperti può essere effettuata su base collettiva, qualora non esistano fondi pensione negoziali di riferimento, o su base individuale (vedi anche: Forme pensionistiche individuali); alcuni benefici fiscali sono tuttavia collegati alla devoluzione del TFR, da definirsi su base contrattuale collettiva.

Fondi pensione aperti (vedi: Fondi pensione)

Fondi pensione negoziali (vedi: Fondi pensione)

Fondi pensione preesistenti (vedi: Fondi pensione)

Fondo di garanzia dei contratti

Il Fondo è stato costituito per garantire il buon fine dei contratti di borsa su azioni, obbligazioni convertibili, warrant, covered warrant, certificates e quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio, non ancora giunti alla data di liquidazione, in caso di insolvenza di uno dei partecipanti alle negoziazioni. Dal 23 maggio 2003, in concomitanza con l'avvio del servizio di controparte centrale sui mercati azionari a pronti da parte della Cassa di compensazione e garanzia (vedi), il Fondo ha operato solamente sui covered warrant. Ha definitivamente cessato la propria operatività dall'8 marzo 2004. Dal 24 marzo 2004 è attivo un nuovo fondo di garanzia dei contratti per il mercato Tlx, gestito dalla Cassa di compensazione e garanzia.

Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel febbraio 1997 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385, e successive modificazioni, cui aderiscono le banche di credito cooperativo italiane, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate en-

tro limiti previsti. Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione straordinaria. Esso interviene con forme integrative di sostegno anche nei casi di situazioni di difficoltà delle banche consorziate in assenza di procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo di garanzia della liquidazione

Fondo destinato a garantire il buon fine della compensazione e della liquidazione dei contratti di borsa su azioni, obbligazioni convertibili, warrant e covered warrant. È costituito dai versamenti effettuati dagli aderenti alla liquidazione a contante, nella misura stabilita dalla Banca d'Italia d'intesa con la Consob. Dal 26 gennaio 2004, con l'avvio del nuovo servizio di liquidazione dei titoli Express II (vedi), ha cessato la propria attività.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sistema di garanzia dei depositanti costituito in forma di consorzio di diritto privato e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel dicembre 1996 ai sensi degli artt. 96 e segg. del D.lgs. 1.9.1993, n. 385, e successive modificazioni, cui aderiscono le banche italiane diverse da quelle di credito cooperativo, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti.

Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo nazionale di garanzia

Sistema di indennizzo di natura privatistica, riconosciuto ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, cui aderiscono gli intermediari autorizzati all'esercizio dei servizi di investimento. Il Fondo è alimentato dai contributi versati dagli aderenti e rimborsa agli investitori, fino a un ammontare massimo previsto, i crediti derivanti da operazioni di investimento vantati nei confronti dei predetti intermediari in caso di sottoposizione degli stessi a procedura concorsuale.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1° gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia.

Forme pensionistiche individuali

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a Fondi pensione aperti (vedi), sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

Forum per la stabilità finanziaria

Istituito nell'aprile del 1999 su iniziativa dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G-7), riunisce in un'unica sede di concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario, per individuare le misure più efficaci a fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General Agreement on Trade in Services (GATS)

Accordo multilaterale siglato nel 1994 nell'ambito dell'Uruguay Round (vedi) avente per obiettivo la liberalizzazione del commercio internazionale di servizi.

General Arrangements to Borrow (GAB)

Accordi istituiti nel 1962 ed emendati nel 1983, che prevedono, in particolari condizioni di crisi del sistema monetario internazionale, la messa a disposizione dell'FMI di crediti da parte dei paesi del Gruppo dei Dieci (G-10) e dell'Arabia Saudita per un

totale di 18,5 miliardi di DSP. La partecipazione dell'Italia è di 1.105 milioni di DSP. Per integrare le risorse dei GAB nel 1996 sono stati concordati i New Arrangements to Borrow (vedi), entrati in vigore nel novembre 1998.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestione di tesoreria

Con riferimento allo Stato, indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e altri soggetti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Rappresenta la funzione di intermediario finanziario svolta dal Tesoro. Con riferimento alle banche, riguarda le operazioni di gestione della liquidità.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del TU in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondi in euro di conto estero e controvalore delle operazioni in cambi (ex SIPS) (Gec)

Procedura interbancaria gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia. Tratta i girofondi in euro di conto estero e la componente in euro delle operazioni in cambi. Le operazioni possono essere immesse nel sistema a partire dai cinque giorni antecedenti e fino al giorno di regolamento. Dal 26 gennaio 1998 le operazioni immesse in tale procedura sono regolate in BI-REL. Dal 1° gennaio 1999 attraverso questo canale transitano i pagamenti TARGET cross-border in euro relativi alle operazioni interbancarie (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL; TARGET). La procedura non è più operativa dal maggio 2004 in seguito all'avvio del Nuovo BI-REL e le operazioni della specie vengono effettuate utilizzando la messaggistica SWIFT.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione).

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Grey market

Mercato, generalmente Over-the-counter (vedi), nel quale è possibile negoziare i titoli di nuova emissione nei giorni precedenti il loro effettivo collocamento sul mercato primario. Per i titoli di Stato italiani è stato creato un apposito comparto sull'MTS (vedi).

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI)

Gruppo costituito dal G-7 nel 1989 per promuovere e sviluppare, anche attraverso l'emanazione di Raccomandazioni, l'azione di contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti e la cooperazione per prevenire il riciclaggio stesso, verificando l'adeguatezza della normativa predisposta in materia dai diversi paesi e individuando i paesi e i territori non cooperativi. Ha recentemente esteso le proprie competenze all'azione di contrasto del finanziamento al terrorismo.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore (vedi) o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Attualmente vi vengono trattati contratti futures sull'indice di borsa Mib30 (Fib30), opzioni sullo stesso indice (Mibo30) e opzioni su singoli titoli azionari (Isoα).

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto

corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte correnti dirette sul reddito e sul patrimonio

Imposte sul reddito e sul patrimonio dovute alle Amministrazioni pubbliche.

Imposte in conto capitale

Imposte sul valore delle attività o del patrimonio netto dovute, a intervalli regolari e solo saltuariamente, alle Amministrazioni pubbliche.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

Imprese individuali

Il settore coincide con quello delle «famiglie produttrici» utilizzato nella classificazione della clientela bancaria. Fino al maggio 1998 rientravano in questo gruppo, oltre alle imprese individuali in senso stretto, le società di persone, semplici o di fatto, con meno di 20 addetti, la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi. La definizione vigente dal giugno 1998 comprende le imprese individuali in senso stretto e le società semplici o di fatto con non più di 5 addetti.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti delle banche presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-REL dei saldi finali della compensazione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti) e/o dei saldi del contante della liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari). Alle incapienze sono associate tariffe penalizzanti dirette a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)

La rilevazione OROS è condotta dall'Istat con cadenza trimestrale e ha per oggetto l'andamento delle retribuzioni, degli oneri sociali e dell'occupazione dipendente nelle imprese del settore privato non agricolo. Gli indicatori OROS si basano sulle dichiarazioni rese all'INPS in adempimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale e coprono l'universo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria e nei servizi orientati al mercato (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002) a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale). Sono esclusi dalla rilevazione i dirigenti.

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*. I microdati sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it) e su CD-Rom.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce – in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore* – un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista.

Il rapporto statistico è diffuso ogni trimestre attraverso il sito internet www.bancaditalia.it; il commento dei principali risultati è pubblicato su *Il Sole 24 Ore*.

Indagine sulle forze di lavoro

Indagine campionaria trimestrale condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Persone in cerca di occupazione

Persone in età lavorativa (15 anni e oltre) che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione*. I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione totale o in una certa classe di età; il *tasso di attività o di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione totale o in una certa classe di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Indagine sulle imprese dei servizi

Dal 2003 (rilevazione sul 2002) la Banca d'Italia ha avviato una nuova indagine annuale sulle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre. Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni per le quali sono disponibili informazioni dettagliate da altre fonti, nonché i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. L'indagine consente di acquisire informazioni sulle variabili di base del comportamento economico delle imprese (investimenti, fatturato, occupazione, orari e retribuzioni, indebitamento) e – mediante sezioni monografiche del questionario – su comportamenti specifici delle imprese dei servizi. La nuova indagine è modellata secondo le modalità metodologiche e organizzative di quella sulle imprese industriali (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale.

Indagine sulle imprese industriali

Dal 1972 la Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali, con lo scopo di disporre tempestivamente delle informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente di acquisire informazioni sulle decisioni di inve-

stimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento. Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I risultati dell'indagine vengono pubblicati nella Relazione annuale.

Indebitamento netto

Saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema a pagina seguente); esso trova riscontro nella variazione delle passività finanziarie al netto di quella delle attività (saldo finanziario).

Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Indicatore sintetico di costo (ISC)

Previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, è calcolato conformemente a quanto previsto per il TAEG (vedi).

Indice dei corsi (vedi: Indice di capitalizzazione)

Indice di capitalizzazione

Esprime la variazione del valore economico di uno strumento finanziario. La variazione misurata da tale indice differisce da quella misurata dall'*indice del corso* (o *indice secco*), in quanto tiene conto di eventuali dividendi o interessi corrisposti nel periodo in considerazione. Si ipotizza che questi ultimi siano reinvestiti nello strumento finanziario (per una applicazione cfr. *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 19, 1988 e n. 33, 1991). L'*indice di capitalizzazione di borsa* e l'*indice dei corsi di borsa* si ottengono come media ponderata dei corrispondenti indici relativi ai singoli titoli con pesi uguali alle rispettive capitalizzazioni di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa).

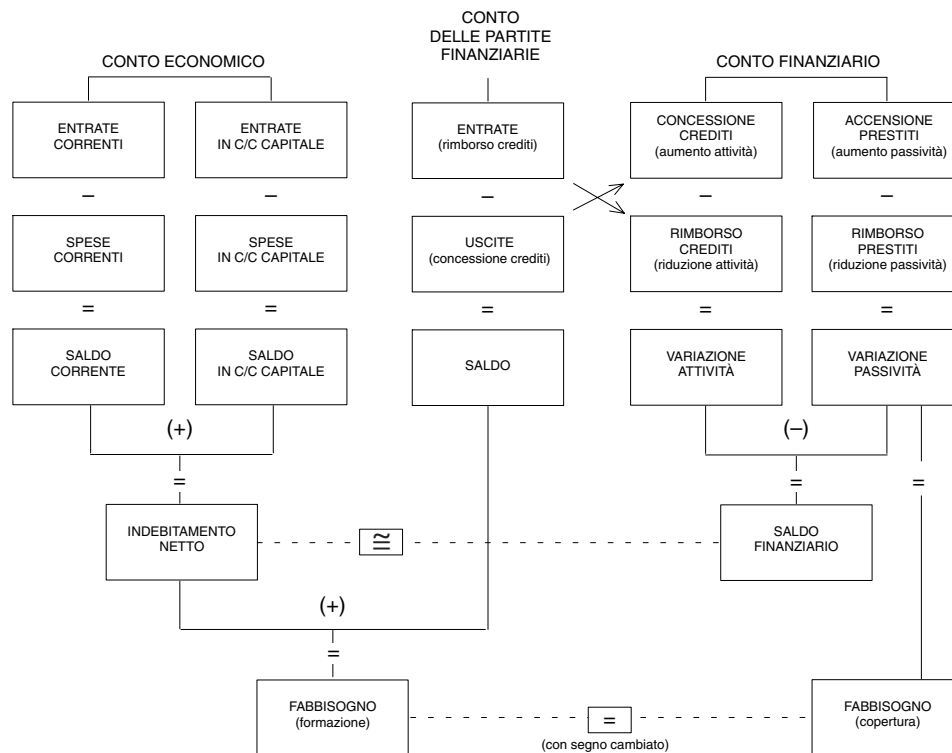
Indice di Herfindahl-Hirschman (HHI)

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. È calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato; a seconda delle modalità di calcolo, assume valori compresi tra 0 e 1 ovvero tra 0 e 10.000.

Infrastrutture spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112, ed è posseduta interamente dalla Cassa depositi e prestiti; essa mira ad accrescere il coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche. La società raccoglie sul mercato i fondi necessari: per tali finanziamenti può essere disposta, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, la garanzia dello Stato. Poiché la Infrastrutture spa ha come funzione principale l'intermediazione finanziaria, in base alle regole del Sistema europeo dei conti (SEC 95) è classificata nel settore delle società finanziarie.

Schema dei saldi della finanza pubblica



Insider trading

Operazioni su strumenti finanziari effettuate, in violazione dell'art. 180 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, avvalendosi di informazioni privilegiate acquisite per effetto della partecipazione al capitale di una società, ovvero dell'esercizio di una funzione, di una professione o di un ufficio. Sono puniti anche la comunicazione a terzi dell'informazione e il consiglio di compiere operazioni sulla base dell'informazione stessa.

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), consente il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE.

Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia.

Intermediari finanziari

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TU in materia bancaria e creditizia, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

International Organization of Securities Commissions (Iosco)

Organizzazione internazionale che riunisce le autorità di vigilanza sui mercati mobiliari; ha lo scopo di promuovere elevati standard di regolamentazione nel settore, di agevolare lo scambio di informazioni tra le autorità partecipanti e di consentire la cooperazione nell'attività di vigilanza.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2003 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat (una precedente modifica delle soglie risale al 1° gennaio 1999). Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 150.000 euro (precedentemente 103.291 euro) o cessioni per oltre 200.000 euro (precedentemente 154.937 euro) hanno l'obbligo di segnalazione mensile; le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state soppresse (precedentemente riguardavano le imprese con acquisti per un valore compreso tra 25.823 e 103.291 euro), mentre quelle riguardanti le cessioni interessano ora le imprese con un importo annuo compreso tra 40.000 e 200.000 euro (precedentemente, tra 38.734 e 154.937 euro). Le dichiarazioni trimestrali vengono contabilizzate nelle statistiche del commercio estero solo alla fine dell'anno, insieme a quelle annuali. A queste ultime sono assoggettate le imprese con acquisti inferiori a 150.000 euro o cessioni inferiori a 40.000 euro (precedentemente, inferiori a 25.823 euro per gli acquisti e 38.734 euro per le cessioni). La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a identificare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

ISAE

Istituto di studi e analisi economica, istituito il 4 gennaio 1999 in seguito alla fusione di Isco e Ispe; effettua le indagini congiunturali precedentemente condotte dall'Isco.

ISO (Individual stock option)

Contratto di opzione su singoli titoli azionari quotati alla Borsa italiana.

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette

Istruzioni emanate il 12 gennaio 2001 dalla Banca d'Italia, sentito l'UIC, d'intesa con le autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 3 bis della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modificazioni, allo scopo di agevolare l'adempimento da parte degli intermediari dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette. Il documento riporta indici di anomalia attinenti alla configurazione oggettiva dell'operazione, in presenza dei quali l'intermediario deve approfondire la natura dell'operazione medesima sulla base delle altre informazioni di cui dispone sulla posizione finanziaria del cliente.

Joint venture

Società di capitali costituita con la partecipazione di più imprese anche di diversa nazionalità.

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

LCH.Clearnet ltd (LCH)

Società che opera come controparte centrale sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

LCH.Clearnet sa

Società bancaria che agisce come controparte centrale sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearnet ltd), e sul mercato OTC per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

Lead-manager bookrunner

È la banca incaricata di guidare i sindacati di collocamento per le emissioni sull'euromercato.

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione.

Lettera (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo del capitale di rischio e dei mezzi di terzi nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) e il totale dei mezzi di finanziamento.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

LIFFE (London International Financial Futures Exchange)

Mercato di contratti futures e altri Strumenti derivati (vedi) con sede a Londra.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidità infragiornaliera

Disponibilità di fondi concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-REL per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti accentrati. Tale liquidità è fornita nella forma dell'anticipazione infragiornaliera garantita da titoli. Dal 16 giugno 2003, nel Nuovo BI-REL, la liquidità infragiornaliera è concessa solo ai titolari di conto di gestione.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa fanno parte della procedura di regolamento lordo BI-REL e, dal 16 giugno 2003, del Nuovo BI-REL.

Local

Intermediario specializzato che agisce sui mercati a termine in nome e per conto proprio, senza esporre quotazioni.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

MATIF (Marché à Terme International de France)

Mercato di contratti futures con sede a Parigi.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Meccanismi europei di cambio II (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)**Meda**

Il programma Meda è il principale strumento finanziario dell'Unione europea per l'attuazione del Partenariato euro-mediterraneo. Esso prevede assistenza finanziaria e tecnica, di tipo bilaterale e multilaterale, a sostegno delle riforme economiche e sociali nei paesi mediterranei.

Mercati ristretti

Mercati complementari a quelli ufficiali di borsa per titoli che hanno un regime di circolazione anomalo e/o che sono emessi da società con attività prevalentemente regionale.

Mercato dei blocchi

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, limitato alle transazioni di titoli di importo particolarmente elevato rispetto a quello usuale.

Mercato Expandi

Mercato della Borsa italiana finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione prevedibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a 750.000 euro.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico. Sono negoziabili l'overnight, il tomorrow-next, lo spot-next, i depositi a tempo e i depositi vincolati a giorni (vedi: Depositi overnight, depositi a tempo, vincolati a giorni).

Mercato italiano dei futures (MIF)

Mercato italiano dei futures istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 18 febbraio 1992 e ufficialmente chiuso il 31 dicembre 2002.

Mercato over-the-counter (vedi: Over-the-counter)**Mercato primario dei valori mobiliari**

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Circuito telematico per la contrattazione sul mercato secondario di titoli di Stato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro dell'8.2.1988.

Mercato telematico delle euroobbligazioni (EuroMOT)

Comparto del mercato telematico in cui si negoziano contratti di compravendita relativi a euroobbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e Asset-backed securities (vedi).

Mercato telematico delle opzioni (MTO)

Mercato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 24.2.1994, sul quale venivano negoziate opzioni su futures su titoli di Stato.

Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT)

Mercato italiano al dettaglio, gestito dalla Borsa italiana, in cui vengono negoziati titoli di Stato e obbligazioni diverse da quelle convertibili.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

Merchant bank

Società finanziaria la cui attività consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni al capitale di altre imprese, prevalentemente con l'obiettivo di favorirne la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo o il soddisfacimento delle esigenze finanziarie in vista del successivo smobilizzo.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa italiano. La composizione dell'indice viene rivista semestralmente.

Mibo30

Contratto di opzione sull'indice Mib30.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nel Mib30 (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella del Mib30.

MIF (vedi: Mercato italiano dei futures)

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari, titoli di mercato monetario e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Per le definizioni degli aggregati monetari utilizzati fino alla fine del 1998 si rimanda al *Glossario* della Relazione sull'anno 1998.

Moneta elettronica

Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente.

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari. Con provvedimento della Banca d'Italia del 30.10.2000 è stata autorizzata alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati; dal 26 gennaio 2004 gestisce per tutti gli strumenti finanziari il nuovo sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

MTO (vedi: Mercato telematico delle opzioni)

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS/Corporate

Mercato telematico all'ingrosso gestito dalla MTS spa nel quale si negoziano le obbligazioni non governative, sia italiane che estere, e le obbligazioni emesse da organismi internazionali partecipati da Stati; le modalità di negoziazione, che hanno avuto inizio nel novembre 1999, sono le stesse utilizzate dall'MTS (vedi).

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

New Arrangements to Borrow (NAB)

Accordi tra l'FMI e 25 paesi (quelli del G-10, gli altri industriali e gli «emergenti» asiatici), concordati nel 1996 e in vigore dal 17 novembre 1998. Prevedono che, in particolari condizioni di crisi o di pericolo per la stabilità del sistema monetario internazionale, i partecipanti all'accordo forniscano all'FMI risorse di credito addizionali a quelle dei General Arrangements to Borrow (vedi), sino a un totale di 34 miliardi di DSP. L'Italia partecipa sino a un totale di 1.772 milioni di DSP. Gli accordi resteranno in vigore per cinque anni e potranno essere rinnovati.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prestatore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (notes) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prestatore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Nuovo BI-REL

Nuova versione del sistema di regolamento BI-REL (vedi). Operativo dal 16 giugno 2003, è basato sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. Rispetto al precedente sistema prevede tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa.

Nuovo mercato

Mercato organizzato e gestito dalla Borsa italiana in cui si negoziano azioni ordinarie di piccole e medie imprese ad alto potenziale di sviluppo.

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni bancarie con vincolo di subordinazione

Passività subordinate (vedi) delle banche in forma di obbligazioni.

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specializzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Oeffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni *Pfandbriefe* vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

Obiettivo 1

È l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni dei paesi membri della UE che presentano ritardi (con un reddito pro capite non superiore al 75 per cento della media UE misurato in standard di poteri d'acquisto), che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Obiettivo 2

È l'obiettivo di favorire la riconversione economica e sociale delle zone dei paesi membri della UE investite da processi di trasformazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle zone urbane in difficoltà e delle zone dipendenti dalla pesca in crisi, che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Occupati (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Ombudsman bancario

Organismo collegiale istituito con l'Accordo del 1° febbraio 1993, promosso dall'ABI per dirimere, al ricorrere di determinate condizioni, le controversie tra banche e clientela che non abbiano trovato soluzione presso l'ufficio reclami delle banche.

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. È disciplinata dal D.lgs. 24.2.1998, n. 58, che ha sostituito la L. 18.2.1992, n. 149; la legge, allo scopo di garantire trasparenza dell'informazione e correttezza dei comportamenti, indica la procedura che deve essere seguita dall'offerente. Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*); la legge indica i parametri sulla base dei quali deve essere determinato il prezzo di offerta. Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e soddisfacendo ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni; il prezzo di offerta per l'OPA residuale è fissato dalla Consob.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

Operatori principali (Primary dealers)

Intermediari che operano sul mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla società di gestione del mercato: essi si impegnano a formulare in via continuativa e a prezzi competitivi offerte di acquisto e di vendita su un insieme di titoli di Stato.

Operazione sospetta

Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle *Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette* emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate all'UIC ai sensi dell'art. 3 della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modificazioni.

Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

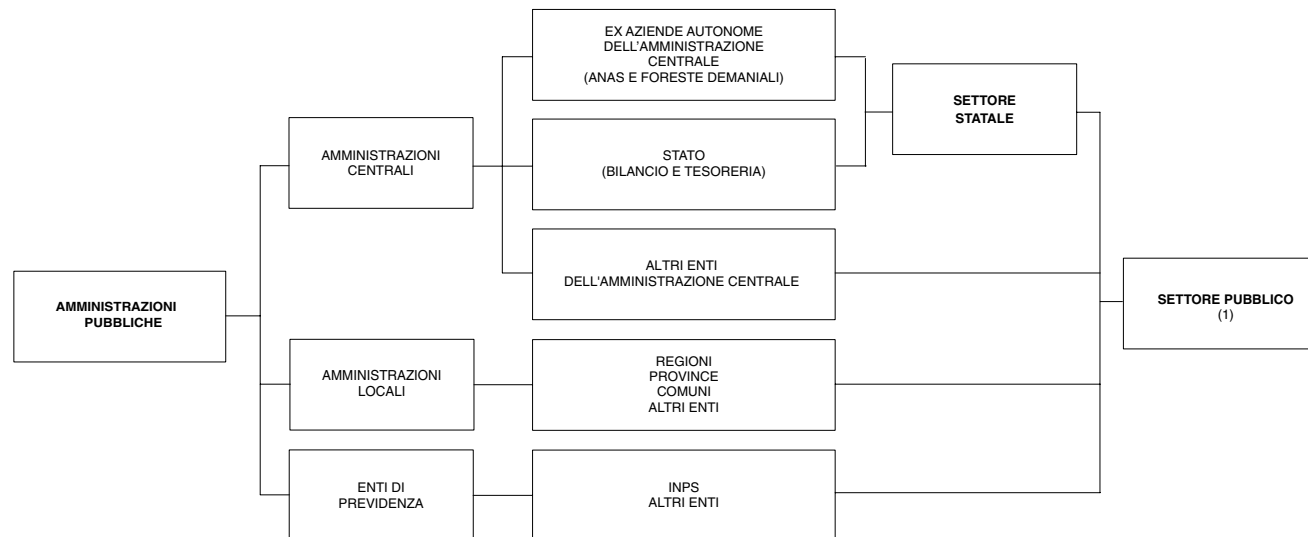
operazioni di rifinanziamento principali, dal 9 marzo 2004 effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard.

Le *operazioni di fine-tuning*, senza cadenza prestabilita, mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato.

Le *operazioni di tipo strutturale*, che mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma

Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Ordini con limite di prezzo

Ordini di acquisto o di vendita in cui vengono riportati la quantità richiesta e il prezzo massimo (se in acquisto) o minimo (se in vendita) a cui si desidera effettuare la transazione.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1° gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Outsourcing

Trasferimento, da parte di banche e intermediari finanziari, di attività già svolte all'interno della propria organizzazione aziendale a società esterne, anche non appartenenti al medesimo gruppo bancario.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi avanzati

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna.

Paesi dell'EFTA

Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell'aggregato Paesi dell'Europa centrale e orientale).

Paesi dell'OCSE

Include i Paesi industriali (vedi), Corea del Sud, Messico, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Turchia e Ungheria.

Paesi della UE

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal maggio 2004 l'aggregato comprende anche i Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia e Ungheria.

Paesi di recente industrializzazione dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

Paesi emergenti e in via di sviluppo

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrain, Brunei, Congo, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Paesi meno sviluppati

Afganistan, Angola, Bangladesh, Benin, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Capo Verde, Ciad, Comore, Eritrea, Etiopia, Gambia, Gibuti, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Haiti, Kiribati, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldive, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nepal, Niger, Repubblica del Centro Africa, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Isole di Salomone, Samoa, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Togo, Tuvalu, Uganda, Vanuatu, Yemen, Zambia.

Paesi poveri altamente indebitati (HIPC)

Angola, Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Honduras, Kenya, Laos, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nicaragua, Niger, Repubblica del Centro Africa, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Sudan, Tanzania, Togo, Uganda, Vietnam, Zambia.

Paesi in via di sviluppo (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)**Paesi industriali**

Includi i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi nuovi membri della UE (vedi: Paesi della UE)**Pagamento contro pagamento** (Payment versus payment - PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo tramite POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban) (vedi: Bancomat).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999.

Parità dei poteri di acquisto (PPA)

Tassi di cambio che uguagliano i poteri di acquisto delle diverse monete.

Partenariato euro-mediterraneo

Programma di cooperazione, istituito con la Dichiarazione di Barcellona del novembre 1995, tra i quindici paesi membri della UE e dodici paesi del Mediterraneo (Algeria, Autorità palestinese, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia). Il programma, noto anche come Processo di Barcellona, prevede tre principali aree di cooperazione: il partenariato politico e di sicurezza, al fine di definire uno spazio comune di pace e stabilità; il partenariato economico e finanziario, volto alla creazione, attraverso gli accordi di associazione con la UE e gli accordi di libero scambio tra i partner mediterranei, di una zona di libero scambio euro-mediterranea entro il 2010; il partenariato nei settori sociale, culturale e umano per lo sviluppo delle risorse umane, la promozione del dialogo interculturale e degli scambi tra le società civili.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e Partite incagliate (vedi).

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)**Partite incagliate**

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patrimonio dello Stato spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112. Le azioni della Patrimonio dello Stato spa, inizialmente attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze, possono essere trasferite ad altre società di cui il Ministero detenga direttamente l'intero capitale sociale. La società è stata creata allo scopo di

valorizzare il patrimonio dello Stato e migliorarne la gestione. In essa potranno confluire i beni compresi nel conto generale del patrimonio dello Stato. La Patrimonio dello Stato spa è classificata nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Patrimonio di vigilanza

Costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie (cfr. la sezione: *Note metodologiche*, tavv. E14, aE7 - aE10).

Patto di stabilità e crescita

Adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dublino del dicembre 1996, il Patto completa la definizione delle regole di politica di bilancio indicate nel Trattato sulla UE (vedi: Trattato sull'Unione europea). Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire l'obiettivo di medio termine di un saldo di bilancio vicino al pareggio o in avanzo. Il Patto, che è costituito da una Risoluzione e da due Regolamenti del Consiglio, stabilisce inoltre i limiti temporali per i vari livelli d'intervento della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi), l'entità e le condizioni di applicazione delle sanzioni e le caratteristiche dei Programmi di stabilità e di convergenza che devono essere rispettivamente presentati dai paesi partecipanti e non partecipanti alla moneta unica.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

Polizze vita rivalutabili

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

POS (Point of sale) (vedi: Punto di vendita)

Posizione patrimoniale netta verso l'estero

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato “posizione netta”, che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, sommato a quello del conto capitale, coincide con il saldo del conto finanziario cambiato di segno, al netto della voce “errori e omissioni”. Quest'ultimo saldo, ancora cambiato di segno, corrisponde alla variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, corretta per gli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e per gli altri aggiustamenti.

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione contributiva

Incidenza delle entrate per contributi sociali sul PIL. Comprende i contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Incidenza del complesso delle entrate tributarie e contributive sul PIL. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Pressione tributaria

Incidenza delle entrate tributarie sul PIL. Comprende le imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità.

Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

Prestiti ristrutturati

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prestito stand-by

Meccanismo per il finanziamento degli squilibri della bilancia dei pagamenti di breve periodo dei membri dell'FMI. Assicura al paese beneficiario la possibilità di ottenere finanziamenti in successive tranches. Gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. Il rimborso deve essere effettuato fra i 3 e i 5 anni dalla data di utilizzo del prestito.

Prezzi al consumo

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie residenti, originati da transazioni monetarie effettuate sul

territorio economico italiano. L'indice per le famiglie di operai e impiegati è riferito al sottoinsieme della popolazione costituito dalle famiglie residenti il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente extragricolo (operaio oppure impiegato) e viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Dal gennaio 1997 l'Istat produce, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, che consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese.

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Private equity (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Procedura per i disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104c del Trattato di Maastricht, la Commissione europea sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio UE vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo (vedi: Patto di stabilità e crescita).

Prodotti derivati (vedi: Strumenti derivati)

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Programmi governativi a medio termine, e ipotesi sottostanti, presentati dagli Stati membri dell'area dell'euro, relativi all'andamento delle principali variabili econo-

niche in vista del raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo, come indicato nel Patto di stabilità e crescita. Devono essere aggiornati annualmente. Sono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi), i cui rapporti costituiscono la base per una valutazione da parte del Consiglio Ecofin, in particolare sul fatto che l'obiettivo di bilancio a medio termine stabilito nel programma fornisca o meno un adeguato margine di sicurezza per evitare un disavanzo eccessivo. I paesi non partecipanti all'area dell'euro devono presentare programmi di convergenza annuali, come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi).

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Punto di vendita o POS

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Quadro comunitario di sostegno (QCS)

È il documento approvato dalla Commissione della UE, d'intesa con ciascuno Stato membro interessato – sulla base del piano presentato dallo Stato stesso – contenente la strategia e le priorità di utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Raccolta indiretta

Titoli e altri valori di terzi non emessi dalla banca segnalante, ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Raccomandazioni CPSS/Iosco

Raccomandazioni pubblicate nel novembre 2001 da un'apposita task force costituita dal Committee on Payment Settlement Systems (CPSS) della BRI e dal Comitato tecnico della International Organization of Securities Commissions (Iosco), relative all'architettura, al funzionamento e alla sorveglianza dei sistemi di regolamento titoli, al fine di identificare requisiti minimi idonei a tutelare la stabilità, l'efficienza, la trasparenza e la protezione degli investitori.

Rapporti di corrispondenza interbancari

Rapporti di corrispondenza intrattenuti dalle banche su base bilaterale per il regolamento di servizi resi (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni). Gli sbilanci dei conti correnti di corrispondenza vengono di norma regolati con tempi e modalità fissati dalla prassi ovvero da accordi tra gruppi di banche.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard and Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti destinato al trattamento delle operazioni intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima Stanza, comprese le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria e Poste Italiane spa. Costituisce il canale ordinario per le operazioni cosiddette documentali, ossia quelle che per la regolare esecuzione richiedono lo scambio di un documento contabile rappresentativo del pagamento. Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali – somma dei Contributi sociali effettivi (vedi) e dei Contributi sociali figurativi (vedi) – a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene distribuito alle BCN in proporzione

alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla BCE per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie – Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle eventuali perdite della BCE).

Applicazione – Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prende in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applica un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie, delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi earmarkable, detenuti in contropartita della liability base.

Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro relativo a operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET; crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dal-

l'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e di crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Il fatto che per alcune BCN l'ammontare delle passività monetarie (inclusa la circolazione) ecceda l'ammontare degli attivi earmarkable, rende impraticabile l'accentramento dei soli redditi prodotti da tali attivi. Per tale motivo, ai frutti degli indicati attivi di politica monetaria si aggiunge un ammontare di reddito virtualmente attribuibile all'investimento della liability base e calcolato applicando alla eccedenza (cosiddetta gap) di quest'ultima rispetto agli attivi earmarkable il tasso medio di rendimento delle attività earmarkable complessive di tutte le BCN.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA.

Rete unitaria della pubblica Amministrazione (RUPA)

Struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente. La RUPA collega le amministrazioni centrali dello Stato. Con l'adesione degli enti decentrati di spesa essa evolverà nel Sistema pubblico di connettività.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista (vedi: Emissione di assegni senza autorizzazione).

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

RIBOR (Rome interbank offered rate)

Tasso d'interesse calcolato come media semplice delle 10 migliori quotazioni Lettera (vedi), di importo superiore a 5 miliardi, rilevate a mezzogiorno sul mercato interbancario dei depositi (e-MID) dall'ATIC.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria). In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari creditizi per il successivo regolamento attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Rilevazione sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2002 la Banca d'Italia conduce una rilevazione semestrale sull'attività delle imprese di costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione e degli ordinativi in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Il campione utilizzato è costituito da imprese distribuite sull'intero territorio nazionale. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia.

Ripianamento delle eventuali perdite della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

- a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;
- b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riscossione

Seconda fase del processo di formazione delle entrate, nel corso della quale i crediti accertati vengono acquisiti e realizzati.

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal Regolamento BCE 1.12.1998, n. 15, e dal Regolamento BCE 12.9.2003, n. 9. Il Regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore ai 2 anni e per i pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilitazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004

il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

RTGS^{plus}

Sistema di pagamento all'ingrosso della banca centrale tedesca, avviato il 5 novembre 2001, che ha sostituito il precedente sistema RTGS e il sistema ibrido EAF (vedi: Euro Access Frankfurt) integrandone le funzionalità.

Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche

Rappresenta il saldo delle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore delle Amministrazioni pubbliche. Coincide con il risparmio lordo che emerge a saldo del conto di utilizzazione del reddito dell'omonimo settore istituzionale.

Saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo

Il saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per gli effetti del ciclo fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo riferito ai conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Scoperto infragiornaliero (Overdraft)

Credito accordato, a fronte del versamento di titoli a garanzia, dalla Banca centrale a un partecipante diretto al sistema di regolamento lordo per un periodo inferiore a una giornata.

SEAQ International (Stock Exchange Automated Quotations International)

Circuito telematico dell'International Stock Exchange di Londra per la contrattazione all'ingrosso di titoli azionari esteri.

Servicer

Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Servicio Español de pagos interbancarios (SEPI)

Sistema di clearing per pagamenti di importo rilevante gestito dalla Madrid Clearing House. Al sistema partecipano banche residenti e non residenti ed è largamente utilizzato per il trasferimento di fondi da o per soggetti non residenti. I trasferimenti possono essere inviati anche in nome e per conto di altro partecipante al sistema. Il regolamento dei saldi multilaterali avviene su conti detenuti dai partecipanti presso il Banco de España.

Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente

Posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia, che rappresenta il valore convenzionale della produzione derivante dall'attività di intermediazione svolta dagli operatori finanziari nei confronti dell'intero sistema economico, ma imputata alle sole branche produttive. Non venendo detratta dal valore aggiunto di queste ultime, essa comporta una sovrastima del loro risultato lordo di gestione e, quindi, dello stesso valore aggiunto.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Al servizio partecipano gli agenti di cambio, le banche e le imprese di investimento. Il regolamento dei saldi finali in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni nei conti accesi presso le istituzioni di deposito

accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso la Stanza di Milano. Il regolamento dei saldi finali in contante è effettuato nel sistema BI-REL dal novembre 1998. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie

Nella settorizzazione adottata dal SEBC include:

- Altri residenti (vedi);
- Altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Settore statale, altri enti delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Gli enti minori centrali, locali e previdenziali non corrispondono esattamente a quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria) ed ex Aziende autonome dell'Amministrazione centrale. Tra le passività del settore statale sono incluse quelle relative alle altre ex Aziende autonome, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

- 1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.
- 2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
 - 2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie*. Comprende la Banca d'Italia e le altre istituzioni finanziarie monetarie;
 - 2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
 - 2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finan-

ziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto. Dal dicembre 1998 il settore include l'UIC.

- 2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione.*
- 3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
- 3.1) *Amministrazioni centrali;*
 - 3.2) *Amministrazioni locali;*
 - 3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale.*
- 4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.* Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.
- 5) *Resto del mondo.*

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire, fra l'altro, supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. Essa gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e cura lo sviluppo e la gestione di applicazioni di particolare interesse per il sistema bancario e finanziario. Nel 1999 ha incorporato la società Cedborsa che gestiva la piattaforma tecnologica di alcuni mercati finanziari italiani. Nel 2002 ha vinto la gara per la realizzazione e la gestione del sistema operativo STEP 2 (vedi).

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del TU in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo ope-

rativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-REL; Consegna contro pagamento; Nuovo BI-REL).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 15 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le Banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso sarà alimentato dai tesoriери bancari e consentirà al Ministero dell'Economia e delle finanze di controllare l'andamento dei conti pubblici.

Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dall'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione. Esso si basa sull'integrazione della Rete unitaria della pubblica Amministrazione con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e, in prospettiva, degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema locale del lavoro

Nella definizione Istat, entità territoriale, generalmente pluricomunale, caratterizzata da un grado di «autocontenimento» della domanda e dell'offerta di lavoro superiore al 75 per cento. Indicando con R il numero di occupati dell'area e ivi residenti, l'autocontenimento della domanda è pari a $R/(R+E)$, dove E sono gli occupati non residenti, e l'autocontenimento dell'offerta è pari a $R/(R+P)$, dove P sono i residenti che lavorano al di fuori dell'area. L'intero territorio nazionale è stato suddiviso dall'Istat in 784 sistemi locali del lavoro.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in funzione il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso

comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Sistemi di riscontro e rettifica giornaliera (RRG)

Sistemi che provvedono al riscontro delle transazioni in titoli concluse nei mercati regolamentati e sull'over-the-counter e alla loro trasmissione ai sistemi di regolamento.

Società di gestione del risparmio

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, si rende cessionaria dei crediti da cartolarizzare e/o procede all'emissione dei correlati titoli. La materia è disciplinata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze nette

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore calcolate secondo i criteri previsti dal D.lgs. 27.1.1992, n. 87, art. 20, commi 4 e 5.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

- a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sondaggio congiunturale

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello delle indagini annuali sulle imprese industriali e dei servizi condotte dalla Banca d'Italia. I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del *Bollettino Economico*.

Special data dissemination standard (SDDS)

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet www.sdds.org per maggiori dettagli sull'iniziativa).

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Specialisti

Categoria di operatori principali sull'MTS (vedi) iscritti in un apposito elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, in possesso di particolari requisiti organizzativi e di operatività sul mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiani. Essi hanno accesso esclusivo alla riapertura delle aste per il collocamento dei titoli pubblici, alle operazioni di Buy-back (vedi) e di concambio effettuate dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Spese fisse

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-by (vedi: Prestito stand-by)

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale e, in alcune di esse, la liquidazione dei titoli (Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze, Venezia e Torino). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STAR (Segmento titoli ad alti requisiti)

Comparto del mercato di borsa dedicato alle società di media capitalizzazione dotate di determinati requisiti in termini di diffusione fra il pubblico, governance, meccanismi informativi agli investitori.

STEP 2

Infrastruttura europea che risponde ai requisiti di una Automated clearing house (vedi) fissati dall'EPC. Il sistema, di proprietà dell'EBA, è partito il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico inferiori a 12.500 euro e verrà esteso in prospettiva ad altre tipologie di operazioni. L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA (vedi).

STP (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

TAEG (Tasso annuo effettivo globale)

Indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-REL; Interlinking).

TARGET2

Seconda generazione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro.

Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Dal gennaio 1999 la Banca d'Italia ha determinato un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto (TUS), denominato «tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla ragione normale dello sconto». Tale tasso, in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, è stato determinato per un periodo di cinque anni; è stato modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario della BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile all'ex TUS. Dal 1° gennaio 2004 la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento (ex TUS).

Tasso sui federal funds

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un «corridoio» di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione put, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o tomorrow-next (vedi: Depositi overnight)

Traffico di perfezionamento passivo

Il regime di perfezionamento passivo consente di esportare temporaneamente fuori del territorio doganale della UE merci comunitarie per sottoporle a operazioni di perfezionamento e di immettere sul mercato della UE i prodotti risultanti da queste operazioni in esenzione totale o parziale dai dazi all'importazione (cfr. l'art. 145 del Regolamento CE 12.10.1992, n. 2913).

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 14 febbraio 2000.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). L'ente negoziatore provvede altresì a custodire i titoli negoziati e a esibirli, su richiesta, all'ente trattario o ai soggetti abilitati (Autorità giudiziaria, Amministrazione finanziaria). L'assegno si intende pagato se, trascorso un numero prestabilito di giorni, l'ente trattario non trasmette informazioni negative circa l'esito. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari, che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro.

UIC-Maestro

Prodotto software per personal computer distribuito a operatori con l'estero e a banche residenti, idoneo a consentire la compilazione «guidata» della Comunicazione valutaria statistica e a permettere la ricerca di informazioni circa i comportamenti previsti dalla nuova normativa.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è

iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca.

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla. Nel Sistema europeo dei conti (SEC 95) è valutato sia ai prezzi base che a quelli di mercato. I primi sono dati dal prezzo di mercato (quello che il produttore può ricevere dall'acquirente) dedotte le imposte sui prodotti (esclusa l'IVA) e compreso ogni contributo ai prodotti. Il concetto di valore aggiunto ai prezzi base sostituisce quello al costo dei fattori, che può comunque essere ottenuto sottraendo al primo le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi d'interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi d'interesse e sulle valute). Per un futures su un indice di borsa – contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) – il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipa-

zione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento

Ultima fase del processo di acquisizione delle entrate, nel corso della quale le entrate tributarie riscosse sono versate in tesoreria. Dal 1998, con l'introduzione del versamento unificato e della procedura di delega unica, il momento del versamento in tesoreria può non coincidere con quello della contabilizzazione nei relativi capitoli del bilancio di cassa.

Versamento unificato

Modalità di versamento delle imposte e dei contributi previdenziali e assicurativi, che si caratterizza per la possibilità, riconosciuta ai contribuenti, di effettuare compensazioni tra debiti e crediti di natura fiscale e contributiva, nonché per l'utilizzo di modalità completamente automatizzate di riversamento in tesoreria delle somme da parte dei soggetti autorizzati a ricevere le deleghe di versamento (banche, Poste, concessionari per la riscossione); tali soggetti si avvalgono della procedura Delega unica (vedi).

Very short-term credit facilities

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

ABI	– Associazione bancaria italiana
ABS	– Asset backed securities
ACH	– Automated clearing house
ACI	– Automobil club italiano
AEC	– Accordi europei di cambio
AEM	– Azienda elettrica milanese
AIMA	– Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
AIPA	– Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (v. CNIPA)
Anas	– Ente nazionale per le strade
ANCE	– Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	– Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	– Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
Aran	– Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASEAN	– Association of South East Asian Nations
ASL	– Azienda sanitaria locale
Aspis	– Attività di spesa inter strutture
Assofin	– Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
ATIC	– Associazione tesoriери istituzioni creditizie
ATM	– Automated teller machine
BACH	– Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BCBS	– Basel Committee on Banking Supervision
BCC	– Banca di credito cooperativo
BCE	– Banca centrale europea
BCN	– Banche centrali nazionali
BI	– Banca d'Italia
BIC	– Bank Identifier Code
BI-COMP	– Banca d'Italia Compensazione
BIR	– Bonifici di importo rilevante
BI-REL	– Banca d'Italia Regolamento lordo
BIRS	– Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BISP	– Base informativa sul sistema dei pagamenti
BLS	– Bureau of Labor Statistics

Boe	– Bonifici esteri
BOT	– Buoni ordinari del Tesoro
BRI	– Banca dei regolamenti internazionali
BTP	– Buoni del Tesoro poliennali
BVI	– Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF	– Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI	– Centrale di allarme interbancaria
Cassa DD.PP.	– Cassa depositi e prestiti
CBI	– Corporate banking interbancario
CCBM	– Correspondent central banking model
CCCA	– Casse comunali di credito agrario
CCT	– Certificati di credito del Tesoro
CD	– Certificati di deposito
CDP	– Cassa depositi e prestiti spa
CE	– Comunità europea
CEBS	– Committee of European Banking Supervisors
CEE	– Comunità economica europea
Cedel	– Centrale de livraison de valeurs mobilières
CEF	– Comitato economico e finanziario
CEIOPS	– Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
CESR	– Committee of European Securities Regulators
CGIL	– Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CICR	– Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	– Cost, insurance, freight
CIG	– Cassa integrazione guadagni
CIPA	– Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	– Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	– Currency Information System
CIS	– Credito industriale sardo
CLUP	– Costo del lavoro per unità di prodotto
CLS	– Continuous Linked Settlement
CMS	– Counterfeit Monitoring System
CNIPA	– Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione (già AIPA)
Cogeban	– Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	– Confederazione generale dell'industria italiana
Consiglio Ecofin	– Consiglio Economia e finanza

Consob	– Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	– Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPSS	– Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	– Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	– Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CSP	– Centro Studi Promotor
CTE	– Certificati del Tesoro in ecu
CTO	– Certificati del Tesoro con opzione
CTR	– Certificati del Tesoro reali
CTS	– Certificati del Tesoro a sconto
CTZ	– Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	– Development Assistance Committee
DCS	– Domestic currency swap
DDL	– Disegno di legge
DD.LL.	– Decreti legge
DD.MM.	– Decreti ministeriali
DIT	– Dual income tax
DL	– Decreto legge
D.lgs.	– Decreto legislativo
DM	– Decreto ministeriale
DPCM	– Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	– Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	– Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	– Diritti speciali di prelievo
DVP	– Delivery versus payment
EACH	– European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EAF	– Euro Access Frankfurt
EBA	– Euro Banking Association
ECP	– Euro commercial paper
ECSDA	– European Central Securities Depositories Association
Ecu	– European currency unit
EDP	– Electronic data processing
EFTA	– European Free Trade Association
EIMA	– Ente per gli interventi sul mercato agricolo
e-MID	– Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	– Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	– Ente nazionale energia elettrica
ENI	– Ente nazionale idrocarburi

ENPACL	– Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	– Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	– Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	– Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	– Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
ENPAV	– Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	– Euro overnight index average
EPC	– European Payments Council
ESAF	– Enhanced structural adjustment facility
ESC	– European Securities Committee
ETI	– Ente tabacchi italiani
Euribor	– Euro interbank offered rate
Eurostat	– Istituto statistico delle Comunità europee
FCS	– Foreign currency swap
FEFSI	– Fédération Européenne des Fonds et Sociétés d'Investissement
FEOGA	– Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
Fesco	– Forum of European Securities Commissions
FESR	– Fondo europeo per lo sviluppo regionale
Flinp	– Flussi di input
FMI	– Fondo monetario internazionale
FOB	– Free on board
Foi	– Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	– Federal Open Market Committee
FPLD	– Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	– Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni
FSAP	– Financial sector assessment program
FSE	– Fondo sociale europeo
FSSA	– Financial sector stability assessment
GAFI	– Gruppo di azione finanziaria internazionale
GATS	– General Agreement on Trade in Services
GATT	– General Agreement on Tariffs and Trade
Gec	– Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	– Gas petrolifero liquefatto
GRTN	– Gestore della rete di trasmissione nazionale
G7	– Gruppo dei Sette

G10	– Gruppo dei Dieci
G20	– Gruppo dei Venti
HHI	– Herfindahl-Hirschman index
HIPC	– Heavily indebted poor countries
IAIS	– International Association of Insurance Supervisors
IAS	– International Accounting Standards
IASC	– International Accounting Standards Committee
IBAN	– International Bank Account Number
IBF	– International banking facilities
ICI	– Imposta comunale sugli immobili
ICI	– Investment Company Institute
Iciap	– Imposta comunale per l'esercizio di imprese, di arti e professioni
Idem	– Italian Derivatives Market
Ifac	– International Federation of Accountants
IFM	– Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	– Institut für Wirtschaftsforschung
ILO	– International Labour Office
Ilor	– Imposta locale sui redditi
Imel	– Istituti di moneta elettronica
INA	– Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	– Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INE	– Instituto Nacional de Estadística
INPDAl	– Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	– Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica
INPGI	– Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	– Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	– Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invim	– Imposta sull'incremento del valore degli immobili
Iosco	– International Organization of Securities Commissions
IPCA	– Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	– Imposta regionale sulle attività produttive
Ire	– Imposta sul reddito
Ires	– Imposta sul reddito delle società
IRFIS	– Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	– Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	– Imposta sul reddito delle persone fisiche
Irpeg	– Imposta sul reddito delle persone giuridiche

ISAE	– Istituto di studi e analisi economica
ISC	– Indicatore sintetico di costo
ISIN	– International Securities Identification Number
ISMA	– International Securities Market Association
ISO	– International Organization for Standardization
Istat	– Istituto nazionale di statistica
Isvap	– Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	– Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	– Imposta sul valore aggiunto
Kwh.	– Kilowattora
LIBOR	– London interbank offered rate
LIFFE	– London International Financial Futures Exchange
LIFO	– Last in first out
MATIF	– Marché à Terme International de France
Mav	– Pagamento mediante avviso
Mercosur	– Mercado Común del Cono Sur
Mib	– Indice azionario della borsa valori di Milano
MIF	– Mercato italiano dei future
MOF	– Multi option facilities
MOT	– Mercato obbligazionario telematico
MTA	– Mercato telematico azionario
MTEP	– Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTF	– Multilateral Trading Facilities
MTO	– Mercato telematico delle opzioni
MTS	– Mercato telematico dei titoli di Stato
NACE/CLIO	– Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE	– Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
Nairu	– Non accelerating inflation rate of unemployment
NATO	– North Atlantic Treaty Organisation
Nic	– Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIF	– Note issuance facilities
OCSE	– Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	– Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	– Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	– Overnight indexed swap

OMC	– Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS	– Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	– Organizzazione delle nazioni unite
OPA	– Offerta pubblica di acquisto
OPEC	– Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPV	– Offerta pubblica di vendita
OTC	– Over-the-counter
PECO	– Paesi dell'Europa centro orientale
PIL	– Prodotto interno lordo
PIRPS	– Prominent important retail payment system
PKI	– Public Key Infrastructure
PMI	– Piccole e medie imprese
PNS	– Paris net settlement
POS	– Point of sale
PPA	– Parità dei poteri di acquisto
PRA	– Pubblico registro automobilistico
PRGF	– Poverty Reduction and Growth Facility
PSPWG	– Payment Systems Policy Working Group
PTF	– Produttività totale dei fattori
PVP	– Payment versus payment
PVS	– Paesi in via di sviluppo
QCS	– Quadro comunitario di sostegno
RD	– Regio decreto
RDL	– Regio decreto legge
Riba	– Ricevuta bancaria elettronica
RIBOR	– Rome interbank offered rate
RID	– Rapporti interbancari diretti
RNI	– Rete nazionale interbancaria
ROA	– Return on assets
ROB	– Riserva obbligatoria
ROE	– Return on equity
ROI	– Return on investment
ROSC	– Report on the Observance of Standards and Codes
RPI	– Raggruppamenti principali di industrie
RPP	– Relazione previsionale e programmatica
RRG	– Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	– Regione a statuto ordinario
Rtc	– Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa

RTGS	– Real time gross settlement system
RUPA	– Rete unitaria della pubblica Amministrazione
Sace	– Istituto per i servizi assicurativi per il commercio estero
SDDS	– Special data dissemination standard
SEBC	– Sistema europeo di banche centrali
SEC	– Sistema europeo dei conti
SEPA	– Single euro payments area
SGA	– Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	– Società di gestione del risparmio
SIA	– Società interbancaria per l'automazione
Sicav	– Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	– Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIDIFO	– Sistema informativo per la distribuzione delle informazioni finanziarie e operative
SIM	– Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	– Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siope	– Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici
SIPS	– Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
SIPS	– Systemically important payment system
SIPA	– Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione
SITC	– Standard International Trade Classification
Snam	– Società nazionale metanodotti
SPV	– Special purpose vehicle
SSB	– Società per i servizi bancari
SSN	– Servizio sanitario nazionale
SSP	– Single shared platform
STEP	– Straight Through Euro Payment
STP	– Straight Through Processing
Svimez	– Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	– Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	– Tasso annuo effettivo globale
TARGET	– Trans European automated real time gross settlement express transfer system
Tarsu	– Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Taurus	– Transfer and automated registration of uncertified stock
TAV	– Treno alta velocità
TEP	– Tonnellate equivalenti petrolio

TFR	–	Trattamento di fine rapporto
TMT	–	Technology, media and telecommunication
TOSAP	–	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	–	Trattamento di quiescenza del personale
TU	–	Testo unico
TUIR	–	Testo unico delle imposte sui redditi
TUS	–	Tasso ufficiale di sconto
TWN	–	Terawattora (equivalente a un milione di Kilowattora)
UAEL	–	Unità di attività economica locale
Ucimu	–	Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	–	Unione europea
UEM	–	Unione economica e monetaria
UIC	–	Ufficio italiano dei cambi
UMTS	–	Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	–	United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	–	Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VAR	–	Value at Risk